Repertorio n. 15145 Raccolta n. 10215

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA ED ORDINARIA

"ENAV S.p.A."

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventisei

del mese di aprile

alle ore 15,10

In Roma, Via Appia Nuova n. 1491

presso l'Auditorium ENAV

26 aprile 2019

Registrato a Albano Laziale
il 24/05/2019
N. 8053
Serie 1/T
Euro 200,00

A richiesta di "ENAV S.p.A." derivante dalla trasformazione dell'Ente Nazionale di Assistenza al Volo, disposta dalla Legge 21 dicembre 1996 n. 665, così come modificata dalla Legge 17 maggio 1999 n. 144, con sede in Roma, Via Salaria n. 716, capitale sociale Euro 541.744.385,00 interamente versato, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma e di codice fiscale 97016000586, numero di partita IVA 02152021008, numero REA RM-965162.

Io sottoscritto Dott. SALVATORE MARICONDA, Notaio in Roma, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, mi sono recato nel giorno di cui sopra in Roma, Via Appia Nuova n. 1491, per assistere, elevandone il verbale, alle deliberazioni della assemblea straordinaria ed ordinaria degli azionisti della Società richiedente convocata in detto luogo, per le ore 15,00 in unica

convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

In parte straordinaria:

1. Modifica dell'art. 7.2 dello Statuto sociale in materia di convocazione dell'assemblea ordinaria

In parte ordinaria:

1. Approvazione del Bilancio di Esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2018, corredato delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018;
2. Destinazione dell'utile di esercizio;
3. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.lgs. 58/98; deliberazioni inerenti e conseguenti;
4. Nomina del Collegio Sindacale;
5. Determinazione della retribuzione del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci Effettivi
6. Integrazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione con la nomina di un consigliere di amministrazione
7. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Entrato nella sala dove ha luogo l'assemblea, ho constatato la presenza al tavolo della Presidenza dell'Avv. Nicola MAIONE nato a Lamezia Terme (Catanzaro) il 9 dicembre

1971 e domiciliato per la carica in Roma, ove sopra, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società richiedente, il quale, in tale veste, a norma dell'art. 9.1 dello statuto sociale, assume la Presidenza dell'assemblea.

Sono certo io Notaio dell'identità personale del comparente il quale, ai sensi dell'art. 2371, comma 2, e dell'art. 2375 del codice civile, nonché dell'art. 9.2 dello Statuto e dell'art. 4.2 del Regolamento assembleare, su concorde decisione della assemblea, conferisce a me Notaio l'incarico di redigere il verbale dell'odierna assemblea per atto pubblico.

Dichiarando aperti i lavori, il Presidente dà atto che sono presenti, oltre ad esso Presidente, i componenti del Consiglio di Amministrazione, signori:

- Roberta Neri (Amministratore Delegato);
- Carlo Paris (Consigliere non esecutivo indipendente);
- Mario Vinzia (Consigliere non esecutivo);

mentre hanno giustificato la propria assenza tutti gli altri Consiglieri.

Sono inoltre presenti i componenti del Collegio Sindacale signori:

- Franca Brusco (Presidente);
- Mattia Berti (Sindaco Effettivo);
- Donato Pellegrino (Sindaco Effettivo).

Dà altresì atto che sono presenti:

.. la Dott.ssa Emanuela Rotolo, sostituta del Magistrato De-

legato della Corte dei Conti, Presidente Mauro Orefice;

.. il General Counsel, Avv. Raffaella Romagnoli.

Comunica che:

- partecipano all'assemblea, a norma dell'articolo 2.2 del Regolamento assembleare, alcuni Dirigenti che occupano posizioni di particolare responsabilità nell'ambito del Gruppo, rappresentanti della società di revisione ed *advisor*;
- ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento assembleare, per far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori, sono stati altresì ammessi all'assemblea alcuni dipendenti e collaboratori della Società, che assistono il Presidente nel corso della riunione assembleare;
- assistono inoltre alla presente assemblea senza diritto di intervento e di voto esperti e giornalisti.

Ricorda infine che, ai sensi dell'articolo 3.6 del Regolamento assembleare, nei locali in cui si svolge l'assemblea non possono essere utilizzati apparecchi fotografici o video e similari, nonché strumenti di registrazione di qualsiasi genere.

Il Presidente, prima di proseguire con lo svolgimento ufficiale dei lavori, svolge il seguente intervento:

"*Signori Azionisti,*

vi rinnovo i miei saluti e il benvenuto all'assemblea di ENAV che ho l'onore di presiedere quest'anno con il compito e la responsabilità di garantire il corretto svolgimento dei lavo-

ri assembleari.

Nel corso dell'assemblea di oggi, sarete chiamati tra l'altro ad approvare il bilancio e la destinazione degli utili, oltre che ad esprimere il vostro voto in merito alle politiche di remunerazione adottate dalla Società.

Prima di entrare nel merito dei lavori, desidero condividere con voi alcune brevi considerazioni.

Come sapete sono in ENAV da diverso tempo, prima nel ruolo di consigliere e di Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e, da qualche mese, in quello di Presidente del Consiglio di Amministrazione. Ho vissuto pertanto in prima persona la trasformazione di ENAV da società a partecipazione interamente pubblica a società quotata e, in questi anni, ho avuto modo di approfondire ed apprezzare meglio alcuni aspetti che rendono ENAV non solo una realtà unica in Italia, ma anche un'eccellenza nazionale ed internazionale.

ENAV occupa una posizione centrale all'interno del comparto del trasporto aereo e rappresenta un anello strategico di questa complessa catena di valore. Per adempiere alla propria mission, ENAV realizza progetti di ampio respiro e lungo termine, investendo costantemente e oculatamente in tecnologia innovativa e in risorse umane, che insieme costituiscono il motore della Società. Alcuni dei progetti che stiamo portando avanti - penso ad esempio alla sorveglianza satellita-

re, alla digitalizzazione del modello operativo, alla cyber security - ci proiettano concretamente nel futuro; essi sono la conseguenza di una visione prospettica propria della Società, degli investimenti di lungo periodo in ricerca e innovazione e soprattutto della professionalità di tanti colleghi competenti e dediti quotidianamente al proprio lavoro.

Il 2018 è stato un anno importante per via delle molteplici linee di azione intraprese dalla Società con il proprio piano industriale la cui strategia punta a rendere la Società sempre più efficiente e performante consolidandone la leadership. Sono molte le progettualità in cui l'Azienda crede e nelle quali ha investito. Mi riferisco, ad esempio, alla procedura Free Route che nel maggio scorso è stata definitivamente implementata con importanti benefici per le compagnie aeree, le quali anche nel 2018 hanno potuto risparmiare carburante riducendo di conseguenza le emissioni nocive. Oppure ad Aireon, la piattaforma satellitare per la gestione del traffico aereo a livello globale, che proprio a gennaio di quest'anno è stata completata e che è in procinto di diventare pienamente operativa. O anche alla costituzione della società D-Flight, insieme ad altri partners, che ha il compito di realizzare una piattaforma per la gestione in sicurezza dei velivoli a pilotaggio remoto, i così detti droni. Tutto questo a dimostrazione che ENAV guarda al futuro con concretezza e reattività ed è pronta a cogliere le sfide più impor-

tanti: rendere sicura e sostenibile la crescita del traffico aereo nel nostro Paese.

Questo mi rende orgoglioso di essere qui, oggi, a presiedere l'assemblea, al fianco del Presidente del Collegio Sindacale Dr.ssa Franca Brusco, del Notaio Salvatore Mariconda e dell'Amministratore Delegato Roberta Neri.

Nel corso del 2018 si è registrato un generale rallentamento dell'economia internazionale, con effetti anche sull'Italia. Tuttavia, l'attuale situazione economica generale non ha determinato ricadute negative sul trend del traffico aereo registrato in Italia che anzi ha continuato a dare segni di forte ripresa. Osservando, infatti, l'andamento delle unità di servizio di rotta sviluppate dagli aerei transitanti sui cieli nazionali, si rileva come l'anno 2018 abbia fatto registrare un incremento complessivo pari al +9,3%, risultato che pone la crescita italiana al di sopra di quella degli altri provider europei.

ENAV ha gestito la forte e inaspettata ripresa del traffico mantenendo una politica mirata alla qualità del servizio, all'efficienza e soprattutto alla valorizzazione delle risorse interne, che hanno contribuito a migliorare ulteriormente non solo le performance economico-finanziarie ma anche le prestazioni operative. Ricordo che anche nel 2018 abbiamo raggiunto il primato della puntualità, con 0,024 minuti medi di ritardo per volo attribuibili al controllo del traffico

aereo rispetto ad un target assegnato dal regolatore di 0,11 minuti. Tale performance si traduce anche in un beneficio economico per le compagnie. Recenti studi di settore quantificano in 100 euro il valore medio del costo che i vettori sostengono per ogni minuto di ritardo generato dai service provider. La puntualità garantita da ENAV si è quindi tradotta in risparmi per circa 15 milioni di euro a beneficio delle compagnie aeree.

A questo proposito mi pare importante sottolineare che l'aumento delle unità di servizio del 2018 è anche attribuibile alla procedura Free Route che ENAV ha implementato in anticipo di circa 4 anni rispetto alla normativa comunitaria e che consente ai vettori di attraversare lo spazio aereo italiano scegliendo la rotta lineare e quindi più breve. Anche grazie al Free Route siamo riusciti ad aumentare il traffico sui nostri cieli, attraendo molte rotte che prima non sorvolavano l'Italia.

ENAV persegue un modello di business etico e socialmente responsabile, in grado di generare valore per l'azienda e per i propri stakeholder in un orizzonte sostenibile e di lungo periodo, ed a tale obbiettivo, anche tenuto conto della rilevanza sociale dell'attività svolta dalla Società, orienta il proprio sistema di governo societario, sul quale mi soffermo dunque brevemente.

Tale sistema è articolato in una serie di organi, prin-

cipi, regole e procedure in linea con il Codice di Autodisciplina, nonché con le raccomandazioni formulate dalla CONSOB e con le best practices riscontrabili in ambito internazionale.

Crediamo infatti fermamente che un ottimale presidio della governance si traduca in trasparenza e valore per gli Azionisti.

Nel corso del secondo anno del proprio mandato, il Consiglio di Amministrazione ha proseguito nel percorso di affinamento e consolidamento delle prassi societarie alle regole ed alle best practice previste per le società quotate, già avviato nel corso del precedente mandato.

In tal senso, e per un presidio sempre maggiore della corporate governance, ricordo tra l'altro che il Consiglio di Amministrazione ha:

- istituito un Comitato Sostenibilità, cui sono demandate prerogative di promozione, impulso e vigilanza sulle politiche e sulle attività di sostenibilità messe in campo dalla Società. Il Comitato, istituito con delibera del 27 giugno 2018 promuove fino dal suo insediamento un approccio integrato alla sostenibilità. Ciò ha contribuito ad accelerare, governandolo, il percorso di consapevolezza e graduale evoluzione della reportistica sulle tematiche di natura non finanziaria: dalla compliance ad una disclosure ampia e connotata da vision e prospettive di sviluppo;

- in tale ottica, ENAV pubblica quest'anno il suo primo bi-

lancio di sostenibilità. Oltre all'usuale rendicontazione sui temi rilevanti per la sostenibilità, il bilancio contiene un ambizioso piano di sviluppo di obiettivi di sostenibilità in linea con quelli dello Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite, al fine di traguardare l'approccio di ENAV a tali tematiche nel senso appena ricordato;

- nel corso dell'esercizio appena conclusosi il Consiglio di Amministrazione ha poi governato taluni processi contingenti, inerenti la risoluzione dei rapporti con l'ex Direttore Generale e le dimissioni dalla carica dell'ex Presidente del Consiglio di Amministrazione, in entrambi i casi adottando tempestivamente ogni iniziativa per il presidio dei processi di governo della società senza soluzione di continuità e, laddove possibile, anche favorendone il rafforzamento. L'uscita dell'ex Direttore Generale ha accelerato un percorso di ripensamento dell'organizzazione già in atto, favorendone la definizione, con l'adozione da parte del Consiglio di una nuova macrostruttura organizzativa che razionalizza il governo dei principali processi con impatto diretto sulla delivery del servizio, grazie all'accorciamento della catena di comando. A valle di tale processo, il Consiglio ha infatti individuato due nuovi dirigenti con responsabilità strategica, nelle persone del Chief Operating Officer e del Chief Technology Officer a diretto riporto dell'Amministratore Delegato;

- per quanto riguarda le dimissioni rassegnate da Roberto

Scaramella dalla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e di Consigliere, il Consiglio di Amministrazione, nel prenderne atto e nel ringraziare il Presidente uscente per l'ottimo lavoro svolto in favore della compagine sociale, ha tempestivamente adottato tutte le decisioni utili a far sì che la governance societaria potesse seguitare senza soluzione di continuità, nominando nella mia persona il proprio Presidente, provvedendo ad un riassetto della composizione dei comitati ed avviando il processo di cooptazione di un consigliere di amministrazione; come sapete, il Consiglio di Amministrazione ha poi successivamente, nel massimo rispetto delle prerogative assembleari, rimesso ai Soci le determinazioni inerenti la reintegrazione del numero dei componenti il Consiglio stesso e quelle inerenti la presidenza, nel senso della conferma della delibera assunta dal Consiglio ovvero con diversa deliberazione, e l'assemblea ha modo oggi di esprimersi in proposito con le decisioni sui punti 6 e 7 all'ordine del giorno di parte ordinaria;

- il Consiglio ha poi proseguito il proprio articolato percorso di board evaluation strutturato nell'arco triennale del proprio mandato, e curato l'organizzazione di numerose iniziative di induction finalizzate ad assicurare, anche al di fuori della sede consiliare, un aggiornamento costante in relazione alle evoluzioni dell'ampio quadro normativo e regolamentare di riferimento ed a conseguire una uniforme conoscen-

za del business, dell'organizzazione, dei manager e dei processi della Società.

ENAV mostra di saper continuamente cogliere le opportunità derivanti dagli importanti cambiamenti che vanno producendosi nel settore in cui opera. La Società, che agisce in primo luogo come motore di tali cambiamenti, mostra una notevole consapevolezza del contesto e spiccate capacità di adattamento e la flessibilità necessaria a svilupparsi in ambiti adiacenti, facendo leva su una vision che fa dell'efficientamento e dell'integrazione i pilastri su cui poggiare una strategia di sviluppo ambiziosa e capace di affiancare ad un solido business regolato le prospettive di mercati nuovi, con forti potenzialità per la Società e per il Sistema Paese."

Proseguendo con la parte ufficiale dei lavori il Presidente dà quindi atto che a norma dell'articolo 7.1 dello Statuto sociale, la presente assemblea straordinaria ed ordinaria degli azionisti è stata regolarmente convocata, in unica convocazione, mediante avviso pubblicato in data 15 marzo 2019 sul sito internet della Società, di cui è stata data notizia mediante comunicato stampa e per estratto sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "Milano Finanza" in data 16 marzo 2019.

Comunica che non sono state presentate da parte degli azionisti richieste di integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea ai sensi e nei termini di cui all'art. 126-*bis* del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Dà atto altresì che, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it, sezione "Governance"-"assemblea 2019", nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info all'indirizzo www.1info.it; in particolare:

- in data 15 marzo 2019 sono state messe a disposizione le relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione sul punto n. 1 all'ordine del giorno di parte straordinaria e sui punti n. 4 e 5 di parte ordinaria;
- in data 26 marzo 2019 sono state messe a disposizione le relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione sui punti 1, 2, 3, 6 e 7 all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'assemblea;
- in data 5 aprile 2019 sono state messe a disposizione le due liste dei candidati per la nomina del Collegio Sindacale depositate dagli Azionisti nei termini previsti e corredate dalla documentazione e dalle informazioni richieste dalla disciplina vigente.

Precisa, inoltre, che:

- in data 8 aprile 2019 è stata messa a disposizione del pubblico una nuova versione della Relazione sulla remunerazione di cui all'art. 123-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58,

contenente una rettifica di chiarimento sulla tabella 1 di cui alla relativa Seconda Parte;

- in data 9 aprile 2019 è stata messa a disposizione la proposta formulata dall'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze inerente il punto 5 all'ordine del giorno di parte ordinaria, ovvero la determinazione della retribuzione del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci Effettivi.

Comunica che, ai sensi dell'art. 127-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e secondo le modalità specificate nell'avviso di convocazione, prima dell'assemblea l'azionista Tommaso MARINO ha formulato n. 32 (trentadue) domande, l'associazione Lavoratori Azionisti Gruppo ENAV ("LAGE") ha formulato una domanda, mentre gli azionisti Blockchain Governance s.r.l. e D&C Governance Technologies s.r.l. hanno formulato rispettivamente n. 6 (sei) e n. 25 (venticinque) domande.

Informa che le risposte alle domande pervenute per iscritto prima dell'assemblea sono state messe a disposizione dei partecipanti, in formato cartaceo, all'inizio dell'adunanza, possono essere richieste alla postazione di accreditamento degli azionisti e sono allegate al verbale della presente assemblea. Inoltre, la documentazione sopra elencata è stata inviata agli Azionisti che ne hanno fatto richiesta ed è stata consegnata agli intervenuti all'odierna assemblea.

Informa che gli onorari spettanti alla società di revisione EY S.p.A. per i servizi di revisione di cui all'incari-

co conferito dall'assemblea del 29 aprile 2016 per il novennio 2016 - 2024, sono i seguenti:

- per la revisione legale del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, inclusa la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, un compenso di Euro 202.720 (oltre ad iva e spese) a fronte di n. 2.236 ore impiegate;

- per la revisione legale del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 di gruppo, un compenso di Euro 67.495 (oltre ad iva e spese) a fronte di n. 744 ore impiegate;

- per la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018, un compenso di Euro 60.252 (oltre ad iva e spese) a fronte di n. 719 ore impiegate.

Informa che la società di revisione EY S.p.A. ha altresì espresso ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio e sulla sua conformità alle norme di legge e giudizio sulla coerenza della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Inoltre, ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 ("il Decreto") e

dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267 del 18 gennaio 2018, è stato conferito ad EY S.p.A. un incarico di esame limitato (c.d. "*limited assurance*"), ai sensi dell'ISAE 3000 (Revised), della Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario ("DNF") predisposta dal Gruppo ENAV per l'esercizio al 31 dicembre 2018. Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti all'attenzione di EY S.p.A., elementi che facciano ritenere che la DNF del Gruppo ENAV non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dagli standard di riferimento selezionati (GRI Standards).

Dà atto che il capitale sociale sottoscritto e versato alla data odierna è di Euro 541.744.385,00 (cinquecentoquarantunomilionisettecentoquarantaquattromilatrecentottantacinque e centesimi zero) suddiviso in numero 541.744.385 (cinquecentoquarantunomilionisettecentoquarantaquattromilatrecentottantacinque) azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, con diritto di intervento e voto nella presenta assemblea.

Dà atto che in questo momento sono presenti di persona o per deleghe che, riscontrate regolari, vengono conservate agli atti sociali, n. 391 intervenuti aventi diritto al voto rappresentanti n. 437.243.897 azioni, pari all'80,710370% delle n. 541.744.385 azioni costituenti il capitale sociale.

Precisa che, nel corso dell'assemblea, prima di ciascu-

na votazione, comunicherà i dati aggiornati sulle presenze.

Comunica che:

- l'assemblea, regolarmente convocata, è pertanto validamente costituita in convocazione unica a termini di legge e di statuto e può deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno tanto in parte straordinaria che in parte ordinaria;
- ai sensi dell'art. 3.1 del Regolamento assembleare e delle vigenti disposizioni in materia, è stata accertata la legittimazione dei presenti all'intervento e al diritto di voto in assemblea e, in particolare, è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe portate dagli intervenuti;
- ai fini dell'intervento all'odierna riunione, per le azioni sopra indicate sono pervenute a termini di legge alla Società le comunicazioni degli intermediari attestanti la titolarità del diritto di voto in base alle evidenze risultanti al termine della giornata contabile del 15 aprile 2019 (c.d. "*record date*").

Ricorda che ai sensi dell'articolo 135-*undecies* Testo Unico della Finanza e dell'articolo 8.4 dello Statuto, la Società ha nominato Computershare S.p.A. quale rappresentante designato per il conferimento delle deleghe e delle relative istruzioni di voto.

Il rappresentante designato ha comunicato alla Società che, nel termine di legge, non sono pervenute deleghe da par-

te degli aventi diritto.

Informa che:

- ai sensi e per gli effetti della normativa in materia di protezione dei dati personali di cui al Regolamento (UE) n. 2016/679 - "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" o "GDPR" - i dati personali raccolti in sede di ammissione all'assemblea e mediante l'impianto di registrazione audiovisiva sono trattati e conservati dalla Società, sia su supporto informatico che cartaceo, ai fini del regolare svolgimento dei lavori assembleari e per la corretta verbalizzazione degli stessi, nonché per i relativi ed eventuali adempimenti societari e di legge, come meglio specificato nell'informativa ai sensi della citata normativa;
- sono allegati al presente verbale assembleare, come parte integrante e sostanziale dello stesso: l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea, in proprio e per delega, completo di tutti i dati richiesti da Consob, con l'indicazione del numero delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente, ai sensi dell'art. 83-*sexies* del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, nonché per tutte le votazioni, i nominativi dei soggetti che hanno espresso voto a favore, contrario, si sono astenuti, risultino non votanti o si siano allontanati prima di una votazione, e il relativo numero di azioni possedute.

Ricorda che:

- non può essere esercitato il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non siano stati adempiuti gli obblighi di comunicazione di cui agli articoli 120 e 122, primo comma, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, concernenti rispettivamente le partecipazioni superiori al 3% e i patti parasociali;

- con riferimento agli obblighi di comunicazione di cui all'art. 120 citato, sono considerate partecipazioni le azioni in relazione alle quali il diritto di voto spetti in virtù di delega, purché tale diritto possa essere esercitato discrezionalmente in assenza di specifiche istruzioni da parte del delegante;

- ai sensi dell'art. 6.5 dello Statuto sociale e dell'art. 3 del D.L. 31 maggio 1994 n. 332, convertito con modificazioni con Legge 30 luglio 1994 n. 474, non può essere esercitato il diritto di voto inerente alle azioni detenute in eccedenza rispetto al limite massimo di possesso azionario, pari al 5% del capitale sociale. La disposizione di cui all'art. 6.5 dello Statuto non si applica alla partecipazione al capitale della Società detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, da Enti pubblici o da soggetti da questi controllati;

- le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea.

Il Presidente dichiara che la Società non è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali di cui all'art. 122

del Testo Unico della Finanza che abbiano ad oggetto le azioni della Società.

Secondo le risultanze del libro dei soci, anche a seguito delle comunicazioni assembleari, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico della Finanza e da altre informazioni a disposizione, partecipa direttamente o indirettamente, in misura superiore al 3% del capitale sociale di ENAV S.p.A. il seguente soggetto:

.. Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dichiarante e Azionista Diretto), titolare di n. 288.619.595 (duecentottantottomilioniseicentodiciannovemilacinquecentonovantacinque) azioni, rappresentanti il 53,28% (cinquantatré virgola ventotto per cento) del capitale sociale.

Invita i presenti a voler dichiarare l'eventuale carenza di legittimazione al voto.

Dà atto che nessuno manifesta carenze di legittimazione al voto.

Prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, ricorda che, ai sensi dell'art. 6.2 del Regolamento assembleare, i soggetti legittimati possono chiedere la parola una sola volta su ciascuno degli argomenti posti in discussione, presentando domanda presso l'ufficio di Presidenza - situato al lato del palco - con indicazione dell'argomento all'ordine del giorno cui la domanda stessa si riferisce.

Le domande possono essere presentate da questo momento e fino a quando non avrà dichiarato chiusa la discussione su ciascun argomento all'ordine del giorno.

Darà la parola secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Al fine di agevolare i lavori assembleari, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6.6 del Regolamento assembleare, e tenuto conto del numero degli argomenti all'ordine del giorno, ritiene di predeterminare in 5 (cinque) minuti la durata massima di ciascun intervento ed in 3 (tre) minuti quella di ciascuna delle eventuali repliche.

Gli interventi e le repliche devono essere prenotati compilando il modulo presente nella cartellina e facendo registrare la domanda alla postazione dedicata situata accanto al palco.

Fa presente che è stato predisposto di fronte al palco un apposito meccanismo segna-tempo che indicherà l'approssimarsi della scadenza fissata per la conclusione dell'intervento o della replica.

Il Presidente precisa altresì che, per assicurare un corretto andamento dei lavori dell'assemblea inviterà a concludere immediatamente l'esposizione allorché sarà scaduto il tempo a disposizione per l'intervento o la replica. Nel caso in cui l'esposizione non venga immediatamente interrotta, si riterrà comunque concluso l'intervento o la replica.

Le risposte saranno fornite, a cura dell'Amministratore Delegato, al termine di tutti gli interventi, previa eventuale sospensione dei lavori assembleari per un periodo di tempo limitato.

La sintesi degli interventi, con l'indicazione nominativa degli intervenuti, le risposte fornite e le eventuali dichiarazioni di voto, viene riportata all'interno del presente verbale.

Tenuto conto della contiguità delle tematiche che caratterizzano taluni argomenti all'ordine del giorno, annuncia che è sua intenzione disporre - con il consenso dei presenti - che alcuni di tali argomenti siano raggruppati e discussi in unica soluzione, al fine di garantire un proficuo ed ordinato svolgimento dei lavori assembleari, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento assembleare. Precisa che, pur procedendo alla discussione di tali argomenti in forma congiunta, le votazioni sugli argomenti stessi verranno poi svolte in forma distinta e separata.

Fa presente che, in particolare, l'accorpamento della discussione riguarda il primo ed il secondo argomento di parte ordinaria concernenti, rispettivamente, il bilancio dell'esercizio 2018 e la destinazione degli utili maturati nel corso dell'esercizio stesso, nonché la distribuzione di riserve disponibili; viene inoltre proposto l'accorpamento della discussione sul quarto e sul quinto argomento di parte

ordinaria, tra loro strettamente connessi ed inerenti il rinnovo del Collegio Sindacale e la determinazione della remunerazione spettante ai Sindaci effettivi.

Comunica, infine, le modalità tecniche di gestione dei lavori assembleari e di svolgimento delle votazioni, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento assembleare. Le votazioni sono effettuate per scrutinio palese, mediante utilizzo di apposito strumento denominato "radiovoter" che è stato consegnato ai presenti all'atto della registrazione, le cui istruzioni sono contenute nel fascicolo messo a disposizione degli intervenuti.

Il radiovoter riporta sul display i dati identificativi di ciascun partecipante, i voti di cui è portatore in questa assemblea, in proprio e/o per delega; lo stesso è ad uso strettamente personale e sarà attivato all'inizio delle operazioni di voto. L'avvio, così come la chiusura, delle operazioni di voto sarà comunicato dalla Presidenza. All'apertura della votazione, il votante dovrà esprimere il proprio voto premendo uno solo dei pulsanti presenti sul radiovoter contrassegnati rispettivamente con l'indicazione: FAVOREVOLE, ASTENUTO, CONTRARIO.

Selezionata l'espressione di voto si dovrà confermare digitando il tasto "OK".

Ricorda, con riferimento alle norme di legge e statutarie vigenti, che l'assemblea ordinaria delibera a maggioranza

assoluta del capitale sociale in essa rappresentato, mentre l'assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno i 2/3 (due terzi) del capitale sociale in essa rappresentato.

Con riguardo alla votazione sul punto 6 dell'Ordine del giorno di parte ordinaria, relativo all'integrazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione con la nomina di un consigliere di amministrazione, ricorda che l'Assemblea è chiamata a deliberare la nomina di un nuovo Amministratore ai sensi dell'art. 2386 c.c. e dell'art. 11.bis.4 dello Statuto e che, ai sensi dell'art. 11.bis.3, ultimo capoverso, dello Statuto, l'assemblea delibera in proposito con le maggioranze di legge e senza applicare il procedimento del "voto di lista", in modo da assicurare comunque la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge, nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi; requisiti che, peraltro, risultano rispettati dall'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione di ENAV. Si farà dunque luogo alla nomina sulla base di candidature che i Signori Azionisti vorranno, ove ritenuto, presentare. A tale riguardo, ricorda che le proposte di nomina che gli Azionisti intendano sottoporre all'assemblea dovranno essere corredate da un curriculum vitae, nonché dalle dichiarazioni con le quali i candidati accettano la pro-

pria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e l'esistenza dei requisiti prescritti per la carica dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale. Gli azionisti sono dunque invitati a presentare le proprie candidature in sede assembleare - utilizzando l'apposita "scheda per la formulazione di proposte" contenuta nella cartellina consegnata ai presenti in fase di registrazione delle presenze, da consegnare a sua volta, debitamente compilata, all'ufficio di Presidenza situato accanto al palco.

Con riguardo alla votazione sul punto 7 dell'Ordine del giorno di parte ordinaria, relativo alla nomina del Presidente, ricorda che gli Azionisti sono chiamati a confermare la sua nomina nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, effettuata dal Consiglio di Amministrazione in data 8 novembre 2018, ovvero a nominare tra gli Amministratori - sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti anche nel corso dello svolgimento dell'assemblea, tenuto conto della composizione del Consiglio di Amministrazione - il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Coloro che non esprimono alcun voto saranno considerati non votanti.

Quanto sopra descritto in merito alle modalità di votazione si applica a tutti i partecipanti, fatta eccezione per i legittimati che intendano esprimere voti diversificati

nell'ambito delle azioni complessivamente rappresentate, i quali voteranno con l'ausilio dell'apposita postazione di voto assistito, situata accanto del palco.

Invita coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza ad abbandonare la sala, prima dell'inizio della votazione, facendo rilevare l'uscita al personale addetto consegnando anche il radiovoter.

Il voto non può essere validamente espresso prima dell'apertura della votazione; i votanti potranno verificare la propria manifestazione di voto recandosi all'apposita postazione. La votazione sui singoli argomenti all'ordine del giorno avverrà a chiusura della discussione sull'argomento stesso. Prega i partecipanti all'assemblea di non lasciare la sala fino a quando le operazioni di votazione non siano terminate e l'esito della votazione non sia stato comunicato.

Per ulteriori informazioni e in caso di problemi tecnici in ordine al funzionamento del radiovoter, i partecipanti potranno rivolgersi al personale addetto, presso l'apposita postazione situata accanto del palco.

Il radiovoter che è stato consegnato ai presenti dovrà essere utilizzato, inoltre, per entrare e uscire dalla sala durante i lavori assembleari; chiede, quindi, la cortese collaborazione dei presenti affinché si possano rilevare dall'elenco dei partecipanti allegato al verbale i nominativi dei

soggetti che si sono allontanati prima di ogni votazione.

Dà infine atto che per le operazioni di scrutinio sarà coadiuvato dal personale di Computershare S.p.A., società che assiste la Società nella registrazione degli ingressi e delle votazioni.

Passa quindi a trattare il primo punto all'ordine del giorno dell'assemblea in parte straordinaria:

1. Modifica dell'art. 7.2 dello Statuto sociale in materia di convocazione dell'Assemblea ordinaria

Ricorda che l'argomento è trattato nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, pubblicata nei termini e con le modalità di legge, nonché consegnata a tutti gli intervenuti, e propone pertanto di astenersi, non essendovi obiezioni, dal dare lettura di tale relazione.

Apre la discussione, anticipando che le risposte alle eventuali domande saranno fornite a cura dell'Amministratore Delegato al termine degli interventi.

Nessuno chiede la parola.

Il Presidente invita me Notaio a dare lettura della proposta del Consiglio di Amministrazione, che è del seguente tenore letterale:

"L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di ENAV S.p.A., vista la relazione del Consiglio di Amministrazione,

delibera

di modificare l'art. 7.2 dello Statuto di ENAV come segue:

"L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, essendo la Società tenuta alla redazione del bilancio consolidato."

Il Presidente, ripresa la parola, rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto ed invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto.

Dà inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Mette quindi in votazione la proposta di deliberazione sul primo punto all'ordine del giorno in parte straordinaria di cui io Notaio ho dato precedentemente lettura, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del *radiovoter*, digitando uno dei seguenti tasti: favorevole - contrario - astenuto.

Selezionata l'espressione di voto ricorda che si deve confermare digitando il tasto "OK".

Apre la votazione.

Non essendovi segnalazioni contrarie, dichiara chiusa

la votazione e dà lettura dei risultati.

Comunica quindi l'esito della votazione fornito dall'ufficio di Presidenza:

- hanno partecipato alla votazione n. 391 azionisti, portatori di n. 437.243.897 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari all'80,710370% del capitale sociale;
- favorevoli n. 425.446.755 azioni pari al 97,301931% del capitale sociale rappresentato in assemblea;
- contrari n. 0 azioni pari allo 0% del capitale sociale rappresentato in assemblea;
- astenuti n. 249.000 azioni pari allo 0,056948% del capitale sociale rappresentato in assemblea;
- non votanti n. 11.548.142 azioni pari al 2,641121% del capitale sociale rappresentato in assemblea.

La proposta è approvata.

Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, nonché dei non votanti, sarà allegato al verbale della presente assemblea.

Il Presidente dichiara chiusa la sessione straordinaria dell'ordine del giorno e passa alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno dell'assemblea in sessione ordinaria.

Sono ora presenti o rappresentate in aula numero 437.243.897 azioni - pari all'80,710370% del capitale sociale

- da numero 391 soggetti aventi diritto al voto in proprio o per delega.

L'Assemblea è regolarmente costituita e valida per deliberare in sessione ordinaria sugli argomenti posti all'ordine del giorno a termini di legge e di Statuto.

Il Presidente passa, quindi, a trattare congiuntamente, non essendovi obiezioni, il primo e secondo punto all'ordine del giorno in parte ordinaria, che saranno comunque sottoposti a separata votazione:

1. Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2018; Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale, della Società di revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Deliberazioni inerenti e conseguenti

2. Destinazione dell'utile di esercizio.

Prima di procedere con l'illustrazione del bilancio, segnala che la società di revisione legale EY S.p.A. ha espresso un giudizio senza rilievi sia sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 sia sul bilancio consolidato alla stessa data di ENAV S.p.A., nonché giudizio di coerenza con il bilancio della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui all'articolo 123-*bis*, comma 4 del Testo Unico della Finanza presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, come risulta dalle relazioni rilasciate in data 26 marzo 2019. Segnala altresì che, come

risulta nelle conclusioni della relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c. e dell'art. 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 "*sulla base delle citate attività svolte e tenuto conto delle considerazioni sopra riportate, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole sulla proposta di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 e sulla proposta di destinazione del relativo utile di esercizio nei termini formulati dal Consiglio di Amministrazione*".

In considerazione del fatto che la Società ha messo a disposizione del pubblico la documentazione predisposta per la presente assemblea, l'ha trasmessa a coloro che ne hanno fatto richiesta e consegnata a tutti gli intervenuti, propone di astenersi, non essendovi obiezioni, dal dare lettura della documentazione relativa ai punti 1 e 2 all'ordine del giorno.

Invita, pertanto, l'Amministratore Delegato ad esporre una sintesi gestionale sui primi due punti all'Ordine del Giorno, al fine di dare maggiore spazio alla discussione.

L'Amministratore Delegato, presa la parola, ringrazia il Presidente e rivolge a tutti un caloroso benvenuto all'Assemblea di ENAV del 2019.

Il bilancio del 2018, oggi all'approvazione dell'Assemblea conferma in qualche modo il solido posizionamento di questa azienda in un contesto di mercato del trasporto aereo che oggi sta evidenziando alti tassi di crescita. I risultati

evidenziano un percorso di consolidamento che l'azienda sta perseguendo da qualche anno e che si concentrano nella implementazione di nuove tecnologie e programmi di ottimizzazione dei processi al fine di poter rispondere in maniera sempre più performante alle sfide di una domanda in crescita significativa. I clienti della Società, le compagnie aeree, sono interessati a ricevere un servizio di altissima qualità costantemente connotato dal rispetto dei più elevanti standard in termini di safety. L'obiettivo di ENAV è dunque quello di consolidare una posizione di leadership. Occorre fare leva sull'innovazione tecnologica, e quindi sulle opportunità di sviluppo nel settore, che abbraccia diversi ambiti tecnologici e si connota dunque per gli alti livelli di innovazione, pur all'interno di un solido framework regolatorio. Il business aziendale si iscrive in un mercato fortemente regolato, all'interno del quale il regolatore europeo definisce non soltanto le regole di tariffazione, ma anche i target operativi. La Commissione europea, infatti, stabilisce obiettivi anche molto stringenti e in questo ENAV ha un'opportunità, in quanto può muoversi nella prospettiva di creare valore nel tempo, il che si realizza appunto facendo leva sulle nuove tecnologie, sul know how e sull'expertise dei controllori di volo.

Questo è il programma che ha tenuto impegnata l'azienda nel corso degli ultimi anni e che vede nel 2018 la realizza-

zione di alcune tappe importanti, se solo si pensa ai progetti portati a compimento. L'Amministratore Delegato si riferisce ad esempio al roll-out del Free Route al di sopra dei 9 mila metri, che poc'anzi ha ricordato anche il Presidente e che rappresenta una delle manifestazioni più evidenti di tali progressi. Si tratta di una innovativa modalità di gestione delle rotte che l'azienda ha implementato in anticipo, nonostante i limiti che il regolatore europeo sta imponendo; il che è motivo di grande soddisfazione, in quanto evidenzia come in questo settore si possa evolvere andando incontro ad una domanda che è sempre più competitiva e sempre più sfidante, com'è quella delle compagnie aeree e in ultima istanza dei viaggiatori. Questo è soltanto uno degli esempi e infatti se si vanno ad analizzare in maggior dettaglio i programmi di investimento che hanno visto impegnata la società nel corso del 2018, anche in termini di avanzamento rispetto alle progettualità degli anni precedenti e nella prospettiva di proseguire in tale direzione, vanno menzionati gli altri importanti progetti che rilevano per ENAV. Uno tra questi è 4-Flight, ovvero l'innovativa piattaforma ATM, basata sulle nuove tecnologie e su meccanismi di automazione che consentirà, nel breve periodo, e comunque a fronte di un'importante storia di implementazione, la possibilità di utilizzare sistemi sempre più avanzati a supporto del lavoro dei controllori di volo, nelle sale da dove gestiscono tutti i voli che

attraversano lo spazio aereo nazionale e tutti gli aeromobili che si avvicinano, atterrano e decollano negli aeroporti italiani. Deve poi ovviamente essere citato l'avanzamento e il completamento nel corso del 2018 di progetti anche più tangibili, tra cui ricorda quello relativo alla realizzazione del nuovo Blocco Tecnico dell'aeroporto di Genova; il progetto che ha consentito il trasferimento delle attività di avvicinamento dall'aeroporto di Olbia al Centro di controllo d'area di Roma; l'adeguamento di una parte rilevante dei sistemi di osservazione meteorologica localizzati presso gli aeroporti di competenza. La realizzazione degli investimenti del 2018 si inserisce d'altro canto in un programma ben più ampio, che vede un piano di investimenti significativo, che nel quinquennio 2018-2022 ammonta a circa 650 milioni di euro, e ciò proprio nella prospettiva di garantire in modo costante l'evoluzione e l'ammodernamento delle piattaforme affinché lo spazio aereo, che è per definizione limitato, possa invece diventare incrementabile in termini di capacità, riuscendo ad accogliere e soddisfare quella domanda che, per fortuna, vede il trasporto aereo come uno dei settori che sta effettivamente registrando maggiori tassi di crescita. La strategia dell'azienda è dunque quella di rafforzare nell'ambito del settore ATM il ruolo di leadership di ENAV e farlo in una prospettiva di creazione di valore e di sostenibilità nel lungo periodo. Questo è pertanto l'obiettivo del piano degli inve-

stimenti su cui la Società è impegnata, nella prospettiva di poter non soltanto fare leva sulle nuove tecnologie, ma anche sulla possibilità di ammodernare le modalità di gestione del traffico aereo in modo ottimale rispetto anche alla flessibilità e all'agilità richiesta. Questa è la vision in cui si inserisce il bilancio del 2018, il quale, tenuto conto delle evidenze numeriche che si appresta a rappresentare si inserisce concretamente nell'ampio programma di sviluppo che molto sinteticamente è stato appena delineato. Tenuto conto quindi di tale premessa, in merito ai punti 1 e 2 all'ordine del giorno dell'Assemblea, procede con l'esposizione del bilancio illustrando una rappresentazione dapprima economica e poi patrimoniale e finanziaria di quelle che sono state le evidenze del 2018, per poi passare alla proposta di approvazione del bilancio stesso e di destinazione dell'utile con la connessa proposta di distribuzione del dividendo che si inserisce nell'ambito delle risultanze del conto economico e della struttura patrimoniale della Società.

I risultati economici riflessi in questi dati di sintesi mostrano un andamento positivo, sostanzialmente in crescita a livello generalizzato. I ricavi netti mostrano un aumento intorno all'1%, lo 0,9%, rispetto al dato consuntivato nell'esercizio precedente, quindi nel 2017, attestandosi a quasi a 890 milioni di euro, trainati dalla crescita dei ricavi da attività operativa, in progresso del 7,1% a 924,6 mi-

lioni di euro, negativamente compensati dalla voce balance, voce molto specifica e tipica del settore e che sarà meglio articolata nel prosieguo della presentazione. I ricavi da core business in crescita del 7,1% rispetto all'esercizio precedente, sono ascrivibili alle due voci rilevanti dei ricavi da attività operativa, ovvero quelli riferiti all'attività di gestione della rotta, ossia a tutti i voli che attraversano lo spazio aereo nazionale a prescindere dal fatto che decollino o atterrino in uno degli aeroporti nazionali, e quelli connessi al c.d. traffico di terminale. La gestione del traffico di rotta costituisce la parte preponderante di questi ricavi da attività da core business, attestandosi a 675,4 milioni di euro, in netto incremento rispetto all'esercizio precedente, tanto che si è registrato un incremento del 9,8%, che di fatto è ascrivibile integralmente alla crescita proprio dei volumi di traffico. L'altra componente, che costituisce più o meno il 25% rispetto all'ammontare complessivo dei ricavi da attività operativa, è rappresentata dai c.d. ricavi da terminale, che raggiungono i 222,6 milioni di euro in dato assoluto ed evidenziano invece una crescita dell'1,4%, più contenuta, ma ciò anche in funzione dell'effetto combinato di volumi di traffico in significativo aumento, rispetto all'esercizio 2017, ma con una tariffa applicata alle compagnie aeree che è in riduzione rispetto a tale annualità. Vi è poi una componente, se pur marginale in valo-

re assoluto, che è relativa ai ricavi da c.d. mercato non regolamentato, anch'essa ricompresa all'interno della voce dei ricavi da attività operativa e che nell'esercizio 2018 ha evidenziato un ammontare complessivo di 13,5 milioni di euro, in riduzione di circa il 5,8% rispetto all'esercizio precedente in considerazione prevalentemente di quello che è l'andamento legato al completamento e all'avanzamento delle commesse sul mercato terzo. Si tratta di quei servizi che ENAV eroga in favore di altri service provider, molto spesso collocati in stati extraeuropei. Tali ricavi sono caratterizzati da commesse relative all'avvio di progetti che avanzano e si completano per poi avere un ricambio a seguito dell'acquisizione delle nuove commesse.

Passando a trattare della componente rettificativa per balance quella che, come anticipato, in parte compensa i ricavi da attività operativa, si può vedere come nel 2018 si evidenzi un effetto in termini di riassorbimento di balance che vale oltre 80 milioni di euro rispetto ad un effetto nel 2017 che, per quanto anch'esso negativo, si attestava a 17 milioni euro. Ciò si traduce quindi, in un maggior riassorbimento rispetto ai ricavi da attività operativa di oltre 63 milioni di euro rispetto all'anno scorso. L'evidenza di questa voce, nella sostanza è principalmente attribuibile al fatto che nell'esercizio 2018 l'incremento dei volumi di traffico sta finalmente determinando un sostanziale avvicina-

mento tra il volume di traffico gestito rispetto a quello che era stato pianificato dal regolatore nel momento in cui è stata attribuita e riconosciuta una tariffa applicabile alle compagnie aeree. Tale meccanismo garantisce una mitigazione del rischio traffico ai service providers che operano in un settore regolato, quale è, appunto, quello in cui si muove l'azienda, offrendo la possibilità, attraverso il mantenimento di un determinato livello di tariffa, come è avvenuto nel 2018, di consentire il recupero delle differenze di traffico registrate in anni precedenti. In sostanza, la differenza nel 2018 rispetto al 2017 è che lo scorso anno si registrava tra i ricavi da balance ancora una componente positiva, a copertura del mancato traffico consuntivato rispetto a quello pianificato, mentre nel 2018, questa componente non c'è più. Questo è un dato positivo, in quanto vuol dire che il traffico cresce effettivamente. Ci sono poi altri elementi compensativi che, in aggiunta a quello appena esposto che spiega gran parte della differenza del balance 2018, rispetto al 2017, motivano gli ulteriori scostamenti della voce complessiva del balance. Al riguardo fa riferimento al c.d. balance da inflazione, ovvero al meccanismo attraverso il quale vengono recuperate le differenze di inflazione effettiva rispetto a quella programmata dal regolatore in sede di definizione della tariffa. A tale riguardo, nel 2018 la componente rettificativa derivante dall'inflazione vale circa 17,9 milioni di

euro in recupero e anch'essa va a comporre il balance negativo per 80 milioni di euro registrato del 2018. Passando poi agli altri ricavi operativi, questi si attestano a 45,8 milioni di euro, in significativo incremento del 27,7% rispetto all'anno precedente. Tale incremento è da attribuire a due tipologie di fattori. Uno è legato a componenti positive di reddito dovute alla partecipazione e all'implementazione di progetti di investimento di ricerca e sviluppo che consentono il riconoscimento di parte del costo da parte della Commissione Europea. Sostanzialmente l'azienda accede a questi progetti, di fatto finanziati, che sono parte dei programmi europei ben più ampi e l'avanzamento di questi progetti ha comportato per ENAV il riconoscimento di quote di copertura di tali costi, che sono in crescita rispetto all'anno precedente. Il 2018 si è poi caratterizzato per essere un anno in cui sono state altresì positivamente definite alcune posizioni pendenti con taluni fornitori, i cui effetti vantaggiosi per ENAV sono riflessi in tali ricavi. Vi è, infine, una componente straordinaria tra questi ricavi, derivante da un'operazione di valorizzazione di parte del patrimonio immobiliare, che più nello specifico ha riguardato la vendita di un edificio localizzato in Forlì e il trasferimento delle attività in un nuovo immobile, la cui realizzazione si è nel frattempo conclusa nei termini previsti. Ciò ha consentito l'alienazione dell'immobile, con un effetto positivo in termini di plu-

svalenza a conto economico.

Passando velocemente ai costi operativi, gli stessi ammontano a 592,4 milioni di euro e registrano complessivamente un decremento netto di circa l'1% rispetto all'esercizio precedente. Rinviando al seguito un approfondimento al riguardo, sottolinea come questa riduzione derivi dall'effetto combinato di un incremento del costo del personale, attestatosi allo 0,4% rispetto all'esercizio precedente e una invece più che proporzionale riduzione degli altri costi operativi relativi ai costi esterni, che hanno visto nel periodo una più significativa riduzione, pari al 3,8%. Tutto questo, insieme ad un migliore utilizzo di risorse interne per la realizzazione di progetti di investimento e quindi con effetto in crescita dei costi per i lavori interni capitalizzati, ha consentito di registrare un EBITDA in crescita rispetto al 2017 di quasi il 5%, che si traduce anche in un miglioramento in incremento dell'EBITDA margin, quindi della redditività del fatturato, che passa dal 32,2% al 33,4%. L'effetto combinato dell'andamento degli ammortamenti, in lieve contrazione rispetto all'esercizio precedente, nonché della minor incidenza negativa su quelle che sono le valutazioni che riguardano i crediti piuttosto che altre aree di rischio, ha influito positivamente sul risultato in termini di margine operativo netto sul 2018. Ciò in relazione a quello che è l'andamento e l'evoluzione della gestione finanziaria consente di presentare

un risultato complessivo netto in significativo incremento rispetto al 2017 e che si attesta a circa +13%, passando così da un utile di 101,5 milioni di euro nel 2017 agli attuali 114,4 milioni, che è il dato consolidato al 2018. Più nello specifico, l'Amministratore Delegato dichiara di voler spendere qualche parola su quanto si può vedere graficamente rappresentato. I ricavi da rotta sono quelli che costituiscono circa il 75% dei ricavi, per così dire, da attività operativa e si attestano a 675,4 milioni di euro registrando un importante incremento del 9,8%. Pertanto, in aggiunta a quanto riferito, viene rappresentato che ancora nel 2018, in termini di composizione della voce ricavi, il traffico di rotta si connota per un'importante crescita generale che mostra un trend più marcato su quella che è la componente del traffico di rotta legato al c.d. over flight, ovvero quella che riguarda gli aeromobili che non utilizzano gli aeroporti di competenza ENAV attraversando soltanto lo spazio aereo italiano. Tale specifica componente evidenzia una crescita davvero straordinaria, avendo superato il 14% nel 2018 rispetto al 2017. L'altra componente, anch'essa internazionale - ossia quella del traffico di rotta di aeromobili che atterrano o decollano da uno dei nostri aeroporti da e verso altri aeroporti internazionali, e che rappresenta il 42% del totale del nostro traffico di rotta in termini di unità di servizio mentre la parte di over flight ne compone circa il 46%, -mostra

a sua volta un notevole incremento attestandosi al 7,7%. Per quanto riguarda l'ultima componente, ovvero quella del traffico nazionale e quindi gli aeromobili che atterrano e decollano in Italia, si registra anche in tale caso una crescita che, per quanto meno marcata, raggiunge comunque un +4,7%, che è un dato importante. Infatti, anche il traffico di terminale, che è la componente dei ricavi legata alla gestione delle movimentazioni degli aeromobili all'interno degli aeroporti, nel 2018 ha chiuso con 222,6 milioni di euro, rispetto ai 219,6 milioni di euro che era il dato del 2017, evidenziando complessivamente una crescita dell'1,4%. Come si può immaginare, tale dato deriva dall'effetto combinato di una crescita delle unità di servizio, quindi del traffico, che vale il 5,1% e che rappresenta una crescita significativa, seppur meno consistente rispetto agli incrementi registrati dal traffico di rotta, parzialmente compensata dell'andamento delle tariffe. Infatti, sia gli aeroporti di prima fascia - sostanzialmente il solo aeroporto di Roma Fiumicino - che quelli di seconda fascia - e dunque i quattro aeroporti di cui i due milanesi di Malpensa e Linate, oltre a quelli di Bergamo e Venezia - nonché tutti gli altri aeroporti, hanno visto riduzioni in termini di tariffa applicata.

A questo punto, l'Amministratore Delegato passa ad un'analisi maggiormente dettagliata dei costi. Come già detto, i costi si riducono complessivamente dell'1%, ma questa

riduzione è l'effetto combinato di un andamento del costo del personale che, rispetto all'esercizio precedente, registra un incremento dello 0,4%. Si tratta in effetti di un lieve incremento se si considera che, rispetto ai 478,4 milioni di euro registrati nel 2017, il costo del personale consolidato nel 2018 ha chiuso a 480,2 milioni di euro. L'aumento del costo del personale è sostanzialmente legato all'effetto combinato, da un lato, di una dinamica in crescita del salario, ovvero della componente retributiva, legata soprattutto al rinnovo del contratto, intervenuto a luglio 2018 e con efficacia riferita, ovviamente, a tutto l'esercizio e, dall'altro, di un incremento delle componenti variabili del costo del personale, con particolare riguardo alla componente legata agli straordinari, la cui crescita si giustifica anche in ragione della necessità di gestire i significativi volumi di traffico in aumento di cui si è già riferito. Tale andamento è stato parzialmente compensato da un effetto in termini di riduzione di costo derivante da minori consistenze in quanto nel 2018 queste si sono ridotte di 67 unità. L'effetto combinato di questi fenomeni ha quindi determinato una crescita dell'0,4% del costo del personale. Per quanto riguarda gli altri costi i quali, come anticipato, registrano una riduzione, sottolinea come si stia proseguendo sulla strada della riduzione ed efficientamento dei costi esterni, che vede anche nel 2018 una contrazione quasi del 3,8% rispetto all'e-

sercizio precedente. Si passa infatti dai 148,9 milioni di euro di costi nel 2017 agli attuali 143,2 milioni di euro. La riduzione dei costi è dovuta ad azioni di ottimizzazione di processi nonché di contratti con fornitori esterni. Al riguardo, cita a titolo di esempio, alcuni importanti progetti, come la prosecuzione del percorso di ottimizzazione dei costi per utenze e telecomunicazioni, voce di costo importante per una società come ENAV, la quale eroga i propri servizi utilizzando reti di telecomunicazione dedicate e ridondanti, e sostanzialmente dispiegate su tutto il territorio nazionale. In merito, un'importante azione sia di ammodernamento della rete che di rinegoziazione dei contratti ha consentito anche nel 2018 di ridurre questa voce di costo. Sono stati inoltre registrati minori costi di pulizia e di vigilanza, essendo tra l'altro intervenuta, a tale ultimo riguardo, una parziale attività di internalizzazione che ha consentito di ridurre i costi risolvendo alcuni contratti con fornitori esterni. L'azienda è inoltre riuscita a ridurre i costi per godimento di beni di terzi, ossia per canoni di locazione, grazie ad un programma di ottimizzazione del layout degli uffici che è ancora in corso e che ha consentito nel 2018 il rilascio di una sede in affitto a seguito di una razionalizzazione degli spazi a disposizione degli uffici. Queste sono sostanzialmente le motivazioni e le aree di intervento sui costi parzialmente compensati da lievi incrementi legati a costi per acquisto di

parti di ricambio e materiali nel sistema ATM. L'effetto combinato di questi andamenti è quello che ha consentito, anche per il 2018, di registrare questa ulteriore ottimizzazione dei costi esterni.

Passando all'analisi e commento di quelle che sono le risultanze patrimoniali del 2018 rispetto all'esercizio precedente invita ad osservare lo stato patrimoniale riclassificato del Gruppo, il quale evidenzia come il capitale investito netto complessivo di Gruppo si attesti a circa 1.140 milioni di euro, in decremento rispetto all'anno precedente di quasi cento milioni, e precisamente di 97,9 milioni di euro, e questo per effetto della diminuzione di 146,2 milioni di euro rispetto al 2017 del capitale immobilizzato netto. Tale riduzione si produce sostanzialmente per effetto della dinamica di investimenti e ammortamenti, che vede ancora un livello di ammortamenti, ovviamente frutto del capitale investito anche in anni precedenti, superiore agli investimenti realizzati nell'anno, consuntivati nel 2018 per 117 milioni di euro. In termini di capitale immobilizzato netto vi è, altresì, un lieve aumento nel valore delle partecipazioni in altre imprese, che registra 9 milioni di incremento ed è esclusivamente ascrivibile alla partecipazione in Aireon, la società che sta rilasciando, e in sostanza sta mettendo in operazioni, il nuovo sistema di sorveglianza satellitare aerea e a cui ENAV partecipa con una quota dell'11% circa nel capi-

tale. L'incremento di questa partecipazione è esclusivamente legato alla determinazione del valore della partecipazione al fair value, ovvero al valore di mercato ricavato sulla base delle tecniche di valorizzazione delle partecipazioni in società collegate nonché sulla base del valore di mercato tra l'altro riconosciuto da uno dei soci da ultimo entrati nel capitale di Aireon, ovvero l'omologo inglese, NATS, che dopo aver in passato manifestato forte interesse nella società, si è poi determinato a partecipare a questo investimento incontrando dall'altra parte l'interesse di ENAV e degli altri soci di Aireon ad aprire il capitale anche a questo nuovo partner. I dati mostrano poi un'importante contrazione - e quindi ottimizzazione - dei crediti e debiti commerciali non correnti, e infatti questa voce, che si riduce di ben 81 milioni di euro, è legata ai meccanismi del balance cui ha accennato in apertura. Ciò, infatti, tenuto conto che ENAV sta recuperando differenziali di tariffa rispetto a quanto registrato in anni precedenti, soprattutto in termini di traffico, consente di recuperare dei crediti, tra l'altro immobilizzati in considerazione di quello che è il timing di recupero dei crediti stabilito di concerto con il regolatore, ossia con la Commissione europea. Pertanto, questa ottimizzazione è proprio l'effetto positivo di un riallineamento dei crediti da balance e, come di seguito illustrato, questo effetto si ha anche nella componente relativa ai crediti e debiti commerciali

correnti, in quanto una parte del balance si riferisce al breve periodo ed è appunto classificata tra i crediti e i debiti commerciali correnti. L'ultimo commento relativo al capitale immobilizzato netto riguarda le cosiddette attività e passività non correnti, che fanno riferimento alla partecipazione a progetti cofinanziati dalla Commissione europea e agli investimenti finanziati in ambito PON (Programma Operativo Nazionale Infrastrutture e Reti) 2014-2020. Questo ha consentito nel periodo di registrare una variazione in incremento delle attività e passività non correnti di 44,9 milioni di euro da attribuirsi prevalentemente all'iscrizione di contributi in conto impianti riconosciuti nell'ambito dei programmi di investimento cofinanziati. Passando quindi all'analisi del capitale di esercizio netto e dunque del capitale di breve periodo, si può vedere che questo evidenzia un aumento di 47,7 milioni di euro, che pertanto compensa parzialmente la riduzione del capitale immobilizzato netto rispetto al capitale investito netto complessivo. Tale aumento è sostanzialmente legato a quelle componenti di crescita dei crediti relativi alle operazioni e alle partecipazioni ai progetti cofinanziati dalla Commissione europea e la quota corrente dei progetti di investimento finanziati in ambito PON, mentre la parte commerciale di breve periodo, ossia quella dei crediti e debiti commerciali, si riduce anch'essa e migliora quindi, in termini di esposizione del circolante, per effetto preva-

lentemente di incassi relativi a crediti che avevano subito dilazioni, come accaduto per il credito vantato verso Alitalia, buona parte del quale è appunto rientrato.

Passando al patrimonio netto, l'Amministratore Delegato segnala che il patrimonio netto complessivo si attesta a 1.137,6 milioni di euro e registra rispetto al 2017 un incremento complessivo di 17,6 milioni di euro per effetto, da un lato, dell'utile d'esercizio di 114,4 milioni di euro che è in incremento di 12,9 milioni rispetto al precedente esercizio e, dall'altro, delle riserve che sono state iscritte a seguito dell'adeguamento al fair value della partecipazione in Aireon, ovvero i circa 9 milioni di euro di prima e che hanno avuto un effetto a patrimonio netto, e non a conto economico. Questo effetto positivo è stato poi in parte compensato dalla distribuzione dei dividendi effettuata nel corso dell'esercizio 2018, pari a 100,9 milioni di euro, e dall'acquisto di azioni proprie a servizio del piano di incentivazione a lungo termine, che nel 2018 ha avuto un effetto di 4,9 milioni di euro.

Per quanto riguarda la struttura del capitale, la posizione finanziaria netta a fine 2018 è negativa per 2 milioni di euro, in netto miglioramento rispetto ai negativi 117,5 milioni di euro nel 2017. Ovviamente questo è l'effetto combinato di una serie di ottimizzazioni nella gestione finanziaria operativa della Società, di cui si possono vedere i

principali effetti nella rappresentazione grafica, da cui si evince altresì come tale miglioramento della posizione finanziaria netta si rifletta ovviamente in una diversa composizione della stessa in considerazione della cassa generata nel periodo. Al riguardo, il prospetto che appare sullo schermo evidenzia come a livello di flussi di cassa derivanti da attività operative vi sia un contributo positivo dovuto all'utile d'esercizio, e quindi per 114,4 milioni di euro, utile consolidato del Gruppo a cui, in termini di valutazione e d'impatto sulla generazione di cassa e sulla posizione finanziaria netta, si devono sottrarre quelle componenti economiche non finanziarie quali gli ammortamenti che, nell'esercizio, hanno pesato per 137,8 milioni di euro. Le variazioni del capitale circolante, per tutti gli effetti citati presentando la diapositiva precedente, e quindi l'ottimizzazione del circolante sia di lungo che di breve periodo, l'ottimizzazione della gestione della partecipazione ai progetti cofinanziati piuttosto che la gestione del circolante commerciale, ossia quello verso le compagnie aeree, ha consentito di avere un contributo positivo alla generazione di flussi di cassa per ulteriori 68 milioni di euro.

Passando all'esame degli investimenti, sono stati investiti più di 117 milioni di euro nel corso dell'esercizio e quindi una parte importante nella generazione di cassa operativa è stata destinata a finanziare gli investimenti con un

effetto nell'anno, in termini di cassa, di 88,4 milioni di euro. Tale effetto deriva ovviamente dalla gestione dei pagamenti rispetto all'avanzamento degli investimenti stessi. Infine, riguardo al flusso di cassa generato da attività di finanziamento, si è avuto un assorbimento di cassa dovuto al rimborso di debito per 28,9 milioni di euro, al pagamento del dividendo di 100,9 milioni di euro e all'acquisto di azioni proprie per 4,9 milioni di euro. Pertanto, l'effetto complessivo di quanto appena esposto, se da lato vede un miglioramento della posizione finanziaria, che passa da -117 milioni di euro a -2 milioni di euro, vede anche un incremento della cassa disponibile, ossia della cassa operativa che nel 2017 era pari a 263,3 milioni di euro e si attesta alla fine dell'esercizio 2018 a 316,3 milioni di euro.

L'Amministratore Delegato conclude la sua presentazione evidenziando la proposta di destinazione dell'utile. Rispetto alle risultanze che ha esposto, il bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. riferito al 2018, chiude con un utile di 102.934.760,74 euro. Ricorda che a giugno del 2016, poco prima della quotazione in Borsa e quindi dell'apertura del capitale ad azionisti privati, il Consiglio di Amministrazione di ENAV aveva deliberato una dividend policy che in qualche modo potesse dare evidenza delle prospettive e della politica di distribuzione degli utili della Società nel tempo. La dividend policy prevedeva una politica di distribuzione basata su

una percentuale della cassa generata in ciascun esercizio. In particolare, la policy stabiliva un limite minimo di distribuzione pari all'80% del flusso di cassa generato nell'esercizio e pertanto, in attuazione di questa dividend policy, si accinge a formulare la proposta di destinazione dell'utile che prevede di destinare l'utile d'esercizio, per il 5% del suo ammontare, pari a 5.146.738,04 euro, a riserva legale, in ossequio all'articolo 2430, comma 1 del codice civile, e per 97.784.861,49 euro a titolo di dividendo da distribuire in favore degli azionisti, e per euro 3.161,21 da riportare a nuovo. Propone, altresì, di prelevare dalla riserva disponibile utili portati a nuovo un importo pari a 10.455.666,63 euro al fine di distribuire, unitamente alla destinazione a dividendo del risultato di esercizio per come rappresentato, un dividendo complessivo pari a 108.240.528,12 corrispondente a 0,1998 euro per ogni azione. Il pagamento del dividendo di 0,1998 euro per azione avverrà il 22 maggio 2019, con stacco della cedola fissato il 20 maggio 2019 e record date il 21 maggio 2019. Propone quindi di distribuire complessivamente 108 milioni di euro agli azionisti rispetto ad un utile consolidato di 114 milioni di euro e ad un utile di ENAV S.p.A. di 102,9 milioni di euro.

Il Presidente, ripresa la parola, apre quindi la discussione, anticipando sin d'ora che le risposte alle eventuali domande saranno fornite a cura dell'Amministratore De-

legato al termine degli interventi.

Invita il socio Germana LOIZZI ad accomodarsi all'apposita postazione per l'intervento.

Prende la parola il socio Germana LOIZZI, la quale ringrazia l'Amministratore Delegato per la presentazione molto puntuale e dettagliata, tecnica ma al contempo molto chiara.

Per quanto riguarda i risultati, osserva che sono eccellenti anche per il 2018, anno positivo per ENAV, che è considerata tra i big 5 europei per *performance* operative e innovazione.

Il traffico di rotta e di terminale nonché i ricavi da attività operativa sono in crescita, l'EBITDA consolidato aumenta, l'utile netto consolidato è in crescita: tutti risultati brillanti in un quadro di forte aumento del traffico ben oltre le attese.

Chiede cosa ha determinato il balzo in avanti del traffico aereo in Italia e come sia riuscita ENAV, nonostante i crescenti volumi di traffico, a far registrare la migliore performance operativa tra i principali paesi europei per puntualità.

Chiede inoltre rassicurazioni in merito alle notizie relative alla carenza di personale e circa il fatto che l'aumento del traffico non sarebbe proporzionalmente accompagnato da un aumento di dipendenti.

Osserva che ENAV ACADEMY seleziona, forma e aggiorna

personale specializzato, e chiede dunque di sapere quanto è strategica l'attività di ENAV ACADEMY nell'ambito delle strategie del Gruppo.

Chiede di sapere se vi siano progetti futuri di espansione all'estero e, in merito al programma Europeo SESAR, chiede di sapere quanto è cruciale per la realtà di ENAV la partecipazione a detto programma e quale sia il ruolo specifico di ENAV.

Chiede quali siano i cardini fondamentali della guidance 2019. Afferma che ENAV è una società quotata con un titolo in ascesa; chiede, quindi, quali siano gli elementi che hanno spinto il titolo in borsa e cosa ci si attende per il 2019.

Infine, in merito al piano di sostenibilità, chiede di sapere quali siano le direttive essenziali e i risultati attesi.

Terminato l'intervento del socio Germana LOIZZI il Presidente invita il signor Giovanni PASSALI ad accomodarsi all'apposita postazione per l'intervento.

Prende la parola il signor Giovanni PASSALI, delegato dei soci D&C Governance Technologies s.r.l., Blockchain Governance s.r.l. e di Biagio PICCOLO, il quale pone alcune domande in merito all'impegno in materia dello sviluppo e delle nuove tecnologie.

Chiede di sapere se la Società sia dotata di uno staff interno per la ricerca o se si avvalga di risorse esterne, e

chiede se siano state stabilite collaborazioni con università italiane o estere.

Chiede, inoltre, di sapere quali temi dell'innovazione sono attualmente ritenuti rilevanti.

Chiede infine di sapere se la Società ha interesse in start up e se vi siano studi in corso in merito alla tecnologia blockchain.

Terminati gli interventi, il Presidente propone di effettuare una pausa essendo le ore 16,40.

Alle ore 16,56 su invito del Presidente, prende la parola l'Amministratore Delegato la quale risponde alle domande formulate dagli intervenuti.

Quanto ai quesiti del socio Germana LOIZZI, l'Amministratore osserva in primo luogo che gli alti livelli di *performance* ottenuti dalla Società sono certamente riconducibili alla strategia aziendale che fa leva su due pilastri, rappresentati dallo sviluppo delle nuove tecnologie e dal capitale umano; in particolare, la Società è impegnata nella modernizzazione della infrastruttura dello spazio aereo utilizzando nuove tecnologie, investendo in ricerca e sviluppo e, al contempo, assicurando la formazione ai propri controllori, permettendo a questi ultimi di essere altamente qualificati e pronti a gestire in maniera performante e flessibile il traffico aereo attualmente in forte crescita. A tale ultimo proposito, la capacità di ENAV di gestire con flessibilità e

tempestività la riorganizzazione dello spazio aereo nazionale per far fronte ad un aumento dei volumi di traffico, anche al di sopra delle previsioni, hanno consentito alla Società di distinguersi dagli altri provider europei in termini di qualità delle prestazioni e puntualità del servizio.

Sostiene poi che l'avvio e il completamento anticipato del programma Free Route rispetto alla scadenza fissata dal Regolatore comunitario a gennaio 2023, in aggiunta alla riorganizzazione dello spazio aereo, hanno permesso di conseguire vantaggi ambientali ed economici per le compagnie aeree, anche in termini di puntualità.

Per quanto concerne ENAV Academy ritiene che essa costituisca un elemento di forza della Società in quanto consente l'addestramento del personale operativo attraverso programmi specifici di formazione e di aggiornamento. Il personale altamente qualificato insieme con gli investimenti tecnologici contribuisce non solo al miglioramento della capacità operativa, ma a garantire livelli di flessibilità in grado di agevolare la risposta rispetto alle dinamiche di evoluzione del traffico, anche impreviste. Il tutto, nella consapevolezza che la sicurezza rappresenta il presupposto e l'obiettivo indefettibile dei programmi di formazione e delle iniziative di carattere operativo.

Quanto all'adeguatezza delle risorse operative rispetto all'aumento del traffico, rappresenta che le esigenze della

Società in termini di pianificazione dei fabbisogni sono ben presidiate, come dimostrato sia dai risultati appena illustrati sia dalle iniziative finalizzate all'ingresso di 80 controllori, pianificate nel breve periodo per fronteggiare maggiori volumi di traffico e l'implementazione di nuovi progetti e tecnologie.

L'Academy riveste dunque per ENAV carattere strategico, non solo per soddisfare i fabbisogni interni di training del personale operativo qualificato, ma anche per offrire attività di formazione ad altri provider stranieri nel contesto dell'offerta commerciale verso il mercato non regolato, come da ultimo accaduto, tra gli altri, con la formazione di controllori libici e croati.

In merito alla partecipazione a Sesar, l'Amministratore Delegato fa presente che la ricerca e lo sviluppo costituiscono elementi imprescindibili per il settore ATM, sottolineando che per esse è richiesto un forte impiego di risorse interne, in quanto temi strettamente legati alle esigenze di sicurezza, qualità e di maggior controllo dello spazio aereo. ENAV partecipa pertanto con un ruolo proattivo ai programmi di ricerca e sviluppo del settore a livello europeo, apportandovi il proprio know how e rivestendo un riconosciuto ruolo di autorevole interlocutore per indirizzare le attività di ricerca e sviluppo. ENAV può inoltre contare sulla presenza di nuclei di ricerca e sviluppo all'interno della propria

struttura, in un'ottica integrata con le operazioni. Inoltre, la Società partecipa con investimenti e risorse ai programmi di Sesar, come già illustrato commentando il bilancio con riferimento alla componente dei ricavi legata alla compartecipazione a progetti finanziati dalla Commissione europea. In relazione all'andamento del titolo in borsa sostiene che esso sia rappresentativo dei risultati operativi, economici e finanziari ottenuti dalla Società, dalla quotazione in borsa della stessa ad oggi, tenendo presente che l'andamento del valore in borsa delle società è sempre esposto ad effetti derivanti da fattori esogeni, di natura anche contingente, ponendo come esempio l'evento della Brexit, verificatosi peraltro in momento pressoché coincidente con la quotazione della Società. Sottolinea inoltre come le performance conseguite dimostrino la fiducia riposta dagli Azionisti nella capacità di ENAV di creare valore in modo sostenibile nel tempo.

Per quanto concerne le direttive essenziali nell'ambito della sostenibilità, l'Amministratore Delegato sottolinea il grande impegno di ENAV sul tema. In particolare, dichiara che il Gruppo, anche tenuto conto della propria matrice di materialità nonché degli obiettivi definiti dall'agenda 2020-2030 dell'ONU, ha adottato un piano di sostenibilità triennale, fondato su cinque pilastri, rappresentati da: strategia e governance; politiche (nel senso di gestione delle singole tematiche); innovazione tecnologica; comunicazione e cultura,

quale bene aziendale. Il piano è sicuramente in evoluzione ed in grado di adattarsi alle nuove esigenze, ma parte da una base solida costituita da questi punti essenziali.

Passando a rispondere alle domande del signor Giovanni PASSALI, con riferimento all'interesse di ENAV alla partecipazione in start up, dichiara che la Società, in un'ottica industriale, guarda con interesse ad opportunità di crescita delle proprie attività nel mercato non-regolato, anche attraverso operazioni societarie, con accaduto nel caso di Aireon, che rappresenta un progetto innovativo per la realizzazione del primo sistema di sorveglianza satellitare globale in ambito ATM.

In relazione alla tecnologia *blockchain*, è allo studio la valutazione di utilizzo della stessa per la garanzia della sicurezza delle informazioni connesse alle attività di business non "core".

Per quanto attiene ai sistemi operativi, vi sono iniziative a livello internazionale in ambito Sesar in quanto lo spazio aereo è solo convenzionalmente limitato alle singole nazioni ed è pertanto imprescindibile garantire la piena interoperabilità dei sistemi per il controllo del traffico aereo, così come delle tecnologie impiegate a tale scopo. Al momento in ambito Sesar non sono state identificate applicazioni e quindi progetti focalizzati sull'architettura blockchain nell'ATM, ma sono in corso ulteriori approfondimenti.

L'Amministratore Delegato si sofferma poi sul tema dell'innovazione, che dichiara essere centrale nei piani di sviluppo della Società. Citando alcuni esempi, tra cui le torri remote, i sistemi per il controllo del traffico aereo dei c.d. droni ed i programmi per la corretta integrazione all'interno del medesimo spazio aereo dei velivoli tradizionali con quelli a pilotaggio remoto, sottolinea inoltre che l'innovazione nel settore ATM è strettamente legata allo sviluppo di sistemi che coadiuvino i controllori nella gestione del traffico aereo con modalità sempre più volte all'automazione e alla digitalizzazione.

Quanto, infine, alla domanda relativa ai progetti futuri di espansione all'estero, l'Amministratore Delegato risponde che la Società è presente soprattutto nel sud-est asiatico, e in particolare in Malesia. Vengono al riguardo ricordati i principali mercati nei quali ENAV eroga servizi non regolati, con particolare riguardo al Nord Africa, all'Arabia Saudita e gli Emirati Arabi, oltre che all'Italia stessa per tutti i servizi non istituzionali commercializzati dalla Società. La crescita sul mercato non regolato rappresenta un obiettivo di piano, anche facendo leva sul patrimonio di competenze di cui l'azienda dispone, sulla capacità di utilizzo di nuove tecnologie in una prospettiva di crescita e di creazione di valore.

Terminate le risposte ai soci il Presidente, ripresa la

parola e non essendo pervenute richieste di replica, dichiara chiusa la discussione ed annuncia che si procederà alla votazione separata sul punto 1 e sul punto 2 dell'Ordine del giorno.

Per quanto concerne il punto 1, ricorda che il bilancio di esercizio dell'anno 2018 di ENAV S.p.A., chiude con un utile di esercizio di Euro 102.934.760,74 (centoduemilioninovecentotrentaquattromilasettecentosessanta e centesimi settantaquattro) e il bilancio consolidato chiude con un utile di Euro 114.390.115 (centoquattordicimilionitrecentonovantamilacentoquindici), così come risulta nel fascicolo "Relazione finanziaria annuale 2018", depositato presso la sede della Società e pubblicato sul sito internet della Società.

Sottopone quindi la seguente proposta di deliberazione del Consiglio di Amministrazione sul primo punto all'ordine del giorno:

"*Signori Azionisti,*

siete invitati ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di ENAV S.p.A. che chiude con l'utile di Euro 102.934.760,74."

Rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto e invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza ad abbandonare la sala facendo rileva-

re l'uscita.

Constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto.

Dà inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Mette quindi in votazione la proposta di deliberazione sul primo punto all'ordine del giorno in parte ordinaria di cui ha dato precedentemente lettura, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del *radiovoter*, digitando uno dei seguenti tasti: favorevole - contrario - astenuto.

Selezionata l'espressione di voto ricorda che si deve confermare digitando il tasto "OK".

Apre la votazione.

Non essendovi segnalazioni contrarie, dichiara chiusa la votazione e dà lettura dei risultati.

Comunica quindi l'esito della votazione fornito dall'ufficio di Presidenza:

- hanno partecipato alla votazione n. 391 azionisti, portatori di n. 437.243.897 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari all'80,710370% del capitale sociale;
- favorevoli n. 421.631.520 azioni pari al 96,429367% del capitale sociale rappresentato in assemblea;
- contrari n. 0 azioni pari allo 0% del capitale sociale rappresentato in assemblea;

- astenuti n. 421.082 azioni pari allo 0,096304% del capitale sociale rappresentato in assemblea;

- non votanti n. 15.191.295 azioni pari al 3,474330% del capitale sociale rappresentato in assemblea.

La proposta è approvata.

Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, nonché dei non votanti, sarà allegato al verbale della presente assemblea.

Sottopone quindi la seguente proposta di deliberazione del Consiglio di Amministrazione sul secondo punto all'ordine del giorno:

"Signori Azionisti,

siete invitati ad approvare:

- la destinazione dell'utile di esercizio per il 5% pari a Euro 5.146.738,04 a riserva legale come indicato dall'art. 2430 comma 1 del codice civile e per Euro 97.784.861,49 a titolo di dividendo da distribuire in favore degli Azionisti e per Euro 3.161,21 da riportare a nuovo;

- il prelievo dalla riserva disponibile "utili portati a nuovo" di un importo pari a Euro 10.455.666,63 al fine di distribuire, unitamente alla destinazione a dividendo del risultato d'esercizio, un dividendo complessivo pari a Euro 108.240.528,12 corrispondenti ad un dividendo di Euro 0,1998 per ogni azione che risulterà in circolazione alla data di

stacco della cedola.

Il pagamento del dividendo di 0,1998 euro per azione avverrà il 22 maggio 2019, con stacco della cedola fissato il 20 maggio 2019 e record date il 21 maggio 2019."

Rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto e invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto.

Dà inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Mette quindi in votazione la proposta di deliberazione sul secondo punto all'ordine del giorno in parte ordinaria di cui ha dato precedentemente lettura, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del *radiovoter*, digitando uno dei seguenti tasti: favorevole - contrario - astenuto.

Selezionata l'espressione di voto ricorda che si deve confermare digitando il tasto "OK".

Apre la votazione.

Non essendovi segnalazioni contrarie, dichiara chiusa la votazione e dà lettura dei risultati.

Comunica quindi l'esito della votazione fornito dall'ufficio di Presidenza:

- hanno partecipato alla votazione n. 391 azionisti, portatori di n. 437.243.897 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari all'80,710370% del capitale sociale;
- favorevoli n. 421.803.602 azioni pari al 96,468723% del capitale sociale rappresentato in assemblea;
- contrari n. 0 azioni pari allo 0% del capitale sociale rappresentato in assemblea;
- astenuti n. 249.000 azioni pari allo 0,056948% del capitale sociale rappresentato in assemblea;
- non votanti n. 15.191.295 azioni pari al 3,474330% del capitale sociale rappresentato in assemblea.

La proposta è approvata.

Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, nonché dei non votanti, sarà allegato al verbale della presente assemblea.

Il Presidente passa a trattare il terzo punto all'ordine del giorno in parte ordinaria dell'assemblea:

3. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. 58/98; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Ricorda che l'argomento è trattato nella Relazione sulla Remunerazione predisposta dalla Società ai sensi dell'art.

123-*ter* del Testo Unico della Finanza, pubblicata nei termini e con le modalità di legge, nonché consegnata a tutti gli intervenuti; ritiene, quindi, di potersi astenere, non essendovi obiezioni, dal dare lettura della apposita relazione illustrativa.

Apre la discussione, anticipando sin d'ora che le risposte alle eventuali domande saranno fornite a cura dell'Amministratore Delegato al termine degli interventi.

Nessuno chiede la parola.

Il Presidente, preso atto della circostanza che non vi sono iscritti a parlare, dà lettura della seguente proposta di deliberazione, conforme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione:

"L'assemblea ordinaria degli Azionisti di ENAV S.p.A.,

- esaminata e discussa la sezione della relazione sulla remunerazione prevista dall'art. 123-ter, comma 3, del D.Lgs. n. 58/98, approvata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, contenente l'illustrazione della politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche, laddove individuati, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica, e messa a disposizione del pubblico nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente;

- considerato che la suddetta sezione della relazione sulla remunerazione e la politica in essa descritte sono conformi con quanto previsto dalla normativa applicabile in materia di remunerazione dei componenti del consiglio di amministrazione, del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche,

delibera

in senso favorevole sulla prima sezione della relazione sulla remunerazione di cui al suddetto art. 123-ter, comma 3, del D.Lgs. n. 58/98, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2019 e contenente l'illustrazione della politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica."

Rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto e invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto.

Dà inizio alle operazioni di voto ed invita i legitti-

mati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Mette quindi in votazione la proposta di deliberazione sul terzo punto all'ordine del giorno in parte ordinaria di cui ha dato precedentemente lettura, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del *radiovoter*, digitando uno dei seguenti tasti: favorevole - contrario - astenuto.

Selezionata l'espressione di voto ricorda che si deve confermare digitando il tasto "OK".

Apre la votazione.

Non essendovi segnalazioni contrarie, dichiara chiusa la votazione e dà lettura dei risultati.

Comunica quindi l'esito della votazione fornito dall'ufficio di Presidenza:

- hanno partecipato alla votazione n. 391 azionisti, portatori di n. 437.243.897 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari all'80,710370% del capitale sociale;
- favorevoli n. 420.536.511 azioni pari al 96,178932% del capitale sociale rappresentato in assemblea;
- contrari n. 439.621 azioni pari allo 0,100544% del capitale sociale rappresentato in assemblea;
- astenuti n. 1.076.470 azioni pari allo 0,246194% del capitale sociale rappresentato in assemblea;
- non votanti n. 15.191.295 azioni pari al 3,474330% del capitale sociale rappresentato in assemblea.

La proposta è approvata.

Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, nonché dei non votanti, sarà allegato al verbale della presente assemblea.

Il Presidente passa a trattare congiuntamente il quarto e quinto punto all'ordine del giorno in parte ordinaria tra loro strettamente connessi e relativi a:

4. Nomina del Collegio Sindacale

5. Determinazione della retribuzione del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci Effettivi

Ricorda che tali argomenti sono trattati nelle relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione predisposte e pubblicate nei termini e con le modalità di legge, nonché consegnate a tutti gli intervenuti. Ritiene, quindi, di potersi astenere, non essendovi obiezioni, dal dare lettura di tali relazioni illustrative.

Ricorda che:

- ai sensi dell'art. 21.1 dello Statuto Sociale, il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e da due supplenti, e la sua composizione deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi;
- i sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio relativo

all'ultimo esercizio della loro carica;

- il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti a ciò legittimati;

- nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalle disposizioni di legge e di Statuto, sono state predisposte e depositate dagli Azionisti e pubblicate dalla Società due liste;

- in particolare, entro il termine previsto dall'art. 21.2 dello Statuto e dall'art. 144-*sexies* del Regolamento Emittenti, e quindi entro il 1° aprile 2019, senza necessità di riapertura dei termini ai sensi del citato art. 144-*sexies*, comma 5, del Regolamento Emittenti sono state trasmesse alla Società le seguenti liste di candidati per la nomina del Collegio Sindacale, messe poi dalla Società a disposizione del pubblico sul proprio sito internet oltre che sul meccanismo di stoccaggio in data 5 aprile 2019 nei modi previsti dalla legge e dallo Statuto e oggi a disposizione dei partecipanti:

- **lista n. 1, presentata dall'azionista Ministero dell'Economia e Finanze**, titolare di una partecipazione pari al 53,28% del capitale sociale di ENAV S.p.A., articolata in due sezioni, di cui una relativa ai candidati alla carica di Sindaco Effettivo e una relativa ai candidati alla carica di Sindaco Supplente, nelle quali i candidati sono elencati in ordine progressivo come segue:

Sezione Sindaci effettivi:

1. Franca Brusco

2. Pierumberto Spanò

Sezione Sindaci supplenti:

1. Francesca Parente

- **lista n. 2 presentata da un gruppo di Società di Gestione del Risparmio e di altri investitori istituzionali,** titolari complessivamente di una partecipazione pari al 5,98% del capitale sociale di ENAV S.p.A. Nel dettaglio, tale lista è stata presentata dagli azionisti che si trovano analiticamente indicati nella documentazione consegnata ai presenti all'atto del ricevimento. In relazione a quanto previsto dall'articolo 148, comma 2 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, segnala che gli investitori istituzionali presentatori di tale lista hanno depositato anche un'apposita dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa vigente con soci che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa in ENAV, ossia con l'azionista di maggioranza Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tale lista è articolata in due sezioni, di cui una relativa ai candidati alla carica di Sindaco Effettivo e una relativa ai candidati alla carica di Sindaco Supplente, nelle quali i candidati sono elencati in ordine progressivo per come segue:

Sezione I - Sindaci effettivi:

1. Dario Righetti

2. Francesca Michela Maurelli

Sezione II - Sindaci supplenti:

1. Roberto Cassader

2. Isabella Petrucci

I *curricula* che descrivono le caratteristiche personali e professionali di tali candidati risultano riportati in apposito fascicolo contenuto nella cartella consegnata ai presenti all'atto del ricevimento. Nella medesima cartella sono contenute altresì le dichiarazioni rilasciate secondo quanto richiesto dall'articolo 2400, ultimo comma, del codice civile dai candidati sopra indicati - in sede di accettazione delle rispettive candidature - in merito agli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società.

I candidati di entrambe le liste hanno tempestivamente depositato presso la sede sociale apposita dichiarazione, con cui hanno accettato la propria candidatura ed hanno attestato, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per le rispettive cariche.

Ricorda altresì che:

- ai sensi dell'art. 21 dello Statuto Sociale, all'elezione del Collegio Sindacale si procederà come segue. Dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti,

nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due sindaci effettivi e un sindaco supplente. Il restante sindaco effettivo e il restante sindaco supplente sono nominati ai sensi della normativa vigente e con le modalità previste dall'articolo 11-bis.3, lett. b) dello statuto, da applicare distintamente a ciascuna delle sezioni in cui le altre liste sono articolate;

- ai sensi dell'art. 21.4 dello Statuto, la presidenza del Collegio Sindacale spetta al sindaco effettivo nominato con le modalità previste dall'art. 11-bis.3, lett. b) dello statuto sociale, ovvero al sindaco effettivo tratto da quella, tra le liste di minoranza, che risulti aver ottenuto il maggior numero di voti. In caso di sostituzione del Presidente del Collegio Sindacale, tale carica è assunta dal sindaco supplente anch'egli nominato con le modalità di cui sopra, per come previsto dal menzionato art. 11-bis.3, lett. b).

Quanto al quinto punto all'ordine del giorno, il Presidente fa presente che - secondo quanto disposto dall'art. 2402 cod. civ. - all'atto della nomina del Collegio Sindacale l'Assemblea provvede a determinare la retribuzione annuale spettante ai Sindaci effettivi per l'intero periodo di durata del relativo mandato; il Consiglio di Amministrazione si è astenuto dal formulare specifiche proposte su tale punto all'ordine del giorno, ricordando che i compensi del Collegio Sindacale in scadenza sono fissati in Euro 40.000 (quaranta-

mila) lordi annui per il Presidente ed in Euro 25.000 (venticinquemila) lordi annui per i sindaci effettivi ed invitando gli Azionisti a tenere conto delle disposizioni dell'articolo 8.C.4 del Codice di Autodisciplina, a mente del quale "*la remunerazione dei sindaci è commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto, nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa*".

Il Presidente comunica che in data 9 aprile 2019 l'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze ha presentato una proposta nel senso di attribuire un compenso di Euro 40.000 (quarantamila) lordi annui per il Presidente ed Euro 25.000 (venticinquemila) lordi annui per ciascuno degli altri sindaci effettivi;

Invita gli Azionisti che fossero interessati a presentare eventuali ulteriori proposte riguardo al quinto argomento all'ordine del giorno - concernente la determinazione della retribuzione dei membri effettivi del Collegio Sindacale - a recarsi con l'apposita scheda ed il proprio "radiovoter", presso la segreteria dell'ufficio di presidenza presente accanto al palco.

Chiede conferma che nessun altro intenda presentare proposte. Non essendovi altri interessati, dichiara chiusa la presentazione delle proposte.

Apre la discussione sui punti quarto e quinto all'ordine del giorno in parte ordinaria ricordando che le votazioni

su tali punti saranno separate e anticipando sin d'ora che le risposte alle eventuali domande saranno fornite a cura dell'Amministratore Delegato al termine degli interventi.

Nessuno chiede la parola.

Prima di procedere con la votazione per la nomina del Collegio Sindacale, ricorda che ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista. Inoltre, trattandosi di votazione con il c.d. voto di lista, rammenta alcune peculiarità inerenti le modalità di esercizio dello stesso.

L'azionista o il delegato dovranno esprimere il loro voto premendo uno solo dei pulsanti presenti sul radiovoter, e precisamente il tasto n. 1 per la "LISTA 1", o il tasto n. 2 per la "LISTA 2"; resta poi ferma la possibilità di premere il tasto "CONTRARIO" o "ASTENUTO" rispettivamente per respingere qualsiasi lista o astenersi dalla votazione.

Selezionata l'espressione di voto si dovrà confermare digitando il tasto "OK".

Fino a quando tale tasto non sarà premuto il votante potrà rettificare l'intenzione di voto. Una volta premuto il tasto OK il voto non sarà modificabile e rimarrà visibile sul display del telecomando fino al termine delle operazioni di voto.

Rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto e invita nuovamente coloro che non intendessero

concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto.

Dà inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Apre la votazione.

Non essendovi segnalazioni contrarie, dichiara chiusa la votazione e dà lettura dei risultati.

Comunica quindi l'esito della votazione fornito dall'ufficio di Presidenza:

- hanno partecipato alla votazione n. 391 azionisti, portatori di n. 437.243.897 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari all'80,710370% del capitale sociale;
- favorevoli alla **lista n. 1 presentata dal Ministero dell'Economia e delle finanze** n. 288.669.089 azioni pari al 66,020153% del capitale sociale rappresentato in assemblea;
- favorevoli alla **lista n. 2 presentata da un raggruppamento di Società di Gestione del Risparmio ed altri investitori istituzionali per conto di Fondi gestiti** n. 147.599.101 azioni pari al 33,756698% del capitale sociale rappresentato in assemblea;
- contrari ad entrambe le liste n. 974.707 azioni pari allo

0,222921% del capitale sociale rappresentato in assemblea;

- astenuti n. 1.000 azioni pari allo 0,000229% del capitale sociale rappresentato in assemblea;

- non votanti n. 0 azioni pari allo 0% del capitale sociale rappresentato in assemblea.

In conformità alle previsioni statutarie come sopra ricordate, risultano, pertanto, eletti i seguenti candidati della lista n. 1 presentata dal Ministero dell'Economia e Finanze:

Sezione I Sindaci Effettivi:

1. Franca Brusco

2. Pierumberto Spanò

Sezione II Sindaci supplenti:

1. Francesca Parente

Risultano altresì eletti i seguenti candidati della lista n. 2 presentata da investitori istituzionali:

Sezione I - Sindaci effettivi:

1. Dario Righetti

Sezione II - Sindaci supplenti:

1. Roberto Cassader

Dà inoltre atto che al signor Dario Righetti, come primo candidato Sindaco effettivo della lista n. 2 e, quindi, della lista di minoranza, spetta la carica di Presidente del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 21.4 dello Statuto.

Dichiara pertanto nominato, a norma di Statuto, il nuo-

vo Collegio Sindacale della Società nelle persone dei Signori:

- Dott. Dario RIGHETTI nato a Lecco il 3 luglio 1957, codice fiscale RGH DRA 57L03 E507D, iscritto nel registro dei revisori legali al n. 49513, in virtù del Decreto Ministeriale del 12 aprile 1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale: n. 31 bis del 21 aprile 1995,

Presidente del Collegio Sindacale

- Dott.ssa Franca BRUSCO nata a Catanzaro il 5 ottobre 1971, codice fiscale BRS FNC 71R45 C352O, iscritta nel registro dei revisori legali al n. 125890, in virtù del Decreto Ministeriale del 23 luglio 2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 60 del 30 luglio 2002,

Sindaco effettivo

- Dott. Pierumberto SPANÒ nato a Roma il 25 maggio 1961, codice fiscale SPN PMB 61E25 H501L, iscritto nel registro dei revisori legali al n. 55720, in virtù del Decreto Ministeriale del 12 aprile 1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 31 bis del 21 aprile 1995,

Sindaco effettivo

- Dott.ssa Francesca PARENTE nata a Copertino (Lecce) il 1° settembre 1982, codice fiscale PRN FNC 82P41 C978O, iscritta nel registro dei revisori legali dei contabili al n. 157465, in virtù del Decreto Ministeriale del 30 novembre 2009, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 96 del 15 dicembre 2009,

Sindaco supplente

- Dott. Roberto CASSADER nato a Milano il 16 settembre 1965, codice fiscale CSS RRT 65P16 F205L, iscritto nel registro dei revisori legali dei contabili, istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze, al n. 91324, in virtù del Decreto Ministeriale del 15 ottobre 1999, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 87 del 2 novembre 1999,

Sindaco supplente

tutti domiciliati per la carica presso la sede sociale.

I componenti il Collegio Sindacale resteranno in carica per tre esercizi, ai sensi dell'articolo 2400 del codice civile e il relativo mandato è destinato pertanto a scadere in occasione dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2021.

Il Presidente esprime, a nome del Consiglio di Amministrazione e di tutta la Società, un sentito ringraziamento ed un cordiale saluto ai Sindaci effettivi uscenti Dott. Donato Pellegrino e Dott. Mattia Berti per l'impegno, la capacità professionale e l'apporto costruttivo di cui, nello scrupoloso rispetto della distinzione dei ruoli, hanno costantemente dato prova in questi anni nell'espletamento del mandato, unitamente alla Dott.ssa Franca Brusco, Presidente del Collegio Sindacale uscente ed appena nominata a far parte del nuovo Organo di controllo nella qualità di Sindaco Effettivo. Al contempo esprime un cordiale benvenuto ed un augurio di buona prosecuzione del lavoro al nuovo Collegio Sindacale appena nominato.

A questo punto chiede la parola la Dott.ssa Franca BRUSCO la quale ringrazia innanzitutto gli Azionisti per la nomina ricevuta che la vede ancora parte dell'organo di controllo della Società.

Rivolge quindi i suoi auguri al Presidente del Collegio, Dott. Righetti, e ringrazia gli azionisti, anche a nome del nuovo Presidente e del Dott. Spanò.

Ringrazia inoltre, in qualità di Presidente del Collegio Sindacale uscente, anche a nome del Dott. Pellegrino e del Dott. Berti, gli Azionisti per la fiducia a suo tempo accordata al momento della nomina. Desidera altresì ringraziare il Consiglio di Amministrazione e i Presidenti che si sono succeduti, nelle persone dell'Ing. Roberto Scaramella e dell'Avv. Nicola Maione, per la grande capacità di ascolto che hanno dimostrato ed il rispetto nei confronti dell'organo di controllo. Ringrazia anche tutto il *management* che ha agevolato il Collegio Sindacale nell'adempimento dei propri doveri di vigilanza. Ringrazia la struttura del General Counsel e in particolare l'Avv. Francesca Pace e l'Avv. Pierpaolo Di Girolamo per il costante supporto fornito ai lavori del Collegio. Rivolge, infine, un particolare ringraziamento all'Amministratore Delegato per aver sempre, con la massima attenzione, preso in considerazione le richieste del Collegio Sindacale; e coglie l'occasione per complimentarsi con l'Amministratore Delegato per gli ottimi risultati che è stata in grado di

realizzare con rigore e serietà insieme a tutto il personale di ENAV.

Il Presidente ringrazia la Dott.ssa Brusco per il suo intervento.

Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, nonché dei non votanti, sarà allegato al verbale della presente assemblea.

Passa pertanto alla votazione del quinto argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria inerente, come sopra precisato, la determinazione della retribuzione da riconoscere ai membri effettivi del Collegio Sindacale.

Rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto e invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto.

Dà inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Mette quindi in votazione la proposta di deliberazione sul quinto punto all'ordine del giorno in parte ordinaria di

cui ha dato precedentemente lettura, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del radiovoter, digitando uno dei seguenti tasti: favorevole - contrario - astenuto.

Selezionata l'espressione di voto ricorda che si deve confermare digitando il tasto "OK".

Apre la votazione.

Non essendovi segnalazioni contrarie, dichiara chiusa la votazione e dà lettura dei risultati.

Comunica quindi l'esito della votazione fornito dall'ufficio di Presidenza:

- hanno partecipato alla votazione n. 391 azionisti, portatori di n. 437.243.897 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari all'80,710370% del capitale sociale;
- favorevoli n. 427.841.295 azioni pari al 97,849575% del capitale sociale rappresentato in assemblea;
- contrari n. 974.707 azioni pari allo 0,222921% del capitale sociale rappresentato in assemblea;
- astenuti n. 1.828.314 azioni pari allo 0,418145% del capitale sociale rappresentato in assemblea;
- non votanti n. 6.599.581 azioni pari all'1,509359% del capitale sociale rappresentato in assemblea.

La proposta è approvata.

Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, nonché dei non votanti, sarà allegato al verbale della

presente assemblea.

Il Presidente passa quindi a trattare il sesto punto all'ordine del giorno di parte ordinaria:

6. Integrazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione con la nomina di un consigliere di amministrazione

Ricorda che l'argomento è trattato nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, pubblicata nei termini e con le modalità di legge, nonché consegnata a tutti gli intervenuti e ritiene, quindi, di potersi astenere, non essendovi obiezioni, dal dare lettura della apposita relazione illustrativa.

Prima di aprire la discussione su tale argomento all'ordine del giorno, ricorda che nel mese di novembre 2018 Roberto Scaramella, eletto dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2017 quale Consigliere di Amministrazione nell'ambito della lista presentata dall'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché quale Presidente del Consiglio di Amministrazione - ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere e di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, riducendo il numero di consiglieri in carica ad otto. Al fine di reintegrare il Consiglio di Amministrazione al numero di nove componenti, come deliberato dalla predetta Assemblea, il Consiglio di Amministrazione deliberava dunque di dare avvio al processo di cooptazione

ai sensi dell'art. 2386 c.c. e dell'art. 11-*bis*.4 dello Statuto di un consigliere di amministrazione, svolgendo con il supporto del Comitato Remunerazioni e Nomine articolata istruttoria. Nella riunione dell'11 marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione, pur tenendo conto del completamento dello strutturato processo istruttorio svolto, avuto riguardo all'imminente Assemblea degli azionisti per l'approvazione del bilancio di Esercizio ha, peraltro, ritenuto di astenersi dal procedere alla cooptazione di un consigliere di amministrazione e di sottoporre all'Assemblea degli azionisti la delibera inerente la reintegrazione dell'Organo amministrativo con la nomina di un consigliere di amministrazione.

Ricorda in proposito che, ai sensi dell'art. 11-bis.3, ultimo capoverso, dello Statuto, il procedimento del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione e, pertanto, non trova applicazione alla deliberazione di nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione. In relazione al presente punto all'ordine del giorno, pertanto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, in modo da assicurare comunque la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge, nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi; requisiti che, peraltro, risultano rispettati dall'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione di ENAV.

Fa presente che gli Amministratori di ENAV devono essere in possesso dei requisiti prescritti per la carica dalla normativa vigente e dallo Statuto, con particolare riferimento all'art. 11-bis.1 e all'art. 147-*quinquies* del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, e rinnova l'invito agli Azionisti di tenere conto, nella formulazione di eventuali candidature ulteriori rispetto a quelle che si accinge ad annunciare, dell'"*Orientamento del Consiglio di Amministrazione in merito al numero massimo di incarichi che possono ricoprire gli Amministratori di ENAV S.p.A.*", approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società ai sensi dell'art. 1.C.3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate e dello Statuto e pubblicato sul sito internet della Società.

Rammenta che il Consigliere di Amministrazione che verrà nominato dall'Assemblea rimarrà in carica, ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, sino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica. Al medesimo Consigliere spetterà, *pro rata temporis*, il compenso per la carica determinato dall'Assemblea del 28 aprile 2017.

A questo punto il Presidente invita me Notaio a supportarlo nella lettura delle caratteristiche dei canditati.

Io Notaio comunico che, in merito al presente punto all'ordine del giorno, è pervenuta in assemblea la proposta dell'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze di integrare il Consiglio di Amministrazione con la nomina del

Dott. Pietro BRACCO.

Rappresento inoltre che, in assemblea, il signor Giovanni PASSALI, per conto di alcuni soci dal medesimo rappresentati in assemblea, ha depositato la candidatura del Dott. Paolo SPADAFORA.

Entrambe le candidature sono corredate da apposita informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di apposita dichiarazione con cui i candidati hanno accettato la propria candidatura ed hanno attestato, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale per la carica di Amministratore della Società.

Tali dichiarazioni dei candidati sono accompagnate dalla indicazione dell'idoneità di ciascuno a qualificarsi come "indipendente" ai sensi dell'articolo 148 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nonché dell'articolo 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Ciò premesso, io Notaio informo che nella cartella consegnata al momento della ricezione a tutti gli intervenuti è contenuta una "scheda per la formulazione di proposte", in cui gli Azionisti interessati possono comunque indicare eventuali candidature in vista della nomina di un componente il Consiglio di Amministrazione di cui al presente punto all'ordine del giorno.

Coloro che intendano presentare ulteriori candidature dovranno quindi consegnare la scheda sopra indicata, debitamente compilata e sottoscritta, presso la segreteria dell'ufficio di presidenza presente accanto al palco.

Dopo la consegna si procederà immediatamente allo spoglio delle schede ed a rendere note le candidature presentate, dando indicazione anche del numero di azioni di cui sono complessivamente portatori coloro che hanno espresso ciascuna candidatura. A tale proposito, anticipo che, per esigenze di economia di svolgimento dei lavori assembleari, verranno sottoposte a votazione le candidature presentate dagli Azionisti in ordine progressivo, iniziando da quella che risulta appoggiata dal maggior numero di azioni.

Invito quindi gli Azionisti che fossero interessati a presentare eventuali ulteriori candidature riguardo al presente argomento all'ordine del giorno a recarsi con l'apposita scheda ed il proprio "radiovoter", presso la segreteria dell'ufficio di presidenza presente accanto al palco.

Chiedo conferma che nessun altro intenda presentare candidature.

Non essendovi altri interessati, dichiaro chiusa la presentazione delle candidature ed invito la segreteria dell'ufficio di presidenza a procedere alle operazioni di spoglio.

Do quindi lettura delle candidature formulate, delle e-

sperienze professionali dei candidati, della loro formazione culturale e delle principali attività svolte da ciascuno, con indicazione del numero di azioni di cui sono complessivamente portatori coloro che hanno presentato ciascuna candidatura come segue:

- Pietro BRACCO sostenuto dall'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze, detentore di n. 288.619.595 azioni;
- Paolo SPADAFORA sostenuto dagli Azionisti D&C Governance Technologies s.r.l., BLOCKCHAIN GOVERNANCE e Biagio PICCOLO detentori complessivamente di n. 4 azioni.

Terminata la mia esposizione, il Presidente, ripresa la parola, apre la discussione, anticipando sin d'ora che le risposte alle eventuali domande saranno fornite a cura dell'Amministratore Delegato al termine degli interventi.

Nessuno chiede di intervenire.

Passando dunque alla votazione di tale punto all'ordine del giorno, il Presidente conferma che per esigenze di economia di svolgimento dei lavori assembleari verranno sottoposte a votazione le candidature presentate dagli Azionisti in ordine progressivo, iniziando da quella che risulta appoggiata dal maggior numero di azioni.

Mette quindi in votazione la candidatura del Dott. Pietro BRACCO presentata dall'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del radiovoter, digitando uno dei sequenti

tasti: favorevole - contrario - astenuto.

Rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto e invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto.

Dà inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Selezionata l'espressione di voto ricorda che si deve confermare digitando il tasto "OK".

Apre la votazione.

Non essendovi segnalazioni contrarie, dichiara chiusa la votazione e dà lettura dei risultati.

Comunica quindi l'esito della votazione fornito dall'ufficio di Presidenza:

- hanno partecipato alla votazione n. 391 azionisti, portatori di n. 437.243.897 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari all'80,710370% del capitale sociale;

- favorevoli n. 295.120.490 azioni pari al 67,495622% del capitale sociale rappresentato in assemblea;

- contrari n. 114.242.183 azioni pari al 26,127794% del capi-

tale sociale rappresentato in assemblea;

- astenuti n. 13.653.082 azioni pari al 3,122532% del capitale sociale rappresentato in assemblea;

- non votanti n. 14.228.142 azioni pari al 3,254052% del capitale sociale rappresentato in assemblea.

La proposta di integrazione del Consiglio di Amministrazione è approvata con la nomina del Dott. Pietro Bracco.

Il Presidente fa presente che l'esito della votazione testé effettuata assorbe e rende superfluo l'espletamento di ulteriori votazioni sulle altre proposte presentate e dà pertanto atto che è terminata la trattazione del sesto argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria.

Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, nonché dei non votanti, sarà allegato al verbale della presente assemblea.

Il Presidente passa quindi a trattare il settimo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria:

7. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Ricorda che l'argomento è trattato nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, pubblicata nei termini e con le modalità di legge, nonché consegnata a tutti gli intervenuti, ritiene, quindi, di potersi astenere, non essendovi obiezioni, dal dare lettura della apposita relazione illustrativa.

A questo punto il Presidente invita me Notaio ad adiuvarlo nella trattazione di tale punto all'ordine del giorno.

Io Notaio, presa la parola, prima di aprire la discussione su questo argomento all'ordine del giorno, ricordo che l'art. 14 dello Statuto, in applicazione dell'art. 2380-bis, quinto comma, c.c., prevede che il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegga fra i suoi membri un Presidente.

Faccio presente altresì che in occasione dell'ultimo rinnovo dell'Organo amministrativo di ENAV, l'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 28 aprile 2017 - dopo aver determinato in nove il numero dei consiglieri di amministrazione ed aver nominato i membri del Consiglio di Amministrazione in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 nelle persone di Roberto Scaramella, Roberta Neri, Giuseppe Acierno, Maria Teresa Di Matteo, Nicola Maione, Fabiola Mascardi, Carlo Paris, Antonio Santi e Mario Vinzia - nominava Roberto Scaramella in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione di ENAV. Successivamente, in data 8 novembre 2018, Roberto Scaramella rassegnava le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere e di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società.

In pari data, tenuto conto delle rilevanti attribuzioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione per la *governance* societaria e della previsione dell'art. 2380-bis, quin-

to comma, c.c., nonché del richiamato articolo 14 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione nominava Nicola Maione in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione. Ciò, peraltro, rilevando che, in sede di opportunità e considerato che la nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione spetta primariamente all'assemblea, e che il potere del Consiglio di attivarsi per la nomina del proprio Presidente veniva in rilievo al fine di soddisfare l'esigenza di una spedita reintegrazione della *governance* societaria, senza attendere i tempi di una assemblea *ad hoc*, il Consiglio avrebbe ben potuto successivamente valutare di rimettere alla prossima assemblea dei soci, e dunque alla presente Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2018, le determinazioni in proposito, nel senso della conferma della nomina effettuata dal Consiglio di Amministrazione, ovvero nel senso di diversa deliberazione.

Riprendendo tali considerazioni, in data 11 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione deliberava dunque di rimettere tale materia alle odierne determinazioni degli Azionisti, confermando la nomina effettuata dal Consiglio di Amministrazione in data 8 novembre 2018, ovvero deliberando di nominare tra gli Amministratori il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti anche nel corso dello svolgimento della presente Assemblea, tenuto conto della composizione del

Consiglio di Amministrazione.

Io Notaio faccio altresì presente che è pervenuta in Assemblea la proposta formulata dall'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze di confermare la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione effettuata dal Consiglio di Amministrazione in data 8 novembre 2018.

Invito quindi gli Azionisti che fossero interessati a presentare eventuali proposte riguardo al presente argomento all'ordine del giorno a recarsi con l'apposita scheda per la formulazione di proposte debitamente compilata e sottoscritta ed il proprio "radiovoter", presso la segreteria dell'ufficio di presidenza presente accanto al palco.

Chiedo conferma che nessun altro intenda presentare proposte.

Non essendovi altri interessati, dichiaro chiusa la presentazione delle proposte e invito la segreteria dell'ufficio di presidenza a procedere alle operazioni di spoglio.

Ribadisco quindi che l'unica proposta formulata è quella di nominare Presidente del Consiglio di Amministrazione l'Avv. Nicola Maione, sostenuta dall'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze, detentore di n. 288.619.595 azioni.

A questo punto il Presidente, ripresa la parola, apre la discussione, anticipando sin d'ora che le risposte alle eventuali domande saranno fornite a cura dell'Amministratore

Delegato al termine degli interventi.

Nessuno chiede la parola.

Mette quindi in votazione la proposta presentata dall'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze di confermare la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione effettuata dal Consiglio di Amministrazione in data 8 novembre 2018, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del radiovoter, digitando uno dei seguenti tasti: favorevole - contrario - astenuto.

Rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto e invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto.

Dà inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Selezionata l'espressione di voto ricorda che si deve confermare digitando il tasto "OK".

Apre la votazione.

Non essendovi segnalazioni contrarie, dichiara chiusa la votazione e dà lettura dei risultati.

Comunica quindi l'esito della votazione fornito dall'ufficio di Presidenza:

- hanno partecipato alla votazione n. 391 azionisti, portatori di n. 437.243.897 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari all'80,710370% del capitale sociale;
- favorevoli n. 416.027.923 azioni pari al 95,147794% del capitale sociale rappresentato in assemblea;
- contrari n. 1.723.193 azioni pari allo 0,394103% del capitale sociale rappresentato in assemblea;
- astenuti n. 5.264.639 azioni pari all'1,204051% del capitale sociale rappresentato in assemblea;
- non votanti n. 14.228.142 azioni pari al 3,254052% del capitale sociale rappresentato in assemblea.

La proposta è approvata.

Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, nonché dei non votanti, sarà allegato al verbale della presente assemblea.

A questo punto prende la parola l'Amministratore Delegato per esprimere i suoi complimenti all'Avv. Maione per la conferma nell'incarico in una prospettiva di continuità a beneficio dell'azienda.

Il Presidente, ripresa la parola, ringrazia gli Azionisti per la fiducia accordata. Afferma di essere molto legato alla Società nella quale ricopre la carica di Consigliere da

cinque anni e di essere particolarmente orgoglioso dei risultati della votazione, di cui prende atto con rinnovato senso di responsabilità. Confida che il risultato odierno costituisca il riconoscimento del lavoro svolto negli anni scorsi insieme agli altri Consiglieri, sia nell'attuale che nella precedente consiliatura, per contribuire a rendere la Società un'eccellenza in Italia e all'estero. Ringrazia altresì il Consiglio di Amministrazione che gli ha dato l'opportunità, a novembre scorso, di assumere la carica di Presidente e di poter intraprendere tale importante esperienza professionale. Porge infine un sentito ringraziamento a tutti i dipendenti di ENAV, che in questi anni lo hanno sostenuto ed incoraggiato ed ai quali conferma l'impegno a proseguire nel percorso intrapreso.

Essendo esaurita la trattazione di tutti i punti all'ordine del giorno dell'odierna assemblea, null'altro essendovi da deliberare e nessun altro avendo chiesto la parola, il Presidente ringrazia tutti gli intervenuti e dichiara chiusa la presente assemblea essendo le ore 18,05. L'elenco nominativo dei soci che hanno partecipato alla presente assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle azioni rappresentate, dei soci deleganti nonché di eventuali soggetti votanti in qualità di creditori pignoratizi, riportatori e usufruttuari, viene allegato al presente verbale, riunito in un unico fascicolo, sotto la lettera "A".

Il dettaglio dei singoli soci, con il rispettivo numero delle azioni, che hanno votato a favore così come quello dei soci e delle relative azioni che hanno votato contro e quello dei soci e delle relative azioni che si sono astenuti, nonché dei non votanti, è contenuto in un documento che al presente atto si allega sotto la lettera "**B**".

Vengono altresì allegati al presente verbale:

.. sotto la lettera "**C**" documenti di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 ed il bilancio consolidato, unitamente alle Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, nonché la Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari e il Bilancio di Sostenibilità 2018 - Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario ;

.. sotto la lettera "**D**", riunite in un unico fascicolo, le relazioni del Consiglio di Amministrazione su tutti gli altri punti all'ordine del giorno, compresa la Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58;

.. sotto la lettera "**E**" fascicolo contenente le presentazioni dell'Amministratore Delegato relative al primo punto all'ordine del giorno in parte ordinaria;

.. sotto la lettera "**F**" fascicolo contenente le domande pre-assembleari (art. 127 ter D.Lgs n. 58/98) e le relative risposte;

.. sotto la lettera "G" il nuovo testo dello Statuto sociale contenente le modifiche approvate.

Il comparente mi esonera dalla lettura degli allegati dichiarando di averne esatta conoscenza.

Del presente atto ho dato lettura al comparente il quale, da me richiesto, lo ha dichiarato conforme alla sua volontà e con me Notaio lo sottoscrive.

Scritto da persona di mia fiducia su venticinque fogli per pagine novantasei e fin qui della novantasettesima a macchina ed in piccola parte a mano.

F.ti: Nicola MAIONE

Salvatore MARICONDA, Notaio

Allegato "A" alla n. Rep. 15165/10215

ENAV S.p.A.

Assemblea Straordinaria/Ordinaria

Elenco soci titolari di azioni ordinarie, intervenuti all'assemblea tenutasi il 26/04/2019 in unica convocazione.
Il rilascio delle deleghe è avvenuto nel rispetto della norma di cui all'articolo 2372 del codice civile.

PRESENTI IN/PER			AZIONI	
Proprio	Delega		In proprio	Per delega
0	373	AGOSTINI ANTONIO	0	145.386.639
0	2	BIANCHI ALESSANDRA	0	3.220.996
1	1	CARLIZZI ALESSANDRO GAETANO	10	2.150
1	0	DI PAOLO LUIGI	1.000	0
0	1	DI STEFANO STEFANO	0	288.619.595
0	1	GANDINI RICCARDO	0	1.000
1	0	LOIZZI GERMANA	3	0
1	4	MONTEFUSCO CRISTOFORO	4.000	3.600
1	0	MORSILLI ANTONIO	4.898	0
0	3	PASSALI GIOVANNI	0	4
1	0	RODINO' DEMETRIO	2	0
6	385	Apertura Assemblea	9.913	437.233.984
		TOTALE COMPLESSIVO:	437.243.897	
		Intervenuti/allontanatisi successivamente:		
6	385	Modifica dell'art. 7.2 dello statuto sociale in materia di convocazione dell'assemblea ordinaria.	9.913	437.233.984
		TOTALE COMPLESSIVO:	437.243.897	
		Intervenuti/allontanatisi successivamente:		
6	385	Approvazione del Bilancio di Esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2018	9.913	437.233.984
		TOTALE COMPLESSIVO:	437.243.897	
		Intervenuti/allontanatisi successivamente:		
6	385	Destinazione dell'utile di esercizio.	9.913	437.233.984
		TOTALE COMPLESSIVO:	437.243.897	
		Intervenuti/allontanatisi successivamente:		
6	385	Relazione sulla remunerazione	9.913	437.233.984
		TOTALE COMPLESSIVO:	437.243.897	
		Intervenuti/allontanatisi successivamente:		
6	385	Nomina del Collegio Sindacale	9.913	437.233.984
		TOTALE COMPLESSIVO:	437.243.897	
		Intervenuti/allontanatisi successivamente:		
6	385	Determinazione retribuzione Collegio e Presidente	9.913	437.233.984
		TOTALE COMPLESSIVO:	437.243.897	
		Intervenuti/allontanatisi successivamente:		
6	385	Integrazione numero componenti CdA e nomina amministratore	9.913	437.233.984
		TOTALE COMPLESSIVO:	437.243.897	
		Intervenuti/allontanatisi successivamente:		
6	385	Nomina del Presidente del CdA	9.913	437.233.984
		TOTALE COMPLESSIVO:	437.243.897	

Legenda:

(i) Voto percepito tramite procedura Internet

ENAV S.p.A.

26/04/2019 18:06:04

Elenco Intervenuti
(Tutti ordinati alfabeticamente)

Assemblea Straordinaria/Ordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
6637		AGOSTINI ANTONIO	0	0
105	D	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND	28.749	28.749
189	D	ACTIF CANTON CREDIT AGRICOLE	5.289.000	5.289.000
190	D	ACTIF CANTON LCL	1.911.000	1.911.000
281	D	ACTIVE INTERNATIONAL SMALL CAP LENDING COMMON TRUST FUND	29.966	29.966
133	D	ADVANCED SERIES TRUST AST ACADEMIC STRATEGIES ASSET ALLOCATION PORTFOLIO	11.293	11.293
160	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	426.701	426.701
32	D	ALETTI GES OB ITA	54.000	54.000
115	D	ALLIANZ CHOICE BEST STYLES EUROPE FUND	42.950	42.950
44	D	ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC	202.454	202.454
370	D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	240.150	240.150
373	D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH - SUCCURSALE IN ITALIA / ALLIA	75.000	75.000
269	D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS VDB	15.102	15.102
242	D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR CONVEST 21 VL	201.151	201.151
216	D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR DBI-FONDS SFT 4	10.450	10.450
243	D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR FONDIS	147.791	147.791
229	D	ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND	53.340	53.340
230	D	ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO	6.976	6.976
40	D	ALLIANZGI FONDS AESAN	43.980	43.980
39	D	ALLIANZGI FONDS AEVN	214.375	214.375
38	D	ALLIANZGI FONDS AFE	27.091	27.091
41	D	ALLIANZGI FONDS AMEV	30.650	30.650
43	D	ALLIANZGI FONDS CAESAR	6.650	6.650
36	D	ALLIANZGI FONDS DUNHILL	3.570	3.570
37	D	ALLIANZGI FONDS PTV2	68.747	68.747
35	D	ALLIANZGI FONDS USES	7.500	7.500
227	D	ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION LLC	3.904	3.904
73	D	ALLIANZGI-FONDS DSPT	7.895	7.895
194	D	ALPHAGEN MULTI STRATEGY MASTER FUND LIMITED (THE) CO ALPHAGEN CAPITAL LIMITED	36.073	36.073
83	D	AMEREN HEALTH AND WELFARE TRUST	83.890	83.890
50	D	AMP CAP GLO INFRA SEC F (UNHEDGED)MAN FU	19.895	19.895
51	D	AMP CAPITAL GLOBAL INFR SECUR FUND UNHED	967.758	967.758
48	D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTR. FD	242.772	242.772
19	D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND	45.950	45.950
192	D	AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS	22.277	22.277
188	D	AMUNDI SGR SPA - AMUNDI ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023	190.000	190.000
186	D	AMUNDI SGR SPA - AMUNDI DIVIDENDO ITALIA	645.000	645.000
187	D	AMUNDI SGR SPA - AMUNDI VALORE ITALIA PIR	780.000	780.000

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente

Elenco Intervenuti
(Tutti ordinati alfabeticamente)

Assemblea Straordinaria/Ordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
176	D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA	1.297.143	1.297.143
177	D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA	4.563.071	4.563.071
223	D	ANIMA FUNDS PLC	250.919	250.919
31	D	ANIMA SGR - ANIMA INFRASTRUTTURE	486.476	486.476
26	D	ANIMA SGR- ANIMA GEO ITALIA	424.026	424.026
29	D	ANIMA SGR- ANIMA ITALIA	402.504	402.504
27	D	ANIMA SGR SPA - ANIMA STAR ITALIA ALTO POTENZIALE	513.000	513.000
33	D	ANIMA SGR SPA - GESTIELLE PRO ITALIA	113.580	113.580
28	D	ANIMA SGR SPA ANIMA CRESCITA ITALIA	1.959.766	1.959.766
30	D	ANIMA SGR SPA ANIMA INIZIATIVA ITALIA	2.249.879	2.249.879
2	D	ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA AZIONI ITALIA	600.000	600.000
1	D	ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30	1.500.000	1.500.000
253	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II	92.175	92.175
320	D	ARROWSTREET ACQI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND	81.247	81.247
316	D	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND III	66.219	66.219
319	D	ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST	85.128	85.128
125	D	ARROWSTREET GLOBAL EQUITY ACWI SMALL CAP CIT	54.306	54.306
197	D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY - ALPHA EXTENSION FUND II	79.195	79.195
198	D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US ALPHA EXTENTION TRUST FUND	6.193	6.193
224	D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND	319.081	319.081
79	D	ARTEMIS MONTHLY DISTRIBUTION FUND	3.139.986	3.139.986
149	D	AST ACADEM STRAT AAJENNISON PD07	942.160	942.160
143	D	AST GS MULTI ASSET PORT PA EQ PDHD	74.852	74.852
139	D	AST JENNISON GLOBAL INFRASTR PDMN	49.156	49.156
131	D	AST LM DIV GWTH PT INTL QS PDZD	211.521	211.521
141	D	AST MORGAN STANLEY MULTI ASSET PDMS	1.592	1.592
135	D	AST PRU GRWTH ALL PTF QMA EAFE PDFF	113.618	113.618
81	D	AXA BELGIUM S A	246	246
110	D	BANCOPOSTA AZ INTERNAZIONALE	235.959	235.959
112	D	BANCOPOSTA MIX 1	66.906	66.906
111	D	BANCOPOSTA MIX 2	148.986	148.986
109	D	BANCOPOSTA MIX 3	215.112	215.112
165	D	BELL ATLANTIC MASTER TRUST	35.061	35.061
113	D	BEST INVESTMENT CORPORATION	96.457	96.457
114	D	BEST INVESTMENT CORPORATION	43.502	43.502
309	D	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	25.000	25.000
147	D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	4.946	4.946
80	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	1.502.483	1.502.483

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente

ENAV S.p.A.

26/04/2019 18:06:04

Elenco Intervenuti
(Tutti ordinati alfabeticamente)

Assemblea Straordinaria/Ordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
280	D	BMO GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND	361.095	361.095
144	D	BNP PBIL MACQUAR FT FL INFR UTIL	436.667	436.667
52	D	BNPP MODERATE FOCUS ITAL	447.945	447.945
153	D	BNYMTCIL MONTANARO UK INCOME FUND	250.000	250.000
154	D	BNYMTCIL MONTNARO EUR INCOME FD	1.100.000	1.100.000
164	D	BNYMTD BLK CONTINENTAL EURO INC	5.310.328	5.310.328
146	D	BNYTD CF CANLIFE GLBL INFRA FD	74.977	74.977
145	D	BNYTD CF MACQUARIE GBL INFRS SRS FD	203.555	203.555
90	D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSET FUND	1.046.467	1.046.467
63	D	BOMBARDIER TRUST U.S. MASTER TRUST	218.219	218.219
300	D	BOSTON RETIREMENT SYSTEM	57.728	57.728
77	D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	10.248	10.248
76	D	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND	3.998.559	3.998.559
75	D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND	800.499	800.499
260	D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	458.989	458.989
261	D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	974.707	974.707
87	D	CANADA POST CORPORATION REGIST PENS PLAN	187.624	187.624
95	D	CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND	50	50
17	D	CC AND L Q US EQUITY EXTENSION FUND	50	50
369	D	CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND	1.900	1.900
126	D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INT UNION OF OPERATING ENGINEERS AND PARTICIPATING EMPLOYERS	8.723	8.723
161	D	CEP DEP IP EURO EX UK ENH IND FD	1.163	1.163
199	D	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	9.911	9.911
11	D	CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY	249.000	249.000
249	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	167.184	167.184
299	D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	588.320	588.320
342	D	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63	25.004	25.004
200	D	CONNOR, CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT	75	75
24	D	CORNERSTONE ADVISORS GLOBAL PUBLIC EQUITY FUND	5.506	5.506
92	D	D. E. SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION	24.469	24.469
93	D	D. E. SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	271.946	271.946
94	D	D.E SHAW COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION	30.889	30.889
34	D	DBI FONDS EBB	3.916	3.916
148	D	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	1.464	1.464
205	D	ECOFIN WATER AND POWER OPPORTUNITIES PLC CO BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES	612.116	612.116
178	D	ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL C	77.145	77.145
328	D	ENERGY INVESTMENT FUND	108.455	108.455
354	D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA	270.563	270.563
356	D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA	2.203.005	2.203.005
352	D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30	271.314	271.314
355	D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI	67.273	67.273
357	D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20	477.319	477.319

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente

Elenco Intervenuti
(Tutti ordinati alfabeticamente)

Assemblea Straordinaria/Ordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
358	D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40	1.725.539	1.725.539
353	D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70	561.647	561.647
364	D	EURIZON FUND - EF EQUI ITALY SMART VOLATILITY	68.485	68.485
360	D	EURIZON FUND - EF EQUITY ITALY	98.763	98.763
361	D	EURIZON FUND - EF EQUITY SMALL MID CAP EUROP	205.574	205.574
359	D	EURIZON FUND - EF EQUITY SMALL MID CAP ITALY	284.284	284.284
362	D	EURIZON FUND - EF FLEXIBLE BETA TOTAL RETURN	2.454.998	2.454.998
363	D	EURIZON FUND - EF TOP EUROPEAN RESEARCH	531.049	531.049
173	D	FGT FRK GLOBAL LSTD INFRASTRUCT FD	193.385	193.385
4	D	FIDANTE PARTNERS LIQUID STRATEGIES	474.301	474.301
59	D	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC	9.825	9.825
22	D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: SPARTAN TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	12.759	12.759
175	D	FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY	601.000	601.000
348	D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-FIDEURAM ITALIA	23.000	23.000
349	D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-PIANO AZIONI ITALIA	1.571.000	1.571.000
351	D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-PIANO BILANCIATO ITALIA 30	159.000	159.000
350	D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-PIANO BILANCIATO ITALIA 50	392.000	392.000
120	D	FIRST TRUST IPOX EUROPE EQUITY OPPORTUNITIES ETF	1.420	1.420
65	D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	12.657	12.657
330	D	FLORIDA COLLEGE SAVINGS PROGRAM	13.568	13.568
336	D	FLORIDA PREPAID COLLEGE PROGRAM	103.813	103.813
138	D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	34.200	34.200
331	D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	7.381	7.381
170	D	FORUM FUNDS LMCG INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	62.798	62.798
7	D	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	161.080	161.080
318	D	GCA ENHANCED MASTER FUND, LTD.	152.973	152.973
16	D	GENERALI SMART FUNDS SICAV	180.428	180.428
201	D	GIM EUROPEAN CAYMAN FUND LIMITED	97.993	97.993
368	D	GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY FUND LONDON CAPITAL	81.138	81.138
237	D	GMO ALPHA ONLY FUND	6.300	6.300
317	D	GMO BENCHMARK-FREE FUND	66.011	66.011
235	D	GMO FUNDS PLC GLOBAL REAL RETURN (UCITS) FUND	74.322	74.322
234	D	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL EQUITY ALLOCATION INVESTMENT FUND	1.935	1.935
96	D	GMO MEAN REVERSION FUND	32.079	32.079
195	D	GMO OFFSHORE MASTER PTF V LTD - GMO COMPLETION FD MASTER PTF C/O GRANTHAM MAYO VAN OTTERLOO AND CO LLC	97.550	97.550
371	D	GOLDMAN SACHS FUNDS	419.284	419.284
68	D	GOLDMAN SACHS INTER EQUITY INSIGHTS FUND	152.512	152.512
219	D	GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND	384.166	384.166

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente

ENAV S.p.A.

26/04/2019 18:06:04

Elenco Intervenuti
(Tutti ordinati alfabeticamente)

Assemblea Straordinaria/Ordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
67	D	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP INSIGIHT FUND	2.460.925	2.460.925
206	D	GOTHAM CAPITAL V LLC	60	60
204	D	GOVERNMENT OF NORWAY	12.940.563	12.940.563
258	D	GOVERNMENT OF THE PROVINCE OF ALBERTA	67.900	67.900
247	D	GTAA PANTHER FUND L.P	142.911	142.911
250	D	GTAA PINEBRIDGE LP	35.696	35.696
240	D	HARTFORD MULTIFACTOR GLOBAL SMALL CAP ETF	23.440	23.440
108	D	HIGHMARK LIMITED LONG SHORT EQUITY	15.235	15.235
156	D	HP INC. MASTER TRUST	9.778	9.778
222	D	IAM NATIONAL PENSION FUND	35.387	35.387
62	D	IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST	15.848	15.848
167	D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	15.054	15.054
174	D	INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY	30.000	30.000
119	D	INTERNATIONAL EQUITY FUND	48.123	48.123
213	D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	9.592	9.592
298	D	INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST	4.089	4.089
127	D	IOWA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	122.071	122.071
53	D	IPA CORPORATE ACTIONS AND INCOME	378.525	378.525
49	D	IPAC SPEC INVEST STR LISTED GL INFR	157.315	157.315
291	D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	1.022.180	1.022.180
293	D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	32.478	32.478
295	D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	96.641	96.641
292	D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	113.705	113.705
290	D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	2.646.804	2.646.804
308	D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	34.512	34.512
288	D	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	1.015.943	1.015.943
294	D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	5.832	5.832
289	D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	57.602	57.602
307	D	ISHARES VII PLC	446.107	446.107
46	D	JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND	41.847	41.847
116	D	JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND	16.529	16.529
107	D	JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC	112.656	112.656
5	D	JPMORGAN FUNDS	1.171.655	1.171.655
6	D	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	589.049	589.049
98	D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - ITALIA	111.000	111.000
97	D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - TARGET ITALY ALPHA	41.000	41.000
99	D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV RISORGIMENTO	214.500	214.500
297	D	KAISER FOUNDATION HOSPITALS	41.585	41.585
296	D	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	102.563	102.563
239	D	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	18.649	18.649
42	D	KREBSHILFE 2 FONDS	4.180	4.180
344	D	LEGAL & GENERAL ICAV	9.165	9.165

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente

Elenco Intervenuti
(Tutti ordinati alfabeticamente)

Assemblea Straordinaria/Ordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
207	D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	2.244.148	2.244.148
208	D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	939.730	939.730
333	D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	204.505	204.505
367	D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .	953.268	953.268
337	D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	28.192	28.192
162	D	LOUISIANA STATE ERS GOLDMAN INTL SC	440.097	440.097
185	D	LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE	123.384	123.384
55	D	MACQUARIE - GLOBAL LISTED INFR FD	95.584	95.584
134	D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE TOTAL RETURN FUND INC	2.973.657	2.973.657
20	D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE C	356.710	356.710
209	D	MACQUARIE INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED	1.917.891	1.917.891
124	D	MACQUARIE MANAGEMENT HOLDINGS INC	24.662	24.662
329	D	MAGELLAN CORE INFRASTRUCTURE FUND	129.408	129.408
130	D	MAN NUMERIC INT SMALL CAP TR	7.400	7.400
338	D	MARSH AND MCLENNAN MASTER RETIREMENT TRUST	85.835	85.835
241	D	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	66.163	66.163
346	D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR- FLESSIBILE FUTURO ITALIA	1.180.000	1.180.000
347	D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR-FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	1.500.000	1.500.000
327	D	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND	61.481	61.481
264	D	METZLER ASSET MANAGEMENT GMBH FOR MI-FONDS 415	265.271	265.271
218	D	MFS DEVELOPMENT FUNDS, LLC	7.270	7.270
217	D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	211.017	211.017
66	D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND	4.352.531	4.352.531
372	D	MFS MERIDIAN FUNDS	1.561.067	1.561.067
245	D	MGI FUNDS PLC	86.067	86.067
78	D	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST	466.362	466.362
302	D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FD TR - GLOBAL STRATEGIST PTF	18.621	18.621
246	D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND INC MULTI- ASSET PORTFOLIO	5.696	5.696
248	D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND TR- GL MULTI-ASSET INC PTF	1.004	1.004
3	D	MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDS	17.571	17.571
303	D	MORGAN STANLEY VAR INS FUND, INC. GLOBAL STRATEGIST PORTFOLIO	7.323	7.323
306	D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	98.057	98.057
82	D	MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG	5.846	5.846
183	D	MUF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP	1.667.972	1.667.972
184	D	MUL LYXOR ITALIA EQUITY PIR DR	19.289	19.289

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente

ENAV S.p.A.

26/04/2019 18:06:04

Elenco Intervenuti
(Tutti ordinati alfabeticamente)

Assemblea Straordinaria/Ordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
343	D	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	6.622	6.622
121	D	NATIONAL BANK TRUST	51.409	51.409
106	D	NATIONWIDE SMALL CAP INDEX FUND	60.454	60.454
326	D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	223.744	223.744
15	D	NMM3 EUEQ MFS ACCOUNT	8.334	8.334
14	D	NMM5 GIEP NVN ACCOUNT	92.058	92.058
13	D	NMM5-WIEQ-NVN ACCOUNT	22.306	22.306
335	D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	420.159	420.159
323	D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	7.209	7.209
23	D	NUVEEN GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND	721.135	721.135
182	D	NUVEEN GLOBAL INVESTORS FUND P	53.012	53.012
129	D	OICF NUM SCAP EAFE	7.400	7.400
61	D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	22.644	22.644
238	D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY	185.131	185.131
85	D	OPPENHEIMER MACQUARIE GLOBAL INFRASTR FU	772.902	772.902
58	D	OPTIMIX WHOLESALE GLOBAL SMALLER CO	112.169	112.169
220	D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	137.755	137.755
334	D	OWENS CORNING DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	10.417	10.417
304	D	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL-CAP PORTFOLIO	130.000	130.000
193	D	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC	102	102
210	D	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC. DYNAMIC INTERNATIONAL EQUITY ACWI	817	817
196	D	PANAGORA DYNAMIC GLOBAL EXTENDED ALPHA FUND LTD C/O PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC	176.404	176.404
211	D	PANAGORA DYNAMIC INTERNATIONAL EQUITY EXTENDED ALPHA FUND LLC	96.596	96.596
231	D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	33.000	33.000
157	D	PDBF NUVEEN	140.354	140.354
142	D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	225.724	225.724
132	D	PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	18.000	18.000
150	D	PFI DIV REAL ASSET FUND MACQUARIE	2.104.700	2.104.700
251	D	PGIM FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	2.372	2.372
163	D	PHC NT SMALL CAP	25.458	25.458
25	D	PINEBRIDGE DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND	9.860	9.860
314	D	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND	44.902	44.902
310	D	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND LLC	11.540	11.540
263	D	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS	49.254	49.254
10	D	PRAMERICA SGR SPA	500.000	500.000
12	D	PRAMERICA SICAV ITALIAN EQUITIES	250.000	250.000

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente

Elenco Intervenuti
(Tutti ordinati alfabeticamente)

Assemblea Straordinaria/Ordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
252	D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT	753.927	753.927
140	D	PRU JEN GL INFRASTRUCTURE FUND PDLF	157.755	157.755
137	D	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT	34.987	34.987
136	D	PS FTSERAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL	3.540	3.540
169	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	1	1
168	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	113.667	113.667
69	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	101.057	101.057
244	D	QMA INT SMALL CAP EQ FD OF THE PRU TR COM INST BUS TRU	86.547	86.547
158	D	QSBF PANAGORA	23.524	23.524
86	D	RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA I	58.520	58.520
202	D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA	140.726	140.726
102	D	ROBECO CAPITAL GROWTH FUND	1.420.499	1.420.499
236	D	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	75.704	75.704
324	D	ROTHKO BROAD INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, L.P.	3.460	3.460
151	D	ROWF GT ACWI EX US	810.264	810.264
152	D	ROWF GT ALPHAEXTEXUSC	18.322	18.322
257	D	RUSSELL INSTL FUNDS,LLC-RUSSELL GLOB LISTED INFRA FUND	150.497	150.497
233	D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY RUSSELL GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND	235.826	235.826
256	D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL	530.651	530.651
313	D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTRE FUND - HEDGED	87.203	87.203
221	D	RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	146.833	146.833
128	D	RWSF CIT EAFE	93.274	93.274
64	D	SBC MASTER PENSION TRUST	45.000	45.000
8	D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	678.864	678.864
100	D	SCHWAB FUNDAM INTER SMALL- COMP INDEX FD	82.560	82.560
215	D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF	190.202	190.202
214	D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	289.316	289.316
45	D	SDK K3 FONDS	2.810	2.810
179	D	SEI GLOBAL MASTER FUND PLC	88.110	88.110
181	D	SEI LUPUS ALPHA PAN EUROPEAN S	48.192	48.192
70	D	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	41.957	41.957
57	D	SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND	5.618	5.618
56	D	SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	25.884	25.884
117	D	SONDERVERMOGEN ALLIANZGI-FONDS DSW-DREFONDS	4.278	4.278

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente

Elenco Intervenuti
(Tutti ordinati alfabeticamente)

Assemblea Straordinaria/Ordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
155	D	SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	26.027	26.027
301	D	SPDR S&P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	293.543	293.543
191	D	SPIRICA - FDS EUROS ALT	223.700	223.700
283	D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	843.417	843.417
282	D	SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QP COMMON TRUST FUND	5.507	5.507
259	D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	57.832	57.832
88	D	STARLIGHT GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND	28.900	28.900
284	D	STATE STREET SP GLO INFRA INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND	322.489	322.489
103	D	STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKE	1.701.632	1.701.632
74	D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	33.150	33.150
311	D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	33.655	33.655
104	D	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	77.789	77.789
315	D	SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	21.150	21.150
232	D	TAX - MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO	5.849	5.849
305	D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	176.225	176.225
212	D	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	111.640	111.640
262	D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	192.238	192.238
60	D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	206.575	206.575
118	D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	20.400	20.400
321	D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEES SAVINGS PLANS MASTER TRUST	12.500	12.500
91	D	THE BOMBARDIER TRUST (UK)	1.324.339	1.324.339
365	D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	83.780	83.780
366	D	THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY	75.507	75.507
18	D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	139.726	139.726
226	D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	225.638	225.638
341	D	THE TRUSTEES OF TESCO PLC PENSION SCHEME	151.775	151.775
332	D	THE TRUSTEES OF THE LEVERHULME TRUST	36.705	36.705
254	D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION FUND	71.700	71.700
255	D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION PORTFOLIO	135.550	135.550
180	D	TRUST AND CUSTODY SERVICES BAN	271.248	271.248
265	D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	16.766	16.766
54	D	UBI SICAV	83.319	83.319
225	D	UBS (US) GROUP TRUST	12.409	12.409
287	D	UBS ETF	75.343	75.343
203	D	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	86.497	86.497
172	D	ULLICO DIVERSIFIED INTERNATIONAL EQUITY FUND LP	173.877	173.877
171	D	ULLICO INTERNATIONAL GROUP TRUST	7.065	7.065
9	D	UNION INVESTMENT INSTITUTIONAL GMBH	601.450	601.450
47	D	UNISUPER	145.678	145.678

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente

Elenco Intervenuti
(Tutti ordinati alfabeticamente)

Assemblea Straordinaria/Ordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
325	D	UNIT NAT RELIEF AND WORKS AG FOR PALEST REF IN THE NEAR EAST	10.461	10.461
159	D	USBK FRONTEGRA MFG CORE INFRASTR FD	391.445	391.445
339	D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	19.312	19.312
228	D	VALIC COMPANY I - ASSET ALLOCATION FUND	6.362	6.362
270	D	VALIC COMPANY II INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	189.886	189.886
340	D	VAN ANDEL INSTITUTE	9.666	9.666
268	D	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND	852	852
286	D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	1.536.734	1.536.734
71	D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF	5.137	5.137
123	D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	484.523	484.523
122	D	VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND	761.741	761.741
267	D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	10.121	10.121
266	D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	3.935	3.935
84	D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	25.319	25.319
312	D	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND	607	607
21	D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	89.079	89.079
72	D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	4.066.166	4.066.166
285	D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	86.759	86.759
345	D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS	43.210	43.210
166	D	VOYA MUTLI MANAGER INTERNATIONAL FACTORS FUND	45.146	45.146
273	D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	119.495	119.495
271	D	WELLS FARGO BK DECL OF TR EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR	9.441	9.441
322	D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	1.195	1.195
274	D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL EQUITY FUND	29.712	29.712
275	D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL SMALLCAP EQ FUND	16.674	16.674
279	D	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	134.301	134.301
277	D	WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FUND	1.157.267	1.157.267
276	D	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	18.944	18.944
278	D	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND	950.142	950.142
272	D	WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY	4.316	4.316
101	D	WTC NA MULTIPLE CTF TRUST INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQUITY PORTFOLIO	5.399	5.399
89	D	YARRA GLOBAL SMALL COMPANIES POOLED FUND	5.326	5.326
		Totale azioni	**145.386.639**	**145.386.639**
			26,836760%	26,836760
6307		BIANCHI ALESSANDRA	0	0

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente

26/04/2019 18:06:04

Elenco Intervenuti
(Tutti ordinati alfabeticamente)

Assemblea Straordinaria/Ordinaria

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente		Ordinaria	Straordinaria
2		D	ALPHA UCITS SICAV-AMBER EQUITY FUND		1.617.900	1.617.900
1		D	AMBER EUROPEAN LONG OPPORTUNITIES FUND		1.603.096	1.603.096
				Totale azioni	**3.220.996**	**3.220.996**
					0,594560%	0,594560
6266	CARLIZZI ALESSANDRO GAETANO				10	10
1		D	MATTIONI RAFFAELLA		2.150	2.150
				Totale azioni	**2.160**	**2.160**
					0,000399%	0,000399
7001	DI PAOLO LUIGI				1.000	1.000
					0,000185%	0,000185%
7221	DI STEFANO STEFANO				0	0
1		D	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE		288.619.595	288.619.595
				Totale azioni	**288.619.595**	**288.619.595**
					53,275974%	53,275974
6251	GANDINI RICCARDO				0	0
1		D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER		1.000	1.000
				Totale azioni	**1.000**	**1.000**
					0,000185%	0,000185
6680	LOIZZI GERMANA				3	3
					0,000001%	0,000001%
6337	MONTEFUSCO CRISTOFORO				4.000	4.000
2		D	CENCIOTTI FABIO		1.100	1.100
4		D	D'ANGELO MARIA CECILIA		300	300
3		D	RINALDI CLAUDIA		1.100	1.100
1		D	ZACCHEI MAURIZIO		1.100	1.100
				Totale azioni	**7.600**	**7.600**
					0,001403%	0,001403
6281	MORSILLI ANTONIO				4.898	4.898
					0,000904%	0,000904%
6863	PASSALI GIOVANNI				0	0
1		D	BLOCKCHAIN GOVERNANCE		1	1
2		D	D&C GOVERNANCE TECHNOLOGIES		1	1
3		D	PICCOLO BIAGIO		2	2
				Totale azioni	**4**	**4**
					0,000001%	0,000001
6577	RODINO' DEMETRIO				2	2
					0,000000%	0,000000%

Totale azioni in proprio	9.913	9.913
Totale azioni in delega	437.233.984	437.233.984
Totale azioni in rappresentanza legale	0	0
TOTALE AZIONI	437.243.897	437.243.897

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente

ENAV S.p.A.

26/04/2019 18:06:04

Elenco Intervenuti
(Tutti ordinati alfabeticamente)

Assemblea Straordinaria/Ordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
			80,710370%	80,710370%
		Totale azionisti in proprio	6	6
		Totale azionisti in delega	385	385
		Totale azionisti in rappresentanza legale	0	0
		TOTALE AZIONISTI	391	391
		TOTALE PERSONE INTERVENUTE	11	11

F.TO: NICOLA MAIONE
SALVATORE MARICONDA, NOTAIO

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente

Allegato "B" all'atto n. 15465/10211

ENAV S.p.A.

26 aprile 2019 15.38.30

Assemblea Straordinaria del 26 aprile 2019

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Modifica dell'art. 7.2 dello statuto sociale in materia di convocazione dell'assemblea ordinaria.**

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 391 azionisti,

portatori di n° 437.243.897 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto,

pari al 80,710370% del capitale sociale.

Hanno votato:

		% su Azioni Ordinarie
Favorevoli	425.446.755	97,301931
Contrari	0	0,000000
SubTotale	425.446.755	97,301931
Astenuti	249.000	0,056948
Non Votanti	11.548.142	2,641121
SubTotale	11.797.142	2,698069
Totale	437.243.897	100,000000

N° azioni necessarie per l'approvazione: **291.495.932** pari al 66,666667% delle azioni rappresentate.

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF **non sono computate** ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera numero **0** azioni pari al **0,000000%** delle azioni rappresentate in aula.

Azionisti in proprio: 6
Azionisti in delega: 385
Teste: 11 Azionisti. :391

Assemblea Straordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Modifica dell'art. 7.2 dello statuto sociale in materia di convocazione dell'assemblea ordinaria.**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000

Azionisti:	0	Teste:	0
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	0

Assemblea Straordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Modifica dell'art. 7.2 dello statuto sociale in materia di convocazione dell'assemblea ordinaria.**

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6637	AGOSTINI ANTONIO			
**D	CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY		249.000	249.000

Totale voti	249.000
Percentuale votanti %	0,056948
Percentuale Capitale %	0,045963

Azionisti:	1	Teste:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	1

Assemblea Straordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Modifica dell'art. 7.2 dello statuto sociale in materia di convocazione dell'assemblea ordinaria.**

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6637	AGOSTINI ANTONIO		500.000	500.000
**D	PRAMERICA SGR SPA		250.000	250.000
**D	PRAMERICA SICAV ITALIAN EQUITIES		180.428	180.428
**D	GENERALI SMART FUNDS SICAV		41.000	41.000
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - TARGET ITALY ALPHA		111.000	111.000
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - ITALIA		214.500	214.500
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV RISORGIMENTO		30.000	30.000
**D	INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY		601.000	601.000
**D	FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY		1.297.143	1.297.143
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA		4.563.071	4.563.071
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA		645.000	645.000
**D	AMUNDI SGR SPA - AMUNDI DIVIDENDO ITALIA		780.000	780.000
**D	AMUNDI SGR SPA - AMUNDI VALORE ITALIA PIR		190.000	190.000
**D	AMUNDI SGR SPA - AMUNDI ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023		23.000	23.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-FIDEURAM ITALIA		1.571.000	1.571.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-PIANO AZIONI ITALIA		392.000	392.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-PIANO BILANCIATO ITALIA 50		159.000	159.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-PIANO BILANCIATO ITALIA 30			

Totale voti	11.548.142
Percentuale votanti %	2,641121
Percentuale Capitale %	2,131659

Azionisti:	17	Teste:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	17

MARICONDA SALVATORE NOTAIO IN ROMA

Assemblea Straordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Modifica dell'art. 7.2 dello statuto sociale in materia di convocazione dell'assemblea ordinaria.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6251	GANDINI RICCARDO		1.000	1.000
DE*	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	10		10
6266	CARLIZZI ALESSANDRO GAETANO		2.150	2.150
DE*	MATTIONI RAFFAELLA	4.898		4.898
6281	MORSILLI ANTONIO		1.617.900	1.617.900
6307	BIANCHI ALESSANDRA		1.603.096	1.603.096
DE*	ALPHA UCITS SICAV-AMBER EQUITY FUND	4.000		4.000
DE*	AMBER EUROPEAN LONG OPPORTUNITIES FUND		1.100	1.100
6337	MONTEFUSCO CRISTOFORO		300	300
DE*	CENCIOTTI FABIO		1.100	1.100
DE*	D'ANGELO MARIA CECILIA		1.100	1.100
DE*	RINALDI CLAUDIA	2		2
DE*	ZACCHEI MAURIZIO		1.500.000	1.500.000
6577	RODINO' DEMETRIO		600.000	600.000
6637	AGOSTINI ANTONIO		17.571	17.571
**D	ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30		474.301	474.301
**D	ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA AZIONI ITALIA		1.171.655	1.171.655
**D	MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDS		589.049	589.049
**D	FIDANTE PARTNERS LIQUID STRATEGIES		161.080	161.080
**D	JPMORGAN FUNDS		678.864	678.864
**D	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS		601.450	601.450
**D	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS		22.306	22.306
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND		92.058	92.058
**D	UNION INVESTMENT INSTITUTIONAL GMBH		8.334	8.334
**D	NMM5-WIEQ-NVN ACCOUNT		50	50
**D	NMM5 GIEP NVN ACCOUNT		139.726	139.726
**D	NMM3 EUEQ MFS ACCOUNT		45.950	45.950
**D	CC AND L Q US EQUITY EXTENSION FUND		356.710	356.710
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD		89.079	89.079
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		12.759	12.759
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE C		721.135	721.135
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC		5.506	5.506
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: SPARTAN TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		9.860	9.860
**D	NUVEEN GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		424.026	424.026
**D	CORNERSTONE ADVISORS GLOBAL PUBLIC EQUITY FUND		513.000	513.000
**D	PINEBRIDGE DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND		1.959.766	1.959.766
**D	ANIMA SGR- ANIMA GEO ITALIA		402.504	402.504
**D	ANIMA SGR SPA - ANIMA STAR ITALIA ALTO POTENZIALE		2.249.879	2.249.879
**D	ANIMA SGR SPA ANIMA CRESCITA ITALIA		486.476	486.476
**D	ANIMA SGR- ANIMA ITALIA		54.000	54.000
**D	ANIMA SGR SPA ANIMA INIZIATIVA ITALIA		113.580	113.580
**D	ANIMA SGR - ANIMA INFRASTRUTTURE		3.916	3.916
**D	ALETTI GES OB ITA			
**D	ANIMA SGR SPA - GESTIELLE PRO ITALIA			
**D	DBI FONDS EBB			

Azionisti: 373 Teste: 11

Azionisti in proprio: 6 Azionisti in delega: 367

Assemblea Straordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Modifica dell'art. 7.2 dello statuto sociale in materia di convocazione dell'assemblea ordinaria.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ALLIANZGI FONDS USES		7.500	7.500
**D	ALLIANZGI FONDS DUNHILL		3.570	3.570
**D	ALLIANZGI FONDS PTV2		68.747	68.747
**D	ALLIANZGI FONDS AFE		27.091	27.091
**D	ALLIANZGI FONDS AEVN		214.375	214.375
**D	ALLIANZGI FONDS AESAN		43.980	43.980
**D	ALLIANZGI FONDS AMEV		30.650	30.650
**D	KREBSHILFE 2 FONDS		4.180	4.180
**D	ALLIANZGI FONDS CAESAR		6.650	6.650
**D	ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC		202.454	202.454
**D	SDK K3 FONDS		2.810	2.810
**D	JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND		41.847	41.847
**D	UNISUPER		145.678	145.678
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTR. FD		242.772	242.772
**D	IPAC SPEC INVEST STR LISTED GL INFR		157.315	157.315
**D	AMP CAP GLO INFRA SEC F (UNHEDGED)MAN FU		19.895	19.895
**D	AMP CAPITAL GLOBAL INFR SECUR FUND UNHED		967.758	967.758
**D	BNPP MODERATE FOCUS ITAL		447.945	447.945
**D	IPA CORPORATE ACTIONS AND INCOME		378.525	378.525
**D	UBI SICAV		83.319	83.319
**D	MACQUARIE - GLOBAL LISTED INFR FD		95.584	95.584
**D	SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND		25.884	25.884
**D	SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND		5.618	5.618
**D	OPTIMIX WHOLESALE GLOBAL SMALLER CO		112.169	112.169
**D	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC		9.825	9.825
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		206.575	206.575
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		22.644	22.644
**D	IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST		15.848	15.848
**D	BOMBARDIER TRUST U.S. MASTER TRUST		218.219	218.219
**D	SBC MASTER PENSION TRUST		45.000	45.000
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		12.657	12.657
**D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND		4.352.531	4.352.531
**D	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP INSIGIHT FUND		2.460.925	2.460.925
**D	GOLDMAN SACHS INTER EQUITY INSIGHTS FUND		152.512	152.512
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		101.057	101.057
**D	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND		41.957	41.957
**D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF		5.137	5.137
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		4.066.166	4.066.166
**D	ALLIANZGI-FONDS DSPT		7.895	7.895
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		33.150	33.150
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		800.499	800.499
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND		3.998.559	3.998.559
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		10.248	10.248
**D	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		466.362	466.362
**D	ARTEMIS MONTHLY DISTRIBUTION FUND		3.139.986	3.139.986

Azionisti:	373	Teste:	11
Azionisti in proprio:	6	Azionisti in delega:	367

Assemblea Straordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Modifica dell'art. 7.2 dello statuto sociale in materia di convocazione dell'assemblea ordinaria.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		1.502.483	1.502.483
**D	AXA BELGIUM S A		246	246
**D	MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG		5.846	5.846
**D	AMEREN HEALTH AND WELFARE TRUST		83.890	83.890
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		25.319	25.319
**D	OPPENHEIMER MACQUARIE GLOBAL INFRASTR FU		772.902	772.902
**D	RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA I		58.520	58.520
**D	CANADA POST CORPORATION REGIST PENS PLAN		187.624	187.624
**D	STARLIGHT GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		28.900	28.900
**D	YARRA GLOBAL SMALL COMPANIES POOLED FUND		5.326	5.326
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSET FUND		1.046.467	1.046.467
**D	THE BOMBARDIER TRUST (UK)		1.324.339	1.324.339
**D	D. E. SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION		24.469	24.469
**D	D. E. SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC		271.946	271.946
**D	D.E SHAW COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION		30.889	30.889
**D	CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND		50	50
**D	GMO MEAN REVERSION FUND		32.079	32.079
**D	SCHWAB FUNDAM INTER SMALL- COMP INDEX FD		82.560	82.560
**D	WTC NA MULTIPLE CTF TRUST INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQUITY PORTFOLIO		5.399	5.399
**D	ROBECO CAPITAL GROWTH FUND		1.420.499	1.420.499
**D	STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKE		1.701.632	1.701.632
**D	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS		77.789	77.789
**D	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND		28.749	28.749
**D	NATIONWIDE SMALL CAP INDEX FUND		60.454	60.454
**D	JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC		112.656	112.656
**D	HIGHMARK LIMITED LONG SHORT EQUITY		15.235	15.235
**D	BANCOPOSTA MIX 3		215.112	215.112
**D	BANCOPOSTA AZ INTERNAZIONALE		235.959	235.959
**D	BANCOPOSTA MIX 2		148.986	148.986
**D	BANCOPOSTA MIX 1		66.906	66.906
**D	BEST INVESTMENT CORPORATION		96.457	96.457
**D	BEST INVESTMENT CORPORATION		43.502	43.502
**D	ALLIANZ CHOICE BEST STYLES EUROPE FUND		42.950	42.950
**D	JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND		16.529	16.529
**D	SONDERVERMOGEN ALLIANZGI-FONDS DSW-DREFONDS		4.278	4.278
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		20.400	20.400
**D	INTERNATIONAL EQUITY FUND		48.123	48.123
**D	FIRST TRUST IPOX EUROPE EQUITY OPPORTUNITIES ETF		1.420	1.420
**D	NATIONAL BANK TRUST		51.409	51.409
**D	VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND		761.741	761.741
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		484.523	484.523
**D	MACQUARIE MANAGEMENT HOLDINGS INC		24.662	24.662
**D	ARROWSTREET GLOBAL EQUITY ACWI SMALL CAP CIT		54.306	54.306
**D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INT UNION OF OPERATING ENGINEERS AND PARTICIPATING EMPLOYERS		8.723	8.723
**D	IOWA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		122.071	122.071

Azionisti: 373 Teste: 11

Azionisti in proprio: 6 Azionisti in delega: 367

Assemblea Straordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Modifica dell'art. 7.2 dello statuto sociale in materia di convocazione dell'assemblea ordinaria.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	RWSF CIT EAFE		93.274	93.274
**D	OICF NUM SCAP EAFE		7.400	7.400
**D	MAN NUMERIC INT SMALL CAP TR		7.400	7.400
**D	AST LM DIV GWTH PT INTL QS PDZD		211.521	211.521
**D	PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		18.000	18.000
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST ACADEMIC STRATEGIES ASSET ALLOCATION PORTFOLIO		11.293	11.293
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE TOTAL RETURN FUND INC		2.973.657	2.973.657
**D	AST PRU GRWTH ALL PTF QMA EAFE PDFF		113.618	113.618
**D	PS FTSERAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL		3.540	3.540
**D	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT		34.987	34.987
**D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		34.200	34.200
**D	AST JENNISON GLOBAL INFRASTR PDMN		49.156	49.156
**D	PRU JEN GL INFRASTRUCTURE FUND PDLF		157.755	157.755
**D	AST MORGAN STANLEY MULTI ASSET PDMS		1.592	1.592
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		225.724	225.724
**D	AST GS MULTI ASSET PORT PA EQ PDHD		74.852	74.852
**D	BNP PBIL MACQUAR FT FL INFR UTIL		436.667	436.667
**D	BNYTD CF MACQUARIE GBL INFRS SRS FD		203.555	203.555
**D	BNYTD CF CANLIFE GLBL INFRA FD		74.977	74.977
**D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS		4.946	4.946
**D	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF		1.464	1.464
**D	AST ACADEM STRAT AAJENNISON PD07		942.160	942.160
**D	PFI DIV REAL ASSET FUND MACQUARIE		2.104.700	2.104.700
**D	ROWF GT ACWI EX US		810.264	810.264
**D	ROWF GT ALPHAEXTEXUSC		18.322	18.322
**D	BNYMTCIL MONTANARO UK INCOME FUND		250.000	250.000
**D	BNYMTCIL MONTNARO EUR INCOME FD		1.100.000	1.100.000
**D	SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST		26.027	26.027
**D	HP INC. MASTER TRUST		9.778	9.778
**D	PDBF NUVEEN		140.354	140.354
**D	QSBF PANAGORA		23.524	23.524
**D	USBK FRONTEGRA MFG CORE INFRASTR FD		391.445	391.445
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		426.701	426.701
**D	CEP DEP IP EURO EX UK ENH IND FD		1.163	1.163
**D	LOUISIANA STATE ERS GOLDMAN INTL SC		440.097	440.097
**D	PHC NT SMALL CAP		25.458	25.458
**D	BNYMTD BLK CONTINENTAL EURO INC		5.310.328	5.310.328
**D	BELL ATLANTIC MASTER TRUST		35.061	35.061
**D	VOYA MUTLI MANAGER INTERNATIONAL FACTORS FUND		45.146	45.146
**D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		15.054	15.054
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		113.667	113.667
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		1	1
**D	FORUM FUNDS LMCG INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		62.798	62.798
**D	ULLICO INTERNATIONAL GROUP TRUST		7.065	7.065
**D	ULLICO DIVERSIFIED INTERNATIONAL EQUITY FUND LP		173.877	173.877

Azionisti: 373 Teste: 11

Azionisti in proprio: 6 Azionisti in delega: 367

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Modifica dell'art. 7.2 dello statuto sociale in materia di convocazione dell'assemblea ordinaria.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	FGT FRK GLOBAL LSTD INFRASTRUCT FD		193.385	193.385
**D	ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL C		77.145	77.145
**D	SEI GLOBAL MASTER FUND PLC		88.110	88.110
**D	TRUST AND CUSTODY SERVICES BAN		271.248	271.248
**D	SEI LUPUS ALPHA PAN EUROPEAN S		48.192	48.192
**D	NUVEEN GLOBAL INVESTORS FUND P		53.012	53.012
**D	MUF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP		1.667.972	1.667.972
**D	MUL LYXOR ITALIA EQUITY PIR DR		19.289	19.289
**D	LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE		123.384	123.384
**D	ACTIF CANTON CREDIT AGRICOLE		5.289.000	5.289.000
**D	ACTIF CANTON LCL		1.911.000	1.911.000
**D	SPIRICA - FDS EUROS ALT		223.700	223.700
**D	AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS		22.277	22.277
**D	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC		102	102
**D	ALPHAGEN MULTI STRATEGY MASTER FUND LIMITED (THE) CO ALPHAGEN CAPITAL LIMITED		36.073	36.073
**D	GMO OFFSHORE MASTER PTF V LTD - GMO COMPLETION FD MASTER PTF C/O GRANTHAM MAYO VAN OTTERLOO AND CO LLC 97.550			97.550
**D	PANAGORA DYNAMIC GLOBAL EXTENDED ALPHA FUND LTD C/O PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC		176.404	176.404
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY - ALPHA EXTENSION FUND II		79.195	79.195
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US ALPHA EXTENTION TRUST FUND		6.193	6.193
**D	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II		9.911	9.911
**D	CONNOR, CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT		75	75
**D	GIM EUROPEAN CAYMAN FUND LIMITED		97.993	97.993
**D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA		140.726	140.726
**D	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII		86.497	86.497
**D	GOVERNMENT OF NORWAY		12.940.563	12.940.563
**D	ECOFIN WATER AND POWER OPPORTUNITIES PLC CO BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES		612.116	612.116
**D	GOTHAM CAPITAL V LLC		60	60
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED		2.244.148	2.244.148
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		939.730	939.730
**D	MACQUARIE INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED		1.917.891	1.917.891
**D	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC. DYNAMIC INTERNATIONAL EQUITY ACWI		817	817
**D	PANAGORA DYNAMIC INTERNATIONAL EQUITY EXTENDED ALPHA FUND LLC		96.596	96.596
**D	TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS		111.640	111.640
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		9.592	9.592
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF		289.316	289.316
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF		190.202	190.202
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR DBI-FONDS SFT 4		10.450	10.450
**D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		211.017	211.017
**D	MFS DEVELOPMENT FUNDS, LLC		7.270	7.270
**D	GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		384.166	384.166
**D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		137.755	137.755
**D	RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		146.833	146.833
**D	IAM NATIONAL PENSION FUND		35.387	35.387
**D	ANIMA FUNDS PLC		250.919	250.919

Azionisti: 373 Teste: 11

Azionisti in proprio: 6 Azionisti in delega: 367

Assemblea Straordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Modifica dell'art. 7.2 dello statuto sociale in materia di convocazione dell'assemblea ordinaria.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND		319.081	319.081
**D	UBS (US) GROUP TRUST		12.409	12.409
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		225.638	225.638
**D	ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION LLC		3.904	3.904
**D	VALIC COMPANY I - ASSET ALLOCATION FUND		6.362	6.362
**D	ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND		53.340	53.340
**D	ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO		6.976	6.976
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		33.000	33.000
**D	TAX - MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO		5.849	5.849
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY RUSSELL GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		235.826	235.826
**D	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL EQUITY ALLOCATION INVESTMENT FUND		1.935	1.935
**D	GMO FUNDS PLC GLOBAL REAL RETURN (UCITS) FUND		74.322	74.322
**D	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		75.704	75.704
**D	GMO ALPHA ONLY FUND		6.300	6.300
**D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY		185.131	185.131
**D	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND		18.649	18.649
**D	HARTFORD MULTIFACTOR GLOBAL SMALL CAP ETF		23.440	23.440
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		66.163	66.163
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR CONVEST 21 VL		201.151	201.151
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR FONDIS		147.791	147.791
**D	QMA INT SMALL CAP EQ FD OF THE PRU TR COM INST BUS TRU		86.547	86.547
**D	MGI FUNDS PLC		86.067	86.067
**D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND INC MULTI- ASSET PORTFOLIO		5.696	5.696
**D	GTAA PANTHER FUND L.P		142.911	142.911
**D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND TR- GL MULTI-ASSET INC PTF		1.004	1.004
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		167.184	167.184
**D	GTAA PINEBRIDGE LP		35.696	35.696
**D	PGIM FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		2.372	2.372
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		753.927	753.927
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II		92.175	92.175
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION FUND		71.700	71.700
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION PORTFOLIO		135.550	135.550
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL		530.651	530.651
**D	RUSSELL INSTL FUNDS,LLC-RUSSELL GLOB LISTED INFRA FUND		150.497	150.497
**D	GOVERNMENT OF THE PROVINCE OF ALBERTA		67.900	67.900
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY		57.832	57.832
**D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		458.989	458.989
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		974.707	974.707
**D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM		192.238	192.238
**D	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS		49.254	49.254
**D	METZLER ASSET MANAGEMENT GMBH FOR MI-FONDS 415		265.271	265.271
**D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST		16.766	16.766
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		3.935	3.935
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF		10.121	10.121
**D	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND		852	852

Azionisti:	373	Teste:	11
Azionisti in proprio:	6	Azionisti in delega:	367

Assemblea Straordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Modifica dell'art. 7.2 dello statuto sociale in materia di convocazione dell'assemblea ordinaria.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS VDB		15.102	15.102
**D	VALIC COMPANY II INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND		189.886	189.886
**D	WELLS FARGO BK DECL OF TR EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR		9.441	9.441
**D	WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY		4.316	4.316
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		119.495	119.495
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL EQUITY FUND		29.712	29.712
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL SMALLCAP EQ FUND		16.674	16.674
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND		18.944	18.944
**D	WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FUND		1.157.267	1.157.267
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		950.142	950.142
**D	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND		134.301	134.301
**D	BMO GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		361.095	361.095
**D	ACTIVE INTERNATIONAL SMALL CAP LENDING COMMON TRUST FUND		29.966	29.966
**D	SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QP COMMON TRUST FUND		5.507	5.507
**D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		843.417	843.417
**D	STATE STREET SP GLO INFRA INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND		322.489	322.489
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		86.759	86.759
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		1.536.734	1.536.734
**D	UBS ETF		75.343	75.343
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF		1.015.943	1.015.943
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		57.602	57.602
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		2.646.804	2.646.804
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		1.022.180	1.022.180
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		113.705	113.705
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		32.478	32.478
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		5.832	5.832
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF		96.641	96.641
**D	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		102.563	102.563
**D	KAISER FOUNDATION HOSPITALS		41.585	41.585
**D	INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST		4.089	4.089
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		588.320	588.320
**D	BOSTON RETIREMENT SYSTEM		57.728	57.728
**D	SPDR S&P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		293.543	293.543
**D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FD TR - GLOBAL STRATEGIST PTF		18.621	18.621
**D	MORGAN STANLEY VAR INS FUND, INC. GLOBAL STRATEGIST PORTFOLIO		7.323	7.323
**D	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL-CAP PORTFOLIO		130.000	130.000
**D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		176.225	176.225
**D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		98.057	98.057
**D	ISHARES VII PLC		446.107	446.107
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		34.512	34.512
**D	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F		25.000	25.000
**D	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND LLC		11.540	11.540
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		33.655	33.655
**D	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND		607	607
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTRE FUND - HEDGED		87.203	87.203

Azionisti:	373	Teste:	11
Azionisti in proprio:	6	Azionisti in delega:	367

Assemblea Straordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Modifica dell'art. 7.2 dello statuto sociale in materia di convocazione dell'assemblea ordinaria.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND		44.902	44.902
**D	SUNSUPER SUPERANNUATION FUND		21.150	21.150
**D	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND III		66.219	66.219
**D	GMO BENCHMARK-FREE FUND		66.011	66.011
**D	GCA ENHANCED MASTER FUND, LTD.		152.973	152.973
**D	ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST		85.128	85.128
**D	ARROWSTREET ACQI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U		81.247	81.247
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEES SAVINGS PLANS MASTER TRUST		12.500	12.500
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND		1.195	1.195
**D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND		7.209	7.209
**D	ROTHKO BROAD INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, L.P.		3.460	3.460
**D	UNIT NAT RELIEF AND WORKS AG FOR PALEST REF IN THE NEAR EAST		10.461	10.461
**D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND		223.744	223.744
**D	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND		61.481	61.481
**D	ENERGY INVESTMENT FUND		108.455	108.455
**D	MAGELLAN CORE INFRASTRUCTURE FUND		129.408	129.408
**D	FLORIDA COLLEGE SAVINGS PROGRAM		13.568	13.568
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST		7.381	7.381
**D	THE TRUSTEES OF THE LEVERHULME TRUST		36.705	36.705
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		204.505	204.505
**D	OWENS CORNING DEFINED BENEFIT MASTER TRUST		10.417	10.417
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		420.159	420.159
**D	FLORIDA PREPAID COLLEGE PROGRAM		103.813	103.813
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		28.192	28.192
**D	MARSH AND MCLENNAN MASTER RETIREMENT TRUST		85.835	85.835
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		19.312	19.312
**D	VAN ANDEL INSTITUTE		9.666	9.666
**D	THE TRUSTEES OF TESCO PLC PENSION SCHEME		151.775	151.775
**D	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63		25.004	25.004
**D	MUNICIPAL EMPLOYEES` ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		6.622	6.622
**D	LEGAL & GENERAL ICAV		9.165	9.165
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		43.210	43.210
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR- FLESSIBILE FUTURO ITALIA		1.180.000	1.180.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR-FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		1.500.000	1.500.000
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30		271.314	271.314
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70		561.647	561.647
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA		270.563	270.563
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI		67.273	67.273
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA		2.203.005	2.203.005
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20		477.319	477.319
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40		1.725.539	1.725.539
**D	EURIZON FUND - EF EQUITY SMALL MID CAP ITALY		284.284	284.284
**D	EURIZON FUND - EF EQUITY ITALY		98.763	98.763
**D	EURIZON FUND - EF EQUITY SMALL MID CAP EUROP		205.574	205.574
**D	EURIZON FUND - EF FLEXIBLE BETA TOTAL RETURN		2.454.998	2.454.998

Azionisti:	373	Teste:	11
Azionisti in proprio:	6	Azionisti in delega:	367

Assemblea Straordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Modifica dell'art. 7.2 dello statuto sociale in materia di convocazione dell'assemblea ordinaria.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	EURIZON FUND - EF TOP EUROPEAN RESEARCH		531.049	531.049
**D	EURIZON FUND - EF EQUI ITALY SMART VOLATILITY		68.485	68.485
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY		83.780	83.780
**D	THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY		75.507	75.507
**D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .		953.268	953.268
**D	GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY FUND LONDON CAPITAL		81.138	81.138
**D	CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND		1.900	1.900
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND		240.150	240.150
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS		419.284	419.284
**D	MFS MERIDIAN FUNDS		1.561.067	1.561.067
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH - SUCCURSALE IN ITALIA / ALLIA		75.000	75.000
6680	LOIZZI GERMANA	3		3
6863	PASSALI GIOVANNI			
DE*	PICCOLO BIAGIO		2	2
DE*	BLOCKCHAIN GOVERNANCE		1	1
DE*	D&C GOVERNANCE TECHNOLOGIES		1	1
7001	DI PAOLO LUIGI	1.000		1.000
7221	DI STEFANO STEFANO			
DE*	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE		288.619.595	288.619.595

Totale voti	425.446.755
Percentuale votanti %	97,301931
Percentuale Capitale %	78,532748

Azionisti:	373	Teste:	11
Azionisti in proprio:	6	Azionisti in delega:	367

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Approvazione del Bilancio di Esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2018**

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 391 azionisti,

portatori di n° 437.243.897 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto,

pari al 80,710370% del capitale sociale.

Hanno votato:

		% su Azioni Ordinarie
Favorevoli	421.631.520	96,429367
Contrari	0	0,000000
SubTotale	421.631.520	96,429367
Astenuti	421.082	0,096304
Non Votanti	15.191.295	3,474330
SubTotale	15.612.377	3,570633
Totale	437.243.897	100,000000

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF **non sono computate** ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera numero **0** azioni pari al **0,000000%** delle azioni rappresentate in aula.

Azionisti in proprio: 6
Azionisti in delega: 385
Teste: 11 Azionisti. :391

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del Bilancio di Esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2018**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000

Azionisti:	0	Teste:	0
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	0

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del Bilancio di Esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2018**

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6281	MORSILLI ANTONIO	4.898		4.898
6637	AGOSTINI ANTONIO		249.000	249.000
**D	CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY		167.184	167.184
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST			

Totale voti	421.082
Percentuale votanti %	0,096304
Percentuale Capitale %	0,077727

Azionisti:	3	Teste:	2
Azionisti in proprio:	1	Azionisti in delega:	2

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del Bilancio di Esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2018**

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6637	AGOSTINI ANTONIO		500.000	500.000
**D	PRAMERICA SGR SPA		250.000	250.000
**D	PRAMERICA SICAV ITALIAN EQUITIES		180.428	180.428
**D	GENERALI SMART FUNDS SICAV		41.000	41.000
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - TARGET ITALY ALPHA		111.000	111.000
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - ITALIA		214.500	214.500
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV RISORGIMENTO		30.000	30.000
**D	INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY		601.000	601.000
**D	FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY		1.297.143	1.297.143
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA		4.563.071	4.563.071
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA		645.000	645.000
**D	AMUNDI SGR SPA - AMUNDI DIVIDENDO ITALIA		780.000	780.000
**D	AMUNDI SGR SPA - AMUNDI VALORE ITALIA PIR		190.000	190.000
**D	AMUNDI SGR SPA - AMUNDI ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023		23.000	23.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-FIDEURAM ITALIA		1.571.000	1.571.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-PIANO AZIONI ITALIA		392.000	392.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-PIANO BILANCIATO ITALIA 50		159.000	159.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-PIANO BILANCIATO ITALIA 30		284.284	284.284
**D	EURIZON FUND - EF EQUITY SMALL MID CAP ITALY		98.763	98.763
**D	EURIZON FUND - EF EQUITY ITALY		205.574	205.574
**D	EURIZON FUND - EF EQUITY SMALL MID CAP EUROP		2.454.998	2.454.998
**D	EURIZON FUND - EF FLEXIBLE BETA TOTAL RETURN		531.049	531.049
**D	EURIZON FUND - EF TOP EUROPEAN RESEARCH		68.485	68.485
**D	EURIZON FUND - EF EQUI ITALY SMART VOLATILITY			

Totale voti	15.191.295
Percentuale votanti %	3,474330
Percentuale Capitale %	2,804144

MARICONDA SALVATORE

Azionisti:	23	Teste:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	23

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del Bilancio di Esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2018**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6251	GANDINI RICCARDO		1.000	1.000
DE*	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	10		10
6266	CARLIZZI ALESSANDRO GAETANO		2.150	2.150
DE*	MATTIONI RAFFAELLA			
6307	BIANCHI ALESSANDRA		1.617.900	1.617.900
DE*	ALPHA UCITS SICAV-AMBER EQUITY FUND		1.603.096	1.603.096
DE*	AMBER EUROPEAN LONG OPPORTUNITIES FUND	4.000		4.000
6337	MONTEFUSCO CRISTOFORO		1.100	1.100
DE*	CENCIOTTI FABIO		300	300
DE*	D`ANGELO MARIA CECILIA		1.100	1.100
DE*	RINALDI CLAUDIA		1.100	1.100
DE*	ZACCHEI MAURIZIO	2		2
6577	RODINO` DEMETRIO		1.500.000	1.500.000
6637	AGOSTINI ANTONIO		600.000	600.000
**D	ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30		17.571	17.571
**D	ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA AZIONI ITALIA		474.301	474.301
**D	MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDS		1.171.655	1.171.655
**D	FIDANTE PARTNERS LIQUID STRATEGIES		589.049	589.049
**D	JPMORGAN FUNDS		161.080	161.080
**D	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS		678.864	678.864
**D	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS		601.450	601.450
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND		22.306	22.306
**D	UNION INVESTMENT INSTITUTIONAL GMBH		92.058	92.058
**D	NMM5-WIEQ-NVN ACCOUNT		8.334	8.334
**D	NMM5 GIEP NVN ACCOUNT		50	50
**D	NMM3 EUEQ MFS ACCOUNT		139.726	139.726
**D	CC AND L Q US EQUITY EXTENSION FUND		45.950	45.950
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD		356.710	356.710
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		89.079	89.079
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE C		12.759	12.759
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC		721.135	721.135
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: SPARTAN TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		5.506	5.506
**D	NUVEEN GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		9.860	9.860
**D	CORNERSTONE ADVISORS GLOBAL PUBLIC EQUITY FUND		424.026	424.026
**D	PINEBRIDGE DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND		513.000	513.000
**D	ANIMA SGR- ANIMA GEO ITALIA		1.959.766	1.959.766
**D	ANIMA SGR SPA - ANIMA STAR ITALIA ALTO POTENZIALE		402.504	402.504
**D	ANIMA SGR SPA ANIMA CRESCITA ITALIA		2.249.879	2.249.879
**D	ANIMA SGR- ANIMA ITALIA		486.476	486.476
**D	ANIMA SGR SPA ANIMA INIZIATIVA ITALIA		54.000	54.000
**D	ANIMA SGR - ANIMA INFRASTRUTTURE		113.580	113.580
**D	ALETTI GES OB ITA		3.916	3.916
**D	ANIMA SGR SPA - GESTIELLE PRO ITALIA		7.500	7.500
**D	DBI FONDS EBB			
**D	ALLIANZGI FONDS USES			

Azionisti: 365 Teste: 10

Azionisti in proprio: 5 Azionisti in delega: 360

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del Bilancio di Esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2018**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ALLIANZGI FONDS DUNHILL		3.570	3.570
**D	ALLIANZGI FONDS PTV2		68.747	68.747
**D	ALLIANZGI FONDS AFE		27.091	27.091
**D	ALLIANZGI FONDS AEVN		214.375	214.375
**D	ALLIANZGI FONDS AESAN		43.980	43.980
**D	ALLIANZGI FONDS AMEV		30.650	30.650
**D	KREBSHILFE 2 FONDS		4.180	4.180
**D	ALLIANZGI FONDS CAESAR		6.650	6.650
**D	ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC		202.454	202.454
**D	SDK K3 FONDS		2.810	2.810
**D	JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND		41.847	41.847
**D	UNISUPER		145.678	145.678
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTR. FD		242.772	242.772
**D	IPAC SPEC INVEST STR LISTED GL INFR		157.315	157.315
**D	AMP CAP GLO INFRA SEC F (UNHEDGED)MAN FU		19.895	19.895
**D	AMP CAPITAL GLOBAL INFR SECUR FUND UNHED		967.758	967.758
**D	BNPP MODERATE FOCUS ITAL		447.945	447.945
**D	IPA CORPORATE ACTIONS AND INCOME		378.525	378.525
**D	UBI SICAV		83.319	83.319
**D	MACQUARIE - GLOBAL LISTED INFR FD		95.584	95.584
**D	SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND		25.884	25.884
**D	SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND		5.618	5.618
**D	OPTIMIX WHOLESALE GLOBAL SMALLER CO		112.169	112.169
**D	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC		9.825	9.825
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		206.575	206.575
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		22.644	22.644
**D	IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST		15.848	15.848
**D	BOMBARDIER TRUST U.S. MASTER TRUST		218.219	218.219
**D	SBC MASTER PENSION TRUST		45.000	45.000
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		12.657	12.657
**D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND		4.352.531	4.352.531
**D	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP INSIGIHT FUND		2.460.925	2.460.925
**D	GOLDMAN SACHS INTER EQUITY INSIGHTS FUND		152.512	152.512
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		101.057	101.057
**D	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND		41.957	41.957
**D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF		5.137	5.137
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		4.066.166	4.066.166
**D	ALLIANZGI-FONDS DSPT		7.895	7.895
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		33.150	33.150
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		800.499	800.499
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND		3.998.559	3.998.559
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		10.248	10.248
**D	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		466.362	466.362
**D	ARTEMIS MONTHLY DISTRIBUTION FUND		3.139.986	3.139.986
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		1.502.483	1.502.483

Azionisti:	365	Teste:	10
Azionisti in proprio:	5	Azionisti in delega:	360

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del Bilancio di Esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2018**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	AXA BELGIUM S A		246	246
**D	MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG		5.846	5.846
**D	AMEREN HEALTH AND WELFARE TRUST		83.890	83.890
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		25.319	25.319
**D	OPPENHEIMER MACQUARIE GLOBAL INFRASTR FU		772.902	772.902
**D	RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA I		58.520	58.520
**D	CANADA POST CORPORATION REGIST PENS PLAN		187.624	187.624
**D	STARLIGHT GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		28.900	28.900
**D	YARRA GLOBAL SMALL COMPANIES POOLED FUND		5.326	5.326
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSET FUND		1.046.467	1.046.467
**D	THE BOMBARDIER TRUST (UK)		1.324.339	1.324.339
**D	D. E. SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION		24.469	24.469
**D	D. E. SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC		271.946	271.946
**D	D.E SHAW COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION		30.889	30.889
**D	CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND		50	50
**D	GMO MEAN REVERSION FUND		32.079	32.079
**D	SCHWAB FUNDAM INTER SMALL- COMP INDEX FD		82.560	82.560
**D	WTC NA MULTIPLE CTF TRUST INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQUITY PORTFOLIO		5.399	5.399
**D	ROBECO CAPITAL GROWTH FUND		1.420.499	1.420.499
**D	STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKE		1.701.632	1.701.632
**D	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS		77.789	77.789
**D	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND		28.749	28.749
**D	NATIONWIDE SMALL CAP INDEX FUND		60.454	60.454
**D	JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC		112.656	112.656
**D	HIGHMARK LIMITED LONG SHORT EQUITY		15.235	15.235
**D	BANCOPOSTA MIX 3		215.112	215.112
**D	BANCOPOSTA AZ INTERNAZIONALE		235.959	235.959
**D	BANCOPOSTA MIX 2		148.986	148.986
**D	BANCOPOSTA MIX 1		66.906	66.906
**D	BEST INVESTMENT CORPORATION		96.457	96.457
**D	BEST INVESTMENT CORPORATION		43.502	43.502
**D	ALLIANZ CHOICE BEST STYLES EUROPE FUND		42.950	42.950
**D	JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND		16.529	16.529
**D	SONDERVERMOGEN ALLIANZGI-FONDS DSW-DREFONDS		4.278	4.278
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		20.400	20.400
**D	INTERNATIONAL EQUITY FUND		48.123	48.123
**D	FIRST TRUST IPOX EUROPE EQUITY OPPORTUNITIES ETF		1.420	1.420
**D	NATIONAL BANK TRUST		51.409	51.409
**D	VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND		761.741	761.741
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		484.523	484.523
**D	MACQUARIE MANAGEMENT HOLDINGS INC		24.662	24.662
**D	ARROWSTREET GLOBAL EQUITY ACWI SMALL CAP CIT		54.306	54.306
**D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INT UNION OF OPERATING ENGINEERS AND PARTICIPATING EMPLOYERS		8.723	8.723
**D	IOWA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		122.071	122.071
**D	RWSF CIT EAFE		93.274	93.274

Azionisti: 365 Teste: 10
Azionisti in proprio: 5 Azionisti in delega: 360

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del Bilancio di Esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2018**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	OICF NUM SCAP EAFE		7.400	7.400
**D	MAN NUMERIC INT SMALL CAP TR		7.400	7.400
**D	AST LM DIV GWTH PT INTL QS PDZD		211.521	211.521
**D	PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		18.000	18.000
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST ACADEMIC STRATEGIES ASSET ALLOCATION PORTFOLIO		11.293	11.293
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE TOTAL RETURN FUND INC		2.973.657	2.973.657
**D	AST PRU GRWTH ALL PTF QMA EAFE PDFF		113.618	113.618
**D	PS FTSERAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL		3.540	3.540
**D	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT		34.987	34.987
**D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		34.200	34.200
**D	AST JENNISON GLOBAL INFRASTR PDMN		49.156	49.156
**D	PRU JEN GL INFRASTRUCTURE FUND PDLF		157.755	157.755
**D	AST MORGAN STANLEY MULTI ASSET PDMS		1.592	1.592
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		225.724	225.724
**D	AST GS MULTI ASSET PORT PA EQ PDHD		74.852	74.852
**D	BNP PBIL MACQUAR FT FL INFR UTIL		436.667	436.667
**D	BNYTD CF MACQUARIE GBL INFRS SRS FD		203.555	203.555
**D	BNYTD CF CANLIFE GLBL INFRA FD		74.977	74.977
**D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS		4.946	4.946
**D	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF		1.464	1.464
**D	AST ACADEM STRAT AAJENNISON PD07		942.160	942.160
**D	PFI DIV REAL ASSET FUND MACQUARIE		2.104.700	2.104.700
**D	ROWF GT ACWI EX US		810.264	810.264
**D	ROWF GT ALPHAEXTEXUSC		18.322	18.322
**D	BNYMTCIL MONTANARO UK INCOME FUND		250.000	250.000
**D	BNYMTCIL MONTNARO EUR INCOME FD		1.100.000	1.100.000
**D	SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST		26.027	26.027
**D	HP INC. MASTER TRUST		9.778	9.778
**D	PDBF NUVEEN		140.354	140.354
**D	QSBF PANAGORA		23.524	23.524
**D	USBK FRONTEGRA MFG CORE INFRASTR FD		391.445	391.445
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		426.701	426.701
**D	CEP DEP IP EURO EX UK ENH IND FD		1.163	1.163
**D	LOUISIANA STATE ERS GOLDMAN INTL SC		440.097	440.097
**D	PHC NT SMALL CAP		25.458	25.458
**D	BNYMTD BLK CONTINENTAL EURO INC		5.310.328	5.310.328
**D	BELL ATLANTIC MASTER TRUST		35.061	35.061
**D	VOYA MUTLI MANAGER INTERNATIONAL FACTORS FUND		45.146	45.146
**D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		15.054	15.054
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		113.667	113.667
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		1	1
**D	FORUM FUNDS LMCG INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		62.798	62.798
**D	ULLICO INTERNATIONAL GROUP TRUST		7.065	7.065
**D	ULLICO DIVERSIFIED INTERNATIONAL EQUITY FUND LP		173.877	173.877
**D	FGT FRK GLOBAL LSTD INFRASTRUCT FD		193.385	193.385

Azionisti: 365 Teste: 10
Azionisti in proprio: 5 Azionisti in delega: 360

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del Bilancio di Esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2018**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL C		77.145	77.145
**D	SEI GLOBAL MASTER FUND PLC		88.110	88.110
**D	TRUST AND CUSTODY SERVICES BAN		271.248	271.248
**D	SEI LUPUS ALPHA PAN EUROPEAN S		48.192	48.192
**D	NUVEEN GLOBAL INVESTORS FUND P		53.012	53.012
**D	MUF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP		1.667.972	1.667.972
**D	MUL LYXOR ITALIA EQUITY PIR DR		19.289	19.289
**D	LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE		123.384	123.384
**D	ACTIF CANTON CREDIT AGRICOLE		5.289.000	5.289.000
**D	ACTIF CANTON LCL		1.911.000	1.911.000
**D	SPIRICA - FDS EUROS ALT		223.700	223.700
**D	AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS		22.277	22.277
**D	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC		102	102
**D	ALPHAGEN MULTI STRATEGY MASTER FUND LIMITED (THE) CO ALPHAGEN CAPITAL LIMITED		36.073	36.073
**D	GMO OFFSHORE MASTER PTF V LTD - GMO COMPLETION FD MASTER PTF C/O GRANTHAM MAYO VAN OTTERLOO AND CO LLC 97.550			97.550
**D	PANAGORA DYNAMIC GLOBAL EXTENDED ALPHA FUND LTD C/O PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC		176.404	176.404
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY - ALPHA EXTENSION FUND II		79.195	79.195
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US ALPHA EXTENTION TRUST FUND		6.193	6.193
**D	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II		9.911	9.911
**D	CONNOR, CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT		75	75
**D	GIM EUROPEAN CAYMAN FUND LIMITED		97.993	97.993
**D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA		140.726	140.726
**D	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII		86.497	86.497
**D	GOVERNMENT OF NORWAY		12.940.563	12.940.563
**D	ECOFIN WATER AND POWER OPPORTUNITIES PLC CO BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES		612.116	612.116
**D	GOTHAM CAPITAL V LLC		60	60
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED		2.244.148	2.244.148
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		939.730	939.730
**D	MACQUARIE INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED		1.917.891	1.917.891
**D	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC. DYNAMIC INTERNATIONAL EQUITY ACWI		817	817
**D	PANAGORA DYNAMIC INTERNATIONAL EQUITY EXTENDED ALPHA FUND LLC		96.596	96.596
**D	TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS		111.640	111.640
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		9.592	9.592
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF		289.316	289.316
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF		190.202	190.202
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR DBI-FONDS SFT 4		10.450	10.450
**D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		211.017	211.017
**D	MFS DEVELOPMENT FUNDS, LLC		7.270	7.270
**D	GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		384.166	384.166
**D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		137.755	137.755
**D	RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		146.833	146.833
**D	IAM NATIONAL PENSION FUND		35.387	35.387
**D	ANIMA FUNDS PLC		250.919	250.919
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND		319.081	319.081

Azionisti:	365	Teste:	10
Azionisti in proprio:	5	Azionisti in delega:	360

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del Bilancio di Esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2018**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	UBS (US) GROUP TRUST		12.409	12.409
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		225.638	225.638
**D	ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION LLC		3.904	3.904
**D	VALIC COMPANY I - ASSET ALLOCATION FUND		6.362	6.362
**D	ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND		53.340	53.340
**D	ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO		6.976	6.976
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		33.000	33.000
**D	TAX - MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO		5.849	5.849
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY RUSSELL GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		235.826	235.826
**D	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL EQUITY ALLOCATION INVESTMENT FUND		1.935	1.935
**D	GMO FUNDS PLC GLOBAL REAL RETURN (UCITS) FUND		74.322	74.322
**D	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		75.704	75.704
**D	GMO ALPHA ONLY FUND		6.300	6.300
**D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY		185.131	185.131
**D	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND		18.649	18.649
**D	HARTFORD MULTIFACTOR GLOBAL SMALL CAP ETF		23.440	23.440
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		66.163	66.163
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR CONVEST 21 VL		201.151	201.151
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR FONDIS		147.791	147.791
**D	QMA INT SMALL CAP EQ FD OF THE PRU TR COM INST BUS TRU		86.547	86.547
**D	MGI FUNDS PLC		86.067	86.067
**D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND INC MULTI- ASSET PORTFOLIO		5.696	5.696
**D	GTAA PANTHER FUND L.P		142.911	142.911
**D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND TR- GL MULTI-ASSET INC PTF		1.004	1.004
**D	GTAA PINEBRIDGE LP		35.696	35.696
**D	PGIM FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		2.372	2.372
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		753.927	753.927
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II		92.175	92.175
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION FUND		71.700	71.700
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION PORTFOLIO		135.550	135.550
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL		530.651	530.651
**D	RUSSELL INSTL FUNDS,LLC-RUSSELL GLOB LISTED INFRA FUND		150.497	150.497
**D	GOVERNMENT OF THE PROVINCE OF ALBERTA		67.900	67.900
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY		57.832	57.832
**D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		458.989	458.989
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		974.707	974.707
**D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM		192.238	192.238
**D	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS		49.254	49.254
**D	METZLER ASSET MANAGEMENT GMBH FOR MI-FONDS 415		265.271	265.271
**D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST		16.766	16.766
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		3.935	3.935
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF		10.121	10.121
**D	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND		852	852
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS VDB		15.102	15.102
**D	VALIC COMPANY II INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND		189.886	189.886

Azionisti:	365	Teste:	10
Azionisti in proprio:	5	Azionisti in delega:	360

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del Bilancio di Esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2018**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	WELLS FARGO BK DECL OF TR EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR		9.441	9.441
**D	WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY		4.316	4.316
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		119.495	119.495
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL EQUITY FUND		29.712	29.712
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL SMALLCAP EQ FUND		16.674	16.674
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND		18.944	18.944
**D	WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FUND		1.157.267	1.157.267
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		950.142	950.142
**D	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND		134.301	134.301
**D	BMO GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		361.095	361.095
**D	ACTIVE INTERNATIONAL SMALL CAP LENDING COMMON TRUST FUND		29.966	29.966
**D	SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QP COMMON TRUST FUND		5.507	5.507
**D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		843.417	843.417
**D	STATE STREET SP GLO INFRA INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND		322.489	322.489
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		86.759	86.759
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		1.536.734	1.536.734
**D	UBS ETF		75.343	75.343
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF		1.015.943	1.015.943
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		57.602	57.602
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		2.646.804	2.646.804
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		1.022.180	1.022.180
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		113.705	113.705
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		32.478	32.478
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		5.832	5.832
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF		96.641	96.641
**D	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		102.563	102.563
**D	KAISER FOUNDATION HOSPITALS		41.585	41.585
**D	INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST		4.089	4.089
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		588.320	588.320
**D	BOSTON RETIREMENT SYSTEM		57.728	57.728
**D	SPDR S&P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		293.543	293.543
**D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FD TR - GLOBAL STRATEGIST PTF		18.621	18.621
**D	MORGAN STANLEY VAR INS FUND, INC. GLOBAL STRATEGIST PORTFOLIO		7.323	7.323
**D	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL-CAP PORTFOLIO		130.000	130.000
**D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		176.225	176.225
**D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		98.057	98.057
**D	ISHARES VII PLC		446.107	446.107
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		34.512	34.512
**D	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F		25.000	25.000
**D	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND LLC		11.540	11.540
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		33.655	33.655
**D	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND		607	607
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTRE FUND - HEDGED		87.203	87.203
**D	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND		44.902	44.902
**D	SUNSUPER SUPERANNUATION FUND		21.150	21.150

Azionisti:	365	Teste:	10
Azionisti in proprio:	5	Azionisti in delega:	360

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del Bilancio di Esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2018**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND III		66.219	66.219
**D	GMO BENCHMARK-FREE FUND		66.011	66.011
**D	GCA ENHANCED MASTER FUND, LTD.		152.973	152.973
**D	ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST		85.128	85.128
**D	ARROWSTREET ACQI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U		81.247	81.247
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEES SAVINGS PLANS MASTER TRUST		12.500	12.500
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND		1.195	1.195
**D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND		7.209	7.209
**D	ROTHKO BROAD INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, L.P.		3.460	3.460
**D	UNIT NAT RELIEF AND WORKS AG FOR PALEST REF IN THE NEAR EAST		10.461	10.461
**D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND		223.744	223.744
**D	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND		61.481	61.481
**D	ENERGY INVESTMENT FUND		108.455	108.455
**D	MAGELLAN CORE INFRASTRUCTURE FUND		129.408	129.408
**D	FLORIDA COLLEGE SAVINGS PROGRAM		13.568	13.568
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST		7.381	7.381
**D	THE TRUSTEES OF THE LEVERHULME TRUST		36.705	36.705
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		204.505	204.505
**D	OWENS CORNING DEFINED BENEFIT MASTER TRUST		10.417	10.417
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		420.159	420.159
**D	FLORIDA PREPAID COLLEGE PROGRAM		103.813	103.813
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		28.192	28.192
**D	MARSH AND MCLENNAN MASTER RETIREMENT TRUST		85.835	85.835
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		19.312	19.312
**D	VAN ANDEL INSTITUTE		9.666	9.666
**D	THE TRUSTEES OF TESCO PLC PENSION SCHEME		151.775	151.775
**D	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63		25.004	25.004
**D	MUNICIPAL EMPLOYEES` ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		6.622	6.622
**D	LEGAL & GENERAL ICAV		9.165	9.165
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		43.210	43.210
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR- FLESSIBILE FUTURO ITALIA		1.180.000	1.180.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR-FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		1.500.000	1.500.000
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30		271.314	271.314
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70		561.647	561.647
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA		270.563	270.563
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI		67.273	67.273
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA		2.203.005	2.203.005
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20		477.319	477.319
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40		1.725.539	1.725.539
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY		83.780	83.780
**D	THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY		75.507	75.507
**D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .		953.268	953.268
**D	GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY FUND LONDON CAPITAL		81.138	81.138
**D	CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND		1.900	1.900
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND		240.150	240.150

Azionisti:	365	Teste:	10
Azionisti in proprio:	5	Azionisti in delega:	360

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del Bilancio di Esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2018**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS		419.284	419.284
**D	MFS MERIDIAN FUNDS		1.561.067	1.561.067
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH - SUCCURSALE IN ITALIA / ALLIA		75.000	75.000
6680	LOIZZI GERMANA	3		3
6863	PASSALI GIOVANNI			
DE*	PICCOLO BIAGIO		2	2
DE*	BLOCKCHAIN GOVERNANCE		1	1
DE*	D&C GOVERNANCE TECHNOLOGIES		1	1
7001	DI PAOLO LUIGI	1.000		1.000
7221	DI STEFANO STEFANO			
DE*	MINISTERO DELL`ECONOMIA E DELLE FINANZE		288.619.595	288.619.595

Totale voti	421.631.520
Percentuale votanti %	96,429367
Percentuale Capitale %	77,828498

Azionisti:	365	Teste:	10
Azionisti in proprio:	5	Azionisti in delega:	360

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Destinazione dell'utile di esercizio.**

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 391 azionisti,

portatori di n° 437.243.897 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto,

pari al 80,710370% del capitale sociale.

Hanno votato:

		% su Azioni Ordinarie
Favorevoli	421.803.602	96,468723
Contrari	0	0,000000
SubTotale	421.803.602	96,468723
Astenuti	249.000	0,056948
Non Votanti	15.191.295	3,474330
SubTotale	15.440.295	3,531277
Totale	437.243.897	100,000000

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF **non sono computate** ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera numero **0** azioni pari al **0,000000%** delle azioni rappresentate in aula.

Azionisti in proprio: 6
Azionisti in delega: 385
Teste: 11 Azionisti. :391

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Destinazione dell'utile di esercizio.**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000

Azionisti:	0	Teste:	0
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	0

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Destinazione dell'utile di esercizio.**

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6637	AGOSTINI ANTONIO			
**D	CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY		249.000	249.000

Totale voti	249.000
Percentuale votanti %	0,056948
Percentuale Capitale %	0,045963

Azionisti:	1	Teste:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	1

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Destinazione dell'utile di esercizio.**

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6637	AGOSTINI ANTONIO		500.000	500.000
**D	PRAMERICA SGR SPA		250.000	250.000
**D	PRAMERICA SICAV ITALIAN EQUITIES		180.428	180.428
**D	GENERALI SMART FUNDS SICAV		41.000	41.000
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - TARGET ITALY ALPHA		111.000	111.000
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - ITALIA		214.500	214.500
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV RISORGIMENTO		30.000	30.000
**D	INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY		601.000	601.000
**D	FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY		1.297.143	1.297.143
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA		4.563.071	4.563.071
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA		645.000	645.000
**D	AMUNDI SGR SPA - AMUNDI DIVIDENDO ITALIA		780.000	780.000
**D	AMUNDI SGR SPA - AMUNDI VALORE ITALIA PIR		190.000	190.000
**D	AMUNDI SGR SPA - AMUNDI ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023		23.000	23.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-FIDEURAM ITALIA		1.571.000	1.571.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-PIANO AZIONI ITALIA		392.000	392.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-PIANO BILANCIATO ITALIA 50		159.000	159.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-PIANO BILANCIATO ITALIA 30		284.284	284.284
**D	EURIZON FUND - EF EQUITY SMALL MID CAP ITALY		98.763	98.763
**D	EURIZON FUND - EF EQUITY ITALY		205.574	205.574
**D	EURIZON FUND - EF EQUITY SMALL MID CAP EUROP		2.454.998	2.454.998
**D	EURIZON FUND - EF FLEXIBLE BETA TOTAL RETURN		531.049	531.049
**D	EURIZON FUND - EF TOP EUROPEAN RESEARCH		68.485	68.485
**D	EURIZON FUND - EF EQUI ITALY SMART VOLATILITY			

Totale voti	15.191.295
Percentuale votanti %	3,474330
Percentuale Capitale %	2,804144

Azionisti:	23	Teste:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	23

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Destinazione dell'utile di esercizio.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6251	GANDINI RICCARDO		1.000	1.000
DE*	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	10		10
6266	CARLIZZI ALESSANDRO GAETANO		2.150	2.150
DE*	MATTIONI RAFFAELLA	4.898		4.898
6281	MORSILLI ANTONIO		1.617.900	1.617.900
6307	BIANCHI ALESSANDRA		1.603.096	1.603.096
DE*	ALPHA UCITS SICAV-AMBER EQUITY FUND	4.000		4.000
DE*	AMBER EUROPEAN LONG OPPORTUNITIES FUND		1.100	1.100
6337	MONTEFUSCO CRISTOFORO		300	300
DE*	CENCIOTTI FABIO		1.100	1.100
DE*	D`ANGELO MARIA CECILIA		1.100	1.100
DE*	RINALDI CLAUDIA	2		2
DE*	ZACCHEI MAURIZIO		1.500.000	1.500.000
6577	RODINO` DEMETRIO		600.000	600.000
6637	AGOSTINI ANTONIO		17.571	17.571
**D	ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30		474.301	474.301
**D	ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA AZIONI ITALIA		1.171.655	1.171.655
**D	MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDS		589.049	589.049
**D	FIDANTE PARTNERS LIQUID STRATEGIES		161.080	161.080
**D	JPMORGAN FUNDS		678.864	678.864
**D	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS		601.450	601.450
**D	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS		22.306	22.306
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND		92.058	92.058
**D	UNION INVESTMENT INSTITUTIONAL GMBH		8.334	8.334
**D	NMM5-WIEQ-NVN ACCOUNT		50	50
**D	NMM5 GIEP NVN ACCOUNT		139.726	139.726
**D	NMM3 EUEQ MFS ACCOUNT		45.950	45.950
**D	CC AND L Q US EQUITY EXTENSION FUND		356.710	356.710
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD		89.079	89.079
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		12.759	12.759
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE C		721.135	721.135
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC		5.506	5.506
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: SPARTAN TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		9.860	9.860
**D	NUVEEN GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		424.026	424.026
**D	CORNERSTONE ADVISORS GLOBAL PUBLIC EQUITY FUND		513.000	513.000
**D	PINEBRIDGE DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND		1.959.766	1.959.766
**D	ANIMA SGR- ANIMA GEO ITALIA		402.504	402.504
**D	ANIMA SGR SPA - ANIMA STAR ITALIA ALTO POTENZIALE		2.249.879	2.249.879
**D	ANIMA SGR SPA ANIMA CRESCITA ITALIA		486.476	486.476
**D	ANIMA SGR- ANIMA ITALIA		54.000	54.000
**D	ANIMA SGR SPA ANIMA INIZIATIVA ITALIA		113.580	113.580
**D	ANIMA SGR - ANIMA INFRASTRUTTURE		3.916	3.916
**D	ALETTI GES OB ITA			
**D	ANIMA SGR SPA - GESTIELLE PRO ITALIA			
**D	DBI FONDS EBB			

Azionisti: 367 Teste: 11
Azionisti in proprio: 6 Azionisti in delega: 361

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Destinazione dell'utile di esercizio.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ALLIANZGI FONDS USES		7.500	7.500
**D	ALLIANZGI FONDS DUNHILL		3.570	3.570
**D	ALLIANZGI FONDS PTV2		68.747	68.747
**D	ALLIANZGI FONDS AFE		27.091	27.091
**D	ALLIANZGI FONDS AEVN		214.375	214.375
**D	ALLIANZGI FONDS AESAN		43.980	43.980
**D	ALLIANZGI FONDS AMEV		30.650	30.650
**D	KREBSHILFE 2 FONDS		4.180	4.180
**D	ALLIANZGI FONDS CAESAR		6.650	6.650
**D	ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC		202.454	202.454
**D	SDK K3 FONDS		2.810	2.810
**D	JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND		41.847	41.847
**D	UNISUPER		145.678	145.678
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTR. FD		242.772	242.772
**D	IPAC SPEC INVEST STR LISTED GL INFR		157.315	157.315
**D	AMP CAP GLO INFRA SEC F (UNHEDGED)MAN FU		19.895	19.895
**D	AMP CAPITAL GLOBAL INFR SECUR FUND UNHED		967.758	967.758
**D	BNPP MODERATE FOCUS ITAL		447.945	447.945
**D	IPA CORPORATE ACTIONS AND INCOME		378.525	378.525
**D	UBI SICAV		83.319	83.319
**D	MACQUARIE - GLOBAL LISTED INFR FD		95.584	95.584
**D	SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND		25.884	25.884
**D	SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND		5.618	5.618
**D	OPTIMIX WHOLESALE GLOBAL SMALLER CO		112.169	112.169
**D	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC		9.825	9.825
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		206.575	206.575
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		22.644	22.644
**D	IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST		15.848	15.848
**D	BOMBARDIER TRUST U.S. MASTER TRUST		218.219	218.219
**D	SBC MASTER PENSION TRUST		45.000	45.000
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		12.657	12.657
**D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND		4.352.531	4.352.531
**D	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP INSIGIHT FUND		2.460.925	2.460.925
**D	GOLDMAN SACHS INTER EQUITY INSIGHTS FUND		152.512	152.512
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		101.057	101.057
**D	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND		41.957	41.957
**D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF		5.137	5.137
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		4.066.166	4.066.166
**D	ALLIANZGI-FONDS DSPT		7.895	7.895
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		33.150	33.150
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		800.499	800.499
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND		3.998.559	3.998.559
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		10.248	10.248
**D	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		466.362	466.362
**D	ARTEMIS MONTHLY DISTRIBUTION FUND		3.139.986	3.139.986

Azionisti:	367	Teste:	11
Azionisti in proprio:	6	Azionisti in delega:	361

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Destinazione dell'utile di esercizio.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		1.502.483	1.502.483
**D	AXA BELGIUM S A		246	246
**D	MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG		5.846	5.846
**D	AMEREN HEALTH AND WELFARE TRUST		83.890	83.890
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		25.319	25.319
**D	OPPENHEIMER MACQUARIE GLOBAL INFRASTR FU		772.902	772.902
**D	RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA I		58.520	58.520
**D	CANADA POST CORPORATION REGIST PENS PLAN		187.624	187.624
**D	STARLIGHT GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		28.900	28.900
**D	YARRA GLOBAL SMALL COMPANIES POOLED FUND		5.326	5.326
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSET FUND		1.046.467	1.046.467
**D	THE BOMBARDIER TRUST (UK)		1.324.339	1.324.339
**D	D. E. SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION		24.469	24.469
**D	D. E. SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC		271.946	271.946
**D	D.E SHAW COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION		30.889	30.889
**D	CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND		50	50
**D	GMO MEAN REVERSION FUND		32.079	32.079
**D	SCHWAB FUNDAM INTER SMALL- COMP INDEX FD		82.560	82.560
**D	WTC NA MULTIPLE CTF TRUST INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQUITY PORTFOLIO		5.399	5.399
**D	ROBECO CAPITAL GROWTH FUND		1.420.499	1.420.499
**D	STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKE		1.701.632	1.701.632
**D	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS		77.789	77.789
**D	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND		28.749	28.749
**D	NATIONWIDE SMALL CAP INDEX FUND		60.454	60.454
**D	JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC		112.656	112.656
**D	HIGHMARK LIMITED LONG SHORT EQUITY		15.235	15.235
**D	BANCOPOSTA MIX 3		215.112	215.112
**D	BANCOPOSTA AZ INTERNAZIONALE		235.959	235.959
**D	BANCOPOSTA MIX 2		148.986	148.986
**D	BANCOPOSTA MIX 1		66.906	66.906
**D	BEST INVESTMENT CORPORATION		96.457	96.457
**D	BEST INVESTMENT CORPORATION		43.502	43.502
**D	ALLIANZ CHOICE BEST STYLES EUROPE FUND		42.950	42.950
**D	JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND		16.529	16.529
**D	SONDERVERMOGEN ALLIANZGI-FONDS DSW-DREFONDS		4.278	4.278
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		20.400	20.400
**D	INTERNATIONAL EQUITY FUND		48.123	48.123
**D	FIRST TRUST IPOX EUROPE EQUITY OPPORTUNITIES ETF		1.420	1.420
**D	NATIONAL BANK TRUST		51.409	51.409
**D	VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND		761.741	761.741
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		484.523	484.523
**D	MACQUARIE MANAGEMENT HOLDINGS INC		24.662	24.662
**D	ARROWSTREET GLOBAL EQUITY ACWI SMALL CAP CIT		54.306	54.306
**D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INT UNION OF OPERATING ENGINEERS AND PARTICIPATING EMPLOYERS		8.723	8.723
**D	IOWA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		122.071	122.071

Azionisti:	367	Teste:	11
Azionisti in proprio:	6	Azionisti in delega:	361

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Destinazione dell'utile di esercizio.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	RWSF CIT EAFE		93.274	93.274
**D	OICF NUM SCAP EAFE		7.400	7.400
**D	MAN NUMERIC INT SMALL CAP TR		7.400	7.400
**D	AST LM DIV GWTH PT INTL QS PDZD		211.521	211.521
**D	PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		18.000	18.000
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST ACADEMIC STRATEGIES ASSET ALLOCATION PORTFOLIO		11.293	11.293
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE TOTAL RETURN FUND INC		2.973.657	2.973.657
**D	AST PRU GRWTH ALL PTF QMA EAFE PDFF		113.618	113.618
**D	PS FTSERAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL		3.540	3.540
**D	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT		34.987	34.987
**D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		34.200	34.200
**D	AST JENNISON GLOBAL INFRASTR PDMN		49.156	49.156
**D	PRU JEN GL INFRASTRUCTURE FUND PDLF		157.755	157.755
**D	AST MORGAN STANLEY MULTI ASSET PDMS		1.592	1.592
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		225.724	225.724
**D	AST GS MULTI ASSET PORT PA EQ PDHD		74.852	74.852
**D	BNP PBIL MACQUAR FT FL INFR UTIL		436.667	436.667
**D	BNYTD CF MACQUARIE GBL INFRS SRS FD		203.555	203.555
**D	BNYTD CF CANLIFE GLBL INFRA FD		74.977	74.977
**D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS		4.946	4.946
**D	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF		1.464	1.464
**D	AST ACADEM STRAT AAJENNISON PD07		942.160	942.160
**D	PFI DIV REAL ASSET FUND MACQUARIE		2.104.700	2.104.700
**D	ROWF GT ACWI EX US		810.264	810.264
**D	ROWF GT ALPHAEXTEXUSC		18.322	18.322
**D	BNYMTCIL MONTANARO UK INCOME FUND		250.000	250.000
**D	BNYMTCIL MONTNARO EUR INCOME FD		1.100.000	1.100.000
**D	SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST		26.027	26.027
**D	HP INC. MASTER TRUST		9.778	9.778
**D	PDBF NUVEEN		140.354	140.354
**D	QSBF PANAGORA		23.524	23.524
**D	USBK FRONTEGRA MFG CORE INFRASTR FD		391.445	391.445
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		426.701	426.701
**D	CEP DEP IP EURO EX UK ENH IND FD		1.163	1.163
**D	LOUISIANA STATE ERS GOLDMAN INTL SC		440.097	440.097
**D	PHC NT SMALL CAP		25.458	25.458
**D	BNYMTD BLK CONTINENTAL EURO INC		5.310.328	5.310.328
**D	BELL ATLANTIC MASTER TRUST		35.061	35.061
**D	VOYA MUTLI MANAGER INTERNATIONAL FACTORS FUND		45.146	45.146
**D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		15.054	15.054
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		113.667	113.667
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		1	1
**D	FORUM FUNDS LMCG INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		62.798	62.798
**D	ULLICO INTERNATIONAL GROUP TRUST		7.065	7.065
**D	ULLICO DIVERSIFIED INTERNATIONAL EQUITY FUND LP		173.877	173.877

Azionisti:	367	Teste:	11
Azionisti in proprio:	6	Azionisti in delega:	361

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Destinazione dell'utile di esercizio.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	FGT FRK GLOBAL LSTD INFRASTRUCT FD		193.385	193.385
**D	ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL C		77.145	77.145
**D	SEI GLOBAL MASTER FUND PLC		88.110	88.110
**D	TRUST AND CUSTODY SERVICES BAN		271.248	271.248
**D	SEI LUPUS ALPHA PAN EUROPEAN S		48.192	48.192
**D	NUVEEN GLOBAL INVESTORS FUND P		53.012	53.012
**D	MUF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP		1.667.972	1.667.972
**D	MUL LYXOR ITALIA EQUITY PIR DR		19.289	19.289
**D	LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE		123.384	123.384
**D	ACTIF CANTON CREDIT AGRICOLE		5.289.000	5.289.000
**D	ACTIF CANTON LCL		1.911.000	1.911.000
**D	SPIRICA - FDS EUROS ALT		223.700	223.700
**D	AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS		22.277	22.277
**D	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC		102	102
**D	ALPHAGEN MULTI STRATEGY MASTER FUND LIMITED (THE) CO ALPHAGEN CAPITAL LIMITED		36.073	36.073
**D	GMO OFFSHORE MASTER PTF V LTD - GMO COMPLETION FD MASTER PTF C/O GRANTHAM MAYO VAN OTTERLOO AND CO LLC 97.550			97.550
**D	PANAGORA DYNAMIC GLOBAL EXTENDED ALPHA FUND LTD C/O PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC		176.404	176.404
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY - ALPHA EXTENSION FUND II		79.195	79.195
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US ALPHA EXTENTION TRUST FUND		6.193	6.193
**D	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II		9.911	9.911
**D	CONNOR, CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT		75	75
**D	GIM EUROPEAN CAYMAN FUND LIMITED		97.993	97.993
**D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA		140.726	140.726
**D	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII		86.497	86.497
**D	GOVERNMENT OF NORWAY		12.940.563	12.940.563
**D	ECOFIN WATER AND POWER OPPORTUNITIES PLC CO BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES		612.116	612.116
**D	GOTHAM CAPITAL V LLC		60	60
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED		2.244.148	2.244.148
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		939.730	939.730
**D	MACQUARIE INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED		1.917.891	1.917.891
**D	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC. DYNAMIC INTERNATIONAL EQUITY ACWI		817	817
**D	PANAGORA DYNAMIC INTERNATIONAL EQUITY EXTENDED ALPHA FUND LLC		96.596	96.596
**D	TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS		111.640	111.640
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		9.592	9.592
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF		289.316	289.316
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF		190.202	190.202
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR DBI-FONDS SFT 4		10.450	10.450
**D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		211.017	211.017
**D	MFS DEVELOPMENT FUNDS, LLC		7.270	7.270
**D	GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		384.166	384.166
**D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		137.755	137.755
**D	RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		146.833	146.833
**D	IAM NATIONAL PENSION FUND		35.387	35.387
**D	ANIMA FUNDS PLC		250.919	250.919

Azionisti: 367 Teste: 11
Azionisti in proprio: 6 Azionisti in delega: 361

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Destinazione dell'utile di esercizio.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND		319.081	319.081
**D	UBS (US) GROUP TRUST		12.409	12.409
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		225.638	225.638
**D	ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION LLC		3.904	3.904
**D	VALIC COMPANY I - ASSET ALLOCATION FUND		6.362	6.362
**D	ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND		53.340	53.340
**D	ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO		6.976	6.976
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		33.000	33.000
**D	TAX - MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO		5.849	5.849
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY RUSSELL GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		235.826	235.826
**D	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL EQUITY ALLOCATION INVESTMENT FUND		1.935	1.935
**D	GMO FUNDS PLC GLOBAL REAL RETURN (UCITS) FUND		74.322	74.322
**D	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		75.704	75.704
**D	GMO ALPHA ONLY FUND		6.300	6.300
**D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY		185.131	185.131
**D	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND		18.649	18.649
**D	HARTFORD MULTIFACTOR GLOBAL SMALL CAP ETF		23.440	23.440
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		66.163	66.163
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR CONVEST 21 VL		201.151	201.151
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR FONDIS		147.791	147.791
**D	QMA INT SMALL CAP EQ FD OF THE PRU TR COM INST BUS TRU		86.547	86.547
**D	MGI FUNDS PLC		86.067	86.067
**D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND INC MULTI- ASSET PORTFOLIO		5.696	5.696
**D	GTAA PANTHER FUND L.P		142.911	142.911
**D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND TR- GL MULTI-ASSET INC PTF		1.004	1.004
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		167.184	167.184
**D	GTAA PINEBRIDGE LP		35.696	35.696
**D	PGIM FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		2.372	2.372
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		753.927	753.927
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II		92.175	92.175
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION FUND		71.700	71.700
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION PORTFOLIO		135.550	135.550
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL		530.651	530.651
**D	RUSSELL INSTL FUNDS,LLC-RUSSELL GLOB LISTED INFRA FUND		150.497	150.497
**D	GOVERNMENT OF THE PROVINCE OF ALBERTA		67.900	67.900
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY		57.832	57.832
**D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		458.989	458.989
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		974.707	974.707
**D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM		192.238	192.238
**D	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS		49.254	49.254
**D	METZLER ASSET MANAGEMENT GMBH FOR MI-FONDS 415		265.271	265.271
**D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST		16.766	16.766
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		3.935	3.935
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF		10.121	10.121
**D	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND		852	852

Azionisti:	367	Teste:	11
Azionisti in proprio:	6	Azionisti in delega:	361

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Destinazione dell'utile di esercizio.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS VDB		15.102	15.102
**D	VALIC COMPANY II INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND		189.886	189.886
**D	WELLS FARGO BK DECL OF TR EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR		9.441	9.441
**D	WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY		4.316	4.316
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		119.495	119.495
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL EQUITY FUND		29.712	29.712
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL SMALLCAP EQ FUND		16.674	16.674
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND		18.944	18.944
**D	WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FUND		1.157.267	1.157.267
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		950.142	950.142
**D	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND		134.301	134.301
**D	BMO GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		361.095	361.095
**D	ACTIVE INTERNATIONAL SMALL CAP LENDING COMMON TRUST FUND		29.966	29.966
**D	SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QP COMMON TRUST FUND		5.507	5.507
**D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		843.417	843.417
**D	STATE STREET SP GLO INFRA INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND		322.489	322.489
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		86.759	86.759
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		1.536.734	1.536.734
**D	UBS ETF		75.343	75.343
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF		1.015.943	1.015.943
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		57.602	57.602
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		2.646.804	2.646.804
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		1.022.180	1.022.180
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		113.705	113.705
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		32.478	32.478
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		5.832	5.832
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF		96.641	96.641
**D	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		102.563	102.563
**D	KAISER FOUNDATION HOSPITALS		41.585	41.585
**D	INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST		4.089	4.089
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		588.320	588.320
**D	BOSTON RETIREMENT SYSTEM		57.728	57.728
**D	SPDR S&P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		293.543	293.543
**D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FD TR - GLOBAL STRATEGIST PTF		18.621	18.621
**D	MORGAN STANLEY VAR INS FUND, INC. GLOBAL STRATEGIST PORTFOLIO		7.323	7.323
**D	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL-CAP PORTFOLIO		130.000	130.000
**D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		176.225	176.225
**D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		98.057	98.057
**D	ISHARES VII PLC		446.107	446.107
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		34.512	34.512
**D	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F		25.000	25.000
**D	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND LLC		11.540	11.540
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		33.655	33.655
**D	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND		607	607
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTRE FUND - HEDGED		87.203	87.203

Azionisti:	367	Teste:	11
Azionisti in proprio:	6	Azionisti in delega:	361

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Destinazione dell'utile di esercizio.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND		44.902	44.902
**D	SUNSUPER SUPERANNUATION FUND		21.150	21.150
**D	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND III		66.219	66.219
**D	GMO BENCHMARK-FREE FUND		66.011	66.011
**D	GCA ENHANCED MASTER FUND, LTD.		152.973	152.973
**D	ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST		85.128	85.128
**D	ARROWSTREET ACQI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U		81.247	81.247
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEES SAVINGS PLANS MASTER TRUST		12.500	12.500
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND		1.195	1.195
**D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND		7.209	7.209
**D	ROTHKO BROAD INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, L.P.		3.460	3.460
**D	UNIT NAT RELIEF AND WORKS AG FOR PALEST REF IN THE NEAR EAST		10.461	10.461
**D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND		223.744	223.744
**D	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND		61.481	61.481
**D	ENERGY INVESTMENT FUND		108.455	108.455
**D	MAGELLAN CORE INFRASTRUCTURE FUND		129.408	129.408
**D	FLORIDA COLLEGE SAVINGS PROGRAM		13.568	13.568
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST		7.381	7.381
**D	THE TRUSTEES OF THE LEVERHULME TRUST		36.705	36.705
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		204.505	204.505
**D	OWENS CORNING DEFINED BENEFIT MASTER TRUST		10.417	10.417
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		420.159	420.159
**D	FLORIDA PREPAID COLLEGE PROGRAM		103.813	103.813
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		28.192	28.192
**D	MARSH AND MCLENNAN MASTER RETIREMENT TRUST		85.835	85.835
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		19.312	19.312
**D	VAN ANDEL INSTITUTE		9.666	9.666
**D	THE TRUSTEES OF TESCO PLC PENSION SCHEME		151.775	151.775
**D	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63		25.004	25.004
**D	MUNICIPAL EMPLOYEES` ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		6.622	6.622
**D	LEGAL & GENERAL ICAV		9.165	9.165
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		43.210	43.210
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR- FLESSIBILE FUTURO ITALIA		1.180.000	1.180.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR-FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		1.500.000	1.500.000
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30		271.314	271.314
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70		561.647	561.647
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA		270.563	270.563
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI		67.273	67.273
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA		2.203.005	2.203.005
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20		477.319	477.319
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40		1.725.539	1.725.539
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY		83.780	83.780
**D	THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY		75.507	75.507
**D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .		953.268	953.268
**D	GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY FUND LONDON CAPITAL		81.138	81.138

Azionisti:	367	Teste:	11
Azionisti in proprio:	6	Azionisti in delega:	361

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Destinazione dell'utile di esercizio.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND		1.900	1.900
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND		240.150	240.150
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS		419.284	419.284
**D	MFS MERIDIAN FUNDS		1.561.067	1.561.067
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH - SUCCURSALE IN ITALIA / ALLIA		75.000	75.000
6680	LOIZZI GERMANA	3		3
6863	PASSALI GIOVANNI			
DE*	PICCOLO BIAGIO		2	2
DE*	BLOCKCHAIN GOVERNANCE		1	1
DE*	D&C GOVERNANCE TECHNOLOGIES		1	1
7001	DI PAOLO LUIGI	1.000		1.000
7221	DI STEFANO STEFANO			
DE*	MINISTERO DELL`ECONOMIA E DELLE FINANZE		288.619.595	288.619.595

Totale voti	421.803.602
Percentuale votanti %	96,468723
Percentuale Capitale %	77,860263

Azionisti:	367	Teste:	11
Azionisti in proprio:	6	Azionisti in delega:	361

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Relazione sulla remunerazione**

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 391 azionisti,

portatori di n° 437.243.897 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto,

pari al 80,710370% del capitale sociale.

Hanno votato:

		% su Azioni Ordinarie
Favorevoli	420.536.511	96,178932
Contrari	439.621	0,100544
SubTotale	420.976.132	96,279476
Astenuti	1.076.470	0,246194
Non Votanti	15.191.295	3,474330
SubTotale	16.267.765	3,720524
Totale	437.243.897	100,000000

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF **non sono computate** ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera numero **0** azioni pari al **0,000000%** delle azioni rappresentate in aula.

Azionisti in proprio: 6
Azionisti in delega: 385
Teste: 11 Azionisti. :391

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Relazione sulla remunerazione**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6281	MORSILLI ANTONIO	4.898		4.898
6637	AGOSTINI ANTONIO			
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		33.150	33.150
**D	SEI GLOBAL MASTER FUND PLC		88.110	88.110
**D	SEI LUPUS ALPHA PAN EUROPEAN S		48.192	48.192
**D	METZLER ASSET MANAGEMENT GMBH FOR MI-FONDS 415		265.271	265.271

Totale voti	439.621
Percentuale votanti %	0,100544
Percentuale Capitale %	0,081149

Azionisti:	5	Teste:	2
Azionisti in proprio:	1	Azionisti in delega:	4

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Relazione sulla remunerazione**

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6637	AGOSTINI ANTONIO		249.000	249.000
**D	CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY		447.945	447.945
**D	BNPP MODERATE FOCUS ITAL		378.525	378.525
**D	IPA CORPORATE ACTIONS AND INCOME			
7001	DI PAOLO LUIGI	1.000		1.000

Totale voti	1.076.470
Percentuale votanti %	0,246194
Percentuale Capitale %	0,198704

Azionisti:	4	Teste:	2
Azionisti in proprio:	1	Azionisti in delega:	3

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Relazione sulla remunerazione**

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6637	AGOSTINI ANTONIO		500.000	500.000
**D	PRAMERICA SGR SPA		250.000	250.000
**D	PRAMERICA SICAV ITALIAN EQUITIES		180.428	180.428
**D	GENERALI SMART FUNDS SICAV		41.000	41.000
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - TARGET ITALY ALPHA		111.000	111.000
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - ITALIA		214.500	214.500
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV RISORGIMENTO		30.000	30.000
**D	INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY		601.000	601.000
**D	FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY		1.297.143	1.297.143
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA		4.563.071	4.563.071
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA		645.000	645.000
**D	AMUNDI SGR SPA - AMUNDI DIVIDENDO ITALIA		780.000	780.000
**D	AMUNDI SGR SPA - AMUNDI VALORE ITALIA PIR		190.000	190.000
**D	AMUNDI SGR SPA - AMUNDI ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023		23.000	23.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-FIDEURAM ITALIA		1.571.000	1.571.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-PIANO AZIONI ITALIA		392.000	392.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-PIANO BILANCIATO ITALIA 50		159.000	159.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-PIANO BILANCIATO ITALIA 30		284.284	284.284
**D	EURIZON FUND - EF EQUITY SMALL MID CAP ITALY		98.763	98.763
**D	EURIZON FUND - EF EQUITY ITALY		205.574	205.574
**D	EURIZON FUND - EF EQUITY SMALL MID CAP EUROP		2.454.998	2.454.998
**D	EURIZON FUND - EF FLEXIBLE BETA TOTAL RETURN		531.049	531.049
**D	EURIZON FUND - EF TOP EUROPEAN RESEARCH		68.485	68.485
**D	EURIZON FUND - EF EQUI ITALY SMART VOLATILITY			

Totale voti	15.191.295
Percentuale votanti %	3,474330
Percentuale Capitale %	2,804144

Azionisti:	23	Teste:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	23

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Relazione sulla remunerazione**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6251	GANDINI RICCARDO		1.000	1.000
DE*	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	10		10
6266	CARLIZZI ALESSANDRO GAETANO		2.150	2.150
DE*	MATTIONI RAFFAELLA			
6307	BIANCHI ALESSANDRA		1.617.900	1.617.900
DE*	ALPHA UCITS SICAV-AMBER EQUITY FUND		1.603.096	1.603.096
DE*	AMBER EUROPEAN LONG OPPORTUNITIES FUND	4.000		4.000
6337	MONTEFUSCO CRISTOFORO		1.100	1.100
DE*	CENCIOTTI FABIO		300	300
DE*	D`ANGELO MARIA CECILIA		1.100	1.100
DE*	RINALDI CLAUDIA		1.100	1.100
DE*	ZACCHEI MAURIZIO	2		2
6577	RODINO` DEMETRIO		1.500.000	1.500.000
6637	AGOSTINI ANTONIO		600.000	600.000
**D	ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30		17.571	17.571
**D	ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA AZIONI ITALIA		474.301	474.301
**D	MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDS		1.171.655	1.171.655
**D	FIDANTE PARTNERS LIQUID STRATEGIES		589.049	589.049
**D	JPMORGAN FUNDS		161.080	161.080
**D	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS		678.864	678.864
**D	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS		601.450	601.450
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND		22.306	22.306
**D	UNION INVESTMENT INSTITUTIONAL GMBH		92.058	92.058
**D	NMM5-WIEQ-NVN ACCOUNT		8.334	8.334
**D	NMM5 GIEP NVN ACCOUNT		50	50
**D	NMM3 EUEQ MFS ACCOUNT		139.726	139.726
**D	CC AND L Q US EQUITY EXTENSION FUND		45.950	45.950
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD		356.710	356.710
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		89.079	89.079
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE C		12.759	12.759
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC		721.135	721.135
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: SPARTAN TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		5.506	5.506
**D	NUVEEN GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		9.860	9.860
**D	CORNERSTONE ADVISORS GLOBAL PUBLIC EQUITY FUND		424.026	424.026
**D	PINEBRIDGE DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND		513.000	513.000
**D	ANIMA SGR- ANIMA GEO ITALIA		1.959.766	1.959.766
**D	ANIMA SGR SPA - ANIMA STAR ITALIA ALTO POTENZIALE		402.504	402.504
**D	ANIMA SGR SPA ANIMA CRESCITA ITALIA		2.249.879	2.249.879
**D	ANIMA SGR- ANIMA ITALIA		486.476	486.476
**D	ANIMA SGR SPA ANIMA INIZIATIVA ITALIA		54.000	54.000
**D	ANIMA SGR - ANIMA INFRASTRUTTURE		113.580	113.580
**D	ALETTI GES OB ITA		3.916	3.916
**D	ANIMA SGR SPA - GESTIELLE PRO ITALIA		7.500	7.500
**D	DBI FONDS EBB			
**D	ALLIANZGI FONDS USES			

Azionisti: 359 Teste: 9
Azionisti in proprio: 4 Azionisti in delega: 355

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Relazione sulla remunerazione**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ALLIANZGI FONDS DUNHILL		3.570	3.570
**D	ALLIANZGI FONDS PTV2		68.747	68.747
**D	ALLIANZGI FONDS AFE		27.091	27.091
**D	ALLIANZGI FONDS AEVN		214.375	214.375
**D	ALLIANZGI FONDS AESAN		43.980	43.980
**D	ALLIANZGI FONDS AMEV		30.650	30.650
**D	KREBSHILFE 2 FONDS		4.180	4.180
**D	ALLIANZGI FONDS CAESAR		6.650	6.650
**D	ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC		202.454	202.454
**D	SDK K3 FONDS		2.810	2.810
**D	JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND		41.847	41.847
**D	UNISUPER		145.678	145.678
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTR. FD		242.772	242.772
**D	IPAC SPEC INVEST STR LISTED GL INFR		157.315	157.315
**D	AMP CAP GLO INFRA SEC F (UNHEDGED)MAN FU		19.895	19.895
**D	AMP CAPITAL GLOBAL INFR SECUR FUND UNHED		967.758	967.758
**D	UBI SICAV		83.319	83.319
**D	MACQUARIE - GLOBAL LISTED INFR FD		95.584	95.584
**D	SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND		25.884	25.884
**D	SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND		5.618	5.618
**D	OPTIMIX WHOLESALE GLOBAL SMALLER CO		112.169	112.169
**D	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC		9.825	9.825
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		206.575	206.575
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		22.644	22.644
**D	IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST		15.848	15.848
**D	BOMBARDIER TRUST U.S. MASTER TRUST		218.219	218.219
**D	SBC MASTER PENSION TRUST		45.000	45.000
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		12.657	12.657
**D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND		4.352.531	4.352.531
**D	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP INSIGIHT FUND		2.460.925	2.460.925
**D	GOLDMAN SACHS INTER EQUITY INSIGHTS FUND		152.512	152.512
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		101.057	101.057
**D	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND		41.957	41.957
**D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF		5.137	5.137
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		4.066.166	4.066.166
**D	ALLIANZGI-FONDS DSPT		7.895	7.895
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		800.499	800.499
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND		3.998.559	3.998.559
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		10.248	10.248
**D	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		466.362	466.362
**D	ARTEMIS MONTHLY DISTRIBUTION FUND		3.139.986	3.139.986
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		1.502.483	1.502.483
**D	AXA BELGIUM S A		246	246
**D	MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG		5.846	5.846
**D	AMEREN HEALTH AND WELFARE TRUST		83.890	83.890

Azionisti: 359 Teste: 9
Azionisti in proprio: 4 Azionisti in delega: 355

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Relazione sulla remunerazione**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		25.319	25.319
**D	OPPENHEIMER MACQUARIE GLOBAL INFRASTR FU		772.902	772.902
**D	RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA I		58.520	58.520
**D	CANADA POST CORPORATION REGIST PENS PLAN		187.624	187.624
**D	STARLIGHT GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		28.900	28.900
**D	YARRA GLOBAL SMALL COMPANIES POOLED FUND		5.326	5.326
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSET FUND		1.046.467	1.046.467
**D	THE BOMBARDIER TRUST (UK)		1.324.339	1.324.339
**D	D. E. SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION		24.469	24.469
**D	D. E. SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC		271.946	271.946
**D	D.E SHAW COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION		30.889	30.889
**D	CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND		50	50
**D	GMO MEAN REVERSION FUND		32.079	32.079
**D	SCHWAB FUNDAM INTER SMALL- COMP INDEX FD		82.560	82.560
**D	WTC NA MULTIPLE CTF TRUST INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQUITY PORTFOLIO		5.399	5.399
**D	ROBECO CAPITAL GROWTH FUND		1.420.499	1.420.499
**D	STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKE		1.701.632	1.701.632
**D	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS		77.789	77.789
**D	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND		28.749	28.749
**D	NATIONWIDE SMALL CAP INDEX FUND		60.454	60.454
**D	JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC		112.656	112.656
**D	HIGHMARK LIMITED LONG SHORT EQUITY		15.235	15.235
**D	BANCOPOSTA MIX 3		215.112	215.112
**D	BANCOPOSTA AZ INTERNAZIONALE		235.959	235.959
**D	BANCOPOSTA MIX 2		148.986	148.986
**D	BANCOPOSTA MIX 1		66.906	66.906
**D	BEST INVESTMENT CORPORATION		96.457	96.457
**D	BEST INVESTMENT CORPORATION		43.502	43.502
**D	ALLIANZ CHOICE BEST STYLES EUROPE FUND		42.950	42.950
**D	JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND		16.529	16.529
**D	SONDERVERMOGEN ALLIANZGI-FONDS DSW-DREFONDS		4.278	4.278
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		20.400	20.400
**D	INTERNATIONAL EQUITY FUND		48.123	48.123
**D	FIRST TRUST IPOX EUROPE EQUITY OPPORTUNITIES ETF		1.420	1.420
**D	NATIONAL BANK TRUST		51.409	51.409
**D	VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND		761.741	761.741
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		484.523	484.523
**D	MACQUARIE MANAGEMENT HOLDINGS INC		24.662	24.662
**D	ARROWSTREET GLOBAL EQUITY ACWI SMALL CAP CIT		54.306	54.306
**D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INT UNION OF OPERATING ENGINEERS AND PARTICIPATING EMPLOYERS		8.723	8.723
**D	IOWA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		122.071	122.071
**D	RWSF CIT EAFE		93.274	93.274
**D	OICF NUM SCAP EAFE		7.400	7.400
**D	MAN NUMERIC INT SMALL CAP TR		7.400	7.400
**D	AST LM DIV GWTH PT INTL QS PDZD		211.521	211.521

Azionisti: 359 Teste: 9
Azionisti in proprio: 4 Azionisti in delega: 355

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		18.000	18.000
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST ACADEMIC STRATEGIES ASSET ALLOCATION PORTFOLIO		11.293	11.293
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE TOTAL RETURN FUND INC		2.973.657	2.973.657
**D	AST PRU GRWTH ALL PTF QMA EAFE PDFF		113.618	113.618
**D	PS FTSERAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL		3.540	3.540
**D	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT		34.987	34.987
**D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		34.200	34.200
**D	AST JENNISON GLOBAL INFRASTR PDMN		49.156	49.156
**D	PRU JEN GL INFRASTRUCTURE FUND PDLF		157.755	157.755
**D	AST MORGAN STANLEY MULTI ASSET PDMS		1.592	1.592
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		225.724	225.724
**D	AST GS MULTI ASSET PORT PA EQ PDHD		74.852	74.852
**D	BNP PBIL MACQUAR FT FL INFR UTIL		436.667	436.667
**D	BNYTD CF MACQUARIE GBL INFRS SRS FD		203.555	203.555
**D	BNYTD CF CANLIFE GLBL INFRA FD		74.977	74.977
**D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS		4.946	4.946
**D	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF		1.464	1.464
**D	AST ACADEM STRAT AAJENNISON PD07		942.160	942.160
**D	PFI DIV REAL ASSET FUND MACQUARIE		2.104.700	2.104.700
**D	ROWF GT ACWI EX US		810.264	810.264
**D	ROWF GT ALPHAEXTEXUSC		18.322	18.322
**D	BNYMTCIL MONTANARO UK INCOME FUND		250.000	250.000
**D	BNYMTCIL MONTNARO EUR INCOME FD		1.100.000	1.100.000
**D	SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST		26.027	26.027
**D	HP INC. MASTER TRUST		9.778	9.778
**D	PDBF NUVEEN		140.354	140.354
**D	QSBF PANAGORA		23.524	23.524
**D	USBK FRONTEGRA MFG CORE INFRASTR FD		391.445	391.445
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		426.701	426.701
**D	CEP DEP IP EURO EX UK ENH IND FD		1.163	1.163
**D	LOUISIANA STATE ERS GOLDMAN INTL SC		440.097	440.097
**D	PHC NT SMALL CAP		25.458	25.458
**D	BNYMTD BLK CONTINENTAL EURO INC		5.310.328	5.310.328
**D	BELL ATLANTIC MASTER TRUST		35.061	35.061
**D	VOYA MUTLI MANAGER INTERNATIONAL FACTORS FUND		45.146	45.146
**D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		15.054	15.054
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		113.667	113.667
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		1	1
**D	FORUM FUNDS LMCG INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		62.798	62.798
**D	ULLICO INTERNATIONAL GROUP TRUST		7.065	7.065
**D	ULLICO DIVERSIFIED INTERNATIONAL EQUITY FUND LP		173.877	173.877
**D	FGT FRK GLOBAL LSTD INFRASTRUCT FD		193.385	193.385
**D	ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL C		77.145	77.145
**D	TRUST AND CUSTODY SERVICES BAN		271.248	271.248
**D	NUVEEN GLOBAL INVESTORS FUND P		53.012	53.012

Azionisti:	359	Teste:	9
Azionisti in proprio:	4	Azionisti in delega:	355

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Relazione sulla remunerazione**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	MUF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP		1.667.972	1.667.972
**D	MUL LYXOR ITALIA EQUITY PIR DR		19.289	19.289
**D	LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE		123.384	123.384
**D	ACTIF CANTON CREDIT AGRICOLE		5.289.000	5.289.000
**D	ACTIF CANTON LCL		1.911.000	1.911.000
**D	SPIRICA - FDS EUROS ALT		223.700	223.700
**D	AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS		22.277	22.277
**D	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC		102	102
**D	ALPHAGEN MULTI STRATEGY MASTER FUND LIMITED (THE) CO ALPHAGEN CAPITAL LIMITED		36.073	36.073
**D	GMO OFFSHORE MASTER PTF V LTD - GMO COMPLETION FD MASTER PTF C/O GRANTHAM MAYO VAN OTTERLOO AND CO LLC 97.550			97.550
**D	PANAGORA DYNAMIC GLOBAL EXTENDED ALPHA FUND LTD C/O PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC		176.404	176.404
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY - ALPHA EXTENSION FUND II		79.195	79.195
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US ALPHA EXTENTION TRUST FUND		6.193	6.193
**D	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II		9.911	9.911
**D	CONNOR, CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT		75	75
**D	GIM EUROPEAN CAYMAN FUND LIMITED		97.993	97.993
**D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA		140.726	140.726
**D	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII		86.497	86.497
**D	GOVERNMENT OF NORWAY		12.940.563	12.940.563
**D	ECOFIN WATER AND POWER OPPORTUNITIES PLC CO BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES		612.116	612.116
**D	GOTHAM CAPITAL V LLC		60	60
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED		2.244.148	2.244.148
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		939.730	939.730
**D	MACQUARIE INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED		1.917.891	1.917.891
**D	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC. DYNAMIC INTERNATIONAL EQUITY ACWI		817	817
**D	PANAGORA DYNAMIC INTERNATIONAL EQUITY EXTENDED ALPHA FUND LLC		96.596	96.596
**D	TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS		111.640	111.640
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		9.592	9.592
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF		289.316	289.316
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF		190.202	190.202
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR DBI-FONDS SFT 4		10.450	10.450
**D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		211.017	211.017
**D	MFS DEVELOPMENT FUNDS, LLC		7.270	7.270
**D	GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		384.166	384.166
**D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		137.755	137.755
**D	RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		146.833	146.833
**D	IAM NATIONAL PENSION FUND		35.387	35.387
**D	ANIMA FUNDS PLC		250.919	250.919
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND		319.081	319.081
**D	UBS (US) GROUP TRUST		12.409	12.409
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		225.638	225.638
**D	ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION LLC		3.904	3.904
**D	VALIC COMPANY I - ASSET ALLOCATION FUND		6.362	6.362
**D	ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND		53.340	53.340

Azionisti:	359	Teste:	9
Azionisti in proprio:	4	Azionisti in delega:	355

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Relazione sulla remunerazione**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO		6.976	6.976
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		33.000	33.000
**D	TAX - MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO		5.849	5.849
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY RUSSELL GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		235.826	235.826
**D	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL EQUITY ALLOCATION INVESTMENT FUND		1.935	1.935
**D	GMO FUNDS PLC GLOBAL REAL RETURN (UCITS) FUND		74.322	74.322
**D	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		75.704	75.704
**D	GMO ALPHA ONLY FUND		6.300	6.300
**D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY		185.131	185.131
**D	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND		18.649	18.649
**D	HARTFORD MULTIFACTOR GLOBAL SMALL CAP ETF		23.440	23.440
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		66.163	66.163
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR CONVEST 21 VL		201.151	201.151
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR FONDIS		147.791	147.791
**D	QMA INT SMALL CAP EQ FD OF THE PRU TR COM INST BUS TRU		86.547	86.547
**D	MGI FUNDS PLC		86.067	86.067
**D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND INC MULTI- ASSET PORTFOLIO		5.696	5.696
**D	GTAA PANTHER FUND L.P		142.911	142.911
**D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND TR- GL MULTI-ASSET INC PTF		1.004	1.004
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		167.184	167.184
**D	GTAA PINEBRIDGE LP		35.696	35.696
**D	PGIM FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		2.372	2.372
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		753.927	753.927
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II		92.175	92.175
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION FUND		71.700	71.700
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION PORTFOLIO		135.550	135.550
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL		530.651	530.651
**D	RUSSELL INSTL FUNDS,LLC-RUSSELL GLOB LISTED INFRA FUND		150.497	150.497
**D	GOVERNMENT OF THE PROVINCE OF ALBERTA		67.900	67.900
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY		57.832	57.832
**D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		458.989	458.989
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		974.707	974.707
**D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM		192.238	192.238
**D	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS		49.254	49.254
**D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST		16.766	16.766
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		3.935	3.935
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF		10.121	10.121
**D	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND		852	852
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS VDB		15.102	15.102
**D	VALIC COMPANY II INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND		189.886	189.886
**D	WELLS FARGO BK DECL OF TR EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR		9.441	9.441
**D	WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY		4.316	4.316
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		119.495	119.495
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL EQUITY FUND		29.712	29.712
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL SMALLCAP EQ FUND		16.674	16.674

Azionisti:	359	Teste:	9
Azionisti in proprio:	4	Azionisti in delega:	355

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Relazione sulla remunerazione**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND		18.944	18.944
**D	WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FUND		1.157.267	1.157.267
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		950.142	950.142
**D	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND		134.301	134.301
**D	BMO GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		361.095	361.095
**D	ACTIVE INTERNATIONAL SMALL CAP LENDING COMMON TRUST FUND		29.966	29.966
**D	SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QP COMMON TRUST FUND		5.507	5.507
**D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		843.417	843.417
**D	STATE STREET SP GLO INFRA INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND		322.489	322.489
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		86.759	86.759
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		1.536.734	1.536.734
**D	UBS ETF		75.343	75.343
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF		1.015.943	1.015.943
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		57.602	57.602
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		2.646.804	2.646.804
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		1.022.180	1.022.180
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		113.705	113.705
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		32.478	32.478
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		5.832	5.832
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF		96.641	96.641
**D	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		102.563	102.563
**D	KAISER FOUNDATION HOSPITALS		41.585	41.585
**D	INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST		4.089	4.089
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		588.320	588.320
**D	BOSTON RETIREMENT SYSTEM		57.728	57.728
**D	SPDR S&P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		293.543	293.543
**D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FD TR - GLOBAL STRATEGIST PTF		18.621	18.621
**D	MORGAN STANLEY VAR INS FUND, INC. GLOBAL STRATEGIST PORTFOLIO		7.323	7.323
**D	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL-CAP PORTFOLIO		130.000	130.000
**D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		176.225	176.225
**D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		98.057	98.057
**D	ISHARES VII PLC		446.107	446.107
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		34.512	34.512
**D	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F		25.000	25.000
**D	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND LLC		11.540	11.540
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		33.655	33.655
**D	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND		607	607
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTRE FUND - HEDGED		87.203	87.203
**D	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND		44.902	44.902
**D	SUNSUPER SUPERANNUATION FUND		21.150	21.150
**D	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND III		66.219	66.219
**D	GMO BENCHMARK-FREE FUND		66.011	66.011
**D	GCA ENHANCED MASTER FUND, LTD.		152.973	152.973
**D	ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST		85.128	85.128
**D	ARROWSTREET ACQI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U		81.247	81.247

Azionisti:	359	Teste:	9
Azionisti in proprio:	4	Azionisti in delega:	355

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Relazione sulla remunerazione**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEES SAVINGS PLANS MASTER TRUST		12.500	12.500
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND		1.195	1.195
**D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND		7.209	7.209
**D	ROTHKO BROAD INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, L.P.		3.460	3.460
**D	UNIT NAT RELIEF AND WORKS AG FOR PALEST REF IN THE NEAR EAST		10.461	10.461
**D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND		223.744	223.744
**D	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND		61.481	61.481
**D	ENERGY INVESTMENT FUND		108.455	108.455
**D	MAGELLAN CORE INFRASTRUCTURE FUND		129.408	129.408
**D	FLORIDA COLLEGE SAVINGS PROGRAM		13.568	13.568
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST		7.381	7.381
**D	THE TRUSTEES OF THE LEVERHULME TRUST		36.705	36.705
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		204.505	204.505
**D	OWENS CORNING DEFINED BENEFIT MASTER TRUST		10.417	10.417
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		420.159	420.159
**D	FLORIDA PREPAID COLLEGE PROGRAM		103.813	103.813
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		28.192	28.192
**D	MARSH AND MCLENNAN MASTER RETIREMENT TRUST		85.835	85.835
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		19.312	19.312
**D	VAN ANDEL INSTITUTE		9.666	9.666
**D	THE TRUSTEES OF TESCO PLC PENSION SCHEME		151.775	151.775
**D	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63		25.004	25.004
**D	MUNICIPAL EMPLOYEES` ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		6.622	6.622
**D	LEGAL & GENERAL ICAV		9.165	9.165
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		43.210	43.210
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR- FLESSIBILE FUTURO ITALIA		1.180.000	1.180.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR-FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		1.500.000	1.500.000
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30		271.314	271.314
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70		561.647	561.647
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA		270.563	270.563
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI		67.273	67.273
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA		2.203.005	2.203.005
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20		477.319	477.319
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40		1.725.539	1.725.539
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY		83.780	83.780
**D	THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY		75.507	75.507
**D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .		953.268	953.268
**D	GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY FUND LONDON CAPITAL		81.138	81.138
**D	CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND		1.900	1.900
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND		240.150	240.150
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS		419.284	419.284
**D	MFS MERIDIAN FUNDS		1.561.067	1.561.067
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH - SUCCURSALE IN ITALIA / ALLIA		75.000	75.000
6680	LOIZZI GERMANA	3		3
6863	PASSALI GIOVANNI			

Azionisti:	359	Teste:	9
Azionisti in proprio:	4	Azionisti in delega:	355

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Relazione sulla remunerazione**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	PICCOLO BIAGIO		2	2
DE*	BLOCKCHAIN GOVERNANCE		1	1
DE*	D&C GOVERNANCE TECHNOLOGIES		1	1
7221	DI STEFANO STEFANO			
DE*	MINISTERO DELL`ECONOMIA E DELLE FINANZE	288.619.595		288.619.595

Totale voti	420.536.511
Percentuale votanti %	96,178932
Percentuale Capitale %	77,626372

Azionisti:	359	Teste:	9
Azionisti in proprio:	4	Azionisti in delega:	355

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Nomina del Collegio Sindacale**

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 391 azionisti,

portatori di n° 437.243.897 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto,

pari al 80,710370% del capitale sociale.

Hanno votato:

		% su Azioni Ordinarie
LISTA 1	288.669.089	66,020153
LISTA 2	147.599.101	33,756698
SubTotale	436.268.190	99,776851
Contrari	974.707	0,222921
SubTotale	437.242.897	99,999771
Astenuti	1.000	0,000229
Non Votanti	0	0,000000
SubTotale	1.000	0,000229
Totale	437.243.897	100,000000

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF **non sono computate** ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera numero **0** azioni pari al **0,000000%** delle azioni rappresentate in aula.

Azionisti in proprio: 6
Azionisti in delega: 385
Teste: 11 Azionisti. :391

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Collegio Sindacale**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6637	AGOSTINI ANTONIO			
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		974.707	974.707

Totale voti	974.707
Percentuale votanti %	0,222921
Percentuale Capitale %	0,179920

Azionisti:	1	Teste:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	1

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Collegio Sindacale**

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
7001	DI PAOLO LUIGI	1.000		1.000

Totale voti	1.000
Percentuale votanti %	0,000229
Percentuale Capitale %	0,000185

Azionisti:	1	Teste:	1
Azionisti in proprio:	1	Azionisti in delega:	0

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Collegio Sindacale**

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000

Azionisti:	0	Teste:	0
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	0

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Collegio Sindacale**

FAVOREVOLI alla LISTA 1

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6251	GANDINI RICCARDO		1.000	1.000
DE*	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	10		10
6266	CARLIZZI ALESSANDRO GAETANO		2.150	2.150
DE*	MATTIONI RAFFAELLA	4.000		4.000
6337	MONTEFUSCO CRISTOFORO		1.100	1.100
DE*	CENCIOTTI FABIO		300	300
DE*	D`ANGELO MARIA CECILIA		1.100	1.100
DE*	RINALDI CLAUDIA		1.100	1.100
DE*	ZACCHEI MAURIZIO	2		2
6577	RODINO` DEMETRIO		9.825	9.825
6637	AGOSTINI ANTONIO		28.900	28.900
**D	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC	3		3
**D	STARLIGHT GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		2	2
6680	LOIZZI GERMANA		1	1
6863	PASSALI GIOVANNI		1	1
DE*	PICCOLO BIAGIO		288.619.595	288.619.595
DE*	BLOCKCHAIN GOVERNANCE			
DE*	D&C GOVERNANCE TECHNOLOGIES			
7221	DI STEFANO STEFANO			
DE*	MINISTERO DELL`ECONOMIA E DELLE FINANZE			

Totale voti	288.669.089
Percentuale votanti %	66,020153
Percentuale Capitale %	53,285110

Azionisti:	16	Teste:	8
Azionisti in proprio:	4	Azionisti in delega:	12

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Collegio Sindacale**

FAVOREVOLI alla LISTA 2

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6281	MORSILLI ANTONIO	4.898		4.898
6307	BIANCHI ALESSANDRA			
DE*	ALPHA UCITS SICAV-AMBER EQUITY FUND		1.617.900	1.617.900
DE*	AMBER EUROPEAN LONG OPPORTUNITIES FUND		1.603.096	1.603.096
6637	AGOSTINI ANTONIO			
**D	ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30		1.500.000	1.500.000
**D	ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA AZIONI ITALIA		600.000	600.000
**D	MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDS		17.571	17.571
**D	FIDANTE PARTNERS LIQUID STRATEGIES		474.301	474.301
**D	JPMORGAN FUNDS		1.171.655	1.171.655
**D	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS		589.049	589.049
**D	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS		161.080	161.080
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND		678.864	678.864
**D	UNION INVESTMENT INSTITUTIONAL GMBH		601.450	601.450
**D	PRAMERICA SGR SPA		500.000	500.000
**D	CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY		249.000	249.000
**D	PRAMERICA SICAV ITALIAN EQUITIES		250.000	250.000
**D	NMM5-WIEQ-NVN ACCOUNT		22.306	22.306
**D	NMM5 GIEP NVN ACCOUNT		92.058	92.058
**D	NMM3 EUEQ MFS ACCOUNT		8.334	8.334
**D	GENERALI SMART FUNDS SICAV		180.428	180.428
**D	CC AND L Q US EQUITY EXTENSION FUND		50	50
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD		139.726	139.726
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		45.950	45.950
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE C		356.710	356.710
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC		89.079	89.079
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: SPARTAN TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		12.759	12.759
**D	NUVEEN GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		721.135	721.135
**D	CORNERSTONE ADVISORS GLOBAL PUBLIC EQUITY FUND		5.506	5.506
**D	PINEBRIDGE DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND		9.860	9.860
**D	ANIMA SGR- ANIMA GEO ITALIA		424.026	424.026
**D	ANIMA SGR SPA - ANIMA STAR ITALIA ALTO POTENZIALE		513.000	513.000
**D	ANIMA SGR SPA ANIMA CRESCITA ITALIA		1.959.766	1.959.766
**D	ANIMA SGR- ANIMA ITALIA		402.504	402.504
**D	ANIMA SGR SPA ANIMA INIZIATIVA ITALIA		2.249.879	2.249.879
**D	ANIMA SGR - ANIMA INFRASTRUTTURE		486.476	486.476
**D	ALETTI GES OB ITA		54.000	54.000
**D	ANIMA SGR SPA - GESTIELLE PRO ITALIA		113.580	113.580
**D	DBI FONDS EBB		3.916	3.916
**D	ALLIANZGI FONDS USES		7.500	7.500
**D	ALLIANZGI FONDS DUNHILL		3.570	3.570
**D	ALLIANZGI FONDS PTV2		68.747	68.747
**D	ALLIANZGI FONDS AFE		27.091	27.091
**D	ALLIANZGI FONDS AEVN		214.375	214.375
**D	ALLIANZGI FONDS AESAN		43.980	43.980

Azionisti: 373 Teste: 3
Azionisti in proprio: 1 Azionisti in delega: 372

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Collegio Sindacale**

FAVOREVOLI alla LISTA 2

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ALLIANZGI FONDS AMEV		30.650	30.650
**D	KREBSHILFE 2 FONDS		4.180	4.180
**D	ALLIANZGI FONDS CAESAR		6.650	6.650
**D	ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC		202.454	202.454
**D	SDK K3 FONDS		2.810	2.810
**D	JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND		41.847	41.847
**D	UNISUPER		145.678	145.678
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTR. FD		242.772	242.772
**D	IPAC SPEC INVEST STR LISTED GL INFR		157.315	157.315
**D	AMP CAP GLO INFRA SEC F (UNHEDGED)MAN FU		19.895	19.895
**D	AMP CAPITAL GLOBAL INFR SECUR FUND UNHED		967.758	967.758
**D	BNPP MODERATE FOCUS ITAL		447.945	447.945
**D	IPA CORPORATE ACTIONS AND INCOME		378.525	378.525
**D	UBI SICAV		83.319	83.319
**D	MACQUARIE - GLOBAL LISTED INFR FD		95.584	95.584
**D	SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND		25.884	25.884
**D	SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND		5.618	5.618
**D	OPTIMIX WHOLESALE GLOBAL SMALLER CO		112.169	112.169
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		206.575	206.575
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		22.644	22.644
**D	IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST		15.848	15.848
**D	BOMBARDIER TRUST U.S. MASTER TRUST		218.219	218.219
**D	SBC MASTER PENSION TRUST		45.000	45.000
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		12.657	12.657
**D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND		4.352.531	4.352.531
**D	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP INSIGIHT FUND		2.460.925	2.460.925
**D	GOLDMAN SACHS INTER EQUITY INSIGHTS FUND		152.512	152.512
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		101.057	101.057
**D	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND		41.957	41.957
**D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF		5.137	5.137
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		4.066.166	4.066.166
**D	ALLIANZGI-FONDS DSPT		7.895	7.895
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		33.150	33.150
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		800.499	800.499
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND		3.998.559	3.998.559
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		10.248	10.248
**D	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		466.362	466.362
**D	ARTEMIS MONTHLY DISTRIBUTION FUND		3.139.986	3.139.986
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		1.502.483	1.502.483
**D	AXA BELGIUM S A		246	246
**D	MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG		5.846	5.846
**D	AMEREN HEALTH AND WELFARE TRUST		83.890	83.890
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		25.319	25.319
**D	OPPENHEIMER MACQUARIE GLOBAL INFRASTR FU		772.902	772.902
**D	RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA I		58.520	58.520

Azionisti:	373	Teste:	3
Azionisti in proprio:	1	Azionisti in delega:	372

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Collegio Sindacale**

FAVOREVOLI alla LISTA 2

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	CANADA POST CORPORATION REGIST PENS PLAN		187.624	187.624
**D	YARRA GLOBAL SMALL COMPANIES POOLED FUND		5.326	5.326
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSET FUND		1.046.467	1.046.467
**D	THE BOMBARDIER TRUST (UK)		1.324.339	1.324.339
**D	D. E. SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION		24.469	24.469
**D	D. E. SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC		271.946	271.946
**D	D.E SHAW COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION		30.889	30.889
**D	CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND		50	50
**D	GMO MEAN REVERSION FUND		32.079	32.079
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - TARGET ITALY ALPHA		41.000	41.000
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - ITALIA		111.000	111.000
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV RISORGIMENTO		214.500	214.500
**D	SCHWAB FUNDAM INTER SMALL- COMP INDEX FD		82.560	82.560
**D	WTC NA MULTIPLE CTF TRUST INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQUITY PORTFOLIO		5.399	5.399
**D	ROBECO CAPITAL GROWTH FUND		1.420.499	1.420.499
**D	STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKE		1.701.632	1.701.632
**D	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS		77.789	77.789
**D	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND		28.749	28.749
**D	NATIONWIDE SMALL CAP INDEX FUND		60.454	60.454
**D	JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC		112.656	112.656
**D	HIGHMARK LIMITED LONG SHORT EQUITY		15.235	15.235
**D	BANCOPOSTA MIX 3		215.112	215.112
**D	BANCOPOSTA AZ INTERNAZIONALE		235.959	235.959
**D	BANCOPOSTA MIX 2		148.986	148.986
**D	BANCOPOSTA MIX 1		66.906	66.906
**D	BEST INVESTMENT CORPORATION		96.457	96.457
**D	BEST INVESTMENT CORPORATION		43.502	43.502
**D	ALLIANZ CHOICE BEST STYLES EUROPE FUND		42.950	42.950
**D	JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND		16.529	16.529
**D	SONDERVERMOGEN ALLIANZGI-FONDS DSW-DREFONDS		4.278	4.278
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		20.400	20.400
**D	INTERNATIONAL EQUITY FUND		48.123	48.123
**D	FIRST TRUST IPOX EUROPE EQUITY OPPORTUNITIES ETF		1.420	1.420
**D	NATIONAL BANK TRUST		51.409	51.409
**D	VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND		761.741	761.741
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		484.523	484.523
**D	MACQUARIE MANAGEMENT HOLDINGS INC		24.662	24.662
**D	ARROWSTREET GLOBAL EQUITY ACWI SMALL CAP CIT		54.306	54.306
**D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INT UNION OF OPERATING ENGINEERS AND PARTICIPATING EMPLOYERS		8.723	8.723
**D	IOWA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		122.071	122.071
**D	RWSF CIT EAFE		93.274	93.274
**D	OICF NUM SCAP EAFE		7.400	7.400
**D	MAN NUMERIC INT SMALL CAP TR		7.400	7.400
**D	AST LM DIV GWTH PT INTL QS PDZD		211.521	211.521
**D	PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		18.000	18.000

Azionisti: 373 Teste: 3
Azionisti in proprio: 1 Azionisti in delega: 372

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Collegio Sindacale**

FAVOREVOLI alla LISTA 2

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST ACADEMIC STRATEGIES ASSET ALLOCATION PORTFOLIO		11.293	11.293
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE TOTAL RETURN FUND INC		2.973.657	2.973.657
**D	AST PRU GRWTH ALL PTF QMA EAFE PDFF		113.618	113.618
**D	PS FTSERAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL		3.540	3.540
**D	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT		34.987	34.987
**D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		34.200	34.200
**D	AST JENNISON GLOBAL INFRASTR PDMN		49.156	49.156
**D	PRU JEN GL INFRASTRUCTURE FUND PDLF		157.755	157.755
**D	AST MORGAN STANLEY MULTI ASSET PDMS		1.592	1.592
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		225.724	225.724
**D	AST GS MULTI ASSET PORT PA EQ PDHD		74.852	74.852
**D	BNP PBIL MACQUAR FT FL INFR UTIL		436.667	436.667
**D	BNYTD CF MACQUARIE GBL INFRS SRS FD		203.555	203.555
**D	BNYTD CF CANLIFE GLBL INFRA FD		74.977	74.977
**D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS		4.946	4.946
**D	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF		1.464	1.464
**D	AST ACADEM STRAT AAJENNISON PD07		942.160	942.160
**D	PFI DIV REAL ASSET FUND MACQUARIE		2.104.700	2.104.700
**D	ROWF GT ACWI EX US		810.264	810.264
**D	ROWF GT ALPHAEXTEXUSC		18.322	18.322
**D	BNYMTCIL MONTANARO UK INCOME FUND		250.000	250.000
**D	BNYMTCIL MONTNARO EUR INCOME FD		1.100.000	1.100.000
**D	SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST		26.027	26.027
**D	HP INC. MASTER TRUST		9.778	9.778
**D	PDBF NUVEEN		140.354	140.354
**D	QSBF PANAGORA		23.524	23.524
**D	USBK FRONTEGRA MFG CORE INFRASTR FD		391.445	391.445
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		426.701	426.701
**D	CEP DEP IP EURO EX UK ENH IND FD		1.163	1.163
**D	LOUISIANA STATE ERS GOLDMAN INTL SC		440.097	440.097
**D	PHC NT SMALL CAP		25.458	25.458
**D	BNYMTD BLK CONTINENTAL EURO INC		5.310.328	5.310.328
**D	BELL ATLANTIC MASTER TRUST		35.061	35.061
**D	VOYA MUTLI MANAGER INTERNATIONAL FACTORS FUND		45.146	45.146
**D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		15.054	15.054
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		113.667	113.667
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		1	1
**D	FORUM FUNDS LMCG INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		62.798	62.798
**D	ULLICO INTERNATIONAL GROUP TRUST		7.065	7.065
**D	ULLICO DIVERSIFIED INTERNATIONAL EQUITY FUND LP		173.877	173.877
**D	FGT FRK GLOBAL LSTD INFRASTRUCT FD		193.385	193.385
**D	INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY		30.000	30.000
**D	FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY		601.000	601.000
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA		1.297.143	1.297.143
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA		4.563.071	4.563.071

Azionisti: 373 Teste: 3
Azionisti in proprio: 1 Azionisti in delega: 372

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Collegio Sindacale**

FAVOREVOLI alla LISTA 2

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL C		77.145	77.145
**D	SEI GLOBAL MASTER FUND PLC		88.110	88.110
**D	TRUST AND CUSTODY SERVICES BAN		271.248	271.248
**D	SEI LUPUS ALPHA PAN EUROPEAN S		48.192	48.192
**D	NUVEEN GLOBAL INVESTORS FUND P		53.012	53.012
**D	MUF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP		1.667.972	1.667.972
**D	MUL LYXOR ITALIA EQUITY PIR DR		19.289	19.289
**D	LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE		123.384	123.384
**D	AMUNDI SGR SPA - AMUNDI DIVIDENDO ITALIA		645.000	645.000
**D	AMUNDI SGR SPA - AMUNDI VALORE ITALIA PIR		780.000	780.000
**D	AMUNDI SGR SPA - AMUNDI ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023		190.000	190.000
**D	ACTIF CANTON CREDIT AGRICOLE		5.289.000	5.289.000
**D	ACTIF CANTON LCL		1.911.000	1.911.000
**D	SPIRICA - FDS EUROS ALT		223.700	223.700
**D	AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS		22.277	22.277
**D	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC		102	102
**D	ALPHAGEN MULTI STRATEGY MASTER FUND LIMITED (THE) CO ALPHAGEN CAPITAL LIMITED		36.073	36.073
**D	GMO OFFSHORE MASTER PTF V LTD - GMO COMPLETION FD MASTER PTF C/O GRANTHAM MAYO VAN OTTERLOO AND CO LLC 97.550			97.550
**D	PANAGORA DYNAMIC GLOBAL EXTENDED ALPHA FUND LTD C/O PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC		176.404	176.404
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY - ALPHA EXTENSION FUND II		79.195	79.195
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US ALPHA EXTENTION TRUST FUND		6.193	6.193
**D	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II		9.911	9.911
**D	CONNOR, CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT		75	75
**D	GIM EUROPEAN CAYMAN FUND LIMITED		97.993	97.993
**D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA		140.726	140.726
**D	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII		86.497	86.497
**D	GOVERNMENT OF NORWAY		12.940.563	12.940.563
**D	ECOFIN WATER AND POWER OPPORTUNITIES PLC CO BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES		612.116	612.116
**D	GOTHAM CAPITAL V LLC		60	60
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED		2.244.148	2.244.148
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		939.730	939.730
**D	MACQUARIE INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED		1.917.891	1.917.891
**D	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC. DYNAMIC INTERNATIONAL EQUITY ACWI		817	817
**D	PANAGORA DYNAMIC INTERNATIONAL EQUITY EXTENDED ALPHA FUND LLC		96.596	96.596
**D	TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS		111.640	111.640
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		9.592	9.592
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF		289.316	289.316
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF		190.202	190.202
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR DBI-FONDS SFT 4		10.450	10.450
**D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		211.017	211.017
**D	MFS DEVELOPMENT FUNDS, LLC		7.270	7.270
**D	GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		384.166	384.166
**D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		137.755	137.755
**D	RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		146.833	146.833

Azionisti: 373 Teste: 3
Azionisti in proprio: 1 Azionisti in delega: 372

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Collegio Sindacale**

FAVOREVOLI alla LISTA 2

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	IAM NATIONAL PENSION FUND		35.387	35.387
**D	ANIMA FUNDS PLC		250.919	250.919
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND		319.081	319.081
**D	UBS (US) GROUP TRUST		12.409	12.409
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		225.638	225.638
**D	ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION LLC		3.904	3.904
**D	VALIC COMPANY I - ASSET ALLOCATION FUND		6.362	6.362
**D	ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND		53.340	53.340
**D	ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO		6.976	6.976
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		33.000	33.000
**D	TAX - MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO		5.849	5.849
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY RUSSELL GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		235.826	235.826
**D	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL EQUITY ALLOCATION INVESTMENT FUND		1.935	1.935
**D	GMO FUNDS PLC GLOBAL REAL RETURN (UCITS) FUND		74.322	74.322
**D	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		75.704	75.704
**D	GMO ALPHA ONLY FUND		6.300	6.300
**D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY		185.131	185.131
**D	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND		18.649	18.649
**D	HARTFORD MULTIFACTOR GLOBAL SMALL CAP ETF		23.440	23.440
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		66.163	66.163
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR CONVEST 21 VL		201.151	201.151
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR FONDIS		147.791	147.791
**D	QMA INT SMALL CAP EQ FD OF THE PRU TR COM INST BUS TRU		86.547	86.547
**D	MGI FUNDS PLC		86.067	86.067
**D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND INC MULTI- ASSET PORTFOLIO		5.696	5.696
**D	GTAA PANTHER FUND L.P		142.911	142.911
**D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND TR- GL MULTI-ASSET INC PTF		1.004	1.004
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		167.184	167.184
**D	GTAA PINEBRIDGE LP		35.696	35.696
**D	PGIM FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		2.372	2.372
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		753.927	753.927
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II		92.175	92.175
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION FUND		71.700	71.700
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION PORTFOLIO		135.550	135.550
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL		530.651	530.651
**D	RUSSELL INSTL FUNDS,LLC-RUSSELL GLOB LISTED INFRA FUND		150.497	150.497
**D	GOVERNMENT OF THE PROVINCE OF ALBERTA		67.900	67.900
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY		57.832	57.832
**D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		458.989	458.989
**D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM		192.238	192.238
**D	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS		49.254	49.254
**D	METZLER ASSET MANAGEMENT GMBH FOR MI-FONDS 415		265.271	265.271
**D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST		16.766	16.766
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		3.935	3.935
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF		10.121	10.121

Azionisti: 373 Teste: 3
Azionisti in proprio: 1 Azionisti in delega: 372

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Collegio Sindacale**

FAVOREVOLI alla LISTA 2

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND		852	852
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS VDB		15.102	15.102
**D	VALIC COMPANY II INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND		189.886	189.886
**D	WELLS FARGO BK DECL OF TR EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR		9.441	9.441
**D	WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY		4.316	4.316
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		119.495	119.495
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL EQUITY FUND		29.712	29.712
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL SMALLCAP EQ FUND		16.674	16.674
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND		18.944	18.944
**D	WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FUND		1.157.267	1.157.267
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		950.142	950.142
**D	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND		134.301	134.301
**D	BMO GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		361.095	361.095
**D	ACTIVE INTERNATIONAL SMALL CAP LENDING COMMON TRUST FUND		29.966	29.966
**D	SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QP COMMON TRUST FUND		5.507	5.507
**D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		843.417	843.417
**D	STATE STREET SP GLO INFRA INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND		322.489	322.489
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		86.759	86.759
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		1.536.734	1.536.734
**D	UBS ETF		75.343	75.343
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF		1.015.943	1.015.943
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		57.602	57.602
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		2.646.804	2.646.804
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		1.022.180	1.022.180
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		113.705	113.705
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		32.478	32.478
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		5.832	5.832
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF		96.641	96.641
**D	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		102.563	102.563
**D	KAISER FOUNDATION HOSPITALS		41.585	41.585
**D	INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST		4.089	4.089
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		588.320	588.320
**D	BOSTON RETIREMENT SYSTEM		57.728	57.728
**D	SPDR S&P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		293.543	293.543
**D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FD TR - GLOBAL STRATEGIST PTF		18.621	18.621
**D	MORGAN STANLEY VAR INS FUND, INC. GLOBAL STRATEGIST PORTFOLIO		7.323	7.323
**D	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL-CAP PORTFOLIO		130.000	130.000
**D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		176.225	176.225
**D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		98.057	98.057
**D	ISHARES VII PLC		446.107	446.107
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		34.512	34.512
**D	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F		25.000	25.000
**D	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND LLC		11.540	11.540
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		33.655	33.655
**D	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND		607	607

Azionisti:	373	Teste:	3
Azionisti in proprio:	1	Azionisti in delega:	372

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Collegio Sindacale**

FAVOREVOLI alla LISTA 2

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTRE FUND - HEDGED		87.203	87.203
**D	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND		44.902	44.902
**D	SUNSUPER SUPERANNUATION FUND		21.150	21.150
**D	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND III		66.219	66.219
**D	GMO BENCHMARK-FREE FUND		66.011	66.011
**D	GCA ENHANCED MASTER FUND, LTD.		152.973	152.973
**D	ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST		85.128	85.128
**D	ARROWSTREET ACQI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U		81.247	81.247
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEES SAVINGS PLANS MASTER TRUST		12.500	12.500
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND		1.195	1.195
**D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND		7.209	7.209
**D	ROTHKO BROAD INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, L.P.		3.460	3.460
**D	UNIT NAT RELIEF AND WORKS AG FOR PALEST REF IN THE NEAR EAST		10.461	10.461
**D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND		223.744	223.744
**D	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND		61.481	61.481
**D	ENERGY INVESTMENT FUND		108.455	108.455
**D	MAGELLAN CORE INFRASTRUCTURE FUND		129.408	129.408
**D	FLORIDA COLLEGE SAVINGS PROGRAM		13.568	13.568
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST		7.381	7.381
**D	THE TRUSTEES OF THE LEVERHULME TRUST		36.705	36.705
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		204.505	204.505
**D	OWENS CORNING DEFINED BENEFIT MASTER TRUST		10.417	10.417
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		420.159	420.159
**D	FLORIDA PREPAID COLLEGE PROGRAM		103.813	103.813
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		28.192	28.192
**D	MARSH AND MCLENNAN MASTER RETIREMENT TRUST		85.835	85.835
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		19.312	19.312
**D	VAN ANDEL INSTITUTE		9.666	9.666
**D	THE TRUSTEES OF TESCO PLC PENSION SCHEME		151.775	151.775
**D	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63		25.004	25.004
**D	MUNICIPAL EMPLOYEES` ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		6.622	6.622
**D	LEGAL & GENERAL ICAV		9.165	9.165
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		43.210	43.210
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR- FLESSIBILE FUTURO ITALIA		1.180.000	1.180.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR-FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		1.500.000	1.500.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-FIDEURAM ITALIA		23.000	23.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-PIANO AZIONI ITALIA		1.571.000	1.571.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-PIANO BILANCIATO ITALIA 50		392.000	392.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-PIANO BILANCIATO ITALIA 30		159.000	159.000
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30		271.314	271.314
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70		561.647	561.647
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA		270.563	270.563
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI		67.273	67.273
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA		2.203.005	2.203.005
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20		477.319	477.319

Azionisti: 373 Teste: 3
Azionisti in proprio: 1 Azionisti in delega: 372

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Collegio Sindacale**

FAVOREVOLI alla LISTA 2

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40		1.725.539	1.725.539
**D	EURIZON FUND - EF EQUITY SMALL MID CAP ITALY		284.284	284.284
**D	EURIZON FUND - EF EQUITY ITALY		98.763	98.763
**D	EURIZON FUND - EF EQUITY SMALL MID CAP EUROP		205.574	205.574
**D	EURIZON FUND - EF FLEXIBLE BETA TOTAL RETURN		2.454.998	2.454.998
**D	EURIZON FUND - EF TOP EUROPEAN RESEARCH		531.049	531.049
**D	EURIZON FUND - EF EQUI ITALY SMART VOLATILITY		68.485	68.485
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY		83.780	83.780
**D	THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY		75.507	75.507
**D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY		953.268	953.268
**D	GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY FUND LONDON CAPITAL		81.138	81.138
**D	CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND		1.900	1.900
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND		240.150	240.150
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS		419.284	419.284
**D	MFS MERIDIAN FUNDS		1.561.067	1.561.067
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH - SUCCURSALE IN ITALIA / ALLIA		75.000	75.000

Totale voti	147.599.101
Percentuale votanti %	33,756698
Percentuale Capitale %	27,245156

Azionisti:	373	Teste:	3
Azionisti in proprio:	1	Azionisti in delega:	372

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Determinazione retribuzione Collegio e Presidente**

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 391 azionisti,

portatori di n° 437.243.897 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto,

pari al 80,710370% del capitale sociale.

Hanno votato:

		% su Azioni Ordinarie
Favorevoli	427.841.295	97,849575
Contrari	974.707	0,222921
SubTotale	428.816.002	98,072496
Astenuti	1.828.314	0,418145
Non Votanti	6.599.581	1,509359
SubTotale	8.427.895	1,927504
Totale	437.243.897	100,000000

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF **non sono computate** ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera numero **0** azioni pari al **0,000000%** delle azioni rappresentate in aula.

Azionisti in proprio: 6
Azionisti in delega: 385
Teste: 11 Azionisti. :391

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Determinazione retribuzione Collegio e Presidente**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6637	AGOSTINI ANTONIO		974.707	974.707
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM			

Totale voti	974.707
Percentuale votanti %	0,222921
Percentuale Capitale %	0,179920

Azionisti:	1	Teste:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	1

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione retribuzione Collegio e Presidente**

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6281	MORSILLI ANTONIO	4.898		4.898
6637	AGOSTINI ANTONIO			
**D	CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY		249.000	249.000
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD		139.726	139.726
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		45.950	45.950
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTR. FD		242.772	242.772
**D	IPAC SPEC INVEST STR LISTED GL INFR		157.315	157.315
**D	AMP CAP GLO INFRA SEC F (UNHEDGED)MAN FU		19.895	19.895
**D	AMP CAPITAL GLOBAL INFR SECUR FUND UNHED		967.758	967.758
7001	DI PAOLO LUIGI	1.000		1.000

Totale voti	1.828.314
Percentuale votanti %	0,418145
Percentuale Capitale %	0,337486

Azionisti:	9	Teste:	3
Azionisti in proprio:	2	Azionisti in delega:	7

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Determinazione retribuzione Collegio e Presidente**

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6637	AGOSTINI ANTONIO		180.428	180.428
**D	GENERALI SMART FUNDS SICAV		30.000	30.000
**D	INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY		601.000	601.000
**D	FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY		23.000	23.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-FIDEURAM ITALIA		1.571.000	1.571.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-PIANO AZIONI ITALIA		392.000	392.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-PIANO BILANCIATO ITALIA 50		159.000	159.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-PIANO BILANCIATO ITALIA 30		284.284	284.284
**D	EURIZON FUND - EF EQUITY SMALL MID CAP ITALY		98.763	98.763
**D	EURIZON FUND - EF EQUITY ITALY		205.574	205.574
**D	EURIZON FUND - EF EQUITY SMALL MID CAP EUROP		2.454.998	2.454.998
**D	EURIZON FUND - EF FLEXIBLE BETA TOTAL RETURN		531.049	531.049
**D	EURIZON FUND - EF TOP EUROPEAN RESEARCH		68.485	68.485
**D	EURIZON FUND - EF EQUI ITALY SMART VOLATILITY			

Totale voti	6.599.581
Percentuale votanti %	1,509359
Percentuale Capitale %	1,218209

Azionisti:	13	Teste:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	13

NOTAIO IN ROMA MARCONDA SALVATORE DI GENNARO

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione retribuzione Collegio e Presidente**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6251	GANDINI RICCARDO		1.000	1.000
DE*	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	10		10
6266	CARLIZZI ALESSANDRO GAETANO		2.150	2.150
DE*	MATTIONI RAFFAELLA			
6307	BIANCHI ALESSANDRA		1.617.900	1.617.900
DE*	ALPHA UCITS SICAV-AMBER EQUITY FUND		1.603.096	1.603.096
DE*	AMBER EUROPEAN LONG OPPORTUNITIES FUND	4.000		4.000
6337	MONTEFUSCO CRISTOFORO		1.100	1.100
DE*	CENCIOTTI FABIO		300	300
DE*	D`ANGELO MARIA CECILIA		1.100	1.100
DE*	RINALDI CLAUDIA		1.100	1.100
DE*	ZACCHEI MAURIZIO	2		2
6577	RODINO` DEMETRIO		1.500.000	1.500.000
6637	AGOSTINI ANTONIO		600.000	600.000
**D	ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30		17.571	17.571
**D	ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA AZIONI ITALIA		474.301	474.301
**D	MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDS		1.171.655	1.171.655
**D	FIDANTE PARTNERS LIQUID STRATEGIES		589.049	589.049
**D	JPMORGAN FUNDS		161.080	161.080
**D	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS		678.864	678.864
**D	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS		601.450	601.450
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND		500.000	500.000
**D	UNION INVESTMENT INSTITUTIONAL GMBH		250.000	250.000
**D	PRAMERICA SGR SPA		22.306	22.306
**D	PRAMERICA SICAV ITALIAN EQUITIES		92.058	92.058
**D	NMM5-WIEQ-NVN ACCOUNT		8.334	8.334
**D	NMM5 GIEP NVN ACCOUNT		50	50
**D	NMM3 EUEQ MFS ACCOUNT		356.710	356.710
**D	CC AND L Q US EQUITY EXTENSION FUND		89.079	89.079
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE C		12.759	12.759
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC		721.135	721.135
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: SPARTAN TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		5.506	5.506
**D	NUVEEN GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		9.860	9.860
**D	CORNERSTONE ADVISORS GLOBAL PUBLIC EQUITY FUND		424.026	424.026
**D	PINEBRIDGE DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND		513.000	513.000
**D	ANIMA SGR- ANIMA GEO ITALIA		1.959.766	1.959.766
**D	ANIMA SGR SPA - ANIMA STAR ITALIA ALTO POTENZIALE		402.504	402.504
**D	ANIMA SGR SPA ANIMA CRESCITA ITALIA		2.249.879	2.249.879
**D	ANIMA SGR- ANIMA ITALIA		486.476	486.476
**D	ANIMA SGR SPA ANIMA INIZIATIVA ITALIA		54.000	54.000
**D	ANIMA SGR - ANIMA INFRASTRUTTURE		113.580	113.580
**D	ALETTI GES OB ITA		3.916	3.916
**D	ANIMA SGR SPA - GESTIELLE PRO ITALIA		7.500	7.500
**D	DBI FONDS EBB			
**D	ALLIANZGI FONDS USES			

Azionisti: 368 Teste: 9

Azionisti in proprio: 4 Azionisti in delega: 364

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Determinazione retribuzione Collegio e Presidente**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ALLIANZGI FONDS DUNHILL		3.570	3.570
**D	ALLIANZGI FONDS PTV2		68.747	68.747
**D	ALLIANZGI FONDS AFE		27.091	27.091
**D	ALLIANZGI FONDS AEVN		214.375	214.375
**D	ALLIANZGI FONDS AESAN		43.980	43.980
**D	ALLIANZGI FONDS AMEV		30.650	30.650
**D	KREBSHILFE 2 FONDS		4.180	4.180
**D	ALLIANZGI FONDS CAESAR		6.650	6.650
**D	ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC		202.454	202.454
**D	SDK K3 FONDS		2.810	2.810
**D	JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND		41.847	41.847
**D	UNISUPER		145.678	145.678
**D	BNPP MODERATE FOCUS ITAL		447.945	447.945
**D	IPA CORPORATE ACTIONS AND INCOME		378.525	378.525
**D	UBI SICAV		83.319	83.319
**D	MACQUARIE - GLOBAL LISTED INFR FD		95.584	95.584
**D	SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND		25.884	25.884
**D	SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND		5.618	5.618
**D	OPTIMIX WHOLESALE GLOBAL SMALLER CO		112.169	112.169
**D	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC		9.825	9.825
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		206.575	206.575
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		22.644	22.644
**D	IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST		15.848	15.848
**D	BOMBARDIER TRUST U.S. MASTER TRUST		218.219	218.219
**D	SBC MASTER PENSION TRUST		45.000	45.000
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		12.657	12.657
**D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND		4.352.531	4.352.531
**D	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP INSIGIHT FUND		2.460.925	2.460.925
**D	GOLDMAN SACHS INTER EQUITY INSIGHTS FUND		152.512	152.512
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		101.057	101.057
**D	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND		41.957	41.957
**D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF		5.137	5.137
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		4.066.166	4.066.166
**D	ALLIANZGI-FONDS DSPT		7.895	7.895
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		33.150	33.150
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		800.499	800.499
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND		3.998.559	3.998.559
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		10.248	10.248
**D	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		466.362	466.362
**D	ARTEMIS MONTHLY DISTRIBUTION FUND		3.139.986	3.139.986
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		1.502.483	1.502.483
**D	AXA BELGIUM S A		246	246
**D	MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG		5.846	5.846
**D	AMEREN HEALTH AND WELFARE TRUST		83.890	83.890
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		25.319	25.319

Azionisti: 368 Teste: 9
Azionisti in proprio: 4 Azionisti in delega: 364

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione retribuzione Collegio e Presidente**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	OPPENHEIMER MACQUARIE GLOBAL INFRASTR FU		772.902	772.902
**D	RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA I		58.520	58.520
**D	CANADA POST CORPORATION REGIST PENS PLAN		187.624	187.624
**D	STARLIGHT GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		28.900	28.900
**D	YARRA GLOBAL SMALL COMPANIES POOLED FUND		5.326	5.326
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSET FUND		1.046.467	1.046.467
**D	THE BOMBARDIER TRUST (UK)		1.324.339	1.324.339
**D	D. E. SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION		24.469	24.469
**D	D. E. SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC		271.946	271.946
**D	D.E SHAW COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION		30.889	30.889
**D	CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND		50	50
**D	GMO MEAN REVERSION FUND		32.079	32.079
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - TARGET ITALY ALPHA		41.000	41.000
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - ITALIA		111.000	111.000
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV RISORGIMENTO		214.500	214.500
**D	SCHWAB FUNDAM INTER SMALL- COMP INDEX FD		82.560	82.560
**D	WTC NA MULTIPLE CTF TRUST INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQUITY PORTFOLIO		5.399	5.399
**D	ROBECO CAPITAL GROWTH FUND		1.420.499	1.420.499
**D	STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKE		1.701.632	1.701.632
**D	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS		77.789	77.789
**D	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND		28.749	28.749
**D	NATIONWIDE SMALL CAP INDEX FUND		60.454	60.454
**D	JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC		112.656	112.656
**D	HIGHMARK LIMITED LONG SHORT EQUITY		15.235	15.235
**D	BANCOPOSTA MIX 3		215.112	215.112
**D	BANCOPOSTA AZ INTERNAZIONALE		235.959	235.959
**D	BANCOPOSTA MIX 2		148.986	148.986
**D	BANCOPOSTA MIX 1		66.906	66.906
**D	BEST INVESTMENT CORPORATION		96.457	96.457
**D	BEST INVESTMENT CORPORATION		43.502	43.502
**D	ALLIANZ CHOICE BEST STYLES EUROPE FUND		42.950	42.950
**D	JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND		16.529	16.529
**D	SONDERVERMOGEN ALLIANZGI-FONDS DSW-DREFONDS		4.278	4.278
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		20.400	20.400
**D	INTERNATIONAL EQUITY FUND		48.123	48.123
**D	FIRST TRUST IPOX EUROPE EQUITY OPPORTUNITIES ETF		1.420	1.420
**D	NATIONAL BANK TRUST		51.409	51.409
**D	VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND		761.741	761.741
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		484.523	484.523
**D	MACQUARIE MANAGEMENT HOLDINGS INC		24.662	24.662
**D	ARROWSTREET GLOBAL EQUITY ACWI SMALL CAP CIT		54.306	54.306
**D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INT UNION OF OPERATING ENGINEERS AND PARTICIPATING EMPLOYERS		8.723	8.723
**D	IOWA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		122.071	122.071
**D	RWSF CIT EAFE		93.274	93.274
**D	OICF NUM SCAP EAFE		7.400	7.400

Azionisti: 368 Teste: 9

Azionisti in proprio: 4 Azionisti in delega: 364

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione retribuzione Collegio e Presidente**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	MAN NUMERIC INT SMALL CAP TR		7.400	7.400
**D	AST LM DIV GWTH PT INTL QS PDZD		211.521	211.521
**D	PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		18.000	18.000
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST ACADEMIC STRATEGIES ASSET ALLOCATION PORTFOLIO		11.293	11.293
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE TOTAL RETURN FUND INC		2.973.657	2.973.657
**D	AST PRU GRWTH ALL PTF QMA EAFE PDFF		113.618	113.618
**D	PS FTSERAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL		3.540	3.540
**D	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT		34.987	34.987
**D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		34.200	34.200
**D	AST JENNISON GLOBAL INFRASTR PDMN		49.156	49.156
**D	PRU JEN GL INFRASTRUCTURE FUND PDLF		157.755	157.755
**D	AST MORGAN STANLEY MULTI ASSET PDMS		1.592	1.592
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		225.724	225.724
**D	AST GS MULTI ASSET PORT PA EQ PDHD		74.852	74.852
**D	BNP PBIL MACQUAR FT FL INFR UTIL		436.667	436.667
**D	BNYTD CF MACQUARIE GBL INFRS SRS FD		203.555	203.555
**D	BNYTD CF CANLIFE GLBL INFRA FD		74.977	74.977
**D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS		4.946	4.946
**D	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF		1.464	1.464
**D	AST ACADEM STRAT AAJENNISON PD07		942.160	942.160
**D	PFI DIV REAL ASSET FUND MACQUARIE		2.104.700	2.104.700
**D	ROWF GT ACWI EX US		810.264	810.264
**D	ROWF GT ALPHAEXTEXUSC		18.322	18.322
**D	BNYMTCIL MONTANARO UK INCOME FUND		250.000	250.000
**D	BNYMTCIL MONTNARO EUR INCOME FD		1.100.000	1.100.000
**D	SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST		26.027	26.027
**D	HP INC. MASTER TRUST		9.778	9.778
**D	PDBF NUVEEN		140.354	140.354
**D	QSBF PANAGORA		23.524	23.524
**D	USBK FRONTEGRA MFG CORE INFRASTR FD		391.445	391.445
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		426.701	426.701
**D	CEP DEP IP EURO EX UK ENH IND FD		1.163	1.163
**D	LOUISIANA STATE ERS GOLDMAN INTL SC		440.097	440.097
**D	PHC NT SMALL CAP		25.458	25.458
**D	BNYMTD BLK CONTINENTAL EURO INC		5.310.328	5.310.328
**D	BELL ATLANTIC MASTER TRUST		35.061	35.061
**D	VOYA MUTLI MANAGER INTERNATIONAL FACTORS FUND		45.146	45.146
**D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		15.054	15.054
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		113.667	113.667
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		1	1
**D	FORUM FUNDS LMCG INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		62.798	62.798
**D	ULLICO INTERNATIONAL GROUP TRUST		7.065	7.065
**D	ULLICO DIVERSIFIED INTERNATIONAL EQUITY FUND LP		173.877	173.877
**D	FGT FRK GLOBAL LSTD INFRASTRUCT FD		193.385	193.385
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA		1.297.143	1.297.143

Azionisti: 368 Teste: 9

Azionisti in proprio: 4 Azionisti in delega: 364

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione retribuzione Collegio e Presidente**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA		4.563.071	4.563.071
**D	ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL C		77.145	77.145
**D	SEI GLOBAL MASTER FUND PLC		88.110	88.110
**D	TRUST AND CUSTODY SERVICES BAN		271.248	271.248
**D	SEI LUPUS ALPHA PAN EUROPEAN S		48.192	48.192
**D	NUVEEN GLOBAL INVESTORS FUND P		53.012	53.012
**D	MUF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP		1.667.972	1.667.972
**D	MUL LYXOR ITALIA EQUITY PIR DR		19.289	19.289
**D	LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE		123.384	123.384
**D	AMUNDI SGR SPA - AMUNDI DIVIDENDO ITALIA		645.000	645.000
**D	AMUNDI SGR SPA - AMUNDI VALORE ITALIA PIR		780.000	780.000
**D	AMUNDI SGR SPA - AMUNDI ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023		190.000	190.000
**D	ACTIF CANTON CREDIT AGRICOLE		5.289.000	5.289.000
**D	ACTIF CANTON LCL		1.911.000	1.911.000
**D	SPIRICA - FDS EUROS ALT		223.700	223.700
**D	AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS		22.277	22.277
**D	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC		102	102
**D	ALPHAGEN MULTI STRATEGY MASTER FUND LIMITED (THE) CO ALPHAGEN CAPITAL LIMITED		36.073	36.073
**D	GMO OFFSHORE MASTER PTF V LTD - GMO COMPLETION FD MASTER PTF C/O GRANTHAM MAYO VAN OTTERLOO AND CO LLC 97.550			97.550
**D	PANAGORA DYNAMIC GLOBAL EXTENDED ALPHA FUND LTD C/O PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC		176.404	176.404
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY - ALPHA EXTENSION FUND II		79.195	79.195
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US ALPHA EXTENTION TRUST FUND		6.193	6.193
**D	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II		9.911	9.911
**D	CONNOR, CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT		75	75
**D	GIM EUROPEAN CAYMAN FUND LIMITED		97.993	97.993
**D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA		140.726	140.726
**D	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII		86.497	86.497
**D	GOVERNMENT OF NORWAY		12.940.563	12.940.563
**D	ECOFIN WATER AND POWER OPPORTUNITIES PLC CO BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES		612.116	612.116
**D	GOTHAM CAPITAL V LLC		60	60
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED		2.244.148	2.244.148
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		939.730	939.730
**D	MACQUARIE INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED		1.917.891	1.917.891
**D	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC. DYNAMIC INTERNATIONAL EQUITY ACWI		817	817
**D	PANAGORA DYNAMIC INTERNATIONAL EQUITY EXTENDED ALPHA FUND LLC		96.596	96.596
**D	TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS		111.640	111.640
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		9.592	9.592
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF		289.316	289.316
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF		190.202	190.202
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR DBI-FONDS SFT 4		10.450	10.450
**D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		211.017	211.017
**D	MFS DEVELOPMENT FUNDS, LLC		7.270	7.270
**D	GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		384.166	384.166
**D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		137.755	137.755

Azionisti: 368 Teste: 9

Azionisti in proprio: 4 Azionisti in delega: 364

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Determinazione retribuzione Collegio e Presidente**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		146.833	146.833
**D	IAM NATIONAL PENSION FUND		35.387	35.387
**D	ANIMA FUNDS PLC		250.919	250.919
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND		319.081	319.081
**D	UBS (US) GROUP TRUST		12.409	12.409
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		225.638	225.638
**D	ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION LLC		3.904	3.904
**D	VALIC COMPANY I - ASSET ALLOCATION FUND		6.362	6.362
**D	ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND		53.340	53.340
**D	ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO		6.976	6.976
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		33.000	33.000
**D	TAX - MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO		5.849	5.849
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY RUSSELL GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		235.826	235.826
**D	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL EQUITY ALLOCATION INVESTMENT FUND		1.935	1.935
**D	GMO FUNDS PLC GLOBAL REAL RETURN (UCITS) FUND		74.322	74.322
**D	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		75.704	75.704
**D	GMO ALPHA ONLY FUND		6.300	6.300
**D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY		185.131	185.131
**D	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND		18.649	18.649
**D	HARTFORD MULTIFACTOR GLOBAL SMALL CAP ETF		23.440	23.440
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		66.163	66.163
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR CONVEST 21 VL		201.151	201.151
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR FONDIS		147.791	147.791
**D	QMA INT SMALL CAP EQ FD OF THE PRU TR COM INST BUS TRU		86.547	86.547
**D	MGI FUNDS PLC		86.067	86.067
**D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND INC MULTI- ASSET PORTFOLIO		5.696	5.696
**D	GTAA PANTHER FUND L.P		142.911	142.911
**D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND TR- GL MULTI-ASSET INC PTF		1.004	1.004
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		167.184	167.184
**D	GTAA PINEBRIDGE LP		35.696	35.696
**D	PGIM FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		2.372	2.372
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		753.927	753.927
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II		92.175	92.175
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION FUND		71.700	71.700
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION PORTFOLIO		135.550	135.550
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL		530.651	530.651
**D	RUSSELL INSTL FUNDS,LLC-RUSSELL GLOB LISTED INFRA FUND		150.497	150.497
**D	GOVERNMENT OF THE PROVINCE OF ALBERTA		67.900	67.900
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY		57.832	57.832
**D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		458.989	458.989
**D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM		192.238	192.238
**D	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS		49.254	49.254
**D	METZLER ASSET MANAGEMENT GMBH FOR MI-FONDS 415		265.271	265.271
**D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST		16.766	16.766
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		3.935	3.935

Azionisti:	368	Teste:	9
Azionisti in proprio:	4	Azionisti in delega:	364

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Determinazione retribuzione Collegio e Presidente**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF		10.121	10.121
**D	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND		852	852
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS VDB		15.102	15.102
**D	VALIC COMPANY II INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND		189.886	189.886
**D	WELLS FARGO BK DECL OF TR EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR		9.441	9.441
**D	WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY		4.316	4.316
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		119.495	119.495
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL EQUITY FUND		29.712	29.712
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL SMALLCAP EQ FUND		16.674	16.674
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND		18.944	18.944
**D	WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FUND		1.157.267	1.157.267
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		950.142	950.142
**D	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND		134.301	134.301
**D	BMO GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		361.095	361.095
**D	ACTIVE INTERNATIONAL SMALL CAP LENDING COMMON TRUST FUND		29.966	29.966
**D	SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QP COMMON TRUST FUND		5.507	5.507
**D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		843.417	843.417
**D	STATE STREET SP GLO INFRA INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND		322.489	322.489
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		86.759	86.759
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		1.536.734	1.536.734
**D	UBS ETF		75.343	75.343
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF		1.015.943	1.015.943
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		57.602	57.602
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		2.646.804	2.646.804
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		1.022.180	1.022.180
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		113.705	113.705
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		32.478	32.478
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		5.832	5.832
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF		96.641	96.641
**D	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		102.563	102.563
**D	KAISER FOUNDATION HOSPITALS		41.585	41.585
**D	INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST		4.089	4.089
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		588.320	588.320
**D	BOSTON RETIREMENT SYSTEM		57.728	57.728
**D	SPDR S&P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		293.543	293.543
**D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FD TR - GLOBAL STRATEGIST PTF		18.621	18.621
**D	MORGAN STANLEY VAR INS FUND, INC. GLOBAL STRATEGIST PORTFOLIO		7.323	7.323
**D	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL-CAP PORTFOLIO		130.000	130.000
**D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		176.225	176.225
**D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		98.057	98.057
**D	ISHARES VII PLC		446.107	446.107
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		34.512	34.512
**D	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F		25.000	25.000
**D	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND LLC		11.540	11.540
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		33.655	33.655

Azionisti: 368 Teste: 9
Azionisti in proprio: 4 Azionisti in delega: 364

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione retribuzione Collegio e Presidente**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND		607	607
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTRE FUND - HEDGED		87.203	87.203
**D	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND		44.902	44.902
**D	SUNSUPER SUPERANNUATION FUND		21.150	21.150
**D	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND III		66.219	66.219
**D	GMO BENCHMARK-FREE FUND		66.011	66.011
**D	GCA ENHANCED MASTER FUND, LTD.		152.973	152.973
**D	ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST		85.128	85.128
**D	ARROWSTREET ACQI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U		81.247	81.247
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEES SAVINGS PLANS MASTER TRUST		12.500	12.500
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND		1.195	1.195
**D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND		7.209	7.209
**D	ROTHKO BROAD INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, L.P.		3.460	3.460
**D	UNIT NAT RELIEF AND WORKS AG FOR PALEST REF IN THE NEAR EAST		10.461	10.461
**D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND		223.744	223.744
**D	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND		61.481	61.481
**D	ENERGY INVESTMENT FUND		108.455	108.455
**D	MAGELLAN CORE INFRASTRUCTURE FUND		129.408	129.408
**D	FLORIDA COLLEGE SAVINGS PROGRAM		13.568	13.568
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST		7.381	7.381
**D	THE TRUSTEES OF THE LEVERHULME TRUST		36.705	36.705
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		204.505	204.505
**D	OWENS CORNING DEFINED BENEFIT MASTER TRUST		10.417	10.417
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		420.159	420.159
**D	FLORIDA PREPAID COLLEGE PROGRAM		103.813	103.813
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		28.192	28.192
**D	MARSH AND MCLENNAN MASTER RETIREMENT TRUST		85.835	85.835
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		19.312	19.312
**D	VAN ANDEL INSTITUTE		9.666	9.666
**D	THE TRUSTEES OF TESCO PLC PENSION SCHEME		151.775	151.775
**D	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63		25.004	25.004
**D	MUNICIPAL EMPLOYEES` ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		6.622	6.622
**D	LEGAL & GENERAL ICAV		9.165	9.165
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		43.210	43.210
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR- FLESSIBILE FUTURO ITALIA		1.180.000	1.180.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR-FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		1.500.000	1.500.000
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30		271.314	271.314
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70		561.647	561.647
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA		270.563	270.563
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI		67.273	67.273
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA		2.203.005	2.203.005
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20		477.319	477.319
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40		1.725.539	1.725.539
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY		83.780	83.780
**D	THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY		75.507	75.507

Azionisti:	368	Teste:	9
Azionisti in proprio:	4	Azionisti in delega:	364

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Determinazione retribuzione Collegio e Presidente**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .		953.268	953.268
**D	GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY FUND LONDON CAPITAL		81.138	81.138
**D	CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND		1.900	1.900
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND		240.150	240.150
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS		419.284	419.284
**D	MFS MERIDIAN FUNDS		1.561.067	1.561.067
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH - SUCCURSALE IN ITALIA / ALLIA		75.000	75.000
6680	LOIZZI GERMANA	3		3
6863	PASSALI GIOVANNI			
DE*	PICCOLO BIAGIO		2	2
DE*	BLOCKCHAIN GOVERNANCE		1	1
DE*	D&C GOVERNANCE TECHNOLOGIES		1	1
7221	DI STEFANO STEFANO			
DE*	MINISTERO DELL`ECONOMIA E DELLE FINANZE		288.619.595	288.619.595

Totale voti	427.841.295
Percentuale votanti %	97,849575
Percentuale Capitale %	78,974754

Azionisti:	368	Teste:	9
Azionisti in proprio:	4	Azionisti in delega:	364

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Integrazione numero componenti CdA e nomina amministratore**

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 391 azionisti,

portatori di n° 437.243.897 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto,

pari al 80,710370% del capitale sociale.

Hanno votato:

		% su Azioni Ordinarie
Favorevoli	295.120.490	67,495622
Contrari	114.242.183	26,127794
SubTotale	409.362.673	93,623416
Astenuti	13.653.082	3,122532
Non Votanti	14.228.142	3,254052
SubTotale	27.881.224	6,376584
Totale	437.243.897	100,000000

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF **non sono computate** ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera numero **0** azioni pari al **0,000000%** delle azioni rappresentate in aula.

Azionisti in proprio: 6
Azionisti in delega: 385
Teste: 11 Azionisti. :391

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Integrazione numero componenti CdA e nomina amministratore**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6637	AGOSTINI ANTONIO		1.500.000	1.500.000
**D	ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30		600.000	600.000
**D	ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA AZIONI ITALIA		474.301	474.301
**D	FIDANTE PARTNERS LIQUID STRATEGIES		1.171.655	1.171.655
**D	JPMORGAN FUNDS		589.049	589.049
**D	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS		161.080	161.080
**D	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS		678.864	678.864
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND		601.450	601.450
**D	UNION INVESTMENT INSTITUTIONAL GMBH		22.306	22.306
**D	NMM5-WIEQ-NVN ACCOUNT		92.058	92.058
**D	NMM5 GIEP NVN ACCOUNT		8.334	8.334
**D	NMM3 EUEQ MFS ACCOUNT		50	50
**D	CC AND L Q US EQUITY EXTENSION FUND		356.710	356.710
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE C		89.079	89.079
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC		12.759	12.759
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: SPARTAN TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		721.135	721.135
**D	NUVEEN GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		5.506	5.506
**D	CORNERSTONE ADVISORS GLOBAL PUBLIC EQUITY FUND		9.860	9.860
**D	PINEBRIDGE DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND		3.916	3.916
**D	DBI FONDS EBB		7.500	7.500
**D	ALLIANZGI FONDS USES		3.570	3.570
**D	ALLIANZGI FONDS DUNHILL		68.747	68.747
**D	ALLIANZGI FONDS PTV2		27.091	27.091
**D	ALLIANZGI FONDS AFE		214.375	214.375
**D	ALLIANZGI FONDS AEVN		43.980	43.980
**D	ALLIANZGI FONDS AESAN		30.650	30.650
**D	ALLIANZGI FONDS AMEV		4.180	4.180
**D	KREBSHILFE 2 FONDS		6.650	6.650
**D	ALLIANZGI FONDS CAESAR		202.454	202.454
**D	ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC		2.810	2.810
**D	SDK K3 FONDS		41.847	41.847
**D	JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND		145.678	145.678
**D	UNISUPER		447.945	447.945
**D	BNPP MODERATE FOCUS ITAL		378.525	378.525
**D	IPA CORPORATE ACTIONS AND INCOME		95.584	95.584
**D	MACQUARIE - GLOBAL LISTED INFR FD		25.884	25.884
**D	SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND		5.618	5.618
**D	SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND		112.169	112.169
**D	OPTIMIX WHOLESALE GLOBAL SMALLER CO		206.575	206.575
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		22.644	22.644
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		15.848	15.848
**D	IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST		218.219	218.219
**D	BOMBARDIER TRUST U.S. MASTER TRUST		45.000	45.000
**D	SBC MASTER PENSION TRUST		12.657	12.657
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND			

Azionisti: 291 Teste: 2

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 291

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Integrazione numero componenti CdA e nomina amministratore**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND		4.352.531	4.352.531
**D	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP INSIGIHT FUND		2.460.925	2.460.925
**D	GOLDMAN SACHS INTER EQUITY INSIGHTS FUND		152.512	152.512
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		101.057	101.057
**D	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND		41.957	41.957
**D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF		5.137	5.137
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		4.066.166	4.066.166
**D	ALLIANZGI-FONDS DSPT		7.895	7.895
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		33.150	33.150
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		800.499	800.499
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND		3.998.559	3.998.559
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		10.248	10.248
**D	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		466.362	466.362
**D	ARTEMIS MONTHLY DISTRIBUTION FUND		3.139.986	3.139.986
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		1.502.483	1.502.483
**D	AXA BELGIUM S A		246	246
**D	MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG		5.846	5.846
**D	AMEREN HEALTH AND WELFARE TRUST		83.890	83.890
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		25.319	25.319
**D	OPPENHEIMER MACQUARIE GLOBAL INFRASTR FU		772.902	772.902
**D	RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA I		58.520	58.520
**D	CANADA POST CORPORATION REGIST PENS PLAN		187.624	187.624
**D	YARRA GLOBAL SMALL COMPANIES POOLED FUND		5.326	5.326
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSET FUND		1.046.467	1.046.467
**D	THE BOMBARDIER TRUST (UK)		1.324.339	1.324.339
**D	D. E. SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION		24.469	24.469
**D	D. E. SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC		271.946	271.946
**D	D.E SHAW COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION		30.889	30.889
**D	CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND		50	50
**D	GMO MEAN REVERSION FUND		32.079	32.079
**D	WTC NA MULTIPLE CTF TRUST INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQUITY PORTFOLIO		5.399	5.399
**D	ROBECO CAPITAL GROWTH FUND		1.420.499	1.420.499
**D	STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKE		1.701.632	1.701.632
**D	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS		77.789	77.789
**D	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND		28.749	28.749
**D	NATIONWIDE SMALL CAP INDEX FUND		60.454	60.454
**D	JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC		112.656	112.656
**D	HIGHMARK LIMITED LONG SHORT EQUITY		15.235	15.235
**D	BEST INVESTMENT CORPORATION		43.502	43.502
**D	ALLIANZ CHOICE BEST STYLES EUROPE FUND		42.950	42.950
**D	JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND		16.529	16.529
**D	SONDERVERMOGEN ALLIANZGI-FONDS DSW-DREFONDS		4.278	4.278
**D	INTERNATIONAL EQUITY FUND		48.123	48.123
**D	FIRST TRUST IPOX EUROPE EQUITY OPPORTUNITIES ETF		1.420	1.420
**D	NATIONAL BANK TRUST		51.409	51.409

Azionisti: 291 Teste: 2

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 291

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Integrazione numero componenti CdA e nomina amministratore**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND		761.741	761.741
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		484.523	484.523
**D	MACQUARIE MANAGEMENT HOLDINGS INC		24.662	24.662
**D	ARROWSTREET GLOBAL EQUITY ACWI SMALL CAP CIT		54.306	54.306
**D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INT UNION OF OPERATING ENGINEERS AND PARTICIPATING EMPLOYERS		8.723	8.723
**D	IOWA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		122.071	122.071
**D	RWSF CIT EAFE		93.274	93.274
**D	AST LM DIV GWTH PT INTL QS PDZD		211.521	211.521
**D	PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		18.000	18.000
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE TOTAL RETURN FUND INC		2.973.657	2.973.657
**D	PS FTSERAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL		3.540	3.540
**D	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT		34.987	34.987
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		225.724	225.724
**D	AST GS MULTI ASSET PORT PA EQ PDHD		74.852	74.852
**D	BNP PBIL MACQUAR FT FL INFR UTIL		436.667	436.667
**D	BNYTD CF MACQUARIE GBL INFRS SRS FD		203.555	203.555
**D	BNYTD CF CANLIFE GLBL INFRA FD		74.977	74.977
**D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS		4.946	4.946
**D	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF		1.464	1.464
**D	PFI DIV REAL ASSET FUND MACQUARIE		2.104.700	2.104.700
**D	ROWF GT ACWI EX US		810.264	810.264
**D	ROWF GT ALPHAEXTEXUSC		18.322	18.322
**D	BNYMTCIL MONTANARO UK INCOME FUND		250.000	250.000
**D	BNYMTCIL MONTNARO EUR INCOME FD		1.100.000	1.100.000
**D	HP INC. MASTER TRUST		9.778	9.778
**D	PDBF NUVEEN		140.354	140.354
**D	QSBF PANAGORA		23.524	23.524
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		426.701	426.701
**D	CEP DEP IP EURO EX UK ENH IND FD		1.163	1.163
**D	LOUISIANA STATE ERS GOLDMAN INTL SC		440.097	440.097
**D	PHC NT SMALL CAP		25.458	25.458
**D	BNYMTD BLK CONTINENTAL EURO INC		5.310.328	5.310.328
**D	VOYA MUTLI MANAGER INTERNATIONAL FACTORS FUND		45.146	45.146
**D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		15.054	15.054
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		113.667	113.667
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		1	1
**D	FORUM FUNDS LMCG INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		62.798	62.798
**D	FGT FRK GLOBAL LSTD INFRASTRUCT FD		193.385	193.385
**D	ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL C		77.145	77.145
**D	SEI GLOBAL MASTER FUND PLC		88.110	88.110
**D	TRUST AND CUSTODY SERVICES BAN		271.248	271.248
**D	SEI LUPUS ALPHA PAN EUROPEAN S		48.192	48.192
**D	NUVEEN GLOBAL INVESTORS FUND P		53.012	53.012
**D	MUF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP		1.667.972	1.667.972
**D	MUL LYXOR ITALIA EQUITY PIR DR		19.289	19.289

Azionisti:	291	Teste:	2
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	291

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Integrazione numero componenti CdA e nomina amministratore**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE		123.384	123.384
**D	ACTIF CANTON CREDIT AGRICOLE		5.289.000	5.289.000
**D	ACTIF CANTON LCL		1.911.000	1.911.000
**D	SPIRICA - FDS EUROS ALT		223.700	223.700
**D	AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS		22.277	22.277
**D	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC		102	102
**D	ALPHAGEN MULTI STRATEGY MASTER FUND LIMITED (THE) CO ALPHAGEN CAPITAL LIMITED		36.073	36.073
**D	GMO OFFSHORE MASTER PTF V LTD - GMO COMPLETION FD MASTER PTF C/O GRANTHAM MAYO VAN OTTERLOO AND CO LLC 97.550			97.550
**D	PANAGORA DYNAMIC GLOBAL EXTENDED ALPHA FUND LTD C/O PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC		176.404	176.404
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY - ALPHA EXTENSION FUND II		79.195	79.195
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US ALPHA EXTENTION TRUST FUND		6.193	6.193
**D	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II		9.911	9.911
**D	CONNOR, CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT		75	75
**D	GIM EUROPEAN CAYMAN FUND LIMITED		97.993	97.993
**D	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII		86.497	86.497
**D	GOVERNMENT OF NORWAY		12.940.563	12.940.563
**D	GOTHAM CAPITAL V LLC		60	60
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED		2.244.148	2.244.148
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		939.730	939.730
**D	MACQUARIE INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED		1.917.891	1.917.891
**D	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC. DYNAMIC INTERNATIONAL EQUITY ACWI		817	817
**D	PANAGORA DYNAMIC INTERNATIONAL EQUITY EXTENDED ALPHA FUND LLC		96.596	96.596
**D	TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS		111.640	111.640
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		9.592	9.592
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR DBI-FONDS SFT 4		10.450	10.450
**D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		211.017	211.017
**D	MFS DEVELOPMENT FUNDS, LLC		7.270	7.270
**D	GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		384.166	384.166
**D	RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		146.833	146.833
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND		319.081	319.081
**D	UBS (US) GROUP TRUST		12.409	12.409
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		225.638	225.638
**D	ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION LLC		3.904	3.904
**D	VALIC COMPANY I - ASSET ALLOCATION FUND		6.362	6.362
**D	ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND		53.340	53.340
**D	ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO		6.976	6.976
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		33.000	33.000
**D	TAX - MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO		5.849	5.849
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY RUSSELL GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		235.826	235.826
**D	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL EQUITY ALLOCATION INVESTMENT FUND		1.935	1.935
**D	GMO FUNDS PLC GLOBAL REAL RETURN (UCITS) FUND		74.322	74.322
**D	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		75.704	75.704
**D	GMO ALPHA ONLY FUND		6.300	6.300
**D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY		185.131	185.131

Azionisti: 291 Teste: 2

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 291

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Integrazione numero componenti CdA e nomina amministratore**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND		18.649	18.649
**D	HARTFORD MULTIFACTOR GLOBAL SMALL CAP ETF		23.440	23.440
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		66.163	66.163
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR CONVEST 21 VL		201.151	201.151
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR FONDIS		147.791	147.791
**D	MGI FUNDS PLC		86.067	86.067
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		167.184	167.184
**D	GTAA PINEBRIDGE LP		35.696	35.696
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		753.927	753.927
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II		92.175	92.175
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION FUND		71.700	71.700
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION PORTFOLIO		135.550	135.550
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL		530.651	530.651
**D	RUSSELL INSTL FUNDS,LLC-RUSSELL GLOB LISTED INFRA FUND		150.497	150.497
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY		57.832	57.832
**D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		458.989	458.989
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		974.707	974.707
**D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM		192.238	192.238
**D	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS		49.254	49.254
**D	METZLER ASSET MANAGEMENT GMBH FOR MI-FONDS 415		265.271	265.271
**D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST		16.766	16.766
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		3.935	3.935
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF		10.121	10.121
**D	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND		852	852
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS VDB		15.102	15.102
**D	VALIC COMPANY II INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND		189.886	189.886
**D	WELLS FARGO BK DECL OF TR EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR		9.441	9.441
**D	WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY		4.316	4.316
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		119.495	119.495
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL EQUITY FUND		29.712	29.712
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL SMALLCAP EQ FUND		16.674	16.674
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND		18.944	18.944
**D	WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FUND		1.157.267	1.157.267
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		950.142	950.142
**D	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND		134.301	134.301
**D	BMO GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		361.095	361.095
**D	ACTIVE INTERNATIONAL SMALL CAP LENDING COMMON TRUST FUND		29.966	29.966
**D	SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QP COMMON TRUST FUND		5.507	5.507
**D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		843.417	843.417
**D	STATE STREET SP GLO INFRA INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND		322.489	322.489
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		86.759	86.759
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		1.536.734	1.536.734
**D	UBS ETF		75.343	75.343
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF		1.015.943	1.015.943
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		57.602	57.602

Azionisti:	291	Teste:	2
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	291

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Integrazione numero componenti CdA e nomina amministratore**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		2.646.804	2.646.804
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		1.022.180	1.022.180
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		113.705	113.705
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		32.478	32.478
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		5.832	5.832
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF		96.641	96.641
**D	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		102.563	102.563
**D	KAISER FOUNDATION HOSPITALS		41.585	41.585
**D	INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST		4.089	4.089
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		588.320	588.320
**D	BOSTON RETIREMENT SYSTEM		57.728	57.728
**D	SPDR S&P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		293.543	293.543
**D	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL-CAP PORTFOLIO		130.000	130.000
**D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		176.225	176.225
**D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		98.057	98.057
**D	ISHARES VII PLC		446.107	446.107
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		34.512	34.512
**D	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F		25.000	25.000
**D	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND LLC		11.540	11.540
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		33.655	33.655
**D	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND		607	607
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTRE FUND - HEDGED		87.203	87.203
**D	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND		44.902	44.902
**D	SUNSUPER SUPERANNUATION FUND		21.150	21.150
**D	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND III		66.219	66.219
**D	GMO BENCHMARK-FREE FUND		66.011	66.011
**D	GCA ENHANCED MASTER FUND, LTD.		152.973	152.973
**D	ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST		85.128	85.128
**D	ARROWSTREET ACQI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U		81.247	81.247
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND		1.195	1.195
**D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND		7.209	7.209
**D	ROTHKO BROAD INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, L.P.		3.460	3.460
**D	UNIT NAT RELIEF AND WORKS AG FOR PALEST REF IN THE NEAR EAST		10.461	10.461
**D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND		223.744	223.744
**D	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND		61.481	61.481
**D	FLORIDA COLLEGE SAVINGS PROGRAM		13.568	13.568
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST		7.381	7.381
**D	THE TRUSTEES OF THE LEVERHULME TRUST		36.705	36.705
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		204.505	204.505
**D	OWENS CORNING DEFINED BENEFIT MASTER TRUST		10.417	10.417
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		420.159	420.159
**D	FLORIDA PREPAID COLLEGE PROGRAM		103.813	103.813
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		28.192	28.192
**D	MARSH AND MCLENNAN MASTER RETIREMENT TRUST		85.835	85.835
**D	VAN ANDEL INSTITUTE		9.666	9.666

Azionisti: 291 Teste: 2

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 291

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Integrazione numero componenti CdA e nomina amministratore**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	THE TRUSTEES OF TESCO PLC PENSION SCHEME		151.775	151.775
**D	MUNICIPAL EMPLOYEES` ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		6.622	6.622
**D	LEGAL & GENERAL ICAV		9.165	9.165
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		43.210	43.210
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30		271.314	271.314
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70		561.647	561.647
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA		270.563	270.563
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI		67.273	67.273
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA		2.203.005	2.203.005
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20		477.319	477.319
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40		1.725.539	1.725.539
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY		83.780	83.780
**D	THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY		75.507	75.507
**D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .		953.268	953.268
**D	GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY FUND LONDON CAPITAL		81.138	81.138
**D	CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND		1.900	1.900
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND		240.150	240.150
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS		419.284	419.284
**D	MFS MERIDIAN FUNDS		1.561.067	1.561.067
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH - SUCCURSALE IN ITALIA / ALLIA		75.000	75.000
6863	PASSALI GIOVANNI		2	2
DE*	PICCOLO BIAGIO		1	1
DE*	BLOCKCHAIN GOVERNANCE		1	1
DE*	D&C GOVERNANCE TECHNOLOGIES			

Totale voti	114.242.183
Percentuale votanti %	26,127794
Percentuale Capitale %	21,087839

Azionisti:	291	Teste:	2
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	291

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Integrazione numero componenti CdA e nomina amministratore**

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6281	MORSILLI ANTONIO	4.898		4.898
6307	BIANCHI ALESSANDRA		1.617.900	1.617.900
DE*	ALPHA UCITS SICAV-AMBER EQUITY FUND		1.603.096	1.603.096
DE*	AMBER EUROPEAN LONG OPPORTUNITIES FUND		17.571	17.571
6637	AGOSTINI ANTONIO		249.000	249.000
**D	MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDS		139.726	139.726
**D	CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY		45.950	45.950
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD		424.026	424.026
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		513.000	513.000
**D	ANIMA SGR- ANIMA GEO ITALIA		1.959.766	1.959.766
**D	ANIMA SGR SPA - ANIMA STAR ITALIA ALTO POTENZIALE		402.504	402.504
**D	ANIMA SGR SPA ANIMA CRESCITA ITALIA		2.249.879	2.249.879
**D	ANIMA SGR- ANIMA ITALIA		486.476	486.476
**D	ANIMA SGR SPA ANIMA INIZIATIVA ITALIA		54.000	54.000
**D	ANIMA SGR - ANIMA INFRASTRUTTURE		113.580	113.580
**D	ALETTI GES OB ITA		242.772	242.772
**D	ANIMA SGR SPA - GESTIELLE PRO ITALIA		157.315	157.315
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTR. FD		19.895	19.895
**D	IPAC SPEC INVEST STR LISTED GL INFR		967.758	967.758
**D	AMP CAP GLO INFRA SEC F (UNHEDGED)MAN FU		9.825	9.825
**D	AMP CAPITAL GLOBAL INFR SECUR FUND UNHED		82.560	82.560
**D	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC		215.112	215.112
**D	SCHWAB FUNDAM INTER SMALL- COMP INDEX FD		235.959	235.959
**D	BANCOPOSTA MIX 3		148.986	148.986
**D	BANCOPOSTA AZ INTERNAZIONALE		66.906	66.906
**D	BANCOPOSTA MIX 2		96.457	96.457
**D	BANCOPOSTA MIX 1		20.400	20.400
**D	BEST INVESTMENT CORPORATION		7.400	7.400
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		7.400	7.400
**D	OICF NUM SCAP EAFE		11.293	11.293
**D	MAN NUMERIC INT SMALL CAP TR		34.200	34.200
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST ACADEMIC STRATEGIES ASSET ALLOCATION PORTFOLIO		1.592	1.592
**D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		26.027	26.027
**D	AST MORGAN STANLEY MULTI ASSET PDMS		35.061	35.061
**D	SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST		7.065	7.065
**D	BELL ATLANTIC MASTER TRUST		173.877	173.877
**D	ULLICO INTERNATIONAL GROUP TRUST		289.316	289.316
**D	ULLICO DIVERSIFIED INTERNATIONAL EQUITY FUND LP		190.202	190.202
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF		137.755	137.755
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF		35.387	35.387
**D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		250.919	250.919
**D	IAM NATIONAL PENSION FUND		5.696	5.696
**D	ANIMA FUNDS PLC		142.911	142.911
**D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND INC MULTI- ASSET PORTFOLIO			
**D	GTAA PANTHER FUND L.P			

Azionisti: 50 Teste: 3

Azionisti in proprio: 1 Azionisti in delega: 49

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Integrazione numero componenti CdA e nomina amministratore**

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND TR- GL MULTI-ASSET INC PTF		1.004	1.004
**D	GOVERNMENT OF THE PROVINCE OF ALBERTA		67.900	67.900
**D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FD TR - GLOBAL STRATEGIST PTF		18.621	18.621
**D	MORGAN STANLEY VAR INS FUND, INC. GLOBAL STRATEGIST PORTFOLIO		7.323	7.323
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEES SAVINGS PLANS MASTER TRUST		12.500	12.500
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		19.312	19.312
**D	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63		25.004	25.004

Totale voti	13.653.082
Percentuale votanti %	3,122532
Percentuale Capitale %	2,520207

Azionisti:	50	Teste:	3
Azionisti in proprio:	1	Azionisti in delega:	49

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Integrazione numero componenti CdA e nomina amministratore**

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6637	AGOSTINI ANTONIO		500.000	500.000
**D	PRAMERICA SGR SPA		250.000	250.000
**D	PRAMERICA SICAV ITALIAN EQUITIES		180.428	180.428
**D	GENERALI SMART FUNDS SICAV		41.000	41.000
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - TARGET ITALY ALPHA		111.000	111.000
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - ITALIA		214.500	214.500
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV RISORGIMENTO		30.000	30.000
**D	INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY		601.000	601.000
**D	FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY		1.297.143	1.297.143
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA		4.563.071	4.563.071
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA		645.000	645.000
**D	AMUNDI SGR SPA - AMUNDI DIVIDENDO ITALIA		780.000	780.000
**D	AMUNDI SGR SPA - AMUNDI VALORE ITALIA PIR		190.000	190.000
**D	AMUNDI SGR SPA - AMUNDI ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023		1.180.000	1.180.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR- FLESSIBILE FUTURO ITALIA		1.500.000	1.500.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR-FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		23.000	23.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-FIDEURAM ITALIA		1.571.000	1.571.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-PIANO AZIONI ITALIA		392.000	392.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-PIANO BILANCIATO ITALIA 50		159.000	159.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-PIANO BILANCIATO ITALIA 30			

Totale voti	14.228.142
Percentuale votanti %	3,254052
Percentuale Capitale %	2,626357

Azionisti:	19	Teste:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	19

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Integrazione numero componenti CdA e nomina amministratore**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6251	GANDINI RICCARDO		1.000	1.000
DE*	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	10		10
6266	CARLIZZI ALESSANDRO GAETANO		2.150	2.150
DE*	MATTIONI RAFFAELLA	4.000		4.000
6337	MONTEFUSCO CRISTOFORO		1.100	1.100
DE*	CENCIOTTI FABIO		300	300
DE*	D`ANGELO MARIA CECILIA		1.100	1.100
DE*	RINALDI CLAUDIA		1.100	1.100
DE*	ZACCHEI MAURIZIO	2		2
6577	RODINO` DEMETRIO			
6637	AGOSTINI ANTONIO		83.319	83.319
**D	UBI SICAV		28.900	28.900
**D	STARLIGHT GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		113.618	113.618
**D	AST PRU GRWTH ALL PTF QMA EAFE PDFF		49.156	49.156
**D	AST JENNISON GLOBAL INFRASTR PDMN		157.755	157.755
**D	PRU JEN GL INFRASTRUCTURE FUND PDLF		942.160	942.160
**D	AST ACADEM STRAT AAJENNISON PD07		391.445	391.445
**D	USBK FRONTEGRA MFG CORE INFRASTR FD		140.726	140.726
**D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA		612.116	612.116
**D	ECOFIN WATER AND POWER OPPORTUNITIES PLC CO BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES		86.547	86.547
**D	QMA INT SMALL CAP EQ FD OF THE PRU TR COM INST BUS TRU		2.372	2.372
**D	PGIM FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		108.455	108.455
**D	ENERGY INVESTMENT FUND		129.408	129.408
**D	MAGELLAN CORE INFRASTRUCTURE FUND		284.284	284.284
**D	EURIZON FUND - EF EQUITY SMALL MID CAP ITALY		98.763	98.763
**D	EURIZON FUND - EF EQUITY ITALY		205.574	205.574
**D	EURIZON FUND - EF EQUITY SMALL MID CAP EUROP		2.454.998	2.454.998
**D	EURIZON FUND - EF FLEXIBLE BETA TOTAL RETURN		531.049	531.049
**D	EURIZON FUND - EF TOP EUROPEAN RESEARCH		68.485	68.485
**D	EURIZON FUND - EF EQUI ITALY SMART VOLATILITY	3		3
6680	LOIZZI GERMANA	1.000		1.000
7001	DI PAOLO LUIGI			
7221	DI STEFANO STEFANO		288.619.595	288.619.595
DE*	MINISTERO DELL`ECONOMIA E DELLE FINANZE			

Totale voti	295.120.490
Percentuale votanti %	67,495622
Percentuale Capitale %	54,475967

Azionisti:	31	Teste:	8
Azionisti in proprio:	5	Azionisti in delega:	26

ENAV S.p.A.

26 aprile 2019 18.02.56

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Nomina del Presidente del CdA**

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 391 azionisti,

portatori di n° 437.243.897 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto,

pari al 80,710370% del capitale sociale.

Hanno votato:

		% su Azioni Ordinarie
Favorevoli	416.027.923	95,147794
Contrari	1.723.193	0,394103
SubTotale	417.751.116	95,541898
Astenuti	5.264.639	1,204051
Non Votanti	14.228.142	3,254052
SubTotale	19.492.781	4,458102
Totale	437.243.897	100,000000

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF **non sono computate** ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera numero **0** azioni pari al **0,000000%** delle azioni rappresentate in aula.

Azionisti in proprio: 6
Azionisti in delega: 385
Teste: 11 Azionisti. :391

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Presidente del CdA**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6637	AGOSTINI ANTONIO		5.506	5.506
**D	CORNERSTONE ADVISORS GLOBAL PUBLIC EQUITY FUND		23.524	23.524
**D	QSBF PANAGORA		440.097	440.097
**D	LOUISIANA STATE ERS GOLDMAN INTL SC		33.000	33.000
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		5.849	5.849
**D	TAX - MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO		974.707	974.707
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		16.766	16.766
**D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST		223.744	223.744
**D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND			

Totale voti	1.723.193
Percentuale votanti %	0,394103
Percentuale Capitale %	0,318082

Azionisti:	8	Teste:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	8

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Presidente del CdA**

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6281	MORSILLI ANTONIO	4.898		4.898
6307	BIANCHI ALESSANDRA			
DE*	ALPHA UCITS SICAV-AMBER EQUITY FUND		1.617.900	1.617.900
DE*	AMBER EUROPEAN LONG OPPORTUNITIES FUND		1.603.096	1.603.096
6637	AGOSTINI ANTONIO			
**D	CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY		249.000	249.000
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD		139.726	139.726
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		45.950	45.950
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTR. FD		242.772	242.772
**D	IPAC SPEC INVEST STR LISTED GL INFR		157.315	157.315
**D	AMP CAP GLO INFRA SEC F (UNHEDGED)MAN FU		19.895	19.895
**D	AMP CAPITAL GLOBAL INFR SECUR FUND UNHED		967.758	967.758
**D	ULLICO INTERNATIONAL GROUP TRUST		7.065	7.065
**D	ULLICO DIVERSIFIED INTERNATIONAL EQUITY FUND LP		173.877	173.877
**D	IAM NATIONAL PENSION FUND		35.387	35.387

Totale voti	5.264.639
Percentuale votanti %	1,204051
Percentuale Capitale %	0,971794

Azionisti:	13	Teste:	3
Azionisti in proprio:	1	Azionisti in delega:	12

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Presidente del CdA**

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6637	AGOSTINI ANTONIO		500.000	500.000
**D	PRAMERICA SGR SPA		250.000	250.000
**D	PRAMERICA SICAV ITALIAN EQUITIES		180.428	180.428
**D	GENERALI SMART FUNDS SICAV		41.000	41.000
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - TARGET ITALY ALPHA		111.000	111.000
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - ITALIA		214.500	214.500
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV RISORGIMENTO		30.000	30.000
**D	INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY		601.000	601.000
**D	FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY		1.297.143	1.297.143
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA		4.563.071	4.563.071
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA		645.000	645.000
**D	AMUNDI SGR SPA - AMUNDI DIVIDENDO ITALIA		780.000	780.000
**D	AMUNDI SGR SPA - AMUNDI VALORE ITALIA PIR		190.000	190.000
**D	AMUNDI SGR SPA - AMUNDI ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023		1.180.000	1.180.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR- FLESSIBILE FUTURO ITALIA		1.500.000	1.500.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR-FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		23.000	23.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-FIDEURAM ITALIA		1.571.000	1.571.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-PIANO AZIONI ITALIA		392.000	392.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-PIANO BILANCIATO ITALIA 50		159.000	159.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-PIANO BILANCIATO ITALIA 30			

Totale voti	14.228.142
Percentuale votanti %	3,254052
Percentuale Capitale %	2,626357

Azionisti:	19	Teste:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	19

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Presidente del CdA**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6251	GANDINI RICCARDO		1.000	1.000
DE*	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	10		10
6266	CARLIZZI ALESSANDRO GAETANO		2.150	2.150
DE*	MATTIONI RAFFAELLA	4.000		4.000
6337	MONTEFUSCO CRISTOFORO		1.100	1.100
DE*	CENCIOTTI FABIO		300	300
DE*	D`ANGELO MARIA CECILIA		1.100	1.100
DE*	RINALDI CLAUDIA		1.100	1.100
DE*	ZACCHEI MAURIZIO	2		2
6577	RODINO` DEMETRIO		1.500.000	1.500.000
6637	AGOSTINI ANTONIO		600.000	600.000
**D	ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30		17.571	17.571
**D	ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA AZIONI ITALIA		474.301	474.301
**D	MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDS		1.171.655	1.171.655
**D	FIDANTE PARTNERS LIQUID STRATEGIES		589.049	589.049
**D	JPMORGAN FUNDS		161.080	161.080
**D	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS		678.864	678.864
**D	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS		601.450	601.450
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND		22.306	22.306
**D	UNION INVESTMENT INSTITUTIONAL GMBH		92.058	92.058
**D	NMM5-WIEQ-NVN ACCOUNT		8.334	8.334
**D	NMM5 GIEP NVN ACCOUNT		50	50
**D	NMM3 EUEQ MFS ACCOUNT		356.710	356.710
**D	CC AND L Q US EQUITY EXTENSION FUND		89.079	89.079
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE C		12.759	12.759
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC		721.135	721.135
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: SPARTAN TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		9.860	9.860
**D	NUVEEN GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		424.026	424.026
**D	PINEBRIDGE DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND		513.000	513.000
**D	ANIMA SGR- ANIMA GEO ITALIA		1.959.766	1.959.766
**D	ANIMA SGR SPA - ANIMA STAR ITALIA ALTO POTENZIALE		402.504	402.504
**D	ANIMA SGR SPA ANIMA CRESCITA ITALIA		2.249.879	2.249.879
**D	ANIMA SGR- ANIMA ITALIA		486.476	486.476
**D	ANIMA SGR SPA ANIMA INIZIATIVA ITALIA		54.000	54.000
**D	ANIMA SGR - ANIMA INFRASTRUTTURE		113.580	113.580
**D	ALETTI GES OB ITA		3.916	3.916
**D	ANIMA SGR SPA - GESTIELLE PRO ITALIA		7.500	7.500
**D	DBI FONDS EBB		3.570	3.570
**D	ALLIANZGI FONDS USES		68.747	68.747
**D	ALLIANZGI FONDS DUNHILL		27.091	27.091
**D	ALLIANZGI FONDS PTV2		214.375	214.375
**D	ALLIANZGI FONDS AFE		43.980	43.980
**D	ALLIANZGI FONDS AEVN		30.650	30.650
**D	ALLIANZGI FONDS AESAN			
**D	ALLIANZGI FONDS AMEV			

Azionisti: 351 Teste: 9
Azionisti in proprio: 5 Azionisti in delega: 346

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Presidente del CdA**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	KREBSHILFE 2 FONDS		4.180	4.180
**D	ALLIANZGI FONDS CAESAR		6.650	6.650
**D	ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC		202.454	202.454
**D	SDK K3 FONDS		2.810	2.810
**D	JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND		41.847	41.847
**D	UNISUPER		145.678	145.678
**D	BNPP MODERATE FOCUS ITAL		447.945	447.945
**D	IPA CORPORATE ACTIONS AND INCOME		378.525	378.525
**D	UBI SICAV		83.319	83.319
**D	MACQUARIE - GLOBAL LISTED INFR FD		95.584	95.584
**D	SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND		25.884	25.884
**D	SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND		5.618	5.618
**D	OPTIMIX WHOLESALE GLOBAL SMALLER CO		112.169	112.169
**D	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC		9.825	9.825
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		206.575	206.575
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		22.644	22.644
**D	IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST		15.848	15.848
**D	BOMBARDIER TRUST U.S. MASTER TRUST		218.219	218.219
**D	SBC MASTER PENSION TRUST		45.000	45.000
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		12.657	12.657
**D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND		4.352.531	4.352.531
**D	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP INSIGIHT FUND		2.460.925	2.460.925
**D	GOLDMAN SACHS INTER EQUITY INSIGHTS FUND		152.512	152.512
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		101.057	101.057
**D	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND		41.957	41.957
**D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF		5.137	5.137
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		4.066.166	4.066.166
**D	ALLIANZGI-FONDS DSPT		7.895	7.895
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		33.150	33.150
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		800.499	800.499
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND		3.998.559	3.998.559
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		10.248	10.248
**D	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		466.362	466.362
**D	ARTEMIS MONTHLY DISTRIBUTION FUND		3.139.986	3.139.986
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		1.502.483	1.502.483
**D	AXA BELGIUM S A		246	246
**D	MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG		5.846	5.846
**D	AMEREN HEALTH AND WELFARE TRUST		83.890	83.890
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		25.319	25.319
**D	OPPENHEIMER MACQUARIE GLOBAL INFRASTR FU		772.902	772.902
**D	RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA I		58.520	58.520
**D	CANADA POST CORPORATION REGIST PENS PLAN		187.624	187.624
**D	STARLIGHT GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		28.900	28.900
**D	YARRA GLOBAL SMALL COMPANIES POOLED FUND		5.326	5.326
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSET FUND		1.046.467	1.046.467

Azionisti: 351 Teste: 9
Azionisti in proprio: 5 Azionisti in delega: 346

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Presidente del CdA**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	THE BOMBARDIER TRUST (UK)		1.324.339	1.324.339
**D	D. E. SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION		24.469	24.469
**D	D. E. SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC		271.946	271.946
**D	D.E SHAW COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION		30.889	30.889
**D	CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND		50	50
**D	GMO MEAN REVERSION FUND		32.079	32.079
**D	SCHWAB FUNDAM INTER SMALL- COMP INDEX FD		82.560	82.560
**D	WTC NA MULTIPLE CTF TRUST INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQUITY PORTFOLIO		5.399	5.399
**D	ROBECO CAPITAL GROWTH FUND		1.420.499	1.420.499
**D	STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKE		1.701.632	1.701.632
**D	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS		77.789	77.789
**D	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND		28.749	28.749
**D	NATIONWIDE SMALL CAP INDEX FUND		60.454	60.454
**D	JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC		112.656	112.656
**D	HIGHMARK LIMITED LONG SHORT EQUITY		15.235	15.235
**D	BANCOPOSTA MIX 3		215.112	215.112
**D	BANCOPOSTA AZ INTERNAZIONALE		235.959	235.959
**D	BANCOPOSTA MIX 2		148.986	148.986
**D	BANCOPOSTA MIX 1		66.906	66.906
**D	BEST INVESTMENT CORPORATION		96.457	96.457
**D	BEST INVESTMENT CORPORATION		43.502	43.502
**D	ALLIANZ CHOICE BEST STYLES EUROPE FUND		42.950	42.950
**D	JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND		16.529	16.529
**D	SONDERVERMOGEN ALLIANZGI-FONDS DSW-DREFONDS		4.278	4.278
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		20.400	20.400
**D	INTERNATIONAL EQUITY FUND		48.123	48.123
**D	FIRST TRUST IPOX EUROPE EQUITY OPPORTUNITIES ETF		1.420	1.420
**D	NATIONAL BANK TRUST		51.409	51.409
**D	VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND		761.741	761.741
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		484.523	484.523
**D	MACQUARIE MANAGEMENT HOLDINGS INC		24.662	24.662
**D	ARROWSTREET GLOBAL EQUITY ACWI SMALL CAP CIT		54.306	54.306
**D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INT UNION OF OPERATING ENGINEERS AND PARTICIPATING EMPLOYERS		8.723	8.723
**D	IOWA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		122.071	122.071
**D	RWSF CIT EAFE		93.274	93.274
**D	OICF NUM SCAP EAFE		7.400	7.400
**D	MAN NUMERIC INT SMALL CAP TR		7.400	7.400
**D	AST LM DIV GWTH PT INTL QS PDZD		211.521	211.521
**D	PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		18.000	18.000
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST ACADEMIC STRATEGIES ASSET ALLOCATION PORTFOLIO		11.293	11.293
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE TOTAL RETURN FUND INC		2.973.657	2.973.657
**D	AST PRU GRWTH ALL PTF QMA EAFE PDFF		113.618	113.618
**D	PS FTSERAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL		3.540	3.540
**D	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT		34.987	34.987
**D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		34.200	34.200

Azionisti: 351 Teste: 9
Azionisti in proprio: 5 Azionisti in delega: 346

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Presidente del CdA**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	AST JENNISON GLOBAL INFRASTR PDMN		49.156	49.156
**D	PRU JEN GL INFRASTRUCTURE FUND PDLF		157.755	157.755
**D	AST MORGAN STANLEY MULTI ASSET PDMS		1.592	1.592
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		225.724	225.724
**D	AST GS MULTI ASSET PORT PA EQ PDHD		74.852	74.852
**D	BNP PBIL MACQUAR FT FL INFR UTIL		436.667	436.667
**D	BNYTD CF MACQUARIE GBL INFRS SRS FD		203.555	203.555
**D	BNYTD CF CANLIFE GLBL INFRA FD		74.977	74.977
**D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS		4.946	4.946
**D	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF		1.464	1.464
**D	AST ACADEM STRAT AAJENNISON PD07		942.160	942.160
**D	PFI DIV REAL ASSET FUND MACQUARIE		2.104.700	2.104.700
**D	ROWF GT ACWI EX US		810.264	810.264
**D	ROWF GT ALPHAEXTEXUSC		18.322	18.322
**D	BNYMTCIL MONTANARO UK INCOME FUND		250.000	250.000
**D	BNYMTCIL MONTNARO EUR INCOME FD		1.100.000	1.100.000
**D	SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST		26.027	26.027
**D	HP INC. MASTER TRUST		9.778	9.778
**D	PDBF NUVEEN		140.354	140.354
**D	USBK FRONTEGRA MFG CORE INFRASTR FD		391.445	391.445
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		426.701	426.701
**D	CEP DEP IP EURO EX UK ENH IND FD		1.163	1.163
**D	PHC NT SMALL CAP		25.458	25.458
**D	BNYMTD BLK CONTINENTAL EURO INC		5.310.328	5.310.328
**D	BELL ATLANTIC MASTER TRUST		35.061	35.061
**D	VOYA MUTLI MANAGER INTERNATIONAL FACTORS FUND		45.146	45.146
**D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		15.054	15.054
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		113.667	113.667
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		1	1
**D	FORUM FUNDS LMCG INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		62.798	62.798
**D	FGT FRK GLOBAL LSTD INFRASTRUCT FD		193.385	193.385
**D	ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL C		77.145	77.145
**D	SEI GLOBAL MASTER FUND PLC		88.110	88.110
**D	TRUST AND CUSTODY SERVICES BAN		271.248	271.248
**D	SEI LUPUS ALPHA PAN EUROPEAN S		48.192	48.192
**D	NUVEEN GLOBAL INVESTORS FUND P		53.012	53.012
**D	MUF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP		1.667.972	1.667.972
**D	MUL LYXOR ITALIA EQUITY PIR DR		19.289	19.289
**D	LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE		123.384	123.384
**D	ACTIF CANTON CREDIT AGRICOLE		5.289.000	5.289.000
**D	ACTIF CANTON LCL		1.911.000	1.911.000
**D	SPIRICA - FDS EUROS ALT		223.700	223.700
**D	AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS		22.277	22.277
**D	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC		102	102
**D	ALPHAGEN MULTI STRATEGY MASTER FUND LIMITED (THE) CO ALPHAGEN CAPITAL LIMITED		36.073	36.073

Azionisti: 351 Teste: 9
Azionisti in proprio: 5 Azionisti in delega: 346

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Presidente del CdA**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	GMO OFFSHORE MASTER PTF V LTD - GMO COMPLETION FD MASTER PTF C/O GRANTHAM MAYO VAN OTTERLOO AND CO LLC	97.550		97.550
**D	PANAGORA DYNAMIC GLOBAL EXTENDED ALPHA FUND LTD C/O PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC		176.404	176.404
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY - ALPHA EXTENSION FUND II		79.195	79.195
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US ALPHA EXTENTION TRUST FUND		6.193	6.193
**D	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II		9.911	9.911
**D	CONNOR, CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT		75	75
**D	GIM EUROPEAN CAYMAN FUND LIMITED		97.993	97.993
**D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA		140.726	140.726
**D	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII		86.497	86.497
**D	GOVERNMENT OF NORWAY		12.940.563	12.940.563
**D	ECOFIN WATER AND POWER OPPORTUNITIES PLC CO BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES		612.116	612.116
**D	GOTHAM CAPITAL V LLC		60	60
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED		2.244.148	2.244.148
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		939.730	939.730
**D	MACQUARIE INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED		1.917.891	1.917.891
**D	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC. DYNAMIC INTERNATIONAL EQUITY ACWI		817	817
**D	PANAGORA DYNAMIC INTERNATIONAL EQUITY EXTENDED ALPHA FUND LLC		96.596	96.596
**D	TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS		111.640	111.640
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		9.592	9.592
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF		289.316	289.316
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF		190.202	190.202
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR DBI-FONDS SFT 4		10.450	10.450
**D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		211.017	211.017
**D	MFS DEVELOPMENT FUNDS, LLC		7.270	7.270
**D	GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		384.166	384.166
**D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		137.755	137.755
**D	RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		146.833	146.833
**D	ANIMA FUNDS PLC		250.919	250.919
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND		319.081	319.081
**D	UBS (US) GROUP TRUST		12.409	12.409
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		225.638	225.638
**D	ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION LLC		3.904	3.904
**D	VALIC COMPANY I - ASSET ALLOCATION FUND		6.362	6.362
**D	ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND		53.340	53.340
**D	ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO		6.976	6.976
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY RUSSELL GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		235.826	235.826
**D	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL EQUITY ALLOCATION INVESTMENT FUND		1.935	1.935
**D	GMO FUNDS PLC GLOBAL REAL RETURN (UCITS) FUND		74.322	74.322
**D	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		75.704	75.704
**D	GMO ALPHA ONLY FUND		6.300	6.300
**D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY		185.131	185.131
**D	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND		18.649	18.649
**D	HARTFORD MULTIFACTOR GLOBAL SMALL CAP ETF		23.440	23.440
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		66.163	66.163

Azionisti: 351 Teste: 9
Azionisti in proprio: 5 Azionisti in delega: 346

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Presidente del CdA**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR CONVEST 21 VL		201.151	201.151
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR FONDIS		147.791	147.791
**D	QMA INT SMALL CAP EQ FD OF THE PRU TR COM INST BUS TRU		86.547	86.547
**D	MGI FUNDS PLC		86.067	86.067
**D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND INC MULTI- ASSET PORTFOLIO		5.696	5.696
**D	GTAA PANTHER FUND L.P		142.911	142.911
**D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND TR- GL MULTI-ASSET INC PTF		1.004	1.004
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		167.184	167.184
**D	GTAA PINEBRIDGE LP		35.696	35.696
**D	PGIM FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		2.372	2.372
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		753.927	753.927
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II		92.175	92.175
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION FUND		71.700	71.700
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION PORTFOLIO		135.550	135.550
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL		530.651	530.651
**D	RUSSELL INSTL FUNDS,LLC-RUSSELL GLOB LISTED INFRA FUND		150.497	150.497
**D	GOVERNMENT OF THE PROVINCE OF ALBERTA		67.900	67.900
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY		57.832	57.832
**D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		458.989	458.989
**D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM		192.238	192.238
**D	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS		49.254	49.254
**D	METZLER ASSET MANAGEMENT GMBH FOR MI-FONDS 415		265.271	265.271
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		3.935	3.935
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF		10.121	10.121
**D	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND		852	852
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS VDB		15.102	15.102
**D	VALIC COMPANY II INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND		189.886	189.886
**D	WELLS FARGO BK DECL OF TR EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR		9.441	9.441
**D	WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY		4.316	4.316
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		119.495	119.495
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL EQUITY FUND		29.712	29.712
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL SMALLCAP EQ FUND		16.674	16.674
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND		18.944	18.944
**D	WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FUND		1.157.267	1.157.267
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		950.142	950.142
**D	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND		134.301	134.301
**D	BMO GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		361.095	361.095
**D	ACTIVE INTERNATIONAL SMALL CAP LENDING COMMON TRUST FUND		29.966	29.966
**D	SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QP COMMON TRUST FUND		5.507	5.507
**D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		843.417	843.417
**D	STATE STREET SP GLO INFRA INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND		322.489	322.489
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		86.759	86.759
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		1.536.734	1.536.734
**D	UBS ETF		75.343	75.343
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF		1.015.943	1.015.943

Azionisti:	351	Teste:	9
Azionisti in proprio:	5	Azionisti in delega:	346

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Presidente del CdA**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		57.602	57.602
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		2.646.804	2.646.804
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		1.022.180	1.022.180
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		113.705	113.705
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		32.478	32.478
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		5.832	5.832
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF		96.641	96.641
**D	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		102.563	102.563
**D	KAISER FOUNDATION HOSPITALS		41.585	41.585
**D	INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST		4.089	4.089
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		588.320	588.320
**D	BOSTON RETIREMENT SYSTEM		57.728	57.728
**D	SPDR S&P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		293.543	293.543
**D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FD TR - GLOBAL STRATEGIST PTF		18.621	18.621
**D	MORGAN STANLEY VAR INS FUND, INC. GLOBAL STRATEGIST PORTFOLIO		7.323	7.323
**D	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL-CAP PORTFOLIO		130.000	130.000
**D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		176.225	176.225
**D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		98.057	98.057
**D	ISHARES VII PLC		446.107	446.107
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		34.512	34.512
**D	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F		25.000	25.000
**D	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND LLC		11.540	11.540
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		33.655	33.655
**D	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND		607	607
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTRE FUND - HEDGED		87.203	87.203
**D	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND		44.902	44.902
**D	SUNSUPER SUPERANNUATION FUND		21.150	21.150
**D	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND III		66.219	66.219
**D	GMO BENCHMARK-FREE FUND		66.011	66.011
**D	GCA ENHANCED MASTER FUND, LTD.		152.973	152.973
**D	ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST		85.128	85.128
**D	ARROWSTREET ACQI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U		81.247	81.247
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEES SAVINGS PLANS MASTER TRUST		12.500	12.500
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND		1.195	1.195
**D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND		7.209	7.209
**D	ROTHKO BROAD INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, L.P.		3.460	3.460
**D	UNIT NAT RELIEF AND WORKS AG FOR PALEST REF IN THE NEAR EAST		10.461	10.461
**D	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND		61.481	61.481
**D	ENERGY INVESTMENT FUND		108.455	108.455
**D	MAGELLAN CORE INFRASTRUCTURE FUND		129.408	129.408
**D	FLORIDA COLLEGE SAVINGS PROGRAM		13.568	13.568
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST		7.381	7.381
**D	THE TRUSTEES OF THE LEVERHULME TRUST		36.705	36.705
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		204.505	204.505
**D	OWENS CORNING DEFINED BENEFIT MASTER TRUST		10.417	10.417

Azionisti:	351	Teste:	9
Azionisti in proprio:	5	Azionisti in delega:	346

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Presidente del CdA**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		420.159	420.159
**D	FLORIDA PREPAID COLLEGE PROGRAM		103.813	103.813
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		28.192	28.192
**D	MARSH AND MCLENNAN MASTER RETIREMENT TRUST		85.835	85.835
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		19.312	19.312
**D	VAN ANDEL INSTITUTE		9.666	9.666
**D	THE TRUSTEES OF TESCO PLC PENSION SCHEME		151.775	151.775
**D	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63		25.004	25.004
**D	MUNICIPAL EMPLOYEES` ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		6.622	6.622
**D	LEGAL & GENERAL ICAV		9.165	9.165
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		43.210	43.210
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30		271.314	271.314
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70		561.647	561.647
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA		270.563	270.563
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI		67.273	67.273
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA		2.203.005	2.203.005
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20		477.319	477.319
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40		1.725.539	1.725.539
**D	EURIZON FUND - EF EQUITY SMALL MID CAP ITALY		284.284	284.284
**D	EURIZON FUND - EF EQUITY ITALY		98.763	98.763
**D	EURIZON FUND - EF EQUITY SMALL MID CAP EUROP		205.574	205.574
**D	EURIZON FUND - EF FLEXIBLE BETA TOTAL RETURN		2.454.998	2.454.998
**D	EURIZON FUND - EF TOP EUROPEAN RESEARCH		531.049	531.049
**D	EURIZON FUND - EF EQUI ITALY SMART VOLATILITY		68.485	68.485
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY		83.780	83.780
**D	THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY		75.507	75.507
**D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .		953.268	953.268
**D	GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY FUND LONDON CAPITAL		81.138	81.138
**D	CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND		1.900	1.900
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND		240.150	240.150
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS		419.284	419.284
**D	MFS MERIDIAN FUNDS		1.561.067	1.561.067
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH - SUCCURSALE IN ITALIA / ALLIA		75.000	75.000
6680	LOIZZI GERMANA	3		3
6863	PASSALI GIOVANNI		2	2
DE*	PICCOLO BIAGIO		1	1
DE*	BLOCKCHAIN GOVERNANCE		1	1
DE*	D&C GOVERNANCE TECHNOLOGIES	1.000		1.000
7001	DI PAOLO LUIGI		288.619.595	288.619.595
7221	DI STEFANO STEFANO			
DE*	MINISTERO DELL`ECONOMIA E DELLE FINANZE			

Totale voti	416.027.923
Percentuale votanti %	95,147794
Percentuale Capitale %	76,794137

Azionisti:	351	Teste:	9
Azionisti in proprio:	5	Azionisti in delega:	346

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

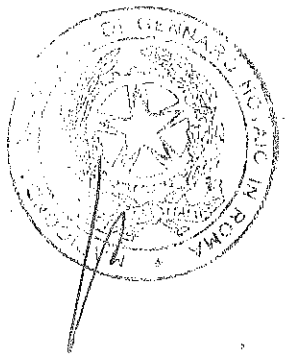
LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Presidente del CdA**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale

F.TO: NICOLA MAIONE
SALVATORE MARICONDA, NOTAIO

Allegato "C" all'atto n. REP. 15145/10215



enav

Relazione Finanziaria Annuale **2018**

Indice generale

Principali dati della gestione 4

1. Relazione sulla gestione 7

Orgoni Sociali 8
Corporate Governance 9
Dichiorazione consolidata di carattere non finanziario 10
Modello orgonizzativo e attività del Gruppo ENAV 10
Informozioni sul titolo ENAV nel 2018 14
Andamento operativa 15
Scenario di riferimento e risultato della gestione 15
Andamento del mercato e del traffico aereo 18
Indicatori di Safety e Capacity 25
Risultati economico, patrimoniali e finonziari del Gruppo ENAV 28
Risultati economico, potrimoniali e finanziari di ENAV SpA 38
Risorse Umone 45
Investimenti 47
Ambiente 49
Attività internazionali 51
Attività commerciali 51
Altre informazioni 52
Piano industriale 52
Contratto di programma Stato/ENAV 53
Unmanned Aerial Vehicles Traffic Management 53
Certificazioni del Gruppo ENAV 54
Regolamento Generale sulla protezione dei dati 54
Acquisto azioni proprie 55
Operazioni rilevanti 55
Operazioni atipiche e/o inusuali 55
Rapporti con Parti Correlate 55
Regolamento Mercati 56

Informazioni riguardanti le principali società del Gruppo ENAV 57
Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato di ENAV SpA e i corrispondenti dati consolidati 59
Gestione dei rischi 59
Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2018 66
Evoluzione prevedibile della gestione 67
Proposte all'Assemblea di ENAV SpA 68

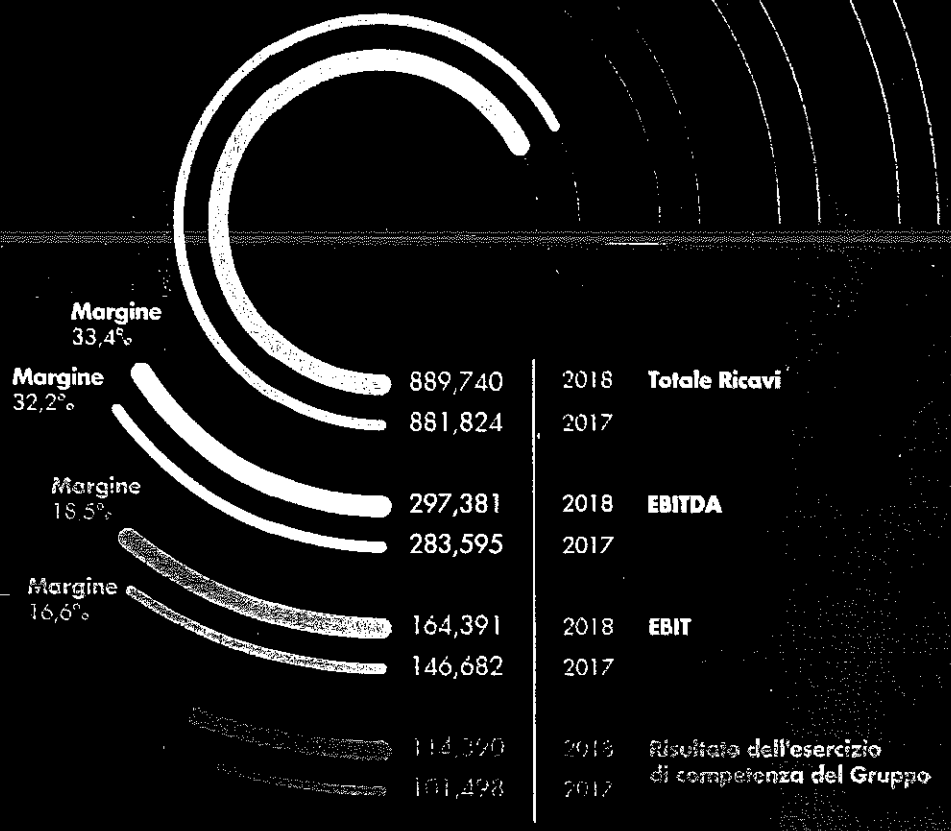
2. Bilancio consolidato e relazioni [illegible]
Prospetti consolidati del Gruppo ENAV 72
Note illustrative del Gruppo ENAV 80
Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto sul bilancio consolidato 166
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato 168

3. Bilancio di esercizio e [illegible] [illegible]
Prospetti contabili di ENAV SpA 178
Note illustrative di ENAV SpA 186
Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto sul bilancio di esercizio 264
Relazione del Collegio Sindacale 266
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio di Esercizio 282

Principali dati della gestione

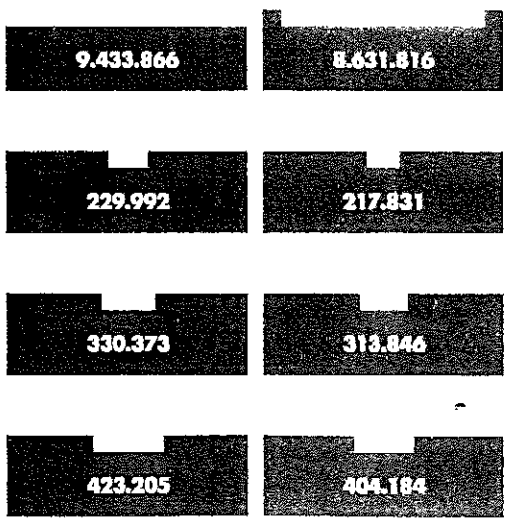
Dati economici

(valori in migliaia di euro)



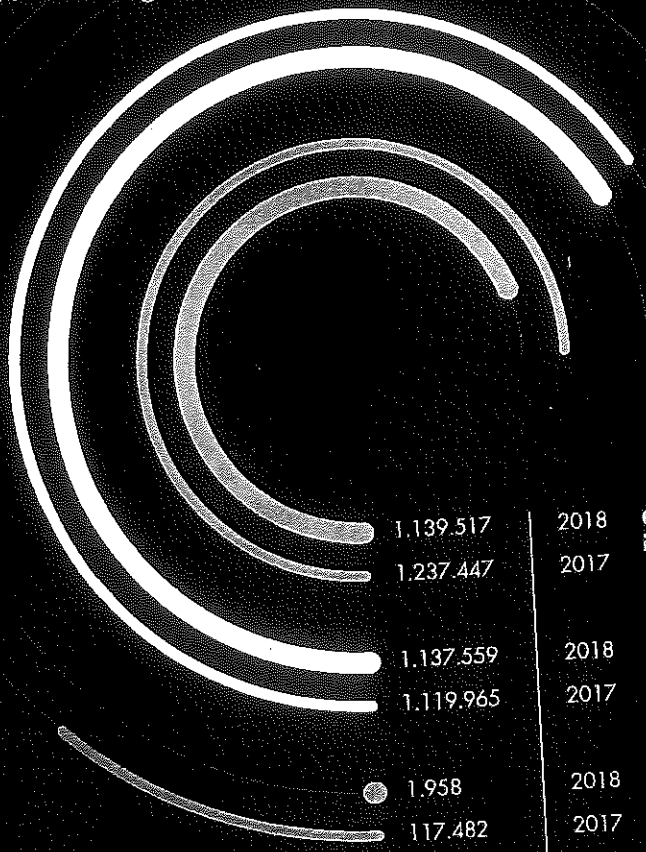
			Variazioni	
889,740	2018	**Totale Ricavi**	7.916	0,9%
881,824	2017			
297,381	2018	**EBITDA**	13.786 Margin 1,2%	4,9%
283,595	2017			
164,391	2018	**EBIT**	17.709 Margin 1,9%	12,1%
146,682	2017			
114,320	2018	**Risultato dell'esercizio di competenza del Gruppo**	12.892	12,7%
101,428	2017			

Altri indicatori



Dati patrimoniali - finanziari

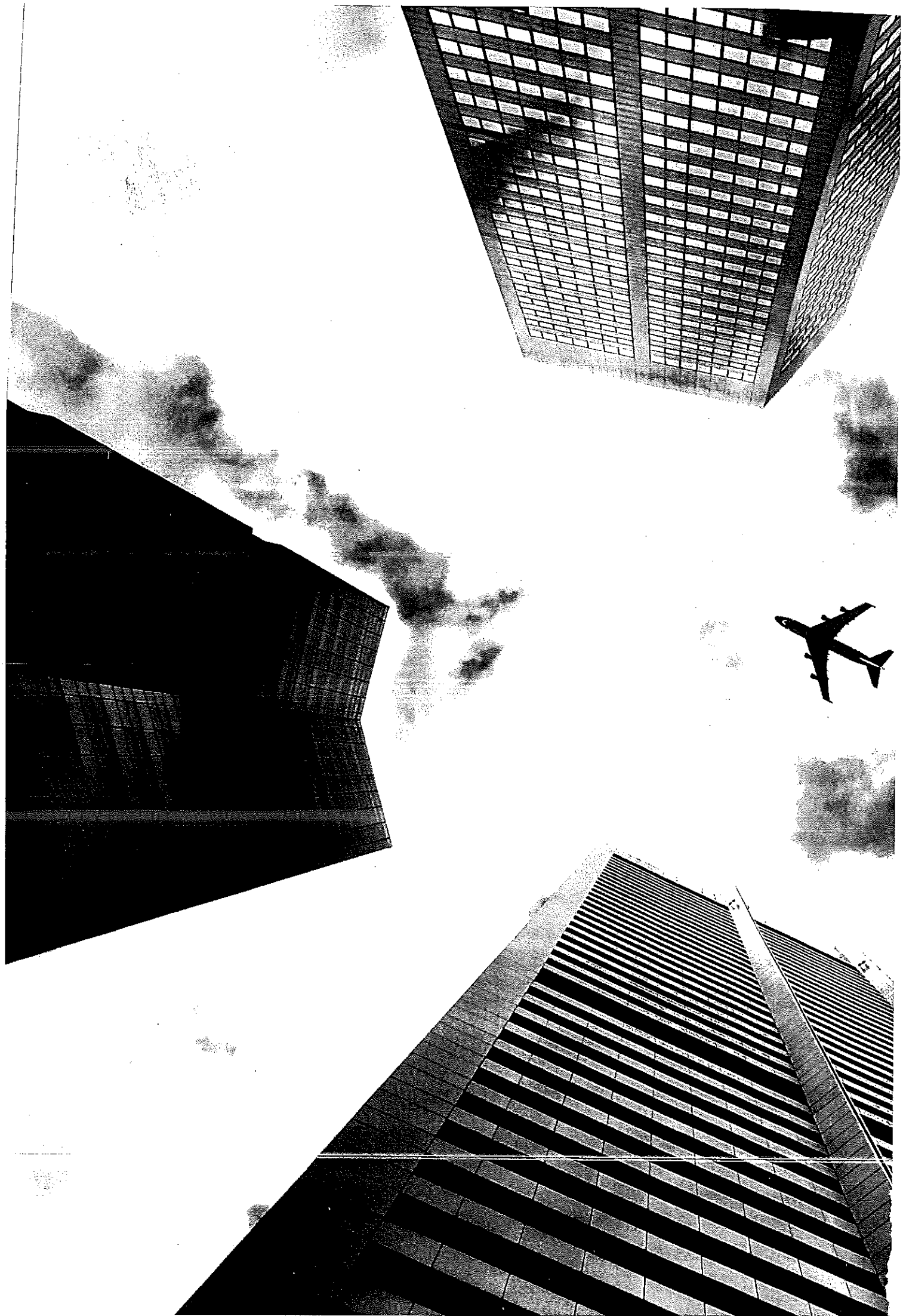
(valori in migliaia di euro)



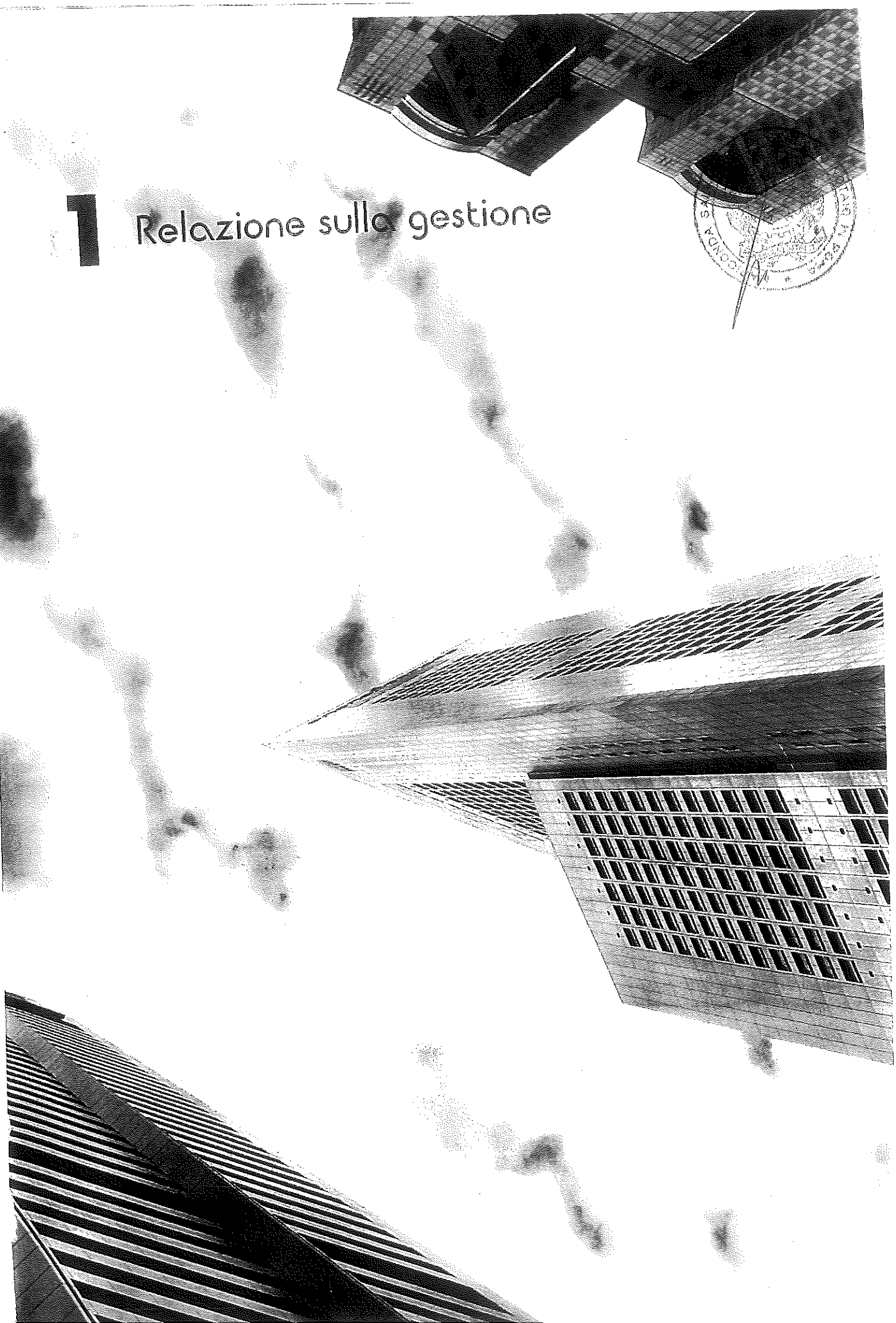
			Variazioni	%
1.139.517	2018	**Capitale investito netto**	(97.930)	-7,9%
1.237.447	2017			
1.137.559	2018	**Patrimonio netto**	17.594	1,6%
1.119.965	2017			
1.958	2018	**Indebitamento finanziario netto**	(115.524)	-98,3%
117.482	2017			

al 31/12

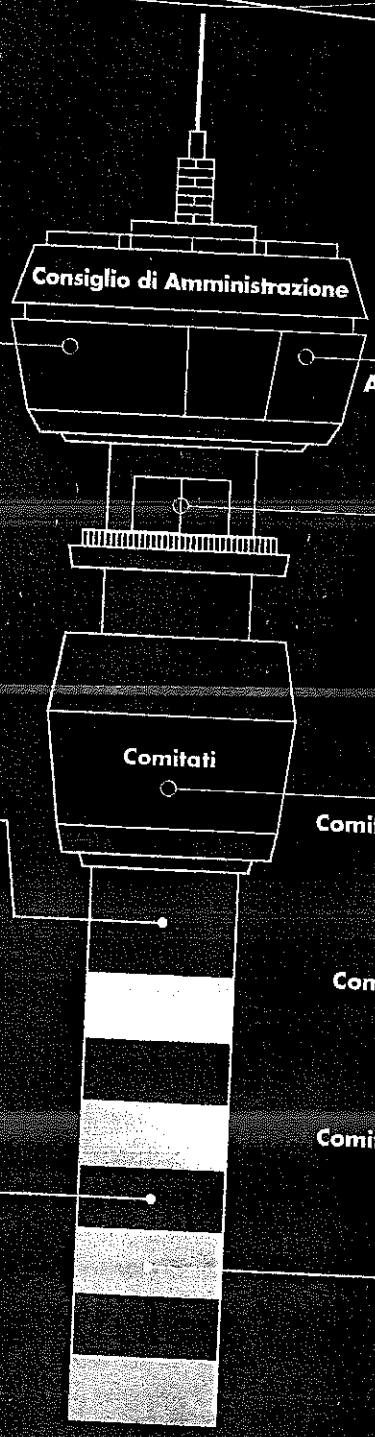
			Variazioni	%
Free cash flow	**187.302**	**78.622**	[illegible]	[illegible]
Organico a fine esercizio	[illegible]	[illegible]		



1 Relazione sulla gestione



Organi Sociali



Consiglio di Amministrazione

Presidente*
Nicola Maione

Amministratore Delegato
Roberta Neri

Consiglieri
Giuseppe Acierno
Maria Teresa Di Matteo
Fabiola Mascardi
Carlo Paris
Antonio Santi
Mario Vinzia

Comitati

Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate**
Antonio Santi (P)
Fabiola Mascardi
Mario Vinzia

Comitato Remunerazioni e Nomine***
Carlo Paris (P)
Giuseppe Acierno
Maria Teresa Di Matteo

Comitato Sostenibilità****
Giuseppe Acierno (P)
Fabiola Mascardi
Carlo Paris

Collegio sindacale
Franca Brusco (P)

Sindaci effettivi
Mattia Berti
Donato Pellegrino

Sindaci Supplenti
Maria Teresa Cuomo
Francesco Schiavone Panni

Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo su Enav S.p.A.
Mauro Orefice

Società di revisione
EY SpA

(*) In data 8 novembre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Nicola Maione quale Presidente del Consiglio di Amministrazione a seguito delle dimissioni presentate dall'Ing. Roberto Scaramella.

(**) In data 13 novembre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Antonio Santi come Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e come componente Fabiola Mascardi, in sostituzione del precedente Presidente Nicola Maione nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione.

(***) In data 13 novembre 2018 il Consiglio di Amministrazione, ha nominato Fabiola Mascardi quale componente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate lasciando il Comitato Remunerazioni e Nomine con tre componenti.

(****) Comitato istituito in data 27 giugno 2018 dal Consiglio di Amministrazione e da ultimo modificato nei componenti in data 13 novembre 2018, ed è composto da tre amministratori non esecutivi ed indipendenti.

L'assetto di *Corporate Governance* di ENAV riflette le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana e le disposizioni contenute nel D. Lgs 24 febbraio 1998 n. 58 Testo Unico della Finanza (TUF).

Il modello di *governance* adottato è quello tradizionale, il quale, ferme le attribuzioni riservate ai sensi di legge e di Statuto all'Assemblea, attribuisce la gestione strategica e operativa di ENAV al Consiglio di Amministrazione e la funzione di vigilanza al Collegio Sindacale. La revisione legale dei conti è affidata a una Società di Revisione.

Per una disamina completa sugli assetti di *Corporate Governance* si rimanda alla *Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari* (di seguito "Relazione"), prevista dall'art. 123-bis del D. Lgs 24 febbraio 1998 n. 58 Testo Unico della Finanza (TUF), predisposta come documento autonomo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2019 e pubblicata sul sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it nella sezione Governance contestualmente alla pubblicazione della presente Relazione Finanziaria Annuale, nonché nell'apposita sezione predisposta in occasione dell'Assemblea di Bilancio, contenente la documentazione e le informazioni inerenti all'Assemblea.

I criteri per la determinazione dei compensi degli amministratori sono illustrati nella *Relazione sulla Remunerazione*, predisposta in adempimento agli obblighi previsti dall'art. 123-ter del TUF e all'art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob e pubblicata nella sezione *Governance* del sito internet della Società.

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

In conformità al D. Lgs. 254/2016, in materia di informazioni di carattere non finanziario, ENAV ha predisposto la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DFN) quale relazione distinta e soggetta ad autonoma approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2017, redatta secondo lo standard di rendicontazione "GRI Standards" (o seconda "GRI G4 Sustainability Reporting Guidelines") è disponibile sul sito internet del Gruppo. Nel 2018, data la particolare attenzione prestata ai temi della sostenibilità dal Gruppo Enav, è stato realizzato un Piano di Sostenibilità che copre l'orizzante temporale 2018-2020 attraverso cui il Gruppo comunica agli stakeholder i propri obiettivi per il breve – medio periodo con un approccio basato sulla creazione di valore.
A tal fine il Gruppo ha deciso di predisporre il Bilancio di Sostenibilità, che rappresenta la Dichiaraziane Non Finanziaria ai sensi del D. Lgs. 254/2016 e successive integrazioni redatto su base annuale secondo le GRI Sustainability Reporting Standard pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI) nel 2016 e sottoposto ad esame limitato da parte di EY S.p.A. Il documento è pubblicata sul sito internet della Società, all'indirizzo www.enav.it.

Modello organizzativo e attività del Gruppo ENAV

Modello organizzativo

Il Consiglio di Amministrazione di ENAV S.p.A. nella seduta del 27 luglio 2018 e del 12 dicembre 2018 ha deliberata un nuovo modello organizzativo di Gruppo coerente alle *best practices* di settore e in grado di sostenere l'efficacia delle *operations*, la crescita del business e il senso di appartenenza al Gruppa ENAV. In particolare, a livello di macrostruttura e a diretto riporto del Chief Executive Officer di ENAV, sono stati nominati quattro *Chief Officer* con responsabilità strategica che governono, nello specifico ambito di attribuzione, i processi core aziendali, quali:

- Finance and Procurement;
- HR and Corporate Services;
- Operations;
- Technology;

e ulteriori cinque strutture di staff che sovraintendono ai principali processi trasversali di supporto, quali:

- Integrated Compliance and Risk Management;
- Communications and Investor Relations;
- International Strategies;
- Business Development;
- General Counsel.

La struttura di Integrated Compliance and Risk Management è stata istituita al fine di ricondurre nel perimetra di un'unica responsabilità organizzativa tutti i domini riconducibili alle tematiche della compliance. Al responsabile della struttura è stato attribuito il ruola di Risk Manager di gruppo e afferiscono alla struttura stessa i domini di competenza di *safety, security, quality, health safety* ed *environment*.
Inoltre, i principali interventi organizzativi hanno riguardata gli ambiti di responsabilità illustrati di seguito.

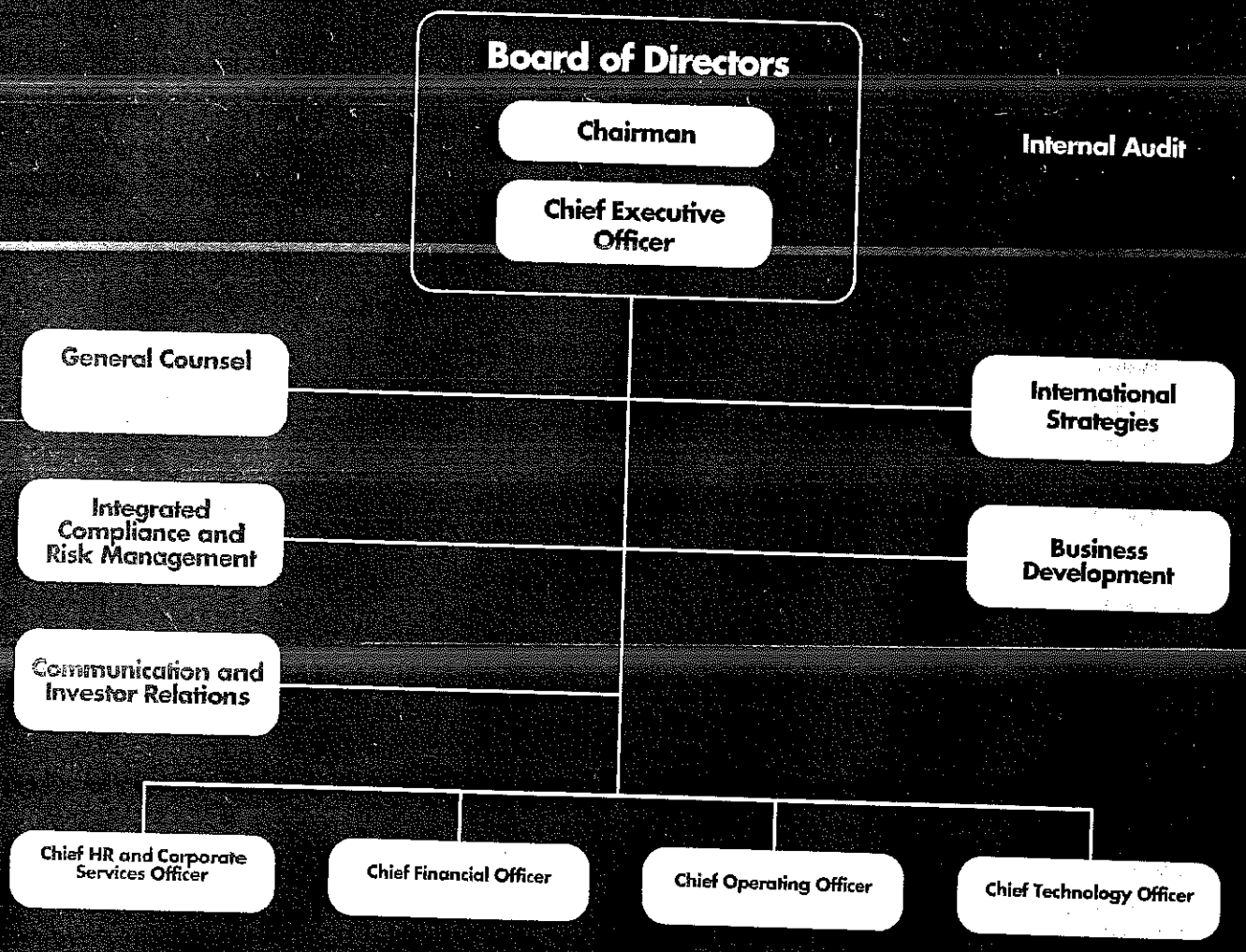
- L'area delle risorse umane è stata ristrutturata

attraverso l'istituzione della nuova struttura *HR and Corporate Services* con la responsabilità, estesa a tutte le società del gruppo, di sovraintendere al governo dei processi di governance delle risorse umane (organizzazione, sviluppo, formazione), di pianificazione e gestione del costo del lavoro, di employee and industrial relations, di welfare e service al personale e di digital transformation.

- L'area delle *Operations*, competente nell'erogazione dei servizi core di Air Traffic Management (ATM), è stata oggetto di una profonda razionalizzazione delle strutture di staff e di una rivisitazione delle modalità di gestione operativa degli aeroporti, suddivisi in aeroporti strategici e aeroporti a basso traffico, questi ultimi raggruppati in cluster allo scopo di ottimizzare l'efficienza dei servizi Air Navigation Services (ANS) erogati.
- L'area *Technology*, competente nell'ingegneria e nella manutenzione delle infrastrutture, dei sistemi e del software ATM e nella realizzazione degli investimenti, è stata oggetto di un intervento di consolidamento che ha ricondotto, sotto una responsabilità unitaria, tutti i processi tecnologici funzionali alle *Operations*, rafforzandone in tal modo il coordinamento a livello di gruppo attraverso l'istituzione di una struttura di *Technical business continuity*.
- La struttura del *General Counsel* ha infine esteso le responsabilità in ambito *Legal, Corporate affairs and governance* a tutte le società del gruppo, sovraintendendo al governo degli aspetti riguardanti la gestione sotto il profilo di governance e giuridico-legale.

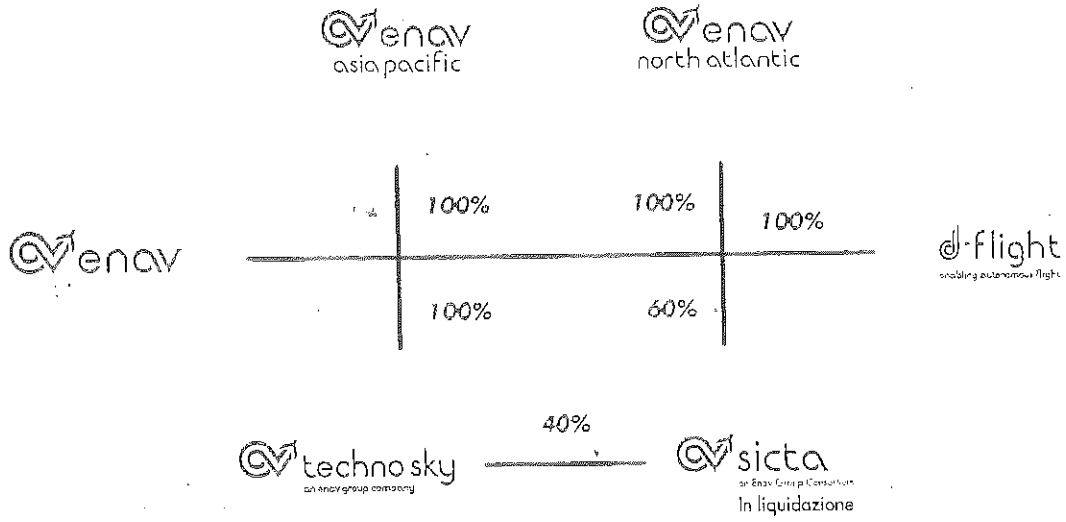
Per quanto riguarda la società controllata Techno Sky, la riorganizzazione della macrostruttura è stata finalizzata a fornire una migliore rappresentazione dei processi strategici di ingegneria e manutenzione e di quelli afferenti alla gestione delle commesse, nonché a promuovere il rafforzamento delle logiche di integrazione a livello di gruppo. Tali modifiche sono state dettate dalla necessità di integrare in un nucleo di competenze altamente professionalizzate, le diverse anime specialistiche della società, con l'obiettivo di rafforzarne il posizionamento in un settore in cui i processi di ingegneria e di innovazione tecnologica costituiscono il fattore critico per il mantenimento del vantaggio competitivo e la crescita del business.

Modello Organizzativo



Attività del Gruppo

L'attività del Gruppo ENAV rientra in tre settori operativi, quali i) servizi di assistenza al volo, ii) servizi di manutenzione e iii) altri servizi, a cui appartengono le società rientranti nel perimetro di consolidamento.



Nel settore operativo dei *servizi di assistenza* al volo rientra esclusivamente **ENAV** che eroga i servizi di gestione e controllo del traffico aereo e gli altri servizi essenziali per la navigazione aerea, nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza assicurando i massimi standard tecnici e di sistema nella sicurezza del volo ed il potenziamento tecnologico-infrostrutturale degli impianti di ossistenza al volo. ENAV è il quinto più grande player in Europa e un importante player mondiale nel settore dei servizi *Air Traffic Control (ATC)*.

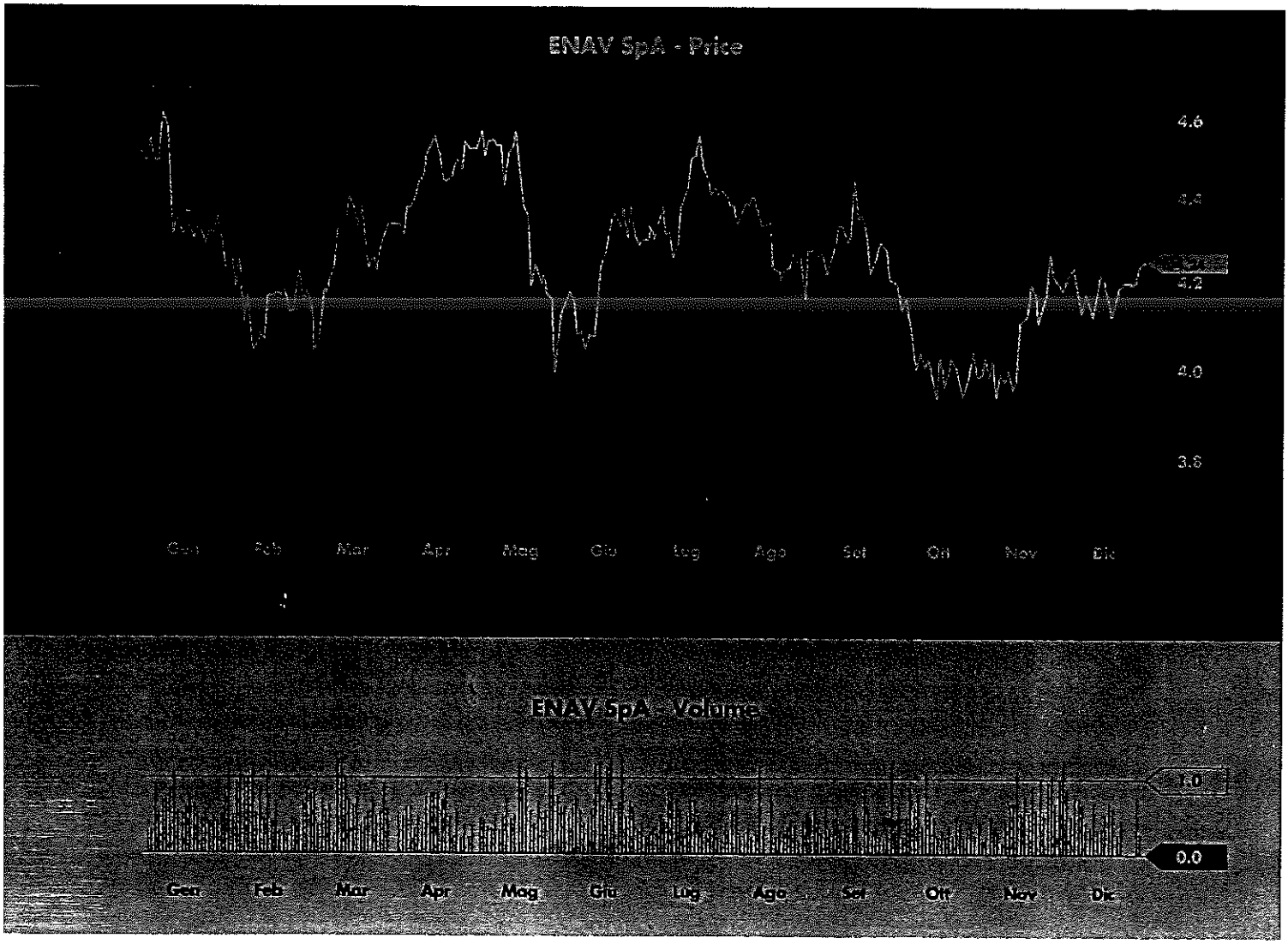
Nel settore operativo dei *servizi di manutenzione* rientra **Techno Sky**, partecipata al 100% da ENAV che si occupa della gestione, ossistenza e manutenzione degli impianti e dei sistemi utilizzati per il controllo del traffico aereo nazionale, assicurandone la piena efficienza operativa e la completa disponibilità, senza soluzione di continuità.

Nel settore operativo residuale *altri settori* rientrano:

- **ENAV Asia Pacific Sdn Bhd**, società di diritto malese interamente partecipata da ENAV, che svolge attività di sviluppo commerciale e fornitura di servizi sul mercato non regolamentato, avuto particolare riguardo alle aree di interesse strategico del Sud-Est asiatico.
- **ENAV North Atlantic LLC** che detiene il 9,14% del capitale sociale della società Aireon LLC e si attesterà all'11,1% post redemption, responsabile della realizzazione del primo sistema globale di sorveglianza sotellitare per il controllo del traffico aereo, con l'obiettivo di permettere la sorveglianza estensiva di tutte le rotte a livello mondiale con riferimento prevalente alle aree polari, oceaniche e remote attualmente non coperte dal servizio di controllo del traffico aereo radar-based, ed al fine di ottimizzare le rotte e conseguire sempre più elevati standard di sicurezza ed efficienza del volo.
- **D-Flight**, società costituita nel mese di novembre 2018 con capitale sociale sottoscritto al 100% da ENAV ed avente ad oggetto lo sviluppo ed erogazione di servizi di gestione del traffico aereo a bassa quota di aeromobili a pilotaggio remoto e di tutte le altre tipologie di aeromobili che rientrana nella categoria degli unmanned aerial vehicles.
- **Consorzio Sicta in liquidazione**, posto in liquidazione volontaria con delibera dell'Assemblea totalitaria del Consorzio Sicta tenutasi il 3 marzo 2017 ed efficacia dal 28 marzo 2017.

Informazioni sul titolo ENAV nel 2018

ENAV, quotata sul Mercato Telematico Azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana S.p.A. dal 26 luglio del 2016 è attualmente l'unico *Air National Service Provider* (ANSP) a essere quotato sul mercato dei capitali.
Dalla data di quotazione il titolo ENAV ha registrato un incremento del 16,22%, attestandosi a un prezzo di chiusura di Euro 4,25 per azione al 31 dicembre 2018. Durante l'esercizio 2018, il titolo è stato caratterizzato da un andamento altalenante, con un trend leggermente negativo. Da un'apertura di anno a Euro 4,51, il titolo ha raggiunto un prezzo di Euro 4,24 (con una riduzione del 5,94%, senza considerare il rendimento del dividendo), corrispondente a una capitalizzazione di borsa pari a 2,3 miliardi di euro. Nello stesso periodo l'indice FTSE MIB, il listino dei maggiori 40 titoli italiani, ha fatto registrare un calo del 16,15% e l'indice FTSE Mid Cap, di cui ENAV fa parte, ha visto una riduzione del 19,55%. Il prezzo più alto del titolo è stato registrato nella giornata dell'8 gennaio 2018, con un prezzo per azione di Euro 4,61, mentre il prezzo minimo si è avuto il 15 ottobre 2018, con un prezzo per azione pari a Euro 3,90.
L'andamento del titolo ENAV è stato sicuramente influenzato dalla volatilità generale dei mercati nel corso del 2018, anche legata all'incertezza politica del Paese. Tali fattori esogeni hanno più che compensato gli effetti positivi degli ottimi risultati ottenuti dal Gruppo ENAV.



In data 12 ottobre 2018, si è concluso il programma di acquisto di azioni proprie, autorizzato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2018 e finalizzato all'acquisto di azioni ordinarie da destinare a servizio delle politiche di remunerazione adottate da ENAV. In base a quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti, la società ha acquistato 1.200.000 azioni proprie, pari allo 0,22151% del capitale sociale, ad un prezzo medio unitario netto di Euro 4,14 e un controvalore totale netto di 4,9 milioni di euro.

In conseguenza al programma di acquisto di azioni proprie, al 31 dicembre 2018 il capitale sociale di ENAV, pari a 541.744.385 euro, risulta così ripartito: 0,22% detenuto da ENAV sotto forma di azioni proprie, 53,28% detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e 46,50% detenuto dal mercato indistinto con una componente importante di investitori retail, alcuni tra i principali investitori istituzionali statunitensi, canadesi, australiani ed europei, così come alcuni tra i principali fondi sovrani internazionali.

Andamento operativo

Scenario di riferimento e risultato della gestione

Nel corso del 2018 si è registrato un generale rallentamento dell'economia internazionale, con effetti anche sull'Italia. Tuttavia, l'attuale situazione economica generale non ha determinato ricadute negative sul trend del traffico aereo registrato in Italia. Osservando, infatti, l'andamento delle unità di servizio di rotta sviluppate dagli aerei transitanti sui cieli nazionali, si rileva come l'anno 2018 abbia fatto registrare un incremento complessivo pari al +9,3%, risultato che pone la crescita italiana al di sopra di quella degli altri provider europei. Positivi tutti i trimestri dell'anno con il picco massimo registrato al terzo trimestre, il quale ha fatto registrare un +9,8% di incremento. Su base mensile, si segnalano i risultati estremamente positivi registrati nei mesi di giugno, agosto e dicembre, i quali hanno rilevato incrementi superiori all'11%. In tale scenario, un ruolo preminente nello sviluppo del traffico di rotta lo ha rivestito il traffico di sorvolo, il quale ha chiuso l'anno con un tasso di crescita pari al +14%, grazie agli incrementi registrati nelle fasce chilometriche a maggiore percorrenza. In particolare, si segnala il picco del +16,7% nella fascia con voli superiori agli 800 chilometri di percorrenza, sostenuto dallo sviluppo dei collegamenti dei voli intra-europei, di quelli Africa-Europa e di quelli Asia-Europa. Da segnalare anche la performance positiva registrata dal traffico internazionale il quale ha chiuso l'anno con un incremento del +7,7%, sospinto dalle rotte verso il sud del Mediterraneo, per gli Stati Uniti e per la Russia. Il sostanziale incremento del traffico trova conferma anche nel dato relativo al traffico passeggeri. Infatti, i dati resi disponibili da Assaeroporti per l'anno 2018, riportano un incremento complessivo sugli scali nazionali del +5,9%, pari a circa 10,3 milioni di passeggeri. I maggiori incrementi si sono registrati nel numero dei passeggeri internazionali (+7,2%, circa 8,2 milioni di passeggeri), la cui sola componente comunitaria è cresciuta del +5,6% (circa 5 milioni di passeggeri). I risultati appena osservati evidenziano come le azioni gestionali poste in essere dalla società, pur in un contesto economico non particolarmente favorevole, abbiano contribuito in maniera rilevante alla crescita del traffico aereo sullo spazio nazionale, in particolare gli ingenti investimenti nell'ammodernamento degli impianti e nella formazione del personale operativo, la costante erogazione del servizio nella massima puntualità e nella massima sicurezza, nonché i continui accorgimenti nelle riconfigurazioni dello spazio aereo e nell'aggiornamento dei layout organizzativi operativi. L'attrattività delle rotte italiane viene ulteriormente confermata se si considera che nel 2018

si sia registrato il livello più alto di unità di servizio mai registrato dalla Società. Tra i fattori che hanno positivamente contribuito all'incremento del traffico di rotta, si segnala la nuova organizzazione dello spazio aereo. ENAV è stata il prima fra i 5 maggiori service provider europei ad implementare il Free Route, in coerenza con la regolamentazione europea del Single European Sky che ne definisce l'obbligatorietà per tutti gli stati europei a partire dal 1° gennaio 2022. Dall'8 dicembre 2016, data in cui ENAV ha attivato questa procedura, sono stati risparmiati globalmente 75 milioni di kg di carburante per minori emissioni pari a 236 milioni di Kg di CO_2. La maggiore efficienza delle traiettorie ha permesso alle compagnie aeree di volare circa 20 milioni di km in meno nello spazio aereo italiano. Nel solo 2018, il Free Route ha consentito di percorrere complessivamente circa 11,5 milioni di km in meno, con un risparmio di carburante pari a 43 milioni di chilogrammi e riducendo contestualmente l'emissione di CO_2 per 135 milioni di chilogrammi.
L'implementazione del Free Route, unitamente alla capacità di garantire una massima efficienza verticale, ha portato le Compagnie aeree a rivedere le proprie pianificazioni interessando maggiormente lo spazio aereo italiano. Un incremento significativo del numero dei voli si è avuta, ad esempio, sulla rotta Parigi – Tel Aviv che ha registrato la pianificazione del volo sullo spazio aereo italiano in 746 casi su un totale di 750 voli. Lo stesso è avvenuto sulla rotta Londra – Atene per la quale, nel 2018, su un totale di 2.320 voli, 1.257 voli hanno pianificato di volare sullo spazio aereo italiano. In un contesto così articolato e caratterizzato da una crescita importante dei livelli di traffico, ENAV è riuscita comunque a garantire, per il quarto anno consecutivo nel secondo periodo di riferimento, una performance eccellente in termini di puntualità. La Società ha, infatti, raggiunto gli obiettivi di performance operativa previsti nel Piano di Performance, sia per quanto concerne la rotta che per quanto riguarda il terminale. In particolare, per quanto concerne la rotta, rispetto all'obiettivo fissato a 0,11 minuti di ritardo per volo assistito, è stato raggiunto un risultato pari a 0,024 minuti/volo. Per il terminale, a fronte di un obiettivo di 0,02 minuti/volo, la performance prodotta dalla Società è stata pari a 0,01 minuti/volo.
Si rileva come nel corso dell'anno siano giunte ai provider europei le prime indicazioni da parte delle istituzioni comunitarie, circa il nuovo assetto regolatorio ed i nuovi target di performance per il 3° reference period (2020-2024). Con l'obiettivo quindi di poter adeguatamente valutare gli impatti di tali prime indicazioni, l'anno 2018 ha visto la Società impegnata non solo nella fase di primo sviluppo delle ipotesi di pianificazione economica per il predetto periodo, ma anche nella preparazione di una serie di proprie proposte veicolate alle istituzioni comunitarie di settore, previo coordinamento con il regolatore nazionale.
Per quanto concerne i risultati economici del Gruppo ENAV, indubbiamente l'importante incremento del traffico ha prodotto un effetto positivo sul risultato della gestione del gruppo. Si nota tuttavia come i ricavi complessivi cosiddetti regolamentati, ossia i ricavi connessi alle tariffe comprensivi dei balance, rimangano sostanzialmente allineati al precedente anno, perdendo di fatto l'effetto prodotto dall'incremento del traffico. A tal proposito, è utile evidenziare come tale effetto contrastante sia stato generato da una serie di fattori, tra i quali: i) la minore tariffa effettiva «DUC» applicata nel 2018 (ossia, tariffa al netto dei balance) la quale, in coerenza con quanto previsto dal Piano delle Performance nazionale in vigore, è stata minore del 3,8% rispetto alla tariffa effettiva del 2017; ii) il maggior balance negativo, derivante dall'azzeramento del balance da rischio traffico +/- 2%, essendo, a fine 2018, la variazione delle unità di servizio pari a -1,25% rispetto a quanto previsto nel Piano di Performance, dal maggior balance per delta costo Eurocontrol, per effetto di un maggior costo in tariffa, nonché dal balance inflazione, a seguito di un tasso a consuntivo, inferiore rispetto a quanto previsto nel Piano delle Performance. Al trend osservato per il mercato regolamentato si associa una lieve contrazione registrata sul mercato non regolamentato, ovverosia la componente dei ricavi derivanti da attività commerciali svolte dal Gruppo ENAV a favore dei clienti terzi. I ricavi non regolamentati, infatti, pur giovando della

ripresa delle attività per la costruzione della torre di controllo del traffico aereo presso l'aeroporto di Mitiga, hanno registrato nel corso del 2018 un rallentamento, se confrontati con il precedente anno, per effetto di una serie di contratti conclusi o in via di conclusione, che hanno visto nel corso del 2017 il loro maggior sviluppo, sia in termini di attività che di fatturato. A livello complessivo, maggior impulso sul risultato della gestione arriva dalla componente degli altri ricavi, i quali vedono nel 2018 un sostanziale aumento correlato all'aumento dei ricavi da finanziamenti europei per i progetti in ambito Connecting European Facility e Sesar 2020, alla firma degli atti transattivi con Leonardo S.p.A., nonché alla plusvalenza per la vendita di una parte del complesso immobiliare Academy di Forlì. In relazione quindi agli obiettivi previsti nel Performance Plan Nazionale, ed in coerenza con le linee di governance e di business programmate dalla Società nel proprio Piano Industriale, il Gruppo si è adoperata nel corso dell'anno nella messa in opera di una serie di azioni strategiche aventi l'obiettivo di contenere i costi, in piena adesione alla centralità istituzionale di ENAV, che è quella di garantire la movimentazione in sicurezza degli aeromobili in rotta ed in aeroporto. Sul fronte dei costi, infatti, le azioni di efficientamento adottate dal Gruppo, ottenute anche attraverso specifici interventi organizzativi volti allo snellimento delle strutture e alla revisione dei processi di funzionamento, hanno determinato nel consuntivo del 2018 una riduzione dei costi complessivi, rispetto al valore registrato nel precedente anno di 5,9 milioni di euro. In particolare, per quanto concerne i costi esterni, si evidenzia una diminuzione del 3,8% pari a 5,7 milioni di euro, determinata essenzialmente dalla riduzione dei costi per utenze e telecomunicazioni operative, dei costi per affitto, nonché una riduzione generalizzata delle attività di supporto consulenziale sulle diverse strutture del Gruppo. A parziale compensazione delle riduzioni sopra registrate concorre il maggior costo relativo alle parti di ricambio, alla manutenzione e ai premi assicurativi. Per quanto attiene il costo del personale, il valore di consuntivo a fine 2018 risulta in lieve aumento rispetto al consuntivo del 2017, +1,8 milioni di euro, a seguito dei maggiori costi della Capogruppo correlati all'incremento degli straordinari operativi, +2,5 milioni di euro, a fronte del rilevante aumento del traffico gestito, all'effetto del rinnovo del contratto del lavoro della Capogruppo sottoscritto nel mese di luglio 2018, nonché alle politiche di incentivazione all'esodo messe in atto nel corso dell'anno. Tali aumenti trovano la loro compensazione dai minori costi correlati alla riduzione dell'organico complessivo di -61 unità. Gli sforzi espressi da tutte le Società del Gruppo, costantemente impegnate nel garantire servizi più efficienti ed efficaci hanno consentito al Gruppo ENAV di conseguire un EBITDA di 297,4 milioni di euro, in crescita del 4,9% corrispondente a 13,8 milioni di euro rispetto al 2017 ed un risultato di esercizio pari a 114,4 milioni di euro, in incremento del 12,7% pari a 12,9 milioni di euro.

Andamento del mercato e del traffico aereo

L'attività del controllo del traffico aereo nei paesi dell'area Eurocontrol ha evidenziato, nell'anno 2018, un rilevante incremento dei flussi di traffico in termini di unità di servizio di rotta (*) dell'Italia, rispetto all'anno precedente, con un risultato conseguito del +9,3% (+4% 2017 vs 2016) mentre l'andamento degli Stati aderenti ad Eurocontrol si è attestato a +5,9% in leggero decremento rispetto al 2017 (+6,2%).
Tra i maggiori provider europei si rilevano degli incrementi generalizzati delle unità di servizio di rotta, sebbene su livelli più contenuti rispetto all'esercizio precedente, tra cui si evidenzia la Spagna +5,9%, la Germania +4,3%, la Gran Bretagna +3,6% e la Francia +2,8%.

Traffico totale di rotta unità di servizio (**)	2018	2017	Variazioni n.	Variazioni %
Francia	21.449.867	20.862.129	587.738	2,8%
Germania	14.989.181	14.374.175	615.006	4,3%
Gran Bretagna	12.194.153	11.767.621	426.532	3,6%
Spagna	11.058.991	10.440.757	618.234	5,9%
Italia (***)	9.433.866	8.631.816	802.050	9,3%
EUROCONTROL	**150.273.139**	**141.920.453**	**8.352.686**	**5,9%**

(*) traffico che riguarda il sorvolo dello spazio aereo italiano con o senza scalo.

(**) per "unità di servizio" si intende l'unità di misura utilizzata in ambito Eurocontrol al fine della determinazione del valore del servizio reso, ottenuta dalla combinazione di due elementi: il peso dell'aeromobile al decollo e la distanza di percorrenza.

(***) escluso il traffico esente non comunicato ad Eurocontrol.

Traffico di rotta

Il traffico di rotta in Italia ha evidenziato nel 2018 un incremento delle unità di servizio comunicate da Eurocontrol pari a +9,3% (pari valore anche con la categoria residuale *Esente non comunicato ad Eurocontrol*) e del numero dei voli gestiti del +5,8% (+5,5% se si ricomprende anche la categoria dei voli residuale *Esente non comunicato ad Eurocontrol*).
L'andamento del traffico aereo, a livello di unità di servizio, è stato caratterizzato da una espansione dei volumi omogenea lungo tutto il 2018 con un incremento superiore al 7% nel primo trimestre ed oltre il 9% nei trimestri successivi. Tra i fattori che hanno contribuito a tale incremento, si segnala l'implementazione da parte della Capogruppo del progetto *Free Route* (innovazione che permette a tutti i velivoli in sorvolo ad una quota superiore agli 11.000 metri, e da fine maggio 2018 ai 9.000 metri, indipendentemente se otterrano o decollano negli aeroporti italiani, di attraversare lo spazio aereo nazionale con un percorso diretto, che consente alle compagnie aeree in transito sui cieli nazionali di pianificare, senza vincoli, le traiettorie più brevi risparmiando carburante e costi di gestione, nel pieno rispetto dei massimi livelli di sicurezza) di cui ha beneficiato principalmente il traffico di sorvolo, l'incremento del traffico aereo per i collegamenti con gli altri paesi europei, America e Russia e il ritorno dei volumi di traffico da/per paesi come Turchia, Grecia, Egitto, Malta, Tunisia ed Israele. Anche il traffico nazionale, soprattutto con riferimento agli ultimi mesi dell'anno, ha mostrato segnali di ripresa.
Si sottolinea come tale positivo andamento delle unità di servizio sia stato conseguito nonostante la non completo riapertura dello spazio aereo libico e degli effetti associati alla situazione di riassetto organizzativo ed operativo ancora in corso di Alitalia.

Traffico in rotta (numero di voli)	2018	2017	Variazioni n.	Variazioni %
Nazionale	289.422	286.734	2.688	0,9%
Internazionale	971.559	927.155	44.404	4,8%
Sorvolo	631.383	571.552	59.831	10,5%
Totale commerciale	**1.892.364**	**1.785.441**	**106.923**	**6,0%**
Militare	33.071	34.251	(1.180)	-3,4%
Altro esente	17.785	17.534	251	1,4%
Totale esente	**50.856**	**51.785**	**(929)**	**-1,8%**
Totale comunicato da Eurocontrol	**1.943.220**	**1.837.226**	**105.994**	**5,8%**
Esente non comunicato ad Eurocontrol	17.785	21.249	(3.464)	-16,3%
Totale complessivo	**1.961.005**	**1.858.475**	**102.530**	**5,5%**

Traffico in rotta (unità di servizio)	2018	2017	Variazioni n.	Variazioni %
Nazionale	1.720.567	1.642.819	77.748	4,7%
Internazionale	3.857.879	3.581.084	276.795	7,7%
Sorvolo	3.715.143	3.257.728	457.415	14,0%
Totale commerciale	**9.293.589**	**8.481.631**	**811.958**	**9,6%**
Militare	127.207	136.436	(9.229)	-6,8%
Altro esente	13.070	13.749	(679)	-4,9%
Totale esente	**140.277**	**150.185**	**(9.908)**	**-6,6%**
Totale comunicato da Eurocontrol	**9.433.866**	**8.631.816**	**802.050**	**9,3%**
Esente non comunicato ad Eurocontrol	2.446	2.855	(409)	-14,3%
Totale complessivo	**9.436.312**	**8.634.671**	**801.641**	**9,3%**

In particolare, la camposizione del traffico di rotta è stata contraddistinta da:

- un **traffico internazionale commerciale**, categoria di voli con partenza o arrivo in uno scalo posto sul territorio italiano, che ha registrato nel 2018 un risultato positivo sia in termini di unità di servizio (UdS) +7,7% che di numero di voli assistiti +4,8% con un incremento anche della distanza media percorsa e del peso medio al decollo.
  Lo sviluppo del traffico internazionale, sia a livello di UdS che di numero di voli, è generato dal rilevante incremento dei volumi di traffico di tutte le fasce chilometriche: bassa percorrenza (<350 Km sullo spazio aereo nazionale), la più rilevante in termini di numero di voli (64,9% del totale dei voli internazionali), con una crescita delle UdS del +5,2%; media percorrenza (tra i 350-700 Km sulla spazia aereo nazionale), che genera il maggior numero di UdS (42,7% del totale delle UdS internazionali) in incremento del +7,0%; alta percorrenza (>700 Km sullo spazio aereo nazionale), con una crescita sia delle UdS (+14,8%) che nel numero dei voli (+15,2%). Appartengono a questa fascia i voli con il maggior numero di unità di servizio sviluppate per singolo volo.
  Con riferimento alle direttrici di volo per continente, si è confermato nell'esercizio il buon andamento dei collegamenti tra l'Italia verso il resto d'Europa (+6,1% UdS), rappresentativi di circa l'80% delle UdS totali di traffico internazionale e che

evidenziano una crescita importante dei voli con rotte ad alta percorrenza chilometrica. In aumento anche i collegamenti tra l'Italia e l'Asia (+6,9% UdS; +16,5% per n. di voli), l'Italia e l'Africa (+20,2% UdS) dovuto sia alla ripresa dei flussi di traffico verso paesi quali Egitto, Tunisia, Marocco ed Etiopia che all'utilizzo di rotte a più alta percorrenza chilometrica. In ripresa anche i collegamenti tra l'Italia e il continente Americano (+19,2% UdS);

- un **traffico di sorvolo commerciale**, categoria di movimenti di solo attraversamento dello spazio aereo nazionale, che ha registrato nel 2018 un importante incremento sia delle unità di servizio pari a +14,0% che del numero dei voli assistiti pari a +10,5%. Tale risultato è dovuto al favorevole andamento di tutte le fasce chilometriche, con incrementi superiori al 10% a livello di unità di servizio, dove si evidenzia il risultato dei voli a più alta percorrenza chilometrica (>800 Km sullo spazio aereo nazionale) che rappresenta circa il 46% del totale delle UdS, che hanno registrato un incremento delle UdS del +16,7%, mentre la fascia chilometrica intermedia (tra i 400 e gli 800 Km sulla spazio aereo nazionale) evidenzia un incremento del +13,4%.
  Riguardo l'analisi generale sulle aree di partenza/destinazione, si osserva la buona performance nei collegamenti tra paesi europei (+13,1% UdS), che rappresentano circa il 68% dei voli totali di sorvolo, con incrementi sulle rotte di tutte le fasce chilometriche e dei collegamenti Europa-Africa (+19,0% UdS) ed Europa-Asia (+12,5% UdS). Per le UdS di queste ultime direttrici di traffico si rileva determinante il contributo positivo dei voli ad alta percorrenza chilometrica. In deciso aumento anche il dato dei collegamenti Europa-Continente Americano (+10,2% UdS) ed Africa-Asia (+13,8% UdS);
- un **traffico nazionale commerciale** che ha registrato nel 2018 un incremento delle unità di servizio del +4,7% e un più contenuto aumento nel numero dei voli assistiti pari a +0,9%. Tali dati mostrano una stabilizzazione su volumi bassi per questa tipologia di traffico, con riferimento al numero dei voli, alle prese da diversi anni con la concorrenza dell'Alta velocità. A determinare, comunque, l'incremento delle UdS ha contribuito l'aumento dei voli ad alta percorrenza chilometrica (>700 Km sulla spazio aereo nazionale). I collegamenti sull'asse Nord-Sud dell'Italia si confermano quale elemento trainante del positivo andamento delle unità di servizio e del numero dei voli assistiti che registrano rispettivamente un +8,1% e +6,5%, anche grazie ad un ottimo quarto trimestre (+19,2% UdS; +17,7% voli). Si sottolinea, a tal proposito, il positivo andamento dei volumi di traffico dell'aeroporto di Milano Malpensa verso le principali destinazioni del Meridione quali Catania, Palermo, Lamezia e Bari;
- un **traffico esente** suddiviso in: i) *traffico esente comunicato da Eurocontrol* che ha registrato un decremento del -6,6% nelle unità di servizio e del -1,8% nel numero dei voli assistiti, quest'ultimo dato principalmente dovuto alla riduzione delle attività militari, che rappresentano circa il 90% del totale delle unità di servizio esenti, e dei voli di Stato; ii) *traffico esente non comunicato ad Eurocontrol*, di residuale incidenza sui ricavi, evidenzia un decremento sia delle unità di servizio pari a -16,3% che del numero dei voli assistiti pari a -14,3%.

Relativamente al dato di traffico legato alle compagnie aeree operanti sullo spazio aereo nazionale, il 2018 si è caratterizzato per una importante crescita dei volumi di traffico aereo che ha riguardato sia i principali vettori tradizionali che quelli del segmento low-cost.
Tra le maggiori compagnie operanti sullo spazio aereo nazionale, si segnalano i risultati conseguiti da Ryanair (+6,1% UdS con un'incidenza sul totale delle UdS del 14,7%), Easyjet (+17,8% UdS), Wizz Air (+16,7% UdS) e Vueling (+9,4% UdS). Di rilievo anche i risultati conseguiti da compagnie di minori dimensioni quali Volotea (+22,3% UdS), Eurowings (+26,9% UdS) ed Aegean (+9,5% UdS) che nel 2018 riaffermano la propria presenza sullo spazio aereo nazionale. In recupero l'attività delle compagnie Turkish Airlines (+17,8% UdS), Saudia (+7,2% UdS), e Emirates (+4,9% UdS), sebbene non recuperi completamente la minore attività del 2017. Riguardo gli altri vettori tradizionali,

storicamente presenti sulle rotte dello spazio aereo italiano, si segnalano Lufthansa (+14,3% UdS), Air France (+6,5% UdS), Air Malta (+14,3% UdS) e Tunis Air (+12,1% UdS) che testimoniano il ritorno di flussi di traffico rilevanti nell'area sud del Mediterraneo. In linea con le difficoltà degli ultimi tempi è il dato di Alitalia che incrementa le UdS del +3,4% pur scontando una flessione nel numero dei voli del -0,4%.

Traffico di terminale

Il traffico di terminale comunicato da Eurocontrol, che riguarda le attività di decollo e atterraggio nel raggio di 20 km dalla pista registra, nel 2018, un andamento positivo sia in termini di unità di servizio di +5,1% che in termini di voli assistiti pari a +3,3%.

Traffico di terminale (numero di voli)	2018	2017	Variazioni n.	Variazioni %
Nazionale				
Chg. Zone 1	50.373	50.157	216	0,4%
Chg. Zone 2	62.328	58.244	4.084	7,0%
Chg. Zone 3	168.631	169.755	(1.124)	-0,7%
Totale voli nazionali	**281.332**	**278.156**	**3.176**	**1,1%**
Internazionale				
Chg. Zone 1	103.347	98.417	4.930	5,0%
Chg. Zone 2	183.888	177.951	5.937	3,3%
Chg. Zone 3	196.156	184.928	11.228	6,1%
Totale voli internazionali	**483.391**	**461.296**	**22.095**	**4,8%**
Totale commerciale	**764.723**	**739.452**	**25.271**	**3,4%**
Esenti				
Chg. Zone 1	82	129	(47)	-36,4%
Chg. Zone 2	882	896	(14)	-1,6%
Chg. Zone 3	20.111	20.237	(126)	-0,6%
Totale voli esenti	**21.075**	**21.262**	**(187)**	**-0,9%**
Totale comunicato da Eurocontrol	**785.798**	**760.714**	**25.084**	**3,3%**
Esente non comunicato ad Eurocontrol				
Chg. Zone 1	0	2	(2)	-100,0%
Chg. Zone 2	423	472	(49)	-10,4%
Chg. Zone 3	10.307	10.616	(309)	-2,9%
Tot. voli esenti non comunicati ad Eurocontrol	**10.730**	**11.090**	**(360)**	**-3,2%**
Totali per chg Zone				
Chg. Zone 1	153.802	148.705	5.097	3,4%
Chg. Zone 2	247.521	237.563	9.958	4,2%
Chg. Zone 3	395.205	385.536	9.669	2,5%
Totale complessivo	**796.528**	**771.804**	**24.724**	**3,2%**

Traffico di terminale (unità di servizio)	2018	2017	Variazioni n.	%
Nazionale				
Chg. Zone 1	62.932	61.338	1.594	2,6%
Chg. Zone 2	73.932	67.404	6.528	9,7%
Chg. Zone 3	192.149	188.520	3.629	1,9%
Totale voli nazionali	**329.013**	**317.262**	**11.751**	**3,7%**
Internazionale				
Chg. Zone 1	166.878	156.146	10.732	6,9%
Chg. Zone 2	256.016	245.966	10.050	4,1%
Chg. Zone 3	221.941	206.783	15.158	7,3%
Totale voli internazionali	**644.835**	**608.895**	**35.940**	**5,9%**
Totale commerciale	**973.848**	**926.157**	**47.691**	**5,1%**
Esenti				
Chg. Zone 1	182	347	(165)	-47,6%
Chg. Zone 2	388	435	(47)	-10,8%
Chg. Zone 3	8.302	7.998	304	3,8%
Totale voli esenti	**8.872**	**8.780**	**92**	**1,0%**
Totale comunicato da Eurocontrol	**982.720**	**934.937**	**47.783**	**5,1%**
Esente non comunicato ad Eurocontrol				
Chg. Zone 1	0	0	0	0,0%
Chg. Zone 2	37	41	(4)	-9,8%
Chg. Zone 3	813	883	(70)	-7,9%
Tot. voli esenti non comunicati ad Eurocontrol	**850**	**924**	**(74)**	**-8,0%**
Totali per chg Zone				
Chg. Zone 1	229.992	217.831	12.161	5,6%
Chg. Zone 2	330.373	313.846	16.527	5,3%
Chg. Zone 3	423.205	404.184	19.021	4,7%
Totale complessivo	**983.570**	**935.861**	**47.709**	**5,1%**

In termini complessivi i risultati del 2018, comparati con il precedente esercizio, evidenziano una crescita generalizzata per tutte e tre le zone di tariffazione (Charging Zone) sia in termini di unità di servizio che di numero di voli assistiti. In particolare:

- la **Charging Zone 1**, interamente riferita all'aeroporto di Roma Fiumicino, ha rilevato una crescita pari a +5,6% in termini di unità di servizio e del +3,4% come voli assistiti recuperando parzialmente il traffico minore del 2017. Il differenziale tra l'incremento delle UdS rispetto al numero dei voli assistiti è stato influenzato dall'incremento del peso medio al decollo degli aeromobili (+3,2%). Tale aeroporto risente particolarmente della situazione di Alitalia che ha inciso per circa il 40,8% delle UdS sviluppate sull'aeroporto di Roma Fiumicino ed ha registrato, nel 2018, un incremento delle UdS prodotte del +2,4% e del +0,9% come voli assistiti;
- la **Charging Zone 2**, rappresentata dagli aeroporti di Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Serio registra, nel 2018, un incremento sia delle UdS (+5,3%) che dei voli assistiti (+4,2%), grazie ai risultati ottenuti soprattutto dagli aeroporti di Milano Malpensa (+8,9% UdS; +8,8% n. voli), Venezia Tessera (+6,4% UdS; +3,6% n. voli) e Bergamo Orio al Serio (+4,2% UdS; +4,2% n. voli). Si rileva una riduzione delle attività per l'aeroporto di Milano Linate (-2,9% UdS; -1,9% n. voli) che risente della cessata attività di Air Berlin e della riduzione dei voli di Air Italy. Su tale fascia si riflette in misura inferiore la situazione della compagnia di bandiera, la quale rappresenta soltanto il 12,7% delle UdS, sebbene ha registrato un incremento sia in termini di unità di servizio +4,7% che di numero dei voli del +6,5%.
- la **Charging Zone 3**, si è attestata su valori positivi sia in termini di UdS +4,7% che di numero dei voli assistiti del 2,5%. Tali risultati riflettono il buon andamento dei principali aeroporti presenti su questa fascia di tariffazione come l'aeroporto di Napoli (+9,0% UdS), di Catania (+9,9% UdS), di Palermo (+12,7% UdS), di Bari (+5,8% UdS), di Verona (+11,9% UdS) e di Olbia (+6,3% UdS). Relativamente ad Alitalia si registra un ulteriore decremento sia per le UdS (-3,3%) che nel numero dei voli assistiti (-9,4%). Come per la charging zone 2, l'impatto è comunque relativamente contenuto considerando che l'operatività di Alitalia sul totale delle UdS di tale zona tariffaria è di circa il 13,8%.

Per quanto riguarda le diverse componenti di traffico, come già evidenziato per la rotta, il *traffico internazionale* risulta essere quello trainante, realizzando un incremento a livello di unità di servizio e di numero di voli assistiti rispettivamente pari a +5,9% e +4,8%. In questa categoria circa il 71% delle UdS è riferibile a voli verso altri paesi europei (+4,1%) e le rimanenti UdS sono rappresentate da voli verso paesi Extra UE che realizzano un +10,8%. L'incremento del traffico internazionale è riconducibile in modo particolare ai risultati raggiunti su tutte e tre le zone di tariffazione ed in modo particolare la prima (+6,9% UdS) e la terza (+7,3% UdS). Per la prima zona di tariffazione, la crescita del traffico internazionale è principalmente imputabile all'incremento della componente Extra UE (+13,7% UdS), che pesa per il 47,5% del totale del traffico internazionale, grazie ad un forte incremento dei collegamenti di lungo raggio verso paesi quali USA, Russia, Corea, Qatar e Brasile. Il traffico verso i paesi europei è rimasto quasi inalterato. Più equilibrata la crescita delle due componenti per la terza zona di tariffazione (traffico UE +6,9% UdS; traffico Extra UE +10,0% UdS) dove la componente comunitaria pesa per l'87,5% del traffico internazionale. La crescita relativa alla seconda zona di tariffazione (+4,1% UdS) è determinata principalmente dal traffico Extra UE (+8,1% UdS), rispetto al traffico UE (+2,4% UdS) che pesa il 68,5% del totale.

La componente di *traffico nazionale commerciale* ha evidenziato un buon incremento delle unità di servizio (+3,7%) in virtù di una crescita nel numero dei voli assistiti (+1,1%) e del peso medio degli aeromobili, superiore al 3%. La prima zona di tariffazione ha generato UdS del +2,6% e +0,4% nel n. dei voli, in costante miglioramento in tutto l'arco dell'anno. La seconda zona di tariffazione registra incrementi

maggiori (+9,7% UdS; +7,0% voli) trainata dal dato rilevato sull'aeroporto di Milano Malpensa (+33,0% UdS; +32,4% voli) e di Venezia Tessera (+14,0% UdS; +8,3% voli). In incremento anche la terza zona di tariffazione per le UdS (+1,9%) nonostante la flessione dei voli assistiti pari a -0,7%.

Indicatori di Safety e Capacity

Safety

Con il Regolamento Comunitario n. 390/2013 la Commissione Europea ha introdotto le Safety tra le Aree Essenziali di Prestazione, definendo specifici obiettivi da conseguire nel secondo periodo di riferimento del piano di performance (2015-2019). Con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 132 del 2014, sono stati identificati a livello Europeo e quindi per ogni Functional Airspace Block (FAB) specifici obiettivi di Safety. Il contributo al raggiungimento degli obiettivi di Safety definiti dall'Italia e dal FAB sono stati ritenuti dalla Commissione Europea, con la Decisione n. 347 del 2015, coerenti con gli obiettivi previsti nell'area di prestazione della Safety.
In forza del succitato framework regolamentare, per ogni anno del secondo periodo di riferimento del Performance Scheme 2015-2019, per la Safety, sono stati identificati e sono monitorati tre Indicatori Essenziali di Prestazione. L'andamento di tali Indicatori Essenziali è su base annuale monitorato sia internamente, a cura della struttura Safety che esternamente dall'ENAC, quale National Supervisory Authority responsabile della verifica del dato e dalla Commissione Europea che, tramite il Performance Review Body (PRB), assicura l'assessment complessivo del piano di performance e, quindi, anche delle Safety Performance.
Allo stato attuale, il processo di monitoraggio e di assessment delle Safety Performance è completato e pubblicato per le performance conseguite negli anni 2015-2017, i quali evidenziano il pieno raggiungimento dei Safety Target attesi. Il 2018 è nella fase iniziale del processo di monitoraggio e ossessment.
Relativamente alle Safety Performance del 2017 si riportano le seguenti risultanze distinte per Indicatori Essenziali di Prestazione.

- **Effectiveness of Safety Management** (EoSM), misura il livello di efficacia del Safety Management System di ENAV. L'Indicatore si determina per definiti Obiettivi Gestionali (*Management Objective*) che, con riferimento ad una scala di valori crescenti, da A ad E, definisce il livello di implementazione, maturità ed efficacia del Safety Management System (SMS). Entro il 2019 l'obiettivo da raggiungere è il livello C per il Management Objective definito *Safety Culture* e il livello D in tutti gli altri *Management Objective*. I valori conseguiti da ENAV, per questo specifico obiettivo, risultano fin dal 2015 in linea o superiori ai target previsti.

Management Objectives	Minimum Target 2019	Minimum Target 2018	Risultati 2017	Risultati 2016	Risultati 2015
Safety Culture	C	C	C	C	C
Safety Policy and Objectives	D	C	D	D	D
Safety Risk Management	D	C	D	D	D
Safety Assurance	D	C	D	D	D
Safety Promotion	D	C	D	D	D

- **Livello di applicazione del Risk Analysis Tool** (RAT), indicatore che misura la percentuale di applicazione del Risk Analysis Tool di Euracontrol per la classificazione della severità dei maggiori eventi di Safety a contributo Air Traffic Management (ATM), all'analisi degli eventi segnalati in accordo alla normativa ovvero all'applicaziane della metodologia RAT, almeno, per:
  - la violazione della minima separazione applicabile (*Separation Minima Infringement - SMI*);
  - le indebite interferenze can le aperazioni sulla pista di volo (*Runway Incursion - RIN*);
  - gli eventi tecnici che determinana un degrado e/a un'interruziane di un servizio e/o di una funziane strumentale alla gestiane del traffico aereo (*ATM Specific Occurrence – ASO*).

  ENAV segnalo, raccoglie e anolizza gli eventi significativi che avvengano nell'attivitò di fornitura dei servizi di navigazione aerea, in accordo al proprio SMS, tramite l'applicativo eTOKAI, che include il Risk Analysis Tool di Eurocantrol, poiché, come agni fornitore dei Servizi di Navigaziane Aerea cui si applica il Perfarmance Scheme, deve assicurare che, almena per le segnalazioni delle tre tipologie di eventi summenzionati, sio calcalato, mediante pre-determinati criteri (quali l'impatta patenziale, la ripetibilitò e la prababilità della frequenza d'accadimenta) il livello di severità "ATM Ground". L'obiettivo definito in ambito eurapeo e recepito da ENAV nell'ambita del piano di perfarmance del FAB Blue Med, richiede che si raggiunga la "RAT Applicotion" dell'80% di analisi per gli anni 2017 e 2018 e del 100% dal 2019.
  I valari conseguiti per questo specifico indicatare dell'area Safety risultano, fin dal 2015, in linea o superiori ai target minimi previsti.

Safety Occurrence	Minimum Target 2018	Risultati 2017	Risultati 2016	Risultati 2015
Analisi SMI a contributo ATM	80%	90%	100%	85%
Analisi RIN a contributo ATM	80%	100%	100%	93%
Analisi ASP	80%	100%	100%	93%

- **Livello di presenza/assenza dei principi della Just Culture**, indicatore che misuro la presenza o assenza dei principi di Just Culture. Tale parametro è misurata attraversa la percentuale di risposte positive alle domande di uno specifico questionario realizzato dalla Eurapean Aviotion Sofety Agency per la Commissione Europea e richiede almeno il 50% di risposte positive.
  ENAV nel 2018, così come dal 2015, è stata in linea can il target richiesto conseguendo un numero di risposte positive pari all' 87,5%.

Infine, è stato definita il Safety Plan con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la gestione della Sofety e prevedendo su un arco di piano quinquennale 2018-2022, il conseguimento di 14 obiettivi declinati in 41 azioni, ritenute funzionali a reolizzore le implementazioni necessarie a mantenere o conseguire i *Safety Target* e ad evolvere ed aggiornare il previsto flusso informativa in termini di manitoraggio delle *Safety Performance*, sia can l'ENAC, can la PRB e la Cammissiane Eurapea.

Capacity

ENAV nel garantire il massima cantributo alla sicurezza delle attività operative, cansidera la qualità del servizia erogato, un obiettiva primario, conseguita anche attraverso il livello di puntualitò garantita ai vali delle Compagnie aeree.
Nel 2018, in continuità con gli anni precedenti, la Società ha reolizzato un ottimo livella di performance connesso in primo luogo al consolidamento ed ampliamento del modello *free route*.

Infatti, ai 1,76 milioni di voli IFR (Instrumental Flight Rules)/GAT assistiti durante la fase di volo in rotta sono stati attribuiti nell'anno 42.616 minuti di ritardo ATFM (Air Traffic Flow Management), con un ritardo in rotta (*en-route*) per volo assistito pari a 0,024 minuti/volo. Tale dato, circa sei volte inferiore rispetto al target fissato dalla Commissione Europea per il 2018 (0,11 minuti/volo), acquista ulteriore rilievo in considerazione del significativo aumento del numero dei voli assistiti durante l'esercizio 2018, pari mediamente a un +5,9% con una punta massima del +8,5% nel mese di dicembre senza generare maggiori ritardi ATFM.
Tale performance qualitativa sottintende anche un valore economico, in termini di risparmio, per le compagnie aeree che volano sullo spazio aereo nazionale. A partire dal dato, espresso da studi di settore, che quantifica in 100 euro il valore medio del costo che i vettori sostengono per ogni minuto di ritardo ATFM, la maggiore puntualità consentita da ENAV, rispetto al target fissato dalla Commissione Europea, si è tradotta in risparmi di circa 15 milioni di euro per gli operatori del settore.
La seguente tabella evidenzia il confronto tra i target previsti nel piano di performance e quelli raggiunti nel 2018.

Capacity En-route - Targets vs Actual Performance 2018

	IFR/GAT Flights	En-route Service Unit	En-route ATFM Delay Cost/Min
	1.755.012	9.433.866	100
		Obiettivo piano di performance	*Obiettivo raggiunto*
En-route ATFM Delay per Flight		0,11	0,024
En-route ATFM Minutes of Delay (Min)		193.051	42.616
En-route ATFM Delay Cost (Euro)		19.305.132	4.261.600

Anche con riferimento al valore del ritarda assegnato ai vali in arrivo (cosiddetta *capacity aeroportuale*), misurato nel complesso dei cinque aeraporti soggetti al piano di perfarmance (Roma Fiumicino, Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Serio), le prestazioni di ENAV nel 2018 hanno evidenziato un risultoto migliore, nella declinazione dell'indicatore "due ta ATM" rispetto ai target fissati nello stesso piano di performance, come riportato nella seguente tabella. Questo ha contribuito significativamente anche al buon andamento dell'indicatore generale "*Terminal arrival ATFM delay*", che comprende tutte le motivazioni di ritardo ATFM aeroportuale, incluse quelle non dipendenti dalla fornitura ATM.

Capacity Terminal - Targets vs Actual Performance 2018

	Obiettivo piano di performance	Obiettivo raggiunto
Terminal Arrival ATFM	non superiore a 0,41 (minuti per volo assistito)	0,12
Terminal Arrival ATFM due to ATM	non superiore a 0,02 (minuti per volo assistito)	0,008

Risultati economico, patrimoniali e finanziari del Gruppo ENAV

Definizione degli indicatori alternativi di performance

ENAV, in linea con la comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti emanati il 5 ottobre 2015 dall'European Securities and Markets Authority (ESMA) n. 2015/1415, presenta, in aggiunta ai dati economico patrimoniali e finanziari previsti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS), alcuni indicatori da questi ultimi derivati che forniscono al management un ulteriore parametro per la valutaziane delle performance conseguite dal Gruppo oltre a garantire maggiore comparabilità, affidabilità e comprensibilità dell'informativa finanziaria.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono i seguenti:

- **EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization)**: indicatore che evidenzia il risultato economico prima degli effetti della gestione finanziaria e di quella fiscale, nonché degli ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali e dei crediti e degli accantonamenti, così come riportati nello schema di biloncio e rettificati per i contributi in conto investimenti direttamente connessi agli investimenti in ammortamento a cui si riferiscona;
- **EBITDA margin**: è pari all'incidenza percentuale dell'EBITDA sul totale dei ricavi, rettificati dai cantributi in conto investimenti come sopra specificati;
- **EBIT (Earnings Before Interest and Taxes)**: corrisponde all'EBITDA al netta degli ammortamenti rettificati dai contributi in conto investimenti e dalle svalutazioni delle attività materiali e immateriali e crediti e accantanamenti;
- **EBIT margin**: corrisponde all'incidenza percentuale dell'EBIT sul totale dei ricavi decurtati dai contributi in conto investimenti come sopra specificato;
- **Capitale immobilizzato netto**: è un indicatore patrimoniale rappresentato dal capitale fisso impiegato per l'operatività aziendole che include le voci relative ad attività materiali, attività immateriali, partecipazioni, crediti commerciali e debiti commerciali non correnti e altre attività e altre passività non correnti;
- **Capitale di esercizio netto**: è pari al capitale impiegato per l'operatività aziendale caratteristica che include le voci Rimanenze, Crediti commerciali e Altre attività correnti non finanziarie al netta dei Debiti commerciali e delle Altre passività correnti ad esclusione di quelle di natura finanziaria oltre alle attività destinate alla dismissione al netto delle relative passività;
- **Capitale investito lordo**: è la somma del Capitale immobilizzato netto e del Capitale di esercizio netto;
- **Capitale investito netto**: è la somma del Capitale investito lorda decurtato dal fondo benefici ai dipendenti, dai fondi per rischi ed oneri e dai crediti per imposte anticipate al netto dei debiti per imposte differite;
- **Indebitamento finanziario netto**: è la somma delle Possività finanziarie correnti e non, dei crediti finanziari correnti e non carrenti al netto dei debiti finanziari nan carrenti riferiti al *fair value* degli strumenti finanziari derivati e delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
- **Free cash flow**: è pari alla somma del flusso di cassa generato a assorbito dall'attività di esercizia e del flussa di cassa generoto a assorbito dall'attività di investimenta.

Variazioni dell'area di consolidamento

Nell'esercizio 2018 l'area di consolidamento ha subito una variazione a seguito della costituzione avvenuta nel

mese di novembre 2018 della società D-Flight, partecipata al 100% da ENAV S.p.A., e consolidata integralmente.

Conto economico consolidato riclassificato

Il Gruppo ENAV chiude l'esercizio 2018 con un utile di 114,4 milioni di euro in incremento del 12,7% rispetto all'esercizio precedente, in cui si attestava a 101,5 milioni di euro. Tale risultato, che mostra un incremento dei ricavi dello 0,9% e una riduzione dei costi operativi da parte del Gruppo dell'1% risente anche degli effetti positivi derivanti dalla definizione di alcune controversie e di posizioni creditizie per il Gruppo.

(Dati in migliaia di euro)	2018	2017	Variazioni Valori	Variazioni %
Ricavi da attività operativa	924.585	863.161	61.424	7,1%
Balance	(80.687)	(17.223)	(63.464)	368,5%
Altri ricavi operativi	45.842	35.886	9.956	27,7%
Totale ricavi	**889.740**	**881.824**	**7.916**	**0,9%**
Costi del personale	(480.216)	(478.422)	(1.794)	0,4%
Costi per lavori interni capitalizzati	31.101	29.133	1.968	6,8%
Altri costi operativi	(143.244)	(148.940)	5.696	-3,8%
Totale costi operativi	**(592.359)**	**(598.229)**	**5.870**	**-1,0%**
EBITDA	**297.381**	**283.595**	**13.786**	**4,9%**
EBITDA margin	**33,4%**	**32,2%**	**1,2%**	
Ammortamenti netto contributi su investimenti	(128.731)	(130.330)	1.599	-1,2%
Svalutazioni, perdite (riprese) di valore ed accan.ti	(4.259)	(6.583)	2.324	-35,3%
EBIT	**164.391**	**146.682**	**17.709**	**12,1%**
EBIT margin	**18,5%**	**16,6%**	**1,9%**	
Proventi (oneri) finanziari	(3.192)	(2.929)	(263)	9,0%
Risultato prima delle imposte	**161.199**	**143.753**	**17.446**	**12,1%**
Imposte dell'esercizio	(46.809)	(42.255)	(4.554)	10,8%
Utile/(Perdita) dell'esercizio	**114.390**	**101.498**	**12.892**	**12,7%**
Utile per azione	0,21	0,19	0,02	

I **ricavi da attività operativa** si attestano a 924,6 milioni di euro registrando un incremento, rispetto all'esercizio precedente, del 7,1% e sono composti per 911 milioni di euro dai ricavi da core business della Capogruppo e per 13,6 milioni di euro dai ricavi per attività svolte dal Gruppo sul mercato terzo.

I **ricavi da core business** registrano un incremento complessivo del 7,3%, rispetto all'esercizio precedente, e si riferiscono ai ricavi di rotta commerciali per 675,4 milioni di euro, in incremento del 9,8% per le maggiori unità di servizio sviluppate nell'esercizio, e che ha interessato tutte e tre le tipologie di traffico aereo, attestandosi a +9,3%, rispetto al 2017. Tale risultato ha permesso di mitigare l'effetto derivante dalla minore tariffa (-3,8% se si considera la sola tariffa escluso il balance) sebbene complessivamente la tariffa applicata nel 2018 di euro 79,98 risulta in linea con quella utilizzata nel 2017 (euro 80,00).

I ricavi di terminale commerciale ammontano a 222,6 milioni di euro in incremento dell'1,4%, rispetto al 2017, per il positivo andamento delle unità di servizio sviluppate sui singoli aeroporti distinti per zone di tariffazione che complessivamente si attestano a +5,1%, compensando in buona parte la riduzione tariffaria applicata nelle tre zone di tariffazione. In particolare, la prima zona di tariffazione, rappresentata dall'Aeroporto di Roma Fiumicino, ha registrato un incremento del traffico aereo assistito, espresso in unità di servizio, del +5,7%, rispetto al 2017, compensando l'effetto della minore tariffa applicata nel 2018 pari a -0,67% attestandosi a euro 187,30 (euro 188,57 del 2017).

La seconda zona di tariffazione, rappresentata dagli aeroporti di Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Serio registra un buon andamento del traffico aereo gestito che si incrementa, in termini di unità di servizio, del 5,3% rispetto al 2017, andamento che ha compensato i minori ricavi derivanti dalla riduzione tariffaria del 2018 del 3,28%, con una tariffa pari a euro 203,06 (euro 209,95 del 2017). La terza zona di tariffazione, che comprende 40 aeroporti a medio e basso traffico, registra un incremento nel traffico aereo gestito, espresso in unità di servizio, del +4,8%, rispetto all'esercizio precedente, compensando solo in parte la riduzione tariffaria dell'1,11% con una tariffa pari a euro 320,18 nel 2018 (euro 323,79 del 2017).

I ricavi da core business comprendono inoltre i ricavi per i voli esenti di rotta e di terminale, il cui corrispettivo risulta, a norma di legge, a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze e si attestano a 13,1 milioni di euro in decremento del -6,1%, rispetto al 2017, per le minori unità di servizio gestite nell'esercizio.

I **ricavi da mercato non regolamentato** si attestano a 13,6 milioni di euro in decremento del 5,8%, rispetto all'esercizio precedente, principalmente per la conclusione di alcune attività svolte sul mercato estero, tra cui la ristrutturazione dello spazio aereo negli Emirati Arabi, in fase di completamento, e la formazione per i controllori libici. I ricavi da mercato non regolamentato si riferiscono a prestazioni di controllo delle radioassistenze in ambito nazionale ed internazionali per 2,6 milioni di euro, ad attività di formazione per 0,2 milioni di euro e ad attività di consulenza aeronautica e a servizi tecnici e di ingegneria per 10,7 milioni di euro tra cui, si segnalano, le attività di realizzazione della nuova torre di controllo dell'aeroporto di Mitiga in Libia, che registra un forte incremento nell'esercizio, e la consulenza per l'Air Traffic Control Center di Kuala Lumpur in Malesia.

La componente rettificativa per **balance**, parte integrante dei ricavi da attività operativa, incide negativamente sull'ammontare dei ricavi per 80,7 milioni di euro, in misura superiore di 63,5 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, a seguito di diversi eventi, tra cui: i) i minori balance positivi iscritti nell'esercizio, con una variazione complessiva di 21,5 milioni di euro imputabile principalmente al balance per rischio traffico di rotta in quanto la differenza tra le unità di servizio sviluppate a consuntivo nel 2018 rispetto a quanto pianificato nel piano di performance, è risultata pari a -1,25%. Tale variazione rientra nel range -/+2% che rimane a carico dei service provider, non generando quindi l'iscrizione di balance per rischio traffico che, invece, nel 2017 ammontava a 17,2 milioni di euro; ii) l'iscrizione di balance

negativi per 10,6 milioni di euro riferiti al delta costi di Eurocontrol emerso tra quanto imputato in tariffa nel 2017, in conformità al dato dichiarato in sede di piano di performance, e quanto effettivamente generato a consuntivo per lo stesso anno pari a 4,6 milioni di euro. Al fine di garantire la correlazione, nell'esercizio di competenza, della componente rettificativa per balance con il dato dei ricavi generati nello stesso esercizio, si è proceduto ad iscrivere anche la variazione dei costi Eurocontrol tra quanto imputato in tariffa 2018, conforme al piano di performance, e quanto riportato nel budget 2018 pari a 6 milioni di euro. Tali costi di Eurocontrol, non soggetti al meccanismo di cost-risk, vengono restituiti ai vettori mediante il meccanismo del balance; iii) il maggiore utilizzo in tariffa 2018 e quindi a conto economico dei balance iscritti negli esercizi precedenti che si attestano a 55,2 milioni di euro, in incremento di 31,1 milioni di euro, rispetto l'esercizio 2017.

Gli **altri ricavi operativi** si attestano a 45,8 milioni di euro in incremento del 27,7%, rispetto al 2017, per la rilevazione a conto economico della quota di competenza del Gruppo a valere sui progetti finanziati europei, tra cui si evidenziano i progetti Connecting European Facility call 2014 e 2015, finanziati al 50% ed oggetto di rendicontazione nel mese di luglio, per un ammontare complessivo di 7 milioni di euro; per la plusvalenza realizzata dalla cessione del complesso immobiliare Academy, con sede in Forlì, per 0,7 milioni di euro e dagli effetti associati alla bonaria definizione delle pendenze esistenti con alcuni fornitori che ha permesso di riconoscere il solo corrispettivo ritenuto congruo con contestuale cancellazione del più ampio debito iscritto in bilancio.

I **costi operativi** ammontano a complessivi 592,4 milioni di euro registrando un decremento netto dell'1%, rispetto all'esercizio precedente, e un andamento diverso nella composizione che rileva un maggior costo del personale per lo 0,4%, una riduzione degli altri costi operativi del 3,8% e un incremento dei lavori interni capitalizzati del 6,8% a seguito della maggiore realizzazione interna dei progetti di investimento da parte di Techno Sky.

Con riferimento al **costo del personale** che ammonta a 480,2 milioni di euro, si rileva una riduzione dello 0,3% nella parte fissa della retribuzione principalmente per la riduzione dell'organico di Gruppo, con una consistenza finale di 67 unità effettive e 61 unità medie in mena rispetto all'esercizio precedente e un organico a fine 2018 di 4.114 unità (4.181 unità nel 2017), che ha compensato sia il maggior costo derivante dal rinnovo contrattuale che la crescita fisiologica delle retribuzioni per automatismi contrattuali. Un decremento netto del 3,4% nella parte variabile della retribuzione, quale effetto netto tra il maggiore straordinario in linea operativa per il maggior volume di traffico aereo gestito nell'esercizio dalla Capogruppo, la minore incidenza del dato riferito alle ferie non godute a seguito del maggiore utilizzo effettuato nell'esercizio, i minori costi derivanti dall'armonizzazione del contratto collettivo della controllata Techno Sky al contratto collettivo del comparto del trasporto aereo sulla base degli accordi definiti tra le parti sociali. Gli altri costi del personale registrano, invece, un incremento di 4,2 milioni di euro principalmente per i maggiori costi di incentivo all'esodo riconosciuto al personale dipendente e dirigente, rilevati nel 2018 e che ha riguardato complessivamente 55 risorse contro le 9 risorse del 2017.

Gli **altri costi operativi** registrano un decremento netto del 3,8%, rispetto al 2017, a seguito di una riduzione generalizzata su varie voci di costo, tra cui minori costi per utenze e telecomunicazioni del 15,9% sia con riferimento ai costi della connettività della rete unica geografica IP MPLS gestionale per il Gruppo, che per i collegamenti dati della rete E-NET dovuto alla dismissione dei circuiti pregressi e al maggiore sconto ottenuto in ambito contrattuale dal fornitore; riduzione dei costi per pulizia e vigilanza del 4,6% principalmente per il termine dei contratti di reception con decorrenza 1° settembre 2017 ora effettuati in insourcing; minori costi per prestazioni professionali dell'11,5% a seguita del minore ricorso a professionisti esterni e riduzione dei costi per godimento beni di terzi del 13,6% a seguito della cessazione di alcuni contratti di affitto della Capogruppo e conseguente spostamento

del personale nei nuovi uffici di Roma Ciampino e in parte in un nuovo edificio in locazione a canoni minori. Tali valori hanno inciso positivamente nella determinazione dell'**EBITDA** generando un incremento del 4,9%, rispetto al 2017, attestandosi a 297,4 milioni di euro con un EBITDA margin del 33,4% (32,2% nel 2017).

L'**EBIT** registra un valore pari a 164,4 milioni di euro in incremento di 17,7 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, in cui si attestavo a 146,7 milioni di euro. Sulla determinazione di tale risultato hanno inciso gli ammortamenti per 128,7 milioni di euro, al netto dei contributi sugli investimenti, in decremento dell'1,2%, rispetto al 2017, e le svalutazioni di crediti e l'utilizzo di fondi rischi per complessivi 4,3 milioni di euro con un impatto minore di 2,3 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente. L'utilizzo dei fondi rischi è legato alla definizione di alcuni contenziosi con il personale ed i fornitori che ha permesso di liberare fondi a conto economico per 3,3 milioni di euro compensando, in parte, la svalutazione dei crediti effettuata in linea con il nuova principio contabile IFRS 15 e che tiene anche conto della svalutazione del restante 50% del credito di terminale vantato verso Alitalia, e maturato anteriormente all'accertamento dello stato di insolvenza del vettore dichiarato il 2 maggio 2017, per 3,5 milioni di euro. L'EBIT margin a fine 2018 si attesta a 18,5%, in miglioramento del 12,1%, rispetto all'esercizio precedente, in cui si attestava a 16,6%.

I **proventi ed oneri finanziari** presentano un valore negativo di 3,2 milioni di euro in incremento del 9%, rispetto all'esercizio precedente, principalmente per i maggiori interessi passivi sui finanziamenti connessi all'utilizzo della seconda tranche del finanziamento con la BEI avvenuto a fine 2017 e all'attualizzazione dei crediti iscritti nell'esercizio per progetti finanziati PON e per la vendita del complesso immobiliare Academy, il cui incasso è previsto negli esercizi successivi.

Le **imposte dell'esercizio** si attestano a 46,8 milioni di euro in incremento di 4,5 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente. Se si considerano le sole imposte correnti, la percentuale di incidenza della tassazione è stata pari al 24,1% in decremento rispetto all'esercizio precedente, in cui ammontava al 30%, in quanto risente dell'utilizzo di fondi tassati in esercizi precedenti; effetto che ha più che compensato il maggiore risultato ante imposte generato nell'esercizio.

L'**utile dell'esercizio**, per effetto di quanto sopra riportato, si attesta a 114,4 milioni di euro, in incremento del 12,7% rispetto al 2017 in cui si attestava a 101,5 milioni di euro, interamente di pertinenza del Gruppo.

Dati Patrimoniali e Finanziari riclassificati consolidati

(Dati in migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Attività materiali	1.000.063	1.027.516	(27.453)
Attività immateriali	122.368	124.414	(2.046)
Partecipazioni in altre imprese	60.306	51.217	9.089
Crediti commerciali e debiti commerciali non correnti	(16.394)	64.526	(80.920)
Altre attività e passività non correnti	(113.258)	(68.394)	(44.864)
Capitale immobilizzato netto	**1.053.085**	**1.199.279**	**(146.194)**
Rimanenze	61.001	60.986	15
Crediti commerciali	268.076	285.810	(17.734)
Debiti commerciali	(126.122)	(130.854)	4.732
Altre attività e passività correnti	(74.714)	(134.635)	59.921
Attività destinate alla dismissione al netto delle relative passività	1.458	695	763
Capitale di esercizio netto	**129.699**	**82.002**	**47.697**
Capitale investito lordo	**1.182.784**	**1.281.281**	**(98.497)**
Fondo benefici ai dipendenti	(52.280)	(55.636)	3.356
Fondi per rischi e oneri	(2.707)	(9.479)	6.772
Crediti/(Debiti) per imposte anticipate/differite	11.720	21.281	(9.561)
Capitale investito netto	**1.139.517**	**1.237.447**	**(97.930)**
Patrimonio Netto	1.137.559	1.119.965	17.594
Indebitamento finanziario netto	1.958	117.482	(115.524)
Copertura del capitale investito netto	**1.139.517**	**1.237.447**	**(97.930)**

Il **Capitale investito netto** si attesta a 1.139,5 milioni di euro in decremento di 97,9 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2017, come risultato delle variazioni avvenute nelle seguenti voci.

Il **Capitale immobilizzato netto** pari a 1.053,1 milioni di euro si è decrementato di 146,2 milioni di euro, rispetto il 31 dicembre 2017, per: i) il decremento delle attività materiali e immateriali per complessivi 29,5 milioni di euro a seguito della rilevazione di ammortamenti superiori rispetto agli investimenti in corso di realizzazione rilevati nell'esercizio; ii) l'incremento della voce partecipazioni in altre imprese per 9 milioni di eura principalmente per l'adeguamento della partecipazione in Aireon al fair value, in accordo al principio contabile IFRS 9, che determina un valore globale di iscrizione pari a 68,9 milioni di dollari. Nel 2018 la compagine sociale di Aireon ha subito una modifica a seguito dell'entrata del service provider britannico NATS che ha portato a una diluizione nella quota di partecipazione detenuta dal Gruppo che ammonta a 9,1% (10,7% al 31 dicembre 2017) e che si attesterà a 11,1% post esecuzione della clausola di redemption; iii) una riduzione netta dei crediti e debiti commerciali non correnti per 80,9 milioni di euro a seguito dei minori balance positivi rilevati nell'esercizia uniti alla maggiore riclassifica nei crediti commerciali e debiti commerciali correnti dei balance che verranno inseriti in tariffa nel 2019; iv) incremento delle altre attività e passività non correnti per 44,9 milioni di euro, principalmente per la rilevazione nei risconti passivi dei crediti verso enti pubblici per contributi in conto impianti rilevati nell'esercizio per complessivi 53,9 milioni di euro, a seguito della concessione dei finanziamenti per gli investimenti negli aeroporti e Area Control Center del sud Italia a valere sul Programma Operativo Nazionale (PON) Infrastrutture e Reti 2014-2020 e sulla base di convenzioni stipulate con il Ministero dell'Infrastrutture e dei Trasporti registrate presso la Corte dei Conti.

Il **capitale di esercizio netto** si attesta a 129,7 milioni di euro in incremento di 47,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2017. Le principali variazioni hanno riguardato: i) il decremento dei crediti commerciali per 17,8 milioni di euro di cui riferiti a crediti verso Eurocontrol per 8 milioni di euro, principalmente per l'incasso di posizioni aperte nell'esercizio precedente tra cui il credito di rotta maturato nei confronti di Alitalia prima dell'ammissione allo procedura di amministrazione straordinaria che ne ha dichiarato lo stato di insolvenza, in conformità all'accordo definito con Eurocontrol nel mese di dicembre 2017, per 10,9 milioni di euro insieme ed altre posizioni che hanno compensato il maggior fatturato degli ultimi mesi dell'anno, rispetto al 31 dicembre 2017; gli incassi dei crediti vantati verso le società di gestione Soaco e Valerio Catullo, a seguito della positiva sentenza della Corte di Appello, per complessivi 16,6 milioni di euro; un incremento dei crediti per balance quota corrente di 9,9 milioni di euro per il maggiore importo che verrà imputato in tariffa nel 2019; ii) la variaziane delle altre attività e passività correnti che ha determinato un effetto netto di minor debito per 59,9 milioni di euro principalmente per la rilevazione di maggiori attività riferite sia al credito verso la Commissione Europea, a titolo di interim payment a valere sui progetti finanziati in ambito CEF call 2014 e 2015 oggetto di rendicontazione nel mese di luglio 2018, per complessivi 17,5 milioni di euro che al credito verso enti pubblici per contributi in conto impianti per l'ammissione a finanziamento PON 2014-2020 di alcuni progetti di investimento la cui quota a breve ammonta a 34,8 milioni di euro.

Nella determinazione del **capitale investito netto** incide anche il Fondo benefici ai dipendenti per negativi 52,3 milioni di euro, che ha registrato nell'esercizio una variazione positiva di 3,3 milioni di euro sia per le liquidazioni ed anticipazioni erogate che per l'utile attuariale rilevato al 31 dicembre 2018; i fondi per rischi ed oneri per 2,7 milioni di euro, decrementati nell'esercizio per la positiva definizione di alcune controversie verso dipendenti e fornitori e i crediti per imposte anticipate e debiti per imposte differite per un importo netto di positivi 11,7 milioni di euro, in decremento netto di 9,6 milioni di euro, principalmente per il reversal a conto economico delle imposte anticipate iscritte sui fondi tassati e sul fondo svalutazione crediti.

Il **patrimonio netto** si attesta a 1.137,6 milioni di euro e registra un incremento di 17,6 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2017, per l'utile dell'esercizio 2018 pari a 114,4 milioni di euro, in incremento di 12,9 milioni di euro rispetto al 2017, per la riserva iscritta ai fini dell'adeguamento al *fair value* della partecipazione in Aireon per 5,3 milioni di euro al netto dell'effetto fiscale, per la riserva di conversione in euro dei bilanci delle società controllate estere per 2,5 milioni di euro e dall'utile attuariale rilevato nel 2018 dal Gruppo per 1 milione di euro, al netto dell'effetto fiscale. Tali effetti positivi sono stati in parte compensati dalla riduzione del patrimonio netto, per il pagamento del dividendo di 100,9 milioni di euro e per l'acquisto delle azioni proprie per 4,9 milioni di euro.

L'**indebitamento finanziario netto** presenta un saldo di 1,9 milioni di euro in netto miglioramento, rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2017, per 115,5 milioni di euro, come rappresentato nella seguente tabella.

(Dati in migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	316.311	263.325	52.986
Crediti finanziari correnti	9.007	325	8.682
Indebitamento finanziario corrente	(14.924)	(30.462)	15.538
Posizione finanziaria corrente netta	**310.394**	**233.188**	**77.206**
Crediti finanziari non correnti	24.901	0	24.901
Indebitamento finanziario non corrente	(337.253)	(350.670)	13.417
Indebitamento finanziario non corrente	**(312.352)**	**(350.670)**	**38.318**
Indebitamento finanziario netto	**(1.958)**	**(117.482)**	**115.524**

Al 31 dicembre 2018 la variazione positiva dell'indebitamento finanziario netto per 115,5 milioni di euro riflette da un lato l'effetto della dinamica degli incassi e pagamenti connessi all'operatività ordinaria che ha prodotto un flusso di cassa positivo, grazie al maggior traffico aereo assistito nel corso dell'esercizio, e dall'altro dai seguenti principali eventi: i) il pagamento del dividendo per 100,9 milioni di euro; ii) il pagamento del debito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per 45,9 milioni di euro; iii) il pagamento all'Aeronautica Militare Italiana della quota degli incassi di terminale di propria competenza per 15,7 milioni di euro; iv) il pagamento del saldo e degli acconti dell'imposta IRES e IRAP per 43,5 milioni di euro; v) l'acquisto di azioni proprie per 4,9 milioni di euro.

Flussi Finanziari consolidati

(Dati in migliaia di euro)	**31.12.2018**	**31.12.2017**	**Variazioni**
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di esercizio	308.047	193.638	114.409
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di investimento	(120.745)	(115.016)	(5.729)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento	(133.928)	(46.094)	(87.834)
Flusso monetario netto dell'esercizio	**53.374**	**32.528**	**20.846**
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	**264.275**	**231.811**	**32.464**
Differenze cambio su disponibilità iniziali	67	(64)	131
Disponibilità liquide a fine esercizio (*)	**317.716**	**264.275**	**53.441**
Free cash flow	**187.302**	**78.622**	**108.680**

(*) Le disponibilità liquide ed equivalenti accolgono all'inizio dell'esercizio 950 migliaia di euro della liquidità del Consorzio Sicta in liquidazione che nelle disponibilità liquide a fine esercizio si attestano a 1.406 migliaia di euro.

Il **Flusso di cassa da attività di esercizio** generato al 31 dicembre 2018 ammonta a 308 milioni di euro in incremento di 114,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale flusso positivo è stato determinato da un insieme di eventi, tra cui: i) la riduzione dei crediti commerciali correnti e non correnti per l'incasso di crediti maturati in periodi precedenti tra cui il credito di rotta verso Alitalia, verso altri vettori aerei, verso le società di gestione Valerio Catulla e Soaco e versa clienti esteri e per i minori balance positivi iscritti nel 2018; ii) la variaziane delle altre attività e passività correnti e non correnti che genera minori passività per 7,9 milioni di euro a seguito della riduziane dei debiti versa i fondi di previdenza per il nuavo metoda di pagamenta introdotta dal mese di gennaio 2018 passando da versamenti su base semestrale a pagamenti su base mensile. Nel precedente esercizia la variazione delle altre attività e passività correnti e non si era attestata a minari passività per 47,8 miliani di euro principalmente per il pagamento del debito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, riferita al debito del 2015, pagamenti andati a regime nel corrente anno; iii) i debiti commerciali correnti e non correnti registrana un decrementa netta di 22,3 milioni di eura dovuta, da una parte al maggiar debito per balance e dall'altra dai minori debiti versa fornitori anche a seguito della chiusura, in corso di anno, di posizioni aperte negli esercizi precedenti e definite mediante la sottoscrizione di atti transattivi tra le parti; iv) il maggiore risultoto dell'esercizio 2018 per 12,9 milioni di euro.

Il **Flusso di cassa da attività di investimento** al 31 dicembre 2018 ha assorbito liquidità per 120,7 milioni di eura maggiore di 5,7 milioni di euro, rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2017. La variazione, in presenza di capex pari a 117 milioni di euro in incrementa di 1,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, è riferita ai minori pagamenti verso i fornitori per progetti di investimento anche per l'avanzamento delle varie attività concentrata negli ultimi mesi dell'anna e per l'investimento in attività finanziarie per 33,9 milioni di euro riferito alla sattoscrizione di un time deposit vincolato di 9 milioni di euro della durata di un anno e per l'investimento in due titali di Stato BTP can scadenza nel 2020 per 24,9 milioni di euro. Il flusso di cassa da attività di investimento dell'esercizia precedente camprendeva il versamento della terza e quarta tranche di prezzo per l'acquisto della partecipazione in Aireon per 16,9 milioni di euro.

Il **Flusso di cassa da attività di finanziamento** ha assarbita liquidità per 133,9 milioni di euro in incrementa di 87,8 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2017, per il pagamento del dividendo di

100,9 milioni di euro, per il rimborso dei finanziamenti per 28,9 milioni di euro e per l'acquisto di azioni proprie per 4,9 milioni di euro. La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile alla liquidità ottenuta, a fine 2017, dall'accensione della seconda tranche di finanziamento con la BEI per 80 milioni di euro che ne aveva parzialmente assorbito l'uscita della liquidità per il pagamento del dividendo e rimborso dei finanziamenti.

Il **free cash flow** si attesta a 187,3 milioni di euro beneficiando del flusso di cassa generato dalle attività di esercizio che ha permesso di coprire il flusso di cassa assorbito dalle attività di investimento.

Risultati economico, patrimoniali e finanziari di ENAV S.p.A.

Di seguito si riportano gli schemi di conto economico, struttura patrimoniale e rendiconto finanziario riclassificati, lo schema della posizione finanziaria netta e i principali indicatori economici e finanziari utilizzati dal management per monitorare l'andamento della gestione.

Conto economico riclassificato

ENAV S.p.A. chiude l'esercizio 2018 con un utile di 102,9 milioni di euro in incremento dell'8,9%, rispetto all'esercizio precedente, in cui si attestava a 94,5 milioni di euro.

(Dati in migliaia di euro)	2018	2017	Variazioni Valori	Variazioni %
Ricavi da attività operativa	917.116	859.202	57.914	6,7%
Balance	(80.687)	(17.223)	(63.464)	n.a.
Altri ricavi operativi	47.018	36.381	10.637	29,2%
Totale ricavi	**883.447**	**878.360**	**5.087**	**0,6%**
Costi del personale	(421.176)	(415.966)	(5.210)	1,3%
Costi per lavori interni capitalizzati	7.449	7.590	(141)	-1,9%
Altri costi operativi	(186.382)	(194.354)	7.972	-4,1%
Totale costi operativi	**(600.109)**	**(602.730)**	**2.621**	**-0,4%**
EBITDA	**283.338**	**275.630**	**7.708**	**2,8%**
EBITDA margin	**32,1%**	**31,4%**	**0,7%**	
Ammortamenti netto contributi su investimenti	(131.232)	(132.582)	1.350	-1,0%
Svalutazioni, perdite (riprese) di valore ed occan.ti	(4.154)	(6.568)	2.414	-36,8%
EBIT	**147.952**	**136.480**	**11.472**	**8,4%**
EBIT margin	**16,7%**	**15,5%**	**1,2%**	
Proventi (oneri) finanziari	(3.134)	(2.715)	(419)	-15,4%
Risultato prima delle imposte	**144.818**	**133.765**	**11.053**	**8,3%**
Imposte dell'esercizio	(41.883)	(39.260)	(2.623)	6,7%
Utile/(Perdita) dell'esercizio	**102.935**	**94.505**	**8.430**	**8,9%**

I **ricavi da attività operativa** si attestano a 917,1 milioni di euro in incremento del 6,7%, rispetto all'esercizio precedente, principalmente per i maggiori ricavi da core business registrati nell'esercizio 2018. In particolare, i **ricavi di rotta** commerciali si attestano a 675,4 milioni di euro, in incremento del 9,8%, per le maggiori unità di servizio gestite nell'esercizio (+9,3%, rispetto al 2017). Tale risultato ha permesso di mitigare l'effetto derivante dalla minore tariffa (-3,8% se si considera la sola tariffa escluso il balance) sebbene complessivamente la tariffa applicata nel 2018 di euro 79,98 risulta in linea con quella utilizzata nel 2017 (euro 80,00).

I **ricavi di terminale** commerciale ammontano a 222,6 milioni di euro in incremento dell'1,4%, rispetto al 2017, per il positivo andamento delle unità di servizio sviluppate sui singoli aeroporti distinti per zone di tariffazione che complessivamente si attestano a +5,1%, compensando in buona parte la riduzione tariffaria applicata nelle tre zone di tariffazione. In particolare, la prima zona di tariffazione, rappresentata dall'Aeroporto di Roma Fiumicino, ha registrato un incremento del traffico aereo assistito, espresso in unità di servizio, del +5,7%, rispetto al 2017, compensando l'effetto della minore tariffa applicata nel 2018 pari a -0,67% attestandosi a euro 187,30 (euro 188,57 del 2017). La seconda zona di tariffazione, rappresentata dagli aeroporti di Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Serio registra un buon andamento del traffico aereo gestito che si incrementa, in termini di unità di servizio, del 5,3% rispetto al 2017, andamento che ha compensato i minori ricavi derivanti dalla riduzione tariffaria del 2018 del 3,28%, con una tariffa pari a euro 203,06 (euro 209,95 del 2017). La terza zona di tariffazione, che comprende 40 aeroporti a medio e basso traffico, registra un incremento nel traffico aereo gestito, espresso in unità di servizio, del +4,8%, rispetto all'esercizio precedente, compensando solo in parte la riduzione toriffaria dell'1,11% con una tariffa pari a euro 320,18 nel 2018 (euro 323,79 del 2017).

I **ricavi per i voli esenti di rotta e di terminale**, il cui corrispettivo risulta, a norma di legge, a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, si attestano a 13,1 milioni di euro in decremento del 6,1%, rispetto al 2017, per le minori unità di servizio gestite nell'esercizio.

I **ricavi da mercato non regolamentato** si attestano a 6 milioni di euro in decremento di 4,3 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, principalmente per il progetto di ristrutturazione dello spazio aereo negli Emirati Arabi che è in fase di completamento e l'assenza di alcune attività di formazione svolte nell'esercizio 2017.

La componente rettificativa per **balance**, parte integrante dei ricavi da attività operativa, incide negativamente sull'ammontare dei ricavi per 80,7 milioni di euro, in misura superiore di 63,5 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, a seguito di diversi eventi, tra cui: i) minori balance positivi iscritti nell'esercizio, con una variazione complessiva di 21,5 milioni di euro imputabile principalmente al balance per rischio traffico di rotta in quanto la differenza tra le unità di servizio sviluppate a consuntivo nel 2018 rispetto a quanto pianificato nel piano di performance, è risultata pari a -1,25%. Tale variazione rientra nel range -/+2% che rimane a carico dei service provider, non generando quindi l'iscrizione di balance per rischio traffico che, invece, nel 2017 ammontava a 17,2 milioni di euro; ii) l'iscrizione di balance negativi per 10,6 milioni di euro riferiti al delta costi di Eurocontrol emerso tra quanto imputato in tariffa nel 2017, in conformità al dato dichiarato in sede di piano di performance, e quanto effettivamente generato a consuntivo per lo stesso anno per 4,6 milioni di euro. Al fine di garantire la correlazione, nell'esercizio di competenza, della componente rettificativa per balance con il dato dei ricavi generati nello stesso esercizio, si è proceduto ad iscrivere anche la variazione dei costi Eurocontrol tra quanto imputato in tariffa 2018, conforme al piano di performance, e quanto riportato nel budget 2018 pari a 6 milioni di euro. Tali costi di Eurocontrol, non soggetti al meccanismo di cost-risk, vengono restituiti ai vettori mediante il meccanismo del balance; iii) maggiore utilizzo in tariffa 2018 e quindi a conto economico dei balance iscritti negli esercizi

precedenti che si attestano a 55,2 milioni di euro, in incremento di 31,1 milioni di euro, rispetto l'esercizio 2017.

Gli **altri ricavi operativi** si attestano a 47 milioni di euro in incremento del 29,2%, rispetto al 2017, per la rilevazione a conto economico della quota di competenza a valere sui progetti finanziati europei, tra cui si evidenziano i progetti Connecting European Facility call 2014 e 2015, finanziati al 50% e Sesar 2020; per la plusvalenza realizzata dalla cessione del complesso immobiliare Academy, con sede in Forlì, per 0,7 milioni di euro e dagli effetti associati alla bonaria definizione delle pendenze esistenti con alcuni fornitori che ha permesso di riconoscere il solo corrispettivo ritenuta congrua con contestuale cancellaziane del più ampio debito iscritto in bilancio.

I **costi operativi** ammontano a complessivi 600,1 milioni di euro e registrana un decremento netto dello 0,4%, rispetto oll'esercizio precedente, evidenzianda un maggior costo del personale dell'1,3% e una riduzione degli altri casti operativi del 4,1%, a fronte di una tendenziale linearità nei costi per lavori interni capitalizzati.

Con riferimento al **costo del personale** che ammanta a 421,2 milioni di eura, si rileva una invarianza nella parte fissa della retribuzione per la riduzione dell'organico di 44 unità effettive e 28 unità medie e un organico a fine 2018 di 3.320 unità (3.364 unità nel 2017), che ha compensato sia il maggior costo derivante dal rinnovo contrattuale che la crescita fisiologica delle retribuzioni per outomatismi contrattuali. Un incremento netta del 2% nella parte variabile della retribuziane per lo straordinario in linea operativa, a seguito del maggior volume di traffico aereo gestito nell'esercizio, la minore incidenza del dato riferito alle ferie non godute a seguito del maggiore utilizzo per 1,3 milioni di euro e il minore costa legato alle festività coincidenti per motivi calendariali. Gli altri costi del personale registrono un incremento netto di 3,4 milioni di euro ed accolgono l'incentiva all'esodo riconosciuto al personale dipendente e dirigente per 5,5 milioni di euro e l'assicurazione sanitaria per 3,9 milioni di euro, in riduzione rispetto al 2017 per i minori costi ottenuti sul nuovo contratto in vigore da gennaio 2018.

Gli **altri costi operativi** registrano un decremento netto del 4,1%, rispetto al 2017, a seguito di una riduzione generalizzata su varie voci di costo, tra cui minori costi per utenze e telecomunicazioni del 15,9%, pulizia e vigilanza del -6,2%, prestazioni professionali del -20,5% e godimento beni di terzi del 30,3%.

Tali valori hanno inciso positivamente nella determinazione dell'**EBITDA** generando un incremento del 2,8%, rispetto al 2017, attestandosi a 283,3 milioni di euro con un EBITDA margin del 32,1% (31,4% nel 2017).

L'**EBIT** registra un valore pari a 147,9 milioni di euro in incremento di 11,4 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, in cui si attestova a 136,5 milioni di euro. Sulla determinazione di tale risultato hanno inciso gli ammortamenti per 131,2 milioni di euro, al netto dei contributi sugli investimenti, e le svalutazioni di crediti e l'utilizzo di fondi rischi per complessivi 4,1 milioni di euro con un impatto minore di 2,4 milioni di euro, rispetto all'esercizia precedente. L'EBIT margin a fine 2018 si attesta o 16,7%, in incremento dell'1,2%, rispetto all'esercizio precedente, in cui si attestava a 15,5%.

I **proventi ed oneri finanziari** presentano un valare negativo di 3,1 milioni di euro in incremento del 15,4%, rispetto all'esercizio precedente, principalmente per uno riduzione dei praventi finanziari da attualizzazione balance rispetto al 2017 che beneficiova dei praventi legoti all'attualizzozione dei crediti per balance riferiti alla terzo fascia di tariffazione, chiusi in aderenza ol Decreto Legge n.50/2017 art. 51 che ha riconosciuto ad ENAV 26 milioni di euro per il contenimento degli incrementi tariffari della terza fascia di terminale. Tale variazione è stata in parte compensata dagli interessi legali riconosciuti sul credito verso lo Valerio Catullo per 1,4 milioni di euro. Gli oneri finanziari registrano un incremento del 14,1% per i maggiori interessi passivi sui finanziamenti per l'utilizzo della seconda tranche del finonziamento con la BEI avvenuto a fine 2017 e per l'attualizzazione dei crediti iscritti nell'esercizio per progetti finanziati PON e per lo vendita del complesso immobiliare Academy, il cui incasso è previsto negli esercizi successivi.

Le **imposte dell'esercizio** si attestano a 41,9 milioni di euro in incremento di 2,6 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente. Se si considerano le sole imposte correnti, la percentuale di incidenza della tassazione è stata pari al 23,4% in decremento rispetto all'esercizio precedente, in cui ammontava al 29,9%, in quanto risente dell'utilizzo di fondi tassati in esercizi precedenti; effetto che ha più che compensato il maggiore risultato ante imposte generato nell'esercizio.

L'utile dell'esercizio, per effetto di quanto sopra riportato, si attesta a 102,9 milioni di euro, in incremento dell'8,9% rispetto al 2017 in cui si attestava a 94,5 milioni di euro.

Dati Patrimoniali e Finanziari riclassificati

(Dati in migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Attività materiali	1.020.987	1.047.735	(26.748)
Attività immateriali	55.797	57.773	(1.976)
Partecipazioni	147.121	147.071	50
Crediti commerciali e debiti commerciali non correnti	(16.394)	64.526	(80.920)
Altre attività e passività non correnti	(127.212)	(83.089)	(44.123)
Capitale immobilizzato netto	**1.080.299**	**1.234.016**	**(153.717)**
Rimanenze	60.983	60.968	15
Crediti commerciali	264.341	281.987	(17.646)
Debiti commerciali	(120.319)	(124.984)	4.665
Altre attività e passività correnti	(107.778)	(158.438)	50.660
Attività destinate alla dismissione al netto delle relative passività	705	705	0
Capitale di esercizio netto	**97.932**	**60.238**	**37.694**
Capitale investito lordo	**1.178.231**	**1.294.254**	**(116.023)**
Fando benefici ai dipendenti	(35.475)	(37.703)	2.228
Fondi per rischi e oneri	(2.402)	(9.164)	6.762
Crediti/(Debiti) per imposte anticipate/differite	6.401	14.554	(8.153)
Capitale investito netto	**1.146.755**	**1.261.941**	**(115.186)**
Patrimonio Netta	1.139.897	1.141.670	(1.773)
Indebitamento finanziario netto	6.858	120.271	(113.413)
Copertura del capitale investito netto	**1.146.755**	**1.261.941**	**(115.186)**

Il **Capitale investito netto** si attesta a 1.146,7 milioni di euro in decremento di 115,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2017, come risultato delle variazioni avvenute nelle seguenti voci.

Il **Capitale immobilizzato netto** pari a 1.080,3 milioni di euro si è decrementato di 153,7 milioni di euro, rispetto il 31 dicembre 2017, per: i) il decremento delle attività materiali e immateriali per complessivi 28,7 milioni di euro a seguito della rilevazione di ammortamenti superiori rispetto agli investimenti in corso di realizzazione rilevati nell'esercizio; ii) la riduzione netta dei crediti e debiti commerciali non correnti per 80,9 milioni di euro a seguito dei minori balance positivi iscritti nell'esercizio uniti alla maggiore riclassifica nei crediti commerciali e debiti commerciali correnti dei balance inseriti in tariffa nel 2019; iii) l'incremento della voce relativa alle altre attività e passività non correnti per 44,1 milioni di euro, principalmente per le maggiori passività legate ai risconti passivi che accolgono i contributi in conto impianti rilevati nell'esercizio nei crediti, a seguito della concessione dei finanziamenti per gli investimenti negli aeroporti e Area Control Center del sud Italia a valere sul Programma Operativo Nazionale (PON) Infrastrutture e Reti 2014-2020 sulla base di convenzioni stipulate con il Ministero dell'Infrastrutture e dei Trasporti registrate presso la Corte dei Conti.

Il **capitale di esercizio netto** si attesta a 97,9 milioni di euro in incremento di 37,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2017. Le principali variazioni hanno riguardato: i) il decremento dei crediti commerciali per 17,6 milioni di euro di cui riferiti a crediti verso Eurocontrol per 8 milioni di euro, principalmente per l'incasso di posizioni aperte nell'esercizio precedente tra cui il credita di rotta maturato nei confronti di Alitalia prima dell'ammissione alla procedura di amministraziane straordinaria che ne ha dichiarato lo stato di insolvenza, in conformità all'accordo definito con Eurocontrol nel mese di dicembre 2017, per 10,9 milioni di euro insieme ed altre posizioni che hanno compensato il maggior fatturato degli ultimi mesi dell'anno, rispetto al 31 dicembre 2017; gli incassi dei crediti vantati verso le società di gestione Soaco e Valerio Catullo, a seguito della positiva sentenza della Corte di Appello, per complessivi 16,6 milioni di euro; un incremento dei crediti per balance quota corrente di 9,9 milioni di euro per il maggiore importo che verrà imputato in tariffa nel 2019; ii) la variazione delle altre attività e passività correnti che ha determinato un effetto netto di minor debito per 50,6 milioni di euro principalmente per la rilevazione di maggiori attività riferite sia al credito verso la Commissione Europea, a titolo di interim payment a valere sui progetti finanziati in ambito CEF call 2014 e 2015 oggetto di rendicontazione nel mese di luglio 2018, per complessivi 17,5 milioni di euro che al credito verso enti pubblici per contributi in conto impianti per l'ammissione a finanziamento PON 2014-2020 di alcuni progetti di investimento la cui quota a breve ammonta a 34,8 milioni di euro.

Nella determinazione del **capitale investito netto** incide anche il Fondo benefici ai dipendenti per negativi 35,5 milioni di euro, che ha registrato nell'esercizio una variazione positiva di 2,2 milioni di euro sia per le liquidazioni ed anticipazioni erogate che per l'utile attuariale rilevato al 31 dicembre 2018; i fondi per rischi ed oneri per 2,4 milioni di euro, decrementati nell'esercizio per la positiva definizione di alcune controversie verso dipendenti e fornitori e i crediti per imposte anticipate e debiti per imposte differite per un importo netto di positivi 6,4 milioni di euro, in decremento netto di 8,1 milioni di euro principalmente per il reversal a conto economico delle imposte anticipate iscritte sui fondi tassati e sul fondo svalutazione crediti.

Il **patrimonio netto** si attesta a 1.139,9 milioni di euro e registra un decrementa netto di 1,8 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2017, per l'utile dell'esercizio 2018 pari a 102,9 milioni di euro, in incremento di 8,4 milioni di euro rispetto al 2017, l'utile attuariale rilevato nel 2018 al netto dell'effetto fiscale per 0,9 milioni di euro e la rilevazione della quota di competenza dell'esercizio, dei piani di incentivazione a lungo termine per 0,7 milioni di euro. Tali effetti positivi sono stati compensati dalla riduzione del patrimonia netto, per il pagamento del dividendo di 100,9 milioni di euro e per l'acquisto delle azioni proprie per 4,9 milioni di euro.

L'**indebitamento finanziario netto** presenta un saldo di 6,9 milioni di euro in netta miglioramento, rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2017, di 113,4 milioni di euro, come rappresentato nella seguente tabella:

(Dati in migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	308.206	257.550	50.656
Crediti finanziari correnti	9.007	325	8.682
Indebitamento finanziario corrente	(14.924)	(30.462)	15.538
Posizione finanziaria corrente netta	**302.289**	**227.413**	**74.876**
Crediti finanziari non correnti	28.106	2.986	25.120
Indebitamento finanziario non corrente	(337.253)	(350.670)	13.417
Indebitamento finanziario non corrente	**(309.147)**	**(347.684)**	**38.537**
Indebitamento finanziario netto	**(6.858)**	**(120.271)**	**113.413**

Al 31 dicembre 2018 la variazione positiva dell'indebitamento finanziario netto per 113,4 milioni di euro riflette da un lato l'effetto della dinamica degli incassi e pagamenti connessi all'operatività ordinaria che ha prodotto un flusso di cassa positivo, grazie al maggior traffico aereo assistito nel corso dell'esercizio, e dall'altro dai seguenti principali eventi: i) il pagamento del dividendo per 100,9 milioni di euro; ii) il pagamento del debito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per 45,9 milioni di euro; iii) il pagamento all'Aeronautica Militare Italiana della quota degli incassi di terminale di propria competenza per 15,7 milioni di euro; iv) il pagamento del saldo e degli acconti dell'imposta IRES e IRAP per 39,8 milioni di euro; v) l'acquisto delle azioni proprie per 4,9 milioni di euro.

Flussi Finanziari

(Dati in migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di esercizio	306.119	196.172	109.947
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di investimento	(120.795)	(102.617)	(18.178)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento	(134.668)	(49.750)	(84.918)
Flusso monetario netto dell'esercizio	**50.656**	**43.805**	**6.851**
Disponibilità liquide a inizio esercizio	**257.550**	**213.745**	**43.805**
Disponibilità liquide a fine esercizio	**308.206**	**257.550**	**50.656**
Free cash flow	**185.324**	**93.555**	**91.769**

Il **Flusso di cassa da attività di esercizio** generato al 31 dicembre 2018 ammonta a 306 milioni di euro in incremento di 109,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale flusso positivo è stato determinato da un insieme di eventi, tra cui: i) la riduzione dei crediti commerciali correnti e non correnti per l'incasso di crediti maturati in periodi precedenti tra cui il credito di rotta verso Alitalia, verso altri vettori aerei e verso le società di gestione oltre ai minori balance positivi iscritti nel 2018; ii) la variazione delle altre attività e passività correnti e non correnti che genera minori passività per 4,9 milioni di euro a seguito della riduzione dei debiti verso i fondi di previdenza per il nuovo metodo di pagamento introdotto dal mese di gennaio 2018 passando da versamenti su base semestrale a pagamenti su bose mensile; iii) i debiti commerciali correnti e non correnti registrano un decremento netto di 25,5 milioni di euro dovuto, da una parte al maggior

debito per balance e dall'altra dai minori debiti verso fornitori anche a seguito della chiusura, in corso di anno, di posizioni aperte negli esercizi precedenti e definite mediante la sottoscrizione di atti transattivi tra le parti; iv) il maggiore risultato dell'esercizio 2018 per 8,4 milioni di euro.

Il **Flusso di cassa da attività di investimento** al 31 dicembre 2018 ha assorbito liquidità per 120,8 milioni di euro maggiore di 5,7 milioni di euro, rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2017. La variazione, in presenza di capex pari a 120,2 milioni di euro in incremento di 2,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, è riferita ai minori pagamenti verso i fornitori per progetti di investimento e per l'investimento in attività finanziarie per 33,9 milioni di euro, riferito alla sottoscrizione di un time deposit vincolato di 9 milioni di euro della durata di un anno e per l'investimento in due titoli di Stato BTP con scadenza nel 2020 per 24,9 milioni di euro. Il flusso di cassa da attività di investimento dell'esercizio precedente comprendeva il versamento alla controllata ENAV North Atlantic della quarta tranche di prezzo per l'acquisto della partecipazione in Aireon per 4,5 milioni di euro.

Il **Flusso di cassa da attività di finanziamento** ha assorbito liquidità per 134,7 milioni di euro in incremento di 84,9 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2017, per il pagamento del dividendo di 100,9 milioni di euro, per il rimborso dei finanziamenti per 28,9 milioni di euro e per l'acquisto di azioni proprie per 4,9 milioni di euro. La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile alla liquidità ottenuto, a fine 2017, dall'accensione della seconda tranche di finanziamento con la BEI per 80 milioni di euro che ne aveva parzialmente assorbito l'uscita della liquidità per il pagamento del dividendo e rimborso dei finanziamenti.

Il **free cash flow** si attesta a 187,3 milioni di euro beneficiando del flusso di cassa generato dalle attività di esercizio che ha permesso di coprire il flusso di cassa assorbito dalle attività di investimento.

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo ENAV presenta un organico di 4.114 unità registrando un decremento effettivo di 67 unità, rispetto all'organico del 2017, e un organico medio di 4.182 risorse in riduzione di 61 unità, rispetto all'esercizio precedente. Il Gruppo è presente su tutto il territorio nazionale per la fornitura dei servizi di assistenza al volo e per la manutenzione degli impianti operativi ed in Malesia per le attività di consulenza aeronautica e per lo sviluppo delle attività commerciali.
Il costo del personale di Gruppo si è attestato a 480,2 milioni di euro tendenzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente.

Le relazioni industriali

Nel corso del 2018 il confronto con le Parti Sociali si è sostanzialmente incentrato su tre temi principali quali: i) Il rinnovo della parte economica del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL); ii) l'attuazione del Piano Industriale; iii) il passaggio per il personale Techno Sky dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro Metalmeccanico a quello del Trasporto Aereo.
La sottoscrizione dell'accordo di rinnovo della parte economica del CCNL del Trasporto Aereo, delle Sezioni Specifiche *Impianti Strategici* ed *Impianti a Basso Traffico*, avvenuta presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 17 luglio 2018, ha conseguentemente avviato, nel secondo semestre, il confronto con le Organizzazioni Sindacali per giungere anche al rinnovo della parte normativa del contratto di lavoro.
Contestualmente, le innovazioni tecnologiche ed organizzative contenute nel Piano Industriale 2018/2022, illustrato alle Organizzazioni Sindacali in sede di Organismo Paritetico di Garanzia, il 15 marzo 2018, hanno particolarmente caratterizzato la stessa stagione con una fitta serie di incontri ed accesi contraddittori tuttora non superati con le Organizzazioni Sindacali.
Ad oggi i molteplici incontri avvenuti, in ambito di Organismo Paritetico di Garanzia, ai tavoli tecnici paritetici aziendali e/o presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, non hanno permesso ancora di raggiungere una auspicata condivisione delle politiche attuative del Piano Industriale. A tal proposito, risultano significative le azioni vertenziali attivate nel merito da alcune Organizzazioni Sindacali che evidenziano, palesemente, la resistenza all'attuazione e alle innovazioni operative proprie del Piana Industriale da parte di alcune rappresentanze sindacali.
In data 26 ottobre 2018, con la sottoscrizione dell'ipotesi di accordo tra Techno Sky e le Organizzazioni Sindacali Metalmeccaniche si è concluso, con esito positivo, la trattativa durata oltre due anni per sancire il passaggio per il personale dipendente, a far data dal 1° gennaio 2019, dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro Metalmeccanico a quello del Trasporto Aereo servizi ATM. Tale ipotesi di accordo è stata successivamente ratificata attraverso un referendum aziendale che ha visto oltre il 90% del personale esprimersi favorevolmente a tale accordo.

La formazione

Le ore di formazione erogate da Academy durante il 2018 sono state complessivamente 73.918 per 1.409 partecipanti (55.171 per 2.190 partecipanti nel 2017), suddivise in: 18.181 ore di formazione ab-initio (35 partecipanti), 10.265 ore di formazione avanzata (32 partecipanti), 19.802 ore di formazione continua (789 partecipanti), 21.143 ore di formazione per clienti esterni (237 partecipanti), 2.087 ore di formazione e-learning (201 partecipanti) e 1.735 ore di formazione human performance (86 partecipanti). A queste si

aggiungono 4.948 ore di verifica e formazione competenze linguistiche (1.237 partecipanti).
Nel 2018 sono stati completati due corsi Basic di Approach Control Procedural rating, Aerodrome Control Instrument Rating, e Aerodrome Radar Control Endorsement e due corsi Area Control Surveillance che hanno determinato una maggiore incidenza di corsi ab initio e conversion, caratterizzati da maggiore durata, e un conseguente marcato aumento delle ore erogate (+34% rispetto al 2017) a fronte di una diminuzione dei partecipanti complessivamente raggiunti (-36%).
L'avvio della campagna di formazione per il mantenimento della licenza dei controllori e la prosecuzione dei programmi di refresher Assessor e On the job training instructor ha portata a un deciso aumento delle iniziative di formazione continua e dei partecipanti raggiunti, rafforzando ulteriormente la collaborazione fra Corporate Academy e le strutture di training delle strutture Airports ed En Route.
L'attività per il mercato esterno, in diminuzione rispetta al 2017 in cui incideva la farmazione erogata ai controllori libici, è stata sostenuta dalle attività a catalogo per 16.059 ore, che rappresentano da sole oltre il 75% dei pragetti esterni e oltre il 20% delle ore di formazione complessivamente erogate da Academy.
In ambito Human Factor Training il 2018, in continuità con l'esercizio precedente, ha visto la realizzazione delle attività programmate nel piano triennale I-HPI Inside Human Performance Improvement avviato lo scarsa anna con l'erogazione di 1.735 ore di formaziane.
Relativamente alla formaziane manageriale e specialistica, nel corso del 2018, sano stati effettuati interventi formativi per 7.688 ore complessive coinvolgenda 722 risorse. La formazione ha riguardata sia un pragetto di coaching per i dirigenti della struttura Finance and Procurement, il responsabile della struttura Risk Management e il responsabile della struttura Administration and Control di Techno Sky; un percorso di induction rivolto ai 15 neoossunti dell'esercizio sia ENAV che Techno Sky, corsi di project management, un corso di apprafondimento sulle tematiche inerenti il cadice degli appalti e un corso e-learning sul Regolamenta generale sulla protezione dei dati (GDPR 679/2016).
Infine, sono state attivate tre tipologie di formazione linguistica per un totale di 2.810 ore e 90 discenti, riguardanti 2.311 ore di corsi multimediali, 322 ore di corsi frontali rivolti a 17 dirigenti e 3 edizioni del workshop in aula finalizzato a migliorare le tecniche di comunicazione e capacità di negoziazione in lingua.

La salute e la sicurezza sul lavoro

Ad inizio 2018, in ottemperanza all'art. 16 del D. Lgs 81/08, sono state conferite specifiche deleghe di funzioni del Datore di lavora sia per ENAV che per Techno Sky. In particolare, il sistema di deleghe ENAV è stato rafforzato, da un lata con il conferimenta di specifiche sub-deleghe, dall'altro tramite la nomina di diciotto ulteriori addetti al servizio di protezione e prevenzione, dislocati sul territorio ed in coordinamento funzionale con la sede centrale. Sono stati inoltre esplicitamente definiti i ruoli di dirigente e preposto ex art. 2 D. Lgs 81/08 all'interno delle organizzazioni vigenti.
Ad Ottobre 2018 è stata istituita la nuova Struttura *"Health and Safety"* con il compito di sovraintendere agli obblighi derivanti dal decreto legislativo D. Lgs. 81/08 Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro a livello di Gruppo.
Nel rispetto dell'art. 17 del D.Lgs. 81/08, il Datore di lavoro ha effettuato la valutazione di tutti i rischi ed ha conseguentemente elaborato il Documento di Valutaziane dei Rischi (DVR). Nel corso del 2018 sono stati aggiornati tutti i DVR di ENAV e Techna Sky, in riferimento ai mutamenti organizzativi e/o strutturali che abbiano comportato variazioni di rischio per i lavoratori.
Per ciascun sita ENAV è stato redatto un Piano di Emergenza ed Evacuazione e sono state effettuate 58 prove d'esoda coerentemente con le previsioni narmative.
Relativamente alla sorveglianza sanitaria, sono stati effettuati gli accertamenti Alcol/Alcol&Tox e le visite mediche dei lavoratori sottoposti a sarveglianza secondo i protocolli sanitari approvati ed è stata erogata la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro dei lavaratori.

Per quanto attiene all'analisi degli infortuni, si evidenzia che su 31 infortuni occorsi in ENAV 23 sono classificati in itinere e quelli accaduti sul lavoro (n.8) non sono direttamente riconducibili alle mansioni svolte dai lavoratori coinvolti (es. scivolamenti, cadute e inciampi). Relativamente a Techno Sky, su 19 infortuni, circa 14 sono considerati in itinere e 5 quelli accaduti sul lavoro sono solo in parte riconducibili alla mansione svolta dal lavoratore e comunque valutati di lieve entità.
Nel rispetto dell'art.35 del D. Lgs. 81/08 si sono svolte tutte le riunioni periodiche previste, indette da ciascun Delegato di Funzioni del Datore di Lavoro, da cui non è emersa alcuna particolare criticità.
Infine, relativamente all'implementazione dei Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) a livello di Gruppo ed a seguito degli esiti positivi degli audit iniziali, effettuati dall'Organismo Internazionale di Certificazione DNV GL Business Assurance, lo stesso ha rilasciato nel mese di novembre 2018 la certificazione di entrambi i Sistemi di Gestione SGSSL secondo lo standard OHSAS 18001:2007.
In materia di tutela ambientale, sono state avviate specifiche attività di definizione e standardizzazione dei processi aziendali, in conformità al D. Lgs. 152/06 e altra normativa vigente in materia, realizzate attraverso il progressivo adeguamento delle regole interne. In particolare, sono state ulteriormente sviluppate procedure, linee guida e istruzioni a supporto dell'operatività nella gestione dei rifiuti speciali pericolosi – anche derivanti da attività manutentive - con relativo monitoraggio periodico attraverso reportistica.
In ambito gestione rifiuti è stato svolto un censimento nazionale di tutti depositi temporanei per valutarne il livello di utilizzo e le eventuali necessità di ampliamento o riorganizzazione.
Parallelamente è stato reso operativo, a livello di Gruppo, il sistema di Deleghe e Sub-Deleghe di Funzioni con il quale sono stati assegnati i poteri e le specifiche responsabilità in tema di tutela ambientale. È stata inoltre effettuata un'attività specifica di formazione destinata ai Delegati e Sub-Delegati di Funzioni e al personale interessato tramite l'erogazione di due sessioni in aula sia per ENAV che per Techno Sky.
E' stato inoltre nominato il *Mobility Manager* con il compito di sovraintendere ai servizi di mobilità aziendale in accordo alle prescrizioni del Decreto interministeriale Mobilità sostenibile nelle aree urbane del 27 marzo 1998.

Investimenti

Gli investimenti realizzati dal Gruppo hanno l'obiettivo di assicurare che gli assets a supporto dei servizi di gestione del traffico aereo sul territorio nazionale siano: i) coerenti con gli obiettivi di *performance* tecnici, economici e prestazionali richiesti; ii) conformi agli standard qualitativi e prestazionali stabiliti in ambito nazionale ed internazionale dagli Organismi regolatori del Settore; iii) in linea con l'evoluzione della piattaforma tecnologica e con i nuovi concetti operativi definiti e sviluppati in ambito europeo per il network ATM. Il peso prevalente degli investimenti è rappresentato dall'insieme degli interventi che riguardano le infrastrutture tecnologiche operative, in quanto esse condizionano direttamente le attività aziendali di core *business* in termine di efficienza, economicità e sicurezza dei servizi di gestione del traffico aereo. Lo strumento attraverso cui vengono pianificati gli investimenti è il piano degli investimenti di durata pluriennale (2018 – 2022) e aggiornato ove necessario attraverso rimodulazioni che tengono conto di esigenze operative emerse in corso di anno.
Nel 2018 si è registrato un valore dei capex riferito al bilancio consolidato pari a 116,9 milioni di euro (115,4 milioni di euro al 31 dicembre 2017) e di 120,2 milioni di euro (117,8 milioni di euro al 31 dicembre 2017) riferiti al bilancio separato di ENAV SpA.

Tra i principali investimenti in corso di realizzazione rilevati nel 2018, si evidenziano: i) il programma 4-Flight, che ha lo scopo di sviluppare la nuova piattaforma tecnologica di automazione degli Area Control Center italiani in sostituzione di quella attualmente operativa ed assumendo al suo interno il sistema Coflight come una componente di base; ii) la realizzazione del nuovo Blocco Tecnico dell'aeroporto di Genova; iii) l'estensione del free route al livello inferiore di FL 305 e l'assorbimento della componente approach di Olbia entro l'Area Control Center di Roma; iv) l'adeguamento dei sistemi di osservazione meteorologica aeroportuale.
I nuovi obiettivi del programma Sesar per far fronte all'attuale frammentazione dei servizi per il controllo del traffico aereo prevedono la messa in opera di complessi programmi in ambito internazionale. In tale ambito sono stati avviati diversi progetti tra cui si riportano, di seguito, quelli di maggior rilievo.

Sesar e le attività di ricerca e sviluppo

Il programma di ricerca e sviluppo europeo Sesar è un'iniziativa lanciata dalla Commissione Europea per fornire al *Cielo Unico* gli elementi tecnologici innovativi che permettono la realizzazione di un nuovo sistema di gestione del traffico aereo moderno, interoperabile, efficiente e capace di garantire lo sviluppo del trasporto aereo su basi sicure, nel rispetto dell'ambiente e in linea con la crescente domanda di traffico.
Nel 2017 con l'ultima rendicontazione si è conclusa la prima fase del programma relativa al periodo 2009-2016 (Sesar 1) in cui ENAV ha rivestito un ruolo importante conducendo diverse attività di sperimentazione pre-operativa, sia in ambito aeroportuale sia per ciò che riguarda gli spazi aerei di sorvolo e/o di avvicinamento, partecipando a 98 progetti ed in più di 30 esercizi di validazione.
La seconda fase del programma, denominata Sesar 2020 ha un orizzonte temporale di sei anni ed è articolata in due periodi di attività: Wave 1 che copre i primi tre anni (2016-2019) e Wave 2 per i successivi tre (2020-2022). Sesar 2020 Wave 1 è in corso di esecuzione e per la realizzazione dei progetti ENAV si avvale del contributo di un gruppo di partner nazionali ed internazionali, c.d. Linked Third Parties (LTP), opportunamente selezionati in base ad appositi accordi tecnico-operativi e della controllata Techno Sky subentrata al Consorzio Sicta in liquidazione. Il Gruppo ENAV è impegnato con più di 20 validazioni da condurre nell'arco della Wave 1, di cui 14 già eseguite nell'arco del 2017 e del 2018. Si evidenzia altresì che è iniziata la fase di contrattualizzazione della Wave 2, il cui avvio è previsto entro la fine del 2019.

Sesar Deployment Manager

Il Deployment Manager (DM) è l'organo voluto dalla Commissione Europea per sincronizzare e coordinare la modernizzazione del sistema di gestione del traffico aereo in Europa. Tale attività è svolta dallo Sesar Deployment Alliance Association Internazionale Sans But Lucratif (SDA AISBL), l'associazione internazionale non profit composta da alcuni provider della navigazione aerea, da alcune compagnie aeree e dallo SDAG *Sesar Related Deployment Airport Operators Grouping* per un totale di 19 membri tra cui ENAV.
In accordo a quanto previsto nell'art 9 del Regolamento europeo 409/2013, il Deployment Manager deve garantire la sincronizzazione e il coordinamento dei progetti di implementazione locali necessari per attuare il Deployment Programme e quindi il Pilot Common Project (PCP), così come i relativi investimenti. Il Deployment Programme costituisce il documento di riferimento per l'identificazione delle priorità dei bandi di finanziamento europei per il settore del trasporto aereo.
Le attività di deployment di Sesar, coordinate dal Sesar Deployment Manager, e cofinanziate dalla Commissione Europea tramite l'Agenzia INEA, prevedono l'aggiornamento annuale di un programma di deployment, nella cui revisione ENAV ha un ruolo di leadership, in coordinamento con gli altri stakeholder europei sui relativi tavoli internazionali di CANSO e

dell'Alleanza A6. Allo stesso tempo, ENAV mantiene l'allineamento tra il Piano degli investimenti aziendale e il Deployment Program per garantire la conformità nei modi e nei tempi delle implementazioni pianificate dalla Società con la regolamentazione europea di riferimento. Al riguardo si rappresenta, con riferimento alla call for proposals del Connecting European Facilities (CEF) Transport indetta nel corso dell'anno 2017 che è stato formalizzato, nel mese di dicembre 2018, il Grant Agreement con la Commissione Europea. Gli implementing partner europei sono ora 94 per 49 nuovi progetti di modernizzazione dell'Air Traffic Management in 22 stati dell'Unione Europea per un investimento totale pari a 458 milioni di euro di cui 228 milioni di euro cofinanziati da INEA.
ENAV ha partecipato alla CEF Call 2017 presentando 8 progetti per i quali ha ottenuto un cofinanziamento pari a 17,3 milioni di euro su un totale di 34,7 milioni di euro di investimenti previsti.

Ambiente

Il Gruppo ENAV si pone, in materia di ambiente, l'obiettivo di contribuire alla riduzione dell'impatto ambientale connesso sia alle operazioni di volo degli *airspace user* che alle attività del Gruppo stesso mediante l'efficienza e il risparmio dei consumi asserviti alla realizzazione del proprio *core business*.

Interventi in ambito operativo

Al fine di supportare gli *airspace user*, nell'individuazione di gestioni operative utili a ridurre i tempi di volo, con conseguente minor consumo di carburante e minor impatto ambientale, il *Flight Efficiency Plan* (FEP) di ENAV definisce e cataloga le azioni programmate per l'ottimizzazione delle traiettorie pianificabili in volo ed il contenimento dei tempi per le operazioni degli aeromobili al suolo.
Rispetto agli obiettivi ambientali, che devono essere perseguiti a livello europeo e nazionale, il contributo derivante dall'implementazione del FEP è di fondamentale importanza, tanto che il rispetto della programmazione e la realizzazione delle misure coordinate e programmate vengono monitorati da ENAC, nel contesto dell'applicazione del Piano di Performance Nazionale.
A far data dal 2012, il FEP contribuisce alla realizzazione dell'*Italy's Action Plan on* CO_2 Emissions Reduction, un documento pubblicato in ambito *ECAC/ICAO* che l'Italia si è impegnata a realizzare, analogamente agli altri Stati, quale contributo al contrasto ai cambiamenti climatici attraverso il raggiungimento degli obiettivi globali di riduzione dell'impatto ambientale nel settore aeronautico.
Nel 2018, le misure implementate hanno permesso di migliorare l'attività di *flight planning* delle compagnie aeree che operano da/per gli aeroporti nazionali, e che sorvolano il territorio italiano, interessando lo spazio aereo entro il quale i servizi del traffico aereo sono forniti da ENAV.
A fornire un supporto positivo all'ambiente mediante l'utilizzo di rotte dirette tra il punto di ingresso ed il punto di uscita dello spazio aereo italiano, è stato il progetto *Free Route Italy* (FRI) che ha di fatto reso più libera la pianificazione delle traiettorie nello spazio aereo dapprima al di sopra dei 33.500 ft, circa 11.000 metri, e dal 24 maggio del 2018 da 30.500 ft, circa 9.000 metri, grazie al completamento dell'ultima fase del Progetto *Free Route Airspace Italy* (FRAIT) che ha incrementato la porzione di spazio aereo italiano disponibile per le operazioni degli *airspace user*. Il progetto *Free Route* rientra negli obblighi imposti dalla regolamentazione europea del Single European Sky per tutti gli stati europei a partire dal 1° gennaio 2022.

ENAV, è stata la prima tra i maggiori service provider europei ad implementare il *Free Route*.
L'analisi dei risultati della *Flight Efficiency* per il 2018, relativa allo spazio aereo la cui pianificazione della traiettoria di volo ha interessato il FRAIT, ha evidenziato che il 43% del traffico ha potuto beneficiare di una riduzione della distanza totale di rotta, dall'aeroporto di partenza a quello di destinazione (*gate-to-gate*), per circa 11,3 milioni di chilometri (pari a 18,50 Km per aeromobile), determinando un risparmio, in termini di carburante, pari a circa 42,8 milioni di kg ed una conseguente, complessiva riduzione di emissioni di CO_2 nell'atmosfera pari a circa 135 milioni di kg. Allo stesso tempo, a fronte di un costo medio di mercato del carburante pari a circa di 0,75 euro per kg, il risparmio in termini economici per gli *airspace user* è quantificabile in circa 32 milioni di euro.
Ulteriori benefici sono stati possibili per l'utenza che, prima dell'abbassamento del limite verticale inferiore della FRAIT, ha utilizzato il sistema di instradamenti diretti (DCT) disponibile a quote più basse di 33.500 ft. I risparmi si possono quantificare in circa 85 tonnellate di carburante, che hanno determinato una mancata emissione di CO_2 nell'atmosfera pari a 268 tonnellate.
Sono inoltre proseguite le azioni di avanzamento del Piano Nazionale di implementazione delle procedure di volo *Performance Based Navigation* (PBN), ottimizzando i percorsi strumentali sotto il profilo della Flight Efficiency per gli aeroporti di Palermo, Alghero, Ancona Falconara e Lamezia Terme. I connessi risparmi di carburante sono quantificabili in circa 424 tonnellate di carburante, pari a 1.336 tonnellate di mancata emissione di CO_2.
Infine, da marzo 2018 è pienamente operativo il sistema *Airport Collaborative Decision Making* (A-CDM) sull'aeroporto di Napoli Capodichino. L'aeroporto è oggi il 5° nazionale dotato di questo sistema, insieme a Roma Fiumicino, Milano Malpensa, Milano Linate e Venezia Tessera. L'A-CDM, grazie all'ottimizzazione delle procedure di *turn-around*, all'integrazione e al continua scambio di dati tra ENAV, Società di Gestore Aeroportuale, Compagnie Aeree e Network Manager, favorisce il miglioramento della gestione operativo, a vantaggio di tutti gli stakeholder aeroportuali coinvolti nella gestione dei movimenti al suolo degli aeromobili.

Interventi in ambito Facilities

In linea con le politiche ambientali avviate negli ultimi anni ENAV è impegnata nella riduzione dei consumi energetici e nell'abbattimento delle emissioni di gas-serra anche attraverso la dotazione di impianti per la autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, o da fonti meno inquinanti (gas metano). Questo avviene secondo le linee guida del Protocollo di Kyoto e della Conferenza del clima di Parigi per una ulteriore riduzione delle emissioni inquinanti, ottenendo anche una riduzione dei costi di energia e beneficiando degli incentivi erogati dal Gestore Servizi Elettrici (GSE).
ENAV, sulla base dei risultati ottenuti dalle diagnosi energetiche, in ottemperanza del D. Lgs 102/2014, su 11 siti più energivori aziendali, ha individuato per gli stessi 11 siti e, successivamente per ulteriori 19 siti di similari caratteristiche, delle opportunità di miglioramento dell'efficienza energetica. Tali opportunità si concretizzeranno attraverso degli interventi dei prossimi anni volti a realizzare un percorso di riduzione dei consumi di energia elettrica.
Attualmente vengono utilizzati degli impianti fotovoltaici, alcuni dei quali beneficiano degli incentivi erogati dal GSE, situati presso la sede legale di ENAV, che presso l'aeroporto di Bari e di Ancona Falconara, nel Centro di Controllo di Area di Brindisi e al radiofaro di Bitonto mentre sono in fase di attivazione gli impianti fotovoltaici degli aeroporti di Napoli e di Genova ed in fase di progettazione ulteriori 4 impianti fotovoltaici presso siti ENAV nel sud Italia.
Inoltre, è stato previsto l'ammodernamento negli Area Control Center (ACC) di Roma, Brindisi e Padova e presso la sede centrale degli impianti di illuminazione interna ed esterna passando alla tecnologia a LED integrata con sistemi di Building Management System e la realizzazione di una centrale di trigenerazione presso l'ACC di Roma che apporterà un risparmio di energia primaria assorbita dalla rete di circa il 6% di quella attuale, equivalente ad una riduzione di CO_2 di 700 t anno.

Attività internazionali

Nel contesto internazionale, ENAV è impegnata in una serie di attività volte a consolidare i rapporti con gli altri *Air Navigation Service Provider* sia a livello bilaterale sia attraverso alleanze ed aggregazioni (come ad esempio l'alleanza A6) nonché, con le principali Istituzioni ed Organizzazioni Internazionali esistenti nell'ambito del trasporto aereo ed in particolare dell'*Air Traffic Management* (tra i principali ICAO, la Commissione Europea, EASA, CANSO, EUROCONTROL, EUROCAE). In tale ottica, ENAV è impegnata in una intensa attività sui tavoli istituzionali di ICAO, EUROCONTROL, CANSO, Commissione Europea, EASA ed EUROCAE e sui principali processi industriali attraverso partecipazioni dirette quali: SESAR Joint Undertaking, SESAR Deployment Manager, European Satellite Service Provider (ESSP) per EGNOS, programmi di cooperazione bilaterale con i principali provider a livello globale, tra questi NAV Canada, DSNA (Francia), NATS (Regno Unito), DFS (Germania), State ATM Corporation (Federazione Russa), o multilaterale con altri *Service Provider* quali quelli appartenenti all'Alleanza A6, FAB BLUE MED; programmi *multi-stakeholder* per lo sviluppo di sistemi tecnologici, quali Coflight e 4-Flight, ERATO, Datalink e PENS, o con attori industriali per la parte airborne, nonché su nuove tecnologie satellitari come AIREON.
Nel corso del 2018 è stata svolta un'attività in seno alle istituzioni europee per la revisione di alcuni regolamenti chiave per il settore dell'aviazione e per ENAV, tra questi la revisione del cosiddetto regolamento basico EASA (*European Aviation Safety Agency*) con la pubblicazione del Reg. (EU) 2018/1139, che vede un'estensione dei compiti di EASA a settori importanti come quelli della Security e dei Droni ed una rivisitazione dei rispettivi compiti di EASA e degli Stati Membri. Proprio in tale ambito va segnalata l'iniziativa normativa di EASA con due bozze di regolamento sul tema droni e UTM (UAS Traffic Management). Il 2018 ha visto anche la conclusione, dopo circa tre anni di lavori, della revisione dei regolamenti sul Network Manager europeo (Reg. UE 677/2011) e sul Performance e Charging Scheme (Regolamenti 390 e 391 del 2013). I due regolamenti sono stati approvati nell'ambito del Comitato Cielo Unico rispettivamente ad ottobre e dicembre 2018 e la pubblicazione dei nuovi regolamenti è prevista per i primi mesi del 2019. Entrambi i regolamenti disciplinano il terzo periodo del piano di performance che copre l'arco temporale 2020-2024.
Infine, va menzionato per il 2018 il lancio di una nuova iniziativa della Commissione europea (DG MOVE) che ha istituito un Wise Persons Group che raccoglie alcuni attori chiave del trasporto aereo europeo con l'obiettivo di fare proposte concrete per il futuro sviluppo del Cielo Unico europeo. Nell'ambito del proprio lavoro il Wise Persons Group ha organizzato delle audizioni dei principali attori del settore e anche ENAV è stata invitata ed ha partecipato in due occasioni sia in veste di Air Navigation Services Provider che di presidente dell'Alleanza A6.

Attività commerciali

Nel 2018 il Gruppo ENAV ha conseguito risultati in termini di ricavi derivanti dalle vendite di servizi sul mercato non regolamentato per un totale di 13,5 milioni di euro registrando una riduzione del 5,8% rispetto all'esercizio precedente. Le attività più rilevanti svolte dal Gruppo ENAV sul mercato terzo si riferiscono ai servizi di consulenza aeronautica e di radiomisure.
Nel 2018, in ambito Gruppo, sono state presentate 81 offerte tecnico commerciali per un valore totale di 20,3 milioni di euro che insieme alle offerte presentate

nell'esercizio precedente hanno consentito di acquisire 56 nuovi contratti per un valore totale di 10,6 milioni di euro. Delle offerte tecnico commerciali presentate ve ne sono ancora 20, per un valore di 13 milioni di euro, ancora in corso di analisi.
Oltre a quanto sopra, l'azione commerciale ha previsto molteplici attività, tra cui:

- la proposizione ad organizzazioni nazionali ed internazionali di servizi e prodotti;
- la partecipazione a gare internazionali;
- la stipula di contratti di consulenza aeronautica ed assistenza tecnica in ambito nazionale e di contratti di formazione e servizi tecnici per clienti internazionali;
- la promozione e comunicazione commerciale verso i clienti internazionali attraverso la partecipazione a fiere ed eventi di settore;
- la sottoscrizione di accordi di cooperazione commerciale con partner industriali e di cooperazione tecnica con potenziali clienti.

In particolare, le attività a maggior impatto economico nel 2018 sono state il rinnovo per la Capogruppo del contratto di Radiomisure in Arabia Saudita e per Techna Sky l'acquisizione del contratto per l'ammodernamento degli equipaggiamenti della torre di controllo dell'International Airport di Tripoli in Libia che si aggiunge al contratto già presente della costruzione della nuova torre di controllo e del blocco tecnico dell'International Airport di Mitiga.
Ad oggi il Gruppo ENAV ha portato a termine con successo oltre 350 progetti in 30 diversi paesi nel mondo avendo come mercati principali e di riferimento la Malesia, la penisola Araba, il nord e l'Africa dell'est.

Altre informazioni

Piano industriale

In data 12 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato il Piano industriale 2018 – 2022.
Il Piano Industriale di Gruppo, nel considerare la sicurezza nonché la capacità del servizio quali presupposti imprescindibili nell'esercizio delle attività core, è stato sviluppato su una serie di elementi chiave, linee guida ed obiettivi, coerenti con l'assetto normativo comunitario nell'ambito del cielo unico europeo, nonché con gli scenari macroeconomici caratterizzanti il contesto nazionale ed internazionale.
Le azioni sottostanti a tali elementi strategici hanno determinato lo sviluppo di una serie di iniziative, nonché hanno concorso alla definizione del Piano Commerciale, Piano delle Risorse Umane, Piano degli investimenti e del Piano Economico-Finanziario.
Sotto il profilo realizzativo, il Piano ha visto il contributo di tutte le strutture aziendali interessate e prevedrà nella sua fase attuativa la declinazione delle iniziative in specifici progetti che saranno implementati e monitorati nel loro sviluppo.
Il piano industriale delinea al suo interno un'importante evoluzione tecnologica e operativa che consentirà di gestire il traffico aereo mediante la strutturazione di un nuovo modello organizzativa, migliorandone performance, produttività e competitività.
Il Gruppo beneficerà di una semplificazione organizzativa e di una struttura e procedure più agili, favorendo, al contempo, la crescita professionale delle proprie risorse e consentendo di predisporre una più efficace pianificazione dei costi e degli investimenti di lungo termine. La realizzazione del Piano industriale 2018 – 2022, in linea con il contesto normativo definito dal Single European Sky, avrà un impatto fortemente positivo anche in termini di sostenibilità, di valorizzazione del capitale umano e di miglioramento

dei risultati economico-finanziari di medio-lungo termine e consentirà alla Capogruppo di consolidare una posizione di leadership, rispetto agli altri service provider europei, guidando l'evoluzione tecnologica dell'Air Traffic Management.

Contratto di programma Stato/ENAV

Nel corso del 2018 è stato sottoscritto dalle Istituzioni nazionali di riferimento e da ENAV, il Contratto di programma per il periodo 2016-2019. Tra le novità di rilievo si evidenzia che la durata del contratto di programma, originariamente triennale, è stata fatta coincidere con quella del periodo di riferimento comunitario. Inoltre, il Contratto di programma è stato indicato quale strumento esclusivo disciplinante i rapporti tra Stato ed ENAV, facendo quindi confluire nello stesso Contratto i contenuti previsti dal Contratto di servizio. Per quanto riguarda la parte tariffaria, il Contratto disciplina puntualmente la terza zona di tariffazione mentre rimanda ai piani di performance comunitari per le tariffe di rotta e di terminale della prima e seconda zona di tariffazione. Tra le altre novità, si evidenzia l'estensione della applicabilità della performance operativa, in termini di puntualità del volo, anche per un numero prestabilito di aeroporti inclusi nella terza fascia tariffaria, sulla base della metodologia prevista nella normativa comunitaria di settore. Oltre a ciò, il Contratto di programma 2016-2019 ha previsto il transito dei servizi di navigazione aerea dall'Aeronautica Militare ad ENAV relativi a quegli aeroporti prima militari ed oggi divenuti civili. Essendo gli aeroporti di Roma Ciampino, Verona, Brindisi e Treviso già transitati ad ENAV, l'articolo 3 del Contratto ha previsto il transito dei servizi dell'aeroporto di Rimini, nonché l'elevaziane dei servizi della navigaziane aerea sugli aeroporti di Cuneo e Crotone, da servizio di AFIS a servizio di Torre. Relativamente poi all'aeroporto di Comiso, il Contratto ha stabilito che tale scalo entri nella lista degli aeroporti gestiti da ENAV e sia soggetto al meccanismo tariffario. Il Contratto è stato firmato ed è stato registrato alla Corte dei Conti.

Unmanned Aerial Vehicles Traffic Management

La Capogruppo, in virtù del proprio ruolo di fornitore di servizi alla navigazione aerea in Italia sulla base della designazione dello Stato come esplicitamente definito dall'art. 691 bis del Codice della Navigazione, ha condotto attività congiunte con l'autorità di regolazione ENAC per l'applicazione del regolamento ENAC sugli aeromobili a pilotaggio remoto (APR) e più in particolare per lo sviluppo ed erogazione dei servizi di registrazione, identificazione e di *"Unmanned Aerial Vehicles Traffic Management"* (UTM).
ENAC ha riconosciuto la Capogruppo come entità alla quale affidare le attività legate a registrazione, identificazione degli APR e più in generale per i servizi al più ampio bacino dei droni. Per regolare i rapporti tra le parti, è stato condiviso l'utilizzo di uno strumento specifico, la Convenzione, che è stata siglata nel 2016. In virtù di detta Convenzione, la Capogruppo ha avviato e gestisce le attività per la registrazione dei droni attraverso la creazione di un apposito sito web (www.D-flight.it). Così come previsto nella Convenzione, la fornitura dei servizi UTM può essere svolta da ENAV direttamente ovvero attraverso altra società controllata istituita a tale scopo. A tal fine, è stata bandita una apposita procedura di gara finalizzata all'identificaziane di un partner industriale con il quale creare una NewCo in grado di raccogliere le conoscenze e l'infrastruttura necessaria al pieno sviluppo dei nuovi servizi UTM (UAV Traffic Management).
Nel mese di maggio 2018 la procedura si è completata con la selezione del partner industriale, segnatamente una compagine industriale guidata da Leonardo in partnership con Telespazio e IDS- Ingegneria dei Sistemi. Si è proceduto, nel mese di novembre, alla costituzione della NewCo, in un primo momento interamente partecipata dalla Capogruppo, con la denominazione di D-Flight S.p.A.
In data 28 febbraio 2019 è stato sottoscritto l'aumento di capitale della D-Flight, per un importo pari a 6,6 milioni di euro. In seguito a tale aumento, il capitale sarà

detenuto per il 60% dalla Capogruppo e per il 40% da Leonardo, Telespazio e IDS-Ingegneria dei Sistemi.

Certificazioni del Gruppo ENAV

Anche nel 2018 ENAV è stata oggetto di audit da parte di ENAC per verificare il continuo soddisfacimento dei requisiti comuni per la fornitura di servizi di navigazione aerea previsti dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 1035/2011 della Commissione del 17 ottobre 2011 e s.m.i. e per operare come organizzazione di addestramento, ai sensi del Regolamento (UE) 2015/340 e dei Regolamenti ENAC *Licenza di operatore del Servizio Informazioni Volo* (AFIS) e *Requisiti per il personale addetto alla fornitura dei servizi metereologici per la navigazione* aerea.
ENAC ha svolto sia presso le Strutture Territoriali sia presso le strutture centrali di ENAV nel complesso:

- 21 audit con l'obiettivo di verificare il mantenimento della conformità ai requisiti comuni ed alle condizioni precisate nel certificato di ENAV quale fornitore dei Servizi della Navigazione Aerea;
- 7 audit per verificare il continua soddisfacimento dei requisiti per operare come organizzazione di addestramento.

Con riferimento alle certificazioni dei sistemi di gestione aziendale del Gruppo ENAV, nel mese di dicembre 2018, l'Organismo Internazionale di Certificazione DNV GL Business Assurance ha concluso positivamente le attività di audit, determinando:

- il rinnovo dei Certificati di conformità in accordo alla norma UNI EN ISO 9001:2015 del Gruppo ENAV (ENAV e Techno Sky);
- il rinnovo del Certificato di conformità in accordo alla normativa UNI CEI ISO/IEC 27001:2014 per ENAV.

Per quanto riguarda la flotta aerea di Radiomisure, ENAV è stata oggetto di audit specifici per verificare il mantenimento del Certificato di Approvazione per l'impresa per la gestione della navigabilità continua, del Certificato di Approvazione dell'impresa di manutenzione e della Dichiarazione a norma del Regolamento UE n. 965/2012 della Commissione sulle Operazioni di volo.

Relativamente alle ulteriori certificazioni/attestazioni di Techno Sky si evidenzia che:

- relativamente all'accreditamento del laboratorio di Taratura di Techno Sky, nei mesi di aprile e giugno 2018, l'Ente Italiano di Accreditamento "ACCREDIA" ha confermata il certificato di accreditamento del Centro LAT 015;
- nel mese di dicembre 2018 è stata effettuata da parte dell'Organismo Internazionale di Certificazione DNV GL Business Assurance la verifica di rinnovo della certificazione F-GAS (Certificazione degli operatori e delle imprese che effettuano installazione, manutenzione o riparazione di apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenente taluni gas fluorurati ad effetto serra) ai sensi del Regolamento (CE) n. 303/2008.

Regolamento Generale sulla protezione dei dati

Il Gruppo ENAV nel corso del 2018, ha adottato misure tecniche e organizzative adeguate per garantire ed essere in grado di dimostrare che il trattamento dei dati personali avvenga in conformità alle prescrizioni del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation o GDPR) diventato efficace in tutti i Paesi UE il 25 maggio 2018.
Nel corso del 2018, al fine di rispettare quanto richiesto dalla normativa si è proceduto, a livello di Gruppo, in particolare a:

- nominare il *Data Protection Officer* (DPO);
- introdurre il registro dei trattamenti;
- definire una nuova struttura organizzativa *Group Privacy* le cui attività sono finalizzate alla gestione della privacy e alla relativa compliance normativa;
- emettere le procedure, le informative e revisionare le policy di gruppo sul trattamento dei dati;
- aggiornare le clausole contrattuali relative al trattamento dei dati;
- installare sui device portatili dei strumenti di criptazione a tutela dei dati in essi contenuti.

Acquisto azioni proprie

L'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 28 aprile 2018 ha autorizzato, previa revoca della precedente autorizzazione di cui alla delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2017, il Consiglio di Amministrazione ad acquistare e disporre di azioni proprie della Società, nel rispetto della normativa di riferimento, per le seguenti finalità: i) dare attuazione alle politiche di remunerazione adottate da ENAV e nello specifico di adempiere agli obblighi derivanti da programmi di opzioni su azioni o altre assegnazioni di azioni ai dipendenti o ai membri degli organi di amministrazione della Società e/o di società direttamente o indirettamente controllate. A tal fine, in attuazione della delibera conferita dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2017, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, ha approvato a fine 2017 il Piano di Performance Share 2017-2019 e a fine 2018 ha deliberato il lancio del secondo ciclo del Piano di Performance Share 2018- 2020, quindi l'autorizzazione all'acquisto delle azioni proprie è anche a servizio del suddetto Piano; ii) operare sul mercato in un'ottica di investimento a medio e lungo termine, anche per costituire partecipazioni durature, ovvero per consentire alla società di cogliere le eventuali opportunità di massimizzazione del valore che possano derivare dall'andamento del mercato.
Il numero massimo di azioni di cui è stato autorizzato l'acquisto è di 1.200.000 azioni ed è valido per un periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera assembleare di autorizzazione.
In data 31 maggio 2018, il Consiglio di Amministrazione in attuazione della delibera assembleare ha conferito all'Amministratore Delegato, direttamente o tramite persona dallo stesso incaricata, il potere di procedere all'acquisto di azioni proprie di ENAV nei limiti della soglia massima di 1.200.000 azioni entro il 15 aprile 2019.
In data 11 giugno 2018 si è dato avvio all'acquisto di azioni proprie in diverse tranche nel corso dei mesi con ultima tranche di acquisto il 12 ottobre 2018 al termine del quale ENAV detiene 1.200.000 azioni proprie pari allo 0,22151% del capitale sociale e un controvalore di 4.973 migliaia di euro.

Operazioni rilevanti

Nel corso del 2018 non sono state poste in essere operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situaziane patrimoniale, finanziaria e economica del Gruppo.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso dell'esercizio 2018 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali e che non vi sono stati eventi ed operazioni significative di natura non ricorrente.
A tal proposito, sono definite come tali, le operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dar luogo a dubbi sulla correttezza e/o completezza delle informazioni di bilancio, sul conflitto di interesse, sulla salvaguardia del patrimonio aziendale nonché sulla tutela degli azionisti di minoranza.

Rapporti con Parti Correlate

Per parti correlate si intendono le entità controllate, direttamente o indirettamente da ENAV, il controllante Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) le entità controllate e collegate, direttamente o indirettamente dal MEF stesso e il Ministero vigilante quale il Ministero dell'Infrastrutture e dei Trasporti (MIT). Sono altresì parti correlate gli amministratori e i loro stretti familiari, i componenti effettivi del Collegio Sindacale e i loro stretti familiari, i dirigenti con responsabilità strategiche e i

loro stretti familiari della Capogruppo e delle società da questa direttamente e/o indirettamente controllate e i fondi rappresentativi di piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro dei dipendenti del Gruppo. Le operazioni con parti correlate compiute dal Gruppo nel 2018 sono rappresentate sostanzialmente da prestazioni facenti parte della ordinaria gestione e regolate a condizioni di mercato, come più ampiamente descritto nella nota n. 33 del Bilancio consolidato e nella nota n. 30 del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.
ENAV, in conformità a quanto previsto dall'art. 2391 bis del codice civile e in ottemperanza ai principi dettati dal *Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate* adottato con delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni, ha istituito, con efficacia a decorrere dalla data di ammissione alle negoziazioni delle azioni della società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana, la procedura che disciplina le Operazioni con parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 giugno 2016 e successivamente aggiornata ed approvata dal Consiglio di Amministrazione, acquisita il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, nella seduta del 12 dicembre 2018. Tale procedura è disponibile sul sito internet di ENAV www.enav.it sezione Governance area documenti societari.
Si precisa che nel 2018, non sono state poste in essere operazioni di maggiore rilevanza così come individuate nell'allegato 1 della suddetta procedura. Si segnala che nel mese di maggio 2018 si è conclusa la procedura di gara per la selezione del partner industriale che affiancherà la Capogruppo nella sviluppo di una piattaforma per l'erogazione dei servizi di Unmanned Aerial Vehicles Traffic Management (UTM) avvero per la gestione dei droni. Il partner selezionato corrisponde ad una compagine industriale guidata da Leonardo SpA in partnership con Telespazio e IDS-Ingegneria dei Sistemi. Nel mese di novembre è stata costituita la società D-Flight, per la gestione di tali servizi, in una prima fase interamente partecipata dalla Capogruppo e nel mese di febbraio 2019, la compagine industriale ha acquisito il 40% della D-Flight di cui la Capogruppo detiene la maggioranza con il 60% del capitale. Si segnala inoltre che non vi sono state operazioni soggette agli obblighi informativi in quanto rientranti nei casi di esclusione previsti dalla procedura, né operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale consolidata o sui risultati consolidati dell'esercizio.

Regolamento Mercati

In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite e regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato, richieste dall'art. 15 del Regolamento mercati CONSOB (adottato con delibera CONSOB n. 16191/2007 da ultima aggiornato con Delibera n.20249 del 28 dicembre 2017), si segnala che alla data del 31 dicembre 2018 tra le società controllate da ENAV rientra nella previsione regolamentare la Società ENAV North Atlantic LLC per la quale sono state adottate le procedure adeguate che assicurano la *compliance* alla predetta normativa. Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico del bilancio 2018 di ENAV North Atlantic LLC inserito nel reporting package utilizzato ai fini della redazione del bilancio consolidato del Gruppo ENAV, verrà messo a disposizione del pubblico ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 comma 1 lettera a) del Regolamento mercati.

Informazioni riguardanti le principali società del Gruppo ENAV

Di seguito sono riportati i dati patrimoniali, economici e gestionali delle principali società del Gruppo, elaborati secondo i principi contabili internazionali IFRS e approvati dai Consigli di Amministrazione delle rispettive società.

Techno Sky

(Dati in migliaia di euro)	2018	2017	Variazioni Valori	Variazioni %
Ricavi	99.443	91.800	7.643	8,3%
EBITDA	16.180	9.679	6.501	67,2%
EBIT	15.592	9.122	6.470	70,9%
Utile/(Perdita) dell'esercizio	10.769	6.288	4.481	71,3%
Capitale investito netto	29.348	19.408	9.940	51,2%
Patrimonio Netto	31.416	20.463	10.953	53,5%
Posizione Finanziaria Netta	2.068	1.055	1.013	96,0%
Organico a fine esercizio	792	815	(23)	-2,8%

Techno Sky ha chiuso l'esercizio 2018 con un risultato netto positivo di 10,8 milioni di euro in incremento di 4,5 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, grazie ai maggiori ricavi generati nell'esercizio per l'8,3% che hanno compensato l'incremento dei costi dell'1,4%. L'EBITDA mostra un risultato di 16,2 milioni di euro in incremento del 67,2%, rispetto all'esercizio precedente, e un EBIT che sebbene risente della svalutazione dei crediti effettuata nell'esercizio, si attesta a 15,6 milioni di euro, in incremento di 6,5 milioni di euro rispetto all'esercizio 2017. Dal punto di vista dei risultati tecnici conseguiti nel periodo di riferimento, anche nel 2018 Techno Sky ha mantenuto un buon livello delle performance tecniche legate al contratto di manutenzione globale degli impianti operativi della Capagruppo, sia per quanto riferito alla gestione e manutenzione dell'hardware delle infrastrutture tecnologiche ATC sia della manutenzione del software nelle varie tipologie, ossia correttiva, adattativa ed evolutiva.

ENAV Asia Pacific Sdn Bhd

(Dati in migliaia di euro)	2018	2017	Variazioni Valori	Variazioni %
Ricavi	2.638	2.551	87	3,4%
EBITDA	1.477	1.305	172	13,2%
EBIT	1.464	1.294	170	13,1%
Utile/(Perdita) dell'esercizio	1.109	967	142	14,7%

ENAV Asia Pacific, società di diritto malese, ha chiuso l'esercizio 2018 con un utile di 1,1 milioni di euro in incremento del 14,7% rispetto all'esercizio precedente. I ricavi registrano un aumento del 3,4% per le attività svolte sul nuovo contratto riferito all'upgrade dei sistemi CNS-ATM in Kota Kinabalu Flight Information Region. Si rileva una riduzione dei costi esterni, tali da determinare insieme con l'incremento dei ricavi un EBITDA di 1,5 milioni di euro, in incremento del 13,2% rispetto all'esercizio precedente. La società è amministrata da un Chief Executive Officer, nominato dal Board of Directors e designato dalla Capogruppo.

ENAV North Atlantic

ENAV North Atlantic, società regolata dalle leggi dello Stato americano del Delaware, è un veicolo che detiene la partecipazione in Aireon LLC, società statunitense partecipata anche dai service provider canadese (Nav Canada), irlandese (IAA), Danese (Naviair), inglese (Nats) e dal partner tecnologico IRIDIUM, per un importo complessivo di 60,1 milioni di euro corrispondente a 68,9 milioni di dollari, con una quota di partecipazione del 9,1% che si attesterà a 11,1% post esecuzione della clausola di redemption. Aireon LLC si prefigge di realizzare il primo sistema globale di sorveglianza satellitare per il controllo del traffico aereo, con obiettivi di potenziamento del traffico aereo, ottimizzazione delle rotte e conseguimento di sempre più elevati standard di sicurezza ed efficienza del volo. Nel mese di gennaio 2019, Aireon ha annunciato l'ottavo e ultimo lancio dei satelliti che vanno a comporre la costellazione Iridium Next. Tramite l'installazione di un apparato definito "payload" a bordo di ognuno dei 66 satelliti operativi (su 75 totali) forniranno un sistema di sorveglionza aeronautica del globo al 100%, oggi pari a circa il 30% della superficie terrestre.
L'esercizio 2018 chiude con un utile di 32 migliaia di euro generato dagli interessi attivi ottenuti sul finanziamento erogato in corsa di anno da ENAV North Atlantic ad Aireon, quale prestito ponte a titolo onerosa di natura privilegiata e con rimborso integrale alla chiusura dell'operazione di financing con Deutsche Bank da parte di Aireon. Operazione conclusa a fine 2018, con l'ottenimento del finanziamento da parte di Aireon e rimborso del prestito ottenuto dai soci.

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato di ENAV SpA e i corrispondenti dati consolidati

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, viene riportato di seguito il prospetto di raccordo tra il risultato dell'esercizio e il patrimonio netto di Gruppo e gli analoghi valori della Capogruppo.

(Dati in migliaia di euro)	Risultato di esercizio	31.12.2018 Patrimonio Netto	Risultato di esercizio	31.12.2017 Patrimonio Netto
Capogruppo	**102.935**	**1.139.897**	**94.505**	**1.141.670**
Differenza di consolidamento	0	(29.721)	0	(29.721)
Eliminazione effetti economici infragruppo al netto eff. fiscale	(384)	(9.253)	(228)	(15.146)
Riserva di conversione	0	5.902	0	3.422
Riserva adeg.to part.ne fair value e benefici ai dipen. e FTA	0	4.759	0	(695)
Altri effetti	16	(5)	(16)	0
Risultato dell'esercizio delle società controllate	11.823	32.257	7.237	20.434
Totale di gruppo	**114.390**	**1.143.836**	**101.498**	**1.119.964**

Gestione dei rischi

Il Gruppo ENAV, in considerazione del profilo di attività e del contesto altamente regolamentato in cui opera, è esposto essenzialmente a profili di rischio di carattere normativo e tecnico-operativo. Tuttavia, considerando lo scenario ormai sempre più globale e competitivo di cambiamento del sistema ATM e le aspettative della comunità finanziaria e degli stakeholder, è sempre più importante prevedere, analizzare e gestire anche i rischi cosiddetti emergenti, che potrebbero avere impatti potenzialmente significativi sulla *standing* e sulla reputazione.
Noturalmente, in virtù della forte integrazione e correlazione tra i rischi, risultano di primaria importanza anche i profili di rischio legati ai cosiddetti fattori abilitanti, quali lo sviluppo tecnologico ed infrastrutturale, il capitale umano ed organizzativo. Questi aspetti, come tutte le tipologie di rischio di seguito descritte, sono oggetto di attenta analisi da parte del Gruppo ENAV, che ha identificato i principali rischi connessi con le proprie attività e predisposto presidi, strumenti e misure organizzative dedicate con l'obiettivo di ridurli minimizzandone o riducendo gli eventuali impatti entro limiti accettabili.
Relativamente ai rischi finanziari si rinvia a quanto riportato nella nota illustrativa del bilancio consolidato.

Rischi connessi ai Servizi della Navigazione Aerea

Nella fornitura dei servizi della navigazione aerea, ENAV è soggetta ad una garanzia di sicurezza riconducibile alla *Safety* e ad un obbligo di protezione riconducibile alla *Security*. Le norme internazionali, europee e nazionali che disciplinano la sicurezza, in termini di *Safety* e *Security*, pongono, in capo alla Società, requisiti e obiettivi tesi alla mitigazione del rischio inerente gli effetti delle violazioni della sicurezza, unitamente alle misure di ripristino del livello di sicurezza stesso.
In considerazione di tali premesse, e tenuto conto che gli impatti generabili dal manifestarsi di eventi di rischio connessi all'erogazione dei servizi alla navigazione aerea determinano effetti anche sull'immagine e sulla reputazione del Gruppo ENAV, sono considerate prioritarie tutte le azioni necessarie al raggiungimento e al mantenimento del livello di rischio intrinsecamente connaturato alla natura dei servizi, ovvero non ulteriormente mitigabile attraverso azioni di trattamento.
In tale contesto, assicurare una gestione della *Safety* utile a prevenire e/o a contenere i rischi connessi all'erogazione del core *business* entro limiti accettabili, oltre che essenza della missione di ENAV, è condizione indispensabile al mantenimento della certificazione necessaria per svolgere le attività di Fornitore di servizi della navigazione aerea e di Training Organization e, pertanto, deve essere gestito il rischio di un disallineamento tra obiettivo atteso ed effettiva *performance* registrata.
In ragione della severità del rischio di *Safety* su esposto, la Società, attraverso un presidio dedicato ed un *Safety Post Holder*, nel quadro del sistema di gestione della Safety che è parte integrante del processo di certificazione dei Fornitori di servizi secondo i requisiti comuni fissati dal Regolamento Europeo n. 1035/2011, elabora le proprie politiche di sicurezza delle operazioni e predispone un piano triennale (*Safety Plan*) nel quale si programmano le attività che la Società intende realizzare al fine di mantenere la *compliance* e raggiungere i livelli di *Safety performance* definiti a livello nazionale e dall'Unione Europea (*Safety Target*).

La Società è inoltre esposta a specifici rischi di *Security* connessi alla consistente dimensione tecnologica dei sistemi, alle relative interdipendenze inclusive degli effetti delle violazioni poste in essere da dipendenti di appaltatori, subappaltatori e consulenti, alla natura e alla dislocazione delle infrastrutture fisiche distribuite sull'intero territorio nazionale, alla dimensione numerica ed eterogeneità del personale e alle minacce nei confronti del settore in cui la Società opera.
In ragione della severità del rischio di *Security*, intesa nella gestione dei rischi connessi alle persone, alle infrastrutture ed ai dati e sistemi tecnologici, la Società ha posto in essere consolidati strumenti di controllo e gestione e si è dotata di un presidio dedicato in capo ad un *Security Post Holder*. Il rischio è presidiato attraverso attività periodiche di *Security risk assessment* ed il monitoraggio continuo delle attività di *Security risk treatment*, nel quadro del sistema di gestione della sicurezza che è parte integrante del processo di certificazione dei Fornitori di servizi secondo i requisiti comuni fissati dal Regolamento Europeo n. 1035/2011, nonché nel rafforzamento del presidio del *Security Operation Center* sia per la sicurezza fisica che delle informazioni. È stato inoltre creato un modello di gestione degli indicatori di minaccia distribuito tra Pubbliche Autarità e gestori di servizi essenziali che rafforza la centralità della Società nel contesto della strategia nazionale di *Cybersecurity*, mentre la strategia di prevenzione, deterrenza e risposta del Gruppo ENAV è altresì allineata alla tematica della protezione delle infrastrutture critiche.
La natura duale della Security per i fornitori dei servizi della navigazione aerea implica anche il presidio dei processi connessi ai rischi di Security dell'aviazione civile, nei cui riguardi ENAV assicura la compliance e la piena attuazione dei requisiti di *Aviation Security*.
Il monitoraggio dei livelli di rischio connessi alla fornitura dei servizi di navigazione aerea e la verifica di coerenza con i gli obiettivi di sicurezza e i livelli tollerati, avviene attraversa specifici indicatori come ad esempio: i) incanvenienti critici di Safety legati ad incursioni di pista e ad infrazioni delle minime separazioni tra aeromobili; ii) livello di efficacia del Safety Management e di continuità dei servizi della navigazione aerea; iii)

livello di disponibilità funzionale dei sistemi di supporto ai servizi di navigazione aerea; iv) performance della gestione dei sistemi Air Traffic Management/ CNS, tempistiche di intervento, di soluzione avarie e di ripristino del servizio; v) performance della gestione degli incidenti di Security in termini di rispetto dei tempi di intervento/gestione dei ticket, numero di incidenti di sicurezza fisica e delle informazioni, numero di interruzioni rilevanti per i servizi critici (es. energia, connettività fonia/dati); vi) tempi di gestione delle non conformità nell'ambito delle certificazioni di Fornitore di servizi della navigazione aerea e di Training Organization,con potenziale impatto sul mantenimento delle certificazioni stesse e della connessa responsabilità.

Rischi connessi allo sviluppo tecnologico ed infrastrutturale

Il Gruppo ENAV dispone di un'infrastruttura tecnologica complessa, geograficamente distribuita, ed in continua evoluzione, che consente di adempiere alla propria mission e di erogare i servizi alla navigazione aerea garantendo i livelli di prestazione attesi e di sicurezza previsti a livello regolatorio. L'efficiente sviluppo tecnologico ed infrastrutturale risulta quindi un fattore critico per garantire le performance di eccellenza ed il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nella programmazione aziendale.
Negli ultimi anni il processo di realizzazione degli investimenti, pur garantendo qualità tecnica ed economica delle implementazioni, ha visto delle progressive ottimizzazioni anche in termini di integrazione inter-funzionale con evidenti benefici sull'efficienza complessiva. Inoltre, il presidio di controllo del rischio si è ulteriormente rafforzato grazie alla predisposizione di processi di supporto più efficienti ed all'implementazione, nel sistema informativo aziendale, di strumenti informatici più evoluti per il monitoraggio delle attività nella fase di affidamento, in raccordo con le fasi di progettazione ed esecuzione del ciclo di vita dell'investimento.
Con riferimento alla razionalizzazione del perimetro operativo, passaggio essenziale per conferire la necessaria efficacia ed efficienza al futuro processo di gestione del traffico aereo, la società ritiene che un processo di realizzazione degli investimenti sempre più flessibile e reattivo, anche rispetto a vincoli esterni e di contesto, sia un'importante leva di mitigazione dei rischi connessi agli obiettivi di investimento ed alla coerenza tecnica complessiva delle diverse iniziative.

Rischi connessi allo sviluppo del business

Lo sviluppo di nuovi settori di business e la crescita del business non regolamentato sul mercato terzo costituisce un'opportunità di sviluppo per il Gruppo ENAV. Il raggiungimento degli obiettivi di crescita previsti dal Piano Industriale può essere influenzato da fattori esogeni sui quali il Gruppo non ha leve gestionali, quali la crescita del mercato e della domanda di tali servizi ovvero da fattori endogeni.
Rispetto a tali rischi, al fine di rafforzare il presidio di controllo, è stata emessa una Risk Policy di Gruppo per i contratti di intermediazione avente l'obiettivo di definire gli indirizzi per l'identificazione e la valutazione dei rischi, essenzialmente di natura corruttiva, a cui il Gruppo può trovarsi esposto nell'ambito delle attività di sviluppo commerciale per il processo di identificazione di intermediari e di negoziazione, stipula ed esecuzione dei contratti con gli intermediari stessi. In particolare, attraverso l'applicazione della Policy il Gruppo ENAV intende:

- assicurare il rispetto della normativa in materia di contrasto alla corruzione e di ogni altra normativa applicabile, nonché del Codice Etico e del Modello Organizzativo ex d.lgs. 231/2001 di cui la Società e le società del Gruppo sono dotate nonché il rispetto dei criteri di diligenza, trasparenza, correttezza;
- garantire che il Gruppo stipuli siffatti contratti solo con intermediari che godano di un'eccellente reputazione e adottino alti standard etici nell'esecuzione delle proprie pratiche commerciali, che condividano i valori etici del Gruppo e che garantiscano di agire in coerenza con le Leggi Anti-Corruzione e con le best practice nazionali ed internazionali.

Rischio Paese

La gestione del rischio paese in relazione alla gestione delle commesse estere è un processo aziendale per il quale il Gruppo ha istituito diversi presidi di controllo (organizzativi, normativi interni e operativi) finalizzati alla prevenzione degli incidenti di sicurezza al personale operante in Paesi a rischio. Quale presidio organizzativo è prevista l'attivazione del servizio di travel security prima della partenza (assessment e monitoraggio del rischio di travel security per i Paesi a rischio), mentre a livello normativo sono state definite una Travel Security Policy, integrata nella Security Policy, e diverse procedure nei Sistemi di Gestione aziendali (SGQ, SGSSL, SECMS). Infine, relativamente ai presidi operativi sono previste specifiche attività di formazione per il personale destinato a missioni internazionali, coordinamenti con la Presidenza del Consiglio nonché la stipula di contratti di copertura assicurativa e la disponibilità di servizi di sicurezza in loco, tramite ambasciata. In ogni caso può essere previsto lo svolgimento delle attività in back office evitando la presenza fisica diretta in Paesi a rischio.

Rischi connessi al traffico e al governo dei costi

Si definisce tale il rischio legato alla possibile variazione dei parametri che determinano i ricavi regolati ed agli scostamenti rispetto ad essi delle stime, soprattutto in sede di determinazione delle tariffe.
Nell'attuale periodo di riferimento (seconda reference period), che si conclude con la fine del 2019, ENAV ha attivato una serie di presidi di controllo che hanno consentito di mitigare i possibili effetti sulla gestione correlati allo schema di performance comunitario, previsto dal quadro regolatorio del Cielo Unico Europeo. In particolare, il monitoraggio continuo dei consuntivi ha consentito di comprendere le fluttuazioni della domanda, consentendo al contempo di poter intervenire in tempi rapidi per l'attivazione di eventuali azioni di mitigazione basate, ad esempio, sulla programmazione delle attività del piano industriale e/o sull'efficientamento dei costi.
Per quanto attiene in particolare al rischio traffico, previsto dallo schema di performance, si ricorda che tale dispositivo è mitigato da un sistema di stabilizzazione dei ricavi (cd. *traffic risk sharing*). È prevista infatti la condivisione del rischio con gli utenti dello spazio aereo (le compagnie aeree), mediante la possibilità di limitare significativamente le perdite per flessioni della domanda superiori al 2%.
Sempre in coerenza con lo schema di performance in vigore, la Capogruppo è altresì tenuta ad erogare un servizio nel rispetto dei target di capacità previsti nel Piano di Performance, applicando un sistema di incentivazione per promuovere alti livelli di performance operativa. Lo schema prevede un sistema incentivante simmetrico di tipo "*bonus/malus*", attraverso il quale al fornitore dei servizi della navigazione aerea viene assegnato un maggior introito od una penalty (mediante il meccanismo del balance), commisurato dal rapporto tra target assegnato nel piano di performance e il risultato conseguito per ciascun anno. Lo schema incentivante applicato all'Italia per il secondo reference period (2015-2019) è analogo a quello già applicato nel primo reference period (2012-2014). Una delle differenze tra il primo ed il secondo reference period è il passaggio dell'approccio nazionale al FAB Blue Med (Functional Airspace Block) per alcune aree di performance. In particolare, sebbene per il secondo reference period il target viene misurato a livello di FAB, il sistema incentivante per decisione delle Autorità nazionali trova un'implementazione locale, giustificato anche dalla difficoltà di individuare un sistema incentivante direttamente applicabile al FAB Blue Med e condiviso tra i 4 Stati membri dello stesso. A tal proposito, si evidenzia che gli altri Stati membri del FAB Blue Med non hanno previsto l'applicazione di un sistema incentivante. Tale scelta di approccio nazionale nel sistema incentivante sulla capacity, è stata comunicata alla Commissione Europea già in fase di preparazione del piano di performance per il secondo periodo e confermata nel piano di performance stesso.
La Società ha posta in essere un presidio di costante controllo e monitoraggio delle performance nazionali e porta avanti con le autorità competenti tutte le attività finalizzate a valorizzare il rilevante contributo apportato dalla Capogruppo in ambito capacity dell'Italia e del FAB.

Relativamente al sistema incentivante italiano, va evidenziato altresì che tale modello è stato presentato in più occasioni alla Commissione Europea, che lo ha di fatto riconosciuto e recepito nel nuovo regolamento del Performance Scheme e Charging, (Regolamento Europeo 317 dell'11 febbraio 2019) che disciplina il terzo reference period (2020-2024). Proprio alla luce delle complessità fronteggiate dall'Italia nell'ambito del FAB Blue Med nella gestione del piano di performance per il secondo reference period, il nuovo regolamento ha stralciato l'obbligo di presentazione di un piano di performance a livello FAB, lasciando agli Stati membri la scelta sull'approccio, nazionale o FAB, da perseguire.

Rischi connessi al capitale umano e organizzativo

Si definisce tale il rischio che il capitale umano del Gruppo ENAV, ovvero l'insieme delle competenze, conoscenze e capacità tecniche che danno luogo alla capacità umana di creare valore per il Gruppo, sia inadeguato rispetto al modello di funzionamento ed all'evoluzione delle esigenze strategiche di business. Unitamente all'infrastruttura tecnologica, il capitale umano ed organizzativo rappresenta infatti per il Gruppo ENAV uno dei fattori chiave per il mantenimento dei livelli di eccellenza, in termini di sicurezza, capacità operativa, efficienza economica ed impatto ambientale, nella fornitura dei servizi regolati e non, e costituisce un asset strategico per consolidare il Gruppo tra i best performer riconosciuti a livello internazionale.
Il miglioramento continuo delle conascenze, competenze e capacità tecniche oltre ad essere a livello operativo un must imposta da leggi e regolamenti, il cui rispetta è periadicamente verificato dai regolatori esterni, è considerato come un'apportunità rispetta alla quale pianificare la crescita complessiva del Gruppo anche con riferimento alle attività non regolate ed alle future sfide tecnologiche e di business.
Nell'ambito del Gruppo, i presidi di tali rischi controllano le attività di predisposizione e supervisione dei principali pragrammi e delle attività di sviluppo delle risorse umane supportando le decisioni relative alla gestione e allo sviluppo del personale ed ai sistemi di remunerazione variabile di breve e lungo termine. Tali presidi hanno l'obiettivo di assicurare una sempre maggior estensione dei principi di miglioramento continuo a tutto il capitale umano del Gruppo a garanzia delle competenze e della continuità nei ruoli chiave dell'organizzazione.
Il 2018 ha visto un progressivo sviluppo delle azioni di trattamento del rischio dovuto in particolare ad un'importante riorganizzazione nell'ambito del presidio del capitale umano e del cambiamento, attraverso la creazione di una struttura dedicata di «Human Capital and Change Management», avvenuta nella seconda parte dell'anno.
Tra le azioni prioritarie realizzate, si configura la definizione ed il consolidamento delle metodologie a supporto della gestione delle tavole di sostituzione e del processo di Management Review per i ruoli chiave dell'organizzazione e la conseguente realizzazione del succession plan a partire dai dirigenti strategici. È stato inoltre impostato il processo di una skill gap analysis periodica e la definizione delle strategie di sviluppo del middle management, attraverso l'introduzione di assessment, la formazione per new appointed e azioni di coaching per risorse in potenziale sviluppo.
Sul piano delle competenze core è continuato l'aggiornamento dei training plan e l'integrazione delle skill non tecniche nell'ambito dello Unit competence scheme con azioni volte a sviluppare ulteriormente la conoscenza dello human factor e la capacità valutativa degli istruttori, di questi fattori, nell'ambito dei processi di addestramento.

Rischi connessi alle tematiche di governance e compliance

Il panorama normativo nazionale ed internazionale delinea oggi un quadro particalarmente complesso che ha avuto inoltre un costante e rapido incremento, richiedendo investimenti in termini di risorse e processi al fine di presidiare le tematiche di interesse. Tale contesto contempla una serie di obblighi ed adempimenti in capo

ad amministratori e responsabili delle società, tra cui quelli derivanti dal D. Lgs. 231/01 sulla responsabilità amministrativa delle Società, dal D. Lgs. 81/08 in materia della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, dalla Legge 262/05 per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari, dal D. Lgs. 152/06 per la definizione del sistema di procure e deleghe di funzioni in materia ambientale, dal Regolamento Europeo 2016/679 sulla protezione dei dati, dal D. Lgs. 254/16 sull'Informativa non Finanziaria, dalla disciplina in materia di abusi di mercato introdotta con il D. Lgs 107/18 recante modifiche al Testo Unico della finanza (D. Lgs 58/98), dal D. Lgs. 50/16 in materia di contratti pubblici di lavori, forniture e servizi, relativi all'adozione e implementazione del sistema di gestione anti-corruzione (anti-bribery management system).

ENAV monitora costantemente l'evoluzione normativa al fine del perseguimento dell'obiettivo di adempiere in modo tempestivo, ed in coerenza con le best practice, ai requisiti di compliance aziendale al quadro normativo e regolamentare di riferimento e del relativo adeguamento di responsabilità, processi, sistemi organizzativi, di governance e di controllo.

Il Gruppo mantiene attivo il dialogo collaborativo con le istituzioni nazionali ed europee e con gli organismi di governo e di regolazione del settore.

Per quanto attiene in particolare il rischio in ambito **D. Lgs. 231/2001**, anche al fine di garantire che il Modello sia costantemente aggiornato, nel 2018 è stata avviata una attività di risk assessment e conseguente gap analysis sui Modelli 231/01 in vigore in ENAV e nella controllata Techno Sky, in relazione al novero attuale dei reati presi in considerazione dal Modello, alle recenti novità normative introdotte nel D. Lgs. 231/01 nonché alle altre norme collegate (es. Regolamento Europeo n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali – GDPR) ed alle modifiche intervenute nella macrostruttura del Gruppo. L'attività è propedeutica alla valutazione della necessità di eventuali aggiornamenti dei Modelli.

Nel 2018 si è inoltre concluso il programma di formazione/informazione, avviato nel 2017, sul tema D. Lgs. 231/01 rivolto al personale del Gruppo e svolto sia in aula che in modalità on line e/o attraverso pubblicazioni informative.

L'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D. Lgs n. 231/2001, ha esaminato i flussi informativi allo stesso pervenuti nell'anno 2018 nonché gli esiti delle verifiche e dei monitoraggi effettuati dall'Internal Audit alla luce dell'applicaziane del D. Lgs n. 231/01.

L'Organismo ha svolto i previsti incontri con il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e il Collegio Sindacale per lo scambio informativa sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Sono state gestite le varie segnalazioni ricevute dai dipendenti della Società inerenti aspetti 231, alcune delle quali hanna dato luoga a specifici approfondimenti che hanno tuttavia condatto alla valutazione di adeguatezza del Madello 231 di Gruppo.

In ambito rischio **frode e corruzione**, il Gruppo persegue l'attività di sensibilizzazione del personale verso i principi volti alla prevenzione del rischio di frode e corruzione con l'obiettivo onche di tutelare la reputazione e l'immagine del Gruppo e di gorantire agli stakeholder lo massima attenzione e impegno nell'applicazione del Codice Etico di Gruppo e del Codice di comportamento per il contrasto alla corruzione adottato per il Gruppo. Quest'ultimo si innesta in un articolato corpus normativo interno costituito da policy, procedure, linee guida e regolamenti che disciplinano più nel dettoglio i singoli ambiti di riferimento e ai quali il personale interno deve attenersi. Nel 2018 è stato concluso un programma di formazione, avvioto nel 2017, sul tema dell'anticorruzione, svolto in aula e/o on line e/o tramite consegna di materiale informativo, rivolto al personale di ENAV e delle controllate e, ancora, si è proseguito per tutto il 2018 nell'attività di formazione attraverso l'attivazione di corsi on line diretti a tutto il personale del Gruppo o attraverso la consegna dell'informativa cartacea e in aula per i dirigenti del Gruppo.

A livello di Gruppo, la competenza in materia di prevenzione della corruzione e delle frodi è stata attribuita dall'Amministratore Delegato, a far data dal 2016, all'Internal Audit che ha istituto al proprio interno un'apposita Struttura Whistleblowing e Fraud Audit.

Per individuare le potenziali vulnerabilità e provvedere alla loro rimozione, il Gruppo si è dotato di un sistema

informatico di whistleblowing, in linea con le best practice di mercato, ed è stato adottato il Regolamento Whistleblowing pubblicato sul sito aziendale.
Nel corso del 2018 il monitoraggio delle segnalazioni ne ha evidenziate nr. 2 dalle quali non sono emersi eventi di frode o corruzione. Sempre nel 2018 è stato adottato il Codice anticorruzione valido per tutto il Gruppo.
Il Gruppo ENAV è fortemente impegnato nella mitigazione dei **rischi legati alle tematiche di salute e sicurezza dei lavoratori** mediante un'organizzazione estesa su tutto il territorio. In aderenza all'art. 30 del D. Lgs. 81/08 il Gruppo ENAV si avvale di specifici Sistemi di Gestione che assicurano il controllo dei rischi ed il miglioramento delle performance in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, sia in termini di compliance alla normativa applicabile che di rispondenza alle *best practice* di organizzazione e di gestione dei processi sottostanti conseguendo, inoltre, la certificazione OHSAS 18001 da parte di un Organismo di certificazione accreditato per ENAV e Techno Sky. In questo contesto va segnalata anche la creazione di uno specifico processo per la tutela della sicurezza dei lavoratori del Gruppo in missione estera (indicata come "Travel Security" ma che copre, nel suo ambito, tanto le attività più strettamente di security che di prevenzione del rischio salute e sicurezza nei luoghi di lavoro).
Parallelamente, in tema di **tutela ambientale**, sono state avviate specifiche attività di definizione e standardizzazione dei processi aziendali, in conformità al D. Lgs. 152/06 e altra normativa in materia di tutela ambientale, realizzate attraverso il progressivo adeguamento delle regole interne, con l'obiettivo di assicurare sia la compliance alla normativa applicabile sia l'adozione di best practice in materia.
In ambito **protezione dei dati personali e privacy**, si evidenzia l'evoluzione normativa intervenuta con il nuovo Regolamento europeo 2016/679 denominato General Data Protection Regulation (GDPR) la cui applicazione è divenuta obbligatoria dal 25 maggio 2018 in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile negli Stati membri. Dalla stessa data è abrogata la Direttiva 95/46/CE che disciplinava a livello comunitario il trattamento dei dati, mentre continua ad essere vigente nel nostro Paese il Codice della Privacy (D. Lgs 196/2003) che è stato adeguato alle disposizioni del Regolamento con il D. Lgs 101/18.
Sul tema, il Gruppo ha avviato tempestivamente un gruppo di lavoro interno finalizzato ad intraprendere tutte le iniziative aziendali volte a garantire l'allineamento al GDPR. Prendendo le mosse da un assesment, il gruppo di lavoro ha adottato le misure necessarie di compliance tra cui, in particolare, l'introduzione del registro dei trattamenti, la definizione di regole per il data breach e l'esercizio dei diritti dell'interessato e la nomina del Data Protection Officer (DPO) e la criptazione dei sistemi rilevanti per la protezione dei dati. In data 1° aprile 2018 è stato nominato il DPO di Gruppo, individuato nella persona del Responsabile dell'Internal Audit, con i compiti, tra gli altri, di sorvegliare l'osservanza del Regolamento, di raccogliere le informazioni per identificare le attività di trattamento, di analizzare e verificare la conformità delle attività di trattamento, di informare, consigliare e fornire raccomandazioni al Titolare, di fornire, se richiesto dal Titolare stesso, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati ("DPIA") e sorvegliarne lo svolgimento.
Nel corso del 2018 ENAV ha attivato un corso di formazione online diretto a tutta la popolazione aziendale. Nello specifico, il DPO si è attivato per portare all'attenzione del management i temi del GDPR attraverso delle sessioni informative in aula, che verranno svolte nel primo trimestre del 2019. Il DPO, inoltre, riferisce periodicamente al Titolare del trattamento sulle attività poste in essere per la compliance al Regolamento e sulle principali iniziative condotte per rispettarne i dettami. La relazione sulle attività inerenti al Regolamento viene inoltre veicolata al Consiglio di Amministrazione attraverso la relazione che il Responsabile dell'Internal Audit effettua su base semestrale.
In ambito **Informativa non Finanziaria**, la Società ha pubblicato la prima Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario sui dati del 2017, conformemente al D. Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016. Per la predisposizione dell'Informativa non Finanziaria 2018 sono state consolidate le azioni di presidio, già attivate prima dell'Informativa non Finanziaria 2017, tra cui: 1) procedura di *quality management system* e formalizzazione delle responsabilità dei referenti e *data owner* e dei flussi

informativi alla struttura responsabile dell'attività; 2) analisi di materialità, attraverso incontri con tutti i Responsabili e con il Top Management e attraverso questionari inviati a tutti gli stakeholder e incontri dedicati con quelli più rappresentativi (scelti tra compagnie aeree, azionisti, società di gestione aeroportuale, istituzioni, fornitori e personale) finalizzati a definire le tematiche *sostenibili* maggiormente significative per il Gruppo e la conseguente matrice di materialità; 3) creazione del Comitato di sostenibilità; 4) completa integrazione dei rischi non finanziari con il sistema di Enterprise Risk Management aziendale; 5) azioni e progetti finalizzati ad accrescere il livello di efficienza nella gestione dei temi sensibili nell'ambito della sostenibilità (tra cui il piano strategico di sostenibilità 2018-2020, creazione del gruppo degli ambassador della sostenibilità, sviluppo del primo *sustainability day* finalizzato ad aumentare la consapevolezza di tutta l'azienda sui temi della sostenibilità), ulteriore sviluppo del sistema di rendicontazione basato sullo standard GRI (*Global Reporting Initiative*) con il passaggio dal *GRI reference* al più completo *GRI core*); 6) sviluppo di un sistema informatico, su piattaforma Hyperion, per la gestione integrata dei dati quantitativi.

Rischi connessi all'immagine e alla reputazione

La *corporate image* e la *reputation* rappresentano fattori di successo delle organizzazioni che, nel proprio business, devono relazionarsi con clienti, istituzioni, autorità, *shareholder* e *stakeholder*. Le tematiche in tale ambito assumono maggiore rilevanza per le Società quotate su mercati regolamentati in quanto la comunità degli investitori è sensibilmente condizionata da eventi e avvenimenti in grado di pregiudicare tali aspetti. Gli eventi che possono incidere sulla corporate *image & reputation* in organizzazioni complesse sono molteplici ed eterogenei e con diverse gradazioni che, per la particolare natura di ENAV, possono avere relazioni dirette con il *duty of care* connesso alla tutela di valori primari dell'ordinamento e degli interessi di investitori ed altri portatori di interesse. In considerazione degli adempimenti richiesti, in termini di informativa al mercato e disclosure, ENAV pone specifica cura al presidio delle fonti di rischio che possono determinare lesione della *corporate image & reputation* e svolge un'attività di monitoraggio continuo dei contenuti *image relevant* su stampa, radio, tv, web e social media. In tal senso il presidio ENAV del rischio si fonda sulla prevenzione ed il rispetto delle regole, oltre che sull'adozione di pratiche e processi atti a minimizzare i danni di immagine e reputazione. In generale, anche a seguito della quotazione della Società, il presidio di controllo del rischio si è rinforzato attraverso alcune importanti attività, quali: i) adeguamento alla normativa in materia di comunicazione finanziaria (press release, regole di ingaggio, parità di accesso all'informazione, impiego di sistemi di diffusione delle informazioni regolamentate); ii) intensificazione di contatti con la stampa specializzata (economico/finanziaria); iii) abbonamenti a specifiche agenzie di stampa (Reuters, Market Insight); iv) adozione di una procedura ad hoc per la pubblicazione e il relativo controllo dei contenuti del sito istituzionale (www.enav.it). Per quanto riguarda la *crisis communication*, la struttura preposta alla comunicazione esterna, ha garantito un presidio attivo sugli eventi più critici (scioperi, avarie tecniche, ecc.), affinando i processi per gestire rapidamente e proattivamente la comunicazione in caso di crisi.

Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2018

Il 28 febbraio 2019 è stato sottoscritto l'aumento di capitale della D-Flight S.p.A., società creata da ENAV per sviluppare la piattaforma U-space per l'erogazione dei servizi di *Unmanned Aerial Vehicles*

Traffic Management (UTM), ovvero per la gestione dei cosiddetti "droni". A fianco della Capogruppo, la compagine industriale guidata da Leonardo in partnership con Telespazio e IDS-Ingegneria dei Sistemi. In seguito all'aumento di capitale, per un importo pari a 6,6 milioni di euro, il capitale della D-Flight è detenuto per il 60% da ENAV e per il 40% da Leonardo, Telespazio ed IDS-Ingegneria dei Sistemi mediante la società appositamente costituita denominata UTM Systems & Services S.r.l."
In data 4 marzo 2019 la Capogruppo ha sottoscritto un'intesa finalizzata all'acquisizione del 100% della divisione Air Navigation di IDS-Ingegneria dei Sistemi S.p.A. La divisione si occupa di sviluppare soluzioni software nei settori della gestione delle informazioni aeronautiche e gestione del traffico aereo. La divisione Air Navigation ha la sede principale in Italia e sedi estere tra cui principalmente Canada e Australia. Sulla base di stime preliminari per il 2018, la divisione Air Navigation di IDS presenta ricavi per 24 milioni di euro con un margine EBITDA atteso in linea con quello del Gruppo ENAV.
L'accordo prevede che il 100% della divisione abbia una valutazione, al momento attuale antecedente la due diligence, che corrisponde ad un multiplo di 7.0% l'EBITDA 2018, e che la prospettata acquisizione venga finanziata da ENAV attraverso la cassa disponibile.
I termini dell'accordo e il closing dell'operazione, previsto entro l'estate 2019, sono subordinati al buon esito della due diligenze, oltre che a specifiche condizioni e autorizzazioni contenute nell'intesa e da prevedersi ovvero specificarsi anche nel successivo contratto preliminare.

Evoluzione prevedibile della gestione

Sulla base delle recenti previsioni effettuate dagli organi statistici sia nazionali che esteri, lo scenario in cui la Capogruppo opererà nel prossimo anno sarà ancora caratterizzato da un trend in crescita del traffico aereo, con volumi in termini di unità di servizio e voli che, qualora confermati, saranno i più alti mai registrati dalla Società. In tale contesto, ENAV sarà impegnata nel mantenere le elevate performance operative registrate nel 2018 e allo stesso tempo conseguire gli impegni di efficienza definiti nel Piano di Performance 2015-2019 e nel Piano Industriale.
Così come prescritta dalle norme comunitarie, con l'anno 2019 terminerà l'attuale periodo regolatoria 2015-2019. A seguito di tale circostanza, già nel corso del 2018 le organizzazioni comunitarie di settore hanno formulato le prime proposte e considerazioni per il prossimo reference period (2020-2024), sia per quanto attiene il nuovo quadro regolamentare, sia per quanto concerne i livelli di efficienza e capacità operativa. Per quanto concerne l'ambito normativo, dopo una intensa fase di analisi e valutazione da parte dei service provider e degli Stati sulle diverse proposte avanzate dalla Commissione, nel mese di gennaio 2019 si è giunti all'approvazione del nuovo regolamento comunitario in tema di tariffe e di performance. Per quanto concerne invece i target di efficientamento e capacità, attualmente la Commissione ha emanato una prima proposta che sarà soggetta a votazione da parte degli Stati nella prima parte del 2019. A valle di tale approvazione, ogni Stato insieme al service provider di riferimento dovrà predisporre il nuovo Piano di Performance, nel quale fissare i propri obiettivi, in termini operativi ed economici, nonché i principali aspetti tariffari. Per tale finalità, una volta che la Commissione emanerà la propria decisione sui target, la Capogruppo procederà allo sviluppo del Piano di Performance e conseguentemente del Piano Industriale.

Proposte all'Assemblea di ENAV S.p.A.

Signori Azionisti,
il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea, evidenzia un utile di euro 102.934.760,74.
Vi invitiamo a:

- approvare il bilancio al 31 dicembre 2018 dal quale risulta un utile di esercizio pari a euro 102.934.760,74;
- destinare l'utile di esercizio per il 5% pari a euro 5.146.738,04 a riserva legale come indicato dall'art. 2430 comma 1 del codice civile, per euro 97.784.861,49 a titolo di dividendo da distribuire in favore degli Azionisti e per euro 3.161,21 da riportare a nuovo;
- prelevare dalla riserva disponibile "utili portati a nuovo" un importo pari ad Euro 10.455.666,63 al fine di distribuire, unitamente alla destinazione a dividendo del risultato d'esercizio, un dividendo complessivo pari a euro 108.240.528,12 corrispondenti ad un dividendo di 0,1998 euro per azione che risulteranno in circolaziane alla data di stacco della cedola. Il pagamento del dividendo di 0,1998 euro per azione avverrà il 22 maggio 2019, con stacco della cedola fissato il 20 maggio 2019 e record date il 21 maggio 2019.

L'Amministratore Delegato

Roberta Neri

Bilancio consolidato del Gruppo ENAV al 31 dicembre 2018

Prospetti consolidati del Gruppo ENAV

Stato patrimoniale consolidato

Attivo

(valori in euro)	Note	31.12.2018	di cui parti correlate (Nota 33)	31.12.2017	di cui parti correlate (Nota 33)
Attività non correnti					
Attività Materiali	**7**	1.000.063.255	0	1.027.515.875	0
Attività Immateriali	**8**	122.368.136	0	124.413.813	0
Partecipazioni in altre imprese	**9**	60.306.404	0	51.216.852	0
Attività finanziarie non correnti	**10**	37.160.916	0	13.001.295	0
Attività per imposte anticipate	**11**	15.793.097	0	24.785.005	0
Crediti tributari non correnti	**12**	24.858.353	0	24.858.353	0
Crediti Commerciali non correnti	**13**	18.447.628	0	88.173.706	0
Altre attività non correnti	**15**	22.109.549	22.109.549	0	0
Totale Attività non correnti		**1.301.107.338**		**1.353.964.899**	
Attività correnti					
Rimanenze	**14**	61.000.915	0	60.986.028	0
Crediti commerciali correnti	**13**	268.075.849	43.689.022	285.810.027	44.507.875
Attività finanziarie correnti	**10**	9.006.701	0	325.067	0
Crediti Tributari	**12**	27.099.269	0	26.178.368	0
Altre attività correnti	**15**	61.617.542	35.149.610	11.668.739	3.396.861
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**16**	316.310.894	557.623	263.325.431	557.623
Totale Attività correnti		**743.111.170**		**648.293.660**	
Attività destinate alla dismissione	**17**	1.463.881		1.195.674	
Totale Attivo		**2.045.682.389**		**2.003.454.233**	

Patrimonio Netto e Passivo

(valori in euro)	Note	31.12.2018	di cui parti correlate (Nota 33)	31.12.2017	di cui parti correlate (Nota 33)
Patrimonio Netto					
Capitale sociale	18	541.744.385	0	541.744.385	0
Riserve	18	462.563.374	0	453.311.632	0
Utili/(Perdite) portati a nuovo	18	18.860.841	0	23.411.079	0
Utile/(Perdita) dell'esercizio	18	114.390.115	0	101.497.826	0
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	18	**1.137.558.715**	**0**	**1.119.964.922**	**0**
Capitale e Riserve di terzi		0	0	0	0
Utile/(Perdita) di terzi		0	0	0	0
Totale Patrimonio Netto di pertinenza di terzi		**0**	**0**	**0**	**0**
Totale Patrimonio Netto	18	**1.137.558.715**		**1.119.964.922**	
Passività non correnti					
Fondi rischi e oneri	19	1.715.000	0	7.270.672	0
TFR e altri benefici ai dipendenti	20	52.279.812	0	55.635.827	0
Passività per imposte differite	11	4.073.569	0	3.504.717	0
Passività finanziarie non correnti	21	337.252.863	0	350.670.193	0
Debiti commerciali non correnti	22	34.841.889	0	23.647.605	0
Altre passività non correnti	23	172.486.366	0	106.252.719	0
Totale Passività non correnti		**602.649.499**		**546.981.733**	
Passività correnti					
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	19	991.946	0	2.208.600	0
Debiti commerciali correnti	22	126.121.713	15.676.302	130.854.158	20.693.540
Debiti tributari e previdenziali	24	32.105.317	0	39.380.997	0
Possività finanziarie correnti	21	14.923.767	0	30.461.827	1.663.703
Altre passività correnti	23	131.326.186	65.100.234	133.101.668	59.882.227
Totale Passività correnti		**305.468.929**		**336.007.250**	
Passività direttamente associate alle attività destinate alla dismissione	17	5.246		500.328	
Totale Passività		**908.123.674**		**883.489.311**	
Totale Patrimonio Netto e Passività		**2.045.682.389**		**2.003.454.233**	

Conto Economico consolidato

(valori in euro)	Note	2018	di cui parti correlate (Nota 33)	2017	di cui parti correlate (Nota 33)
Ricavi					
Ricavi da attività operativa	**25**	924.584.708	13.216.213	863.160.709	14.079.102
Balance	**25**	(80.687.268)	0	(17.223.255)	0
Totale ricavi da contratti con i clienti	**25**	*843.897.440*		*845.937.454*	
Altri ricavi operativi	**26**	54.939.844	35.603.567	45.616.906	37.490.414
Totale ricavi		**898.837.284**		**891.554.360**	
Costi					
Costi di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	**27**	(9.765.441)	(518.231)	(7.779.430)	(316.413)
Costi per servizi	**27**	(123.780.161)	(4.128.109)	(130.535.421)	(3.974.548)
Costo del personale	**28**	(480.216.063)	0	(478.421.493)	0
Costi per godimento beni di terzi	**27**	(4.868.122)	(67.952)	(5.632.167)	(89.382)
Altri costi operativi	**27**	(4.829.873)	0	(4.993.854)	0
Costi per lavori interni capitalizzati	**29**	31.101.091	0	29.133.043	0
Totale costi		**(592.358.569)**		**(598.229.322)**	
Ammortamenti	**7 e 8**	(137.829.368)	0	(140.060.746)	0
Svalutazioni/(Ripristini) per riduzione di valore di crediti	**13**	(6.705.352)	0	(7.284.748)	0
Svalutazioni/(Ripristini) per attività materiali e immateriali	**7**	(819.475)	0	0	0
Accantonamenti	**19**	3.266.378	0	701.733	0
Risultato Operativo		**164.390.898**		**146.681.277**	
Proventi e oneri finanziari					
Proventi finanziari	**30**	3.969.783	0	3.971.289	0
Oneri finanziari	**30**	(7.349.877)	0	(6.458.220)	(70.931)
Utile (perdita) su cambi	**30**	187.961	0	(441.705)	0
Totale proventi e oneri finanziari		**(3.192.133)**		**(2.928.636)**	
Risultato prima delle imposte		**161.198.765**		**143.752.641**	
Imposte dell'esercizio	**31**	(46.808.650)		(42.254.815)	
Utile/(Perdita) dell'esercizio		**114.390.115**		**101.497.826**	
di pertinenza della Capogruppo		*114.390.115*		*101.497.826*	
di pertinenza di Terzi		*0*		*0*	
Utile/(Perdita) base per azione	**38**	0,21		0,19	
Utile diluito per azione	**38**	0,21		0,19	

Altre componenti di Conto Economico complessivo consolidato

(valori in euro)	Note	2018	2017
Utile/(Perdita) dell'esercizio	18	**114.390.115**	**101.497.826**
Componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio:			
- differenze da conversione bilanci esteri	18	2.462.275	(5.740.622)
- valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati	10 e 18	(78.266)	(1.095.239)
- effetto fiscale della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati	11 e 18	18.785	262.857
Totale componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio		***2.402.794***	***(6.573.004)***
Componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio:			
- adeguamento al fair value delle partecipazioni in altre imprese	9	6.668.569	0
- utili/(perdite) attuariali su benefici ai dipendenti	18 e 20	1.404.025	137.516
- effetto fiscale	11 e 18	(1.737.371)	(33.004)
Totale componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio		***6.335.223***	***104.512***
Totale Utile (Perdita) di Conto Economico complessivo		**123.128.132**	**95.029.334**
di pertinenza della Capogruppo		123.128.132	95.029.334
di pertinenza di Terzi		0	0

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(valori in euro)	Capitale sociale	Riserve		
		Riserva legale	Riserve diverse	Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti
Saldo al 31 dicembre 2016	**541.744.385**	**18.367.635**	**444.794.783**	**(10.257.651)**
Destinazione del risultato di esercizio precedente	0	3.570.194	0	0
Erogazione dividendo	0	0	0	0
Riduzione capitale sociale	0	0	0	0
Riserva differenza da conversione	0	0	(5.740.622)	0
Piano di incentivazione a lungo termine	0	0	456.124	0
Utile/(perdita) complessiva rilevata, di cui:				
- utile/(perdita) rilevata direttamente a Patrimonio netto	0	0	0	104.512
- utile/(perdita) dell'esercizio	0	0	0	0
Saldo al 31 dicembre 2017	**541.744.385**	**21.937.829**	**439.510.285**	**(10.153.139)**
Adozione nuovi principi	0	0	0	0
Saldo al 1° gennaio 2018	**541.744.385**	**21.937.829**	**439.510.285**	**(10.153.139)**
Destinazione del risultato di esercizio precedente	0	4.725.237	0	0
Erogazione dividendo	0	0	0	0
Acquisto azioni proprie	0	0	(4.973.154)	0
Riserva differenza da conversione	0	0	2.462.275	0
Piano di incentivazione a lungo termine	0	0	761.642	0
Utile/(perdita) complessiva rilevata, di cui:				
- utile/(perdita) rilevata direttamente a Patrimonio netto	0	0	5.268.164	1.067.059
- utile/(perdita) dell'esercizio	0	0	0	0
Saldo al 31 dicembre 2018	**541.744.385**	**26.663.066**	**443.029.212**	**(9.086.080)**

Riserva Cash Flow Hedge	Totale riserve	Utili/(perdite) portati a nuovo	Utile/(perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
2.849.039	**455.753.806**	**45.982.811**	**76.345.474**	**1.119.826.476**
0	3.570.194	72.775.280	(76.345.474)	0
0	0	(95.347.012)	0	(95.347.012)
0	0	0	0	0
0	(5.740.622)	0	0	(5.740.622)
0	456.124	0	0	456.124
(832.382)	(727.870)	0	0	(727.870)
0	0	0	101.497.826	101.497.826
2.016.657	**453.311.632**	**23.411.079**	**101.497.826**	**1.119.964.922**
0	0	(341.674)	0	(341.674)
2.016.657	**453.311.632**	**23.069.405**	**101.497.826**	**1.119.623.248**
0	4.725.237	96.772.589	(101.497.826)	0
0	0	(100.981.153)	0	(100.981.153)
0	(4.973.154)	0	0	(4.973.154)
0	2.462.275	0	0	2.462.275
0	761.642	0	0	761.642
(59.481)	6.275.742	0	0	6.275.742
0	0	0	114.390.115	114.390.115
1.957.176	**462.563.374**	**18.860.841**	**114.390.115**	**1.137.558.715**

Rendiconto finanziario consolidato

	(valori in migliaia di euro)	Note	2018	di cui parti correlate	2017	di cui parti correlate
A	**DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (*)**	**16**	**264.275**		**231.811**	
	Flusso di cassa netto generato/ (assorbito) dalle attività di esercizio					
	Risultato dell'esercizio	**18**	114.390	0	101.498	0
	Ammortamenti	**7 e 8**	137.830	0	140.060	0
	Variazione netta della passività per benefici ai dipendenti	**20**	(1.952)	0	(2.114)	0
	Variazione derivante da effetto cambio	**18**	(9)	0	(3.536)	0
	Minusvalenze da realizzo attività materiali e svalutazioni di attività materiali ed immateriali	**7 e 8**	1.108	0	1.189	0
	Altri proventi/oneri su flussi non monetari	**7**	(764)	0	837	0
	Accantonamento per piani di stock grant	**28**	745	0	456	0
	Accantonamenti/assorbimenti fondi per rischi ed oneri	**19**	(3.266)	0	(1.549)	0
	Variazione netta di imposte anticipate e imposte differite passive	**11**	7.949	0	(840)	0
	Decremento/(Incremento) Rimanenze	**14**	451	0	463	0
	Decremento/(Incremento) Crediti commerciali correnti e non correnti	**13**	90.079	819	6.188	(881)
	Decrementa/(Incremento) Crediti tributori e debiti tributari e previdenziali	**12 e 24**	(8.257)	0	10.719	0
	Variazione delle Altre attività e passività correnti	**15 e 23**	(52.048)	(26.534)	(42.173)	(43.778)
	Variazione delle Altre attività e passività non correnti	**23**	44.126	(22.110)	(5.630)	0
	Incremento/(Decremento) Debiti commerciali correnti e non correnti	**22**	(22.335)	(150)	(11.930)	102
B	**TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO**		**308.047**		**193.638**	
	di cui Imposte pagate		**(44.395)**		**(36.547)**	
	di cui Interessi pagati		**(3.651)**		**(3.650)**	

	(valori in migliaia di euro)	Note	2018	di cui parti correlate	2017	di cui parti correlate
	Flusso di cassa netto generato/ (assorbito) dalle attività di investimento					
	Investimenti in attività materiali	7	(110.258)	0	(106.889)	0
	Investimenti in attività immateriali	8	(6.718)	0	(8.488)	0
	Incremento/(Decremento) debiti commerciali per investimenti	22	28.624	(4.868)	17.251	(10.737)
	Vendita attività materiali	7	4.500	0	0	0
	Decremento/(Incremento) crediti commerciali per investimenti	13	(3.000)	0	0	0
	Investimenti in altre partecipazioni	9	0	0	(16.890)	0
	Investimenti in attività finanziarie	10	(33.893)	0	0	0
C	**TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO**		**(120.745)**		**(115.016)**	
	Flusso di cassa netto generato/ (assorbito) dalle attività di finanziamento					
	Erogazioni di finanziamenti a medio lungo termine	21	0	0	80.000	0
	(Rimborsi) di finanziamenti a medio lungo termine	21	(28.996)	(1.664)	(31.333)	(3.310)
	Variazione netta delle passività finanziarie a lungo termine	21	41	0	220	0
	Emissione prestito obbligazionario	21	0	0	0	0
	Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	21	0	0	0	0
	(Incremento)/Decrementa delle attività finanziarie correnti	10	241	0	(304)	0
	(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie non correnti	10	740	0	670	0
	Acquista azioni proprie	18	(4.973)	0	0	0
	Variazione di Capitale		0	0	0	0
	Distribuzione di dividendi	18	(100.981)	(53.803)	(95.347)	(50.890)
D	**TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO**		**(133.928)**		**(46.094)**	
E	**Flusso di cassa complessivo (B+C+D)**		**53.374**		**32.528**	
F	**Differenze cambio su disponibilità liquide**		**67**		**(64)**	
G	**DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (A+E+F) (**)**	16	**317.716**		**264.275**	

(*) Le disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio contengono per 950 migliaia di euro la liquidità del Consorzio Sicta in liquidazione riclassificata nell'ambito delle attività destinate alla dismissione.

(**) Le disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio contengono per 1.406 migliaia di euro la liquidità del Consorzio Sicta in liquidazione riclassificata nell'ambito delle attività destinate alla dismissione.

Note illustrative del Gruppo ENAV

1. Informazioni generali

ENAV S.p.A. (di seguito onche la "Capagruppa"), nasce nel 2001 dalla trasformazione disposta con legge n. 665/1996 dell'Ente Pubblico Economico denominato Ente Nazionale di Assistenza al Volo che, a sua volta, deriva dall'Azienda Autonoma di Assistenza al Volo per il Traffico Aereo Generale (A.A.A.V.T.A.G.) ed ha sede legale in Roma, via Salaria n. 716, e altre sedi secondarie e presidi operativi su tutto il territorio nazionale.
Dal 26 luglio 2016, le azioni di ENAV sono quotate sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e, al 31 dicembre 2018, la Società risulta partecipata per il 53,28% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), per il 46,50% da azianariato istituzionale ed individuale e lo 0,22% è detenuto da ENAV sotto forma di azioni proprie.
L'attività del Gruppo ENAV consiste nel servizio, svolto dalla Capogruppo, di gestione e controllo del traffico aerea e negli altri servizi essenziali per la navigaziane aerea nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza, nella conduzione tecnica e manutenzione degli impianti e dei sistemi per il controllo del traffico aereo e in attività di sviluppo commerciale e di consulenza aeronautica. Le modalità di valutazione e rappresentazione sono ricandotte a tre settori operativi quali quello dei *servizi di assistenza al volo*, dei *servizi di manutenzione* ed al settore residuale definito *altri settori*.
Il Bilancio consolidata del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 comprende i Bilanci di ENAV S.p.A. e delle sue controllate ed è stoto approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2019, che ne ha autorizzato la diffusione. Il presente bilancio è assoggettato a revisione legale da parte della Sacietà EY S.p.A. in virtù dell'incarico di revisione per il novennio 2016-2024 conferito dall'Assemblea del 29 aprile 2016.

2. Forma e contenuto del Bilancio Consolidato

Il Bilancio consolidato del Gruppo ENAV al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali *International Accounting Standards* (IAS) ed *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'International *Accounting Standards Board* (IASB) ed alle relative interpretazioni (IFRIC e SIC), adottati dall'Unione Europea con il Regolamento Europeo n. 1606/2002 nonché ai sensi del D. Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato l'applicazione degli IFRS nell'ambito del corpo legislativo italiana.
Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards* (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC) adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti Europei pubblicati

sino all'11 marzo 2019, data in cui il Consiglio di Amministrazione di ENAV S.p.A. ha approvato il bilancio consolidato.

I principi contabili nel seguito descritti riflettono la piena operatività del Gruppo ENAV, nel prevedibile futuro essendo applicati nel presupposto della continuità aziendale e sono conformi a quelli applicati nella redazione del bilancio consolidato del precedente esercizio, ad eccezione dei principi di nuova applicazione di cui al paragrafo 6.

Il Bilancio consolidato è redatto e presentato in euro, che rappresenta la valuta funzionale del Gruppo ENAV. Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note e nei commenti alle stesse sona espressi in migliaia di euro, salvo dove diversamente indicato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio utilizzati e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo ENAV, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 *Presentazione del bilancio* e in conformità a quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito all'evidenza dell'ammontare delle posizioni o transazioni con parti correlate negli schemi di bilancio e, ove esistenti, alla rappresentazione nel prospetto di conto economico consolidato dei proventi e oneri derivanti da operazioni significative non ricorrenti ovvero da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività. Nel corso dell'esercizio 2018 non sono state effettuate operazioni atipiche e rilevanti tali da richiederne la separata esposizione. Gli schemi di bilancio utilizzati sono i seguenti:

- *prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata* predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio corrente e non corrente, con specifica separazione, qualora presenti, delle attività classificate come possedute per la vendita e delle passività incluse in un gruppo in dismissione classificato come passeduto per la vendita o per la distribuzione ai soci. Le attività correnti, che includono le dispanibilità liquide ed i mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio. Le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- *prospetto di conto economico consolidato* predisposto classificando i costi operativi per natura. Si rileva che i dati relativi all'esercizio 2017 sono stati riesposti al solo fine di garantire la comparabilità con i doti del 2018, predisposti in conformità al nuovo principio contabile IFRS 15. Gli effetti legati al nuovo standard sono stati recepiti nel patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2018, poiché non è stato adottato l'approccio full retrospective;
- *prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato* che comprende, oltre al risultato di esercizio risultante dal conto economico consolidato, le altre variazioni delle voci del patrimonio netto cansolidato distinte nelle componenti che saranno successivamente riclassificate a conto economico da quelle che invece non lo saranno;
- *prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato*;
- *rendiconto finanziario consolidato* predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto e mediante la presentazione dei flussi finanziari netti generati dall'attività di esercizio, di investimento e di finanziamento.

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico con l'eccezione delle voci di bilancio in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Ciascuna voce dei prospetti contabili consalidati è posta a raffronto con il corrispondente valore del precedente esercizio. Come meglio indicato al successivo paragrafo n. 6, nel corso del presente esercizio sono stati per la prima volta applicati i principi contabili IFRS 15 e IFRS 9 con decorrenza dal 1° gennaio 2018.

3. Perimetro e principi di consolidamento

Il bilancio consolidato include, oltre alla Capogruppo, le società sulle quali la stessa esercita il controllo, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, a partire dalla data in cui lo stesso viene acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa, in accordo con il principio IFRS 10.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione a i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione, quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto o diritti simili, il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto del Gruppo;
- diritti di voto potenziali del Gruppo;
- una combinazione dei precedenti fatti e circostanze.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata e se i fatti e le circostanze indicano che potrebbero essere intervenuti dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, elimina le relative attività e passività e le altre componenti di patrimonio netto, mentre l'eventuale utile o perdita è rilevata a conto economico. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta è rilevata al *fair value*.

L'area di consolidamento ha subito una modifica nel 2018 a seguito della costituzione, avvenuta nel mese di novembre 2018, della controllata D-Flight S.p.A.

Le società incluse nell'area di consolidamento sono riportate nella seguente tabella con evidenza dei valori del capitale sociale al 31 dicembre 2018 espressi in migliaia di euro e la percentuale di partecipazione:

Denominazione	Sede	Attività svolta	Valuta	Metodo di consolidamento	Capitale Sociale	% di partecipazione diretta	% di partecipazione di gruppo
Imprese controllate:							
Techno Sky S.r.l.	Roma	Servizi	euro	Integrale	1.600	100%	100%
D-Flight S.p.A.	Roma	Servizi	euro	Integrale	50	100%	100%
ENAV Asia Pacific	Kuala Lumpur	Servizi	ringgit malesi	Integrale	127	100%	100%
Consorzio Sicta in liquidazione	Napoli	Servizi	euro	Integrale	1.033	60%	100%
ENAV North Atlantic	Miami	Servizi	dollari statunitensi	Integrale	44.974	100%	100%

I Bilanci delle società controllate sono redatti facendo riferimento al 31 dicembre 2018, data di riferimento del Bilancio consolidato, appositamente predisposti ed approvati dagli organi amministrativi delle singole entità, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili applicati dal Gruppo ENAV.
Le società controllate, incluse nella predetta area di consolidamento, sono consolidate secondo il metodo integrale, in conformità alle seguenti modalità:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunte linea per linea nel bilancio consolidato;
- il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo;
- gli utili e le perdite non ancora realizzati per il Gruppo, in quanto derivanti da operazioni tra società del Gruppo stesso, sono eliminati, così come i rapporti reciproci di debito e credito e di costo e di ricavo;
- le rettifiche di consolidamento tengono conto del loro effetto fiscale differito.

Traduzione dei bilanci di società estere

I bilanci delle società controllate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano. Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna società estera è tradotto in euro, che rappresenta la valuta funzionale del Gruppo, secondo le seguenti regole:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi ed i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio, il cui risultato è ritenuto una affidabile approssimazione di quello che risulterebbe dall'applicazione dei cambi vigenti alla data di ciascuna transazione;
- la *riserva di traduzione*, inclusa tra le voci del patrimonio netto consolidato, accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura sia quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione. Tale riserva è riversata a Conto Economico al momento della cessiane della relativa partecipazione.

I tassi di cambio adottati per la traduzione dei bilanci delle società con valuta funzionale diversa dall'euro sono riportati nella seguente tabella:

	31.12.2018		31.12.2017	
	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31 dicembre	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31 dicembre
Ringgit malesi	4,7642	4,7317	4,8501	4,8536
Dollari statunitensi	1,1815	1,1450	1,1293	1,1993

Aggregazioni aziendali

Le operazioni di aggregazioni aziendali in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono rilevate in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3 *Aggregazioni aziendali*, secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Il costo di acquisto, ovvero il corrispettivo trasferito, è rappresentato dal valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte, nonché degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente. Il costo di acquisto include il *fair value* delle eventuali attività e passività per corrispettivi potenziali. I costi direttamente attribuibili all'acquisizione sono rilevati a conto economico.
Il costo di acquisto è allocato rilevando le attività, le passività e le possività potenziali identificabili dell'acquisita ai relativi *fair value* alla data di acquisizione, e l'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza, rispetto al valore netto degli importi delle attività e possività identificabili nell'acquisita stessa valutate al *fair value*, è rilevata come avviamento, ovvero, se negativo, imputata a conto economico.
Il valore delle interessenze di terzi è determinato in proporzione alle quote di partecipazione detenute dai terzi nelle attività nette identificabili dell'acquisita, ovvero al loro *fair value* alla data di acquisizione.
Qualora l'aggregazione aziendale sia realizzata in più fasi, le quote partecipative precedentemente detenute sarebbero rimisurate al *fair value* e l'eventuale differenza (positiva o negativa) imputata a conto economico.
L'eventuale corrispettivo potenziale è rilevato al *fair value* alla data di acquisizione. Le variazioni successive del fair value del corrispettivo potenziale, classificato come strumento finanziario ai sensi di IFRS 9, sono rilevate a conto economico. I corrispettivi potenziali classificati come strumento di capitale non sono rimisurati e vengono contabilizzati direttamente nel Patrimonio netto.
Nel caso in cui i *fair value* delle attività, delle passività e delle passività potenziali possano determinarsi solo provvisoriamente, l'aggregazione aziendale è rilevata utilizzando tali valori provvisori. Le eventuali rettifiche, derivanti dal completamento del processo di valutazione, sono rilevate entro 12 mesi a partire dalla data di acquisizione, rideterminando i dati comparativi.
L'avviamento emergente dall'acquisizione di società controllate, rappresenta l'eccedenza del corrispettivo corrisposto, valutato al *fair value* alla data di acquisizione, rispetto al valore netto delle attività e passività identificabili nell'acquisita stessa valutate al *fair value*. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento non viene assoggettato ad ammortamento, ma sottoposto a verifica almeno annuale di recuperabilità. Al fine della verifica della riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito nell'ambito di un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa (*cash generating unit* o CGU) del Gruppo in cui si prevedono benefici derivanti dalle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.
Una CGU rappresenta il più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari largamente indipendenti. Nel processo di individuazione delle predette CGU, il management ha tenuto conto della natura specifica dell'attività e del business cui appartiene (aree di *business*, normativa di riferimento, ecc.) verificando che i flussi finanziari in entrata derivanti da un gruppo di attività fossero strettamente indipendenti e ampiamente autonomi da quelli derivanti da altre attività (o gruppi di attività). Inoltre, le attività incluse in ogni CGU sono state individuate anche sulla base delle modalità attraverso le quali il management le monitora e le gestisce nell'ambito del proprio modello di *business*.
Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi all'attività dismessa e della parte mantenuta nell'unità generatrice di flussi finanziari.

Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale del Gruppo sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. A fine esercizio le attività e passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi vengono imputati nel Conto Economico consolidato.

4. Principi contabili

Nel seguito sono riportati i principi contabili ed i criteri di valutazione più rilevanti applicati per la redazione del bilancio consolidato.

Attività materiali

Le Attività materiali sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'usa per cui è stato acquisito. In accasiane di revisioni o manutenzioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conta ecanomico quando sostenuti. In ogni caso i costi sostenuti successivamente all'acquisto sono rilevati ad incremento del valore cantabile dell'elemento cui si riferiscono, qualora sia probabile che i futuri benefici associati al costo affluiscano al Gruppa ed il costo dell'elemento possa essere determinato attendibilmente. L'ammortamento è calcolato in quote costanti, dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della vita utile stimata oggetto di riesame con periodicità annuale. Eventuali cambiamenti di vita utile, se necessari, sarebbero apportati con applicazione prospettica. L'ammortamento tiene conto dell'eventuale valore residuo dei cespiti. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi separatamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del component approach.
La vita utile stimata delle principali classi di attività materiali è la seguente:

Tipologia	Descrizione	vita utile (anni)
Fabbricati	Fabbricati	25
	Manutenzione straordinaria fabbricati	25
	Costruzioni leggere	10
Impianti e macchinari	Impianti radiofonici	10
	Impianti di registrazione	7
	Impianti di sincronizzazione e centri di controllo	10
	Centrali manuali ed elettromeccaniche	7
	Centrali ed impianti elettrici	10
	Ponti radio, apparecchiature A.F. e amplificazione	10
	Impianti di alimentazione	11
Attrezzature industriali e commerciali	Apparecchiature di segnalazione e attrezzature di pista	10
	Attrezzotura varia e minuta	7
Altri beni	Macchine elettroniche e sistemi telefonici	7
	Mobili e mocchine ordinarie di ufficio	10
	Apparecchiature per elab.ne doti compresi i computer	5
	Autovetture, motocicli e simili	4
	Velivoli aziendali	15
	Equipaggiamento dei velivoli e sistemi di radiomisure	10

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipa e, nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate ed iscritte al loro valore recuperabile.
Il valore recuperabile delle attività materiali è rappresentato dal maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso.
Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico nella voce svalutazioni e perdite di valore. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengana meno i motivi che le hanno generate, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e se fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.
Al mamento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessiane e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione. La valutazione viene effettuata considerando i principi definiti nell'IFRS 15.

Attività immateriali

Le Attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili per l'uso, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. Le attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese quali l'avviamento sono iscritte al valore equo definito alla data di acquisizione, se tale valore può essere determinato in modo attendibile.
Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.
L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa.
La vita utile delle attività immateriali è valutata came definita o indefinita.
Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata e sottoposte a test di recuperabilità (*impairment test*) qualora vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. La vita utile residua viene riesaminata alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario.
Le variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo vengono rilevate modificando il periodo e/o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili.
Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione. La valutazione viene effettuata considerando i principi definiti nell'IFRS 15.
Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico bensì ad una valutazione almeno annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*impairment test*), sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. L'eventuale cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita viene applicato su base prospettica.
Il Gruppo non iscrive attività a vita utile indefinita ad eccezione dell'Avviamento derivante da un'operazione di aggregazione aziendale.

Rimanenze

Le rimanenze, rappresentate essenzialmente da parti

di ricambio relative agli impianti ed apparecchiature per il controllo del traffico aereo, sono iscritte al minare tra il costo ed il valore netto di realizzo. Il costo è determinato in base alla formula del costa medio ponderato, che include gli oneri accessori di competenza. Tali rimanenze, se non più utilizzabili in quanto obsolete, vengono svalutate tramite stanziamenta nell'apposito fondo svalutazione magazzino a rettifica diretta del valore dell'attivo.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese, che rappresentano strumenti rappresentativi di capitale sono valutati al fair value.
Il Gruppo ha scelto irrevocabilmente di imputare le variazioni di foir value tra le altre componenti di conto economico complessivo, ovvero in una specifica riserva di patrimonio netto, senza rigiro a conto economico.

Attività finanziarie

A partire dal 1° gennaio 2018 è applicobile il nuovo principio contabile internazionale IFRS 9, che ha sostituito lo IAS 39 applicato fino al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017. Di seguito le modalità di rappresentazione in bilancio delle ottività finanziarie al momento della rilevazione iniziale e di valutazione successiva.
Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modolità di misurazione, cioè: al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo OCI e al *fair value* rilevato nel conto economico. La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa, il Gruppo inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo fair value incrementato dai costi di transazione, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevato nel conto economica. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espediente pratico sono valutati al prezzo dell'operazione determinata secondo l'IFRS 15.
Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costa ammortizzata o al *fair value* rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto *Solely Payments of Principal and Interest* (SPPI). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento.
Il modello di business del Gruppo per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi. Il Gruppo detiene le proprie attività finanziarie fino a scadenza.
Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie possono essere classificate in quattro categorie in accordo con IFRS 9: i) Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito); ii) Attività finanziarie al fair value rilevoto nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito); iii) Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale); iv) Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.
Si riporta di seguito il dettaglio delle attività finanziarie applicabili alle fattispecie presenti nel Gruppo.

Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Tale categoria è la più rilevante per il Gruppo. Il Gruppo valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziorie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e

- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*.
Gli utili e le perdite vengono rilevate a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.
Nell'ambito del bilancio consolidato, rientrano nella categoria attività finanziarie al costo ammortizzato le seguenti voci di bilancio: le attività finanziarie correnti e non, i crediti commerciali correnti e non e le altre attività correnti e non.

Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale

All'atto della rilevazione iniziale, il Gruppo può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al fair value rilevato in OCI quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento.
Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel conto economico. I dividendi sono rilevati come altri ricavi nel conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando il Gruppo beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al fair value rilevato in OCI non sono soggetti a impairment test.
Il Gruppo ha scelto di classificare irrevocabilmente le proprie partecipazioni non quotate in questa categoria e di imputare conseguentemente gli adeguamenti al fair value in OCI.
Il valore contabile delle attività finanziarie, non valutate al fair value con contropartita conto economico, viene ridotto attraverso il nuovo modello di svalutazione dei crediti in base ad una stima delle perdite attese (*expected credit losses*) introdotto dal principio IFRS 9, applicabile dal 1° gennaio 2018. Tale modello presuppone una valutazione delle perdite attese fondata sulla stima della probabilità di default, della percentuale di perdita in caso di insolvenza e dell'esposizione finanziaria. Tali elementi valutativi sono misurati mediante l'utilizzo di dati storici, elementi forward-looking ed informazioni reperibili da info providers, qualora ottenibili senza costi spropositati.
Per talune categorie di attività finanziarie al costo ammortizzato, quali, i crediti commerciali, i *contract assets* ed i *lease receivables*, il Gruppo adotta l'approccio semplificato al nuovo modello di impairment. Tale modello semplificato è fondato sulla gestione a portafoglio delle posizioni creditorie e sulla suddivisione dei crediti in specifici cluster che tengano conto della peculiarità del business, dello status operativo del cliente, della fascia di scaduto e dello specifico contesto normativo di riferimento.
Qualora l'entità di una perdita attesa rilevata in passato si riduce e la diminuzione può essere collegata a un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della perdita di valore, essa viene riversata a conto economico.
Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dello strumento si è estinto, ovvero sono stati sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti includono la cassa, i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine non eccedenti i tre mesi e prontamente convertibili in cassa. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata.

Strumenti finanziari derivati

Un derivato è uno strumento finanziario o un altro

contratto che presenta le seguenti caratteristiche:

- il valore cambio in relazione alle variazioni di un parametro definito *underlying*, quale tasso di interesse, prezzo di un titolo o di una merce, tasso di cambio in valuta estera, indice di prezzi o tassi, rating di un credito o altra variabile;
- l'investimento netto iniziale è pari a zero, o minore di quello che sarebbe richiesto per contratti con una risposta simile ai cambiamenti delle condizioni di mercato;
- verrà regolato ad una data futura.

Gli strumenti finanziari derivati stipulati dal Gruppo ENAV sono rappresentati da contratti a termine in valuta con finalità di copertura del rischio di cambio. All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita, coerentemente con IFRS 9.

A partire dal 1° gennaio 2018, la documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio e delle modalità con cui il Gruppo valuterà se la relazione di copertura soddisfi i requisiti di efficacia della copertura (compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura e in che modo viene determinato il rapporto di copertura). La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è la stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che il Gruppo effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che il Gruppo utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti finanziari derivati sono rilevati al *fair value* sia in sede di prima iscrizione che a ciascuna valutazione successiva. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo e come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo. Tali strumenti derivati sono classificati come correnti o non correnti in base alla loro data di scadenza e all'intenzione del Gruppo di continuare a detenere o meno tali strumenti fino alla scadenza.

Rispettati i requisiti sopra riportati, con l'intento di coprire il Gruppo dall'esposizione al rischio di variazioni dei flussi di cassa attesi associati ad un'attività, una passività o una transazione altamente probabile, si applica il trattamento contabile del *cash flow hedge* e pertanto la porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nelle altre componenti di conto economico complessiva attraverso una specifica riserva di patrimonio netto definita riserva di *cash flow hedge*, mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel conto economico dell'esercizio nell'ambito degli altri ricavi e proventi o degli altri costi operativi.

Gli importi riconosciuti negli altri componenti di conto economico complessivo sono successivamente riversati nel conto economico nel momento in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico, per esempio se si verifica una vendita o vi è una svalutazione.

Qualora lo strumento di copertura sia ceduto, giunga a scadenza, annullato o esercitato senza sostituzione, o non si qualifichi più come efficace copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di riserva di *cash flow hedge* a esso relativa viene mantenuto sino a quando non si manifesta il contratto sottostante.

Quando una transazione prevista non è più ritenuta probabile, gli utili o perdite rilevati a patrimonio netto sono rilasciati immediatamente a conto economico.

Con riferimento alla determinazione del *fair value*, il Gruppo ENAV opera in conformità ai requisiti definiti dall'IFRS 13 ogni qualvolta tale misurazione sia richiesta dai principi contabili internazionali, quale criterio di rilevazione e/o valutazione ovvero quale informativa integrativa in relazione a specifiche attività e passività.

Il *fair value* esprime il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per

il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione (c.d. *exit price*). Il fair value degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di chiusura dell'esercizio.
Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria.
Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni utilizzate nella determinazione del fair value stesso. In particolare:

Livello 1: *fair value* determinato con riferimento a prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici cui il Gruppo può accedere alla data di valutazione;

Livello 2: *fair value* determinato sulla base di input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1, basandosi su variabili osservabili direttamente o indirettamente su mercati attivi;

Livello 3: *fair value* determinato con tecniche di valutazione con riferimento a variabili non osservabili.

Per le attività e passività misurate al *fair value* su base ricorrente, il Gruppo determina se si sia verificato un trasferimento tra i livelli gerarchici sopra indicati, individuando a ogni chiusura contabile il livello in cui è classificato l'input significativo di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Attività non correnti destinate alla dismissione

Le attività non correnti (o un gruppo in dismissione) sono classificate come destinate alla dismissione se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso operazioni di vendita o di liquidazione anziché attraverso l'uso continuativo.
Questa condizione si considera rispettata quando la vendita o la liquidazione è altamente probabile e l'attività non corrente (o il gruppo in dismissione) è destinata alla dismissione immediata nelle sue attuali condizioni da completare entro 12 mesi dalla data di classificazione quale attività non corrente destinata alla dismissione.
Le attività non correnti destinate alla dismissione, le attività correnti e non correnti afferenti a gruppi in dismissione e le passività direttamente associabili sono rilevate nello stato patrimoniale separatamente dalle altre attività e passività.
Immediatamente prima della classificazione come destinate alla dismissione, le attività e le passività rientranti in un gruppo in dismissione sono valutate secondo i principi contabili ad esse applicabili.
Successivamente, tali attività nette non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo *fair value*.

Passività finanziarie

A partire dal 1° gennaio 2018 è applicabile il nuovo principio contabile internazionale IFRS 9, che ha sostituito lo IAS 39 applicato fino al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017. Di seguito le modalità di rappresentazione in bilancio delle passività finanziarie.
Le passività finanziarie sono classificate, al *momento della rilevazione iniziale*, tra le passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura. Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili. Le passività finanziarie del Gruppo comprendona debiti commerciali e altre passività, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente.
La *valutazione successiva* delle passività finanziarie dipende dallo loro classificazione, come di seguito descritto.

Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Le passività finanziarie al fair value con variazioni

rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al fair value con variazioni rilevate a conto economico. Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine.
Le passività finanziarie sono designate al fair value con variazioni rilevate a conto economica dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IFRS 9 sono soddisfatti. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo non ha designato passività finanziarie al fair value con variazioni rilevate a conto economico.

Finanziamenti
Questa è la categoria maggiormente rilevante per il Gruppo. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.
Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).
I debiti e le altre passività finanziarie sono classificati come passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data del bilancio che vengono classificati nelle passività non correnti. Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta.

Benefici ai dipendenti

I benefici per i dipendenti sono tutti i tipi di remunerazione erogati dal Gruppo in cambio dell'attività lavorativa svolta dai dipendenti.
I benefici a breve termine per i dipendenti sono rappresentati da salari, stipendi, oneri sociali, indennità sostitutive di ferie ed incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.
I benefici successivi allo fine del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: piani a benefici definiti e piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti sono quei programmi che prevedono che il datore di lavoro si impegni a versare contributi necessari e sufficienti a garantire una prefissata prestazione previdenziale futura al dipendente, con assunzione di un rischio attuoriale in capo al datore di lavoro. Poiché nei piani a benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, i relativi effetti economici e patrimoniali sono rilevati in base a calcoli attuariali conformemente allo IAS 19. I piani a contribuzione definita sono quei programmi che prevedono che il datore di lavoro versi dei contributi prefissati ad un fondo. L'obbligazione del datore di lavoro si estingue quindi con il versamento dei contributi al fondo ed il rischio attuariale ricade sul dipendente. Nei piani a contribuzione definita, gli oneri contributivi sono imputati a conto economico quando essi sono sostenuti in base al relativo valore nominale.
Nei piani a benefici definiti rientra il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, maturato fino al 31 dicembre 2006 in quanto le quote maturate con decorrenza 1° gennaio 2007, in conformità alla Legge 296 del 27 dicembre 2006, sulla base delle scelte implicite ed esplicite operate dai lavoratori, sono state destinate ai fondi di previdenza complementare oppure al fondo di tesoreria istituito presso l'Inps. La passività è proiettata al futuro con il metodo della proiezione unitaria (*Projected Unit Credit Method*) per calcolare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. La valutazione della passività iscritta in bilancio è basata sulle conclusioni raggiunte da attuari esterni al Gruppo. Il calcolo tiene conto del

TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente: le basi demografiche (quali la rotazione e la mortalità dei dipendenti) e finanziarie (quali il tasso di inflazione ed il tasso di attualizzazione con una scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione). Il valore della passività iscritta in bilancio risulta, pertanto, allineato a quello risultante dalla valutazione attuariale e gli utili e le perdite attuariali emergenti dal calcolo vengono imputati direttamente a patrimonio netto nel prospetto afferente le altre componenti di conto economico complessivo nel periodo in cui emergono tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.
Nei piani a contribuzione definita rientra il Trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, limitatamente alle quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 e versate obbligatoriamente ad un Fondo di previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS. Tali piani sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi a carico della società e per i quali il Gruppo versa contributi i cui oneri contributivi sono imputati a conto economico quando essi sono sostenuti in base al relativo valore nominale.
I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come passività quando l'impresa decide di concludere il rapporto di lavoro con un dipendente o un gruppo di dipendenti prima della normale data di pensionamento, ovvero nei casi in cui il dipendente o un gruppo di dipendenti decida di accettare un'offerta di benefici in cambio della cessazione del rapporto di lavoro. I benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati immediatamente nel costo del lavoro.

Piano di incentivazione azionaria a lungo termine

Il piano di incentivazione azionaria a lungo termine rappresenta, in conformità all'IFRS 2, una componente retributiva dei beneficiari che avviene mediante la corresponsione di strumenti rappresentativi di capitale (c.d. *equity-settled share-based payment transaction*). Per tale piano il costo è rappresentato dal *fair value* di tali strumenti determinato alla data di assegnazione (*grant date*), ed è rilevato tra il *Costo del personale* lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita una riserva di Patrimonio netto denominata Riserva stock grant. L'ammontare complessivo stimato viene ripartita su tutto il *vesting period* e periodicamente viene rilevato il costo del personale ed il corrispondente incremento di patrimonio netto per una quota dell'ammontare stimato. L'importo stimato del costo deve essere rivisto durante il *vesting period* se successive informazioni indicheranno che il numero di strumenti che matureranno alla fine del periodo di vesting sarà differente rispetto a quanto originariamente stimato. La variazione di stima sarà eventualmente iscritta a rettifica della voce Riserva stock grant con contropartita Costo del personale.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certo o probabile dei quali, tuttavia, sono indeterminati l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene effettuata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) risultante da un evento passato, quando è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione e quando è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando l'effetto finanziario associato al tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette, ove adeguato, la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, ai rischi specifici attribuibili all'obbligazione. Quando l'accantonamento a fondo rischi e oneri viene attualizzato, l'adeguamento periodico del valore attuale associato al fattore temporale viene riflesso nel conto economico come

onere finanziario. Laddove si supponga che tutte le spese, o una parte di esse, richieste per estinguere un'obbligazione vengano rimborsate da terzi, tale indennizzo, se virtualmente certo, è rilevato come attività distinta.
Le variazioni di stima degli accantonamenti oi fondi sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione e portate ad incremento delle passività. Le variazioni di stima in diminuzione sono rilevate in contropartita della passività fino a concorrenza del suo valore contabile e, per la parte eccedente, a conto economico nella stessa voce a cui fanno riferimento.
Gli importi iscritti nei fondi rischi e oneri sono distinti tra quota corrente e non corrente sulla base della previsione di pagamento/estinzione delle passività.
I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Contributi

I contributi in conto esercizio sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con ragionevole certezza il diritto a percepirli, indipendentemente dalla data di incasso.
I contributi pubblici in conto impianti sono rilevati in presenza di una delibera formale di attribuzione da parte del soggetto erogante e solo se vi è, in base alle informazioni disponibili alla data di chiusura dell'esercizio, la ragionevole certezza che il progetto oggetto di agevolazione venga effettivamente realizzata e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi pubblici in conto impianti vengono registrati in un'apposita voce del passivo corrente e non corrente, a seconda delle previste tempistiche di riversamento, ed imputati a conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo è direttamente riferibile, garantendo in questo modo una correlazione con gli ammortamenti relativi ai medesimi beni.

Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi sono iscritti al corrispettivo ricevuto o ricevibile al netto di sconti ed abbuoni e sono rilevati quando l'entità soddisfa una obbligazione di fare trasferendo un bene o un servizio a un cliente. Il trasferimento avviene quando il cliente ottiene il controllo del bene o servizio e cioè quando ha la capacità di indirizzarne l'uso ed ottenerne sostanzialmente tutti i benefici. Il controllo può essere trasferito in un certo momento (at point in time) oppure nel corso del tempo (over time) mediante opportune tecniche di misurazione degli avanzamenti (metodi output e/o input).
Nell'ambito del transaction price vengono altresì fattorizzate (in base al metodo del valore atteso e/o dell'importo più probabile), anche elementi variabili del corrispettivo qualora sia altamente probabile che non vi sarà un significativo reversal in futuro. Le transazioni sono altresì rettificate per tenere in considerazione il valore temporale del denaro.
Le citate modalità di accounting dei ricavi sono state introdotte a far data dal 1° gennaio 2018 con l'adozione del principio IFRS 15. Si rinvia al paragrafo "Impatti derivanti dall'adozione dei nuovi principi contabili applicabili dal 1° gennaio 2018" per maggiori dettagli sugli effetti di prima adozione. L'introduzione del nuovo principio ha prodotto impatti marginali (impatto sul patrimonio netto di Gruppo, inclusivo della fiscalità differita passiva pari a 3 migliaia di euro), rilevati in sede di prima adozione, nell'ambito dei servizi erogati nel mercato non regolamentato, limitatamente a talune commesse over time per cui sono stati misurati i relativi avanzamenti, mentre è risultato improduttivo di effetti nell'ambito del mercato regolamentato. I ricavi del Gruppo sono di seguito riepilogati rispetto alla relativa disaggregazione per natura:

- mercato regolamentato: due distinte obbligazioni di fare adempiute "over time" nell'ambito degli stream di rotta e di terminale. Gli avanzamenti sono misurati con il metodo dell'output in base alle unità di servizio assistite erogate nei servizi di rotta e di terminale ed il balance rappresenta la variable consideration, opportunamente rettificato per tenere

in considerazione il valore temporale del denaro;

- mercato non regolamentato: i ricavi non core sono disaggregati per tipologia di transazione: radiomisure, consulenza aeronautica, servizi tecnici e di ingegneria, formazione ed altri ricavi. I servizi tipicamente rilevati con modalità over time sono circoscritti prevalentemente ai servizi erogati in ambito consulenza aeronautica.

Balance – Ricavi da contratti con i clienti

A livello internazionale gli Stati che aderiscono ad Eurocontrol hanno utilizzato fino al 31 dicembre 2011 un sistema di tariffazione per la rotta cosiddetta a *cost recovery*. Tale sistema si basava sul concetto che l'ammontare dei ricavi fosse commisurato al valore dei costi sostenuti per i servizi di controllo della navigazione aerea di rotta. In virtù di tale principio la tariffa si attestava a quel valore che consentisse di conseguire, in via previsionale, l'obiettivo del pareggio economico. A fine esercizio, qualora i ricavi fossero stati superiori ai costi si sarebbe generato un *balance negativo* (*over recovery*) che avrebbe dato luogo alla rettifica a conto economico dei maggiori ricavi ed all'iscrizione di un debito per balance. Qualora invece i ricavi fossero risultati inferiori ai costi sostenuti, si sarebbe rilevato a conto economico un maggior ricavo e si sarebbe iscritto un credito per *balance positivo* (*under recovery*). In osservanza del principio del *cost recovery*, il Balance rappresentava quindi il risultato del meccanismo di correzione utilizzato al fine di adeguare l'ammontare dei ricavi all'effettiva entità dei costi sostenuti e tariffabili. Gli effetti di tale meccanismo venivano inclusi ai fini tariffari a partire dal secondo esercizio successivo a quello di riferimento ed imputato a conto economico con il segno opposto rispetto a quello di rilevazione.
Tale meccanismo del *cost recovery*, con decorrenza 1° gennaio 2015, si applica esclusivamente alla tariffa di terminale di terza fascia.
A decorrere dall'esercizio 2012, ed a seguito dell'entrata in vigore del sistema di prestaziani per i servizi di navigazione aerea in rotta, in accordo alla normativa comunitaria sul Cielo Unico Europeo, è stato introdotto un nuovo sistema gestionale basato sulla misurazione ed ottimizzazione delle performance operative ed economiche, con il conseguente abbandono del sistema del *cost recovery*. La strumento per l'attuazione dello schema di prestazioni è il Piano di Performance Nazionale, approvato per il periodo 2015-2019 (secondo periodo di riferimento), in cui vengono delineate le azioni e gli obiettivi da raggiungere nel periodo di riferimento. Tali obiettivi di efficienza prevedono l'introduzione di elementi di rischio a carico dei *provider*, e quindi di ENAV, sia sul traffico che sui costi. In particolare, il meccanismo del rischio traffico prevede la condivisione del rischio sul traffico tra *provider* ed utenti dello spazio aereo, per cui le variazioni, positive e negative, comprese fino al 2% del traffico di consuntivo rispetto al pianificato sono a totale carico dei *provider*, mentre le variazioni ricomprese tra il 2% e il 10% sono ripartite nella misura del 70% a carico delle compagnie aeree e del 30% a carico dei provider. Per le variazioni superiori al 10% si applica la metodologia del *cost recovery*. L'eventuale scostamento positivo o negativo con riferimento al rischio traffico genera, secondo le regole precedentemente descritte, l'adeguamento dei ricavi di rotta utilizzando la voce *Rettifica tariffe per Balance dell'anno*. Le componenti di credito e debito per balance, sia di natura corrente che non, risultano classificate nell'ambito dei crediti commerciali correnti e non, alla stregua di contract asset/liabilities coerenti con IFRS 15. I relativi ammontari di crediti/debiti per balance risultano separatamente identificabili nell'ambito delle note illustrative.
Relativamente al rischio costi è stata eliminata la possibilità di trasferire integralmente agli utenti dello spazio aereo gli eventuali scostamenti tra quanto pianificato e quanto consuntivato a fine anno. Tali variazioni, sia in negativo che in positivo, restano a carico dei bilanci dei provider.
Tale regolamentazione comunitaria dal 2015 si applica anche ai servizi di terminale, rientrati nel piano di performance con metodi diversi a seconda della fascia di tariffazione. Infatti, le tariffe di terminale sono

differenziate su tre fasce:

- fascia 1 che include gli aeroporti aventi un numero di movimenti superiore ai 225.000 annui, soggetto al rischio costi ed al rischio traffico come per i servizi di rotta;
- fascia 2 che include gli aeroporti con un numero di movimenti tra i 225.000 e i 70.000 annui ai quali si applica soltanto un rischio costi;
- fascia 3 in cui sono ricompresi gli aeroparti con un numero di movimenti inferiore a 70.000 annui esclusi dal piano di performance comunitario ed a cui si applica il meccanismo del *cost recovery*.

L'eventuale scostamento positivo o negativo, secondo le regole precedentemente descritte, genera l'adeguamento dei ricavi di terminale utilizzando la voce *Rettifica tariffe per Balance dell'anno*.
La voce *Rettifica tariffe per Balance dell'anno*, sia con riferimento ai servizi di terminale che ai servizi di rotta, consente di rappresentare l'entità dei ricavi in corrispondenza della performance effettivamente eseguita nel periodo di riferimento che, per effetto degli specifici meccanismi di ambito tarifforio, potrà solamente essere regolata in seguito. In altri termini, le rettifiche o le integrazioni ai ricavi consentono di iscrivere nel periodo di riferimento i ricavi in misura pari al diritto al corrispettivo maturato per effetto della performance eseguita.
La voce *Rettifica tariffe per Balance dell'anno* sarà imputata in tariffa non prima di due esercizi successivi mentre, nell'esercizio in chiusura, viene riversato a conto economico il credito/debito per Balance rilevato almeno nei due esercizi precedenti attraverso la voce *Utilizzo Balance* ed inclusa nella tariffa dell'anno.
Tenuto conto che il recupero dei balance attivi e passivi è differito nel tempo ed avviene sulla base dei piani di recupero definiti in ambito tariffario, in accordo con lo IFRS 15, la Capogruppo procede alla misurazione di detti ricavi tenendo conto dell'effetto finanziario, attualizzandoli al tasso di interesse medio al quale recupera risorse finanziarie sul mercato terzo.
La rettifica viene portato in riduzione alla voce di credito/debito per balance a cui si riferisce ed in riduzione dei ricavi dell'esercizio. Tale importo si rigira a conto economico negli esercizi successivi per la quota di interessi attivi maturati nel periodo.
Se i piani di recupero dei balance in tariffa vengono modificati, il Gruppo provvede a rettificare il valore relativo al credito/debito per Balance al fine di riflettere i flussi finanziari stimati effettivi e rideterminati. Si pracede, quindi, al ricalcolo del valore contobile determinando il valore attuale dei flussi finanziari futuri rideterminati applicando il tasso di interesse originario; la differenza che si genera, oltre a rettificare il valore del debito/credito per Balance, viene rilevata a conto economico tra le componenti di natura finanziaria. La modifica nei piani di recupero del Balance, trattandosi di una revisione di stime in seguita all'ottenimento di nuove e maggiori informazioni, non comporta l'aggiustamento dei saldi relativi ai bilanci precedenti ma comporta un'applicazione prospettica delle modifiche.
Nell'ambito dei flussi di ricavo ascrivibili al mercato regolamentato, sono infatti state identificate due distinte obbligazioni di fare, costituite dai servizi relativi all'assistenza al sorvola e dai servizi relativi all'assistenza al terminale: entrambe le obbligaziani di fare vengono adempiute "over time" e la misurazione dell'adempimento è rappresentata dal metoda dell'output costituito dalle unità di servizio assistite. Il balance, limitatamente alle componenti rilevate nell'esercizio, rappresenta la variable consideration fottorizzota nel transaction price di ciascuna obbligazione di fare, ascrivibile ai servizi erogati nell'ambito degli stream di rotta e di terminale, e permette di misurare l'effettivo valore della performance erogata a beneficio del cliente.
Il Balance include anche una componente finanziaria significativa, avente un orizzonte temporale maggiore di 12 mesi. Per tale ragione il Gruppo rettifica il prezzo dell'operazione per tenere conto del valore temporale del denaro. I crediti e debiti per balance, limitatamente alle componenti iscritte nell'esercizio, rappresentano variable consideration, ovvero contract asset/liabilities, che saranno riversati nella tariffa futura. I crediti e debiti per balance, imputati nella tariffa dell'esercizio, rappresentano gli assorbimenti in sede di fatturazione dei predetti contract asset/liabilities. Tali contract asset/liabilties, sono classificoti nell'ambito dei crediti/debiti commerciali, correnti e non, e separatamente

identificabili nell'ambito delle note illustrative.
Le citate modalità di rilevazione dei ricavi sono state allineate per garantire la conformità al nuovo standard IFRS 15, adottato a partire dal 1° gennaio 2018. Si rinvia al paragrafo "Impatti derivanti dall'adozione dei nuovi principi contabili applicabili dal 1° gennaio 2018".

Dividendi

I dividendi ricevuti da società partecipate non consolidate con il metodo integrale sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto incondizionato degli Azionisti a riceverne il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Costi

I costi sono iscritti quando riguardano beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.
I costi sono iscritti a conto economico contestualmente al decremento dei benefici economici associati alla riduzione di un'attività o all'incremento di passività qualora tale decremento possa essere determinato e misurato in modo attendibile.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo e, laddove previsto, il tasso di interesse legale. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario, od ove opportuno un periodo più breve, al valore contabile netto dell'attività o della passività. Gli interessi attivi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici affluiranno al Gruppo e il loro ammontare possa essere attendibilmente valutato.

Imposte

Le imposte correnti IRES e IRAP sono calcolate sulla base della migliore stima del reddito imponibile dell'esercizio e in conformità alla normativa fiscale vigente nei Paesi nei quali il Gruppo esercita la sua attività, applicando le aliquote fiscali vigenti. Il debito per imposte correnti viene contabilizzato nella stato patrimoniale al netto di eventuali acconti di imposta pagati.
Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori ai fini fiscali, applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. Le attività per imposte anticipate per tutte le differenze temporanee deducibili in esercizi futuri sono rilevate quando il loro recupero è probabile, ovvero se si prevede che verranno realizzati in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. Le passività per imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili in esercizi futuri salvo che tale passività deriva dalla: i) rilevazione iniziale dell'avviamento; ii) rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e che al momento dell'operazione non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile (perdita fiscale).
Le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono imputate a conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate tra le altre componenti del conto economico complessivo ovvero a elementi del patrimonio netto. In tali casi l'effetto fiscale è imputato direttamente tra le altre componenti del conto economico complessivo ovvero del patrimonio netto.
Le attività per imposte anticipate e le passività per

imposte differite, applicate dalla medesima autorità fiscale, sono compensate se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare gli importi delle attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti che si genereranno al momento del loro riversamenta.
Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate rispettivamente tra le attività e passività non correnti.
Le imposte e tasse non correlate al reddito sono incluse nella voce di conto economica definita altri costi operativi.

Parti Correlate

Le parti correlate sono identificate da parte del Gruppo ENAV in accordo con lo IAS 24. In generale, per parti correlate si intendono principalmente quelle che condividono con la Capogruppo il medesimo soggetto controllonte, le società che direttamente o indirettamente contrallano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto da porte della Capogruppo e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, quelle entità che gestiscono piani di benefici post-pensionistici per i dipendenti della Capogruppo o di sue società correlate, nonché gli amministratori e i lora stretti fomiliari, i componenti effettivi del Collegio Sindacale e i loro stretti fomiliari, i dirigenti con responsabilità strategiche e i loro stretti familiari, della Capagruppo e delle società da questa direttamente e/o indirettamente controllate.
Per parti correlate interne al Gruppo ENAV si intendono le entità controllate dalla Capogruppo e dalle società del Gruppo o caratterizzate da vincoli di collegamento rispetto all'entità che redige il bilancio. Per parti correlate esterne al Gruppo ENAV si intendono il Ministero vigilante quale il Ministero dell'Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e il Ministero controllante quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), le entità sotto il controllo, anche congiunto, del MEF e le società a queste collegate. Sono altresì parti correlate i Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo ed i fondi pensionistici di categoria (Prevaer).

Per l'analisi di dettaglia dei suddetti rapporti can parti correlate si rinvia alla nota n. 33 del Bilancio Consolidato.

Settori operativi

In accordo con il principio IFRS 8 un settore operativo è una componente di un'entità: i) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e costi, ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore, iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.
Ai fini gestionali, il Gruppo ENAV è organizzoto in unità strategiche identificate in base alla natura dei servizi forniti e presenta, ai fini dell'informativa finanziaria, due settori operativi (servizi della navigazione aerea e servizi di manutenzione) coincidenti con le unità generatrici di flussi finanziari (CGU). È inoltre previsto un terzo settore operativo avente natura residuale che include le operazioni riferibili ad attività minoritarie, che non ricadono nei due settori operotivi sopra menzionati ed oggetto di monitoraggio.
Le informazioni dei settori operativi per l'esercizio 2018, con i dati comparativi per l'esercizio 2017, sono fornite nella nota 32 *informativa per settori operativi.*

Utile/(Perdita) base e diluita per azione

In accordo con lo IAS 33, l'utile base per azione viene calcolato come rapporto tra l'utile o la perdita attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.
L'utile base coincide con l'utile diluito dal momento che alla data di redazione del bilancio non sussistono potenziali azioni ordinarie, ovvero azioni che non hanno ancora dato origine all'emissione di titoli ozionari pur in presenza di presupposti giuridici con potenziali effetti diluitivi.

del management

La redazione del Bilancio consolidato, in accordo con i principi contabili internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni, richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, valutazioni, stime basate sull'esperienza storica e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze e sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data di bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi potrebbero differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo il periodo corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.
In caso di cambiamenti futuri nei processi di stima verrà data informativa del cambiamento metodologico a far data dall'esercizio in cui potrebbe rilevarsi il suddetto cambiamento in presenza di fattori e/o elementi ulteriori che potrebbero intervenire. Tali modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto significativo sui dati consolidati.
Ai fini di una migliore comprensione del biloncio, di seguito sono indicate le principali voci di bilancio o fattispecie contabili che risentono di una significativa componente del giudizio del management, evidenziondo le principali assunzioni adottate nel processo di valutazione, nel rispetto dei principi contabili internazionali.

Misurazione ricavi per Balance

Come descritto all'interno del paragrafo *Principi Contabili*, la misurazione dei ricavi di esercizio integrati dalle rettifiche da Balance, i quali misurano prestazioni già erogate da parte della Capogruppo, richiede da parte della direzione aziendale l'utilizzo di stime e di valutazioni. Tali stime e valutazioni attengono alla previsione dei tempi di recupero degli importi connessi al balance negli esercizi successivi a quello di maturazione nonché la scelta del tasso di attualizzazione utilizzato.
In particolare, con riferimento alla misurazione del fair value della componente di integrazione e rettifica per Balance, la direzione aziendale effettua la previsione delle tempistiche di recupero mediante i futuri piani tariffari: qualora le medesime previsioni subiscano delle variazioni, l'importo relativo ai crediti e debiti per Balance si modifica per riflettere le nuove previsioni relative ai flussi finanziari ad essi connessi.

Valutazione al fair value per strumenti rappresentativi di capitale

Il Gruppo ad ogni data di riferimento del bilancio effettua l'aggiornamento del fair value degli stumenti rappresentativi di capitale per i quali ha effettuato la scelta irrevocabile di iscrivere i relativi adeguamenti in una specifica riserva di patrimonio netto. Con riferimento alla valutazione del fair value dell'investimento partecipativo in Aireon LLC, l'analisi condotta da parte della direzione richiede la valutazione di una serie di input interni ed esterni come ad esempio: esame del budget annuale, esame del Piano economico-finanziario di lungo periodo ed analisi dei principali indicatori di mercato.
La valutazione richiede un ampio utilizzo da parte della direzione aziendale di stime significative e assunzioni.
In particolare la stima del fair value di Aireon è stata effettuata sulla base delle risultanze del piano economico-finanziario 2019-2033 (il "Piano"), approvato in data 4 dicembre 2018. In particolare, il modello valutativo è

fondato sulle seguenti principali assunzioni:

- L'equity value, determinato nella prospettiva equity-side, in base ai dividendi distribuibili desunti dal citato Piano; tali dividendi sono stati desunti in base al periodo esplicito di valutazione, oltre il quale si è ipotizzata la generazione da parte della Società di un flusso di cassa sostenibile a regime ad un tasso di crescita medio nominale (g-rate) di lungo periodo (valore terminale);
- Il tasso di attualizzazione utilizzato è il *Cost of Capital* (Ke) pari al 15,59%, calcolato mediante la metodologia del CAPM (*Capital Asset Pricing Model*).

Nel paragrafo n. 9 *Partecipazioni in altre imprese* vengono fornite le ulteriori informazioni relative ai risultati delle valutazioni condotte dal Gruppo ENAV.

Riduzione di valore delle attività (*impairment*) e unità generatrici di cassa

Una riduzione di valore delle attività esiste qualora il valore di carico di un'attività (*carrying amount*) o di una unità generatrice di flussi di cassa, *Cash Generating Unit* (CGU), è superiore al suo valore recuperabile (inteso come il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di una unità generatrice di flussi finanziari dedotti i costi di vendita ed il proprio valore d'uso). Una CGU rappresenta il più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari largamente indipendenti.

Nel processo di individuazione delle predette CGU, il management ha tenuta conta della natura specifica dell'attività e del *business* a cui essa appartiene (aree di business, normativa di riferimento, ecc.), verificanda che i flussi finanziari in entrata derivanti da un gruppo di attività fossero strettamente indipendenti e ampiamente autonami da quelli derivanti da altre attività (o gruppi di attività). Inoltre, le attività incluse in ogni CGU sono state individuate anche sulla base delle modalità attraverso le quali il management le gestisce e le monitora nell'ambito del proprio modello di business.

Il numero ed il perimetro delle CGU viene sistematicamente monitorato per tenere conto di eventuali fattori esterni che potrebbero influire sulla capacità di generare flussi finanziari autonomi do parte di gruppi di attività aziendoli o al fine di allocare gli effetti di eventuali nuove operazioni di aggregazione o di riorganizzazione da parte del Gruppo.

Il management, sulla base dell'attuale struttura del Gruppo, ha identificato due unità generatrici di flussi finanziari (CGU):

- Servizi di navigazione aerea: la CGU coincide con l'entità legale ENAV, Capogruppo, che ha come core business l'erogazione dei servizi di gestione e controllo del traffico aereo, nonché gli altri servizi essenziali per la navigazione, nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza, assicurando i massimi standard tecnici e di sistema nella sicurezza del vola ed il potenziamento tecnologico-infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo.
- Servizi di manutenzione: la CGU coincide con la controllata Techna Sky S.r.l. che ha come core business la conduzione tecnica e la manutenziane degli impianti e dei sistemi per il controllo del traffico aereo.

La direzione aziendale ha effettuato il test di impairment con riferimento al Goodwill derivante da un'aperazione di aggregazione aziendale: tale Goodwill è allocata interamente alla CGU Servizi di manutenzione, coincidente con l'entità legale Techno Sky S.r.l.

Lo svolgimenta del test di impairment ha richiesto da parte della direzione aziendale, l'effettuazione di stime significative. Eventuali modifiche riguardanti le assunzioni e gli input utilizzati possono comportare modifiche significative riguardanti il valore recuperabile della CGU.

I flussi finanziari attualizzati fanno riferimenta ad un orizzante temparole di 4 onni (2019 – 2022) e sono tratti dal Piano economico finanziaria (2018 – 2022) approvato dal Consiglio di Amministrazione di Techno Sky in dota 2 marzo 2018, tenuto conta anche del budget per l'anna 2019, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Techno Sky in data 7 dicembre 2018. Tali flussi, per il periodo di previsione esplicita, sono formulati sulla base di assunzioni ipotetiche ed associate alle aspettative evolutive del business, mentre gli anni successivi al periodo esplicito vengono sviluppate ipotesi di redditività sostenibile nel lungo periodo per consentire la continuità gestionale (tassi di crescita ed altri fattori ancorati a dinamiche

macroeconomiche). Le ipotesi assunte da parte della direzione aziendale con riferimento alla stima del flusso operativo netto "normalizzato" sono le seguenti:

- definizione di un NOPAT (Net Operating Profit After Taxes) sviluppato sulla base della media dei 4 anni di previsione esplicita (2019-2022);
- ammortamenti allineati agli investimenti di mantenimento della dotazione di capitale fisso;
- saldo di capitale circolante pari a 0;
- il tasso di crescita dei flussi di cassa operativi successivamente al periodo esplicito ed in perpetuità, utilizzato per la determinazione del valore residuo (tasso 'g'), è stato stimato pari al 1% in coerenza con la revisione delle stime di crescita per l'Italia.

In particolare, la stima del tasso di crescita (g-rate) risente delle assunzioni e delle valutazioni effettuate dalla direzione aziendale, le quali prendono in considerazione input interni ed esterni di informazioni, caratterizzati quest'ultimi da profili di incertezza, ad esempio: esame del budget annuale, esame del piano economica finanziario di lungo periodo ed analisi dei principali indicatori di mercato.

Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di attualizzazione, la cui stima risente di valutazione ed assunzioni svolte da parte della direzione aziendale, e che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro e i rischi specifici dell'attività. In particolare il tasso d'attualizzazione è stato costruito secondo le principali seguenti assunzioni: il Free Risk, il Country Risk premium e il market risk premium sono stati determinati in base a dati osservabili sul mercato, il Beta in base ad una stima determinata in base ad un campione di società comparabili e date le caratteristiche di Techno Sky è stata assunta una struttura finanziaria full equity.

Si rimanda alla nota n.8 *Attività Immateriali* per l'informativa relativa ai risultati del test di impairment.

Determinazione delle vite utili

L'ammortamento delle attività materiali ed immateriali viene rilevato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascuna attività. La vita utile economica è determinata nel momento in cui le attività vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghi investimenti, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta annualmente i cambiamenti tecnologici al fine di aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri.

Fondi rischi

Il Gruppo iscrive nei fondi rischi le probabili passività riconducibili a vertenze e contenziosi con il personale, fornitori, terzi e, in genere, gli altri oneri derivanti da obbligazioni assunte. Il calcolo degli accantonamenti a fondo rischi comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che potrebbero modificarsi nel tempo, potendo generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in considerazione nella redazione del bilancio consolidato.

Fondo svalutazione crediti e fondo svalutazione rimanenze

Il fondo svalutazione crediti e il fondo svalutazione rimanenze riflettono rispettivamente le stime connesse alle perdite sui crediti del Gruppo in base al modello introdotto da IFRS9 delle Expected Credit Loss ("ECL") e la stima delle parti di ricambio divenute obsolete e non più utilizzabili sugli impianti di riferimento. Con riferimento al modello ECL il Gruppo ha utilizzato una combinazione di input interni ed esterni basati su analisi storiche opportunamente aggiustati per elementi *forward looking*. Pur ritenendo congrui i fondi in argomento, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche potrebbero riflettersi in variazioni e, quindi, produrre un impatto sugli utili.

6. Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottate dal Gruppo

I principi contabili adottati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018 sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017, fatta eccezione per l'adoziane dei nuovi principi, quali IFRS 15 ed IFRS 9, le cui modifiche ed interpretazioni sono in vigore dal 1° gennaio 2018. Diverse altre modifiche ed interpretazioni si applicano per la prima volta nel 2018, ma non hanno prodotto impatti sul Bilancio Consolidato.

Impatti derivanti dall'adozione di nuovi principi contabili applicabili dal 1° gennaio 2018

Di seguito vengono rappresentati gli effetti associati olla prima adoziane dei nuovi principi contabili IFRS 15 e 9, applicabili dal 1° gennaio 2018 sul bilancio consolidato del Gruppa.

IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti

L'IFRS 15 sostituisce lo IAS 11 *Lavori su ordinazione*, la IAS 18 *Ricavi* e le relative Interpretazioni e si applica a tutti i ricavi pravenienti da contratti can i clienti, o meno che questi contratti non rientrino nello scopo di altri principi, introducendo un nuovo modello di determinazione dei ricavi distinto in cinque fasi. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricovi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritta, in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il Gruppo ha adottato l'IFRS 15 utilizzando il metodo di adozione c.d. *retrospettivo modificato* senza effettuare il *restatement* dell'esercizio precedente pasto a confronto, ovvero, imputando gli effetti economici ascrivibili all'esercizio al 31 dicembre 2017 nel patrimonio netto di apertura al 1° gennaia 2018. Il Gruppo ha altresì applicato il principio retroattivamente solo ai contratti che non sono completati alla data di applicazione iniziale.
L'impatto sul patrimanio netto derivante dall'adozione dell'IFRS 15, inclusivo della rilevazione della fiscalità differita passiva, ammonta a 3 migliaia di euro associato all'avanzamento di una commessa di consulenza aeronautica c.d. *over time*, da cui sono emersi *contract osset* al 1° gennaio 2018. Con riferimento alle altre unità generatrici di ricavi, non sono state evidenziate differenze di prima applicazione in quanto il Gruppo misuravo i ricavi in misura cansistente rispetto alla performance eseguita.
Gli effetti ascrivibili all'adozione del nuovo principio sull'esercizio 2018, possono essere sintetizzati come segue: i) per il *mercato regolamentato* sona state identificate due distinte obbligazioni di fare, adempiute over time, nell'ambito dell'erogazione dei servizi di controllo del traffico aerea in entrambe le companenti di rotta e di terminale. Il Gruppo, per tali prestazioni, ha adottato il metodo valutativo dell'output, medionte misurazioni ancorate alle unità di servizio assistite per i servizi di rotta e di terminale. In base al metodo citato, i ricavi sono rilevati in base alla valutazione che ha per il cliente il servizio trasferito, rispetto ai servizi promessi nel contratto che restano da trasferire, ivi inclusa la componente rettificativa dei ricavi derivante dal meccanismo del c.d. balance, che consente di misurare l'effettivo valore della performance resa al cliente. Il balance include anche una componente finanziaria, in quanto presenta un orizzonte temporale maggiore di 12 mesi. Il Gruppa ha altresì rettificato il prezzo dell'operazione per tenere conto del valore temporale del denaro. L'adozione di IFRS 15 non ha apportato modifiche all'entità dei ricavi che sorebbero

stati iscritti secondo i principi precedentemente applicabili, con riferimento all'esercizio 2018; ii) per il *mercato non regolamentato*, il Gruppo eroga principalmente servizi di formazione, radiomisure e consulenza aeronautica e marginalmente altri servizi di realizzazione di apparati infrastrutturali per il tramite della propria controllata Techno Sky. In linea generale, le commesse di consulenza aeronautica, manutenzione e di alcuni servizi di formazione sottendono spesso obbligazioni di fare adempiute over time, laddove nelle restanti tipologie contrattuali sono state identificate per lo più obbligazioni di fare adempiute *at point in time*. L'impatto derivante dall'applicazione del nuovo principio è marginale in termini di incidenza.
Al 31 dicembre 2018 l'impatto sotteso all'adoziane di IFRS 15 risulta marginale rispetto ai ricavi e i contract asset che il Gruppo avrebbe iscritta secondo i principi precedentemente applicabili; per tale ragione non viene fornita l'informativa prevista dal par. C8 dello standard IFRS 15.
A seguito dell'adozione del nuovo principio tutti i ricavi operativi sono Ricavi da contratti con i clienti. Per tale ragione negli schemi di bilancio viene indicato il sub-totale Ricavi da contratti con i clienti come sommatoria delle voci relative ai Ricavi e Balance che insieme rappresentano la misura della performance erogata nei confronti dei clienti.

IFRS 9 Strumenti finanziari

L'IFRS 9 *Strumenti Finanziari* sostituisce lo IAS 39 *Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione* per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente, riunendo tutti e tre gli aspetti relativi alla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdite di valore e hedge accounting.
Il Gruppo ha adottato l'IFRS 9 imputando gli effetti economici ascrivibili all'esercizio al 31 dicembre 2017 nel patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2018, senza effettuare il *restatement* dei comparativi, usufruendo dalle semplificazioni concesse dal principio in sede di prima applicazione.

Per la descrizione di dettaglio delle fattispecie IFRS 9, analizzate rispetto alle peculiarità del business regolamentato e non regolamentato del Gruppo, si rimanda alla sezione *Impatti derivanti dall'adozione dei nuovi principi* del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017. Gli impatti patrimoniali, inclusivi della rilevazione della fiscalità differita attiva, derivanti dall'adozione dell'IFRS 9 in connessione alle nuove modalità di rilevazione delle perdite di valore, ammontano a 344 migliaia di euro.
Con riferimento alla situazione economico-finanziaria al 31 dicembre 2018, gli effetti derivanti dall'adozione di IFRS 9 sono di seguito illustrati:

- *Impairment attività finanziarie*: Ad esito della gap analysis, il Gruppo ha iscritto gli effeti derivanti dall'applicazione del nuovo modello contabile in una riserva di patrimonio netto al 1° gennaio 2018, in base alle informazioni disponibili in tale data, soprattutto con riferimento allo stream dei ricavi da mercato regolamentato.
  Al 31 dicembre 2018 il Gruppo adotta il metodo semplificato con riferimento al portafoglio dei crediti commerciali e contract asset, mentre per le restanti attività effettua valutazioni analitiche di controparte. Nello specifico, il portafoglio dei crediti commerciali è stato suddiviso in raggruppamenti omogenei per natura, ovvero tra mercato regolamentato e non. In particolare per: i) *il mercato regolamentato* è stata effettuata un'analisi di dettaglio del partafoglio suddiviso per cluster di fasce di scaduto, in base ad un affinamento di analisi delle dinamiche storiche anche con il supporta di una prima valutazione fornita da Eurocontrol al 31 dicembre 2018 coerente con il nuovo principio. Ad esito delle analisi, il Gruppo ha affinato la propria stima delle percentuali di perdita expected da opplicare ai cluster di scaduto. Le percentuali di svalutazione sono state maggiorate rispetto all'analisi di prima adozione, in considerazione delle maggiori informazioni disponibili intervenute successivamente. I cluster maggiormente influenzati dalla rivisitazione di stima sono in particolar modo lo scaduto oltre 365 giorni, sia di rotta che di terminale, in cui pur in

presenza di vettori attivi e non cessati, si procede a svalutazioni dell'intero credito; ii) per il *mercato non regolamentato* è stato utilizzato il modello generale di impairment effettuando valutazioni analitiche per una porzione del portafoglio. I clienti falliti e/o cessati sono svalutati integralmente, indipendentemente dalla scaduto per cluster, mentre i crediti in bonis sono inseriti in una provision matrix con delle percentuali supportate da dati storici rettificati per tenere in considerazione elementi forward-looking. Il Gruppo, rispetto agli effetti di prima adozione ha affinato i propri razionali estimativi, svalutando integralmente talune posizioni fallite in considerazione di elementi specifici indipendentemente dalle logiche della matrice di accantonamento.
Il nuovo modello di impairment introdotto dall'IFRS 9 ha prodotto impatti limitati anche al 31 dicembre 2018. La differenza tra le due modalità di accounting è principalmente associata all'intervenuta considerazione nel modello IFRS 9, del portafoglio non scaduto e/o scaduta incluso in cluster relativamente recenti per i quali non si sarebbe proceduto ad effettuare accantonamenti secondo lo IAS 39. In termini percentuali, l'impatto sotteso all'adozione del modello ECL è pari a circa il 7% delle consistenze del fondo al 31 dicembre 2018.

- *Strumenti rappresentativi di capitale*: il Gruppo ha effettuato, in sede di prima adozione, la scelta irrevocabile di imputare le variazioni di fair value dell'investimento in Aireon LLC in una riserva di patrimonio netto. Al 1° gennaio 2018, il costo rappresentava la miglior approssimazione del fair value in considerazione, anche, dello status pre-operativo dell'investimento e dell'assenza di prezzi osservabili sui mercati con riferimento all'investimento partecipativo. Al 31 dicembre 2018 il fair value dell'investimento è stato stimato in 68,9 milioni di dollari ed il Gruppo ha adeguato la partecipazione con contropartita OCI. Per maggiori dettagli sulle assumption relative alla determinazione del fair value di Aireon LLC al 31 dicembre 2018, si rimanda al paragrafo "5. Uso di stime e giudizi del management" e al par. 9 Partecipazioni in altre imprese.

Sintesi impatti al 1° gennaio 2018

Nella tabella seguente sono evidenziate le variazioni allo schema di stato patrimoniale consolidato riclassificato al 1° gennaio 2018 riferite all'applicazione dei due nuovi principi IFRS 9 ed IFRS 15:

(valori in migliaia di euro)	31.12.2017	IFRS 9	IFRS 15	01.01.2018
Capitale immobilizzato netto	**1.199.279**	0	0	**1.199.279**
Rimanenze	60.986	0	0	60.986
Crediti commerciali	285.810	(453)	4	285.361
Debiti commerciali	(130.854)	0	0	(130.854)
Altre att. e pass. correnti e attiv e passiv destinate alla dismissione	(133.940)	0	0	(133.940)
Capitale di esercizio netto	**82.002**	**(453)**	**4**	**81.553**
Capitale investito lordo	**1.281.281**	**(453)**	**4**	**1.280.832**
Fondo benefici ai dipendenti e fondi rischi e oneri	(65.115)	0	0	(65.115)
Crediti/(Debiti) per imposte anticipate/differite	21.281	109	(1)	21.389
Capitale investito netto	**1.237.447**	**(344)**	**3**	**1.237.106**
Patrimonio netto	1.119.965	(344)	3	1.119.624
Indebitamento finanziario netto	117.482	0	0	117.482
Copertura del capitale investito netto	**1.237.447**	**(344)**	**3**	**1.237.106**

L'effetto complessivo sul patrimonio netto del Gruppo ENAV, derivante dall'adozione dei suddetti principi, risulta pari a negativi 341 migliaia di euro al netto dell'iscrizione della fiscalità differita attiva in applicazione di IFRS 9 e della fiscalità differita passiva derivante dall'adozione di IFRS 15.

Nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni che non hanno prodotto impatti sul Bilancio Consolidato del Gruppo

Di seguito viene riportato un elenco dei nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni applicabili al Gruppo, a for data dal 1° gennaio 2018, ed improduttivi di effetti sul Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018:

- *IFRIC 22 Foreign Currency transactions and advance consideration* – emesso l'8 dicembre 2016. L'interpretazione si applica in presenza di una transazione in valuta estera, nel caso in cui una società rilevi un'attività/passività non monetaria che origina dal pagamento o dall'incasso di un'anticipazione prima che la società rilevi l'attività, il costo o il provento. L'IFRIC 22 chiarisce le modalità di identificazione della data della transazione in valuta estera al fine di determinare il tasso di cambio da adottare all'*initial recognition* dell'attività, costo o provento, a seguito della *derecognition* di un'attività/passività non monetaria. L'IFRIC 22 chiarisce che, in applicazione dei paragrafi 21-22 di IAS 21, la data da utilizzare per la determinazione del tasso di cambio all'*initial recognition* della relativa attività, costo o provento è la data in cui la società iscrive l'attività/passività non monetaria associata all'anticipazione. In presenza di pagamenti multipli la società determinerà una data per ciascun pagamento o incasso derivonte da anticipazioni finanziarie;
- *Annual Improvements to IFRS standard 2014-2016 Cycle* – emesso l'8 dicembre 2016. Il documento contiene modifiche formali e chiarimenti a principi

esistenti. Più nel dettaglio, sono state introdotte alcune modifiche ai seguenti principi:

- *IFRS 1 – First time adoption*: sono state apportate modifiche alla data di applicazione di alcuni principi applicabili alle fattispecie di prima adozione degli IFRS;
- *IAS 28 - Investments in Associates and Joint Ventures*: è stata introdotta un'esenzione dall'applicazione del metodo del patrimonio netto qualora una partecipazione in una società collegata ovvero in una *joint venture* sia detenuta direttamente o indirettamente da un'entità che sia una società di investimenta in capitale di rischio, o un fondo comune, un fonda di investimento o entità analoghe. In toli casi l'entitò può decidere di valutare tali investimenti al *fair value* rilevata nell'utile (perdita) d'esercizio in conformità all'IFRS 9. Inoltre, qualora un'entità che non sia essa stessa un'entità di investimento ha una partecipazione in una società collegata o *joint venture* che è un'entità di investimento, quando applica il metodo del patrimonio netto può decidere di prendere in considerazione la valutazione al *fair value* applicata da tole entità di investimento collegata o *joint venture* alle portecipazioni in società controllate dell'entità di investimento collegata o della joint venture;

- *Amendments to IFRS 2: Classification and Measurement of Share based Transaction* – emesso in data 20 giugno 2016 ed omologato in data 26 febbraio 2018. In particolore sono stati introdotti chiarimenti per il trattamento delle condizioni di *vesting* e delle *share-based payment transactions* regolate per cassa. Anche queste ultime sono soggette a condizioni di *vesting* subordinate al roggiungimento di obiettivi di crescita del risultoto e nel *pricing* del titolo azionario. In particolare le *vesting condition*, diverse dolle condizioni di mercato, non devono essere prese in considerazione nella stima del *fair value* alla doto di misurazione. Diversamente le *vesting condition*, diverse dalle condizioni di mercato, devono essere prese in considerazione nel determinare il numero di attribuzioni incluse nel perimetro di calcolo. Inoltre l'entità deve rilevare il costo proporzionalmente al periodo di vesting basandosi sulla miglior stima del numero di attribuzioni stimate alla data di misuraziane. La stima può essere rivista anche in esercizi successivi qualora informazioni integrative indichino un diverso numero di attribuzioni. Le condizioni di mercato devono essere prese in considerazione per stimare il *fair value* delle *cash settled share based payment* e nel rimisurare il *fair value* alla fine di ciascun *reporting period* e alla data del regolamento. L'applicazione cumulata dei servizi ricevuti corrisponde alla cassa pagata. Da ultimo il nuovo principio ha introdotto alcuni paragrafi che disciplinano la fattispecie delle share based transactions che prevedono l'applicazione di ritenute fiscali da parte del datore di lavoro e la corresponsione alle autorità fiscali in nome e per conto del dipendente, che richiedono anche disclosure integrativa.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche efficaci per periodi successivi al 31 dicembre 2018 e non adottati dal Gruppo in via anticipata.

Di seguito viene riportato un elenco dei nuavi principi contobili, modifiche ed interpretazioni che saranno applicati dol Gruppo negli esercizi successivi ol 31 dicembre 2018:

- *IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments* – emesso il 7 giugno 2017. L'interpretazione chiarisce i risvolti applicativi connessi al riconoscimento ed alla misurazione delle attività/passività fiscali in accordo con lo IAS 12 quando sussistono uno o più elementi di incertezza sul trattomento fiscale di una tronsazione. In porticolare:
  - una società deve determinare se considerare ogni posizione fiscale incerto separatomente o congiuntamente con altre considerando quale approccio meglio asseconda lo risoluzione

dell'incertezza stessa considerando anche la prassi adottata per il *filing* dei dichiarativi alle autorità fiscali e le modalità di esame da parte di queste ultime;
- una società deve assumere che l'autorità fiscale esaminerà documenti e tutte le informazioni necessarie correlate all'incertezza per la trattazione e risoluzione della stessa;
- una società deve valutare la probabilità che un'autorità fiscale accetterà il trattamento fiscale proposto associato ad una transazione dal trattamento fiscale incerto. Se la probabilità di accettazione dell'autorità fiscale è elevata la società deve determinare le imposte coerentemente con il trattamento fiscale pianificato. Se la probabilità di accettazione è bassa la società deve riflettere l'incertezza nella stima delle imposte utilizzando uno dei seguenti metodi: i) *most likely amount*; ii) *expected value*. Se l'incertezza fiscale impatta le imposte correnti e differite, la società dovrà effettuare la miglior stima sia ai fini delle imposte correnti sia di quelle differite;
- una società deve valutare ad ogni chiusura contabile se i fatti e le circostanze su cui si basava il giudizio si sono modificati nel corso del tempo dopo l'*inception*. In caso di cambiamenti di fatti e circostanze risulta applicabile IAS 8. Inoltre, una società deve applicare IAS 10 per stabilire se il cambiamento intervenuto tra la reporting date e la data di approvazione del bilancio possa essere un *adjusting or non adjusting event*.

La suddetta interpretazione, omologata il 23 ottobre 2018, si applicherà a tutti gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019. È concessa anche l'*early adoption*. Il Gruppo valuterà l'applicazione del suddetto documento interpretativo.

- *Amendments to IAS 28: Investments in Associates and Joint Ventures* – emesso il 12 ottobre 2017, ed omologato l'11 febbraio 2019, applicabile a far data dal 1° gennaio 2019. La modifica chiarisce che un'entità applica IFRS 9, anziché le disposizioni di IAS 28, alle interessenze detenute in una collegata o *joint venture* cui non viene applicato il metodo del patrimonio netto (long-term interest). Il Gruppo valuterà l'esistenza di impatti derivanti dalle suddette modifiche.
- *Amendments to IAS 19: Plan Amendment, Curtailment or Settlement* – emesso il 7 febbraio 2018, applicabile, previa omologazione, a far data dal 1° gennaio 2019. La modifica allo IAS 19 indirizza l'accounting in presenza di una modifica, riduzione o regolamento di un piano (cd. "employee benefit") durante un reporting period. Le modifiche allo IAS 19 richiedono alle entità di utilizzare ipotesi attuariali aggiornate nel determinare il service cost ed il net interest per i reporting period successivi alla predetta modifica; diversamente la modifica al principio non indirizza l'occounting delle "*significant market fluctuations*" in assenza di modifiche ad un piano. Il Gruppo valuterà l'esistenza di impatti derivanti dalle suddette modifiche;
- *Annuals Improvements to IFRS standard 2015-2017 Cycle* – emesso il 12 dicembre 2017. Il documento contiene modifiche formali e chiarimenti a principi esistenti. Più nel dettaglio, sono stati modificati i seguenti principi:
  - *IFRS 3 – Business Combinations and IFRS 11 – Joint Arrangements: Previously held interest in a joint operation*: le modifiche chiariscono che una transazione di ottenimento del controllo di un business che è una joint operation, è una business combination achieved in stages e l'acquirente deve applicare le previsioni di IFRS 3, anche con riferimento alla rimisurazione dell'interessenza detenuta in precedenza nella *joint operation*. Le modifiche ad IFRS 11 chiariscono che l'acquirente non dovrebbe rimisurare l'interessenza detenuta in precedenza nell'ambito di transazioni di ottenimento del controllo congiunto di un business che è una *joint operation*;
  - *IAS 12: Income Taxes: Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity*: le modifiche hanno chiarito che le conseguenze fiscali di pagamenti di strumenti finanziari classificati sotto forma di equity, dovrebbero essere riconosciuti in coerenza con

transazioni a eventi passati;

- *IAS 23: Borrowing Costs: Borrowing costs eligible for capitalisation*: le modifiche chiariscono che un'entità deve trattare ogni prestito ottenuto per lo specifico *qualifying asset* alla stregua di fondi ottenuti non per uno specifico asset, qualora siano state effettuate sostanzialmente tutte le attività necessarie a configurare un *qualifying asset* per l'uso o la vendita.

Il Gruppo sta valutando gli impatti eventuali associati alla futura applicazione del ciclo di aggiornamenti. Le modifiche saranno applicabili, previa omologazione, dagli esercizi a far data dal 1° gennaio 2019.

- *IFRS 9 Prepayment features with negative compensation* – emesso in data 12 ottobre 2017. La finalità delle modifiche è quella di indirizzare il tema della classificazione di particolari categorie di financial assets con possibilità di regolamento anticipato. Tali modifiche disciplinano la situazione in cui la parte che esercita l'opzione di regolamento anticipatp di un'attività finanziaria potrebbe ricevere un compensation payment dall'altra parte. Tale fattispecie è definita "negative compensation". Per effetto di un accordo di questo tipo, un finanziatore potrebbe essere costretto ad accettare un pagamento anticipato sostanzialmente inferiore dell'ammontare non incassato di capitale e interessi. L'attività finanziaria in questione deve essere misurata al costo ammortizzato oppure al fair value through OCI in base al modello di business di riferimento.
  Il Gruppo valuterà la sussistenza di eventuali impatti attesi alle modifiche di IFRS 9, omologate il 22 marzo 2018, a far data dal 1° gennaio 2019.
- *IFRS 16 Leases* - emesso il 13 gennaio 2016, sostituisce il precedente standard IAS 17 Leases ed interpretazioni correlate, e definisce i criteri per il riconoscimento, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti di leasing per entrambe le parti di un contratto, ad esempio il cliente ("*lessee*") ed il fornitore ("*lessor*"). Pur mantenendo la definizione di contratto di *leasing* già prevista da IAS 17, il principale cambiamento introdotto da IFRS 16 consiste nell'introduzione del concetto di controllo nell'ambito della definizione stessa. In particolare, l'IFRS 16 richiede di valutare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività per un determinato periodo di tempo. Il principio elimina la classificazione tra leasing operativo e finanziario ed introduce un unico metodo di rilevazione contabile per tutti i contratti di leasing. Lo standard sarà applicabile agli esercizi annuali che hanno inizio a partire dal 1° gennaio 2019. Si rinvia al paragrafo "Impatti derivanti dalla futura applicazione di IFRS 16" per una trattazione degli impatti attesi al 1° gennaio 2019, in sede di prima adozione.
- *Amendment to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards* – emesso il 29 marzo 2018. Il nuovo conceptual framework IFRS sostituirà il framework emesso nel 1989, già parzialmente rivisto nel corso del 2010. Il nuovo framework dovrebbe essere applicabile, previa omologazione attesa nel corso del 2019, a far data dal 1° gennaio 2020. Tale aggiornamento non apporterà modifiche a principi ed interpretazioni in vigore bensì introdurrà definizioni trasversali a diversi principi, guidance e parametri, in relazione ai concetti di *measurement, presentation and disclosure* e *derecognition*. Inoltre saranno aggiornate le definizioni di asset e *liabilities* ed i criteri di *recognition* delle stesse e verranno chiariti i criteri generali di redazione del bilancio per gli IFRS *adopters*, con particolare riferimento alle nozioni di *prudence, stewardship, measurement uncertainty, substance over form*.
- *Amendment to IFRS 3 Business Combinations* – emessa il 22 ottobre 2018, in attesa dell'endorsement advice. Le modifiche al principio riguarderanno principalmente la definizione di business, al fine di supportare le entità nell'identificazione della linea di demarcazione tra *business combination* ed *asset acquisition*. Più in dettaglio le modifiche: a) chiariscono che un business deve includere al meno un input ed un processo sostanziale che congiuntamente contribuiranno per la creazione di un output; b) rimuovono la necessità di valutare se i market participants sono in grado di sostituire l'input ed i processi mancanti e continuare a

produrre l'output; c) aggiungono guidance ed esempi illustrativi affinché l'entità possa valutare se è stato acquisito un processo sostanziale; d) ristringonono le definizioni di business e di output focalizzandosi sui beni o servizi erogati al cliente e rimuovendo il riferimento alla riduzione dei costi; e) introducono un *concentration test* opzionale che garantisca l'assessment semplificato per capire se la pluralità di attività acquisiti rappresenti o meno una business combination. Le modifiche ad IFRS 3 sono dettate dall'impegno ad un'auspicabile convergenza tra FASB e IASB e di rendere comparabili le informative finanziarie redatti con i distinti flussi di reporting.
Il principio sarà applicabile, previa omologazione, a partire dal 1° gennaio 2020 ed è concessa l'early adoption.

- *Amendment to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material* – emesso il 31 ottobre 2018 con l'endorsement advice EFRAG atteso nel primo trimestre 2019. Le modifiche ai suddetti principi afferiscono ad una nuova definizione di materialità, secondo cui un'informazione è materiale se omettendola, esponendola in modo inesatta oppure offuscandola, ci si attende che possa influenzare ragionevolmente le decisioni economiche degli stakeholders. Il concetto di materialità dipende dalla natura e dalla magnitudo dell'informazione e/o da entrambi i suddetti elementi.
  Il principio sarà applicabile, previa omologazione, a partire dal 1° gennaio 2020 ed è concessa l'early adoptian.

Impatti derivanti dalla futura applicazione di IFRS 16

Nell'ambito delle definizioni generali, il principio definisce "Lease" quel contratto o la parte di un contratto che dispone del diritto d'uso di un asset, per un certo periodo di tempo, dietra corrispettivo. Gli elementi centrali nella definizione di lease del nuovo principio sono il concetto di contrallo, ovvero la direzione dell'uso del bene in lease e l'ottenimenta di benefici derivanti dall'uso, e di identificabilità dell'asset (l'asset non va considerato identificato se esiste un diritto di sostituzione sostanziale nel periodo contrattuale).
Per tale ragione negli accordi di noleggio è centrale la sussistenza ed il soddisfacimento dei requisiti sopra riportati affinchè si possa identificare anche nella sostanza che chi riceve il servizio di noleggio è colui che controlla l'uso dell'asset.
ESMA, nell'ambito delle Enforcement Priorities 2018, oltre a ribadire il trattamento di talune tematiche connesse ad IFRS 15 e 9, richiede adeguata disclosure degli impatti derivanti dall'applicazione di IFRS 16, vista l'entità degli impatti attesi a livello di molteplici indicatori alternativi di performance (EBITDA, EBIT, PFN).
Nel corso dell'esercizio 2018 il Gruppo ha strutturato adeguati gruppi di lavoro al fine di analizzare e valutare gli impatti attesi da IFRS 16 in sede di prima applicazione, ovvero il 1° gennaio 2019.
Dopo analisi delle novità introdotte dall'IFRS 16 e dell'applicazione dei practical expedient per i beni di modesto valore e per i contratti di durata pari o inferiore ai 12 mesi, si è circoscritto il perimetro di analisi IFRS 16 alle seguenti fattispecie contrattuali: contratti di noleggio/affitto pluriennali relativo a fabbricati e siti secondari e/o strategici, autoveicoli ad uso dirigenziale in noleggio pluriennale, autoveicoli ad uso personale operativo presso i siti aeroportuali e quelle ad uso dei responsabili di taluni siti in noleggio pluriennale ed altri contratti minori. Nella definizione della durata contrattuale dei propri accordi il Gruppo ha fattorizzato solo il c.d. periodo non cancellabile del lease, nan avendo considerato eventuali proroghe e/o rinnovi taciti e/o espliciti, in assenza della ragionevole certezza all'esercizio del rinnovo. Nella valutazione degli impatti attesi, in sede di prima applicazione, il Gruppa ha utilizzato il tasso medio di indebitamento al 31 dicembre 2018, in assenza di tassi di interessi impliciti del leasing nelle tipolgie contrattuali interessate. Inoltre, nell'ambito degli accordi di noleggio delle auto, sopra menzionati, sono stati fattorizzati nel right of use le sole componenti lease (di noleggio puro), laddove le componenti non-lease (quali i servizi di manutenzione) non sono state considerate in quanto continueranno ad

essere imputate a conto economica.
Il Gruppo intende applicare il nuovo principio retroattivamente, contabilizzando l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale del Principio alla data dell'applicazione iniziale, conformemente ai paragrafi C7-C13, senza rideterminare il comparativo dell'esercizio 2018.
Ad esito delle predette analisi, gli impatti attesi al 1° gennaio 2019 a livello di Gruppo sono di seguito rappresentati:

- iscrizione di *right of use* nell'attivo non corrente per circa 10,06 milioni di euro;
- iscrizione di una *lease liability* nel passivo patrimoniale per circa 10,17 milioni di euro;
- impatto negativo sulla riserva adozione nuovi principi per circa 0,11 milioni di euro derivante dagli effetti di inizio ammortamento dei right of use in cui la sommatoria della componente di ammortamento e degli oneri finanziari è tipicamente maggiore dei canoni a conto economico al 2018 in applicazione dal vecchio principio IAS 17 per le fattispecie di operating lease.

7. Attività materiali

Di seguito è riportata la tabella di movimentazione delle attività materiali al 31 dicembre 2018 rispetto all'esercizio precedente:

(migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Attività materiali in corso	Totale
Costo storico	492.506	1.805.821	312.144	316.304	217.438	3.144.213
Fondo ammortamento	(204.396)	(1.367.581)	(256.171)	(288.549)	0	(2.116.697)
Valore residuo al 31.12.2017	**288.110**	**438.240**	**55.973**	**27.755**	**217.438**	**1.027.516**
Incrementi	33.197	90.007	4.580	3.199	110.258	241.241
Alienazioni - costo storico	(8.396)	(4.047)	(4.691)	(5.364)	0	(22.498)
Alienazioni - fondo amm.to	4.413	4.034	4.681	5.337	0	18.465
Riclassifiche	0	(246)	(1.794)	0	(132.520)	(134.560)
Svalutazioni	(57)	0	(64)	0	(699)	(820)
Ammortamenti	(19.287)	(91.168)	(11.856)	(6.970)	0	(129.281)
Totale variazioni	**9.870**	**(1.420)**	**(9.144)**	**(3.798)**	**(22.961)**	**(27.453)**
Costo storico	517.234	1.891.407	310.168	314.139	194.477	3.227.425
Fondo ammortamento	(219.254)	(1.454.587)	(263.339)	(290.182)	0	(2.227.362)
Valore residuo al 31.12.2018	**297.980**	**436.820**	**46.829**	**23.957**	**194.477**	**1.000.063**

Le attività materiali registrano nell'esercizio una variazione netta negativa di 27.453 migliaia di euro per i seguenti eventi:

- gli ammortamenti di competenza dell'esercizio per 129.281 migliaia di euro (132.901 migliaia di euro nel 2017);
- gli incrementi delle attività materiali per complessivi 241.241 migliaia di euro, di cui 130.983 migliaia di euro riferiti ad investimenti ultimati ed entrati in uso nel corso dell'esercizio. Tra questi si evidenziano: i) il sistema data link 2000 riferito alla trasmissione dei dati terra/bordo/terra tra piloti e controllori del traffico aereo che sostituisce le comunicazioni vocali con messaggi di testo via data link attraversa l'applicazione CPDLC (Controller Pilot Data Link Communications) per i voli che operano nello spazio aereo italiano al di sopra dei 28.500 piedi (8.700 metri), sia in sorvolo che in partenza e/o arrivo su un aeroporto nazionale. Tale sistema è installato nei 4 quattro Area Control Center italiani; ii) il completamento del nuovo edificio per la scuola di formazione Academy di Forlì quale nuovo polo tecnologico integrato in sostituzione della precedente edificio oggetto di vendita nel corso del mese

di giugno 2018; iii) il completamento del centro servizi di Roma Ciampino, della Capogruppo, destinata alla zona convegni; iv) l'integrazione del sistema ERATO (En-Route Air Traffic Organizer), che supporta il controllore nella gestione del traffico aereo individuando i potenziali conflitti e mettendo in evidenza gli elementi da valutare per la soluzione degli stessi; v) la versione V3R1 del programma Coflight, il sistema di Flight Data Processing di nuova generazione, che supporta il controllore nel calcolo della traiettoria attesa del volo ed installato presso la sala sitemi dell'ACC di Roma Ciampino ed utilizzato nell'ambito degli esercizi di validazione del programma Sesar; vi) il centro radio TBT (Terra Bordo Terra) per alcuni siti remoti dell'Area Control Center di Roma Ciampino; vii) l'adeguamento dei sistemi meteo all'emendamento ICAO 74 su diversi siti aeroportuali; viii) la ristrutturazione della torre e del blocco tecnico dell'aeroporto di Reggio Calabria e dell'aeroporto di Rimini; ix)l'ufficio centralizzato ARO Central Breafing Office nell'aeroporto di Linate e presso l'ACC di Roma Ciampino; x) la manutenzione evolutiva su vari sistemi. Gli incrementi per 110.258 migliaia di euro si riferiscono alle attività materiali in corso di realizzazione riguardante l'avanzamento dei progetti di investimento, tra i quali si evidenzia: i) il programma 4-flight, il cui obiettivo è quello di sviluppare l'intera piattaforma tecnologica Air Traffic Management (ATM) degli ACC basata su concetti operativi di Sesar ed assumendo al suo interno il sistema Coflight come una componente di base. Con riferimento al sistema *Flight data processing* di nuova generazione denominata Coflight, che supporta il controllore nel calcolo della traiettoria attesa del volo, realizzato in collaborazione tra la Controllante e il provider francese DSNA, è stato avviato lo sviluppo della versione V3R2 e la V3R3 che verrà integrata nel programma 4-flight; ii) il programma di automazione del funzionamento delle torri di controllo verso una gestione full-electronic su sei aeroporti di cui in corso di realizzazione presso le torre dell'aeroporto di Milano Malpensa; iii) un sistema di fusione dati radar definito tracker aeroportuale per l'aeroporto di Milano Malpensa; iv) la costruzione del blocco tecnico dell'aeroporto di Genova; v) gli interventi di ammodernamento e di adeguamento dei sistemi di registrazione fonia aeroportuali; vi) nuovo radar di superficie per gli aeroporti di Roma Fiumicino e Milano Malpensa; vii) la centrale elettrica dell'aeroporto di Catania.

- I decrementi per alienazioni che registrano un valore netto di 4.033 migliaia di euro riferito, per 3.745 migliaia di euro, alla vendita del complesso immobiliare Academy sito in Forlì ceduto alla Alma Mater Studiorum – Università di Bologna nel mese di giugno, al prezzo complessivo di 4,5 milioni di euro con il realizzo di una plusvalenza pari a 755 migliaia di euro. La restante parte è riferita al fuori uso di beni non più utilizzabili che hanno generato una minusvalenza di 288 migliaia di euro.
- I decrementi per riclassifiche di complessivi 134.560 migliaia di euro sono riferiti principalmente a progetti di investimento conclusi ed entrati in uso nell'esercizio con classificazione a voce propria per 130.983 migliaia di euro, per 448 migliaia di euro alla riclassifica di alcuni componenti di sistemi operativi nelle rimanenze per parti di ricambio in cui sono state riclassificati anche 1.550 migliaia di euro di beni classificati nelle attività immateriali in corso di costruzione, non immediamente utilizzabili, e dopo averne azzerato il valore mediante utilizzo del fondo rischi appostato negli esercizi precedenti.
- Le svalutazioni delle attività materiali di 820 migliaia di euro sono state effettuate su alcuni beni considerati non più utilizzabili.

Si evidenzia che parte degli investimenti, per un costo storico pari a 259.695 migliaia di euro, sono finanziati da contributi in conto impianti riconosciuti nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Trasporti (PON) anni 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 per gli interventi negli aeroporti del sud, dai contributi assegnati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per investimenti negli aeroporti militari come da Legge 102/09, e dai progetti finanziati in ambito europeo. I suddetti contributi in conto impianti riconosciuti per tali investimenti vengono contabilizzati tra le *altre*

passività e rilasciati a conto economico in relazione agli ammortamenti degli investimenti cui si riferiscono. La quota di competenza dell'esercizio ammonta a 9.098 migliaia di euro.

8. Attività Immateriali

Di seguito è riportata la tabella di movimentazione delle attività immateriali al 31 dicembre 2018 rispetto all'esercizio precedente:

(migliaia di euro)	Diritti di brevetto ind.le e di ut.ne opere ingegno	Altre attività immateriali	Attività immateriali in corso	Avviamento	Totale
Costo storico	138.310	2.085	43.150	66.486	250.031
Ammortamento accumulato	(123.533)	(2.085)	0	0	(125.618)
Valore residuo al 31.12.2017	**14.777**	**0**	**43.150**	**66.486**	**124.413**
Incrementi	9.520	0	6.718	0	16.238
Alienazioni	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	(9.734)	0	(9.734)
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti	(8.549)	0	0	0	(8.549)
Totale variazioni	**971**	**0**	**(3.016)**	**0**	**(2.045)**
Costo storico	147.830	2.085	40.134	66.486	256.535
Ammortamento accumulato	(132.082)	(2.085)	0	0	(134.167)
Valore residuo al 31.12.2018	**15.748**	**0**	**40.134**	**66.486**	**122.368**

Le attività immateriali ammontano a 122.368 migliaia di euro e registrano nell'esercizio un decremento netto di 2.045 migliaia di euro quale risultato delle seguenti variazioni:

- ammortamenti di competenza dell'esercizio per 8.549 migliaia di euro (7.159 migliaia di euro nel 2017);
- gli incrementi delle attività immateriali per complessivi 16.238 migliaia di euro di cui 9.520 migliaia di euro riferiti a progetti di investimento ultimati nel corso dell'esercizio ed entrati in uso riguardanti l'upgrade del sistema gestionale ERP Oracle per l'adeguamento alla release 12, i software e le licenze a supporto dei sistemi gestionali, anche ai fini dell'adeguamento alle nuove normative, e operativi; l'implementazione della piattaforma web per il Gruppo. Per 6.718 migliaia di euro l'incremento è riferito a progetti di investimento in corso di esecuzione tra cui si evidenziano: i) le attività legate al sistema gestionale ERP Oracle in un'ottica di implementazione di uno stesso sistema nell'ambito del Gruppo ENAV; ii) vari sistemi a supporto dell'attività operativa in ottica Sesar;
- i decrementi delle attività immateriali per 9.734 migliaia di euro sono riferiti per 9.520 migliaia di euro ai progetti di investimento ultimati ed entrati in uso a vace propria e per 214 migliaia di euro alla riclassifica di beni nell'ambito delle ottività materiali.

La voce avviamento si riferisce al maggior valore di acquisizione della Controllata Techno Sky S.r.l. rispetto alle attività nette espresse a valori correnti, ed è rappresentativo dei benefici economici futuri. Tale

valore, complessivamente pari a 66.486 migliaia di euro, è allocato interamente alla CGU Servizi di manutenzione, coincidente con l'entità legale Techno Sky S.r.l. Al 31 dicembre 2018 in applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36 *Impairment of assets*, tale avviamento è stata assoggettato al test di *impairment*, effettuato confrontando il valore recuperabile della CGU con il valore di carico delle attività nette relative a detta unità, coerentemente con quanto previsto dallo IAS 36. Si sottolinea come non sono state allocate alla CGU in questione, attività immateriali a vita utile indefinita. Nel determinare il valore recuperabile, si è fatto riferimento al valore d'uso. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il WACC pari al 10,06% con un tasso di crescita dei flussi di cassa operativi in termini nominali, post previsione del periodo esplicito, pari all'1%, coerente con le attuali prospettive macroeconomiche (inflazione area Euro) di riferimento.
Il management ha ritenuto che per la stima del valore recuperabile si facesse riferimento al valore d'uso stimato sulla base dei flussi di cassa come desumibili dal piano economico-finanziario 2018-2022 predisposto dalla società controllata, tenendo conto del budget, approvato dal management di Techno Sky in data 7 dicembre 2018, per l'anno 2019, senza porre in essere ulteriori attività di normalizzazione sui livelli di marginalità attesa. Per quanto riguarda la parte ricavi del piano 2018, il management Techno Sky ha elaborato considerazioni in merito alle tre componenti sottostanti: ricavi verso ENAV per tutti i servizi di manutenzione e gestione tecnica sugli impianti e sistemi presenti presso le sedi territoriali e le sedi centrali di ENAV, che tengono conto degli effetti connessi al rinnovo del contratto scaduto al 31 dicembre 2018 che regolerà le prestazioni per il quadriennio 2019-2022, ricavi verso ENAV per attività di sviluppo e contratti da mercato terzo. Il piano registra nel periodo di riferimento una moderata crescita complessiva (CAGR 1,6%) dovuta ad un generale incremento delle attività da svolgere nei confronti della Controllante. La quota di ricavi verso ENAV per attività di sviluppo, evidenzia un decremento riconducibile essenzialmente alle minori attività di manutenzione evolutiva previste, in accordo con la struttura Technology della Capogruppo e con il piano di committenza. Sul mercato terzo la società, dopo aver registrato un risultato positivo, prevede di ampliare l'attività commerciale anche con l'acquisizione di nuove commesse nell'area extra UE. I costi operativi sono stati previsti tendenzialmente in aumento rispetto a quelli consuntivati nel 2018, risentendo principalmente dell'adeguamento del costo del personale per effetto dell'armonizzazione del contratto di lavoro di riferimento di Techno Sky. I presupposti su cui la società ha basato l'elaborazione del piano economico-finanziario, sono riconducibili alla conoscenza del mercato di riferimento, alle informazioni ricevute dalla struttura Business Development del Gruppo e a dati oggettivi riferiti al proseguimento delle attività core business della società. Ad esito del test risulta un valore recuperabile superiore al valore contabile della CGU e, conseguentemente, non sono state contabilizzate perdite di valore. Il valore recuperabile ai fini dell'*impairment test* esprime un plusvalore (*headroom*) rispetto ai corrispondenti valori di libro di ammontare pari a circa 15,6 milioni di euro. Ai fini dell'analisi di sensitività è stato ipotizzata un incremento del WACC della 0,3% e mantenendo un tasso di crescita sempre pari all'1,0%, il valore recuperabile continua ad essere superiore al valore contabile delle attività nette relative alla CGU per un ammontare pari a 11,4 milioni di euro. Assumendo un incremento del WACC dello 0,3% ed un tasso di crescita nullo, il valore recuperabile continuerebbe comunque ad essere superiore al valore contabile delle attività nette della CGU per un ammontare pari a 3 milioni di euro. Non si ravvisano altre plausibili variazioni dei parametri chiave dell'*impairment* tali da poter azzerare la differenza positiva fra valore d'uso e valore contabile delle attività della CGU.

9. Partecipazioni in altre imprese

La voce partecipazioni in altre imprese ammonta, al 31 dicembre 2018, a 60.306 migliaia di euro (51.217 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e registra, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di 9.089 migliaia di euro riferito esclusivamente alla

partecipazione in Aireon LLC. Tale incremento, per 6,7 milioni di euro, riguarda l'adeguamento del valore della partecipazione al fair value, in accordo con quanto previsto dal principio IFRS 9, rilevato con contropartita nella riserva di patrimonio netto per 5,3 milioni di euro al netto degli effetti derivanti dall'iscrizione della fiscalità differita, e per 2,4 milioni di euro all'adeguamento della partecipazione al cambio di fine anno. La partecipazione in Aireon risulta quindi iscritta a 60,1 milioni di euro, corrispondente a circa 68,9 milioni di dollari, con una percentuale di partecipazione detenuta dal Gruppo pari a 9,1% (10,7% al 31 dicembre 2017) che si attesterà a 11,1% post esecuzione della clausola di redemption (12,5% al 31 dicembre 2017). La variazione nella quota partecipativa risente dell'effetto di diluizione dovuto all'ingresso, nella compagine sociale, del service provider britannico NATS avvenuto nel mese di maggio 2018 a un corrispettivo di 68,7 milioni di dollari. La quota di partecipazione del Gruppo è equivalente a quella di NATS.

Il fair value è stato misurato in accordo con le tecniche valutative previste dal principio IFRS 13, secondo cui per la determinazione dello stesso occorre massimizzare l'utilizzo di dati osservabili e ridurre al minimo i dati non osservabili al fine di stimare il prezzo al quale avrebbe luogo una regolare operazione per il trasferimento dello strumento rappresentativo di capitale tra gli operatori di mercato alla data di valutazione. In presenza di un mercato non attivo, gli input utilizzati risultano coerenti con il Livello 3 della gerarchia del *fair value*. In ogni caso, Il Gruppo supporta la stima effettuata ritenendo la recente transazione effettuata dal service provider NATS sull'Equity della partecipata, un elemento informativo fortemente indicativo del *fair value* attribuibile alla partecipazione detenuta.

La stima del fair value è stata effettuata sulla base delle risultanze del piano economico finanziario 2019-2033 ("Piano"): l'orizzonte temporale rispetto al quale sono stati proiettati i flussi tiene conto della fase di *start up* della società ed è coerente con la vita utile dell'asset tecnologico, la costellazione di satelliti, a base dello sviluppo del business e stimata dal management di Aireon. Si evidenzia, inoltre, come nel corso del mese di gennaio 2019 sia stato completato l'ultimo lancio di satelliti e che, benchè in fase pre-operativa, Aireon LLC abbia acquisito un portafoglio di contratti con taluni ANSP.

Il Piano prevede una struttura finanziaria con livello di debito sostanzialmente costante per l'intero orizzonte temporale a servizio della distribuzione dei dividendi ai soci ed investimenti collegati alla realizzazione della seconda costellazione durante gli ultimi anni di previsione esplicita del Piano.

Tenuto conto delle caratteristiche dell'investimento partecipativo, il valore recuperabile è stato stimato con un approccio *"equity side"* attualizzando, con il metodo finanziario *Dividend Discount Model* (DDM), i flussi di dividendi attesi dal 2021, anno di prima distribuzione dei dividendi, al 2033, ai quali è stato aggiunto un valore terminale. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il *Cost of Capital* (Ke) pari al 15,59%, calcolato mediante la metodologia del CAPM (*Capital Asset Pricing Model*); il valore terminale è stato stimato assumendo una rendita discreta a 15 anni, coerente con la vita utile della seconda costellazione prevista a Piano, determinando un pay-out a regime basato su un tasso di crescita dei dividendi in termini nominali, (g-rate) del 2%, inferiore al rendimento free risk US ed in linea con le proiezioni macroeconomiche US, ed un ROE pari al tasso di sconto (Ke), escludendo prudenzialmente extra rendimenti rispetto al mercato.

Ad esito del delle attività svolte la misura del fair value risulta pari a circa 68,9 milioni di dollari mostrando un incremento, rispetto al valore di iscrizione al 31 dicembre 2017, pari al costo di acquisto, di circa 7,7 milioni di dollari. Al fine di verificare la robustezza della stima del fair value è stata condotta un'analisi di sensitività riguardante i parametri Ke e tasso g di crescita: ipotizzando un incremento del Ke dell'1% e mantenendo un tasso di crescita pari al 2%, il valore recuperabile della partecipazione si ridurrebbe a 62,8 milione di dollari, comunque superiore al costo di acquisto.

La voce partecipazioni in altre imprese accoglie inoltre la quota del 16,67% detenuta dalla Capogruppo nel capitale sociale della società di diritto francese ESSP SaS, società in cui partecipano i principali service provider europei e che ha per oggetto la gestione del

sistema di navigazione satellitare EGNOS e la fornitura dei relativi servizi, di cui nel 2018 è stato incassato un dividendo di 500 migliaia di euro (417 migliaia di euro nel 2017).

10. Attività finanziarie correnti e non correnti

Le attività finanziarie correnti e non correnti ammontano rispettivamente a 9.007 migliaia di euro e 37.161 migliaia di euro entrambe in incremento, rispetto 31 dicembre 2017, di 8.682 migliaia di euro e 24.160 migliaia di euro. La voce in oggetto è così composta:

	31.12.2018			31.12.2017			Variazioni		
(migliaia di euro)	**Attività corrente**	**Attività non corrente**	**Totale**	**Attività corrente**	**Attività non corrente**	**Totale**	**Attività corrente**	**Attività non corrente**	**Totale**
Attività finanziarie al costo ammortizzato	9.001	36.811	45.812	0	12.650	12.650	9.001	24.161	33.162
Altre attività finanziarie	0	350	350	0	351	351	0	(1)	(1)
Strumenti finanziari derivati	6	0	6	325	0	325	(319)	0	(319)
Totale	**9.007**	**37.161**	**46.168**	**325**	**13.001**	**13.326**	**8.682**	**24.160**	**32.842**

L'incremento netto delle attività finanziarie correnti è principalmente imputabile allo sottoscrizione, avvenuta nel mese di dicembre, di un time deposit vincolato della durata di un anno per 9 milioni di euro su cui maturano interessi annui dello 0,30%. La variazione negativa di 319 migliaio di euro è riferita alla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario stipulato dalla Capogruppo con lo finalità di coprire l'esposizione da una variazione sfavorevole del tasso di cambio Euro/Aed relativamente ai futuri incassi in valuta estera legati ad un contratto attivo per il progetto di ottimizzazione dei flussi di traffico aereo degli Emirati Arabi, con scadenza nel mese di giugno 2019. Lo strumento finanziario presenta una relazione di copertura perfettamente efficace, contabilizzata secondo il metodo del cash flow hedge, e si rimanda alla nota 34 per tutte le informazioni richieste dall'IFRS 7.
Le attività finanziarie non correnti, che ammontano a 37.161 migliaia di euro, registrano un incremento netto di 24.160 migliaia di euro principalmente per l'investimento di parte della liquidità della Capogruppo in due titoli di Stato BTP, rilevati al costo ammortizzato e da detenere fino a scadenza, per un valore nominale complessivo di 25 milioni di euro con scadenza rispettivamente il 15 ottobre 2020 e 1° novembre 2020. Il valore iscritto al 31 dicembre 2018 è pari a 24,9 milioni di euro e il rendimento dei BTP si attesta a un +0,65% e 0,20%.
Nell'ambito delle attività finanziarie non correnti valutate al costo ammortizzato, è inoltre iscritto il credito finanziario vantato verso la società dalla quale è stato acquisito il ramo di azienda conferito nella Techno Sky che mostra un saldo pari a 11.910 migliaia di euro in riduzione di 740 migliaia di euro per i rimborsi ottenuti, commisurati alle liquidazioni ed anticipi a titolo di trattamento di fine rapporto erogati dalla Techno Sky ai suoi dipendenti. Infatti, tale credito corrisponde al trattamento di fine rapporto verso i dipendenti inclusi nel ramo di azienda conferito dalla venditrice alla controllata Techno Sky e si riduce a a semplice richiesta da parte della società controllata, qualora i dipendenti dovessero interrompere il rapporto di lavoro

o richiedere anticipi, oppure in un'unica soluzione a 15 anni dalla data di stipula che corrisponde al 28 dicembre 2021. Il credito è fruttifero di interessi al tasso Euribor a tre mesi, base 360, maggiorato di uno spread di 0,05 punti percentuali ed è assistito da garanzia bancaria a prima richiesta, il cui valore viene adeguato annualmente sulla base delle somme incassate da Techno Sky in corso di anno.

11. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, nonché le attività per imposte anticipate compensabili, ove consentito, con le passività per imposte differite sono dettagliatamente riportate nel prospetto seguente con separata evidenziazione degli importi con effetto a conto economico e quelli con impatto nelle altre componenti di conto economico complessivo (Patrimonio Netto).

(migliaia di euro)	31.12.2017		Modifiche da IFRS 9 e 15 con impatto PN		Incr.to/decr.to con impatto a CE		Incr.to/decr.to con impatto a PN		31.12.2018	
	Differenze temporanee	Imposte antic/ differ.	Differenze temporanee	Imposte antic/ differ.	Differenze temporanee	Imposte antic/ differ.	Differenze temporanee	Imposte antic/ differ.	Differenze temporanee	Imposte antic/differ.
Attività per imposte anticipate										
Fondi tassati	61.555	14.774	448	108	(34.432)	(8.265)	0	0	27.571	6.617
Svalutazione rimanenze	9.119	2.189	0	0	447	107	0	0	9.566	2.296
Attualizzazione crediti	1.529	389	0	0	(1.257)	(323)	0	0	272	66
Effetto fiscale IFRS conversion	616	171	0	0	(67)	(19)	0	0	549	152
Attualizzazione TFR	2.497	618	0	0	0	0	(1.404)	(337)	1.093	281
Quota TFR non deducibile	1.296	326	0	0	(1.110)	(281)	0	0	186	45
Fair value derivato	4	1	0	0	0	0	0	0	4	1
Altri	22.291	6.317	0	0	(110)	17	0	0	22.181	6.334
Totale	**98.907**	**24.785**	**448**	**108**	**(36.529)**	**(8.764)**	**(1.404)**	**(337)**	**61.422**	**15.792**
Passività per imposte differite										
Altri	8.401	2.016	3	1	(3.396)	(815)	0	0	5.008	1.202
Attualizzazione debiti	365	88	0	0	203	49	0	0	568	137
Effetto fiscale IFRS conversion	2.549	763	0	0	(148)	(48)	0	0	2.401	715
Fair value partecipazione	0	0	0	0	0	0	6.669	1.400	6.669	1.400
Fair value derivato	2.658	638	0	0	0	0	(78)	(19)	2.580	619
Totale	**13.973**	**3.505**	**3**	**1**	**(3.341)**	**(814)**	**6.591**	**1.381**	**17.226**	**4.073**

La movimentazione dell'esercizio delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite che presentano, rispettivamente, a fine 2018 un saldo di 15.792 migliaia di euro e 4.073 migliaia di euro, è da attribuire ai seguenti effetti:

- l'utilizzo dei fondi rischi tassati e del fondo svalutazione crediti, a seguito degli eventi commentati alle note n. 13 e 19, hanno determinato il reversal delle imposte anticipate a seguito del verificarsi degli eventi che ne hanno permesso l'iscrizione negli esercizi precedenti;
- al rigiro a conto economico della fiscalità differita associata all'attualizzazione dei crediti e debiti per balance per la quota di competenza dell'esercizio. La voce si è inoltre movimentata per la rilevazione della fiscalità differita associata ai balance iscritti nel 2018;
- alla contabilizzazione del TFR secondo il metodo attuariale che ha rilevato nel periodo un'utile attuariale con impatto nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- alla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati con rilevazione nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- al reversal degli interessi di mora non incassati riferiti ad esercizi precedenti a seguito della cancellazione degli stessi;
- all'iscrizione della fiscalità differita sul fair value della partecipazione in Aireon come riportato nel commento alla nota n.9;
- alla rilevazione e rigiro a conto economico dell'eliminazione dei margini sulle operazioni effettuate nell'ambito del Gruppo.

Il Gruppo ritiene ragionevolmente recuperabili le imposte anticipate iscritte sulla base degli imponibili fiscali prospettici desumibili dal piano industriale.

12. Crediti tributari correnti e non correnti

I crediti tributari non correnti ammontano a 24.858 migliaia di euro, invariati rispetto all'esercizio precedente, e si riferiscono al credito per la maggiore imposta IRES versata negli anni 2007/2011 dal Gruppo per effetto della mancata deduzione dell'Irap riguardante le spese sostenute per il personale dipendente e assimilato.
In coerenza con quanto previsto dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate, che prevede rimborsi partendo dai periodi di imposta più remoti ed in base all'ordine di trasmissione dei flussi telematici, si è ritenuto prudenziale classificare tale credito tra le attività non correnti.
I crediti tributari correnti ammontano a 27.099 migliaia di euro e sono formati dai crediti riportati nella seguente tabella.

(migliaia di euro)	**31.12.2018**	**31.12.2017**	**Variazione**
Credito verso erario per IVA	20.363	20.202	161
Credito IRES	6.232	0	6.232
Credito IRAP	235	5.617	(5.382)
Credito altre imposte correnti	269	359	(90)
Totale	**27.099**	**26.178**	**921**

Il **credito verso erario per IVA** che ammonta a 20.363 migliaia di euro, registra una variazione netta positiva di 161 migliaia di euro riguardante, per 70 migliaia di euro gli interessi attivi rilevati sull'iva chiesta a rimborso, che per il Gruppo ammonta a complessivi 15 milioni di euro, e per la differenza al credito iva maturato nell'esercizio.

Il **credito IRES** ammonta a 6.232 migliaia di euro e rappresenta il delta residuale tra gli acconti versati nell'esercizio pari a 32.993 migliaia di euro, le ritenute subite e l'imposta IRES di competenza del 2018 della Capogruppo pari a 26.767 migliaia di euro.
Il **credito IRAP** registra una variazione negativa di

5.382 migliaia di euro a seguito della variazione tra l'acconto versato pari a 2.203 migliaia di euro e l'imposta rilevata nel 2018 per il Gruppo che ammonta a 7.879 migliaia di euro, determinando per la Capogruppo un importo a debito e per la controllata Techno Sky un credito IRAP.

13. Crediti commerciali correnti e non correnti

I crediti commerciali correnti ammontano a 268.076 migliaia di euro ed i crediti commerciali non correnti a 18.448 migliaia di euro, entrambi in decremento rispetto all'esercizio precedente, come dettagliato nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Crediti commerciali correnti			
Credito verso Eurocontrol	150.841	185.423	(34.582)
Credito verso Ministero dell'Economia e delle Finanze	13.076	13.932	(856)
Credito verso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	30.000	30.000	0
Crediti verso altri clienti	22.825	42.242	(19.417)
Crediti per Balance	80.089	70.200	9.889
	296.831	**341.797**	**(44.966)**
Fondo svalutazione crediti	(28.755)	(55.987)	27.232
Totale	**268.076**	**285.810**	**(17.734)**
Crediti commerciali non correnti			
Crediti verso clienti	2.214	0	2.214
Crediti per Balance	16.234	88.174	(71.940)
Totale	**18.448**	**88.174**	**(69.726)**

Il **Credito verso Eurocontrol** si riferisce ai corrispettivi derivanti dai ricavi di rotta e di terminale non ancora incassati al 31 dicembre 2018, e per la parte preponderante non ancora scaduti, pari rispettivamente a 106.226 migliaia di euro (131.140 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e 44.615 migliaia di euro (54.283 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) al lordo del fondo svalutazione crediti. Il decremento netto dell'esercizio di 34.582 migliaia di euro è riferito a diversi eventi, tra cui: i) la cancellazione, per un ammontare complessivo di 33,3 milioni di euro, di crediti verso compagnie aeree fallite, in amministrazione straordinaria o che non svolgono più l'attività aerea, iscritti negli anni precedenti, interamente svalutati, per i quali Eurocontrol, in accordo al Financial Regulations applicabile al Route Charges System ha sottoposto all'approvazione degli Stati aderenti, nell'ambito dell'enlarged Committee, la cancellazione di un insieme di posizioni di credito che comunque non pregiudica il diritto del recupero del credito; ii) l'incasso di posizioni aperte nell'esercizio precedente, tra cui il credito di rotta maturato nei confronti di Alitalia prima dell'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria che ne ha dichiarato lo stato di insolvenza, in conformità all'accordo definito con Eurocontrol nel mese di dicembre 2017 ed interamente incassato per 10,9 milioni di euro. Tali riduzioni sono state in parte compensati dal maggior fatturato sia di rotta che di terminale rilevato negli ultimi mesi dell'anno rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Il credito verso Eurocontrol, al netta della quota di diretta competenza del fondo svalutazione crediti, ammonta a

132.152 migliaia di euro (140.229 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Il **Credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze** (MEF) pari a 13.076 migliaia di euro è relativo interamente alle esenzioni di rotta e di terminale rilevate nel 2018 e in decremento di 856 migliaia di euro, rispetto al dato rilevato nell'esercizio precedente, per le minori unità di servizio sviluppate nel 2018. Il credito del 2017 pari a 13.932 migliaia di euro è stata oggetto di compensazione, a valle dell'approvazione del bilancio 2017, con il debito verso l'Aeronautica Militare per gli incassi riguardanti la tariffa di rotta pari a 59.882 migliaia di euro che hanno determinato un debito verso il MEF di 45.950 migliaia di euro pagato nel mese di dicembre 2018.

Il **Credito verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** accoglie il contributo in conto esercizio, pari a 30.000 migliaia di euro, finalizzato a compensare i costi sostenuti dalla Capogruppo per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa, come previsto dall'art. 11 septies della Legge 248/05. Nel mese di novembre sono stati incassati 30 milioni di euro rilevati nell'esercizio 2017.

I **Crediti verso altri clienti** registrano un decremento netto di 19.417 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, principalmente per gli incassi dei crediti ottenuti nell'esercizio e riferiti alla società di gestione Valerio Catullo, a seguito della positiva sentenza della Corte di Appello, dalla società di gestione dell'aeroporto di Comiso per le attività di servizio torre effettuato dal personale della Capogruppo nel 2016, dalla General Civil Aviation Authority per le attività di ristrutturazione dello spazio aereo negli Emirati Arabi. Tra le operazioni incrementative, oltre ai crediti maturati sulle commesse estere tra cui verso la Lybian Civil Aviation Authority, si segnala il credito, per la quota a breve, verso l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, a cui è stato ceduto a fine giugno 2018 il complesso immobiliare denominato Academy al prezzo di 4,5 milioni di euro, di cui regolati con assegni circolari per 1,5 milioni di euro contestualmente alla stipula dell'atto di compravendita e per 3 milioni di euro in quattro annualità da 750 migliaia di euro da versarsi al 28 giugno di ogni anno. In considerazione che su tale credito non maturano interessi, si è proceduto all'attualizzazione dello stesso e a classificare nei crediti non correnti la quota che verrà incassata negli esercizi successivi per 2.214 migliaia di euro. A garanzia del pagamento dilazionato l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna ha concesso ipoteca volontaria di primo grado per la stessa durata della dilazione sugli immobili oggetto di compravendita.

Il **Fondo svalutazione crediti** ammonta a complessivi 28.755 migliaia di euro e si è così movimentato nell'esercizio 2018:

		Incrementi		Decrementi		
(migliaia di euro)	**31.12.2017**	Conto economico	Patrimonio Netto	Utilizzi	Cancellazioni	**31.12.2018**
Fondo svalutazione crediti	55.987	8.993	453	(2.292)	(34.386)	28.755

Con riferimento agli incrementi dell'esercizio si rileva, come commentato nell'ambito dei principi, che l'adozione del principio IFRS 9 ha comportato con efficacia al 1° gennaio 2018 una maggiore svalutazione dei crediti di 453 migliaia di euro rilevata nel patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2018 al netto della fiscalità differita. Relativamente agli incrementi rilevati a conto economico, gli stessi sono riferiti oltre all'applicazione delle percentuali di svalutazione su crediti scaduti, anche al restante 50% del credito di terminale vantato verso Alitalia e maturato anteriormente all'accertamento dello stato di insolvenza del vettore dichiarato il 2 maggio 2017 per 3,5 milioni di euro. La svalutazione prudenziale è stata effettuata sia per tenere conto del rischio e dell'incertezza insiti nella stessa procedura, i cui tempi si sono ulteriormente prolungati, pur essendovi in atto delle interlocuzioni con Alitalia al fine del riconoscimento del suddetto credito al pari del credito di rotta, che della dilazione temporale nel recupero del credito. L'utilizzo del fondo svalutazione crediti per 2.292 migliaia di

euro si riferisce a crediti svalutati prudenzialmente negli esercizi precedenti ed incassati nel corso del 2018 e per 34.386 migliaia di euro alla cancellazione di crediti per le motivazioni precedentemente commentate.
Gli utilizzi vengono rilevati a Conto Economico nella voce *svalutazione e perdite/riprese di valore.*
Il **Credito per Balance**, interamente riferito alla Capogruppo, al netto dell'effetto attualizzazione, ammonta a complessivi 96.323 migliaia di euro (158.374 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) ed è classificato: i) nei crediti commerciali correnti per 80.089 migliaia di euro che, al lordo dell'attualizzazione, è riferito alla quota che si recupererà nel corso del 2019 e pertanto inserita in tariffa nello stesso esercizio; ii) per 16.234 migliaia di euro classificati nei crediti commerciali non correnti in quanto saranno oggetto di recupero negli esercizi successivi al 2019 in conformità ai piani di recupero riportati nel piano di performance e nel contratto di programma 2016-2019 e in cui sono stati iscritti i balance positivi definiti nel 2018.
Il credito per Balance registra complessivamente una riduzione di 62.051 migliaia di euro, dovuta all'effetto congiunto tra le nuove iscrizioni che ammontano a 8.942 migliaia di euro (30,4 milioni di euro al 31 dicembre 2017) e la quota imputata in tariffa nel 2018 ed a conto economico nello stesso esercizio per 72.250 migliaia di euro (30,7 milioni di euro al 31 dicembre 2017) al lordo dell'attualizzazione. I balance iscritti nel 2018 sono riferiti ai balance di rotta per 8.359 migliaia di euro (29.042 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e ai balance di terminale per 583 migliaia di euro (1.388 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).
Nel dettaglio, i balance di rotta si riferiscono a: i) il balance per rischio traffico di Eurocontrol e la quota parte non recuperata dei balance iscritti negli anni precedenti ed inseriti in tariffa 2018 per complessivi 1,3 milioni di euro. Non è stato iscritto un balance per rischio traffico di competenza della Capogruppo in quanto la variazione tra le unità di servizio rilevate a consuntivo, rispetto a quanto pianificato nel piano di performance, è stata di -1,25%. Tale variazione, inferiore alla soglia del 2% prevista dal regolamento comunitario, non comporta l'iscrizione di balance in quanto si tratta di scostamenti che restano a carico dei service provider; ii) il balance meteo per 190 migliaia di euro determinato in conformità ai regolamenti comunitari, in base ad una logica di cost recovery; iii) il balance sul kpi capacity di rotta quale bonus per aver superato l'obiettivo definito nel piano di performance che prevedeva come target 0,11 minuti di ritardo per volo assistito di rotta con risultato raggiunto dalla Capogruppo a consuntivo pari a 0,024 minuti/volo. La quantificazione economica di tale bonus, avendo raggiunto il massimo livello, ha portato all'iscrizione di un balance per 6.859 migliaia di euro.
I balance di terminale riguardano: i) il balance rischio traffico della prima fascia di terminale per 122 migliaia di euro a seguito delle minori unità di servizio dell'aeroporto di Roma Fiumicino generate a consuntivo rispetto a quanto pianificato nel piano di performance (-2,42%); ii) il balance meteo della prima fascia di terminale pari a 80 migliaia di euro; iii) il balance capacity per le due fasce di tariffazione del terminale soggette al piano di performance che prevedeva come target 0,02 minuti di ritardo negli arrivi dei voli per cause imputabili alla Capogruppo, per i cinque aeroporti soggetti al piano di performance, il ritardo complessivo per cause imputabili all'ATM è stato pari a 0,008 minuti determinando una quantificazione economica complessiva pari a 219 migliaia di euro.

14. Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, rappresentate principalmente da parti di ricambio, ammontano al netto del fondo svalutazione a 61.001 migliaia di euro in incremento di 15 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La movimentaziane rilevata nell'esercizia è di seguito rappresentata:

(migliaia di euro)	**31.12.2017**	**Incrementi**	**Decrementi**	**31.12.2018**
Magazzino fiduciario	64.686	2.526	(2.246)	64.966
Magazzina diretto	4.676	634	(451)	4.859
Magazzino radiomisure	743	0	0	743
	70.105	**3.160**	**(2.697)**	**70.568**
Fondo Svalutazione magazzino	(9.119)	(1.092)	644	(9.567)
Totale	**60.986**	**2.068**	**(2.053)**	**61.001**

L'incremento di 2.068 migliaia di euro, al netta del fondo svalutaziane magazzino, si riferisce principalmente al magazzino fiduciaria per l'acquisto di parti di ricambio per i sistemi operativi adibiti alla navigazione aerea tra cui parti di ricambio a supporta dei radar e degli aiuti visivi luminasi. Una parte dell'incremento pari a 448 migliaia di euro, si riferisce a parti di sistemi classificati a magazzino dalle attività materiali. Il decremento di 2.053 migliaia di euro, al lardo del fondo svalutazione mogazzino, riguarda gli impieghi delle parti di ricambio nei sistemi operativi. Il fondo svalutazione magazzino si è incrementato di 1.092 migliaia di euro per parti di ricambio divenute obsalete in quanto inerenti ad impianti nan più utilizzati e si è decrementata di 644 migliaia di euro a seguita dello smaltimento di parti di ricambio già oggetto di svalutazione negli esercizi precedenti.

15. Altre attività correnti e non correnti

Le oltre attività correnti ammontano a 61.618 migliaia di euro e le non correnti a 22.110 migliaia di euro in incremento ambedue rispetta all'esercizio precedente. La voce in oggetto è così camposta:

(migliaia di euro)	**31.12.2018**	**31.12.2017**	**Variazione**
Credito verso enti pubblici per contributi in conto impianti	34.839	3.397	31.442
Credito verso il personale	3.707	3.464	243
Credito verso enti vari per progetti finonziati	21.595	3.209	18.386
Risconti attivi	1.098	1.561	(463)
Crediti diversi	3.403	3.073	330
	64.642	**14.704**	**49.938**
Fondo svalutazione altri crediti	(3.024)	(3.035)	11
Totale	**61.618**	**11.669**	**49.949**

Il **credito verso enti pubblici per contributi in conto impianti**, si è incrementato nell'esercizio per complessivi 53.862 migliaia di euro, per i progetti di investimento ammessi al finanziamento PON 2014 – 2020, in conformità alle convenzioni sottoscritte con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e a valle della registrazione delle stesse presso la Corte dei Conti. Essendo tali progetti di investimento alcuni in corso di esecuzione ed altri in una fase di avvio, si è proceduto a riclassificare tra le altre attività non correnti la quota di 22.420 migliaia di euro, che è stata oggetto di attualizzazione determinata sulla base dei tempi stimati di recupero del credito, attestandosi a 22.110 migliaia di euro. Tali progetti sono stati rendicontati nel 2018 per 16,9 milioni di euro di cui è stata incassata una quota nei primi mesi del 2019.

Il **credito verso il personale** si riferisce agli anticipi di missione erogati ai dipendenti in trasferta ed ancora non concluse a fine esercizio, di cui la parte rilevante (3.024 migliaia di euro) riguarda gli anticipi di missione erogate ad ex dipendenti della Capogruppo, già oggetto di indagine da parte dell'autorità giudiziaria e svalutati prudenzialmente negli esercizi precedenti. A seguito delle sentenze 745/2011 e 966/2012 della Corte dei Conti, che ha condannato i convenuti al pagamento delle somme, sono stati definiti alcuni piani di rientro per il recupero del credito. Nel 2018 sono stati incassati 11 migliaia di euro portati a riduzione del fondo. A garanzia dello stesso è stato comunque effettuato il sequestro conservativo di un quinto delle pensioni, del fondo TFS e TFR, oltre al sequestro dei conti correnti e per alcuni saggetti anche delle proprietà immobiliari.

Il **credito verso enti vari per progetti finanziati**, pari a complessivi 21.595 migliaia di euro, registra un incremento netto di 18.386 migliaia di euro principalmente per l'iscrizione del credito per i progetti finanziati Connecting European Facility call 2014 e 2015 oggetto di rendicontazione nel 2018 per 17,5 milioni di euro, e per l'iscrizione della quota di cofinanziamento di competenza dell'esercizio riguardante il programma Sesar 2020.

I **risconti attivi** si sono decrementati nell'esercizio di 463 migliaia di euro, principalmente per l'imputazione a conto economico della commissione corrisposta alla Banca Nazionale del Lavoro per la concessione di una linea di credito committed alla Capogruppo della durata di tre anni con scadenza il 31 dicembre 2019.

16. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Si riporta di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2018.

(migliaia di euro)	**31.12.2018**	**31.12.2017**	**Variazione**
Depositi bancari e postali	316.253	263.259	52.994
Denaro e valori in cassa	58	67	(9)
Totale	**316.311**	**263.326**	**52.985**

Le diponibilità liquide e mezzi equivalenti ammontano a 316.311 migliaia di euro e registrano una variazione netta positiva di 52.985 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, per effetto da un lato della dinamica degli incassi e pagamenti connessi all'operatività ordinaria che ha prodotto un flusso di cassa positivo, e dall'altro dai seguenti principali eventi: i) il pagamento del dividenda per 100,9 milioni di euro; ii) il pagamento al MEF di 45,9 milioni di euro quale importo netto tra il debito per gli incassi di rotta ed il credito rappresentato dai voli esenti; iii) gli investimenti finanziari per 33,9 milioni di euro; iv) il rimborso di finanziamenti per 29 milioni di euro; v) il pagamento all'Aeronautica Militare Italiana della quota degli incassi di terminale di propria competenza per 15,7 milioni di euro; vi) il pagamento del saldo e degli acconti dell'imposta IRES e IRAP per 43,5 milioni di euro, vii) l'acquisto di azioni proprie per 4,9 milioni di euro. Tali effetti sono stati

in parte compensati dall'incasso dei prefinancing sul progetto finanziato Connecting European Facility call 2014 e 2016, interim payment di Sesar 2020 ed altri progetti per complessivi 17,9 milioni di euro.
Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti non sono gravate da vincoli che ne limitano la disponibilità.

Si segnala che a seguito della liquidazione del Consorzio una porzione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a 1.406 migliaia di Euro, sono state riclassificate nell'ambito delle attività destinate alla dismissione di cui allo nota 17.

17. Attività destinate alla dismissione e passività associate

Le attività e le passività destinote alla dismissione accolgono esclusivamente le posizioni riferite al Consorzio Sicta in liquidazione classificate in questa voce ricorrendo i presupposti previsti dal principio IFRS 5. Come già emerso nel 2017, vi sono alcuni elementi che non hanno permesso di ultimare il processo di liquidaziane del Consorzio, ovvero alcuni contenziosi operti da ex dipendenti, di modesta entità, che potrebbero essere definiti nel corso del 2019.

Il valore contabile delle attività nette del Consorzio sarà recuperoto mediante un'operazione di liquidozione, considerota altamente probabile a seguito dell'iscrizione della delibera di liquidazione e nomina del liquidatore nel Registro delle Imprese, avvenuta in dato 28 marzo 2017.
Di seguito vengono esposte le attività detenute dal Consorzio al 31 dicembre 2018 così come classificate nella voce in oggetto:

(migliaia di euro)	**31.12.2018**	**31.12.2017**	**Variazione**
Attività non correnti			
Attività Materiali	0	0	0
Totale attività non correnti	**0**	**0**	**0**
Attività correnti			
Rimanenze	0	18	(18)
Crediti commerciali correnti	0	68	(68)
Crediti Tributari	56	48	8
Altre attività correnti	2	112	(110)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.406	950	456
Totale attività correnti	**1.464**	**1.196**	**268**
Totale attività	**1.464**	**1.196**	**268**

Nel corso dell'esercizio 2018, il Consorzio ha incassato crediti commerciali ed altre attività correnti connesse a taluni progetti finanziati residui e svalutate le rimanenze per 18 migliaia di euro, in quanto considerate non recuperabili ed obsolete. L'incremento delle disponibilità liquide risente della cassa generata dall'operatività residua del Consorzio, al netto della restituzione delle eccedenze di pre-financing erogate nell'ambito della partecipazione al progetto SESAR 2020.

Di seguito vengono illustrati i saldi patrimoniali classificati tra le passività associate alle attività detenute per la dismissione al 31 dicembre 2018:

(migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Passività non correnti			
TFR e altri benefici ai dipendenti	0	0	0
Totale passività non correnti	**0**	**0**	**0**
Passività correnti			
Debiti commerciali correnti	5	14	(9)
Debiti tributari e previdenziali	0	53	(53)
Altre passività correnti	0	433	(433)
Totale passività correnti	**5**	**500**	**(495)**
Totale passività	**5**	**500**	**(495)**

La variazione delle passività correnti è riferita principalmente alla restituzione delle maggiori anticipazioni corrisposte al Consorzio nell'ambito dei progetti SESAR 2020 a titolo di pre-financing, antecedentemente all'attribuziane di tali progetti alla società del Gruppo in cui è transitato il personale dipendente del Consorzio.

18. Patrimonio Netto

Si riporta di seguito la composizione del Patrimonio netto al 31 dicembre 2018 che ammonta a 1.137.559 migliaia di euro:

(migliaia di euro)	**31.12.2018**	**31.12.2017**	**Variazione**
Capitale sociale	541.744	541.744	0
Riserva legale	26.663	21.938	4.725
Altre riserve	442.829	436.815	6.014
Riserva conversione bilanci in valuta estera	5.901	3.422	2.479
Riserva prima adozione ias (FTA)	(727)	(727)	0
Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(9.086)	(10.153)	1.067
Riserva cash flow hedge	1.957	2.017	(60)
Riserva per azioni proprie	(4.973)	0	(4.973)
Utili/(Perdite) portati a nuova	18.861	23.411	(4.550)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	114.390	101.498	12.892
Totale Patrimonio Netto di pertinenza del Gruppo	**1.137.559**	**1.119.965**	**17.594**
Capitale e Riserve di Terzi	0	0	0
Utile/(Perdita) di Terzi	0	0	0
Totale Patrimonio Netto di pertinenza di Terzi	**0**	**0**	**0**
Totale Patrimonio Netto	**1.137.559**	**1.119.965**	**17.594**

Il **Capitale sociale** è costituito da numero 541.744.385 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, detenute per il 53,28% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il 46,50% da azionoriato istituzionale ed individuale e per lo 0,22% detenuto da ENAV sotto forma di azioni proprie. Al 31 dicembre 2018 tutte le azioni sono sottoscritte e versate e non sono state emesse azioni privilegiate.

La **Riserva legale** rappresenta la parte di utili che, secondo quanto disposta dall'art. 2430 del Codice Civile non può essere distribuita a titolo di dividendo. Nel 2018, in conformità a quanto deliberata dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 27 aprile 2018, in sede di approvazione del bilancio 2017 è stata destinato a riserva legale il 5% dell'utile di esercizio di ENAV S.p.A. per un importa pari a 4.725 migliaia di euro.

Le **Altre riserve** accolgono per 36,4 milioni di euro la riserva di contributi in conto capitale ricevuti nel periodo 1996/2002 esposta al netto delle imposte che sono state assolte e quindi la riserva è diventata disponibile, per 400 milioni di euro dalla destinozione della riduzione volontaria del capitale sociale, per 1,2 milioni di euro la riserva dedicata al piano di incentivazione di lungo termine del management del Gruppo e per 5,3 milioni di euro l'adeguamento al fair value della partecipazione in altre imprese Aireon al netto della fiscalità differita.

La **Riserva conversione bilanci in valuta estera** riguarda le differenze cambio generate dalla conversione in euro dei bilanci delle società operanti in aree diverse dall'euro.

La **Riserva da prima adozione ias (First Time Adoption – FTA)** accoglie le differenze nei valori degli elementi attivi e passivi registrate in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali.

La **Riserva per utili/(perdite) attuariali per**

benefici ai dipendenti accoglie gli effetti delle variazioni attuariali del Trattamento di Fine Rapporto, al netto dell'effetto fiscale. La variazione è relativa all'utile attuariale emerso al 31 dicembre 2018.
La **Riserva cash flow hedge** include la valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura, che evidenziano nell'esercizio una variazione netta negativa di 60 migliaia di euro.
La **Riserva per azioni proprie** accoglie il controvalore delle azioni proprie acquistate nel corso dell'esercizio per complessivi 1.200.000 azioni proprie ad un prezzo medio di 4,14 per azione.
Gli **Utili/(Perdite) portati a nuovo** accolgono i risultati dei precedenti esercizi derivanti dalle società rientranti nell'area di consolidamento e dalle rettifiche operate a livello di consolidato. La variazione negativa di 4.550 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, riguarda la distribuzione del dividendo 2017 deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2018 in complessivi 100,9 milioni di euro (0,1864 per azione) per la parte prelevata dagli utili portati a nuovo per 11,2 milioni di euro e per 342 migliaia di euro dagli effetti derivanti dall'applicazione dei principi IFRS 9 e IFRS 15 con decorrenza 1° gennaio 2018 al netto della fiscalità differita.
L'utile di esercizio ammonta a 114.390 migliaia di euro.

Gestione del capitale

Gli obiettivi identificati dal Gruppo nell'ambito della gestione del capitale sono la creazione di valore per gli stakeholder e il supporto allo sviluppo del Gruppo nel lungo periodo. In particolare, il Gruppo persegue il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che permetta di garantire l'accesso a fonti esterne di finanziamento cercando di ottimizzare al contempo il costo dell'indebitamento, la realizzazione di un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e che consenta di supportare adeguatamente lo sviluppo delle attività del Gruppo. In tale contesto il Gruppo gestisce le consistenze patrimoniali e tiene conto delle condizioni economiche e dei requisiti dei covenant finanziari.

19. Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri ammontano complessivamente a 2.707 migliaia di euro, di cui la quota classificata nelle passività correnti ammonta a 992 migliaia di euro, ed hanno subito nell'esercizio la seguente movimentazione:

(migliaia di euro)	31.12.2017	Incrementi	Assorbimento a conto economico	Utilizzi	31.12.2018
F.do rischi per il contenzioso con il personale	1.982	0	(665)	(92)	1.225
F.do rischi per altri contenziosi in essere	910	0	(765)	(73)	72
Altri fondi rischi	6.588	0	(1.836)	(3.342)	1.410
Totale fondi	**9.480**	**0**	**(3.266)**	**(3.507)**	**2.707**

Il **fondo rischi per il contenzioso con il personale**, la cui quota a breve è pari a 920 migliaia di euro, accoglie le passività che potrebbero emergere in esito a contenziosi di lavoro promossi a vario titolo. Il fondo è diminuito nell'esercizio per complessivi 757 migliaia di euro di cui 92 migliaia di euro per contenziosi definiti nell'esercizio e per 665 migliaia di euro a seguito del venir meno delle passività identificate come probabili dal Gruppo. Al 31 dicembre 2018, il valore complessivo delle richieste giudiziali relativo a contenziosi in essere il cui rischio di soccombenza è stato valutato dai legali del gruppo *possibile* è pari a 0,9 milioni di euro.
Il **fondo rischi per altri contenziosi in essere**, classificato interamente nella quota a breve, registra nell'esercizio un decremento complessivo di 838 migliaia di euro per la definizione di un contenzioso con un fornitore attraverso una transazione sottoscritta nel mese di giugno. Al 31 dicembre 2018, la stima degli oneri connessi a contenziosi in essere il cui rischio di soccombenza è stato valutato dai legali del Gruppo *possibile* è pari a 2,3 milioni di euro.

La voce **altri fondi rischi**, classificata interamente nelle passività non correnti, si è ridotta complessivamente di 5.178 migliaia di euro per la definizione di alcune controversie con i fornitori in merito a contratti di appalto oggetto di recessa negli esercizi precedenti. In particolare, con la sottoscrizione dell'accordo transattiva riferito al *contratto per la realizzazione dell'ammodernamento dei sistemi di assistenza al volo dell'aeroporto di Parma* i cui beni, classificati nelle attività materiali in corso di realizzazione, erano stati oggetto di accantonamento per tener conto della loro non utilizzabilità futura, dati i tempi della definizione del contenzioso e l'obsolescenza degli stessi, si è proceduto ad imputare a conto economica la quota parte di tali beni considerata ancora utilizzabile per 1,8 milioni di euro e per la restante parte a diminuirne il valore iscritto nelle attività materiali in corso di realizzazione per 1,6 milioni di euro. Il fondo è stato inoltre utilizzato per 1,8 milioni di euro a copertura di importi capitalizzati nelle attività materiali per impianti non più utilizzabili.

20. TFR e altri benefici ai dipendenti

Il TFR e altri benefici ai dipendenti è pari a 52.280 migliaia di euro ed è composto dal Fondo di Trattamento di Fine Rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, che accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, dell'ammontare da corrispondere ai dipendenti del Gruppo ENAV all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.
La passività per TFR e altri benefici ai dipendenti si è così movimentata nell'esercizio:

(migliaia di euro)	**31.12.2018**	**31.12.2017**
Passività per benefici ai dipendenti a inizio periodo	**55.636**	**57.388**
Interest cost	696	729
(Utili)/Perdite attuariali su benefici definiti	(1.404)	(138)
Anticipi, erogazioni ed altre variazioni	(2.648)	(2.343)
Passività per benefici ai dipendenti a fine periodo	**52.280**	**55.636**

La componente finanziaria dell'accantonamento pari a 696 migliaia di euro è iscritta negli oneri finanziari. L'utilizzo del fondo TFR per 2.648 migliaia di euro è stato generato da liquidazioni erogate al personale in uscita nel corso dell'esercizio, da anticipazioni erogate al personale che ne ha fatto richiesta e in piccola parte alla liquidazione diretta mensile del TFR come quota integrativa della retribuzione (QU.I.R.) in conformità a quanto previsto dalla Legge di Stabilità 2015 e fino al 30 giugno 2018, per il personale che ha esercitato l'opzione.

La differenza tra il valore dell'accantonato atteso alla fine del periodo d'osservazione con il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro, ricalcolato alla fine del periodo e risultanti a tale data e delle nuove ipotesi valutative, costituisce l'importo degli (Utili)/Perdite attuariali. Tale calcolo ha generato nel 2018 utili attuariali per 1.404 migliaia di euro.
Si riepilogano di seguito le principali assunzioni attuariali applicate nel calcolo del TFR:

	31.12.2018	31.12.2017
Tasso di attualizzazione	1,57%	1,30%
Tasso di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,625%	2,625%
Tasso atteso di turnover	4,00%	4,00%
Tasso atteso di erogazione anticipazioni	2,50%	2,50%

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'Indice IBoxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione e commisurata alla permanenza media del collettivo oggetto di valutazione. La curva relativa al tasso di inflazione è stata definita in forza dell'attuale situazione economica che presenta una particolare volatilità della maggioranza degli indicatori economici. Il tasso annuo di incremento del TFR è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali in conformità all'art. 2120 del Codice Civile.
Di seguito si ripartono le basi tecniche demografiche utilizzate per la valutazione.

	31.12.2018	31.12.2017
Decesso	IPS55	IPS55
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti Assicurazione Generale obbligatoria	100% al raggiungimento dei requisiti Assicurazione Generale obbligatoria

Di seguito si fornisce l'analisi di sensitività del TFR rispetto alla variazione delle principali ipotesi attuariali.

	Passività per benefici definiti ai dipendenti del Gruppo	
(migliaia di euro)	**31.12.2018**	**31.12.2017**
Tasso di turnover + 1%	52.226	55.385
Tasso di turnover - 1%	52.630	56.036
Tasso di inflazione + 0,25%	53.129	56.482
Tasso di inflazione - 0,25%	51.720	54.919
Tasso di attualizzazione + 0,25%	51.302	54.453
Tasso di attualizzazione - 0,25%	53.573	56.979

La durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti è di 10,5 anni.

Di seguito, si riporta uno schema delle erogazioni previste per gli anni successivi a valere sul fondo TFR.

(migliaia di euro)	Erogazioni previste
entro 1 anno	3.440
tra 1 e 2 anni	3.359
tra 2 e 3 anni	3.484
tra 3 e 4 anni	3.077
tra 4 e 5 anni	3.122

21. Passività finanziarie correnti e non correnti

Le passività finanziarie correnti e non correnti accalgona: i) i debiti verso gli istituti di credito per finanziamenti a medio – lungo termine con esposiziane della quata a breve tra le passività finanziarie correnti camprensivi degli interessi passivi rilevati per competenza; ii) il prestito obbligazionario emesso il 4 agosto 2015 dalla Capogruppo can esposiziane nelle passività correnti degli interessi passivi rilevati per competenza nel 2018.

Si riportano di seguita i valori al 31 dicembre 2018 posti a confranto con il 31 dicembre 2017 e le relative variazioni:

	31.12.2018			31.12.2017			Variazioni		
(migliaia di euro)	**quota corrente**	**quota non corrente**	**Totale**	**quota corrente**	**quota non corrente**	**Totale**	**quota corrente**	**quota non corrente**	**Totale**
Finanziamenti bancari	13.506	157.253	170.759	29.044	170.670	199.714	(15.538)	(13.417)	(28.955)
Prestito obbligazionario	1.418	180.000	181.418	1.418	180.000	181.418	0	0	0
Totale	**14.924**	**337.253**	**352.177**	**30.462**	**350.670**	**381.132**	**(15.538)**	**(13.417)**	**(28.955)**

La seguente tabella riporta la composizione dell'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2018 confrontato con l'esercizio precedente, secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità a quanto stabilito nella raccomandazione ESMA/2013/319 del 20 marzo 2013.

(migliaia di euro)	31.12.2018	di cui con parti correlate	31.12.2017	di cui con parti correlate
(A) Cassa	316.311	558	263.326	558
(B) Altre disponibilità liquide	0	0	0	0
(C) Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0	0
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	**316.311**	**558**	**263.326**	**558**
(E) Crediti finanziari correnti	**9.001**	**0**	**0**	**0**
(F) Debiti finanziari correnti	0	0	0	0
(G) Parte corrente dell'indebitamento finanzario non corrente	(14.924)	0	(30.462)	(1.664)
(H) Altri debiti finanziari correnti	0	0	0	0
(I) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	**(14.924)**	**0**	**(30.462)**	**(1.664)**
(J) Indebitamento finanziario corrente netto/ Liquidità (D)+(E)+(I)	**310.388**	**558**	**232.864**	**(1.106)**
(K) Debiti bancari non correnti	(157.253)	0	(170.670)	0
(L) Obbligozioni emesse	(180.000)	0	(180.000)	0
(M) Altri debiti non correnti	0	0	0	0
(N) Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	**(337.253)**	**0**	**(350.670)**	**0**
(O) Posizione Finanziaria Netta CONSOB (J)+(N)	**(26.865)**	**558**	**(117.806)**	**(1.106)**
(P) Strumenti Derivati Correnti e Non Correnti	6	0	325	0
(Q) Crediti finanziori non correnti	24.901	0	0	0
(R) Indebitamento Finanziario Netto Gruppo ENAV (O)+(P)+(Q)	**(1.958)**	**558**	**(117.481)**	**(1.106)**

I finanziamenti bancari al 31 dicembre 2018 hanno registrato un decremento complessivo di 28.955 migliaia di euro a seguito dei rimborsi dei finanziamenti e degli effetti connessi al costo ammortizzato. Nello specifico i rimborsi hanno interessato i seguenti finanziamenti:

- il rimborso delle ultime due tranche semestrali del finanziamento con Unicredit S.p.A di complessivi 8.000 migliaia di euro, estinto il 30 novembre 2018;
- il rimborso dell'ultima *tranche* del finanziamento con Unicredit S.p.A. per 10.000 migliaia di euro, estinto il 30 giugno 2018;
- il rimborso dell'ultima *tranche* del finanziamento con il Medio Credito Centrale per 1.667 migliaia di euro, estinto il 31 maggio 2018;
- il rimborso delle prime due rate semestrali del finanziamento con BEI, entrato in ammortamento nel 2018, per complessivi 5.333 migliaia di euro con scadenza il 12 dicembre 2032;
- il rimborso della prima rata del finanziamento con BEI, entrato in ammortamento nel 2018, per complessivi 3.996 migliaia di euro, con scadenza il 19 dicembre 2029.

Le quote dei finanziamenti, da rimborsare nel 2019 in coerenza con i piani di ammortamento, sono esposte tra le passività correnti per complessivi 13.506 migliaia di euro comprensive degli effetti connessi al costo ammortizzato.

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo dispone di linee di credito di breve periodo non utilizzate per complessivi 222,5 milioni di euro di cui linee *committed* per 70 milioni di euro e linee *uncommitted* per 152,5 milioni di euro, a cui si aggiunge la quota del finanziamento BEI di 70 milioni di euro non ancora utilizzata determinando liquidità disponibile per 292,5 milioni di euro.

Nella seguente tabella viene riportata l'analisi dei finanziamenti con le condizioni generali per ogni singolo rapporto di credito del Gruppo nei confronti degli enti finanziatori. Relativamente agli anticipi con gli istituti finanziari Unicredit e Intesa San Paolo, si evidenzia che le condizioni applicate sono concordate di volta in volta e riflettono la situazione di mercato.

Finanziatore	Tipologia	Ammontare concesso	Ammontare utilizzato (valore nominale)	Ammontare disponibile	Valore in bilancio	Tasso
BNL-Bnp Paribas	Fido - scoperto c/c	24.000	0	24.000	0	Euribor + spread
BNL-Bnp Paribas	Linea di credito Committed	70.000	0	70.000	0	Euribor + spread
Unicredit	Anticipi export	15.000	0	15.000	0	Euribor + spread
Unicredit	Anticipi import	10.000	0	10.000	0	Euribor + spread
Unicredit	Anticipi finanziari	46.000	0	46.000	0	Euribor + spread
Intesa San Paolo	Anticipi finanziari	55.000	0	55.000	0	Euribor + spread
Intesa San Paolo	Fido - scoperto c/c	2.500	0	2.500	0	Euribor + spread
BEI - Banca Europea per gli Inv.ti	Medio lungo termine a 15 anni	250.000	180.000	70.000	170.759	Tasso fisso + 1,515/1,010
Totale		**472.500**	**180.000**	**292.500**	**170.759**	

Il tasso di interesse medio sui finanziamenti bancari nel periodo di riferimento è stato pari a 1,66% leggermente superiore al tasso risultante nell'esercizio precedente (1,56%).

In data 4 agosto 2015 la Capogruppo ha emesso un prestito obbligazionario per un valore nominale di 180 milioni di euro, quotato presso la *Luxembourg Stock Exchange's regulated market*, della durata di sette anni con rimborso integrale alla scadenza (4 agosto 2022). L'emissione obbligazionaria prevede il pagamento di una cedola annuale posticipata in misura fissa dell'1,93% del valore nominale. La quota di interessi di competenza dell'esercizio ammonta 3.474 migliaia di euro di cui la quota non erogata pari a 1.418 migliaia di euro è stata classificata nelle passività correnti.

In relazione all'informativa richiesta ai sensi del IFRS 7, si rappresenta che il *fair value* del prestito obbligazionario, intesa come il prezzo che si pagherebbe per il trasferimento della passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione, è stimato pari a 187,45 milioni di euro.

Il Gruppo ha stimato il *fair value* dello strumento obbligazionario utilizzando i dati di mercato desunti da un primario *information provider*, applicando alla *zero curve* uno spread addizionale per la controparte ENAV.

In conformità a quanto richiesto dal principio IAS 7 par. 44B, si evidenzia che le uniche variazioni di natura non monetaria rilevate nell'esercizio 2018 sono riferite all'impatto marginale del costo ammortizzato.

22. Debiti commerciali correnti e non correnti

I debiti commerciali correnti ammontano a 126.122 migliaia di euro e registrano un decremento di 4.732 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente a seguito dei movimenti avvenuti nelle voci rappresentate nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Debiti commerciali correnti			
Debiti verso fornitori	88.736	100.648	(11.912)
Debiti per anticipi ricevuti su progetti finanziati in ambito europeo	14.489	13.715	774
Debiti per balance	22.897	16.491	6.406
Totale	**126.122**	**130.854**	**(4.732)**
Debiti commerciali non correnti			
Debiti per Balance	34.842	23.648	11.194
Totale	**34.842**	**23.648**	**11.194**

I **debiti verso i fornitori** di beni e servizi necessori all'attività del Gruppo registrano una riduzione di 11,9 milioni di euro dovuto sia ai pagamenti e stralcio debiti di posizioni aperte negli esercizi precedenti e chiuse a seguito degli atti transattivi definiti dalle parti che ai minori acquisti, riferiti a contratti di esercizio, rilevati nel 2018.
La voce **debiti per anticipi ricevuti su progetti finanziati in ambito europeo** che ammonta a 14.489 migliaia di euro registra un incremento netto di 774 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2017, ed accoglie: i) i contributi di prefinanziamento ricevuti sul progetto denominato Connecting Europe Facility (CEF), finanziato al 50%, riferito al primo prefinancing della call 2016 per 11,4 milioni di euro, al terzo prefinancing della call 2014 a valere sulle attività del 2017 per 1,3 milioni di euro, e agli incassi ottenuti sul programma Sesar 2020. La voce in oggetto si è decrementata per 10,3 milioni di euro a seguita della rendicontazione del progetto CEF riferiti alla call 2014 e 2015, avvenuta nel mese di luglio 2018, ed imputazione a conto economica per le quote di competenza e iscrizione nell'ambito dei crediti verso altri delle quote da incassare a titolo di interim payment dalla Commissione Europea.
I **debiti per balance Eurocontrol** ammontano complessivamente a 57.739 migliaia di euro, di cui la parte classificata nei debiti correnti è pari a 22.897 migliaia di euro e corrisponde all'importo che verrà imputato a conto economico nel 2019 in conformità a quanto effettuato in ambito tariffario. L'incremento complessivo dei debiti per balance al 31 dicembre 2018 di 17,6 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto principalmente alla maggiore rilevazione nel 2018 di balance negativi, iscritti nell'ambito dei debiti commerciali non correnti e sono riferiti a: i) il balance inflazione di rotta per 15.278 migliaia di euro (13.491 migliaia di euro al 2017) determinato calcolando sui costi pianificati per il 2018, con effetto trascinamento dall'inizio del piano di performance che ha avuto decorrenza nel 2015 in conformità al meccanismo tariffario, la percentuale di inflazione prevista nel piano di performance (1,5%) rispetto a quella determinata a consuntivo pari a 1,2%; ii) il balance inflazione di terminale sia di prima che di seconda fascia, determinati secondo la stessa metodologia della rotta, pari complessivamente a 2.610 migliaia di euro (2.251 migliaia di euro al 2017); iii) il balance traffico della seconda fascia di tariffazione del terminale per 4.526 migliaia di euro a seguito delle maggiori unità di servizio registrate a consuntivo rispetto al dato pianificato per il +7,0% (2.530 migliaia di euro al 2017); iv) il balance della terza fascia di tariffazione determinato secondo una logica di cost recovery che si è attestato a 1.829 migliaia di euro a seguito della differenza

tra costi e ricavi consuntivati rispetto a quelli previsti in tariffa (5.167 migliaia di euro nel 2017); v) il balance costi Eurocontrol riferito alla differenza generata tra, quanto imputato in tariffa negli anni 2017 e 2018 in conformità al dato dichiarato in sede di piano di performance e quanto generato a consuntivo per il 2017 e riportato nel budget per il 2018 approvato dalla Commissione permanente di Eurocontrol. Tali costi, non soggetti al meccanismo di cost-risk, vengono restituiti ai vettori mediante il meccanismo del balance, ed ammontano complessivamente a 10,6 milioni di euro.

23. Altre passività correnti e non correnti

Le altre passività correnti e non correnti registrano complessivamente un incremento di 64.457 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, a seguito delle variazioni rilevate nelle voci riportate nella seguente tabella:

	31.12.2018			31.12.2017			Variazioni		
(migliaia di euro)	**quota corrente**	**quota non corrente**	**Totale**	**quota corrente**	**quota non corrente**	**Totale**	**quota corrente**	**quota non corrente**	**Totale**
Acconti	80.985	0	80.985	72.195	0	72.195	8.790	0	8.790
Altri debiti	43.037	0	43.037	52.784	0	52.784	(9.747)	0	(9.747)
Risconti	7.304	172.486	179.790	8.123	106.253	114.376	(819)	66.233	65.414
Totale	**131.326**	**172.486**	**303.812**	**133.102**	**106.253**	**239.355**	**(1.776)**	**66.233**	**64.457**

La voce **Acconti** ammonta a complessivi 80.985 migliaia di euro e si riferisce per 76.535 migliaia di euro al debito della Capogruppo verso l'Aeronautica Militare (AMI) per la quota degli incassi di competenza ricevuti nel 2018 per i servizi di rotta e di terminale e per 4.450 migliaia di euro al debito verso Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) per gli incassi di competenza inerente gli stessi servizi. L'incremento netto rilevato nell'esercizio di 8.790 migliaia di euro è riferito ai maggiori incassi ottenuti per i servizi di rotta e di terminale e di competenza dell'AMI e dell'ENAC. Nel corso dell'esercizio la voce in oggetto è stata interessata dai seguenti eventi: i) compensazione degli acconti Ami per i servizi di rotta rilevati al 31 dicembre 2017 per 59.882 migliaia di euro con il credito vantato nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) pari a 13.932 migliaia di euro ed iscrizione del relativo debito per un importo pari a 45.950 migliaia di euro nella voce altri debiti pagato nel mese di dicembre; ii) pagamento all'Aeronautica Militare degli incassi di competenza riferiti ai servizi di terminale per un importo pari a 15.698 migliaia di euro; iii) pagamento della quota 2017 di competenza di ENAC per 3.494 migliaia di euro; iv) rilevazione degli importi maturati nel 2018, di competenza di AMI ed ENAC per complessivi 87.865 migliaia di euro (77.491 migliaia di euro nel 2017).
Gli **Altri debiti**, che ammontano a 43.037 migliaia di euro, registrano, rispetto all'esercizio precedente, un decremento netto di 9.747 migliaia di euro riferito sia al minor debito per la previdenza integrativa, in particolare verso il Prevaer, a seguito della modifica nei tempi di versamento definita ad inizio anno, con il passaggio da versamenti su base semestrale a versamenti su base mensile e alla riduzione dei debiti verso il personale, per gli accantonamenti di competenza pari a complessivi 35.553 migliaia di euro (39.035 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). In particolare la riduzione è associata al debito per ferie maturate e non godute per la maggiore fruizione delle stesse avvenuta nel corso dell'esercizio 2018 e per i minori accantonamenti per il personale dipendente, rilevati per competenza, a seguito del passaggio del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro

della controllata Techno Sky al settore del traffico aereo con relativo assorbimento delle quote variabili nelle retribuzioni ordinarie dei dipendenti che verranno erogate su base mensili a partire dal mese di gennaio 2019.
La voce **Risconti** è principalmente riferibile ai risconti passivi riguardanti i progetti di investimento finanziati.
In particolare, la voce accoglie: i) i contributi PON Infrastrutture e Reti riferiti al periodo 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020 riguardanti specifici investimenti effettuati negli aeroporti del sud per un importo, al netto delle quote imputate a conto economico, di 89.005 migliaia di euro (40.542 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). La variazione netta incrementativa dell'esercizio di 48.463 migliaia di euro è riferita per 5.399 migliaia di euro al rigiro a conto economico della quota di competenza dell'esercizio connessa agli ammortamenti degli investimenti a cui i contributi si riferiscono e per 53.862 migliaia di euro ai progetti di investimento riconosciuti ai fini del finanziamento PON 2014/2020, in conformità alle convenzioni sottoscritte con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed oggetto di registrazione presso la Corte dei Conti nel corso del 2018. La quota a breve ammonta a 3.763 migliaia di euro e rappresenta l'importo che si riverserà a conto economico nei prossimi 12 mesi; ii) i contributi in conto impianti a valere sugli investimenti per gli aeroporti militari, ai sensi di quanto previsto dalla Legge 102/09, pari a 61.672 migliaia di euro (63.583 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) che registrano un decremento di 1.911 migliaia di euro per il rigiro a conto economico della quota di competenza dell'esercizio per l'ammodernamento dei sistemi tecnologici dell'aeroporto di Verona Villafranca e per gli interventi effettuati sull'aeroporto di Verona, Comiso, Roma Ciampino, Treviso, Brindisi e Rimini. La quota corrente ammonta a 1.985 migliaia di euro; iii) altri contributi su investimenti per 4.865 migliaia di euro (5.094 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) riferiti principalmente a finanziamenti europei ottenuti in ambito TEN-T; iv) i contributi legati ai progetti di investimento finanziati con il programma CEF call 2014 e 2015 per un importo pari a 24.226 migliaia di euro (5.105 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) che ha registrato nell'esercizio un incremento netto di 19.121 migliaia di euro a seguito della rendicontazione dei progetti di investimento finanziati al 50% nell'ambito del programma CEF, call 2014 e 2015, diminuito della quota del contributo di competenza dell'esercizio pari a 1.559 migliaia di euro. La quota corrente ammonta a 1.306 migliaia di euro.

24. Debiti tributari e previdenziali

I debiti tributari e previdenziali ammontano a 32.105 migliaia di euro e sono composti come da tabella di seguito allegata.

(migliaia di euro)	**31.12.2018**	**31.12.2017**	**Variazione**
Debiti tributari	10.484	14.128	(3.644)
Debiti verso istituti di previdenza	21.621	25.253	(3.632)
Totale	**32.105**	**39.381**	**(7.276)**

I **Debiti tributari** registrano un decremento netto di 3.644 migliaia di euro imputabile principalmente al credito IRES emerso nell'esercizio 2018 per la Capogruppo, rispetto al debito del precedente esercizio, in cui ammontava a 6.107 migliaia di euro. L'importo contiene anche le ritenute effettuate al personale dipendente e versate nel mese di gennaio 2019.

Il **Debito verso istituti di previdenza** accoglie sia gli oneri sociali maturati sulle competenze del personale dipendente relative al mese di dicembre 2018 e versate nel mese successivo che la quota dei contributi sul costo del personale rilevato per competenza per complessivi 9.692 migliaia di euro (13.430 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

25. Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi da contratti con i clienti, rappresentati dai ricavi da attività operativa e dalla componente rettificativa balance, ammontano complessivamente a 843.898 migliaia di euro in decremento di 2.040 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per l'incidenza negativa della voce Balance.

Le tabelle di seguito riportate mostrano il dettaglio delle singole voci che compongono i ricavi da contratti con i clienti oltre alla disaggregazione degli stessi per natura e tipo di attività in conformità a quanto richiesto dal principio IFRS 15. Si evidenzia che il 2017 contiene solo una riesposizione dei dati, in considerazione che gli effetti ascrivibili al nuovo principio sono stati imputati nel patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2018.

(migliaia di euro)	**2018**	**2017**	**Variazione**	**%**
Ricavi di rotta	675.414	615.331	60.083	9,8%
Ricavi di terminale	222.580	219.554	3.026	1,4%
Esenzioni di rotta e di terminale	13.074	13.930	(856)	-6,1%
Ricavi do mercoto non regolamentata	13.517	14.346	(829)	-5,8%
Totale Ricavi da attività operativa	**924.585**	**863.161**	**61.424**	**7,1%**
Balance	(80.687)	(17.223)	(63.464)	368%
Totale ricavi da contratti con i clienti	**843.898**	**845.938**	**(2.040)**	**-0,2%**

Ricavi di rotta

I **Ricavi di rotta** si attestano a 675.414 migliaia di euro e registrano un incremento del 9,8%, rispetto all'esercizio precedente, pari a 60.083 migliaia di euro per le maggiori unità di servizio sviluppate nell'esercizio che ha interessato tutte e tre le tipologie di traffico aereo (nazionale, internazionale e sorvolo) attestandosi a +9,3% rispetto al consuntivo 2017 (+4,0% 2017 su 2016). La tariffa applicata nel 2018 è stata di euro 79,98 (euro 80,00 nel 2017) che, sebbene risulti nel complesso sostanzialmente invariata, si riduce del 3,8% se si considera la sola tariffa al netto dei balance.

Considerando i ricavi di rotta anche con la componente dei voli esenti, che registrano un decremento di 752 migliaia di euro per le minori unità di servizio sviluppate nell'esercizio pari a -6,6% (+2,0% 2017 verso 2016), e la componente rettificativa per Balance, che comprende la quota iscritta nell'esercizio 2018 comprensiva dell'effetto dell'attualizzazione, la parte rilevata negli esercizi precedenti ed imputata in tariffa nel 2018 e di conseguenza a conto economico nello stesso anno e la variazione per delta costi Eurocontrol, i ricavi di rotta ammontano complessivamente a 613.975 migliaia di euro, in decremento di 2.836 migliaia di euro, rispetto al 2017, come di seguito rappresentato:

(migliaia di euro)	**2018**	**2017**	**Variazione**
Ricavi di rotta	675.414	615.331	60.083
Esenzioni di rotta	10.447	11.199	(752)
Subtotale ricavi	*685.861*	*626.530*	*59.331*
Balance dell'anno di rotta	(12.909)	15.551	(28.460)
Attualizzaziane balance dell'anno	286	(239)	525
Utilizzo balance di rotta n-2	(54.668)	(25.028)	(29.640)
Subtotale balance	*(67.291)*	*(9.716)*	*(57.575)*
Ricavi di rotta netto balance	*618.570*	*616.814*	*1.756*
Balance per delta costi Eurocontrol anno prec	(4.595)	(3)	(4.592)
Totale ricavi da attività operativa di rotta netto balance	**613.975**	**616.811**	**(2.836)**

Il balance di rotta incide negativamente per complessivi 67.291 migliaia di euro quale parte direttamente collegato con i ricavi generati nell'esercizio e per ulteriori negotivi 4.595 migliaia di euro quale differenza dei costi Eurocontrol tra quanto imputoto in tariffa nel 2017 in conformità al dato dichiarato in sede di piano di performance e quanto effettivamente generato a consuntivo. Tali costi, non soggetti al meccanismo di cost-risk, vengono restituiti ai vettori mediante il meccanismo del balance. Al fine di misurare l'effettivo corrispettivo moturato per le prestazioni eragate nel corso dell'esercizio, si è provveduto ad iscrivere la variazione del balance costi Eurocontrol, anche per l'esercizio 2018, rilevata sulla bose di quanto inserito in tariffa e previsto in sede di piano di performance con quanto riportato nel budget del 2018 presentato da Eurocontrol ed approvato dalla Commissione permanente di Eurocontrol per un ammontare negativo pari a 5.989 migliaia di euro. Tale importo è una delle componenti della variazione della voce balance di rotta dell'anno 2018, rispetta all'esercizio precedente, che ammonta a 28.460 migliaia di euro. L'altra variazione è imputabile, principalmente, al balance per rischio traffico, non iscritto nel 2018, in quanto il delta tro le unità di servizio di rotta sviluppate nell'esercizio, rispetto a quanto pianificato nel piano di performance, è risultato pari a -1,25% (-6,3% nel 2017 per 17.232 migliaia di euro) voriazione compresa nel +/-2% che rimane a carico dei service provider. Il balance dell'anno comprende, per negativi 15.278 migliaia di euro, il balance inflazione (13.491 migliaia di euro nel 2017) quale effetto derivante dal meccanismo di calcolo tariffario che prevede un effetto trascinamento determinandone il valore a partire dal primo anno del piano di perfarmance (2015) e in presenza di un'inflazione rilevata a consuntivo pari a 1,2% (1,5% prevista nel piano di performance). La restante parte di positivi 8.359 migliaia di euro accoglie, tra gli altri, un balance meteo per 190 migliaia di euro (949 migliaia di euro nel 2017) e il balonce per il bonus riferito al raggiungimento dell'obiettivo di piano legato alla *capacity* di rotta per 6.859 migliaia di euro (6.265 migliaia di euro nel 2017) avendo rilevato a consuntiva 0,024 minuti di ritardo per volo assistito rispetto al target di 0,11 minuti per volo assistito previsto a piano.
L'utilizzo balance di rotta n-2 riferito all'utilizzo in toriffa 2018, e quindi a conto economico, dei balance iscritti negli esercizi precedenti e si attesta a 54.668 migliaia di euro in incremento di 29.640 migliaia di euro, rispetto al 2017, per il maggiore ammontare di balance inseriti in tariffa rispetto a quanto avvenuto nell'esercizio precedente.

Ricavi di terminale

I **Ricavi di terminale** ammontano a 222.580 migliaia di euro e registrano un incremento dell'1,4%, rispetto all'esercizio precedente, per l'andamento positivo delle unità di servizio sviluppate sui singoli aeroporti distinti per zone di tariffazione che complessivamente si attesta al 5,1% (+3,1% 2017 su 2016). Tale andamento compensa la riduziane tariffaria applicata nelle tre zone di tariffazione.
In particolare, la prima zona di tariffaziane, rappresentata dall'aeroporto di Roma Fiumicino, ha registrata un incremento del traffico aereo ossistito, espresso in unità di servizio, del +5,7% (-3,5% 2017 su 2016). Tale incremento ha compensato la riduzione della tariffa applicota per il 2018 dello 0,67% attestandosi a euro 187,30 (euro 188,57 nel 2017).
La seconda zona di tariffazione, rappresentata dagli aeroporti di Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Seria, rileva un incremento del traffico aereo gestito che, in termini di unità di servizio, ammonta a +5,3% (+4,4% 2017 su 2016), andamento che ha compensato la riduzione della tariffa applicata per il 2018 del 3,28% attestandosi a euro 203,06 (euro 209,95 nel 2017). La terza zona di tariffazione, che comprende n. 40 aeroporti a medio e basso traffico, registra un incremento del traffico aereo assistito del +4,8% in termini di unità di servizio (+6,1% 2017 su 2016) che compensa in buona parte la riduzione dell'1,11% della tariffa applicata nel 2018 pari a euro 320,18 (euro 323,79 nel 2017).
Considerando i ricavi di terminale anche con i ricavi per voli esenti, che registrano un decremento di 102 migliaia di euro in presenza di unità di servizio tendenzialmente invariate rispetto all'esercizia

precedente (-0,6% 2017 verso 2016), e la componente rettificativa per Balance, sia per la parte iscritta nell'esercizio 2018 comprensiva dell'effetto dell'attualizzazione che per la parte imputata in tariffa e quindi a conto economico nello stesso anno, i ricavi di terminale ammontano complessivamente a 216.406 migliaia di euro, in incremento di 1.627 migliaia di euro, rispetto al 2017, come di seguito rappresentato:

(migliaia di euro)	2018	2017	Variazione
Ricavi di terminale	222.580	219.554	3.026
Esenzioni di terminale	2.627	2.729	(102)
Subtotale	*225.207*	*222.283*	*2.924*
Balance dell'anno di terminale	(8.396)	(8.584)	188
Attualizzazione balance dell'anno	137	132	5
Utilizzo balance di terminale n-2	(542)	948	(1.490)
Subtotale	*(8.801)*	*(7.504)*	*(1.297)*
Totale ricavi da attività operativa di terminale netto balance	**216.406**	**214.779**	**1.627**

I balance di terminale ammontano complessivamente a negativi 8.801 migliaia di euro e registrano una variazione incrementativa di 1.297 migliaia di euro, rispetto al 2017, principalmente per il maggiore utilizzo dei balance rilevati negli esercizi precedenti ed inseriti in tariffa nel 2018 e rilevati quindi a conto economico. Con riferimento ai balance dell'anno di terminale, si rileva per la prima fascia di tariffazione un balance complessivo negativo di 792 migliaia di euro (positivi 296 migliaia di euro nel 2017), riferito per 122 migliaia di euro al balance per rischio traffico, a seguito delle minori unità di servizio generate nel 2018 rispetto al dato pianificato nel piano di performance, -2,42% (-5,4% nel 2017), un balance negativo per l'effetto inflazione di 1.065 migliaia di euro (917 migliaia di euro nel 2017) e il balance per il bonus sulla capacity di terminale per 86 migliaia di euro (82 migliaia di euro nel 2017). La seconda fascia di tariffazione registra un balance negativo di 5.775 migliaia di euro (negativi 3.712 migliaia di euro nel 2017) riferito principalmente al balance traffico in restituzione ai vettori per il maggior traffico aereo assistito generato a consuntivo rispetto a quanto pianificato nel piano di performance (+7,0%), il balance inflazione negativo per 1.545 migliaia di euro (1.334 migliaia di euro al 2017) ed il bonus capacity per 133 migliaia di euro (131 migliaia di euro nel 2017).

La terza fascia di tariffazione presenta un balance in restituzione, determinato secondo una logica di cost recovery, per negativi 1.829 migliaia di euro (-5.167 migliaia di euro nel 2017) quale variazione dei ricavi e costi generati a consuntivo rispetto a quanto pianificato in tariffa.

I **Ricavi da mercato non regolamentato** si attestano a 13.517 migliaia di euro (14.346 migliaia di euro nel 2017) e rilevano un decremento del 5,8% rispetto all'esercizio precedente, principalmente per la conclusione di alcune attività svolte per il mercato estero, tra cui la ristrutturazione dello spazio aereo negli Emirati Arabi in fase di completamento, che ha generato ricavi per 0,7 milioni di euro (3,4 milioni di euro nel 2017) e la formazione per i controllori libici che aveva generato ricavi nel 2017 per 0,8 milioni di euro. I ricavi da mercato non regolamentato si riferiscono a prestazioni di controllo delle radioassistenze in ambito nazionale ed internazionale per complessivi 2,6 milioni di euro, ad attività di formazione per 0,2 milioni di euro e ad attività di consulenza svolta principalmente sul mercato estero, tra cui si segnala: i) la consulenza per l'Air Traffic Control Center di Kuala Lumpur in Malesia per 2,6 milioni di euro; ii) la realizzazione della nuova torre di controllo dell'aeroporto di Mitiga in Libia per 3,7 milioni di euro e per un nuovo contratto sottoscritto sempre con la Lybian Civil Aviation

Authority per l'ammodernamento della torre di controllo dell'aeroporto internazionale di Tripoli, le cui attività sono in fase di avvio.

Si riporta di seguito l'evidenza della disaggregazione dei ricavi da mercato non regolamentato per tipo di attività.

(migliaia di euro)	**2018**	**2017**	**Variazione**	**%**
Ricavi da mercato non regolamentato				
Radiomisure	2.593	2.892	(299)	-10,3%
Consulenza aeronautica	4.041	7.113	(3.072)	-43,2%
Servizi tecnici e di ingegneria	5.622	2.146	3.476	162,0%
Formazione	248	1.079	(831)	-77,0%
Altri ricavi	1.013	1.116	(103)	-9,2%
Totale ricavi da mercato non regolamentato	**13.517**	**14.346**	**(829)**	**-5,8%**

26. Altri ricavi operativi

Gli altri ricavi operativi ammontono a 54.940 migliaia di euro e registrano un incremento del 20,4%, rispetto all'esercizio precedente, sia per i finonziamenti europei riferiti ai progetti Connecting European Facility (CEF) oggetto di rendicontazione nel 2018 che per gli effetti derivanti dalla definizione di alcune partite aperte con i fornitori.

(migliaia di euro)	**2018**	**2017**	**Variazione**	**%**
Contributi in conto impianti	9.098	9.731	(633)	-6,5%
Contributi in conto esercizio	30.864	30.224	640	2,1%
Finanziamenti Europei	9.703	2.801	6.902	246,4%
Altri ricovi e proventi	5.275	2.861	2.414	84,4%
Totale altri ricavi	**54.940**	**45.617**	**9.323**	**20,4%**

I **Contributi in conto impianti** riguardano il riconoscimento a conto economico di parte del risconto passivo commisurato agli ammortamenti generati dai cespiti a cui il contributo si riferisce, come riportato al commento della nota n. 23.

I **Contributi in conto esercizio** si riferiscono per 30 milioni di euro all'importo riconosciuto alla Copogruppo ai sensi dell'art. 11 septies della Legge 248/05 al fine di compensare i costi sostenuti per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa. La restante parte pari a 864 migliaia di euro si riferisce alla formazione finanziata da Fondimpresa.

La voce di ricavo riferita ai **Finanziamenti Europei** che ammonta a 9.703 migliaia di euro registra un incremento di 6,9 milioni di euro, rispetto all'esercizio 2017, principalmente per la rilevazione a conto economico dei progetti CEF anni 2014 e 2015 finanziati al 50%, ed oggetto di rendicontaziane nel mese di luglio 2018, per un importo pari a 7 milioni di euro. La voce include anche la quota del progetto Sesar 2020 in cui partecipa il Gruppo oltre ad altri progetti minori conclusi nell'esercizio.

La voce **Altri ricavi e proventi** si attesta a 5.275 migliaio di euro in incremento di 2,4 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, sia per la plusvalenza realizzata dalla vendita da parte della Capogruppo del complesso immobiliare Academy sito in Forlì per complessivi 755 migliaia di euro che per l'effetto derivante dalla bonaria composizione delle pendenze esistenti con alcuni fornitori per dei contratti di investimento oggetto di rescissione negli

esercizi precedenti, che ha permesso di riconoscere il solo corrispettivo ritenuto congruo con contestuale cancellazione del più ampio debito iscritto in bilancio.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce ricavi per gli esercizi 2018 e 2017 suddivisi per area geografica:

(migliaia di euro)	2018	% sui ricavi	2017	% sui ricavi
Italia	888.407	98,8%	880.162	98,7%
UE	994	0,1%	782	0,1%
Extra UE	9.436	1,1%	10.610	1,2%
Totale ricavi	**898.837**		**891.554**	

27. Costi per beni, per servizi, godimento beni di terzi ed altri costi operativi

I costi per beni, per servizi, godimento beni di terzi ed altri costi operativi ammontano complessivamente a 143.243 migliaia di euro e registrano un decremento di 5.697 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, a seguito di una riduzione generalizzata delle varie voci di costo.

Il dettaglio dei suddetti costi e la relativa variazione è riportata nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	2018	2017	Variazione	%
Costi per acquisto di beni	9.765	7.779	1.986	25,5%
Costi per servizi:				
Costi per manutenzioni	20.824	20.498	326	1,6%
Costi per contribuzioni eurocontrol	37.563	37.683	(120)	-0,3%
Costi per utenze e telecomunicazioni	31.796	37.803	(6.007)	-15,9%
Costi per assicurazioni	3.009	2.712	297	11,0%
Pulizia e vigilanza	4.606	4.830	(224)	-4,6%
Altri costi riguardanti il personale	10.090	9.821	269	2,7%
Prestazioni professionali	8.833	9.977	(1.144)	-11,5%
Altri costi per servizi	7.059	7.211	(152)	-2,1%
Totale costi per servizi	**123.780**	**130.535**	**(6.755)**	**-5,2%**
Costi per godimento beni di terzi	4.868	5.632	(764)	-13,6%
Altri costi operativi	4.830	4.994	(164)	-3,3%
Totale costi	**143.243**	**148.940**	**(5.697)**	**-3,8%**

I **Costi per acquisto di beni** accolgono sia i costi sostenuti per l'acquisto di parti di ricambio relativi ad impianti ed apparati utilizzati per il controllo del traffico aereo e la relativa variazione delle rimanenze che l'acquisto dei materiali necessari alle attività di ristrutturazione e ammodernamento dei siti aeroportuali. L'incremento dell'esercizio è imputabile principalmente all'acquisto di materiali necessari per le attività di ammodernamento dei siti aeroportuali oltre che per i progetti svolti all'estero tra cui le attività legate al contratto con la Lybian Civil Aviation Authority.

I **Costi per servizi** registrano complessivamente un

decremento netto di 6.755 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, riferito in particolar modo ai seguenti eventi: i) la riduzione dei costi per utenze e telecomunicazioni per 6.007 migliaia di euro sia con riferimento ai costi della connettività della rete unica geografica IP MPLS gestionale per il Gruppo, per i minori costi ottenuti sui nuovi contratti stipulati ad esito di una procedura di gara, che per i collegamenti dati della rete E-NET per la dismissione dei circuiti pregressi e per il maggiore sconto ottenuto in ambito contrattuale dal fornitore; ii) i minori costi di pulizia e vigilanza del 4,6% principalmente per il termine dei contratti di reception, con decorrenza 1° settembre 2017, attività ora effettuata in insourcing; iii) l'incremento della voce riferita agli altri costi riguardanti il personale del 2,7% per le maggiori trasferte del personale per la partecipazione alle attività legate ai progetti finanziati oltre che nella realizzazione delle commesse estere; iv) ai minori costi per prestazioni professionali dell'11,5% sono riferiti principalmente al minore ricorso a professionisti esterni.

I costi per **Godimento beni di terzi** registrano una riduzione di 764 migliaia di euro, rispetto al 2017, per la cessazione di alcuni contratti di affitto della Capogruppo con conseguente spostamento del personale in parte nei nuovi uffici di Roma Ciampino e in parte in un nuovo edificio preso in locazione dal mese di maggio 2018 a canoni minori.

Gli **Altri costi operativi** si attestano a 4.830 migliaia di euro in decremento del 3,3%, rispetto all'esercizio precedente, e comprende sia la perdita su crediti generata dalla cancellazione di posizioni considerate non più recuperabili, le minusvalenze generate dal fuori uso di alcuni impianti tecnologici non più utilizzabili che i costi sostenuti con riferimento allo Legge 81/08 per corsi di formazione e visite ispettive effettuate nell'esercizio.

28. Costo del personale

Il costo del personale ammonta a 480.216 migliaia di euro e rileva un incremento netto dello 0,4% rispetto all'esercizio precedente, come riportata nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	**2018**	**2017**	**Variazione**	**%**
Salari e stipendi, di cui:				
retribuzione fissa	277.928	278.686	(758)	-0,3%
retribuzione variabile	60.751	62.124	(1.373)	-3,4%
Totale salari e stipendi	**338.679**	**340.810**	**(2.131)**	**-0,6%**
Oneri sociali	108.643	109.427	(784)	-0,7%
Trattamento di fine rapporto	22.381	21.921	460	2,1%
Altri costi	10.513	6.263	4.250	67,9%
Totale costo del personale	**480.216**	**478.421**	**1.795**	**0,4%**

La voce **Salari e stipendi** si attesta a 338.679 migliaia di euro in decremento dello 0,6%, rispetto al 2017, a seguito dei seguenti eventi: i) il decremento della retribuzione fissa dello 0,3% principalmente per la riduzione dell'organico di Gruppo con una consistenza finale di minori 67 unità effettive e 61 unità medie, che ha compensato sia il maggior costo associato al rinnovo contrattuale che alla crescita fisiologica della retribuzione per automatismi contrattuali. A fine esercizio l'organico di Gruppo si attesta a 4.114 unità effettive (4.181 unità nel 2017) e 4.182 unità medie (4.243 unità nel 2017); ii) la riduzione netta della retribuzione variabile del 3,4% quale effetto derivante da diversi eventi tra cui: l'incremento dello straordinario

in linea operativa per il maggiore volume di traffico aereo gestito nell'esercizio dalla Capogruppo, la riduzione del dato riferito alle ferie non godute a seguito del maggiore utilizzo delle ferie rispetto ai giorni maturati nell'esercizio, la minore incidenza dei costi per festività coincidenti, i minori costi derivanti dall'armonizzazione del contratto collettivo del lavoro metalmeccanico della controllata Techno Sky al contratto collettivo del comparto del trasporto aereo sulla base degli accordi definti tra le parti sociali, il maggior premio per la quota di competenza riferita al piano di Performance Share di cui è stato attivato nel mese di novembre 2018 il secondo ciclo riferito al periodo 2018-2020.

Gli **Altri costi** del personale registrano un incremento di 4.250 migliaia di euro principalmente per i maggiori costi di incentivo all'esodo per il personale dipendente e dirigente rilevati nel 2018, rispetto all'esercizio precedente, per complessivi 6,3 milioni di euro (1,7 milioni di euro nel 2017) e che ha riguardato complessivamente 55 risorse contro i 9 dipendenti del 2017. Tale incremento è stato in parte compensato dalla riduzione dei costi connessi all'assicurazione sanitaria del personale dipendente per il risparmio conseguito dalla stipula del nuovo contratto che ha avuto decorrenza dal 1° gennaio 2018.

Nella tabella seguente viene riportato l'organico aziendale del Gruppo suddiviso per categoria professionale:

	2018	2017	Variazione
Dirigenti	59	62	(3)
Quadri	404	414	(10)
Impiegati	3.651	3.705	(54)
Consistenza finale	**4.114**	**4.181**	**(67)**
Consistenza media	**4.182**	**4.243**	**(61)**

29. Costi per lavori interni capitalizzati

I costi per lavori interni capitalizzati ammontano a 31.101 migliaia di euro (29.133 migliaia di euro nel 2017) in incremento del 6,8% rispetto all'esercizio precedente, ed accolgono oltre alle ore del personale di Gruppo spese sui progetti di investimento in corso di esecuzione anche la realizzazione interna di progetti di investimento realizzati dalla società controllata Techno Sky, avvalendosi anche di risorse esterne.

L'incremento rilevato nel 2018 è riferito alla maggiore attività sui progetti di investimento che ha riguardato: la realizzazione della nuova LAN aeroportuale di Milano Malpensa, lo spostamento del servizio di controllo di avvicinamento per gli aeroporti di Olbia e Alghero presso l'Area Control Center di Roma Ciampino, l'ammodernamento e l'installazione di apparati dei sistemi meteo aeroportuali all'emendamento 74 e 75 ICAO su diversi siti aeraportuali, le attività di sviluppo e integrazione del sistema 4-flight ed il transito operativo del servizio meteo dell'aeroporto di Rimini dall'Aeronautica Militare alla Capogruppo.

30. Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari presentano complessivamente un saldo negativo di 3.192 migliaia di euro (2.929 migliaia di euro nel 2017) ed è composto da proventi finanziari per 3.970 migliaia di euro, oneri finanziari per 7.350 migliaia di euro e utili su combi per 188 migliaia di euro.
La composizione dei proventi finanziari è riportata nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	**2018**	**2017**	**Variazioni**	**%**
Proventi da partecipazione in altre imprese	500	417	83	19,9%
Proventi finanziari da attualizzazione balance	1.037	2.531	(1.494)	-59,0%
Altri interessi attivi	2.433	1.023	1.410	n.a.
Totale proventi finanziari	**3.970**	**3.971**	**(1)**	**0,0%**

I **proventi finanziari** presentano un saldo in linea con l'esercizio precedente e con un andamento diverso nelle varie voci, tra cui si rileva una riduzione dei proventi finanziari da attualizzazione balance che, nell'esercizio precedente, beneficiava di maggiori proventi riferiti ai crediti per balance della terza fascia di tariffazione, chiusi in aderenza al Decreto Legge n.50/2017 art. 51 che ha riconosciuto alla Capogruppo 26 milioni di euro per il contenimento degli incrementi tariffari della terza fascia di terminale. Gli altri interessi attivi registrano, invece, un incremento di 1.410 migliaia di euro per gli interessi legali incassati dalla Capogruppo dalla società di gestione Valerio Catullo a seguito del pignoramento presso terzi attivato per il recupero del credito e a valle della positiva sentenza della Corte di Appello. La voce accoglie inoltre gli interessi attivi, per 139 migliaia di euro, maturati sul finanziamento erogato in corso di anno dalla controllata ENAV North Atlantic ad Aireon, quale prestito ponte a titolo oneroso di natura privilegiata, rimborsato integralmente nel mese di dicembre 2018.
I proventi da partecipazione in altre imprese sono interamente riferiti al dividendo incassato dalla società ESSP di cui la Capogruppo possiede il 16,67%.
Gli **oneri finanziari** si attestano a 7.350 migliaia di euro in incremento di 892 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, per i maggiori interessi passivi sui finanziamenti bancari connessi all'utilizzo della seconda tranche del finanziamento con la BEI avvenuto a fine 2017 e all'attualizzazione dei crediti iscritti nell'esercizio, per progetti finanziati PON e per la vendita del complesso immobiliare Academy, il cui incasso è previsto negli esercizi successivi.
Il dettaglio degli oneri finanziari è riportato nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	**2018**	**2017**	**Variazioni**	**%**
Interessi passivi su debiti verso le banche	2.614	2.088	526	25,2%
Interessi passivi su prestito obbligazionario	3.474	3.474	0	0,0%
Interessi passivi su benefici ai dipendenti	696	729	(33)	-4,5%
Oneri finanziari su derivato al fair value	76	138	(62)	-44,9%
Oneri finanziari da attualizzazione crediti	369	0	369	n.a.
Altri interessi passivi	121	29	92	317,2%
Totale oneri finanziari	**7.350**	**6.458**	**892**	**13,8%**

31. Imposte

Le imposte sul reddito ammontano complessivamente a 46.809 migliaia di euro e presentano un incremento complessivo di 4.554 migliaia di euro a seguito della maggiore base imponibile. L'IRES presenta una riduzione del 13,4% a seguito della non tassabilità dei fondi rischi utilizzati nell'esercizio ma di cui l'effetto è rilevato nelle imposte anticipate.

Le imposte correnti sono composte come da tabella di seguito riportata.

(migliaia di euro)	2018	2017	Variazione	%
IRES	30.979	35.755	(4.776)	-13,4%
IRAP	7.910	7.392	518	7,0%
Imposte esercizi precedenti	(30)	(51)	21	-41,2%
Totale imposte correnti	**38.859**	**43.096**	**(4.237)**	**-9,8%**
Imposte anticipate	8.764	(610)	9.374	n.a.
Imposte differite	(814)	(231)	(583)	n.a.
Totale imposte correnti, anticipate e differite	**46.809**	**42.255**	**4.554**	**10,8%**

Per maggiori dettagli sulla rilevazione delle imposte anticipate e differite si rinvia a quanto riportato nella nota 11.
Il tax rate per l'imposta IRES dell'esercizio 2018 è risultata pari al 19,2% in diminuzione rispetto al 24,9% del 2017, in quanto risente dell'utilizzo di fondi tassati in esercizi precedenti; effetto che ha più che compensato il maggiore risultato ante-imposte generato nell'esercizio.
Il tax rate per l'imposta IRAP dell'esercizio 2018 è risultato pari al 4,9% sostanzialmente in linea con l'esercizio 2017 in cui si attestava al 5,1%.

(migliaia di euro)	**2018**		**2017**	
	IRES	**Incidenza %**	**IRES**	**Incidenza %**
Utile ante imposte	161.199		143.753	
Imposta teorica	38.688	24,0%	34.501	24,0%
Effetto delle variazioni in aumento/(dim.ne) rispetto all'imposta ordinaria				
Sopravvenienze passive indeducibili	133	0,1%	139	0,1%
Deduzione IRES dell'IRAP pagata sul costa del lavoro	(199)	-0,1%	(150)	-0,1%
Altre	328	0,2%	17	0,0%
Differenze temporanee per fondi tassati	(7.971)	-4,9%	1.248	0,9%
IRES Effettiva	**30.979**	**19,2%**	**35.755**	**24,9%**

(migliaia di euro)	**2018**		**2017**	
	IRAP	**Incidenza %**	**IRAP**	**Incidenza %**
Utile ante imposte	161.199		143.753	
Imposta teorica	7.705	4,78%	6.871	4,78%
Effetto delle variazioni in aumento/(dim.ne) rispetto all'imposta ordinaria				
Altre	496	0,3%	(73)	-0,1%
Differenze temporanee per fondi tassati	(441)	-0,3%	454	0,3%
Oneri e proventi finanziari	150	0,1%	140	0,1%
IRAP Effettiva	**7.910**	**4,9%**	**7.392**	**5,1%**

32. Informativa per settori operativi

Ai fini gestionali, il Gruppo ENAV è organizzato in unità strategiche identificate in base alla natura dei servizi forniti e presenta, ai fini del monitoraggio da parte del management, due settori operativi che sono utilizzati ai fini dell'informativa e di seguito illustrati:

- **Servizi di assistenza al volo**: il settore operativo coincide con l'entità legale dello Capogruppo ENAV che ha come core business l'erogazione dei servizi di gestione e controllo del traffico aereo, nonché gli altri servizi essenziali per la navigazione, nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza, assicurando i massimi standard tecnici e di sistema nella sicurezza del volo ed il potenziamento tecnologico-infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo;
- **Servizi di manutenzione**: il settore operativo coincide con la controllata Techno Sky S.r.l. che ha come core business la conduzione tecnica e la manutenzione degli impianti e dei sistemi per il controllo del traffico aereo. Le *infrastrutture dell'aria*, infatti, al pari delle altre infrastrutture logistiche del sistema paese, necessitano di manutenzione continua e di sviluppo costante per garantire sicurezza, puntualità e continuità operativa. Ciò, peraltro è indicato chiaramente dalla normativa comunitaria del Cielo Unico Europeo che, da un lato, definisce il futuro assetto del sistema di gestione del traffico aereo e, dall'altro, stabilisce quelli che saranno i target tecnologici, qualitativi, economici ed ambientali a cui tutti i *service provider* dovranno attenersi.

È inoltre prevista la colonna **Altri settori** che include le attività residuali del Gruppo che non ricadono nei due settori sopra menzionati ed oggetto di monitoraggio. Nessun settore operativo è stato aggregato al fine di determinare i settori operativi oggetto di informativa di seguito indicati per gli esercizi 2018 e 2017.

Esercizio 2018

(dati in migliaia di euro)	Servizi di assistenza al volo	Servizi di manutenzione	Altri settori	Rettifiche / Riclassifiche consolidamento	Gruppo ENAV
Ricavi verso terzi	890.613	5.486	2.739		898.838
Ricavi intrasettoriali	1.931	93.957	0	(95.888)	0
Totale ricavi	**892.544**	**99.443**	**2.739**	**(95.888)**	**898.838**
Costi del personale	(421.176)	(59.037)	(19)	16	(480.216)
Altri costi netti	(178.933)	(24.226)	(1.335)	92.352	(112.142)
Totale costi operativi	**(600.109)**	**(83.263)**	**(1.354)**	**92.368**	**(592.358)**
Ammortamenti	(140.329)	(485)	(13)	2.997	(137.830)
Svalutazioni e accantonamenti	(4.154)	(105)	0	0	(4.259)
EBIT	**147.952**	**15.590**	**1.372**	**(523)**	**164.391**
Proventi/(oneri) finanziari	(3.134)	(117)	58	1	(3.192)
Utile/(Perdita) ante imposte	**144.818**	**15.473**	**1.430**	**(522)**	**161.199**
Imposte	(41.883)	(4.706)	(375)	155	(46.809)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	**102.935**	**10.767**	**1.055**	**(367)**	**114.390**
Totale Attività	**2.067.949**	**88.804**	**61.572**	**(172.643)**	**2.045.682**
Totale Passività	**928.051**	**57.388**	**3.472**	**(80.787)**	**908.124**
Totale Posizione Finanziaria Netta	**(6.858)**	**2.068**	**2.832**	**0**	**(1.958)**

Esercizio 2017

(dati in migliaia di euro)	Servizi di assistenza al volo	Servizi di manutenzione	Altri settori	Rettifiche / Riclassifiche consolidamento	Gruppo ENAV
Ricavi verso terzi	886.618	1.737	3.199	0	891.554
Ricavi intrasettoriali	1.473	90.063	1.894	(93.430)	0
Totale ricavi	**888.091**	**91.800**	**5.093**	**(93.430)**	**891.554**
Costi del personale	(415.966)	(60.480)	(1.960)	(16)	(478.422)
Altri costi netti	(186.764)	(21.640)	(1.708)	90.305	(119.807)
Totale costi operativi	**(602.730)**	**(82.120)**	**(3.668)**	**90.289**	**(598.229)**
Ammortamenti	(142.313)	(543)	(11)	2.807	(140.060)
Svalutazioni e accantonamenti	(6.568)	(15)	0	0	(6.583)
EBIT	**136.480**	**9.122**	**1.414**	**(334)**	**146.682**
Proventi/(oneri) finanziari	(2.715)	(143)	(69)	(2)	(2.929)
Utile/(Perdita) ante imposte	**133.765**	**8.979**	**1.345**	**(336)**	**143.753**
Imposte	(39.260)	(2.691)	(396)	92	(42.255)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	**94.505**	**6.288**	**949**	**(244)**	**101.498**
Totale Attività	**2.030.486**	**77.461**	**58.723**	**(163.216)**	**2.003.454**
Totale Passività	**888.817**	**56.997**	**4.207**	**(66.532)**	**883.489**
Totale Posizione Finanziaria Netta	**(120.271)**	**1.055**	**1.734**	**0**	**(117.482)**

33. Parti correlate

Le parti correlate del Gruppo ENAV, sono state identificate secondo quanto previsto dallo IAS 24 *Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*, riguardano operazioni effettuate nell'interesse del Gruppo e fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate, ove non diversamente indicato, a condizioni di mercato. In data 12 dicembre 2018, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, la "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" realizzate dalla Società direttamente e/o per il tramite di sue controllate, in conformità all'art. 2391 – bis del codice civile e in ottemperanza ai principi dettati dal "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" di cui alla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni.

La procedura, disponibile sul sito www.enav.it, stabilisce i criteri per l'individuazione delle parti correlate, per la distinzione fra le operazioni di maggiore e di minore rilevanza, per la disciplina procedurale applicabile alle suddette operazioni nonché le eventuali comunicazioni obbligatorie agli organi competenti.

Nelle tabelle seguenti sano riportati i saldi economici e patrimoniali derivanti dai rapporti del Gruppo con entità correlate esterne al Gruppo, inclusi quelli relativi agli amministratori, ai sindaci e ai dirigenti con responsabilità strategiche rispettivamente per gli esercizi 2018 e 2017.

	Saldo al 31.12.2018							
(migliaia di euro)	**Crediti comm.li e altre attività correnti e non**	**Disponibilità liquide**	**Debiti finanziari**	**Debiti commerciali e altre passività correnti**	**Ricavi da attività operativa e altri ricavi operativi**	**Costi per beni e servizi e altri costi oper**	**Costi godimento beni di terzi**	**Oneri finanziari**
Correlate esterne								
MEF	13.076	558	0	65.100	13.074	0	0	0
MIT	87.259	0	0	0	35.399	0	0	0
Gruppo Enel	0	0	0	68	0	1.405	0	0
Gruppo Leonardo	613	0	0	15.489	290	2.758	0	0
Gruppo Poste italiane	0	0	0	12	0	84	65	0
Altre correlate esterne	0	0	0	107	56	399	3	0
Saldo di Bilancio	**351.804**	**316.311**	**14.924**	**257.448**	**979.525**	**138.375**	**4.868**	**7.350**
inc.% parti correlate sul saldo di bilancio	28,7%	0,2%	0,0%	31,4%	5,0%	3,4%	1,4%	0,0%

	Saldo al 31.12.2017							
(migliaia di euro)	Crediti comm.li e altre attività correnti	Disponibilità liquide	Debiti finanziari	Debiti commerciali e altre passività correnti	Ricavi da attività operativa e altri ricavi operativi	Costi per beni e servizi e altri costi oper	Costi godimento beni differzi	Oneri finanziari
Correlate esterne								
MEF	13.932	558	0	59.882	13.929	0	0	0
MIT	33.397	0	0	0	37.390	0	0	0
Gruppo Enel	0	0	0	122	0	1.286	0	0
Gruppo Invitalia	0	0	1.664	0	0	0	0	71
Gruppo Leonardo	576	0	0	20.489	150	2.584	0	0
Gruppo Poste italiane	0	0	0	3	0	60	66	0
Altre correlate esterne	0	0	0	80	101	361	23	0
Saldo di Bilancio	**297.479**	**263.325**	**30.462**	**263.955**	**908.778**	**136.308**	**5.632**	**6.458**
inc.% parti correlate sul saldo di bilancio	16,1%	0,2%	5,5%	30,5%	5,7%	3,1%	1,6%	1,1%

La natura dei principali rapporti sopra riportati con entità correlate esterne, intesi per tali il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), e le entità sottoposte al controllo del MEF è di seguito rappresentata oltre che dettagliatamente descritto al commento delle singole voci di bilancio nella nota illustrativa:

- i rapporti con il MEF si riferiscono principalmente a rapporti di credito e ricavo per il rimborso delle tariffe relative ai servizi erogati dalla Capogruppo in regime di esenzione e che sono posti a carico del MEF sulla base di normative europee e italiane, oltre a posizioni di debito per gli importi incassati dalla controllante e relative alle quote di competenza dell'Aeronautica Militare Italiana per le tariffe di rotta. Tale debito, a valle dell'approvazione del bilancio di esercizio di ENAV, viene posto in compensazione con la posizione creditizia. Le disponibilità liquide si riferiscono ad un conto corrente aperto dalla Capogruppo presso la Banca d'Italia;
- i rapporti con il MIT si riferiscono a rapporti di credito e ricavo derivanti sia da un contributo in conto esercizio finalizzato a compensare i costi sostenuti dalla Capogruppo per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 septies della Legge 248/05 e da crediti per contributi in conto impianti PON Infrastrutture e Reti iscritti in precedenza a seguito di delibere dell'Autorità di Gestione del PON Reti e Mobilità e dal 2018 sulla base delle convenzioni stipulate con il MIT ed a valle della registrazione delle stesse da parte della Corte dei Conti. Tali contributi vengono imputati a conto economico per un importo commisurato all'ammortamento degli investimenti a cui si riferiscono;

- i rapporti con il Gruppo Leonardo si riferiscono essenzialmente alle attività legate agli investimenti della Capogruppo, alle manutenzioni e all'acquisto di parti di ricambio per gli impianti e apparati per il controllo del traffico aereo;
- i rapporti con il Gruppo Invitalia, azzerati nell'esercizio 2018, si riferivano al contratto di finanziamento stipulato dalla Capogruppo con Banca del Mezzogiorno – Medio Credito Centrale S.p.A. per un importo iniziale di 10 milioni di euro. Tale contratto è giunto a scadenza il 31 maggio 2018 ed è stato interamente rimborsato;
- i rapporti con il Gruppo Enel si riferiscono ad accordi di fornitura dell'energia elettrica per taluni siti, attivati a partire dal quarto trimestre 2018, a seguito della cessazione del precedente accordo in essere con altro fornitore;
- i rapporti con il Gruppo Poste si riferiscono ad affitti per ospitalità degli apparati e a costi di spedizioni;
- i rapporti con le altre correlate contengono posizioni residuali.

Per Dirigenti con Responsabilità Strategiche (DIRS) si intendono l'Amministratore Delegato di ENAV e quattro dirigenti con posizioni di rilievo nell'ambito del Gruppo, nominati dal Consiglio di Amministrazione, su parere dell'Amministratore Delegato a valle della seduta del mese di settembre 2018 nelle figure del *Chief Financial Officer*, del *Chief HR and Corporate Services Officer*, del *Chief Operating Officer* e del *Chief Technology Officer*. Si evidenzia che il bilancio al 31 dicembre 2017 riportava i compensi dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale, del Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo e del Responsabile delle Risorse Umane. La modifica ai nominativi dei DIRS, intervenuta nel corso dell'esercizio, segue le logiche della nuova macrostruttura organizzativa del Gruppo deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 luglio 2018 con conseguente mutamento delle denominazioni delle strutture e dei ruoli organizzativi ed il mutato ruolo del Responsabile delle Risorse Umane in *Chief HR and Corporate Services Officer*. Le variazioni che hanno interessato le competenze dei DIRS nel corso dell'esercizio 2018 sono da ricondurre alla cessazione del rapporto di lavoro del Direttore Generale e del Responsabile di Risorse Umane e a due nuove nomine a Dirigenti Strategici individuate nelle figure del *Chief Operating Officer* e del *Chief Technology Officer*.
Di seguito vengono illustrate le competenze, al lordo degli oneri e contributi previdenziali e assistenziali relativi ai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo:

(migliaia di euro)	**2018**	**2017**
Competenze con pagamento a breve/medio termine	2.245	1.406
Altri benefici a lungo termine	0	0
Pagamenti basati su azioni	410	214
Totale	**2.655**	**1.620**

Vengono inoltre di seguito riportati i compensi di Gruppo del Collegio Sindacale:

(migliaia di euro)	**2018**	**2017**
Sindaci	137	127
Totale	**137**	**127**

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123 ter del TUF. La Capogruppo oderisce al Fondo pensione Prevaer, il quale è il Fondo Pensione Nazionale Complementare per il personale non dirigente del Trasporto Aereo e dei settori affini. Come riportato all'art. 14 dello Statuto del Fondo Prevaer, relativamente agli organi sociali del Fondo, formati da: l'Assemblea dei soci delegati; il Consiglio di Amministrazione; il Presidente e il Vice Presidente; il Collegio dei Sindaci, la rappresentanza dei soci è fondata sul criterio della partecipazione paritetica tra la rappresentanza dei lavoratori e quella delle imprese aderenti. Il Consiglio di Amministrazione del Fondo delibero, tra l'altro, su: i criteri generali per la ripartizione del rischio in materia di investimenti e partecipazioni nonché sulle politiche di investimento; la scelta dei soggetti gestori e l'individuaziane della banca depositaria.

34. Informativa sul piano di incentivazione di lungo termine

In data 28 aprile 2017, l'Assemblea degli Azionisti di ENAV S.p.A. ha approvato il *"Piano di incentivazione azionaria di lungo termine destinato ad esponenti del management di ENAV e delle società da questa controllate"* e, in data 11 dicembre 2017, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Regolamento attuativo del Piano, che ne disciplina le regole di funzionamento, e dato avvio al primo ciclo 2017-2019. L'avvio del secondo ciclo per il periodo 2018-2020 è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2018. I destinatari del piano sono l'Amministratore Delegato e taluni dirigenti identificati tra coloro che ricoprono posizioni a maggiore impatto sui risultati aziendali o con rilevanza strategica ai fini del conseguimento degli obiettivi pluriennali del Gruppo.
Il Piano è articolato in tre cicli, ciascuno di durata triennale e prevede l'assegnazione gratuita, a favore dei beneficiari individuati, di diritti a ricevere un numero variabile di azioni ordinarie di ENAV S.p.A. in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di performance relativamente ai trienni 2017-2019 (primo ciclo), 2018-2020 (secondo ciclo) e 2019-2021 (terzo ciclo). Tali obiettivi sono stati identificati nell'*EBIT cumulato*, nel *Total Shareholder Return* (TSR) e nel *Free Cash Flow* cumulato, in quanto rappresentano criteri oggettivi per misurare la creazione di valore del Gruppo nel lungo periodo.
Il Piano prevede per tutti i beneficiari un periodo di maturazione triennale (c.d. periodo di *vesting*) che intercorre tra l'attribuzione ed il perfezionamento della titolarità del diritto a ricevere il premio azionario da parte dei beneficiari. Pertanto, in caso di raggiungimento degli obiettivi di performance e di soddisfazione delle altre condizioni stabilite dal Regolamento, le azioni maturate con riferimento a ciascun ciclo, saranno attribuite e consegnate ai beneficiari non oltre il 60° giorno di calendario successivo all'approvazione da parte dell'Assemblea degli azionisti di ENAV del bilancio relativo all'ultimo anno del periodo triennale di *vesting*.
Il piano di incentivazione prevede altresì un vincolo di indisponibilità (periodo di *lock-up*) per una porzione delle azioni eventualmente consegnata ai beneficiari, ovvero l'Amministratore Delegato, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e gli Altri manager identificati.
Gli obiettivi di performance sono composti dai seguenti indicatori:

- una componente *market based* (con un peso del 40% dei diritti attribuiti) legata alla performance di ENAV in termini di TSR relativamente al Peer Group già individuato dalla Società;
- una componente *non-market based* (con un peso complessivamente pari al 60% dei diritti attribuiti) legata al raggiungimento degli obiettivi di *Free Cash Flow* ed *EBIT* cumulati rispetto ai target di piano.

Con riferimento alla componente *market based*, il criterio di calcolo utilizzato è il *Metodo Monte Carlo* che, sulla base di opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi nell'arco temporale considerato. Diversamente, la componente *non-market based* non è rilevante ai fini della stima del *fair value* al momento dell'assegnazione, ma deve essere aggiornato in ogni *reporting date* per tenere conto delle aspettative relative al numero di diritti che potranno maturare in base all'andamento dell'EBIT

e del Free Cash Flow rispetto ai torget di Piano.

Primo ciclo 2017-2019

Per la valutazione del primo ciclo di piano si è ipotizzato il raggiungimento dell'obiettivo target che ha determinato un numero di azioni pari a 330.088 ed un fair value complessivo di 1,4 milioni di euro. Il primo ciclo ha previsto iniziali 19 beneficiari, di cui due hanno in corso di anno concluso il rapporto di lavoro e partecipano al piano pro quota in linea con quanto previsto nel regolamento attuativo. Il costo rilevato per l'esercizio 2018 è stato di 0,5 milioni di euro mentre la passività, iscritta nell'apposita riserva di patrimonio netto, ammonta a 0,9 milioni di euro.

Secondo ciclo 2018-2020

Anche per la valutazione del secondo ciclo di piano si è ipotizzato il raggiungimento dell'obiettivo target con un numero di azioni pari a 242.434 ed un fair value complessivo di 0,9 milioni di euro. Il secondo ciclo ha previsto 10 beneficiari e il costo rilevato per l'esercizio 2018 è stato di 0,3 milioni di euro equivalente alla passività iscritta nell'apposita riserva di patrimonio netto.

35. Contratti derivati

Nel 2016 la Capogruppo ha stipulato un contratto derivato con la finalità di coprire l'esposizione da una variazione sfavorevole del tasso di cambia Euro/Aed relativamente ai futuri incassi in valuta estera legati ad un contratto attivo biennale definito con la General Civil Aviation Authority (GCAA) di Abu Dhabi. Si tratta, in particolare, di uno strumento finanziario derivato OTC con il quale la Capogruppo vende a termine un determinato importo di divisa estera contro Euro ad un tasso di cambio prefissato, a partire da una certa data e fina alla scadenza.

Il *fair value* al 31 dicembre 2018 del derivato è pari a positivi 6 migliaia di euro. In accordo con quanto previsto dal principio contabile IFRS 13, il *mark to market* ricalcolato è stato adeguato per tenere conto anche dell'effetto del *non–performance risk* (CVA), ossia il rischio che una delle parti non rispetti i propri impegni contrattuali per effetto di un possibile default e, sotto il profilo contabile, il *fair value* positiva o negativo risulta iscritto nell'ambito delle attività/passività finanziarie correnti/non correnti in base alla relativa scadenza contrattuale ed in contropartita ad una specifica riserva di patrimonio netto. Ai sensi dell'IFRS 13, infatti, il *fair value* di un derivato deve includere il rischio che una, o entrambe le controparti, non attemperino alle proprie obbligazioni (*Credit Risk Adjustment*). In dettaglia, sotto il profilo finanziario, il Credit Value Adjustment (CVA) è il valore atteso della perdita derivante dal fallimento della controparte, qualora il *fair value* del derivato sia positivo. Il Debt Value Adjustment (DVA), invece, rappresenta il valore della perdita attesa in caso di default della Società stessa, qualora il valore equo sia negativo.

Di seguito le caratteristiche contrattuali ed il relativo valore equo, come da comunicazione della Banca, alla data del 31 dicembre 2018:

Controparte	Tipo operazione	Data stipula	Data iniziale	Data scadenza	Nozionale (migliaia di AED)	Cambio forward	Controvalore termine (euro migliaia)	MtM Banca (migliaia di euro)
UNICREDIT	Sell AED (Flex)	22/11/2016	24/11/2016	27/06/2019	(2.727)	4,2300	(645)	7
Totale							**(645)**	**7**

Di seguito i dati di fair value a fine 2018, adeguati per tenere in considerazione il Credit Value Adjustment:

Controparte	Tipo operazione	Nozionale (migliaia di AED)	Controvalore termine (euro migliaia)	MtM	Credit Value Adjustment (CVA)	MtM CVA (migliaia di euro)
UNICREDIT	Sell AED (Flex)	(2.727)	(645)	6	(0)	6
Totale			**(645)**	**6**	**(0)**	**6**

Per tale strumento non è stato possibile individuare un mercato attivo. Il *fair value* è stato quindi determinato con una metodologia coerente con il livello 2 della gerarchia del *fair value* definita da IFRS 7 e IFRS 13. Infatti, pur non essendo disponibili quotazioni da un mercato attivo per gli strumenti (livello 1) è stato possibile rilevare dati osservabili direttamente o indirettamente sul mercato su cui basare le valutazioni. Il derivato oggetto di analisi presenta le caratteristiche sostanziali che determinano la natura di strumenti di copertura. Con riferimenta a detti strumenti vengono di seguito riportate le seguenti informazioni richieste dai Principi Contabili Internazionali IFRS:

Maturity Analysis

Scadenza	Strumento derivato su cambio UNICREDIT (euro/000)
Entro 1 mese	0
Tra 1 e 3 mesi	0
Tra 3 e 6 mesi	6
Tra 6 e 12 mesi	0
Tra 1 e 2 anni	0
Tra 2 e 3 anni	0
Tra 3 e 5 anni	0
Tra 5 e 10 anni	0
Oltre 10 anni	0
Totale	**6**

Sensitivity Analysis

		Sensitivity Analysis	
Tipo operazione	**Fair value (euro/000)**	**Delta PN cambio Eur/FX +5% (euro/000)**	**Delta PN cambio Eur/FX -5% (euro/000)**
Vendita a termine (Unicredit)	6	(31)	34

36. Attività e passività distinte per scadenza

(migliaia di euro)	Entro l'esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio	Oltre il 5° esercizio	Totale
Attività finanziarie non correnti	0	32.565	4.596	37.161
Attività per imposte anticipate	0	15.793	0	15.793
Crediti tributari non correnti	0	24.858	0	24.858
Crediti commerciali non correnti	0	18.448	0	18.448
Altri crediti non correnti	0	22.110	0	22.110
Totale	**0**	**113.774**	**4.596**	**118.370**
Passività finanziarie	14.924	234.918	102.335	352.177
Passività per imposte differite	0	4.074	0	4.074
Altre passività non correnti	0	26.374	146.113	172.487
Debiti commerciali non correnti	0	34.842	0	34.842
Totale	**14.924**	**300.208**	**248.448**	**563.580**

Le passività finanziarie oltre il 5° esercizio si riferiscono ai finanziamenti bancari ampiamente commentati alla seguente nota n. 39.
Le altre passività non correnti con scadenza oltre il 5° esercizio si riferiscono alla quota dei contributi in conto impianti commisurata agli ammortamenti dei progetti di investimento a cui si riferiscono.

37. Garanzie e impegni

Le garanzie si riferiscono a fidejussioni prestate a terzi nell'interesse del Gruppo per 4.675 migliaia di euro (3.582 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), e registrano un incremento di 1.094 migliaia di euro derivante principalmente da fidejussioni rilasciate a garanzie di commesse estere.

38. Utile base e diluito per azione

L'utile base per azione è riportato in calce al prospetto di conto economico ed è calcolato dividendo l'utile dell'esercizio attribuibile agli azionisti della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

Il capitale sociale, che non ha subito modifiche in corso di anno, è composto da n. 541.744.385 azioni ordinarie. Nella tabella che segue viene riepilogato il calcolo effettuato.

(migliaia di euro)	2018	2017
Utile attribuibile agli azionisti della Capogruppo	114.390.115	101.497.826
Numero medio ponderato di azioni ordinarie	541.744.385	541.744.385
Utile base per azione	0,21	0,19
Utile diluito per azione	0,21	0,19

39. Obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche

La Legge n. 124/2017 *Legge annuale per il mercato e la concorrenza* ha introdotto all'art. 1, commi da 125 a 129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche. Tali disposizioni sono state successivamente integrate dal decreto legge "sicurezza" (113/2018) e dal decreto legge "semplificazione" (135/2018). Tra i soggetti tenuti al rispetto dei suddetti obblighi di pubblicità e trasparenza rientrano le società che intrattengono rapporti economici con la Pubblica Amministrazione anche laddove quotate nei mercati regolamentati. Al fine di dirimere taluni aspetti interpretativi, anche a seguito dell'emanazione della circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Assonime ha emanato in data 22 febbraio 2019 la circolare n. 5 *Trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche: analisi della disciplina e orientamenti interpretativi.*
Di seguito le informazioni relativamente alle erogazioni pubbliche incassate nell'esercizio 2018 dal Gruppo:

Soggetto erogante	Data Incasso	Importo	Causale
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	27/11/2018	30.000	Contributo in conto esercizio finalizzato a compensare i costi sostenuti dalla Capogruppo per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 septies della Legge 248/05
	N/A	0	PON Infrastrutture e Reti 2014-2020/ PAC 2007-2013
Totale Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti		**30.000**	
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	N/A	0	RPASInAir - Integrazione dei Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto nello spazio aereo non segregato per servizi
Totale Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca		**0**	
Totale complessivo		**30.000**	

(migliaia di euro)

40. Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo ENAV, nello svolgimento della propria attività di *business*, è esposta a diversi rischi finanziari quali rischi di mercato (rischio cambio e rischio tasso di interesse), il rischio di credito ed il rischio di liquidità. La gestione di tali rischi si basa sulla presenza di specifici Comitati interni, composti dal tap management del Gruppo, cui è affidato il ruolo di indirizzo strategico e di supervisione della gestione dei rischi e su Policy che definiscono i ruoli e le responsabilità per i processi di gestione, la struttura dei limiti, il modello delle relazioni e gli strumenti di copertura e mitigazione.

Rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito che si sostanzia nel rischio che una o più controparti commerciali possano divenire incapaci di soddisfare del tutto o in parte le proprie obbligazioni di pagamento. Tale rischio si manifesta principalmente in relazione ai crediti commerciali correnti relativi alle attività operative, e in particolare in connessione ai servizi di Rotta e i servizi di Terminale, che rappresentano la maggiore esposizione in bilancio. Tali somme si riferiscono essenzialmente ai crediti maturati nei confronti delle compagnie aeree relativamente alle tariffe e in relazione ai quali Eurocontrol esercita il ruolo di mandataria alla gestione e all'incasso. In tale contesto, indipendentemente dal ruolo di intermediario esercitato da Eurocontrol, che comporta che i crediti siano formalmente esposti in bilancio e fatturati nei confronti di tale Organismo, la valutazione circa l'effettivo rischio di credito a cui il Gruppo risulta esposto va effettuata in funzione del rischio di controparte relativo a ogni singolo vettore verso il quale il credito sottostante è originariamente maturato. Ciò in quanto Eurocontrol non assume alcun rischio di credito a fronte dell'eventuale insolvenza dei vettori e salda le proprie passività verso la Capogruppo solo a seguito dell'avvenuto incasso delle rispettive somme dalle compagnie aeree. Eurocontrol invece si attiva per il recupero degli stessi, avviando anche le relative azioni giudiziali ove necessaria.

A fronte del rischio di inadempienza da parte dei debitori del Gruppo è iscritto in bilancio un apposito fondo svalutazione determinato in conformità al principio IFRS 9.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che il Gruppo, pur essendo solvibile, possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte tempestivamente agli impegni associati alle proprie passività finanziarie, previsti o imprevisti, per difficoltà nel reperire risorse finanziarie, o che sia in grado di farlo solo a condizioni economiche sfavorevoli a causa di fattori legati alla percezione della propria rischiosità da parte del mercato, o di situazioni di crisi sistemica quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *credit crunch* e crisi del debito sovrano, ovvero risulti inadempiente agli impegni (*covenant*) assunti in alcuni contratti di finanziamento e nel prestito obbligazionario.
La liquidità del Gruppo, pur in assenza di una tesoreria centralizzata (cd. *cash pooling*), viene gestito e monitorata dalla Capogruppo a livello sostanzialmente accentrato al fine di ottimizzare la complessiva disponibilità di risorse finanziarie, svolgendo un'attività di direzione e di coordinamento per le altre società del Gruppo.
Al 31 dicembre 2018 il Gruppo ha disponibilità liquide per 316,3 milioni di euro, strumenti finanziari per 33,9 milioni di euro e linee di credito a breve termine per un ammontare totale di 222,5 milioni di euro riferite a affidamenti a breve termine *committed* e *uncommitted*. In particolare, le linee di credito *uncommitted* sono relative a scoperti di conto corrente per 26,5 miliani di euro e ad anticipi finanziari, utilizzabili senza alcun vincolo di destinazione, per 126 milioni di euro. Tali affidamenti sono soggetti a revoca e non prevedono il rispetto di *covenant* né altri impegni contrattuali. La linea di credito *committed* ammonta a 70 milioni di euro, non utilizzata al 31 dicembre 2018, ed ha una durata triennale (2017 - 2019) ed è soggetta al rispetto di *covenant*, tra cui: i) il rapporto tra indebitamento finanziario netto/EBITDA non superiore a 3 volte; ii) il rapporto tra indebitamento finanziario netto/patrimonio netto non superiore a 0,7

volte. Vi è inoltre una linea di credito a lungo termine non utilizzata per 70 milioni di euro riferita al contratto sottoscritto con la BEI - Banca Europea degli Investimenti. Nel lungo periodo, il rischio di liquidità è mitigato attraverso una strategia di gestione dell'indebitamento che prevede una struttura diversificata delle fonti di finanziamento, in termini sia di natura degli affidamenti sia di controparti, cui ricorrere per la copertura dei propri fabbisogni finanziari ed un profilo di *maturity* del debito equilibrato.

Nel rispetto degli indirizzi generali fissati dal vertice e dalla Policy approvata dal Consiglio di Amministrazione, la struttura Finance and Procurement, definisce la struttura finanziaria di breve e di medio lungo periodo e la gestione dei relativi flussi finanziari. La struttura ha operato delle scelte principalmente orientate a: i) garantire risorse finanziarie disponibili adeguate per gli impegni operativi di breve termine previsti, sistematicamente monitorati attraverso l'attività di pianificazione di tesoreria; ii) mantenere un *liquidity buffer* prudenziale sufficiente a far fronte ad eventuali impegni inattesi; iii) garantire un livello minimo della riserva di liquidità (attivi finanziari e linee di credito *commited*) per assicurare l'integrale copertura del debito di breve termine e la copertura del debito a medio – lungo termine scadente in un orizzonte temporale di 24 mesi, anche nel caso di restrizioni all'acceso al credito; iv) assicurare un adeguato livello di elasticità per i programmi di sviluppo a medio lungo termine del Gruppo, relativi ai contratti di investimento per la modernizzazione tecnologica ed infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo.

L'esposizione finanziaria lorda del Gruppo, alla data del 31 dicembre 2018, è pari a 350,7 milioni di euro ed è rappresentata dall'indebitamento nei confronti del sistema bancario per finanziamenti a medio e lungo termine per 170,7 milioni di euro e nei confronti dei sottoscrittori del Prestito Obbligazionario emesso il 4 agosto 2015 e con scadenza al 4 agosto 2022 per un importo in linea capitale pari a 180 milioni di euro.

Nella tabella seguente viene riportata la scadenza dei finanziamenti bancari a medio lungo termine ed il prestito obbligazionario esposti al valore nominale, senza l'effetto derivante dal metodo del costo ammortizzato:

Finanziatore	Tipologia	Debito residuo al 31.12.2018	<1 anno	da 1 a 2 anni	da 3 a 5 anni	> 5 anni
BEI - Banca Europea per gli Inv.ti	M/L termine a 15 anni	96.003	8.084	8.207	25.377	54.335
BEI - Banca Europea per gli Inv.ti	M/L termine a 15 anni	74.667	5.333	5.334	16.000	48.000
Prestito obbligazionario		180.000	0	0	0	180.000
Totale		**350.670**	**13.417**	**13.541**	**41.377**	**282.335**

(migliaia di euro)

I contratti di finanziamento di cui sopra prevedono impegni generali e *covenant* per la Capogruppo di contenuto anche negativo, che, per quanto in linea con la prassi di mercato per contratti di finanziamento di importo e natura assimilabili, potrebbero limitarne l'operatività. In particolare, tali contratti prevedono alcune ipotesi di rimborso anticipato al verificarsi di determinati eventi di inadempimento (*Events of default*) al ricorrere dei quali la Capogruppo potrebbe essere obbligata a rimborsare integralmente e immediatamente i relativi finanziamenti.

In particolare, si evidenzia quanto segue:

- i contratti di finanziamento sottoscritti tra la Capogruppo e la *European Investment Bank* (EIB) rispettivamente per un importo pari a 180 milioni di euro nel 2014 e di 70 milioni di euro nel 2016, al fine di finanziare i programmi di investimento connessi al 4-flight ed altri progetti, relativamente al quale, al 31 dicembre 2018, la Capogruppo ha utilizzato due *tranche* del finanziamento complessivo pari a 180 milioni di euro, con un piano di rimborso con rate

semestrali posticipate a partire, rispettivamente, da dicembre 2018 e con scadenza dicembre 2029 con interessi a tasso fisso pari a 1,515%, per la *tranche* di 100 milioni di euro, e da giugno 2018 con scadenza dicembre 2032 con interessi a tasso fisso pari a 1,01% per la *tranche* di 80 milioni di euro, che prevedono:

- una clausola di *negative pledge*, ossia un impegno a carico di ENAV a non costituire né permettere che sussistano gravami su alcuno dei propri beni, ove per gravame si intende qualsiasi accordo o operazione relativa a beni, crediti o denaro realizzato/a come strumento per ottenere credito o per finanziare l'acquisizione di un bene;
- una clausola di *cross-default* che prevede la facoltà della EIB di chiedere il rimborso anticipato del finanziamento nel caso in cui ENAV o qualsiasi altra società del Gruppo non adempia ad obbligazioni ai sensi di qualsiasi operazione di finanziamento o altra operazione finanziaria, diversa da quella oggetto di tale contratto di finanziamento;
- una clausola di *change of control*, che prevede la facoltà della EIB di chiedere il rimborso anticipato del finanziamento nel caso in cui qualsiasi soggetto o gruppo di soggetti agendo di concerto ottenga il controllo di ENAV o la Repubblica Italiana cessi di detenere il controllo dell'Emittente.

  I finanziamenti prevedono, altresì, il rispetto di taluni *covenant* finanziari, verificati su base annuale e semestrale e calcolati sui dati consolidati del Gruppo: i) il rapporto tra indebitamento finanziario lordo e l'EBITDA inferiore a 3 volte; ii) il rapporto tra EBITDA e gli oneri finanziari non inferiore a 6 volte;

- il regolamento del prestito obbligazionario emesso dalla Capogruppo nel mese di agosto 2015 per un importo pari a 180 milioni di euro con interessi calcolati al tasso fisso lordo annuo del 1,93% ed un rimborso del capitale in un'unica soluzione in data 4 agosto 2022 prevede:
  - una clausola di *negative pledge*, ossia un impegno a carico della Capogruppo a non costituire o fornire a terzi, garanzie sul debito o privilegi aggiuntivi rispetto a quelli a garanzia delle obbligazioni emesse a meno che non siano autorizzate dall'assemblea degli obbligazionisti;
  - una clausola di *cross-default*, che prevede la facoltà dei portatori del prestito obbligazionario di chiedere il rimborso anticipato delle obbligazioni nel caso in cui ENAV o le sue società controllate non adempiano puntualmente ad obbligazioni di pagamento di debiti finanziari diversi dal prestito obbligazionario per un importo superiore a 15 milioni di euro;
  - una clausola di *change of control*, che prevede la facoltà dei portatori del prestito obbligazionario di chiedere il rimborso anticipato delle obbligazioni nel caso in cui un soggetto diverso dalla Repubblica Italiana, dai suoi ministeri (incluso il Ministero dell'Economia e delle Finanze) ovvero da enti o società direttamente o indirettamente controllate dalla stessa o dai suoi ministeri, giunga a detenere il controllo dell'Emittente.

  Il regolamento del prestito obbligazionario prevede, altresì, il rispetto di *covenant* finanziari, quali: a) il rapporto tra indebitamento finanziario netto/EBITDA non superiore a 3 volte; b) il rapporto tra indebitamento finanziario netto/patrimonio netto non superiore a 0,7 volte.

Con riferimento anche agli esercizi pregressi, la Capogruppo ha sempre rispettato i *covenant* previsti da ciascun finanziamento. Alla data del 31 dicembre 2018 sulla base delle grandezze economico patrimoniali espresse nel bilancio consolidato, si ritengono rispettati i *covenant* previsti dai contratti di finanziamento esistenti.

Rischio di tasso di interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie del Gruppo e sul livello degli oneri finanziari netti. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.
Nel corso del 2018 il Gruppo ha estinto i residuali finanziamenti a tasso variabile. Al 31 dicembre 2018 l'indebitamento finanziario lordo è, pertanto interamente espresso a tassi fissi ed in tal senso non sussiste il rischio che variazioni in aumento dei tassi di interesse possano influire negativamente sul livello degli oneri finanziari

netti rilevati a Conto Economico e sul valore dei *cash flows* futuri. Al fine di limitare i potenziali effetti avversi delle fluttuazioni dei tassi, il Gruppo adotta politiche finalizzate al contenimento nel tempo del costo della provvista limitando la volatilità dei risultati. Il Gruppo persegue tale obiettivo attraverso una sistematica attività di negoziazione con gli istituti di credito, scelti tra banche di primario *standing*, al fine di ottimizzare il costo medio del debito, nonché mediante la diversificazione strategica delle passività finanziarie per tipologia contrattuale, durata e condizioni di tasso (tasso variabile/tasso fisso). Nell'esercizio 2018, il costo medio dell'indebitamento bancario è stato pari a circa l'1,66%, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.
Allo stato attuale il Gruppo non detiene strumenti finanziari valutati in bilancio al *fair value* ed in quanto tali esposti a variazioni avverse a seguito di mutamenti nel livello di mercato dei tassi di interesse.
Al 31 dicembre 2018, la gestione del portafoglio titoli del Gruppo ENAV è riconducibile al modello di business "*held to collect*". Tali attività finanziarie, costituite da titoli di Stato di emissione italiana (BTP), generano flussi di cassa contrattuali che prevedono esclusivamente il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi maturati e sono stati valutati al costo ammortizzato.
Ad oggi non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati per la gestione del rischio tasso di interesse.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni sfavorevoli nel livello corrente dei tassi di cambio deriva dall'operatività del Gruppo in valute diverse dall'euro e può determinare impatti negativi sui risultati economici e sul valore delle grandezze patrimoniali denominate in divisa estera.
Nonostante il Gruppo operi principalmente sul mercato italiano, l'esposizione al rischio di cambio deriva essenzialmente dagli investimenti in divisa estera, il dollaro statunitense, in relazione all'acquisto della quota di partecipazione pari all'11,1% nel capitale sociale della società di diritto statunitense Aireon ed in misura minore per i contratti sottoscritti per l'erogazione dei servizi non regolamentati denominati in valuta estera (principalmente in Ringitt Malesi e in Dirham degli Emirati Arabi Uniti).
Al fine di gestire l'esposizione al rischio di cambio, il Gruppo ha elaborato una *Policy*, le cui linee di indirizzo consentono l'utilizzo di differenti tipologie di strumenti, in particolare *swap* e *forward*, nonché opzioni su valute. Nell'ambito di tali politiche non sono tuttavia consentite attività con intento speculativo. In particolare, a fine 2016, in relazione ad una commessa estera acquisita con la *General Civil Aviation Authority* degli Emirati Arabi, è stato sottoscritto un contratto di copertura attraverso un *Flexible Forward* per un nozionale corrispondente al valore del contratto (circa AED 19,6 milioni) ed un cambio a termine per la vendita di valuta (EUR/AED) di 4,23 rinegoziato nel corso del secondo semestre a seguito di una proroga della scadenza.
Per quanto attiene la valorizzazione a *fair value* degli strumenti derivati su tassi di cambio, essa viene calcolata sulla base di algoritmi di valutazione standard di mercato e su quotazioni/contribuzioni di mercato fornite da primari *info-provider* pubblici. Si segnala, tuttavia, che il rischio derivante dalla conversione delle attività e passività di società controllate da ENAV che redigono il bilancio con moneta funzionale diversa dall'euro non è di norma oggetto di copertura, salvo diversa valutazione specifica.

Rischi per contenziosi

Il contenzioso in materia tributaria, amministrativa, civile e di lavoro viene seguito dalle competenti strutture del Gruppo ENAV che hanno fornito, per la redazione del presente Bilancio, un quadro completo ed esaustivo dei diversi procedimenti civili, amministrativi e giuslavoristici.
A fronte del contenzioso, il Gruppo ha effettuato una valutazione puntuale del rischio di soccombenza da cui è emersa la necessità di costituire, prudenzialmente, degli specifici fondi per quei contenziosi il cui esito negativo è stata ritenuto probabile e per il quale si è ragionevolmente potuto procedere alla sua quantificazione. Per quei giudizi il cui esito negativo è stato ritenuto soltanto possibile, non si è proceduto a specifici stanziamenti in accordo con le norme in materia di formazione del bilancio.

Allo stato attuale non si ritiene che dalla definizione dei contenziosi in essere possano emergere oneri significativi a carico del Gruppo oltre a quanto già a tale titolo stanziato nei fondi per accantonamenti al 31 dicembre 2018.

Contenzioso civile ed amministrativo

Il contenzioso civile ed amministrativo è riferibile, *inter alia*: i) alle azioni intraprese con riferimento ai giudizi in corso nei confronti di fornitori e società di gestione aeroportuale insolventi o in fallimento o in altre procedure concorsuali, verso i quali sono sorte controversie per crediti che non è stato possibile recuperare sul piano strogiudiziale. Alcune posizioni sona stote oggetto di svalutazione; ii) alle controversie riferibili alla resistenza a pretese giudiziali di fornitori o appaltatori che il Gruppo ritiene infondate, ovvero il recupero dei maggiori costi e/o danni che il Gruppo abbia sostenuta per inadempienze di fornitori/appaltatori; iii) a controversie aventi ad oggetto la rivendica dei beni di proprietà della Capogruppo, la richiesta di danni per mancato godimento dei beni trosferiti nel patrimonio della Società, ovvero la richiesta di pagamento di migliorie apportate sui beni; iv) a giudizi relativi a richiesta danni da sinistri aeronautici, il cui rischio di soccombenza è peraltro assunto normalmente dalla compagnia assicurativa della Capogruppo; v) a giudizi relativi all'impugnativa di provvedimenti inerenti la celebrazione di procedure di evidenza pubblica e l'oggiudicazione di gare; vi) ad altre fattispecie quali ad esempio controversia avente ad oggetto la richiesta danni per mancato ocquisto di ramo di azienda di società terza; vii) a controversia poi definita nei primi mesi del 2018 presso la Suprema Corte di Cassazione, avente ad oggetto la domanda di risarcimento di danno all'immagine e perdita di chance per impugnativa di delibera assembleare di revoca del Consiglio di Amministrazione *pro tempore*.

Procedimenti penali

Il procedimento penale nei confronti di ex Amministratore Delegato, per il reato di cui agli artt. 319 e 321 codice penale e per l'ipotesi di concarso nel reato di cui all'art. 7, commi 2 e 3, legge n. 194/1975 e all'art. 4, comma 1, legge n. 659/1981, e di ex dirigente della Società per le ipotesi di reato di cui all'art. 319 e 321 codice penale, si è concluso con sentenza di non doversi procedere per intervenuta prescrizione del reato. Avverso la predetta sentenza è stato interposto gravame da parte degli imputati rispetto al quale si è ancora in attesa della fissazione di udienza.
Il procedimento penale nei confronti di ex Presidente del Consiglio di Amministrazione di ENAV, di due ex dirigenti di ENAV e di vertici di società terza, nonché di ex fornitrice della controllata Techno Sky, per i reati di cui agli artt. 81, 319 e 321 si è concluso con sentenza di non doversi procedere per intervenuta prescrizione del reato. La Capogruppo si è poi costituita parte civile nel giudizio pendente nei confronti di consigliere dell'ex Ministro dell'Economia per i reati di cui agli artt. 110, 319 e 321 del codice penale. Il giudizio si è definito con sentenza di condanna. Avverso la predetta pronuncia è stato interposto gravame da parte dell'imputato, con fissazione dell'udienza innanzi la Corte di Appello prevista per il mese di dicembre 2019.
Non constono novità quanto al procedimento penale pendente in fase di indagine preliminare nei confronti, tra gli altri, di vertice di ex società di progettazione edilizia, ex Amministratore Delegato ed ex consigliere di amministrazione di ENAV nonché vertice di società subappaltatrice di fornitore di ENAV con riferimento ad ipotesi di reato di cui oll'art. 110 codice penale, art. 7, commi 2 e 3, L. 195/1974 e art. 4, comma 1, L. 659/1981, oltre che per il reato di cui all'ort. 8, L. 74/2000, con specifico riferimento a subappalti inerenti il contratto per l'ammodernamento dell'Aeroporto di Palermo.
Risulta definito in secondo grado il procedimento penale instaurato a seguito della denuncia querela sporta dalla Società in relazione a illecita sottrazione di beni e materiali di ENAV in deposito presso magazzino di terzi. Nell'ambito del procedimento in questione la Società si è costituita parte civile nei confronti di amministratore di fatto della società di deposito per il reato di cui all'art. 646 codice penale ed, in primo

grado, il Tribunale con sentenza del 16 febbraio 2015 ha dichiarato l'imputato colpevole tra l'altro del reato di cui all'art. 646 del codice penale e lo ha condannato, riconoscendo la continuazione con altri capi di imputazione allo stesso contestati, alla pena finale pari ad anni 6 e mesi 6 di reclusione ed euro 3.000 di multa. Il Tribunale ha, altresì, disposto una provvisionale immediatamente esecutiva, pari a 1 milione di euro, in favore della Capogruppo, rinviando ad altra sede per la liquidazione del maggior danno subito da ENAV.
Con riferimento ad uno solo dei capi di imputazione è stata emessa sentenza di non doversi procedere in ragione dell'intervenuta remissione della querela e relativa accettazione della stessa. Infine, in relazione ai residui capi di imputazione, l'imputato è stato assolto con la formula che "il fatto non sussiste". Il giudizio d'appello, successivamente incardinato, si è definito con sentenza di condanna dell'imputato e conferma delle statuizioni di primo grado per le parti civili. Pende inoltre ulteriore procedimento che attiene al proseguo delle indagini, già a suo tempo avviate dalla Procura della Repubblica di Roma, finalizzate ad accertare a quali soggetti sia stata ceduta la merce depositata presso i magazzini di terzi rispetto alla cui sottrazione, come sopra detto, ENAV ha in passato sporto denuncia-querela. Nell'ambito del predetto procedimento pendente per molteplici reati contro il patrimonio, nonché per associazione a delinquere, nei confronti di diversi imputati, tra cui anche l'amministratore di fatto della società di deposito, la Società si è costituita parte civile all'udienza preliminare all'esito della quale è stato disposto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati.
Nel procedimento penale avviato dalla Procura della Repubblica di Sassari, risulta disposta la fissazione dell'udienza preliminare per il mese di maggio 2019 nei confronti, tra gli altri, dell'ex Direttore Generale di ENAV per ipotizzati reati di cui agli artt. 589 del codice penale, 90, 93 e 157 D. Lgs. 81/08, in relazione a un incidente verificatosi nel corso di un intervento di manutenzione straordinaria che cagionava la morte dell'amministratore della società appaltatrice delle opere. La posizione dell'Amministratore Delegato è stata archiviata con provvedimento del Giudice per le Indagini Preliminari.
Era altresì stato ipotizzato il reato di cui all'art. 25 septies D. Lgs. 231/01 sulla responsabilità degli enti (seppure ENAV non è mai stata notiziata formalmente), ed anche a tale riguardo risulta disposta l'archiviazione.
Il procedimento avviato dalla competente Procura della Repubblica nei confronti di terzi, all'esito della denuncia penale sporta da ENAV per i reati di accesso abusivo ai servizi informatici, ove la Società si è costituita parte civile, si è concluso con sentenza di condanna del Tribunale per tutti i reati contestati nei confronti degli imputati, oltre al riconoscimento di una provvisionale in favore di ENAV. Avverso la predetta sentenza è stato successivamente interposto appello da parte degli imputati.
Quanto alle azioni cautelative intraprese alla luce di vicende giudiziarie avviate negli anni 2010-2011, in relazione al risolto contratto stipulato tra ENAV e la allora Selex Sistemi Integrati (oggi Leonardo S.p.A.) in data 26 giugno 2009 per l'ammodernamento del Sistema aeroportuale dell'Aeroporto di Palermo, ed in particolare alla Scrittura Privata sottoscritta in data 24 dicembre 2012, la Società – previa disamina anche da parte del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ai sensi della applicabile procedura - è pervenuta alla bonaria composizione della tematica in parola in forma pienamente cautelativa per ENAV.
A seguito di ordine di esibizione notificato nell'anno 2016, ENAV è venuta a conoscenza di un subappalto intercorso tra il fornitore CPC, affidatario delle opere civili in raggruppamento temporaneo di imprese dell'appalto per l'ammodernamento dell'Aeroporto di Parma, stipulato nell'anno 2005 e risolto nel 2013, e una società di costruzioni asseritamente esecutrice delle predette opere; subappalto rivelatosi nullo all'esito delle verifiche interne disposte dalla Società, le quali hanno altresì formato oggetto di comunicazione alla Procura della Repubblica, in merito al quale non constano aggiornamenti. Al riguardo, di seguito all'esperimento di ogni opportuno approfondimento in punto legale, e previa disamina anche da parte del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ai sensi dell'applicabile procedura, la Società è pervenuta alla bonaria composizione, in forma pienamente cautelativa

per ENAV delle pendenze con le società Leonardo e Thales, componenti del raggruppamento temporaneo di imprese, affidatarie delle forniture di beni e materiali, con la corresponsione del solo corrispettivo ritenuto in linea con il valore dei beni e materioli.
In esito ad ordine di esibizione documentale del giudice ordinario in data 24 novembre 2016, la Società ha prodotto documentazione inerente taluni contratti inerenti la società controllata ENAV North Atlantic; per quanto consta, pende in proposito procedimento in fase di indagine presso la Procura della Repubblica di Roma, in merito al quale non risultano allo stato indagati né è stata formalizzata alcuna contestazione.
In esito ad ordine di esibizione documentale, in data 13 giugno 2018, ENAV ha prodotto documentazione inerente selezione di personale avente rapporto di parentela con ex Amministratore Unico della Società per l'assunzione al ruolo di controllore del traffico aereo, che, per quanto consta, pende in fase di indagini preliminari innanzi alla Procura della Repubblica di Roma.

41. Compensi alla Società di revisione ai sensi dell'art. 149 duodecies del regolamento Emittenti Consob

I corrispettivi per l'esercizio 2018, riconosciuti alla società di revisione della Capogruppo EY S.p.A. sono riepilogati, secondo quanto indicato dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob nella tabella che segue (valori in migliaia di euro):

Tipologia di Servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	2018
ENAV		
Servizi di revisione contabile	EY S.P.A.	330
	Rete 'EY S.P.A.	0
Servizi di attestazione	EY S.P.A.	105
	Rete 'EY S.P.A.	0
Altri servizi	EY S.P.A.	2
	Rete 'EY S.P.A.	0
Società controllate da ENAV		
Servizi di revisione contabile	EY S.P.A.	128
	Rete 'EY S.P.A.	10
Servizi di attestazione	EY S.P.A.	2
	Rete 'EY S.P.A.	0
Altri servizi	EY S.P.A.	0
	Rete 'EY S.P.A.	0
Totale		**577**

I servizi di attestazione resi da EY S.p.A. in favore di ENAV hanno riguardato principalmente la certificazione di progetti finanziati.

42. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Il 28 febbraio 2019 è stato sottoscritto l'aumento di capitale della D-Flight S.p.A., società creata da ENAV per sviluppare la piattaforma U-space per l'erogazione dei servizi di *Unmanned Aerial Vehicles Traffic Management* (UTM), ovvero per la gestione dei cosiddetti "droni". A fianco della Capogruppo, la compagine industriale guidata da Leonardo in partnership con Telespazio e IDS-Ingegneria dei Sistemi. In seguito all'aumento di capitale, per un importo pari a 6,6 milioni di euro, il capitale della D-Flight è detenuto per il 60% da ENAV e per il 40% da Leonardo, Telespazio e IDS-Ingegneria dei Sistemi mediante la società appositamente costituita denominata "UTM Systems & Services S.r.l."

In data 4 marzo 2019 la Capogruppo ha sottoscritto un'intesa finalizzata all'acquisizione del 100% della divisione Air Navigation di IDS-Ingegneria dei Sistemi S.p.A. La divisione si occupa di sviluppare soluzioni software nei settori della gestione delle informazioni aeronautiche e gestione del traffico aereo. La divisione Air Navigation ha la sede principale in Italia e sedi estere tra cui principalmente Canada e Australia. Sulla base di stime preliminari per il 2018, la divisione Air Navigation di IDS presenta ricavi per 24 milioni di euro con un margine EBITDA atteso in linea con quello del Gruppo ENAV.

L'accordo prevede che il 100% della divisione abbia una valutazione, al momento attuale antecedente la due diligence, che corrisponde ad un multiplo di 7.0x l'EBITDA 2018, e che la prospettata acquisizione venga finanziata da ENAV attraverso la cassa disponibile.

I termini dell'accordo e il closing dell'operazione, previsto entro l'estate 2019, sono subordinati al buon esito della due diligence, oltre che a specifiche condizioni e autorizzazioni contenute nell'intesa e da prevedersi ovvero specificarsi anche nel successivo contratto preliminare.

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto sul bilancio consolidato

enav

Attestazione del Bilancio consolidato del Gruppo Enav al 31 dicembre 2018 ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n.58 e dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

1. Le sottoscritte Roberta Neri, in qualità di Amministratore Delegato, e Loredana Bottiglieri, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Enav S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:
   - l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche del Gruppo Enav e,
   - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato del Gruppo Enav nel corso del periodo compreso tra il 1° gennaio 2018 e il 31 dicembre 2018.
2. Al riguardo, si rappresenta che:
   - l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato del Gruppo Enav è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria. Tale valutazione si è basata sul modello di controllo interno definito in coerenza con l'*Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale;
   - dalla valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:

   3.1 il Bilancio consolidato del Gruppo Enav al 31 dicembre 2018:

   a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;

   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

   c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

   3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 11 marzo 2019

L'Amministratore Delegato

Roberta Neri

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Loredana Bottiglieri

Relazione della Società di revisione sul bilancio consolidato

EY
Building a better working world

Enav S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Building a better working world

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Enav S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Enav (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto delle dalle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Enav S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

EY
Building a better working world

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Valutazione dell'avviamento	
L'Avviamento al 31 dicembre 2018 ammonta a 66,5 milioni di euro ed è allocato interamente alla CGU "Servizi di manutenzione". I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile della CGU, in termini di valore d'uso, sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri per il periodo previsto dal Piano economico finanziario 2018 - 2022, aggiornato con il budget 2019, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati utilizzati per la stima del valore terminale e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri. In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dell'avviamento abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione. L'informativa di bilancio relativa alle assunzioni e le stime utilizzate dalla direzione aziendale è riportata nella nota illustrativa "5. Uso di stime e giudizi del management", mentre l'informativa relativa alle modalità di esecuzione del test di impairment è riportata nella nota "8. Attività immateriali".	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro, la verifica dell'adeguatezza del perimetro della CGU e dell'allocazione dei valori contabili delle attività e passività alla CGU nonché l'analisi delle previsioni dei flussi di cassa futuri. Inoltre, le nostre procedure hanno riguardato la verifica della coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri della CGU con il Piano economico finanziario 2018 - 2022, aggiornato con il budget 2019, la valutazione circa la capacità degli amministratori di formulare previsioni accurate, mediante confronto tra i dati storici consuntivati e le precedenti previsioni e la verifica della determinazione del tasso di crescita di lungo periodo e del tasso di attualizzazione. Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, i quali hanno eseguito il ricalcolo indipendente del valore recuperabile dell'avviamento ed hanno effettuato analisi di sensitività aventi ad oggetto le assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero produrre un impatto significativo sulla valutazione del valore recuperabile. Infine abbiamo verificato l'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione alla valutazione dell'avviamento.
Misurazione del fair value di Aireon LLC	
La Società iscrive nel bilancio consolidato, nella voce Partecipazioni in altre imprese, la partecipazione nella società Aireon LLC per un importo pari a 60,1 milioni di euro, misurata al Fair Value. Gli amministratori hanno misurato tale partecipazione come strumento finanziario con livello di fair value 3 in assenza di un prezzo quotato su un mercato attivo. I processi e le modalità di valutazione e misurazione del fair value della partecipazione sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio della direzione aziendale, con particolare riferimento all'appropriato utilizzo delle previsioni dei flussi di cassa elaborati dalla	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro, l'analisi dei flussi di cassa futuri elaborati dalla partecipata, anche rispetto alla loro coerenza con il piano economico finanziario del progetto di sviluppo della stessa e la verifica della determinazione del tasso di crescita di lungo periodo e del tasso di attualizzazione. Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, al fine di verificare la metodologia utilizzata nel processo, l'accuratezza matematica del modello e la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate dalla direzione

partecipata nell'ambito della sua verifica di valore nonché alla determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione applicato alle previsioni dei flussi di cassa futuri. In considerazione del giudizio richiesto alla direzione aziendale nella stima del valore della partecipazione, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione. L'informativa di bilancio relativa alla valutazione della partecipazione in Aireon LLC è riportata nella nota illustrativa "5. Uso di stime e giudizi del management", mentre l'informativa relativa alla misurazione del fair value della partecipazione è riportata nella nota "9. Partecipazioni in altre imprese".	aziendale per la misurazione del fair value della partecipazione. Infine, abbiamo verificato l'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione alla valutazione della partecipazione in Aireon LLC.
Rilevazione e misurazione dei ricavi - cd. *Balance* I ricavi legati all'erogazione dei servizi di rotta e ai servizi di terminale comprendono una rettifica positiva o negativa, effettuata a fine esercizio, al fine di riflettere la performance effettiva dell'esercizio; tale rettifica ai ricavi, effettuata mediante il meccanismo del cd. Balance, viene regolata mediante specifici meccanismi tariffari nel corso degli esercizi successivi a quello di competenza. I processi e le modalità di misurazione di tale rettifica ai ricavi si basano su algoritmi di calcolo generalmente complessi ed assunzioni che per loro natura implicano il ricorso a giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei tempi di recupero degli importi negli esercizi successivi a quello di competenza nonché la scelta del tasso di attualizzazione utilizzato. In considerazione delle complessità sopracitate per stimare la rettifica ai ricavi derivanti dal meccanismo del Balance, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione. L'informativa di bilancio relativa alla modalità di contabilizzazione e misurazione dei ricavi derivanti dal meccanismo del Balance è riportata nelle note illustrative "4. Principi contabili" e "5. Uso di stime e giudizi del management".	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro, la comprensione della normativa applicabile, la comprensione e valutazione delle modalità di stima utilizzate dalla direzione aziendale, l'analisi della procedura di determinazione del balance, la verifica del tasso di attualizzazione utilizzato, e la verifica della correttezza aritmetica dei calcoli effettuati dalla direzione aziendale. Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio con riferimento alla metodologia di misurazione e contabilizzazione della rettifica ai ricavi derivanti dal meccanismo del Balance.

EY
Building a better working world

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Enav S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale

Building a better working world

esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Enav S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

EY
Building a better working world

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Enav S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Enav al 31 dicembre 2018 incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B ai fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del gruppo Enav al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Enav al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Enav S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

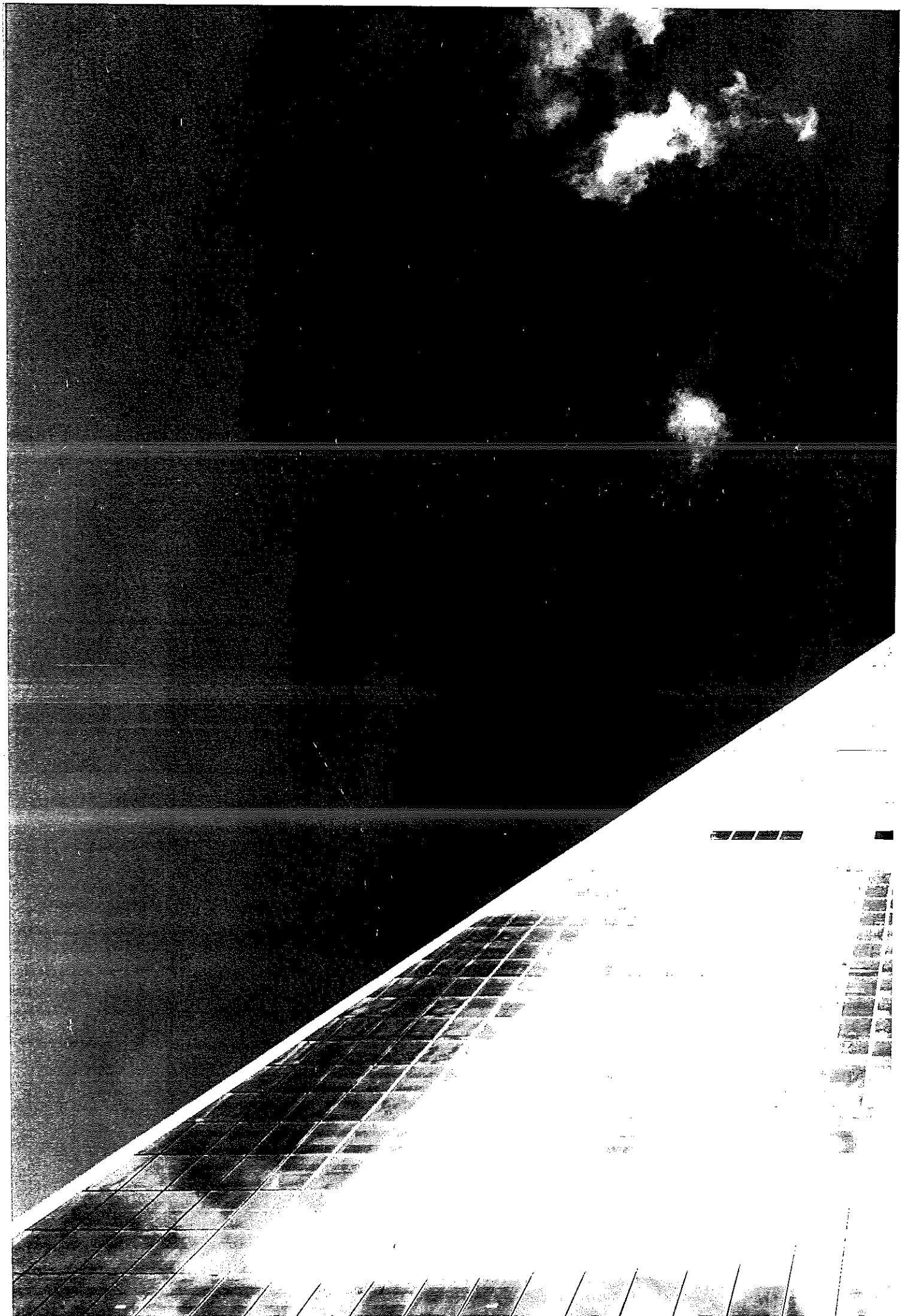
Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Roma, 26 marzo 2019

EY S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)

MARICONDA SALVATORE DI GENNARO
NOTAIO IN ROMA



3 Bilancio di esercizio di ENAV al 31 dicembre 2018

MARCONDA SALVATORE DI GENNARO NOTAIO ROMA

Prospetti contabili di ENAV SpA

Stato patrimoniale

Attivo

(valori in euro)	Note	31.12.2018	di cui parti correlate (Nota 30)	31.12.2017	di cui parti correlate (Nota 30)
Attività non correnti					
Attività Materiali	**5**	1.020.986.730	0	1.047.734.825	0
Attività Immateriali	**6**	55.796.859	0	57.773.445	0
Partecipazioni	**7**	147.121.418	0	147.071.418	0
Attività finanziarie non correnti	**8**	28.106.040	3.204.937	2.985.856	2.985.856
Attività per imposte anticipate	**9**	9.074.324	0	18.059.202	0
Crediti tributari non correnti	**10**	23.164.181	0	23.164.181	0
Crediti Commerciali non correnti	**11**	18.447.628	0	88.173.706	0
Altre attività non correnti	**14**	22.109.549	22.109.549	0	0
Totale Attività non correnti		**1.324.806.729**		**1.384.962.633**	
Attività correnti					
Rimanenze	**12**	60.983.431	0	60.968.545	0
Crediti commerciali correnti	**11**	264.340.989	43.299.395	281.986.985	44.059.627
Crediti verso imprese del Gruppo	**13**	22.590.529	22.590.529	18.392.809	18.392.809
Attività finanziarie correnti	**8**	9.006.701	0	325.067	0
Crediti Tributari	**10**	16.867.159	0	15.164.950	0
Altre attività correnti	**14**	60.442.488	35.149.610	10.430.572	3.396.681
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**15**	308.205.784	557.623	257.549.667	557.623
Totale Attività correnti		**742.437.081**		**644.818.595**	
Attività destinate alla dismissione	**7**	704.900		704.900	
Totale Attivo		**2.067.948.710**		**2.030.486.128**	

Patrimonio Netto e Passivo

(valori in euro)	Note	31.12.2018	di cui parti correlate (Nota 30)	31.12.2017	di cui parti correlate (Nota 30)
Patrimonio Netto					
Capitale sociale	16	541.744.385	0	541.744.385	0
Riserve	16	451.905.958	0	450.568.662	0
Utili/(Perdite) portati a nuovo	16	43.312.206	0	54.851.816	0
Utile/(Perdita) dell'esercizio	16	102.934.761	0	94.504.734	0
Totale Patrimonio Netto		**1.139.897.310**		**1.141.669.597**	
Passività non correnti					
Fondi rischi e oneri	17	1.410.000	0	6.955.672	0
TFR e altri benefici ai dipendenti	18	35.475.338	0	37.703.262	0
Passività per imposte differite	9	2.673.163	0	3.504.717	0
Passività finanziarie non correnti	19	337.252.863	0	350.670.193	0
Debiti commerciali non correnti	20	34.841.889	0	23.647.605	0
Altre passività non correnti	21	172.486.366	0	106.252.719	0
Totale Passività non correnti		**584.139.619**		**528.734.168**	
Passività correnti					
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	17	991.946	0	2.208.600	0
Debiti commerciali correnti	20	120.318.758	15.136.236	124.984.355	20.031.257
Debiti verso imprese del Gruppo	13	56.384.836	56.384.836	45.151.552	45.151.552
Debiti tributari e previdenziali	22	24.475.928	0	31.462.712	0
Passività finanziarie correnti	19	14.923.767	0	30.461.827	1.663.703
Altre passività correnti	21	126.816.546	65.100.234	125.813.317	59.882.277
Totale Passività correnti		**343.911.781**		**360.082.363**	
Totale Passività		**928.051.400**		**888.816.531**	
Totale Patrimonio Netto e Passività		**2.067.948.710**		**2.030.486.128**	

Conto Economico

(valori in euro)	Note	2018	di cui parti correlate (Nota 30)	2017	di cui parti correlate (Nota 30)
Ricavi					
Ricavi da attività operativa	**23**	917.115.850	13.181.292	859.202.353	14.014.570
Balance	**23**	(80.687.268)	0	(17.223.255)	0
Totale ricavi da contratti con i clienti	**23**	*836.428.582*		*841.979.098*	
Altri ricavi operativi	**24**	56.115.904	37.534.752	46.112.229	38.963.753
Totale ricavi		**892.544.486**		**888.091.327**	
Costi					
Costi di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	**25**	(3.533.156)	(679.346)	(3.222.727)	(543.703)
Costi per servizi	**25**	(176.084.272)	(68.879.114)	(183.756.181)	(69.449.763)
Costo del personale	**26**	(421.176.433)	0	(415.965.693)	0
Costi per godimento beni di terzi	**25**	(2.122.983)	(67.952)	(2.767.197)	(89.382)
Altri costi operativi	**25**	(4.640.967)	0	(4.607.761)	(58.058)
Costi per lavori interni capitalizzati	**27**	7.449.090	0	7.589.447	0
Totale costi		**(600.108.721)**		**(602.730.112)**	
Ammortamenti	**5 e 6**	(140.329.447)	0	(142.312.770)	0
Svalutazione/(Ripristini) per riduzione di valore di crediti	**11**	(6.591.015)	0	(7.269.977)	0
Svalutazioni/(Ripristini) per attività materiali e immateriali	**5**	(819.475)	0	0	0
Accantonamenti	**17**	3.256.378	0	701.733	0
Risultato Operativo		**147.952.206**		**136.480.201**	
Proventi e oneri finanziari					
Proventi finanziari	**28**	3.834.480	75.088	3.996.850	71.671
Oneri finanziari	**28**	(7.161.507)	0	(6.277.485)	(70.931)
Utile (perdita) su cambi	**28**	193.167	0	(434.487)	0
Totale proventi e oneri finanziari		**(3.133.860)**		**(2.715.122)**	
Risultato prima delle imposte		**144.818.346**		**133.765.079**	
Imposte dell'esercizio	**29**	(41.883.585)	0	(39.260.345)	0
Utile/(Perdita) dell'esercizio		**102.934.761**		**94.504.734**	

Altre componenti di Conto Economico complessivo

(valori in euro)	Note	2018	2017
Utile/(Perdita) dell'esercizio	**16**	**102.934.761**	**94.504.734**
Componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio:			
- valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati	**8 e 16**	(78.266)	(1.095.239)
- effetto fiscale della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati	**9 e 16**	18.785	262.857
Totale componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio		**(59.481)**	**(832.382)**
Componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio:			
- utili/(perdite) attuariali su benefici ai dipendenti	**16 e 18**	1.161.909	54.583
- effetto fiscale degli utili/(perdite) attuariali su benefici ai dipendenti	**9 e 16**	(278.858)	(13.100)
Totale componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio		**883.051**	**41.483**
Totale Utile (Perdita) di Conto Economico complessivo		**103.758.331**	**93.713.835**

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(valori in euro)	Capitale sociale	Riserve			
		Riserva legale	Riserva FTA	Riserve diverse	Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti
Saldo al 31 dicembre 2016	**541.744.385**	**18.367.635**	**(3.044.940)**	**436.358.609**	**(7.180.726)**
Destinazione del risultato di esercizio precedente	0	3.570.194	0	0	0
Erogazione dividendo	0	0	0	0	0
Riduzione capitale sociale	0	0	0	0	0
Piano di incentivazione a lungo termine	0	0	0	439.751	0
Utile/(perdita) complessiva rilevata, di cui:					
- utile/(perdita) rilevata direttamente a Patrimonio netto	0	0	0	0	41.483
- utile/(perdita) dell'esercizio	0	0	0	0	0
Saldo al 31 dicembre 2017	**541.744.385**	**21.937.829**	**(3.044.940)**	**436.798.360**	**(7.139.243)**
Adozione nuovi principi	0	0	0	0	0
Saldo al 1° gennaio 2018	**541.744.385**	**21.937.829**	**(3.044.940)**	**436.798.360**	**(7.139.243)**
Destinazione del risultato di esercizio precedente	0	4.725.237	0	0	0
Erogazione dividendo	0	0	0	0	0
Acquisto azioni proprie	0	0	0	(4.973.154)	0
Piano di incentivazione a lungo termine	0	0	0	761.642	0
Utile/(perdita) complessiva rilevata, di cui:					
- utile/(perdita) rilevata direttamente a Patrimonio netto	0	0	0	0	883.051
- utile/(perdita) dell'esercizio	0	0	0	0	0
Saldo al 31 dicembre 2018	**541.744.385**	**26.663.066**	**(3.044.940)**	**432.586.848**	**(6.256.192)**

Riserva Cash Flow Hedge	Totale riserve	Utili/(perdite) portati a nuovo	Utile/(perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
2.849.039	**447.349.617**	**82.365.138**	**71.403.883**	**1.142.863.023**
0	3.570.194	67.833.689	(71.403.883)	0
0	0	(95.347.012)	0	(95.347.012)
0	0	0	0	0
0	439.751	0	0	439.751
(832.382)	(790.899)	0	0	(790.899)
0	0	0	94.504.734	94.504.734
2.016.657	**450.568.663**	**54.851.815**	**94.504.734**	**1.141.669.597**
0	0	(337.953)	0	(337.953)
2.016.657	**450.568.663**	**54.513.862**	**94.504.734**	**1.141.331.644**
0	4.725.237	89.779.497	(94.504.734)	0
0	0	(100.981.153)	0	(100.981.153)
0	(4.973.154)	0	0	(4.973.154)
0	761.642	0	0	761.642
(59.481)	823.570	0	0	823.570
0	0	0	102.934.761	102.934.761
1.957.176	**451.905.958**	**43.312.206**	**102.934.761**	**1.139.897.310**

Rendiconto finanziario

	(valori in migliaia di euro)	Note	2018	di cui parti correlate	2017	di cui parti correlate
A	**DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO**	**15**	**257.550**		**213.745**	
	Flusso di cassa netto generato/ (assorbito) dalle attività di esercizio					
	Risultato di esercizio	**16**	102.935	0	94.505	0
	Ammortamenti	**5 e 6**	140.329	0	142.312	0
	Variazione netta della passività per benefici ai dipendenti	**18**	(1.066)	0	(803)	0
	Minusvalenze da realizzo attività materiali e svalutazioni di attività materiali ed immateriali	**5**	1.108	0	1.189	0
	Altri proventi/oneri su flussi non monetari	**5 e 8**	(983)	(219)	1.145	308
	Accantonamenti/assorbimenti fondi per rischi ed oneri	**17**	(3.256)	0	(1.549)	0
	Accantonamento per piani di stock grant	**26**	762	0	440	0
	Variazione netta di imposte anticipate e imposte differite passive	**9**	7.998	0	(792)	0
	Decremento/(Incremento) Rimanenze	**12**	434	0	455	0
	Decremento/(Incremento) Crediti commerciali correnti e non correnti	**11**	89.929	761	7.892	(506)
	Decremento/(Incremento) Crediti tributori e debiti tributari e previdenziali	**10 e 22**	(8.689)	0	6.805	0
	Variazione delle Altre attività e passività correnti	**14 e 21**	(49.007)	(26.534)	(43.309)	(43.778)
	Variazione dei crediti e debiti verso imprese del Gruppo	**13**	7.035	7.035	7.149	7.149
	Variazione delle Altre attività e passività non correnti	**21**	44.122	(22.110)	(5.631)	0
	Incremento/(Decremento) Debiti commerciali correnti e non correnti	**20**	(25.532)	(28)	(13.328)	(19)
B	**TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO**		**306.119**		**196.480**	
	di cui Imposte pagate		**(40.659)**		**(36.003)**	
	di cui Interessi pagati		**(3.610)**		**(3.634)**	

	(valori in migliaia di euro)	Note	2018	di cui parti correlate	2017	di cui parti correlate
	Flusso di cassa netto generato/ (assorbito) dalle attività di investimento					
	Investimenti in attività materiali	5	(113.542)	0	(109.447)	0
	Investimenti in attività immateriali	6	(6.707)	0	(8.338)	0
	Incremento/(Decremento) debiti commerciali per investimenti	20	31.897	(4.868)	19.659	(10.737)
	Dismissioni attività materiali	5	4.500	0	0	0
	Decremento/(Incremento) Crediti commerciali per investimenti	11	(3.000)	0	0	0
	Investimenti in partecipazioni	7	(50)	0	0	0
	Investimenti in attività finanziarie	8	(33.893)	0	(4.491)	0
C	**TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO**		**(120.795)**		**(102.617)**	
	Flusso di cassa netto generato/ (assorbito) dalle attività di finanziamento					
	Erogazioni di finanziamenti a medio lungo termine	19	0	0	80.000	0
	(Rimborsi) di finanziamenti a medio lungo termine	19	(28.996)	(1.664)	(31.333)	(3.310)
	Variazione netta delle passività finanziarie a lungo termine	19	41	0	220	0
	Emissione prestito obbligazionorio	19	0	0	0	0
	Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	19	0	0	0	0
	(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie correnti	8	241	0	(304)	0
	(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie non correnti	8	0	0	(3.294)	(3.294)
	Acquisto azioni proprie	16	(4.973)	0	0	0
	Variazione di Capitale		0	0	0	0
	Distribuzione di dividendi	16	(100.981)	(53.803)	(95.347)	(50.890)
D	**TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO**		**(134.668)**		**(50.058)**	
E	**Flusso di cassa complessivo (B+C+D)**		**50.656**		**43.805**	
F	**DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (A+E)**	15	**308.206**		**257.550**	

Note illustrative di ENAV SpA

1. Informazioni generali

ENAV S.p.A., società per azioni quotata sul Mercato Telematica Azionario (MTA), nasce nel 2001 dalla trasformazione disposta con legge n. 665/1996 dell'ente pubblico economico denominato Ente Nazionale di Assistenza al Volo che, a sua volta, deriva dall'Azienda Autonoma di Assistenza al Volo per il Traffico Aereo Generale (A.A.A.V.T.A.G.).
Dal 26 luglio 2016, le azioni di ENAV sono quotate sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e, al 31 dicembre 2018, la Società risulta partecipata per il 53,28% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), per il 46,50% da azionariato istituzionale ed individuale e lo 0,22% è detenuto da ENAV sotto forma di azioni proprie.
ENAV eroga i servizi di gestione e controllo del traffico aereo e gli altri servizi essenziali per la navigazione aerea, nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza assicurando i massimi standard tecnici e di sistema nella sicurezza del volo ed il potenziamento tecnologico-infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo. Tali infrastrutture necessitano di manutenzione continua e di sviluppo costante per garantire sicurezza, puntualità e continuità operativa. Ciò peraltro è indicato chiaramente dalla normativa comunitaria del Cielo Unica Europea che, da un lato definisce l'assetto del sistema di gestione del traffico aereo e dall'altro stabilisce i target tecnologici, qualitativi, economici ed ambientali a cui tutti i service *provider* devono attenersi.
La Società ha sede legale in Roma, via Salaria n. 716, altre sedi secondarie e presidi operativi su tutto il territorio nazionale.
ENAV detiene significative partecipazioni di controllo e in ottemperanza al principio IFRS 10 redige il Bilancio consolidato, pubblicato unitamente al presente Bilancio di esercizio.
Il Bilancio di esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione dell'11 marzo 2019 che ne ha approvato la diffusione. Il presente bilancio è assoggettato a revisione legale da parte della società EY S.p.A. ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs 39/2010 in virtù dell'incarico di revisione per il novennio 2016-2024 conferito dall'Assemblea del 29 aprile 2016.

2. Forma e contenuto del Bilancio

Il Bilancio di esercizio di ENAV al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali *International Accounting Standards* (IAS) ed *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed alle relative interpretazioni (IFRIC e SIC), adottati dall'Unione Europea con il Regolamento Europeo n. 1606/2002 nonché ai sensi del D.Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato l'applicazione degli IFRS nell'ambito del corpo legislativo italiano.
Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting*

Standards (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC) adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti Europei pubblicati sino all'11 marzo 2019, data in cui il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha approvato il bilancio di esercizio.

I principi contabili nel seguito descritti riflettono la piena operatività di ENAV nel prevedibile futuro essendo applicati nel presupposto della continuità aziendale e sono conformi a quelli applicati nella redazione del bilancio separato del precedente esercizio ad eccezione dei principi di nuova applicazione di cui al paragrafo 4.

Il Bilancio di esercizio è redatto e presentato in euro, che rappresenta la valuta funzionale della Società. Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note e nei commenti alle stesse sono espressi in migliaia di euro, salvo dove diversamente indicato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio utilizzati e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 *Presentazione del bilancio* e in conformità a quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito all'evidenza dell'ammontare delle posizioni o transazioni con parti correlate negli schemi di bilancio e, ove esistenti, alla rappresentazione nel prospetto di conto economico dei proventi e oneri derivanti da operazioni significative non ricorrenti ovvero da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività. Nel corso dell'esercizio 2018 non sono state effettuate operazioni atipiche e rilevanti tali da richiederne la separata esposizione. Gli schemi di bilancio utilizzati sono i seguenti:

- *prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria* predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio corrente e non corrente, con specifica separazione, qualora presenti, delle attività classificate come possedute per la vendita e delle passività incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita o per la distribuzione ai soci. Le attività correnti, che includono le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società o nei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio. Le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- *prospetto di conto economico* predisposto classificando i costi operativi per natura. Si rileva che i dati relativi all'esercizio 2017 sono stati riesposti al solo fine di garantire la comparabilità con i dati del 2018, predisposti in conformità al nuovo principio contabile IFRS 15. Gli effetti legati al nuovo standard sono stati recepiti nel patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2018, poiché non è stato adottato l'approccio *full retrospective*;
- *prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo* che comprende, oltre al risultato di esercizio risultante dal conto economico, le altre variazioni delle voci del patrimonio netto distinte nelle componenti che saranno successivamente riclassificate a conto economico da quelle che invece non lo saranno;
- *prospetto delle variazioni del patrimonio netto*;
- *rendiconto finanziario* predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto e mediante la presentazione dei flussi finanziari netti generati dall'attività di esercizio, di investimento e di finanziamento.

Il bilancio di esercizio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico con l'eccezione delle voci di bilancio in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Ciascuna voce dei prospetti contabili è posta a raffronto con il corrispondente valore del precedente esercizio.

Come meglio indicato al successivo paragrafo n. 4, nel corso del presente esercizio sono stati per la prima volta applicati i principi contabili IFRS 15 e IFRS 9 con decorrenza dal 1° gennaio 2018.

3. Principi contabili

Nel seguito sono riportati i principi contabili ed i criteri di valutazione più rilevanti applicati per la redazione del bilancio di esercizio.

Attività materiali

Le Attività materiali sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquisito. In occasione di revisioni o manutenzioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti. In ogni caso i costi sostenuti successivamente all'acquisto sono rilevati ad incremento del valore contabile dell'elemento cui si riferiscono, qualora sia probabile che i futuri benefici associati al costo affluiscano alla Società ed il costo dell'elemento possa essere determinato attendibilmente. L'ammortamento è calcolato in quote costanti, dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della vita utile stimata oggetto di riesame con periodicità annuale. Eventuali cambiamenti di vita utile, se necessari, sarebbero apportati con applicazione prospettica. L'ammortamento tiene conto dell'eventuale valore residuo dei cespiti. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi separatamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del component approach.
La vita utile stimata delle principali classi di attività materiali è la seguente:

Tipologia	Descrizione	vita utile (anni)
Fabbricati	Fabbricati	25
	Manutenziane straordinaria fabbricati	25
	Costruzioni leggere	10
Impianti e macchinari	Impianti radiafanici	10
	Impianti di registrazione	7
	Impianti di sincranizzazione e centri di controllo	10
	Centrali manuali ed elettromeccaniche	7
	Centrali ed impianti elettrici	10
	Ponti radio, apparecchiature A.F. e amplificazione	10
	Impianti di alimentazione	11
Attrezzature industriali e commerciali	Apparecchiature di segnalazione e attrezzature di pista	10
	Attrezzatura varia e minuta	7
Altri beni	Macchine elettraniche e sistemi telefonici	7
	Mobili e macchine ordinarie di ufficia	10
	Apparecchiature per elab.ne dati compresi i computer	5
	Autavetture, motacicli e simili	4
	Velivoli oziendali	15
	Equipaggiamento dei velivoli e sistemi di radiomisure	10

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e, nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate ed iscritte al loro valore recuperabile.
Il valore recuperabile delle attività materiali è rappresentato dal maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso.
Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico nella voce svalutazioni e perdite di valore. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e se fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.
Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione. La valutazione viene effettuata considerando i principi definiti nell'IFRS 15.

Attività immateriali

Le Attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e prive di consistenza fisica, controllabili e atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili per l'uso, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. Le attività immateriali prodotte internamente non sano capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.
L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa.
La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.
Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata e sottoposte a test di recuperabilità (impairment test) qualora vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. La vita utile residua viene riesaminata alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Le variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società vengono rilevate modificando il periodo e/o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili.
Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione. La valutazione viene effettuata considerando i principi definiti nell'IFRS 15.
Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico bensì ad una valutazione almeno annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (impairment test), sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. L'eventuale cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita viene applicato su base prospettica.
Nel Bilancio di esercizio della Società non sono iscritte attività immateriali a vita utile indefinita.
In particolare, sono identificabili le seguenti principali attività immateriali quali diritti di utilizzazione opere dell'ingegno rappresentate da licenze e software ed altre attività immateriali con una vita utile stimata di tre anni.

Rimanenze

Le rimanenze, rappresentate essenzialmente da parti di ricambio relative agli impianti ed apparecchiature per il controllo del traffico aereo, sono iscritte al minore tra il

costo ed il valore netto di realizzo. Il costo è determinato in base alla formula del costo medio ponderato, che include gli oneri accessori di competenza. Tali rimanenze, se non più utilizzabili in quanto obsolete, vengono svalutate tramite stanziamenta nell'apposita fondo svalutazione magazzina a rettifica diretta del valore dell'attivo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato in presenza di eventuali perdite di valore che sono imputate a conto economico. Qualora vengano meno le cause che hanno determinato la svalutazione, si procederà al ripristina del valore fino alla concorrenza della svalutazione operata. Tale ripristino di valare viene iscritto a conto economico.
Per società controllate si intendono tutte le società in cui ENAV ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finonziarie e operative (attività rilevanti) al fine di ottenere i benefici derivanti dalla loro attività (rendimenti variabili) avendo la capacità di esercitare il proprio potere sulla stesse per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.
Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo rettificato per perdite di valore in quanto il relativo *fair value* non è determinabile in modo attendibile.

Attività finanziarie

A partire dal 1° gennoio 2018 è applicabile il nuovo principio contabile internazionale IFRS 9, che ha sostituito lo IAS 39 applicato fino al bilancio chiuso ol 31 dicembre 2017. Di seguito le modalità di rappresentazione in bilancio delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale e di valutaziane successiva.
Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè: al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo OCI e *al fair value* rilevato nel conto economico. La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che la Società adotta per la loro gestiane. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa, la Società inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* incrementato dai costi di transazione, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevato nel conto economico. I crediti commerciali che non contengono una camponente di finanziamento significativa o per i quali la Società ha applicato l'espediente pratico sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.
Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammartizzato o al fair value rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono salamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto *Solely Payments of Principal and Interest* (SPPI). Questo valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento.
Il modello di business della Sacietà per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finonziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi. ENAV detiene le proprie attività finonziarie fino o scadenzo.
Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie possono essere clossificate in tre categorie in accordo con IFRS 9: i) Attività finanziarie ol costo ammortizzoto (strumenti di debito); ii) Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico camplessivo con riclassifico degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito); iii) Attivitò finanziorie ol fair value rilevato a conto economico. Si riporta di seguito il dettaglio delle attività finonziarie applicabili alle fattispecie della Società.

Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Tale categoria è la più rilevante per la Società. ENAV

valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*. Gli utili e le perdite vengono rilevate a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata. Nell'ambito del bilancio di esercizio, rientrano, nella categoria attività finanziarie al costo ammortizzato, le attività finanziare correnti e non, i crediti commerciali correnti e non e le altre attività correnti e non.

Con riferimento ai crediti commerciali e le altre attività correnti che non rientrino nei normali termini commerciali e non siano produttivi di interessi, viene applicato un processo di attualizzazione analitico fondato su assunzioni e stime. I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. I crediti commerciali e gli altri crediti sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data del bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.
Il valore contabile delle attività finanziarie al costo ammortizzato, non valutate al fair value con contropartita conto economico, viene ridotto attraverso il nuovo modello di svalutazione dei crediti in base ad una stima delle perdite attese (*expected credit losses*) introdotto dal principio IFRS 9, applicabile dal 1° gennaio 2018. Tale modello presuppone una valutazione delle perdite attese fondata sulla stima della probabilità di default, della percentuale di perdita in caso di insolvenza e dell'esposizione finanziaria. Tali elementi valutativi sono misurati mediante l'utilizzo di dati storici, elementi forward-looking ed informazioni reperibili da info providers.
Per talune categorie di attività finanziarie, quali, i crediti commerciali e i *contract assets*, la Società adotta l'approccio semplificato al nuovo modello di impairment. Tale modello semplificato è fondato sulla gestione a portafoglio delle posizioni creditorie e sulla suddivisione dei crediti in specifici cluster che tengano conto della peculiarità del business, dello status operativo del cliente, della fascia di scaduto e dello specifico contesto normativo di riferimento.
Qualora l'entità di una perdita attesa rilevata in passato si riduce e la diminuzione può essere collegata a un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della perdita di valore, essa viene riversata a conto economico.
Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dello strumento si è estinto, ovvero sono stati sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti includono la cassa, i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine non eccedenti i tre mesi e prontamente convertibili in cassa. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti della situazione patrimoniale – finanziaria.

Strumenti finanziari derivati

Un derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto che presenta le seguenti caratteristiche:

- il valore cambia in relazione alle variazioni di un parametro definito *underlying*, quale tasso di interesse, prezzo di un titolo o di una merce, tasso di cambio in valuta estera, indice di prezzi o tassi, rating di un credito o altra variabile;
- l'investimento netto iniziale è pari a zero, o minore di quello che sarebbe richiesto per contratti con una risposta simile ai cambiamenti delle condizioni di mercato;
- verrà regolato ad una data futura.

Gli strumenti finanziari derivati stipulati da ENAV sono

rappresentati da contratti a termine in valuta con finalità di copertura del rischio di cambio. All'avvio di un'operazione di copertura, la Società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita, coerentemente con IFRS 9.
A partire dal 1° gennaio 2018, la documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio e delle modalità con cui la Società valuterà se la relazione di copertura soddisfi i requisiti di efficocia della copertura (compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura e in che modo viene determinato il rapporto di copertura).
La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che la Società effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che la Società utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti finanziari derivati sono rilevati al *fair value* sia in sede di prima iscrizione che a ciascuna volutazione successiva. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo e come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo. Tali strumenti derivati sono classificati come correnti o non correnti in base alla loro data di scadenza e all'intenzione della Società di continuare a detenere o meno tali strumenti fino alla scadenza.
Rispettoti i requisiti sopra riportati, con l'intento di coprire la Società dall'esposizione al rischio di variazioni dei flussi di cassa attesi associati ad un'attività, una passività o una transazione altamente probabile, si applica il trattamento contabile del *cash flow hedge* e pertanto la porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nelle altre componenti di conto economico complessivo attraverso una specifica riserva di patrimonio netto definita riserva di *cash flow hedge*, mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel conto economico dell'esercizio nell'ambito degli altri ricavi e proventi o degli altri costi operativi.
Gli importi riconosciuti negli altri componenti di conto economico complessivo sono successivamente riversati nel conto economico nel momento in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico, per esempio se si verifica una vendita o vi è una svalutazione.
Qualora lo strumento di copertura sia ceduto, giunga a scadenza, annullato o esercitato senza sostituzione, o non si qualifichi più come efficace copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di *riserva di cash flow hedge* ad esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante.
Quando una transazione prevista non è più ritenuta probabile, gli utili o perdite rilevati a patrimonio netto sono rilasciati immediatamente a conta economico.
Con riferimento alla determinazione del *fair value*, ENAV opera in conformità ai requisiti definiti dall'IFRS 13 ogni qualvolta tale misurazione sia richiesta dai principi contabili internazionali, quale criterio di rilevazione e/o valutazione ovvero quale informativa integrativa in relazione a specifiche attività e passività. Il *fair value* esprime il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione (c.d. *exit price*). Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinata facendo riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di chiusura dell'esercizio.
Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria.
Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:
Livello 1: *fair value* determinato con riferimento a prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per

strumenti finanziari identici cui la Società può accedere alla data di valutazione;

Livello 2: *fair value* determinato sulla base di input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1, basandosi su variabili osservabili direttamente o indirettamente su mercati attivi;

Livello 3: *fair value* determinato con tecniche di valutazione con riferimento a variabili non osservabili.

Per le attività e passività misurate al *fair value* su base ricorrente, la Società determina se si sia verificato un trasferimento tra i livelli gerarchici sopra indicati, individuando a ogni chiusura contabile il livello in cui è classificato l'input significativo di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Attività non correnti destinate alla dismissione

Le attività non correnti sono classificate come destinate alla dismissione se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso operazioni di vendita o di liquidazione anziché attraverso l'uso continuativo. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita o la liquidazione è altamente probabile e l'attività non corrente è destinata alla dismissione immediata nelle sue attuali condizioni da completare entro 12 mesi dalla data di classificazione quale attività non corrente destinata alla dismissione.
Le attività non correnti destinate alla vendita o alla liquidazione, sono rilevate nello stato patrimoniale separatamente dalle altre attività.
Immediatamente prima della classificazione come destinate alla vendita o alla liquidazione, le attività sono valutate secondo i principi contabili ad esse applicabili. Successivamente, le attività sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo *fair value*.

Passività finanziarie

A partire dal 1° gennaio 2018 è applicabile il nuovo principio contabile internazionale IFRS 9, che ha sostituito lo IAS 39 applicato fino al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017. Di seguito le modalità di rappresentazione in bilancio delle passività finanziarie.
Le passività finanziarie sono classificate, al *momento della rilevazione iniziale*, tra le passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura. Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.
Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altre passività, mutui e finanziamenti.
La *valutazione successiva* delle passività finanziarie dipende dallo loro classificazione, come di seguito descritto.

Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Le passività finanziarie al fair value con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al fair value con variazioni rilevate a conto economico. Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine.
Le passività finanziarie sono designate al fair value con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IFRS 9 sono soddisfatti.
Al momento della rilevazione iniziale, la Società non ha designato passività finanziarie al fair value con variazioni rilevate a conto economico.

Finanziamenti

Questa è la categoria maggiormente rilevante per la Società. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.
Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto

o il premio sull'acquisizione e gli onorori o costi che fanno porte integronte del tasso di interesse effettivo. L'ommortamento ol tasso di interesse effettivo è compreso tro gli oneri finonziari nel prospetto dell'utile/(perdita).
I debiti e le altre passività finonziorie sono clossificoti come possività correnti, solvo quelli che honno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data del bilancio che vengono classificati nelle possività non correnti. Le passività finanziarie sano eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta.

Benefici ai dipendenti

I benefici per i dipendenti sono tutti i tipi di remunerazione erogata dalla Sacietà in cambio dell'attività lavarativa svolta dai dipendenti.
I benefici a breve termine per i dipendenti sano rappresentati da salari, stipendi, oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti satta forma di banus pagabile nei dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio. Tali benefici sona contabilizzati quali componenti del costo del personale nel perioda in cui è prestata l'attività lavarativo.
I benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: piani a benefici definiti e piani a cantribuzione definita. I piani a benefici definiti sono quei programmi che prevedono che il datore di lavoro si impegni a versare contributi necessari e sufficienti a garantire una prefissata prestazione previdenziale futura al dipendente, con assunzione di un rischio attuariale in capa al datore di lavoro. Poiché l'ammontare del beneficio da erogare è quontificabile soltanto dopo la cessaziane del rapporto di lavoro, i relativi effetti economici e patrimoniali sono rilevati in base a calcoli attuariali conformemente allo IAS 19. I piani a contribuzione definita sona quei progrommi che prevedana che il datore di lavoro versi dei contributi prefissati ad un fonda. L'obbligazione del datore di lavora si estingue quindi con il versamenta dei contributi al fonda ed il rischio attuariale ricade sul dipendente. Nei piani a contribuzione definita, gli oneri contributivi sono imputati o conto economico quando essi sono sostenuti in base al relativo valore nominole.
Nei piani a benefici definiti rientro il Trattomento di Fine Ropporto (TFR) dovuto ai dipendenti oi sensi dell'ort. 2120 del Codice Civile, moturoto fino al 31 dicembre 2006 in quanto le quote moturote con decorrenza 1° gennaio 2007, in conformità alla Legge 296 del 27 dicembre 2006, sulla base delle scelte implicite ed esplicite operate dai lavorotori, sono state destinate ai fondi di previdenza complementare oppure al fondo di tesoreria istituito presso l'Inps. La passività è proiettata al futuro con il metodo della proieziane unitaria (*Projected Unit Credit Method*) per calcolare il prababile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavora, ed è poi attualizzata per tener canto del tempa che trascarrerà prima dell'effettivo pagamento. La valutazione della passività iscritta in bilancio è basata sulle conclusiani raggiunte da attuari esterni a ENAV. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavora già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente: le basi demografiche (quali la rotazione e la mortalità dei dipendenti) e finanziarie (quali il tasso di inflazione ed il tassa di attualizzazione con una scodenza caerente can quella attesa dell'obbligazione). Il valore della passività iscritta in bilancio risulta, pertanto, allineata alla valutaziane attuariale. Il valore della passività iscritta in bilancio risulta, pertanto, allineato a quello risultante dalla valutaziane attuariale e gli utili e le perdite attuariali emergenti dal calcolo vengono imputati direttamente a patrimonio netto nel prospetto afferente le altre componenti di Conto Economico complessivo nel periodo in cui emergono tenuto conta del relativo effetto fiscale differita.
Nei piani a cantribuzione definita rientra il Trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'ort. 2120 del Codice Civile, limitatamente alle quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 e versate obbligatoriomente ad un Fondo di previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.
Tali piani sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali nan vi sono obblighi a carico della società e per i quali ENAV versa contributi i cui oneri contributivi sono imputati a conto economico quando essi sono sostenuti in base al relativo volore nominale.

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come passività quando l'impresa decide di concludere il rapporto di lavoro con un dipendente o un gruppo di dipendenti prima della normale data di pensionamento, ovvero nei casi in cui il dipendente o un gruppo di dipendenti decida di accettare un'offerta di benefici in cambio della cessazione del rapporto di lavoro. I benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati immediatamente nel costo del lavoro.

Piano di incentivazione azionaria a lungo termine

Il piano di incentivazione azionaria a lungo termine rappresenta, in conformità all'IFRS 2, una componente retributiva dei beneficiari che avviene mediante la corresponsione di strumenti rappresentativi di capitale (c.d. *equity-settled share-based payment transaction*). Per tale piano il costo è rappresentato dal *fair value* di tali strumenti determinato alla data di assegnazione (*grant date*), ed è rilevato tra il *Costo del personale* lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita una riserva di Patrimonio netto denominata Riserva stock grant.
L'ammontare complessivo stimato viene ripartito su tutto il *vesting period* e periodicamente viene rilevato il costo del personale ed il corrispondente incremento di patrimonio netto per una quota dell'ammontare stimato.
L'importo stimato del costo deve essere rivisto durante il *vesting period* se successive informazioni indicheranno che il numero di strumenti che matureranno alla fine del periodo di vesting sarà differente rispetto a quanto originariamente stimato. La variazione di stima sarà eventualmente iscritta a rettifica della voce Riserva stock grant con contropartita Costo del personale.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, sono indeterminati l'ammontare o la data di accadimento. L'iscrizione viene effettuata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) risultante da un evento passato, quando è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione e quando è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare.
Quando l'effetto finanziario associato al tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette, ove adeguato, la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, ai rischi specifici attribuibili all'obbligazione.
Quando l'accantonamento a fondo rischi e oneri viene attualizzato, l'adeguamento periodico del valore attuale associato al fattore temporale viene riflesso nel conto economico come onere finanziario. Laddove si supponga che tutte le spese, o una parte di esse, richieste per estinguere un'obbligazione vengano rimborsate da terzi, tale indennizzo, se virtualmente certo, è rilevato come attività distinta.
Le variazioni di stima degli accantonamenti ai fondi sono riflessi nel conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione e portate ad incremento delle passività.
La variazioni di stima in diminuzione sono rilevate in contropartita della passività fino a concorrenza del suo valore contabile e, per la parte eccedente, a conto economico nella stessa voce a cui fanno riferimento.
Gli importi iscritti nei fondi rischi e oneri sono distinti tra quota corrente e non corrente sulla base della previsione di pagamento/estinzione delle passività.
I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Contributi

I contributi in conto esercizio sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con ragionevole certezza il diritto a percepirli, indipendentemente dalla data di incasso.

I contributi pubblici in conto impianti sono rilevati in presenza di una delibera formale di attribuzione da parte del soggetto erogante e solo se vi è, in base alle informazioni disponibili alla data di chiusura dell'esercizio, la ragionevole certezza che il progetto oggetto di agevolazione venga effettivamente realizzato e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi pubblici in conto impianti vengono registrati in un'apposita voce del passivo corrente e non corrente, a seconda delle previste tempistiche di riversamento, ed imputati a conto economico come proventa in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo è direttamente riferibile, garantenda in questo modo una correlazione con gli ammortamenti relativi ai medesimi beni.

Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi sono iscritti al corrispettivo ricevuto a ricevibile al netto di sconti ed abbuoni e sono rilevati quando l'entità soddisfa una obbligazione di fare trasferendo un bene o un servizio a un cliente. Il trasferimento avviene quando il cliente ottiene il controllo del bene o servizio e cioè quando ha la capacità di indirizzarne l'uso ed ottenerne sostanzialmente tutti i benefici. Il controllo può essere trasferita in un certo momento (at point in time) oppure nel corso del tempo (over time) mediante opportune tecniche di misurazione degli avanzamenti (metadi output e/o input). Nell'ambito del transaction price vengono altresì fattorizzate (in base al metodo del valore attesa e/o dell'importo più probabile), anche elementi variabili del corrispettivo qualora sia altamente probabile che non vi sarà un significativa reversal in futuro. Le transazioni sono altresì rettificate per tenere in considerazione il valore temporale del denaro.
Le citate modalità di accounting dei ricavi sono state introdotte a far data dal 1° gennaio 2018 con l'adozione del principio IFRS 15. Si rinvia al paragrafo "Impatti derivanti dall'adozione dei nuovi principi contabili applicabili dal 1° gennaio 2018".
L'introduzione del nuovo principio ha prodotto impatti marginali (impatto sul patrimonio netto della Società, inclusivo della fiscalità differita possiva pari a 3 migliaia di euro), rilevati in sede di prima adozione, nell'ambito dei servizi erogati nel mercato non regolamentato, limitatamente a talune commesse over time per cui sono stati misurati i relativi avanzamenti, mentre è risultato improduttivo di effetti nell'ambito del mercato regolamentato. I ricavi del Gruppo sono di seguito riepilogati rispetto alla relativa disaggregazione per natura:

- mercato regolamentato: due distinte obbligazioni di fare adempiute "over time" nell'ambito degli stream di rotta e di terminale. Gli avanzamenti sono misurati con il metoda dell'output in base alle unità di servizia assistite erogate nei servizi di rotta e di terminale ed il balance rappresenta la variable consideration, opportunamente rettificate per tenere in considerazione il valore temporale del denaro;
- mercato non regolamentato: i ricavi non core sono disaggregati per tipalogia di transazione: radiomisure, consulenza aeronautica, servizi tecnici e di ingegneria, formazione ed altri ricavi. I servizi tipicamente rilevati can modalità over time sono circoscritti prevalentemente ai servizi erogati in ambito consulenza aeronautica.

Balance – Ricavi da contratti con i clienti

A livello internazionale gli Stati che aderiscono ad Eurocontrol hanno utilizzato fino al 31 dicembre 2011 un sistema di tariffazione per la rotta cosiddetta a *cost recovery*. Tale sistema si basava sul concetto che l'ammontare dei ricavi fosse commisurato al valore dei costi sastenuti per i servizi di controllo dello novigazione aerea di rotta. In virtù di tale principio la tariffa si attestava a quel valore che consentisse di conseguire, in via previsionale, l'obiettivo del pareggio economico. A fine esercizio, qualora i ricavi fossero stati superiori ai costi si sarebbe generato un *balance negativo* (*over recovery*) che avrebbe dato luogo alla rettifica a conto economico dei maggiori ricavi ed all'iscrizione di un debito per balance. Quolora invece i ricavi fossero risultati inferiori ai costi sostenuti, si sarebbe rilevato a conto economico un maggior ricavo e si sarebbe iscritto

economico il credito/debito per Balance rilevato almeno nei due esercizi precedenti attraverso la voce Utilizzo Balance ed incluso nella tariffa dell'anno.
Tenuto conto che il recupero dei balance attivi e passivi è differito nel tempo ed avviene sulla base dei piani di recupero definiti in ambito tariffario, in accordo con IFRS 15, ENAV procede alla misurazione di detti ricavi tenendo conto dell'effetto finanziario, attualizzandoli al tasso di interesse medio al quale recupera risorse finanziarie sul mercato.
La rettifica viene portata in riduzione alla voce di credito/debito per balance a cui si riferisce ed in riduzione dei ricavi dell'esercizio. Tale importo si rigira a conto economico negli esercizi successivi per la quota di interessi attivi maturati nel periodo.
Se i piani di recupero dei balance in tariffa vengono modificati, ENAV provvede a rettificare il valore relativo al credito/debito per balance al fine di riflettere i flussi finanziari stimati effettivi e rideterminati. Si procede, quindi, al ricalcolo del valore contabile determinando il valore attuale dei flussi finanziari futuri rideterminati applicando il tasso di interesse originario; la differenza che si genera, oltre a rettificare il valore del debito/credito per balance, verrà rilevata a conto economico tra le componenti di natura finanziaria. La modifica nei piani di recupero del balance, trattandosi di una revisione di stime in seguito all'ottenimento di nuove e maggiori informazioni, non comporta l'aggiustamento dei saldi relativi ai bilanci precedenti ma comporta un'applicazione prospettica delle modifiche.
Nell'ambito dei flussi di ricavo ascrivibili al mercato regolamentato, sono infatti state identificate due distinte obbligazioni di fare, costituite dai servizi relativi all'assistenza al sorvolo e dai servizi relativi all'assistenza al terminale: entrambe le obbligazioni di fare vengono adempiute "over time" e la misurazione dell'adempimenta è rappresentata dal metodo dell'output costituito dalle unità di servizio assistite.
Il balance, limitatamente alle componenti rilevate nell'esercizio, rappresenta la variable consideration fattorizzata nel transaction price di ciascuna obbligazione di fare, ascrivibile ai servizi erogati nell'ambito degli stream di rotta e di terminale, e permette di misurare l'effettivo valore della performance erogata a beneficio del cliente. Il Balance include anche una componente finanziaria significativa, avente un orizzonte temporale maggiore di 12 mesi. Per tale ragione la Società rettifica il prezzo dell'operazione per tenere conto del valore temporale del denaro. I crediti e debiti per balance, limitatamente alle componenti iscritte nell'esercizio, rappresentano variable consideration, ovvero contract asset/liabilities, che saranno riversati nella tariffa futura. I crediti e debiti per balance, imputati nella tariffa dell'esercizio, rappresentano gli assorbimenti in sede di fatturazione dei predetti contract asset/liabilities. Tali contract asset/liabilities, sono classificati nell'ambito dei crediti/debiti commerciali, correnti e non, e separatamente identificabili nell'ambito delle note illustrative.
Le citate modalità di rilevazione dei ricavi sono state allineate per garantire la conformità al nuovo standard IFRS 15, adottato a partire dal 1° gennaio 2018. Si rinvia al paragrafo "Impatti derivanti dall'adozione dei nuovi principi contabili applicabili dal 1° gennaio 2018".

Dividendi

I dividendi ricevuti da società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto incondizionato degli Azionisti a riceverne il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Costi

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.
I costi sono iscritti a conto economico contestualmente alla diminuzione dei benefici economici associati ad un decremento di un'attività o ad un incremento di passività qualora lo stesso possa essere determinato e misurato in modo attendibile.

un credito per *balance positivo (under recovery)*. In osservanza del principio del cost recovery, il Balance rappresentava quindi il risultato del meccanismo di correzione utilizzato al fine di adeguare l'ammontare dei ricavi all'effettiva entità dei costi sostenuti e tariffabili. Gli effetti di tale meccanismo venivano inclusi ai fini tariffari a partire dal secondo esercizio successivo a quello di riferimento ed imputato a Conto Economico con il segno opposto rispetto a quello di rilevazione. Tale meccanismo del *cost recovery*, con decorrenza 1° gennaio 2015, si applica esclusivamente alla tariffa di terminale di terza fascia.

A decorrere dall'esercizio 2012, ed a seguito dell'entrata in vigore del sistema di prestazioni per i servizi di navigazione aerea in rotta, in accordo alla normativa comunitaria sul Cielo Unico Europeo, è stato introdotto un nuovo sistema gestionale basato sulla misurazione ed ottimizzazione delle performance operative ed economiche, con il conseguente abbandono del sistema del *cost recovery*. Lo strumento per l'attuazione dello schema di prestazioni è il Piano di Perfomance Nazionale, approvato per il triennio 2015-2019 (secondo periodo di riferimento), in cui vengono delineate le azioni e gli obiettivi da raggiungere nel periodo di riferimento. Tali obiettivi di efficienza prevedono l'introduzione di elementi di rischio a carico dei provider, e quindi di ENAV, sia sul traffico che sui costi. In particolare, il meccanismo del rischio traffico prevede la condivisione del rischio sul traffico tra provider ed utenti dello spazio aereo, per cui le variazioni, positive e negative, comprese fino al 2% del traffico di consuntivo rispetto al pianificato sono a totale carico dei provider, mentre le variazioni ricomprese tra il 2% e il 10% sono ripartite nella misura del 70% a carico delle compagnie aeree e del 30% a carico dei provider. Per le variazioni superiori al 10% si applica la metodologia del *cost recovery*. L'eventuale scostamento positivo o negativo con riferimento al rischio traffico genera, secondo le regole precedentemente descritte, l'adeguamento dei ricavi di rotta utilizzando la voce *Rettifica tariffe per Balance dell'anno*. Le componenti di credito e debito per balance, sia di natura corrente che non, risultano classificate nell'ambito dei crediti commerciali correnti e non, alla stregua di contract asset/liabilites coerenti con IFRS 15. I relativi ammontari di crediti/debiti per balance risultano separatamente identificabili nell'ambito delle note illustrative.

Relativamente al rischio costi, è stata eliminata la possibilità di trasferire integralmente agli utenti dello spazio aereo gli eventuali scostamenti tra quanto pianificato e quanto consuntivato a fine anno. Tali variazioni, sia in negativo che in positivo, restano a carico dei bilanci dei provider.

Tale regolamentazione comunitaria dal 2015 si applica anche ai servizi di terminale, rientrati nel piano di performance con metodi diversi a seconda della fascia di tariffazione. Infatti, le tariffe di terminale sono differenziate su tre fasce:

- fascia 1 che include gli aeroporti aventi un numero di movimenti superiore ai 225.000 annui, soggetta al rischio costi ed al rischio traffico come i servizi di rotta;
- fascia 2 che include gli aeroporti con un numero di movimenti tra i 225.000 e i 70.000 annui ai quali si applica soltanto un rischio costi;
- fascia 3 in cui sono ricompresi gli aeroporti con un numero di movimenti inferiore a 70.000 annui esclusi dal piano di performance comunitario ed a cui si applica il meccanismo del *cost recovery*.

L'eventuale scostamento positivo o negativo, secondo le regole precedentemente descritte, genera l'adeguamento dei ricavi di terminale utilizzando la voce *Rettifica tariffe per Balance dell'anno*.

La voce *Rettifica tariffe per balance dell'anno*, sia con riferimento ai servizi di terminale che ai servizi di rotta, consente di rappresentare l'entità dei ricavi in corrispondenza della performance effettivamente eseguita nel periodo di riferimento che, per effetto degli specifici meccanismi in ambito tariffario, potrà solamente essere regolata in seguito. In altri termini, le rettifiche o le integrazioni ai ricavi consentono di iscrivere nel periodo di riferimento i ricavi in misura pari al diritto al corrispettivo maturato per effetto della performance eseguita.

La voce *Rettifica tariffe per balance dell'anno* sarà imputato in tariffa non prima di due esercizi successivi mentre, nell'esercizio in chiusura, viene riversato a conto

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo e, laddove previsto, il tasso di interesse legale. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario, od ove opportuno un periodo più breve, al valore contabile netto dell'attività o della passività. Gli interessi attivi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici affluiranno alla Società ed il loro ammontare possa essere attendibilmente valutato.

Imposte

Le imposte correnti IRES e IRAP sono calcolate sulla base della migliore stima del reddito imponibile dell'esercizio e in conformità alla normativa fiscale vigente, applicando le aliquote fiscali in vigore. Il debito per imposte correnti viene contabilizzato nello stato patrimoniale al netto di eventuali acconti di imposta pagati.
Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori ai fini fiscali, applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. Le attività per imposte anticipate per tutte le differenze temporanee deducibili in esercizi futuri sono rilevate quando il loro recupero è probabile, ovvero se si prevede che verranno realizzati in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. Le passività per imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee impanibili in esercizi futuri salvo che tale passività deriva dalla: i) rilevazione iniziale dell'avviamento; ii) rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e che al momento dell'operazione non influenza né l'utile contabile né il reddito né il reddito imponibile (perdita fiscale).
Le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono imputate al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate tra le altre componenti del conto economico complessivo ovvero a elementi del patrimonio netto. In tali casi l'effetto fiscale è imputato direttamente tra le altre componenti del conto economico complessivo ovvero del patrimonio netto.
Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, applicate dalla medesima autorità fiscale, sono compensate se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare gli importi le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti che si genereranno al momento del loro riversamento.
Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate rispettivamente tra le attività e passività non correnti.
Le imposte e tasse non correlate al reddito sono incluse nella voce di conto economico definita altri costi operativi.

Parti Correlate

Le parti correlate sono identificate dalla Società in accordo con IAS 24. In generale, per parti correlate si intendono principalmente quelle che condividono con ENAV il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto da parte della Società e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, quelle entità che gestiscono piani di benefici post-pensionistici per i dipendenti della Società o di sue società correlate, nonché i Sindaci e i loro stretti familiari, i dirigenti con responsabilità strategiche (compresi i relativi Amministratori) e i loro stretti familiari, di ENAV e delle società da questa direttamente e/o indirettamente controllate.
Per parti correlate interne si intendono le entità controllate

da ENAV. Per parti correlate esterne si intendono il Ministero vigilante quale il Ministero dell'Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e il Ministero controllante quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), le entità sotto il controllo, anche congiunto, del MEF e le società a queste collegate. Sono altresì parti correlate i Dirigenti con responsabilità strategiche nella Società ed i fondi pensionistici di categoria (Prevaer).
Per l'analisi di dettaglio dei suddetti rapporti con parti correlate si rinvia alla nota n. 30 del bilancio di esercizio.

Conversione delle poste in valuta

Le attività e le passività derivanti da operazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale di ENAV sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. A fine esercizio tali attività e le passività vengono adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi vengono imputati nel conto economico.

Uso di stime e giudizi del management

La redazione del Bilancio di esercizio, in accordo con i principi contabili internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni, richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, valutazioni, stime basate sull'esperienza storica e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze e sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data di bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi potrebbero differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo il periodo corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.
In caso di cambiamenti futuri nei processi di stima verrà data informativa del cambiamento metodologico a far data dall'esercizio in cui potrebbe rilevarsi il suddetto cambiamento in presenza di fattori e/o elementi ulteriori che potrebbero intervenire. Tali modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto significativo nel bilancio d'esercizio.
Ai fini di una migliore comprensione del bilancio, di seguito sono indicate le principali voci di bilancio o fattispecie contabili che risentono di una significativa componente di giudizio del management, evidenziando le principali assunzioni adottate nel processo di valutazione, nel rispetto dei principi contabili internazionali.

Misurazione ricavi per Balance

Come descritto all'interno del paragrafo Principi Contabili, la misurazione dei ricavi di esercizio integrati dalle rettifiche da Balance, i quali misurano prestazioni già erogate da parte di ENAV, richiede da parte della direzione aziendale l'utilizzo di stime e di valutazioni. Tali stime e valutazioni attengono alla previsione dei tempi di recupero degli importi connessi al balance negli esercizi successivi a quello di maturazione nonché la scelta del tasso di attualizzazione utilizzato. In particolare, con riferimento alla misurazione del fair value della componente di integrazione e rettifica per Balance, la direzione aziendale effettua la previsione delle tempistiche di recupero mediante i futuri piani tariffari: qualora le medesime previsioni subiscano delle variazioni, l'importo relativo ai crediti e debiti per Balance si modifica per riflettere le nuove previsioni relative ai flussi finanziari ad essi connessi.

Riduzione di valore e recuperabilità partecipazioni

La Società valuta ad ogni data di riferimento del

bilancio se vi sia un'evidenza obiettiva che le partecipazioni abbiano subito una riduzione di valore. Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo di acquisto, come previsto dal principio contabile internazionale IAS 27.
Le analisi condotte dal management richiedono la valutazione di una serie di input interni ed esterni come ad esempio: esame del budget annuale, esame del piano economico finanziario di lungo periodo, analisi dei principali indicatori di mercato.
La valutazione del valore attuale dei flussi finanziari richiede un ampio utilizzo da parte del management di stime significative e assunzioni. Si ritiene che le stime di tale valore siano recuperabili e ragionevoli; tuttavia, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo del predetto valore potrebbero produrre valutazioni diverse.
Con riferimento alla valutazione circa l'evidenza obiettiva di perdite per riduzione di valore riferite alla partecipazione in Techno Sky, la verifica viene effettuata determinando il valore d'uso della partecipazione sulla base del modello del *discounted cash flow*.
Il valore recuperabile è stato stimato sulla base dei flussi di cassa relativi ad un orizzonte temporale di 4 anni (2019-2022) e sono tratti dal Piano economico-finanziario (2018-2022) approvato dal Consiglio di Techno Sky in data 2 marzo 2019, tenuto conto anche del budget per l'anno 2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Techno Sky in data 7 dicembre 2018. Tali flussi, per il periodo di previsione esplicita, sono formulati sulla base di assunzioni ipotetiche ed associate alle aspettative evolutive del business, mentre negli anni successivi al periodo esplicito vengono sviluppate ipotesi di redditività sostenibile nel lungo periodo per consentire la continuità gestionale (tassi di crescita ed altri fattori ancorati a dinamiche macro-economiche). Le ipotesi assunte da parte della direzione aziendale con riferimento alla stima del flusso operativo netto "normalizzato" sono le seguenti:

- definizione di un NOPAT (Net operating Profit After taxes) sviluppato sulla base della media dei 4 anni di previsione esplicita (2019-2022);
- ammortamenti allineati agli investimenti di mantenimento della dotazione di capitale fisso;
- saldo di capitale circolante pari a 0;
- il tasso di crescita dei flussi di cassa operativi successivamente al periodo esplicito ed in perpetuità, utilizzato per la determinazione del valore residuo (tasso "g"), è stato stimato pari all' 1% in coerenza con la revisione delle stime di crescita per l'Italia.

In particolare, la stima del tasso di crescita (g-rate) risente delle assunzioni e delle valutazioni effettuate dalla direzione aziendale, le quali prendono in considerazione input interni ed esterni di informazioni, caratterizzati quest'ultimi da profili di incertezza, ad esempio: esame del budget annuale, esame del piano economico finanziario di lungo periodo ed analisi dei principali indicatori di mercato.
Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di attualizzazione, la cui stima risente di valutazione ed assunzioni svolte da parte della direzione aziendale, e che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro e i rischi specifici dell'attività. In particolare, il tasso di attualizzazione è stato costruito secondo le principali seguenti assunzioni: il Free Risk, il Country Risk premium e il market risk premium sono stati determinati in base a doti osservabili sul mercato, il Beta in base ad una stima determinata in base ad un campione di società camparabili.
Con riferimento alla valutazione della partecipazione nella società ENAV North Atlantic, si sottolinea come la stessa sia stata costituita per la realizzazione dell'investimento nella società di diritto statunitense Aireon LLC, pertanto la recuperabilità del valore di carico della partecipazione in ENAV North Atlantic LLC sottende le analisi recuperabilità dei valori riferibili all'investimento effettuato in quest'ultima. Considerando che la partecipazione di Aireon LLC sul bilancio consolidato è valutata al *fair value* con imputazione dei relativi adeguamenti nell'ambito del conto economico complessivo consolidato, al netto degli effetti della fiscalità differita, per la completa disamina del processo di analisi si rimanda alla sezione "Uso di stime e giudizi del Management" contenuta nel bilancio consolidato.
Nel paragrafo n. 7 *Partecipazioni* vengono fornite le informazioni relative ai risultati delle valutazioni condotte dalla Società.

Determinazione delle vite utili

L'ammortamento delle attività materiali ed immateriali viene rilevato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascuna attività. La vita utile economica è determinata nel momento in cui le attività vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghi investimenti, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta annualmente i cambiamenti tecnologici al fine di aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri.

Fondi rischi

La Società iscrive nei fondi rischi le probabili passività riconducibili a vertenze e contenziosi con il personale, fornitori, terzi e, in genere, gli altri oneri derivanti da obbligazioni assunte. Il calcolo degli accantonamenti a fondo rischi comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che potrebbero modificarsi nel tempo, potendo generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in considerazione nella redazione del bilancio di esercizio.

Fondo svalutazione crediti e fondo svalutazione rimanenze

Il fondo svalutazione crediti ed il fondo svalutazione rimanenze riflettono rispettivamente le stime connesse alle perdite sui crediti della Società in base al modello introdotto da IFRS 9 delle Expected Credit Loss ("ECL") e la stima delle parti di ricambio divenute obsolete e non più utilizzabili sugli impianti di riferimento. Con riferimento al modello ECL la Società ha utilizzato una combinazione di input interni ed esterni basati su analisi storiche opportunamente oggiustati per elementi *forward looking*. Pur ritenendo congrui i fondi in argomento, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche potrebbero riflettersi in variazioni e, quindi, produrre un impatto sugli utili.

4. Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottate dalla Società

I principi contabili adottati per la redazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2018 sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2017, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, quali IFRS 15 ed IFRS 9, le cui modifiche ed interpretazioni sono in vigore dal 1° gennaio 2018. Diverse altre modifiche ed interpretazioni si applicano per la prima volta nel 2018, ma non hanno prodotto impatti sul bilancio di esercizio della Società.

Impatti derivanti dall'adozione di nuovi principi contabili applicabili dal 1° gennaio 2018

Di seguito vengono rappresentati gli effetti associati alla prima adozione dei nuovi principi contabili IFRS 15 e 9, applicabili dal 1° gennaio 2018 sul bilancio di esercizio della Società.

IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti

L'IFRS 15 sostituisce lo IAS 11 *Lavori su ordinazione*, lo IAS 18 Ricavi e le relative Interpretazioni e si applica a tutti i ricavi provenienti da contratti con i clienti, a meno che questi contratti non rientrino nello scopo di altri principi, introducendo un nuovo modello di determinazione dei ricavi distinto in cinque fasi. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto, in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. ENAV ha adottato l'IFRS 15 utilizzando il metodo di adozione c.d. *retrospettivo modificato* senza effettuare il *restatement* dell'esercizio precedente posto a confronto, ovvero, imputando gli effetti economici ascrivibili all'esercizio al 31 dicembre 2017 nel patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2018. La Società ha altresì applicato il principio retroattivamente solo ai contratti che non sono completati alla data di applicazione iniziale. L'impatto sul patrimonio netto derivante dall'adozione dell'IFRS 15, inclusivo della rilevazione della fiscalità differita passiva, ammonta a 3 migliaia di euro associato all'avanzamento di una commessa di consulenza aeronautica c.d. *over time*, da cui sono emersi contract asset al 1° gennaio 2018. Con riferimento alle altre attività generatrici di ricavi, non sono state evidenziate differenze di prima applicazione in quanto la Società misurava i ricavi in misura consistente rispetto alla performance eseguita.
Gli effetti ascrivibili all'adozione del nuovo principio sull'esercizio 2018, possono essere sintetizzati come segue: i) per il *mercato regolamentato* sono state identificate due distinte obbligazioni di fare, adempiute *over time*, nell'ambito dell'erogazione dei servizi di controllo del traffico aereo in entrambe le componenti di rotta e di terminale. La Società, per tali prestazioni, ha adottato il metodo valutativo dell'output, mediante misurazioni ancorate alle unità di servizio assistite per i servizi di rotta e di terminale. In base al metodo citato, improduttivo di effetti in sede di prima adozione, i ricavi sono rilevati in base alla valutazione che ha per il cliente il servizio trasferito, rispetto ai servizi promessi nel contratto che restano da trasferire, ivi inclusa la componente rettificativa dei ricavi derivante dal meccanismo del c.d. balance, che consente di misurare l'effettivo valore della performance resa al cliente. Il balance include anche una componente finanziaria, in quanto presenta un orizzonte temporale maggiore di 12 mesi. La Società ha altresì rettificato il prezzo dell'operazione per tenere conto del valore temporale del denaro. L'adozione di IFRS 15 non ha apportato modifiche all'entità dei ricavi che sarebbero stati iscritti secondo i principi precedentemente applicabili, con riferimento all'esercizio 2018; ii) per il *mercato non regolamentato*, ENAV eroga principalmente servizi di formazione, radiomisure e consulenza aeronautica. In linea generale, le commesse di consulenza aeronautica, manutenzione e di alcuni servizi di formazione sottendono spesso obbligazioni di fare adempiute over time, laddove nelle restanti tipologie contrattuali sono state identificate per lo più obbligazioni di fare adempiute *at point in time*. L'impatto derivante dall'applicazione del nuovo principio è marginale in termini di incidenza.
Al 31 dicembre 2018 l'impatto sotteso all'adozione di IFRS 15 risulta marginale rispetto ai ricavi e i contract asset che la Società avrebbe iscritto secondo i principi precedentemente applicabili; per tale ragione non viene fornita l'informativa prevista dal par. C8 dello standard IFRS 15.
A seguito dell'adozione del nuovo principio tutti i ricavi operativi sono Ricavi da contratti con i clienti. Per tale ragione negli schemi di bilancio viene indicato il sub-totale Ricavi da contratti con i clienti come sommatoria delle voci relative ai Ricavi e Balance che congiuntamente rappresentano la misura della performance erogata nei confronti dei clienti.

IFRS 9 Strumenti finanziari

L'IFRS 9 *Strumenti Finanziari* sostituisce lo IAS 39 *Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione* per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente, riunendo tutti e tre gli aspetti relativi alla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdite di valore e hedge accounting.

ENAV ha adottato l'IFRS 9 imputando gli effetti economici oscrivibili all'esercizio al 31 dicembre 2017 nel patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2018, senza effettuare il *restatement* dei comparotivi, usufruendo dalle semplificazioni concesse dal principio in sede di prima applicazione.
In sede di prima adozione sono emersi degli impatti derivanti dal modello delle Expected Credit Loss, soprattutto con riferimento a taluni cluster di scaduto che non venivano considerati nella determinazione delle perdite di valore delle attività finanziarie al costo ammortizzato secondo il precedente principio contabile. Diversamente non sono emersi impatti rispetto ai pillor "classificazione e valutazione" ed "hedge accounting". Gli impatti patrimoniali, inclusivi della rilevazione della fiscalitò differita attiva, derivanti dall'adozione dell'IFRS 9 in connessione alle nuove modalità di rilevazione delle perdite di valore, ammontano a 341 migliaia di euro.
Con riferimento alla situazione economico-finanziaria al 31 dicembre 2018, gli effetti derivanti dall'adozione di IFRS 9 sono di seguito illustrati:

- *Impairment attività finanziarie*: Ad esito della gap analysis, ENAV ha iscritto gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo modello contabile in una riserva di patrimonio netto al 1° gennaio 2018, in base alle informazioni disponibili in tale data, soprattutto con riferimento allo stream dei ricavi da mercato regolamentato.
  Al 31 dicembre 2018 la Società adotta il metodo semplificato con riferimento al portafoglio dei crediti commerciali e contract asset, mentre per le restanti attività effettua valutazioni analitiche di cantroparte. Nella specifico, il portafoglio dei crediti commerciali è stato suddiviso in raggruppamenti omogenei per natura, ovvero tra mercato regolamentato e non. In particolare per: i) il *mercato regolamentato* è stata effettuata un'analisi di dettaglio del portafoglio suddivisa per cluster di fasce di scaduto, in base ad un affinamento di analisi delle dinamiche storiche anche con il supporto di una prima valutazione fornita da Eurocontrol al 31 dicembre 2018 coerente con il nuova principio. Ad esito delle analisi, la Società ha affinato la propria stima delle percentuali di perdita expected da applicare ai cluster di scaduto. Le percentuali di svalutazione sano state maggiorate rispetto all'analisi di prima adozione, in considerazione delle maggiori informazioni disponibili intervenute successivamente. I cluster maggiormente influenzati dalla rivisitazione di stima sono in particolar modo lo scaduto oltre 365, sia di rotta che di terminale, in cui pur in presenza di vettori attivi e non cessati, si procede a svalutazioni dell'intero credito; ii) per il *mercato non regolamentato* è stata utilizzato il modello generale di impairment effettuando valutazioni analitiche per una porzione del portofoglio. I clienti falliti e/o cessati sono svalutati integralmente, indipendentemente dallo scaduto per cluster, mentre i crediti in bonis sono inseriti in una provision matrix con delle percentuali supportate da dati storici rettificati per tenere in considerazione elementi forward-looking. La Società, rispetta agli effetti di prima adozione ha affinato i propri razionali estimativi, svalutando integralmente talune posizioni fallite in considerazione di elementi specifici indipendentemente dalle logiche della matrice di accantonamento.

Il nuovo modello di impairment introdotto dall'IFRS 9 ha prodotto impatti limitati anche al 31 dicembre 2018. La differenza tra le due modalità di accounting è principalmente associata all'intervenuta considerazione nel modello IFRS 9, del portafoglio non scaduto e/o scaduto incluso in cluster relativamente recenti per i quali non si sarebbe proceduto ad effettuare accantonamenti secondo lo IAS 39. In termini percentuali, l'impatto dell'adozione del modello ECL è pari a circa il 7% delle consistenze del fondo al 31 dicembre 2018.

Sintesi impatti al 1° gennaio 2018

Nella tabella seguente sono evidenziate le variazioni allo schema di stato patrimoniale riclassificato al 1° gennaio 2018 riferite all'applicazione dei due nuovi principi IFRS 9 ed IFRS 15:

(valori in migliaia di euro)	31.12.2017	IFRS 9	IFRS 15	01.01.2018
Capitale immobilizzato netto	**1.234.016**	**0**	**0**	**1.234.016**
Rimanenze	60.968	0	0	60.968
Crediti commerciali	281.987	(448)	4	281.543
Debiti commerciali	(124.984)	0	0	(124.984)
Altre att. e pass. correnti e attiv e passiv destinate alla dismissione	(157.733)	0	0	(157.733)
Capitale di esercizio netto	**60.238**	**(448)**	**4**	**59.794**
Capitale investito lordo	**1.294.254**	**(448)**	**4**	**1.293.810**
Fondo benefici ai dipendenti e fondi rischi e oneri	(46.867)	0	0	(46.867)
Crediti/(Debiti) per imposte anticipate/differite	14.554	107	(1)	14.660
Capitale investito netto	**1.261.941**	**(341)**	**3**	**1.261.603**
Patrimonio netto	1.141.670	(341)	3	1.141.332
Indebitamento finanziario netto	120.271	0	0	120.271
Copertura del capitale investito netto	**1.261.941**	**(341)**	**3**	**1.261.603**

L'effetto complessivo sul patrimonio netto di ENAV, derivante dall'adozione dei suddetti principi, risulta pari a negativi 338 migliaia di euro al netto dell'iscrizione della fiscalità differita attiva in applicazione di IFRS 9 e della fiscalità differita passiva derivante dall'adozione di IFRS 15.

Nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni che non hanno prodotto impatti sul Bilancio di esercizio della Società

Di seguito viene riportato un elenco dei nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni applicabili alla Società, a far data dal 1° gennaio 2018, ed improduttivi di effetti sul Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018:

- *IFRIC 22 Foreign Currency transactions and advance consideration* – emesso l'8 dicembre 2016. L'interpretazione si applica in presenza di una transazione in valuta estera, nel caso in cui una società rilevi un'attività/passività non monetaria che origina dal pagamento o dall'incasso di un'anticipazione prima che la società rilevi l'attività, il costo o il provento. L'IFRIC 22 chiarisce le modalità di identificazione della data della transazione in valuta estera al fine di determinare il tasso di cambio da adottare all'initial recognition dell'attività, costo o provento, a seguito della *derecognition* di un'attività/passività non monetaria. L'IFRIC 22 chiarisce che, in applicazione dei paragrafi 21-22 di IAS 21, la data da utilizzare per la determinazione del tasso di cambio all'*initial recognition* della relativa attività, costo o provento è la data in cui la società iscrive l'attività/passività non monetaria associata all'anticipazione. In presenza di pagamenti multipli la società determinerà una data per ciascun pagamento o incasso derivante da anticipazioni finanziarie;
- *Annual Improvements to IFRS standard 2014-2016 Cycle* – emesso l'8 dicembre 2016. Il documento contiene modifiche formali e chiarimenti a principi esistenti. Più nel dettaglio, sono state introdotte alcune modifiche ai seguenti principi:

- *IFRS 1 – First time adoption*: sono state apportate modifiche alla data di applicazione di alcuni principi applicabili alle fattispecie di prima adozione degli IFRS;
- *IAS 28 – Investments in Associates and Joint Ventures*: è stata introdotta un'esenzione dall'applicazione del metodo del patrimonio netto qualora una partecipazione in una società collegata ovvero in una *joint venture* sia detenuta direttamente o indirettamente da un'entità che sia una società di investimento in capitale di rischio, o un fondo comune, un fondo di investimento o entità analoghe. In tali casi l'entità può decidere di valutare tali investimenti al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio in conformità all'IFRS 9. Inoltre, qualora un'entità che non sia essa stessa un'entità di investimento ha una partecipazione in una società collegata o *joint venture* che è un'entità di investimento, quanda applica il metodo del potrimonio netto può decidere di prendere in considerazione la valutazione al *fair value* applicata da tale entità di investimenta collegato o joint venture alle partecipazioni in società controllate dell'entità di investimento collegata o della joint venture;

- *Amendments to IFRS 2: Classificatian and Measurement of Share based Transaction* – emesso in data 20 giugno 2016 ed omalogato in data 26 febbraio 2018. In particolare sono stati introdotti chiarimenti per il trattamento delle condizioni di vesting e delle *share-based payment transactions* regolate per cassa. Anche queste ultime sono saggette a condizioni di vesting subordinate al raggiungimento di obiettivi di crescita del risultato e nel pricing del titolo azianaria. In particolare le *vesting condition*, diverse dalle condiziani di mercato, nan devono essere prese in considerazione nella stima del *fair value* alla data di misuraziane. Diversamente le *vesting condition*, diverse dalle condiziani di mercata, devono essere prese in consideraziane nel determinare il numera di attribuzioni incluse nel perimetro di calcolo. Inaltre l'entità deve rilevare il casta praporzianalmente al periodo di vesting basandosi sulla miglior stima del numero di attribuzioni stimate alla data di misurazione. La stima può essere rivista anche in esercizi successivi qualora informazioni integrative indichina un diverso numero di attribuzioni. Le condizioni di mercato devono essere prese in consideraziane per stimare il *fair value* delle *cash settled share based payment* e nel rimisurare il foir value alla fine di ciascun *reporting period* e alla data del regolamento. L'applicazione cumulata dei servizi ricevuti corrisponde alla cassa pagata. Da ultimo il nuovo principio ha introdotto alcuni paragrafi che disciplinano la fattispecie delle share based transactions che prevedono l'applicazione di ritenute fiscali da parte del dotore di lavoro e la corresponsione alle autorità fiscali in name e per conta del dipendente, che richiedono anche disclosure integrativa.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche efficaci per periodi successivi al 31 dicembre 2018 e non adottati dalla Società in via anticipata

Di seguito viene riportato un elenco dei nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni che soranno applicati dalla Società negli esercizi successivi al 31 dicembre 2018:

- *IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments* – emesso il 7 giugno 2017. L'interpretazione chiarisce i risvolti applicativi connessi al riconoscimento ed alla misurazione delle attività/passività fiscali in accordo con la IAS 12 quando sussistono uno o più elementi di incertezza sul trattamento fiscale di una transazione. In particolare:
  - una società deve determinare se considerare ogni posizione fiscale incerta separatamente o cangiuntamente can altre considerando quale appraccia meglia assecanda la risoluzione dell'incertezza stessa considerando anche la prassi adottata per il *filing* dei dichiarativi alle autorità fiscali e le modalità di esame da parte di queste ultime;
  - una società deve assumere che l'autorità fiscale esaminerà documenti e tutte le informazioni

necessarie correlate all'incertezza per la trattazione e risoluzione della stessa;

- una società deve valutare la probabilità che un'autorità fiscale accetterà il trattamento fiscale proposto associato ad una transazione dal trattamento fiscale incerto. Se la probabilità di accettazione dell'autorità fiscale è elevata la società deve determinare le imposte coerentemente con il trattamento fiscale pianificato. Se la probabilità di accettazione è bassa la società deve riflettere l'incertezza nella stima delle imposte utilizzando uno dei seguenti metodi: i) *most likely amount*; ii) *expected value*. Se l'incertezza fiscale impatta le imposte correnti e differite, la società dovrà effettuare la miglior stima sia ai fini delle imposte correnti sia di quelle differite;
- una società deve valutare ad ogni chiusura contabile se i fatti e le circostanze su cui si basava il giudizio si sono modificati nel corso del tempo dopo l'inception. In caso di cambiamenti di fatti e circostanze risulta applicabile IAS 8. Inoltre, una società deve applicare IAS 10 per stabilire se il cambiamento intervenuto tra la reporting date e la data di approvazione del bilancio possa essere un *adjusting* or *non adjusting event*.

La suddetta interpretazione, omologata il 23 ottobre 2018, si applicherà a tutti gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019. E' concessa anche l'early adoption. La Società valuterà l'applicazione del suddetto documento interpretativo.

- *Amendments to IAS 28: Investments in Associates and Joint Ventures* – emesso il 12 ottobre 2017, ed omologato l'11 febbraio 2019, applicabile a far data dal 1° gennaio 2019. La modifica chiarisce che un'entità applica IFRS 9, anziché le disposizioni di IAS 28, alle interessenze detenute in una collegata o *joint venture* cui non viene applicato il metodo del patrimonio netto (long-term interest). La Società valuterà l'esistenza di impatti derivanti dalle suddette modifiche.
- *Amendments to IAS 19: Plan Amendment, Curtailment or Settlement* – emesso il 7 febbraio 2018, applicabile, previa omologazione, a far data dal 1° gennaio 2019. La modifica allo IAS 19 indirizza l'accounting in presenza di una modifica, riduzione o regolamento di un piano (cd. "employee benefit") durante un reporting period. Le modifiche allo IAS 19 richiedono alle entità di utilizzare ipotesi attuariali aggiornate nel determinare il service cost ed il net interest per i reporting period successivi alla predetta modifica; diversamente la modifica al principio non indirizza l'accounting delle "*significant market fluctuations*" in assenza di modifiche ad un piano. La Società valuterà l'esistenza di impatti derivanti dalle suddette modifiche.
- *Annuals Improvements to IFRS standard 2015-2017 Cycle* – emesso il 12 dicembre 2017. Il documento contiene modifiche formali e chiarimenti a principi esistenti. Più nel dettaglio, sono stati modificati i seguenti principi:
  - *IAS 12: Income Taxes: Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity*: le modifiche hanno chiarito che le conseguenze fiscali di pagamenti di strumenti finanziari classificati sotto forma di equity, dovrebbero essere riconosciuti in coerenza con transazioni o eventi passati;
  - *IAS 23: Borrowing Costs: Borrowing costs eligible for capitalisation*: le modifiche chiariscono che un'entità deve trattare ogni prestito ottenuto per lo specifico qualifying asset alla stregua di fondi ottenuti non per uno specifico asset, qualora siano state effettuate sostanzialmente tutte le attività necessarie a configurare un *qualifying asset* per l'uso o la vendita.

La Società sta valutando gli impatti eventuali associati alla futura applicazione del ciclo di aggiornamenti. Le modifiche saranno applicabili, previa omologazione, dagli esercizi a far data dal 1° gennaio 2019.

- *IFRS 9 Prepayment features with negative compensation* – emesso in data 12 ottobre 2017. La finalità delle modifiche è quella di indirizzare il tema della classificazione di particolari categorie di financial assets con possibilità di regolamento anticipato. Tali modifiche disciplinano la situazione in cui la parte che esercita l'opzione di regolamento anticipatp di un'attività finanziaria potrebbe ricevere un compensation payment dall'altra parte. Tale fattispecie è definita "negative compensation". Per

effetto di un accordo di questo tipo, un finanziatore potrebbe essere costretto ad occettare un pagamento anticipato sostanzialmente inferiore dell'ammontare non incassato di capitale e interessi. L'attività finanziaria in questione deve essere misurata al costo ammortizzato oppure al fair value through OCI in base al modello di business di riferimento.
La Società valuterà la sussistenza di eventuali impatti sottesi alle modifiche di IFRS 9, omologate il 22 marzo 2018, a far data dal 1° gennaio 2019.

- *IFRS 16 Leases* - emesso il 13 gennaio 2016, sostituisce il precedente standard IAS 17 Leases ed interpretazioni correlate, e definisce i criteri per il riconoscimento, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti di leasing per entrambe le parti di un contratto, ad esempio il cliente ("*lessee*") ed il fornitore ("*lessor*"). Pur mantenendo la definizione di contratto di *leasing* già prevista da IAS 17, il principale cambiamento introdotto da IFRS 16 consiste nell'introduzione del concetto di controllo nell'ambito della definizione stessa. In particolare, l'IFRS 16 richiede di valutare se il locataria abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività per un determinato periodo di tempo. Il principio elimina la classificazione tra *leasing* operativo e finanziario ed introduce un unico metodo di rilevazione contabile per tutti i contratti di leasing. Lo standard sarà applicabile agli esercizi annuali che hanno inizio a partire dal 1° gennaio 2019. Si rinvia al paragrafo "Impatti derivanti dalla futura applicazione di IFRS 16" per una trattazione degli impatti attesi al 1° gennaio 2019, in sede di prima adozione.
- *Amendment to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards* – emesso il 29 marzo 2018. Il nuovo conceptual framework IFRS sostituirà il framework emesso nel 1989, già parzialmente rivisto nel corso del 2010. Il nuovo framework dovrebbe essere applicabile, previa omologazione attesa nel corso del 2019, a far data dal 1° gennaio 2020. Tale aggiornamento non apporterà modifiche a principi ed interpretazioni in vigore bensì introdurrà definizioni trasversali a diversi principi, *guidance* e parametri, in relazione ai concetti di *measurement, presentation and disclosure* e *derecognition*. Inoltre saranno aggiornate le definizioni di asset e liabilities ed i criteri di *recognition* delle stesse e verranno chiariti i criteri generali di redazione del bilancio per gli IFRS *adopters*, con particolare riferimento alle nozioni di *prudence, stewardship, measurement uncertainty, substance over form*.
- *Amendment to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material* – emesso il 31 ottobre 2018 con l'endorsement advice EFRAG atteso nel primo trimestre 2019. Le modifiche ai suddetti principi afferiscono ad una nuova definizione di materialità, secondo cui un'informazione è materiale se omettendola, esponendola in modo inesatto oppure offuscandola, ci si attende che possa influenzare ragionevolmente le decisioni economiche degli stakeholders. Il concetto di materialità dipende dalla natura e dalla magnitudo dell'informazione e/o da entrambi i suddetti elementi.
Il principio sarà applicabile, previa omologazione, a partire dal 1° gennaio 2020 ed è concessa l'early adoption.

Impatti derivanti dalla futura applicazione di IFRS 16

Nell'ambito delle definizioni generali, il principio definisce "Lease" quel contratto o la parte di un contratto che dispone del diritto d'uso di un asset, per un certo periodo di tempo, dietro corrispettivo. Gli elementi centrali nella definizione di lease del nuovo principio sono il concetto di controllo, ovvero la direzione dell'uso del bene in lease e l'ottenimento di benefici derivanti dall'uso, e di identificabilità dell'asset (l'asset non va considerato identificato se esiste un diritto di sostituzione sostanziale nel periodo contrattuale). Per tale ragione negli accordi di noleggio è centrale la sussistenza ed il soddisfacimento dei requisiti sopra riportati affinchè si possa identificare anche nella sostanza che chi riceve il servizio di noleggio è colui che controlla l'uso dell'asset. ESMA, nell'ambito delle Enforcement Priorities 2018, oltre a ribadire il trattamento di talune tematiche connesse ad IFRS 15 e 9, richiede adeguata disclosure degli

impatti derivanti dall'applicazione di IFRS 16, vista l'entità degli impatti attesi a livello di molteplici indicatori alternativi di performance (EBITDA, EBIT, PFN).
Nel corso dell'esercizio 2018 ENAV ha strutturato adeguati gruppi di lavoro al fine di analizzare e valutare gli impatti attesi da IFRS 16 in sede di prima applicazione, ovvero il 1° gennaio 2019.
Dopo analisi delle novità introdotte dall'IFRS 16 e dell'applicazione dei practical expedient per i beni di modesto valore e per i contratti di durata pari o inferiore ai 12 mesi, si è circoscritto il perimetro di analisi IFRS 16 alle seguenti fattispecie contrattuali: contratti di noleggio/affitto pluriennali relativo a fabbricati e siti secondari e/o strategici, autoveicoli ad uso dirigenziale in noleggio pluriennale, autoveicoli ad uso personale operativo presso i siti aeroportuali e quelle ad uso dei responsabili di taluni siti in noleggio pluriennale ed altri contratti minori. Nella definizione della durata contrattuale dei propri accordi ENAV ha fattorizzato solo il c.d. periodo non cancellabile del lease, non avendo considerato eventuali proroghe e/o rinnovi taciti e/o espliciti, in assenza della ragionevole certezza all'esercizio del rinnovo. Nella valutazione degli impatti attesi, in sede di prima applicazione, ENAV ha utilizzato il tasso medio di indebitamento al 31 dicembre 2018, in assenza di tassi di interessi impliciti del leasing nelle tipologie contrattuali interessate.
Inoltre, nell'ambito degli accordi di noleggio delle auto, sopra menzionati, sono stati fattorizzati nel right of use le sole componenti lease (di noleggio puro), laddove le componenti non-lease (quali i servizi di manutenzione) non sono state considerate in quanto continueranno ad essere imputate a conto economico.
ENAV intende applicare il nuovo principio retroattivamente, contabilizzando l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale del Principio alla data dell'applicazione iniziale, conformemente ai paragrafi C7-C13, senza rideterminare il comparativo dell'esercizio 2018.
Ad esito delle predette analisi, gli impatti attesi al 1° gennaio 2019 per la Società sono di seguito rappresentati:

- iscrizione di *right of use* nell'attivo non corrente per circa 3,06 euro milioni;
- iscrizione di una *lease liability* nel passivo patrimoniale per circa 3,10 euro milioni;
- impatto negativo sulla riserva adozione nuovi principi per circa 45 migliaia di euro derivante dagli effetti di inizio ammortamento dei right of use in cui la sommatoria della componente di ammortamento e degli oneri finanziari è tipicamente maggiore dei canoni a conto economico al 2018 in applicazione dal vecchio principio IAS 17 per le fattispecie di operating lease.

Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale - finanziaria

5. Attività materiali

Di seguito è riportata la tabella di movimentazione delle attività materiali al 31 dicembre 2018 rispetto all'esercizio precedente:

(migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Attività materiali in corso	Totale
Costo storico	494.755	1.825.623	315.604	310.900	220.837	3.167.719
Fondo ammortamento	(203.579)	(1.375.991)	(256.736)	(283.678)	0	(2.119.984)
Valore residuo al 31.12.2017	**291.176**	**449.632**	**58.868**	**27.222**	**220.837**	**1.047.735**
Incrementi	33.198	91.732	5.446	3.305	113.542	247.223
Alienazioni - costo storico	(8.396)	(4.045)	(4.691)	(5.352)	0	(22.484)
Alienazioni - fondo amm.to	4.413	4.030	4.681	5.327	0	18.451
Riclassifiche	0	(246)	(1.794)	0	(135.218)	(137.258)
Svolutazioni	(57)	0	(64)	0	(699)	(820)
Ammortamenti	(19.425)	(93.363)	(12.284)	(6.788)	0	(131.860)
Totale variazioni	**9.733**	**(1.892)**	**(8.706)**	**(3.508)**	**(22.375)**	**(26.748)**
Costo storico	519.484	1.912.936	314.494	308.853	198.462	3.254.229
Fondo ammortamento	(218.575)	(1.465.196)	(264.332)	(285.139)	0	(2.233.242)
Valore residuo al 31.12.2018	**300.909**	**447.740**	**50.162**	**23.714**	**198.462**	**1.020.987**

Le attività materiali registrano nell'esercizio una variazione netta negativa di 26.748 migliaia di euro per i seguenti eventi:

- gli ammortamenti di competenza dell'esercizio per 131.860 migliaia di euro (135.244 migliaia di euro nel 2017);
- gli incrementi delle attività materiali per complessivi 247.223 migliaia di euro, di cui 133.681 migliaia di euro riferiti ad investimenti ultimati ed entrati in uso nel corso dell'esercizio. Tra questi si evidenziano: i) il sistema data link 2000 riferito alla trasmissione dei dati terra/bordo/terra tra piloti e controllori del traffico aereo che sostituisce le comunicazioni vocali con messaggi di testo via data link attraverso l'applicazione CPDLC (Controller Pilot Data Link Communications) per i voli che operano nello spazio aereo italiano al di sopra dei 28.500 piedi (8.700 metri), sia in sorvolo che in partenza e/o arrivo su un aeroporto nazionale. Tale sistema è installato nei 4 quattro Area Control Center italiani; ii) il completamento del nuovo edificia per la scuola di formazione Academy di Forlì quale nuovo polo

tecnologico integrato in sostituzione della precedente edificio oggetto di vendita nel corso del mese di giugno 2018; iii) il completamento del centro servizi di Roma Ciampino, destinata alla zona convegni; iv) l'integrazione del sistema ERATO (En-Route Air Traffic Organizer), che supporta il controllore nella gestione del traffico aereo individuando i potenziali conflitti e mettendo in evidenza gli elementi da valutare per la soluzione degli stessi; v) la versione V3R1 del programma Coflight, il sistema di Flight Data Processing di nuova generazione, che supporta il controllore nel calcolo della traiettoria attesa del volo ed installato presso la sala sitemi dell'ACC di Roma Ciampino ed utilizzato nell'ambito degli esercizi di validazione del programma Sesar; vi) il centro radio TBT (Terra Bordo Terra) per alcuni siti remoti dell'Area Control Center di Roma Ciampino; vii) l'adeguamento dei sistemi meteo all'emendamento ICAO 74 su diversi siti aeroportuali; viii) la ristrutturazione della torre e del blocco tecnico dell'aeroporto di Reggio Calabria e dell'aeroporto di Rimini; ix) l'ufficio centralizzato ARO Central Breafing Office nell'aeroporto di Linate e presso l'ACC di Roma Ciampino; x) la manutenzione evolutiva su vari sistemi. Gli incrementi per 113.542 migliaia di euro si riferiscono alle attività materiali in corso di realizzazione riguardante l'avanzamento dei progetti di investimento, tra i quali si evidenzia: i) il programma 4-flight, il cui obiettivo è quello di sviluppare l'intera piattaforma tecnologica Air Traffic Management (ATM) degli ACC basata su concetti operativi di Sesar ed assumendo al suo interno il sistema Coflight come una componente di base. Con riferimento al sistema *Flight data processing* di nuova generazione denominato Coflight, che supporta il controllore nel calcolo della traiettoria attesa del volo, realizzato in collaborazione con il provider francese DSNA, è stato avviato lo sviluppo della versione V3R2 e la V3R3 che verrà integrata nel programma 4-flight; ii) il programma di automazione del funzionamento delle torri di controllo verso una gestione full-electronic su sei aeroporti di cui in corso di realizzazione presso la torre dell'aeroporto di Milano Malpensa; iii) un sistema di fusione dati radar definito tracker aeroportuale per l'aeroporto di Milano Malpensa; iv) la costruzione del blocco tecnico dell'aeroporto di Genova; v) gli interventi di ammodernamento e di adeguamento dei sistemi di registrazione fonia aeroportuali; vi) nuovo radar di superficie per gli aeroporti di Roma Fiumicino e Milano Malpensa; vii) la centrale elettrica dell'aeroporto di Catania;

- i decrementi per alienazioni che registrano un valore netto di 4.033 migliaia di euro riferito, per 3.745 migliaia di euro, alla vendita del complesso immobiliare Academy sito in Forlì ceduto alla Alma Mater Studiorum – Università di Bologna nel mese di giugno, al prezzo complessivo di 4,5 milioni di euro con il realizzo di una plusvalenza pari a 755 migliaia di euro. La restante parte è riferita al fuori uso di beni non più utilizzabili che hanno generato una minusvalenza di 288 migliaia di euro;
- i decrementi per riclassifiche di complessivi 137.258 migliaia di euro sono riferiti principalmente a progetti di investimento conclusi ed entrati in uso nell'esercizio con classificazione a voce propria per 133.681 migliaia di euro, per 448 migliaia di euro alla riclassifica di alcuni componenti di sistemi operativi nelle rimanenze per parti di ricambio in cui sono state riclassificate anche 1.550 migliaia di euro di beni classificati nelle attività immateriali in corso di costruzione, non immediamente utilizzabili, e dopo averne azzerato il valore mediante utilizzo del fondo rischi appostato negli esercizi precedenti;
- le svalutazioni delle attività materiali di 820 migliaia di euro sono state effettuate su alcuni beni considerati non più utilizzabili.

Si evidenzia che parte degli investimenti, per un costo storico pari a 260.074 migliaia di euro, sono finanziati da contributi in conto impianti riconosciuti nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Trasporti (PON) anni 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 per gli interventi negli aeroporti del sud, dai contributi assegnati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per investimenti negli aeroporti militari come da Legge 102/09, e dai progetti finanziati in ambito europeo.

I suddetti contributi in conto impianti riconosciuti per tali investimenti vengono contobilizzati tra le *altre passività* e rilasciati a conto economico in relaziane agli ammortamenti degli investimenti cui si riferiscono. La quota di competenza dell'esercizia ammanta a 9.098 migliaia di euro.

6. Attività immateriali

Di seguito è riportata la tabella di movimentazione delle attività immateriali al 31 dicembre 2018 rispetto all'esercizio precedente:

(migliaia di euro)	**Diritti di brevetto ind. le e di ut.ne opere ingegno**	**Altre attività immateriali**	**Attività immateriali in corso**	**Totale**
Costo storico	133.902	2.085	43.150	179.137
Ammortamento accumulato	(119.279)	(2.085)	0	(121.364)
Valore residuo al 31.12.2017	**14.623**	**0**	**43.150**	**57.773**
Incrementi	9.509	0	6.707	16.216
Alienazioni	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	(9.723)	(9.723)
Svalutozioni	0	0		0
Ammortamenti	(8.469)	0	0	(8.469)
Totale variazioni	**1.040**	**0**	**(3.016)**	**(1.976)**
Costo storico	143.411	2.085	40.134	185.630
Ammortamento accumulato	(127.748)	(2.085)	0	(129.833)
Valore residuo al 31.12.2018	**15.663**	**0**	**40.134**	**55.797**

Le attività immateriali ammontano a 55.797 migliaia di euro e registrano nell'esercizia un decremento netto di 1.976 migliaia di euro quale risultoto delle seguenti variazioni:

- ammortamenti di competenza dell'esercizio per 8.469 migliaia di euro (7.088 migliaio di euro nel 2017);
- gli incrementi delle attività immateriali per complessivi 16.216 migliaia di euro di cui 9.509 miglioia di euro riferiti a progetti di investimento ultimati nel corso dell'esercizio ed entrati in uso riguordanti l'upgrade del sistema gestionale ERP Oracle per l'odeguamento allo release 12, i software e le licenze a supporto dei sistemi gestionali, anche ai fini dell'odeguamento alle nuove normative, e operotivi; l'implementazione della piattaforma web comune tra ENAV e le proprie controllate. Per 6.707 miglioia di euro l'incremento è riferito a progetti di investimento in corso di esecuzione tra cui si evidenziano: i) le attività legate al sistema gestionale ERP Oracle in un'ottica di implementazione di uno stesso sistema tra le società del Gruppo ENAV; ii) vari sistemi a supporto dell'attività operativa in ottica Sesar;
- i decrementi delle attività immateriali per 9.723 migliaia di euro sono riferiti per 9.509 migliaio di euro ai progetti di investimento ultimati ed entrati in uso a voce propria e per 214 migliaia di euro alla riclassifica di beni nell'ambito delle attività materioli.

7. Partecipazioni

Le partecipazioni ammontano a 147.121 migliaia di euro ed hanno registrato nell'esercizio la seguente movimentazione:

(migliaia di euro)	31.12.2017	Incrementi	Decrementi	31.12.2018
Partecipazioni in:				
imprese controllate	146.904	50	0	146.954
altre imprese	167	0	0	167
Totale	**147.071**	**50**	**0**	**147.121**

L'incremento delle partecipazioni in imprese controllate di 50 migliaia di euro è interamente riferito alla controllata D-Flight S.p.A., 100% ENAV al 31 dicembre 2018. La Società è stata costituita ad esito dell'espletamento di una procedura competitiva finalizzata alla selezione di un partner industriale per la realizzazione di un partenariato pubblico-privato per lo sviluppo e l'erogazione dei servizi di "*Unmanned Aerial Vehicles Traffic Management* (UTM)", ovvero per la gestione delle operazioni in volo dei droni in condizioni di sicurezza e controllo. Già nel mese di maggio 2018 era stato individuato il socio industriale da affiancare ad ENAV tramite una partnership guidata da Leonardo con Telespazio ed IDS-Ingegneria dei Sistemi, a conclusione di una procedura di gara avviata a seguito della sottoscrizione della convenzione tra il regolatore Enac ed ENAV nel corso del 2016. Nel mese di novembre 2018 ENAV ha, dapprima costituito la società in forma totalitaria e, ad esito dell'espletamento della procedura di notifica dei *golden powers*, è stato sottoscritto in data 28 febbraio 2019 l'aumento di capitale da parte della newco costituita dai citati partner industriali (UTM Systems & Services S.r.l), per un corrispettivo pari a 6,6 milioni di euro a fronte del riconoscimento del 40% del capitale sociale di D-Flight.

ENAV North Atlantic, società di diritto americano costituita nella forma giuridica di una *Limited Liability Company*, ha assunto gli obblighi derivanti dal Subscription Agreement sottoscritto nel mese di dicembre 2013 per l'acquisto del 12,5% delle quote di Aireon, azienda statunitense del gruppo Iridium, che ha per oggetto sociale la fornitura di servizi strumentali alle attività di sorveglianza della navigazione aerea per mezzo di apposito apparato, definito "payload", installato a bordo dei 66 satelliti operativi Iridium che permetteranno di mettere a disposizione il primo sistema globale di sorveglianza satellitare per il traffico aereo con una copertura di sorveglianza nei punti oggi non coperti dai radar. L'acquisto della partecipazione si è realizzato mediante il versamento di quattro tranche, l'ultima delle quali è stata regolata nel 2017, per un investimento complessivo di 61,2 milioni di dollari e una quota detenuta al 31 dicembre 2018 del 9,14% che, per effetto di una clausola di *redemption* prevista tra gli obblighi derivanti dal Subscription Agreement, è prevista salire al 11,1%. La quota di partecipazione destinata ad ENAV post-redemption risulta inferiore rispetto a quanto previsto dagli accordi sottoscritti nel 2013 a causa degli effetti diluitivi connessi all'ingresso del service provider britannico NATS nella compagine sociale di Aireon LLC nel corso del mese di maggio 2018.

Al 31 dicembre 2018 il valore della partecipazione in ENAV North Atlantic ammonta a 47.553 migliaia di euro. Il valore di carico della partecipazione in ENAV North Atlantic riflette le assunzioni di recuperabilità sottese alla determinazione del fair value dell'investimento in Aireon LLC, riportate nell'ambito della nota n. 9 *Partecipazioni in altre imprese* al bilancio consolidato.

Nell'ambito della voce partecipazioni in imprese controllate è iscritta la quota totalitaria in Techno Sky per complessivi 99.224 migliaia di euro. Tale valore di carico della partecipazione, maggiore rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto, è stato oggetto del test di *impairment* al 31 dicembre 2018, al fine di valutare la recuperabilità dell'importo iscritto. Il valore recuperabile è stato stimato sulla base dei flussi di cassa desunti dal piano economico finanziario 2018-2022 oppravato dal Consiglio di Amministrazione di Techno Sky in dota 2 marzo 2018, tenuto conto anche del budget per l'onno 2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Techno Sky in data 7 dicembre 2018. I predetti flussi, per il periodo di previsione esplicita, sono formulati sulla base di assunzioni ipotetiche ed associate alle aspettative evolutive del business, mentre gli anni successivi al periodo esplicito sono stote sviluppate ipotesi di redditività sostenibile nel lungo periodo per consentire la continuità gestionale.
Il valore recuperabile è stoto calcolato attualizzando i flussi operativi con il metodo del Discounted Cash Flow (DCF). Il tasso di attualizzazione utilizzato è il WACC pari al 10,06% con un tasso di crescita dei flussi di cassa operativi, in termini nominali, post previsione del periodo esplicito, pari all'1%, coerente con le attuali prospettive macroeconomiche (inflazioni area euro) di riferimento.

Ad esito del test risulta un valore recuperabile superiore al valore di iscrizione e, conseguentemente, non sono state contabilizzate perdite di valore. Il valore recuperabile ai fini dell'*impairment test* esprime un plusvalore (*headroom*) rispetto ai corrispondenti valori di libro di ammontare pari a circa 15,6 milioni di euro con un valore complessiva pari a 113,5 milioni di euro.
Tra le partecipazioni in imprese controllate vi è inoltre la quota del 100% nella partecipazione in ENAV Asia Pacific con sede a Kuala Lumpur in Malesia.
Lo partecipazione in altre imprese si riferisce olla quota di partecipazione del 16,67% nel capitale sociale della società di diritto francese ESSP SaS, società in cui partecipano i principali *service provider* europei e che ha per oggetto la gestione del sistema di navigazione sotellitore EGNOS e la fornitura dei relativi servizi, per un ammontare pari a 167 migliaia di Euro. Nel mese di maggio 2018 sono stati incassati i dividendi deliberati dalla ESSP per un ammontare di 500 migliaia di euro.
Per i commenti relativi all'andamento delle società controllate nel corso dell'esercizio 2018, si rimanda a quanto riportato nella specifico paragrafo della Relazione sulla gestione.
Il dettaglio delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2018, con l'indicazione della quota posseduto e del relativo valore di carico, è di seguita riportato:

Denominazione	Sede	Data bilancio	Capitale Sociale	Utile/ (perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto al 31.12.2018	quota di partecipaz.	Patrimonio netto di pertinenza	Valore contabile al 31.12.2018
Imprese controllate								
Techno Sky S.r.l.	Roma	31.12.2018	1.600	10.769	31.416	100%	31.416	99.224
D-Flight	Roma	31.12.2018	50	(20)	30	100%	30	50
ENAV Asia Pacific	Kuala Lumpur	31.12.2018	127	1.109	3.171	100%	3.171	127
ENAV North Atlantic	Miami	31.12.2018	44.974	32	44.944	100%	44.944	47.553

Il dettaglio della partecipazione classificata nelle attività destinate alla dismissione che evidenziano un valore del patrimonio netto contabile superiore rispetto al valore contabile è di seguito riportato:

Denominazione	Sede	Data bilancio	Capitale Sociale	Utile/ (perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto al 31.12.2018	quota di partecipaz.	Patrimonio netto di pertinenza	Valore contabile al 31.12.2018
Imprese classificate tra le attività destinate alla dismissione								
Consorzio Sicta in liquidazione	Napoli	31.12.2018	1.033	(66)	1.451	60%	871	705

8. Attività finanziarie correnti e non correnti

Le attività finanziarie correnti e non correnti ammontano rispettivamente a 9.007 migliaia di euro e 28.105 migliaia di euro entrambe in incremento, rispetto al 31 dicembre 2018, di 8.682 migliaia di euro e 25.119 migliaia di euro.

	31.12.2018			31.12.2017			Variazioni		
(migliaia di euro)	**Attività corrente**	**Attività non corrente**	**Totale**	**Attività corrente**	**Attività non corrente**	**Totale**	**Attività corrente**	**Attività non corrente**	**Totale**
Attività finanziarie al costo ammortizzata	9.001	28.105	37.106	0	2.986	2.986	9.001	25.119	34.120
Strumenti finanziari derivati	6	0	6	325	0	325	(319)	0	(319)
Totale	**9.007**	**28.105**	**37.112**	**325**	**2.986**	**3.311**	**8.682**	**25.119**	**33.801**

L'incremento netto delle attività finanziarie correnti è principalmente imputabile alla sottoscrizione, avvenuta nel mese di dicembre, di un time deposit vincolata della durata di un anno per 9 milioni di euro su cui maturano interessi annui dello 0,30%. La variazione negativa di 319 migliaia di euro è riferita alla valutazione al fair value dello strumento finanziario stipulato da ENAV con la finalità di coprire l'esposizione da una variazione sfavorevole del tasso di cambio Euro/Aed relativamente ai futuri incassi in valuta estera legati ad un contratto attivo per il progetto di ottimizzazione dei flussi di traffica aereo degli Emirati Arabi, con scadenza nel mese di giugno 2019. Lo strumento finanziario presenta una relazione di copertura perfettamente efficace, contabilizzata secondo il metoda del cash flow hedge, e si rimanda alla nota 34 per tutte le informazioni richieste dall'IFRS 7.

Le attività finanziarie non correnti, che ammontano a 28.105 migliaia di euro, registrano un incremento netto di 25.119 migliaia di euro principalmente per l'investimento di parte della liquidità della Società in due titoli di Stato BTP, rilevati al costo ammortizzato e da detenere fino a scadenza, per un valore nominale complessivo di 25 milioni di euro con scadenza rispettivamente il 15 ottobre 2020 e il 1° novembre 2020. Il valore iscritto al 31 dicembre 2018 è pari a 24,9 milioni di euro e il rendimento dei BTP si attesta rispettivamente a +0,65% e +0,20%. La variazione residua delle attività finanziarie non correnti si riferisce agli interessati maturati sul finanziamento infragruppo erogato nel 2017 alla controllata ENAV North Atlantic ad un tasso annuo del 2,5%. Tale finanziamento prevede il rimborso in unica soluzione al 31 dicembre 2021, con facoltà di estinzione anticipata.

9. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, nonché le attività per imposte anticipate compensabili, ove consentito, con le passività per imposte differite, sono dettagliatamente riportate nel prospetto seguente con separata evidenziazione degli importi con effetto a conto economico e quelli con impatto nelle altre componenti di conto economico complessivo (Patrimonio Netto).

(migliaia di euro)	31.12.2017		Modifiche da IFRS 9 e 15 con impatto PN		Incr.to/decr.to con impatto a CE		Incr.to/decr.to con impatto a PN		31.12.2018	
	Differenze temp.	Imposte antic/ differ.	Differenze temp.	Imposte antic/ differ.	Differenze temp.	Imposte antic/ differ.	Differenze temp.	Imposte antic/ differ.	Differenze temp.	Imposte antic/ differ.
Attività per imposte anticipate										
Fondi tassati	60.646	14.555	448	107	(34.293)	(8.231)	0	0	26.801	6.431
Svalutazione rimanenze	9.119	2.189	0	0	447	107	0	0	9.566	2.296
Attualizzazione crediti	1.529	389	0	0	(1.257)	(323)	0	0	272	66
Effetto fiscale IFRS conversion	67	19	0	0	(67)	(19)	0	0	0	0
Attualizzazione TFR	1.886	454	0	0	0	0	(1.162)	(279)	724	175
Quota TFR non deducibile	1.097	264	0	0	(911)	(219)	0	0	186	45
Fair value derivato	4	1	0	0	0	0	0	0	4	1
Altri	795	189	0	0	(539)	(128)	0	0	256	61
Totale	**75.143**	**18.060**	**448**	**107**	**(36.620)**	**(8.813)**	**(1.162)**	**(279)**	**37.809**	**9.075**
Passività per imposte differite										
Altri	8.401	2.016	3	1	(3.396)	(815)	0	0	5.008	1.202
Attualizzazione debiti	365	88	0	0	203	49	0	0	568	137
Effetto fiscale IFRS conversion	2.549	763	0	0	(148)	(48)	0	0	2.401	715
Fair value derivato	2.658	638	0	0	0	0	(78)	(19)	2.580	619
Totale	**13.973**	**3.505**	**3**	**1**	**(3.341)**	**(814)**	**(78)**	**(19)**	**10.557**	**2.673**

La movimentazione dell'esercizio delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, che presentano a fine 2018 un saldo pari rispettivamente a 9.075 migliaia di euro e 2.673 migliaia di euro, è da attribuire ai seguenti effetti:

- l'utilizzo dei fondi rischi tassati e del fondo svalutazione crediti a seguito degli eventi commentati alle note n. 11 e 17, hanno determinato il reversal delle imposte anticipate a seguito del verificarsi degli eventi che ne hanno permesso l'iscrizione negli esercizi precedenti;
- al rigiro a conto economico della fiscalità differita associata all'attualizzazione dei crediti e debiti per balance per la quota di competenza dell'esercizio. La voce si è inoltre movimentata per la rilevazione della fiscalità differita associata ai bilanci iscritti nel 2018;
- alla contabilizzazione del TFR secondo il metodo attuariale che ha rilevato nel periodo un'utile attuariale con impatto nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- alla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati con rilevazione nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- al reversal degli interessi di mora non incassati riferiti ad esercizi precedenti a seguito della cancellazione degli stessi.

La Società ritiene ragionevolmente recuperabili le imposte anticipate iscritte sulla base degli imponibili fiscali prospettici desumibili dal piano industriale.

10. Crediti tributari correnti e non correnti

I crediti tributari non correnti ammontano a 23.164 migliaia di euro, invariati rispetto all'esercizio precedente, e si riferiscono al credito per la maggiore imposta IRES versata negli anni 2007/2011 per effetto della mancata deduzione dell'Irap riguardante le spese sostenute per il personale dipendente e assimilato, come da istanza di rimborso presentata il 6 marzo 2013. In particolare, il diritto di rimborso trae origine dall'art. 2 del D.L. 201/2011 che ha ammesso la deducibilità analitica dal reddito d'impresa dell'IRAP, precedentemente ammessa nella misura del 10% dell'imposta versata, decreto successivamente integrato con il decreto legge n. 16 del 2012 che, all'art. 4 comma 12 ha esteso tale possibilità anche ai periodi di imposta precedenti con decorrenza dal periodo di imposta 2007. In coerenza con quanto previsto dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate, che prevede rimborsi partendo dai periodi di imposta più remoti ed in base all'ordine di trasmissione dei flussi telematici, si è ritenuto prudenziale classificare tale credito tra le attività non correnti.

I crediti tributari correnti ammontano a 16.867 migliaia di euro e sono dettagliati nella seguente tabella.

(migliaia di euro)	**31.12.2018**	**31.12.2017**	**Variazione**
Credito verso erario per IVA	10.373	10.192	181
Credito IRAP	0	4.620	(4.620)
Credito IRES	6.232	0	6.232
Credito per altre imposte correnti	262	353	(91)
Totale	**16.867**	**15.165**	**1.702**

Il **credito verso erario per IVA** che ammonta a 10.373 migliaia di euro, registra una variazione netta positiva di 181 migliaia di euro principalmente per effetto della maggiore iva a credito maturata nell'esercizio per prestazioni ricevute da professionisti per circa 210 migliaia, parzialmente compensata dall'intervenuto incasso di una porzione di credito IVA relativa ad anni precedenti per 29 migliaia di euro. Si segnala che il saldo del credito verso erario per IVA comprende, per 7 milioni di euro, l'IVA richiesta a rimborso nel 2018.

Il **credito IRAP** registra una variazione negativa di 4.620 migliaia di euro a seguito della variazione tra l'acconto versato pari a 2.203 migliaia di euro e l'imposta rilevata nel 2018 dalla Società che ammonta a 7.117 migliaia di euro determinando un importo a debito di 294 migliaia di euro.
Il **credito IRES** ammonta a 6.232 migliaia di euro e rappresenta l'eccedenza tra gli acconti versati nell'esercizio pari a 32.993 migliaia di euro, le ritenute subite e l'imposta IRES di competenza del 2018 pari a 26.767 migliaia di euro.

11. Crediti commerciali correnti e non correnti

I crediti commerciali correnti ammontano a 264.341 migliaia di euro ed i crediti commerciali non correnti, a 18.448 migliaia di euro, entrambi in decremento rispetto all'esercizio precedente, come dettagliato nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	**31.12.2018**	**31.12.2017**	**Variazione**
Crediti commerciali correnti			
Credito verso Eurocontrol	150.841	185.423	(34.582)
Credito verso Ministero dell'Economia e delle Finanze	13.076	13.932	(856)
Credito verso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	30.000	30.000	0
Crediti verso altri clienti	18.728	38.161	(19.433)
Crediti per Balance	80.089	70.200	9.889
	292.734	**337.716**	**(44.982)**
Fondo svalutazione crediti	(28.393)	(55.729)	27.336
Totale	**264.341**	**281.987**	**(17.646)**
Crediti commerciali non correnti			
Crediti verso clienti	2.214	0	2.214
Crediti per Balance	16.234	88.174	(71.940)
Totale	**18.448**	**88.174**	**(71.940)**

Il **Credito verso Eurocontrol** si riferisce ai corrispettivi derivanti dai ricavi di rotta e di terminale non ancora incassati al 31 dicembre 2018, e per la parte preponderante non ancora scaduti, pari rispettivamente a 106.226 migliaia di euro (131.140 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e 44.615 migliaia di euro (54.283 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) al lordo del fondo svalutazione crediti. Il decremento netto dell'esercizio di 34.582 migliaia di euro è riferito a diversi eventi, tra cui: i) la cancellazione, per un ammontare complessivo di 33,3 milioni di euro, di crediti verso compagnie aeree fallite, in amministrazione straordinaria o che non

svolgono più l'attività aerea, iscritti negli anni precedenti ed interamente svalutati, per i quali Eurocontrol, in accordo al Financial Regulations applicabile al Route Charges System ha sottoposto all'approvazione degli Stati aderenti, nell'ambito dell'enlarged Committee, la cancellazione di un insieme di posizioni di credito che comunque non pregiudica il diritto del recupero del credito; ii) l'incasso di posizioni aperte nell'esercizio precedente, tra cui il credito di rotta maturato nei confronti di Alitalia prima dell'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria che ne ha dichiarato lo stato di insolvenza, in conformità all'accordo definito con Eurocontrol nel mese di dicembre 2017 ed interamente incassato per 10,9 milioni di euro. Toli riduzioni sono state in parte compensati dal maggior fatturato sia di rotta che di terminale rilevato negli ultimi mesi dell'anno rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Il credito verso Eurocontrol, al netto della quota di diretta competenza del fondo svalutazione crediti, ammonta a 132.152 migliaia di euro (140.229 miglioia di euro al 31 dicembre 2017).

Il **Credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze** (MEF) pari o 13.076 migliaia di euro è relativo interamente alle esenzioni di rotta e di terminale rilevote nel 2018 e in decremento di 856 migliaia di euro, rispetto al doto rilevato nell'esercizio precedente, per le minori unità di servizio sviluppate nel 2018. Il credito del 2017 pari a 13.932 miglioia di euro è stato oggetto di compensazione, a valle dell'approvazione del bilancio 2017, con il debito verso l'Aeronautica Militare per gli incassi riguardanti la tariffa di rotto pari a 59.882 migliaia di euro che hanno determinato un debito verso il MEF di 45.950 migliaio di euro pagato nel mese di dicembre 2018.

Il **Credito verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** accoglie il contributo in conto esercizio, pari a 30.000 migliaia di euro, finalizzato a compensare i costi sostenuti da ENAV per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa, come previsto dall'art. 11 septies della Legge 248/05. Nel mese di novembre sono stati incassati 30 milioni di euro rilevati nell'esercizio 2017.

I **Crediti verso altri clienti** registrano un decremento netto di 19.433 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, principalmente per gli incassi dei crediti ottenuti nell'esercizio e riferiti alla società di gestione Valerio Catullo, a seguito della positiva sentenza della Corte di Appello, dalla società di gestione dell'aeroporto di Comiso per le attività di servizio torre effettuato dal personale della Società nel 2016, dalla General Civil Aviation Authority per le attività di ristrutturazione dello spazio aereo negli Emirati Arabi. Tra le operazioni incrementative, oltre ai crediti maturati sulle commesse estere, si segnala il credita, per la quota a breve, verso l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, a cui è stato ceduto a fine giugno 2018 il complesso immobiliare denominato Academy al prezzo di 4,5 milioni di euro, di cui regolati con assegni circolari per 1,5 milioni di euro contestualmente alla stipula dell'atto di compravendita e per 3 milioni di euro in quattro onnualità da 750 migliaia di euro da versarsi al 28 giugno di ogni onno. Considerando che su tale credito non maturano interessi, si è proceduto all'attualizzazione dello stesso e a classificare nei crediti non correnti la quota che verrà incassato negli esercizi successivi per 2.214 miglioia di euro. A garanzia del pagamento dilazionato l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna ha concesso ipoteca volontorio di primo grado per la stessa durato della dilazione sugli immobili oggetto di compravendita.

Il **Fondo svalutazione crediti** ammonta a complessivi 28.393 migliaia di euro e si è così movimentato nell'esercizio 2018:

		Incrementi		Decrementi		
(migliaia di euro)	**31.12.2017**	conto economico	Patrimonio Netto	utilizzi	cancellazioni	**31.12.2018**
Fondo svalutazione crediti	55.729	8.879	448	(2.277)	(34.386)	28.393

Con riferimento agli incrementi dell'esercizio si rileva, come commentato nell'ambito dei principi, che l'adozione del principio IFRS 9 ha comportato con efficacia al 1° gennaio 2018 una maggiore svalutazione dei crediti di 448 migliaia di euro rilevata nel patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2018 al netto della fiscalità differita.
Relativamente agli incrementi rilevati a conto economico, gli stessi sono riferiti oltre all'applicazione delle percentuali di svalutazione su crediti scaduti, anche al restante 50% del credito di terminale vantato verso Alitalia e maturato anteriormente all'accertamento dello stato di insolvenza del vettore dichiarato il 2 maggio 2017 per 3,5 milioni di euro. La svalutazione prudenziale è stata effettuata sia per tenere conto della dilazione temporale nel recupero del credito che del rischio insito nella procedura stessa, i cui tempi si sono ulteriormente prolungati, pur essendovi in atto delle interlocuzioni con Alitalia al fine del riconoscimento del suddetto credito al pari del credito di rotta. L'utilizzo del fondo svalutazione crediti per 2.277 migliaia di euro si riferisce a crediti svalutati prudenzialmente negli esercizi precedenti ed incassati nel corso del 2018 e per 34.386 migliaia di euro alla cancellazione di crediti per le motivazioni precedentemente commentate.
Gli utilizzi vengono rilevati a Conto Economico nella voce *svalutazione e perdite/riprese di valore.*
Il **Credito per Balance**, al netto dell'effetto attualizzazione, ammonta a complessivi 96.323 migliaia di euro (158.374 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) ed è classificato: i) nei crediti commerciali correnti per 80.089 migliaia di euro che, al lordo dell'attualizzazione, è riferito alla quota che si recupererà nel corso del 2019 e pertanto inserita in tariffa nello stesso esercizio; ii) per 16.234 migliaia di euro classificati nei crediti commerciali non correnti in quanto saranno oggetto di recupero negli esercizi successivi al 2019 in conformità ai piani di recupero riportati nel piano di performance e nel contratto di programma 2016-2019 e in cui sono stati iscritti i balance positivi definiti nel 2018.
Il credito per Balance registra complessivamente una riduzione di 62.051 migliaia di euro, dovuta all'effetto congiunta tra le nuove iscrizioni che ammontano a 8.942 migliaia di euro (30,4 milioni di euro al 31 dicembre 2017) e la quota imputata in tariffa nel 2018 ed a conto economico nello stesso esercizio per 72.250 migliaia di euro (30,7 milioni di euro al 31 dicembre 2017) al lordo dell'attualizzazione. I balance iscritti nel 2018 sono riferiti ai balance di rotta per 8.359 migliaia di euro (29.042 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e ai balance di terminale per 583 migliaia di euro (1.388 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).
Nel dettaglio, i balance di rotta si riferiscono a: i) il balance per rischio traffico di Eurocontrol e la quota parte non recuperata dei balance iscritti negli anni precedenti ed inseriti in tariffa 2018 per complessivi 1,3 milioni di euro. Non è stato iscritto un balance per rischio traffico in quanto la variazione tra le unità di servizio rilevate a consuntivo, rispetto a quanto pianificato nel piano di performance, è stata di -1,25%. Tale variazione, inferiore alla soglia del 2% prevista dal regolamento comunitario, non comporta l'iscrizione di balance in quanto si tratta di scostamenti che restano a carico dei service provider; ii) il balance meteo per 190 migliaia di euro determinato, in conformità ai regolamenti comunitari, in base ad una logica di cost recovery; iii) il balance sul *kpi capacity* di rotta quale bonus per aver superato l'obiettivo definito nel piano di performance che prevedeva come target 0,11 minuti di ritardo per volo assistito di rotta con risultato raggiunto a consuntivo da ENAV pari a 0,024 minuti/volo. La quantificazione economica di tale bonus, avendo raggiunto il massimo livello, ha portato all'iscrizione di un balance per 6.859 migliaia di euro.
I balance di terminale riguardano: i) il balance rischio traffico della prima fascia di terminale per 122 migliaia di euro a seguito delle minori unità di servizio dell'aeroporto di Roma Fiumicino generate a consuntivo rispetto a quanto pianificato nel piano di performance (-2,42%); ii) il balance meteo della prima fascia di terminale pari a 80 migliaia di euro; iii) il balance capacity per le due fasce di tariffazione del terminale soggette al piano di performance che prevedeva come target 0,02 minuti di ritardo negli arrivi dei voli per cause imputabili alla Capagruppo, per i cinque aeroporti soggetti al piano di performance, il ritardo complessivo per cause imputabili all'ATM è stata pari a 0,008 minuti determinando una quantificazione economica complessiva pari a 219 migliaia di euro.

12. Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, rappresentate da parti di ricambio, ammontano al netto del fondo svalutazione a 60.983 migliaia di euro e registrano una variazione netta positiva di 15 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La movimentazione rilevata nell'esercizio è di seguito rappresentata:

(migliaia di euro)	**31.12.2017**	**Incrementi**	**Decrementi**	**31.12.2018**
Magazzino fiduciario	64.686	2.526	(2.246)	64.966
Magazzino diretto	4.658	634	(451)	4.841
Magazzino radiomisure	743	0	0	743
	70.087	**3.160**	**(2.697)**	**70.550**
Fondo Svalutazione magazzino	(9.119)	(1.092)	644	(9.567)
Totale	**60.968**	**2.068**	**(2.053)**	**60.983**

L'incremento di 2.068 migliaia di euro, al netto del fondo svalutazione magazzino, si riferisce principalmente al magazzino fiduciario per l'acquisto di parti di ricambio per i sistemi operativi adibiti alla navigazione aerea tra cui parti di ricambio a supporto dei radar e degli aiuti visivi luminosi. Una parte dell'incremento pari a 448 migliaia di euro, si riferisce a parti di sistemi classificati a magazzino dalle attività materiali. Il decremento di 2.053 migliaia di euro, al lordo del fondo svalutazione magazzino, riguarda gli impieghi delle parti di ricambio nei sistemi operativi.

Il fondo svalutazione magazzino si è incrementato di 1.092 migliaia di euro, per parti di ricambio divenute obsolete, in quanto inerenti ad impianti non più utilizzati, e si è decrementato di 644 migliaia di euro per lo smaltimento di parti di ricambio già oggetto di svalutazione negli esercizi precedenti.

Le parti di ricambio presenti nel magazzino fiduciario sono depositate presso la società controllata Techno Sky che le gestisce per conto di ENAV.

13. Crediti e debiti verso imprese del gruppo

I crediti e debiti verso imprese del gruppo ammontano rispettivamente a 22.592 migliaia di euro (18.393 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e 56.385 migliaia di euro (45.151 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), entrambi in incremento, per 4.199 migliaia di euro e per 11.234 migliaia di euro.

Di seguito si riporta la composizione dei **crediti verso imprese del gruppo**:

(migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Crediti verso imprese del Gruppo			
Techno Sky	22.488	17.929	4.559
ENAV Asia Pacific	85	84	1
D-Flight	18	0	18
Consorzio Sicta in liquidazione	1	380	(379)
Totale	**22.592**	**18.393**	**4.199**

L'incremento della voce per 4.199 migliaia di euro si riferisce principalmente ai rapporti intrattenuti con la controllata Techno Sky. La posizione a credito verso Techno Sky ammonta a 22.488 migliaia di euro (17.929 migliai di euro al 31 dicembre 2017) ed è rappresentata in misura preponderante dal conto corrente di corrispondenza su cui vengono rilevati gli anticipi erogati alla società e successivamente utilizzato in compensazione con le fatture passive ricevute dalla stessa. I crediti verso il Consorzio Sicta in liquidazione si sono ridotti in conseguenza della restituzione ad ENAV delle eccedenze di pre-financing erogate in ambito Sesar 2020 per l'intera wave 1, prima della messa in liquidazione il Consorzio.

Di seguito si riporta la composizione dei **debiti verso imprese del gruppo**:

(migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Debiti verso imprese del Gruppo			
Techno Sky	56.385	43.950	12.435
Consorzio Sicta in liquidazione	0	1.201	(1.201)
Totale	**56.385**	**45.151**	**11.234**

L'incremento della voce per 11.234 migliaia si riferisce principalmente ai rapporti intrattenuti con la controllata Techno Sky, verso cui ENAV ha un debito di 56.385 migliaia di euro riferito allo stanziamento di fatture da ricevere relative all'ultimo bimestre del canone di manutenzione sia dei sistemi operativi che non operativi, la manutenzione degli aiuti visivi luminosi, le attività legate a progetti di investimento per ENAV, incrementato per le maggiori attività effettuate nell'esercizio dalla controllata Techno Sky. Nel corso dell'esercizio ENAV ha integralmente definito le partite debitorie nei confronti del Consorzio.

14. Altre attività correnti e non correnti

Le altre attività correnti ammontano a 60.442 migliaia di euro e le non correnti a 22.110 migliaia di euro, in incremento ambedue rispetto all'esercizio precedente. La voce in oggetto è così composta:

(migliaia di euro)	**31.12.2018**	**31.12.2017**	**Variazioni**
Credito verso enti pubblici per contributi in conto impianti	34.839	3.397	31.442
Credito verso il personale	3.669	3.410	259
Credito verso enti vari per progetti finanziati	21.595	3.209	18.386
Risconti attivi	659	1.039	(380)
Crediti diversi	2.704	2.411	293
	63.466	**13.466**	**50.000**
Fondo svalutazione altri crediti	(3.024)	(3.035)	11
Totale	**60.442**	**10.431**	**50.011**

Il **credito verso enti pubblici per contributi in conto impianti**, si è incrementato nell'esercizio per complessivi 53.862 migliaia di euro, per i progetti di investimento ammessi al finanziamento PON 2014 – 2020, in conformità alle convenzioni sottoscritte con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e a valle della registrazione delle stesse presso la Corte dei Conti. Essendo tali progetti di investimento alcuni in corso di esecuzione ed altri in una fase di avvio, si è proceduto a riclassificare tra le altre attività non correnti la quota di 22.420 milgiaia di euro, che è stata oggetto di attualizzazione determinata sulla base dei tempi stimati di recupero del credito, attestandosi a 22.110 migliaia di euro. Tali progetti sono stati rendicontati nel 2018 per 16,9 milioni di euro di cui è stata incassata una quota nei primi mesi del 2019.

Il **credito verso il personale** si riferisce agli anticipi di missione erogate ai dipendenti in trasferta ed ancora non concluse a fine esercizio, di cui la parte rilevante (3.024 migliaia di euro) riguarda gli anticipi di missione erogate ad ex dipendenti di ENAV, già oggetto di indagine da parte dell'autorità giudiziaria e svalutati prudenzialmente negli esercizi precedenti. A seguito delle sentenze 745/2011 e 966/2012 della Corte dei Conti, che ha condannato i convenuti al pagamento delle somme, sono stati definiti alcuni piani di rientro per il recupero del credito. Nel 2018 sono stati incassati 11 migliaia di euro portati a riduzione del fondo. A garanzia dello stesso è stato comunque effettuato il sequestro conservativo di un quinto delle pensioni, del fondo TFS e TFR, oltre al sequestro dei conti correnti e per alcuni soggetti anche delle proprietà immobiliari.

Il **credito verso enti vari per progetti finanziati**, pari a complessivi 21.595 migliaia di euro, registra un incremento netto di 18.386 migliaia di euro principalmente per l'iscrizione del credito per i progetti finanziati Connecting European Facility call 2014 e 2015 oggetto di rendicontazione nel 2018 per 17,5 milioni di euro, e per l'iscrizione della quota di cofinanziamento di competenza dell'esercizio riguardante il programma Sesar 2020.

I **risconti attivi** si sono decrementati nell'esercizio di 380 migliaia di euro, principalmente per l'imputazione a conto economico della commissione corrisposta alla Banca Nazionale del Lavoro per la concessione di una linea di credito committed della durata di tre anni con scadenza il 31 dicembre 2019.

15. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Si riporta di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2018:

(migliaia di euro)	**31.12.2018**	**31.12.2017**	**Variazione**
Depositi bancari e postali	308.171	257.519	50.652
Denaro e valori in cassa	35	31	4
Totale	**308.206**	**257.550**	**50.656**

Le diponibilità liquide e mezzi equivalenti ammontano a 308.206 migliaia di euro e registrano una variazione netta positiva di 50.656 migliaia di euro che, oltre alla dinamica degli incassi che dei pagamenti connessi all'operatività ordinaria che ha prodotto un flusso di cassa positivo, è stata influenzata dai seguenti eventi: i) il pagamento del dividendo per 100,9 milioni di euro; ii) il pagamento al MEF di 45,9 milioni di euro quale importo netto tra il debito per gli incassi di rotta ed il credito rappresentato dai voli esenti; iii) gli investimenti finanziori per 33,9 milioni di euro; iv) il rimborso dei finanziamenti per 29 milioni di euro; v) il pagamento all'Aeronautica Militare Italiana della quota degli incassi di terminale di propria competenza per 15,7 milioni di euro; vi) il pagamento del saldo e degli acconti dell'imposta IRES ed IRAP per 39,8 milioni di euro. Tali effetti sono stati parzialmente compensati dall'incasso dei pre-financing sul progetto finanziato Connecting European Facility call 2014 e 2016, interim payment in ambito Sesar 2020 ed altri progetti per complessivi 17,9 milioni di euro.
Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti non sono gravate da vincoli che ne limitano la disponibilità.

16. Patrimonio netto

Si riporta di seguito la composizione del Patrimonio netto al 31 dicembre 2018 che ammonta a 1.139.897 migliaia di euro.

(migliaia di euro)	**31.12.2018**	**31.12.2017**	**Variazioni**
Capitale sociale	541.744	541.744	0
Riserva legale	26.663	21.938	4.725
Altre riserve	437.560	436.798	762
Riserva prima adozione ias (FTA)	(3.045)	(3.045)	0
Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(6.256)	(7.139)	883
Riserva Cash Flow Hedge	1.957	2.017	(60)
Riserva azioni proprie	(4.973)	0	(4.973)
Utili/(Perdite) portate a nuovo	43.312	54.852	(11.540)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	102.935	94.505	8.430
Totale Patrimonio Netto	**1.139.897**	**1.141.670**	**(1.773)**

In data 27 aprile 2018 in sede di assemblea ordinaria convocata, tra l'altro, per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, è stato deliberata di destinare agli azionisti un dividendo unitario di 0,1864 euro per azione corrispondente ad un valore complessivo di 100.981 migliaia di euro. Tale importo è stato prelevato dal risultato di esercizio per 89.780 migliaia di euro, dopo la destinazione del 5% pari a 4.725 migliaia di euro a riserva legale, e per 11.201 migliaia di euro dagli utili portati a nuovo.

Il **Capitale sociale** è costituito da numero 541.744.385 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, detenute per il 53,28% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il 46,50% da azionariato istituzionale ed individuale e per lo 0,22% detenuto da ENAV sotto forma di azioni proprie. Tali azioni sono state acquisite nel corso dell'esercizio a seguito dell'autorizzazione concessa dall'Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2018 per l'acquisto di un numero massimo di azioni pari a 1.200.000 a servizio dei Piani di Incentivazione a lungo termine. Al 31 dicembre 2018 tutte le azioni sono sottoscritte e versate e non risultano emesse azioni privilegiate.

La **Riserva legale** rappresenta la parte di utili che, secondo quanto disposto dall'art. 2430 del Codice Civile non può essere distribuita a titolo di dividendo. Nel 2018 è stato destinato a riserva legale il 5% dell'utile di esercizio per un importo pari a 4.725 migliaia di euro.

Le **Altre riserve** accolgono per 36,4 milioni di euro la riserva di contributi in conto capitale ricevuti nel periodo 1996/2002 esposta al netto delle imposte che sono state assolte e la riserva è disponibile, per 400 milioni di euro dalla destinazione della riduzione volontaria del capitale sociale e per 1.201 migliaia di euro la riserva dedicata al piano di incentivazione di lungo termine del management della società.

La **Riserva da prima adozione ias (First Time Adoption – FTA)** accoglie le differenze nei valori degli elementi attivi e passivi registrate in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali.

La **Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti** accoglie gli effetti delle variazioni attuariali del Trattamento di Fine Rapporto, al netto dell'effetto fiscale. La variazione è relativa all'utile attuariale emerso al 31 dicembre 2018.

La **Riserva cash flow hedge** include la valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura, che evidenziano nell'esercizio una variazione netta negativa di 60 migliaia di euro.

La **Riserva per azioni proprie** accoglie il controvalore delle azioni proprie acquistate nel corso dell'esercizio per complessivi n. 1.200.000 azioni proprie ad un prezzo medio di 4,14 euro per azione.

Gli **Utili portati a nuovo** accolgono i risultati dei precedenti esercizi. La variazione negativa di 11.540 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, riguarda la distribuzione del dividendo 2017 per la parte prelevata dagli utili portati a nuovo e per 338 migliaia di euro dagli effetti derivanti dall'applicazione dei principi IFRS 9 e IFRS 15 con decorrenza 1° gennaio 2018 al netto della fiscalità differita. L'utile di esercizio ammonta a 102.935 migliaia di euro. Nella tabella seguente si riporta il prospetto di analisi delle riserve di patrimonio netto con indicazione della relativa possibilità di utilizzazione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2427 del Codice Civile e dal principio IAS 1.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Riserve di capitale		
Altre riserve	431.385	A, B, C
Riserve di utili		
Riserva legale	26.663	indisponibile
Riserva prima adozione ias (FTA)	(3.045)	indisponibile
Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(6.256)	indisponibile
Riserva Cash Flow Hedge	1.957	indisponibile
Riserva Stock Grant	1.201	indisponibile
Utili portati a nuovo	43.312	A, B, C
Totale riserve	**495.217**	

Gestione del capitale

Gli obiettivi identificati da ENAV nell'ambito della gestione del capitale sono la creazione di valore per gli azionisti ed il supporto allo sviluppo nel lungo periodo. In particolare, ENAV persegue il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che permetta di garantire l'accesso a fonti esterne di finanziamento cercando di ottimizzare al contempo il costo dell'indebitamento, e a supportare adeguatamente lo sviluppo delle attività della attività della Società. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sono stati apportati cambiamenti agli obiettivi, politiche e procedure di gestione del capitale.

17. Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri ammontano complessivamente a 2.402 migliaia di euro, di cui la quota classificata nelle passività correnti ammonta a 992 migliaia di euro, ed hanno subito nell'esercizio la seguente movimentazione:

(migliaia di euro)	31.12.2017	Incrementi	Assorbimento a conto economico	Utilizzi	31.12.2018
Fondo rischi per il contenzioso con il personale	1.667	0	(655)	(92)	920
Fondo rischi per altri contenziosi in essere	910	0	(765)	(73)	72
Altri fondi rischi	6.588	0	(1.836)	(3.342)	1.410
Totale fondi	**9.165**	**0**	**(3.256)**	**(3.507)**	**2.402**

Il **fondo rischi per il contenzioso con il personale**, la cui quota a breve è pari a 920 migliaia di euro, accoglie le passività che potrebbero emergere in esito a contenziosi di lavoro promossi a vario titolo. Il fondo è diminuito nell'esercizio per complessivi 747 migliaia di euro di cui 92 migliaia di euro per contenziosi definiti nell'esercizio e per 655 migliaia di euro a seguito del venir meno delle passività identificate come probabili dalla Società. Al 31 dicembre 2018, il valore complessivo delle richieste giudiziali relativo a contenziosi in essere il cui rischio di soccombenza è stato valutato dai legali del gruppo *possibile* è pari a 0,9 milioni di euro.

Il **fondo rischi per altri contenziosi in essere**, classificato interamente nella quota a breve, registra nell'esercizio un decremento complessiva di 838 migliaia di euro per la definizione di un contenzioso con un fornitore attraverso una transazione sottoscritta nel mese di giugno. Al 31 dicembre 2018, la stima degli oneri connessi a contenziosi in essere il cui rischio di soccombenza è stato valutato dai legali della società *possibile* è pari a 2,3 milioni di euro.

La voce **altri fondi rischi**, classificata interamente nelle passività non correnti, si è ridotta complessivamente di 5.178 migliaia di euro per la definizione di alcune controversie con i fornitori in merito a contratti di appalto oggetto di recesso negli esercizi precedenti. In particolare, con la sottoscrizione dell'accordo transattivo riferito al *contratto per la realizzazione dell'ammodernamento dei sistemi di assistenza al volo dell'aeroporto di Parma* i cui beni, classificati nelle attività materiali in corso di realizzazione, erano stati oggetto di accantonamento per tener conto della loro non utilizzabilità futura, dati i tempi della definizione del contenzioso e l'obsolescenza degli stessi, si è proceduto ad imputare a conto economico la quota parte di tali beni considerata ancora utilizzabile per 1,8 milioni di euro e per la restante parte a diminuirne

il valore iscritto nelle attività materiali in corso di realizzazione per 1,6 milioni di euro. Il fondo è stato inoltre utilizzato per 1,8 milioni di euro a copertura di importi capitalizzati nelle attività materiali per impianti non più utilizzabili.

18. Tfr e altri benefici ai dipendenti

Il TFR e altri benefici ai dipendenti è pari a 35.475 migliaia di euro ed è composto dal Fondo di Trattamento di Fine Rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, che accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, riguardanti l'ammontare da corrispondere ai dipendenti ENAV all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.
La movimentazione del TFR e altri benefici ai dipendenti è riportata nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	**31.12.2018**	**31.12.2017**
Passività per benefici ai dipendenti a inizio periodo	**37.703**	**38.562**
Interest cost	524	553
(Utili)/Perdite attuariali su benefici definiti	(1.162)	(55)
Anticipi, erogazioni ed altre variazioni	(1.590)	(1.357)
Passività per benefici ai dipendenti a fine periodo	**35.475**	**37.703**

La componente finanziaria dell'accantonamento pari a 524 migliaia di euro è iscritta negli oneri finanziari. L'utilizzo del fondo TFR per 1.590 migliaia di euro è stato generato da liquidazioni erogate al personale in uscita nel corso dell'esercizio, da anticipazioni erogate al personale che ne ha fatto richiesta e in piccola parte alla liquidazione diretta mensile del TFR come quota integrativa della retribuzione (QU.I.R.) in conformità a quanto previsto dalla Legge di Stabilità 2015 e fino al 30 giugno 2018, per il personale che ha esercitato l'opzione.
La differenza tra il valore dell'accantonato atteso alla fine del periodo d'osservazione con il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro, ricalcolato alla fine del periodo e risultanti a tale data e delle nuove ipotesi valutative, costituisce l'importo degli (Utili)/Perdite attuariali. Tale calcolo ha generato nel 2018 un utile attuariale per 1.162 migliaia di euro in incremento rispetto all'utile attuariale rilevato al 31 dicembre 2017 per 55 migliaia di euro.
Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del fondo TFR al 31 dicembre 2018 poste a confronto con i valori utilizzati al 31 dicembre 2017:

	31.12.2018	**31.12.2017**
Tasso di attualizzazione	1,57%	1,30%
Tasso di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,625%	2,625%
Tasso atteso di turnover	4,00%	4,00%
Tasso atteso di erogazione anticipazioni	2,50%	2,50%

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'Indice IBoxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione e commisurata alla permanenza media del collettivo oggetto di valutazione. La curva relativa al tasso di inflazione è stato determinato in forza dell'attuale situazione economica che presenta una particolare volatilità della maggioranza degli indicatori economici. Il tasso annuo di incremento del TFR è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali in conformità all'art. 2120 del Codice Civile.

Di seguito si riportano le basi tecniche demografiche utilizzate per la valutazione.

	31.12.2018	31.12.2017
Decesso	IPS55	IPS55
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti Assicurazione Generale obbligatoria	100% al raggiungimento dei requisiti Assicurazione Generale obbligatoria

Di seguito si riporta l'analisi di sensitività del TFR rispetto alla variazione delle principali ipotesi attuariali.

	Passività per benefici definiti ai dipendenti	
(migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017
Tasso di turnover + 1%	35.469	37.524
Tasso di turnover - 1%	35.773	38.023
Tasso di inflazione + 0,25%	36.159	38.359
Tasso di inflazione - 0,25%	35.077	37.171
Tasso di attualizzazione + 0,25%	34.757	36.818
Tasso di attualizzazione - 0,25%	36.501	38.738

La durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti è di 10,5 anni.

Di seguito, si riporta uno schema delle erogazioni previste per gli anni successivi a valere sul fondo TFR.

(migliaia di euro)	Erogazioni previste
entro 1 anno	2.109
tra 1 e 2 anni	2.055
tra 2 e 3 anni	1.981
tra 3 e 4 anni	1.985
tra 4 e 5 anni	1.847

Il tasso di interesse medio sui finanziamenti bancari nel periodo di riferimento è stato pari a 1,66% tendenzialmente in linea al tasso risultante nell'esercizio precedente (1,56%).
In data 4 agosto 2015 ENAV ha emesso un prestito obbligazionario per un valore nominale di 180 milioni di euro, quotato presso la *Luxembourg Stock Exchange's regulated market*, della durata di sette anni con rimborso integrale alla scadenza (4 agosto 2022). L'emissione obbligazionaria prevede il pagamento di una cedola annuale partecipata in misura fissa dell'1,93% del valore nominale. La quota di interessi di competenza dell'esercizio ammonta 3.474 migliaia di euro di cui la quota non erogata pari a 1.418 migliaia di euro è stata classificata nelle passività correnti.
In relazione all'informativa richiesta ai sensi del IFRS 7, si rappresenta che il *fair value* del prestito obbligazionario, inteso come il prezzo che si pagherebbe per il trasferimento della passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione, è stimato pari a 187,45 milioni di euro.
La Società ha stimato il *fair value* sulla base dei prezzi e rendimenti osservati sul mercato per strumenti di debito con *maturity* e profili di rischiosità analoghi a quello in argomento, utilizzando i dati di mercato desunti da un primario *information provider*, applicando allo *zero curve* uno spread addizionale per la controparte ENAV.
In conformità alle modifiche intervenute dal 1° gennaio 2017 al principio IAS 7 par. 44B, si evidenzia che le uniche variazioni di natura non monetaria rilevate nell'esercizio 2018 sono riferite all'impatto marginale del costo ammortizzato.

20. Debiti commerciali correnti e non correnti

I debiti commerciali correnti ammontano a 120.319 migliaia di euro e registrano un decremento di 4.665 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente a seguito dei movimenti avvenuti nelle voci rappresentate nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	**31.12.2018**	**31.12.2017**	**Variazione**
Debiti commerciali correnti			
Debiti verso fornitori	82.933	94.778	(11.845)
Debiti per anticipi ricevuti su progetti finanziati in ambito europeo	14.489	13.715	774
Debiti per balance	22.897	16.491	6.406
Totale	**120.319**	**124.984**	**(4.665)**
Debiti commerciali non correnti			
Debiti per Balance	34.842	23.648	11.194
Totale	**34.842**	**23.648**	**11.194**

I **debiti verso i fornitori** di beni e servizi necessari all'attività della Società registrano una riduzione di 11,8 milioni di euro dovuto sia ai pagamenti e stralcio debiti di posizioni aperte negli esercizi precedenti e chiuse a seguito degli atti transattivi definiti dalle parti che ai minori acquisti, riferiti a contratti di esercizio, rilevati nel 2018.
La voce **debiti per anticipi ricevuti su progetti finanziati in ambito europeo** che ammonta a 14.489

migliaia di euro registra un incremento netto di 774 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2017, ed accoglie:
i) i contributi di prefinanziamento ricevuti sul progetto denominato *Connecting Europe Facility* (CEF), finanziato al 50%, riferito al primo prefinancing della call 2016 per 11,4 milioni di euro, al terzo prefinancing della call 2014 a valere sulle attività del 2017 per 1,3 milioni di euro, e agli incassi ottenuti sul programma Sesar 2020. La voce in oggetto si è decrementata per 10,3 milioni di euro a seguito della rendicontazione del progetto CEF riferiti alla call 2014 e 2015, avvenuta nel mese di luglio 2018, ed imputazione a conto economico per le quote di competenza e iscrizione nell'ambito dei crediti verso altri delle quote da incassare a titolo di interim payment dalla Commissione Europea.
I **debiti per balance Eurocontrol** ammontano complessivamente a 57.739 migliaia di euro, di cui la parte classificata nei debiti correnti è pari a 22.897 migliaia di euro e corrisponde all'importo che verrà imputato a conto economico nel 2019 in conformità a quanto effettuato in ambito tariffario. L'incremento complessivo dei debiti per balance al 31 dicembre 2018 di 17,6 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto principalmente alla maggiore rilevazione nel 2018 di balance negativi, iscritti nell'ambito dei debiti commerciali non correnti e sono riferiti a: i) il balance inflazione di rotta per 15.278 migliaia di euro (13.491 migliaia di euro al 2017) determinato calcolando sui costi pianificati per il 2018, con effetto trascinamento dall'inizio del piano di performance che ha avuto decorrenza nel 2015 in conformità al meccanismo tariffario, la percentuale di inflazione prevista nel piano di performance (1,5%) rispetto a quella determinata a consuntivo pari a 1,2%; ii) il balance inflazione di terminale sia di prima che di seconda fascia, determinati secondo la stessa metodologia della rotta, pari complessivamente a 2.610 migliaia di euro (2.251 migliaia di euro al 2017); iii) il balance traffico della seconda fascia di tariffazione del terminale per 4.526 migliaia di euro a seguito delle maggiori unità di servizio registrate a consuntivo rispetto al dato pianificato per il +7,0% (2.530 migliaia di euro al 2017); iv) il balance della terza fascia di tariffazione determinato secondo una logica di cost recovery che si è attestato a 1.829 migliaia di euro a seguito della differenza tra costi e ricavi consuntivati rispetto a quelli previsti in tariffa (5.167 migliaia di euro nel 2017); v) il balance costi Eurocontral riferito alla differenza generata tra, quanto imputato in tariffa negli anni 2017 e 2018 in conformità al dato dichiarato in sede di piano di performance e quanto generato a consuntivo per il 2017 e riportato nel budget per il 2018 approvato dalla Commissione permanente di Eurocontrol. Tali costi, non soggetti al meccanismo di cost-risk, vengono restituiti ai vettori mediante il meccanismo del balance, ed ammontano complessivamente a 10,6 milioni di euro.

21 Altre passività correnti e non correnti

Le altre passività correnti e non correnti registrano complessivamente un incremento di 67.235 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, a seguito delle variazioni rilevate nelle voci riportate nella seguente tabella:

	31.12.2018			31.12.2017			Variazioni		
(migliaia di euro)	quota corrente	quota non corrente	Totale	quota corrente	quota non corrente	Totale	quota corrente	quota non corrente	Totale
Acconti	80.985	0	80.985	72.195	0	72.195	8.790	0	8.790
Altri debiti	38.526	0	38.526	45.495	0	45.495	(6.969)	0	(6.969)
Risconti	7.304	172.486	179.790	8.123	106.253	114.376	(819)	66.233	65.414
Totale	**126.815**	**172.486**	**299.301**	**125.813**	**106.253**	**232.066**	**1.002**	**66.233**	**67.235**

La voce **Acconti** ammonta a complessivi 80.985 migliaia di euro e si riferisce per 76.535 migliaia di euro al debito verso l'Aeronautica Militare (AMI) per la quota degli incassi di competenza ricevuti nel 2018 per i servizi di rotta e di terminale e per 4.450 migliaia di euro al debito verso Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) per gli incassi di competenza inerente gli stessi servizi. L'incremento netto rilevato nell'esercizio di 8.790 migliaia di euro è riferito ai maggiori incassi ottenuti per i servizi di rotta e di terminale e di competenza dell'AMI e dell'ENAC. Nel corso dell'esercizio la voce in oggetto è stata interessata dai seguenti eventi: i) compensazione degli acconti Ami per i servizi di rotta rilevati al 31 dicembre 2017 per 59.882 migliaia di euro con il credito vantato nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) pari a 13.932 migliaia di euro ed iscrizione del relativo debito per un importo pari a 45.950 migliaia di euro nella voce altri debiti pagato nel mese di dicembre; ii) pagamento all'Aeronautica Militare degli incassi di competenza riferiti ai servizi di terminale per un importo pari a 15.698 migliaia di euro; iii) pagamento della quota 2017 di competenza di ENAC per 3.494 migliaia di euro; iv) rilevazione degli importi maturati nel 2018, di competenza di AMI ed ENAC per complessivi 87.865 migliaia di euro (77.491 migliaia di euro nel 2017).

Gli **Altri debiti**, che ammontano a 38.526 migliaia di euro, registrano, rispetto all'esercizio precedente, un decremento netto di 6.969 migliaia di euro riferito sia al minor debito per la previdenza integrativa, in particolare verso il Prevaer, a seguito della modifica nei tempi di versamento definito ad inizio anno, con il passaggio da versamenti su base semestrale a versamenti su base mensile e alla riduzione dei debiti verso il personale, per gli accantonamenti di competenza pari a complessivi 31.427 migliaia di euro (32.885 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). In particolare la riduzione è associata al debito per ferie maturate e non godute per la maggiore fruizione delle stesse avvenuta nel corso dell'esercizio 2018.

La voce **Risconti** è principalmente riferibile ai risconti passivi riguardanti i progetti di investimento finanziati. In particolare, la voce accoglie: i) i contributi PON Infrastrutture e Reti riferiti al periodo 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020 riguardanti specifici investimenti effettuati negli aeroporti del sud per un importo, al netto delle quote imputate a conto economico, di 89.005 migliaia di euro (40.542 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). La variazione netta incrementativa dell'esercizio di 48.463 migliaia di euro è riferito per 5.399 migliaia di euro al rigiro a conto economico della quota di competenza dell'esercizio connessa agli ammortamenti degli investimenti a cui i contributi si riferiscono e per 53.862 migliaia di euro ai progetti di investimento riconosciuti ai fini del finanziamento PON 2014/2020, in conformità alle convenzioni sottoscritte con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed oggetto di registrazione presso la Corte dei Conti nel corso del 2018. La quota a breve ammonta a 3.763 migliaia di euro e rappresenta l'importo che si riverserà a conto economico nei prossimi 12 mesi; ii) i contributi in conto impianti a valere sugli investimenti per gli aeroporti militari, ai sensi di quanto previsto dalla Legge 102/09, pari a 61.672 migliaia di euro (63.583 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) che registrano un decremento di 1.911 migliaia di euro per il rigiro a conto economico della quota di competenza dell'esercizio per l'ammodernamento dei sistemi tecnologici dell'aeroporto di Verona Villafranca e per gli interventi effettuati sull'aeroporto di Verona, Comiso, Roma Ciampino, Treviso, Brindisi e Rimini. La quota corrente ammonta a 1.985 migliaia di euro; iii) altri contributi su investimenti per 4.865 migliaia di euro (5.094 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) riferiti principalmente a finanziamenti europei ottenuti in ambito TEN-T; iv) i contributi legati ai progetti di investimento finanziati con il programma CEF call 2014 e 2015 per un importo pari a 24.226 migliaia di euro (5.105 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) che ha registrato nell'esercizio un incremento netto di 19.121 migliaia di euro a seguito della rendicontazione dei progetti di investimento finanziati al 50% nell'ambito del programma CEF, call 2014 e 2015, diminuito della quota del contributo di competenza dell'esercizio pari a 1.559 migliaia di euro. La quota corrente ammonta a 1.306 migliaia di euro.

22. Debiti tributari e previdenziali

I debiti tributari e previdenziali ammontano a complessivi 24.476 migliaia di euro e sono così formati:

(migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Debiti tributari	7.129	11.107	(3.978)
Debiti verso istituti di previdenza	17.347	20.356	(3.009)
Totale	24.476	31.463	(6.987)

I **Debiti tributari** registrano un decremento di 3.978 migliaia di euro imputabile principalmente al credito IRES emerso nell'esercizio 2018, rispetto al debito dell'esercizio precedente in cui ammontava a 4.627 migliaia di euro. La suddetta variazione è parzialmente compensata dall'emersione di un debito IRAP nell'esercizio 2018 per 294 migliaia di euro e dalle ritenute effettuate al personale dipendente e versate nel mese di gennaio 2019.

Il **Debito verso istituti di previdenza** accoglie sia gli oneri sociali maturati sulle competenze del personale dipendente relative al mese di dicembre 2018 e versate nel mese successivo che la quota dei contributi sul costo del personale rilevato per competenza per complessivi 8.655 migliaia di euro (11.495 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Informazioni sulle voci di Conto Economico

23. Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi da contratti con i clienti, rappresentati dai ricavi da attività operativa e dai ricavi per balance, ammontano complessivamente a 836.429 migliaia di euro in decremento di 5.550 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2017, principalmente per l'incidenza negativa della voce di ricavo legata al Balance.
Le tabelle di seguito riportate mostrano il dettaglio delle singole voci che compongono i ricavi da contratti con i clienti oltre alla disaggregazione degli stessi per natura e tipo di attività in conformità a quanto richiesto dal principio IFRS 15. Si evidenzia che il 2017 contiene solo una riesposizione dei dati, in considerazione che gli effetti ascrivibili al nuovo principio sono stati imputati nel patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2018.

(migliaia di euro)	**2018**	**2017**	**Variazioni**	**%**
Ricavi di rotta	675.414	615.331	60.083	9,8%
Ricavi di terminale	222.580	219.554	3.026	1,4%
Esenzioni di rotta e di terminale	13.074	13.929	(855)	-6,1%
Ricavi da mercato non regolamentata	6.048	10.388	(4.340)	-41,8%
Totale ricavi da attività operativa	**917.116**	**859.202**	**57.914**	**6,7%**
Balance	(80.687)	(17.223)	(63.464)	368%
Totale ricavi da contratti con i clienti	**836.429**	**841.979**	**(5.550)**	**-0,7%**

Ricavi di rotta

I **Ricavi di rotta** si attestano a 675.414 migliaia di euro e registrano un incremento del 9,8%, rispetto all'esercizio precedente, pari a 60.083 migliaia di euro per le maggiori unità di servizio sviluppate nell'esercizio che ha interessato tutte e tre le tipologie di traffico aereo (nazionale, internazionale e sorvolo) attestandosi a +9,3% rispetto al consuntivo 2017 (+4,0% 2017 su 2016). La tariffa applicata nel 2018 è stata di euro 79,98 (euro 80,00 nel 2017) che, sebbene risulti nel complesso sostanzialmente invariata, si riduce del 3,8% se si considera la sola tariffa al netto dei balance.

Considerando i ricavi di rotta anche con la componente dei voli esenti, che registrano un decremento di 752 migliaia di euro per le minori unità di servizio sviluppate nell'esercizio per il -6,6% (+2,0% 2017 verso 2016), e la componente rettificativa per Balance, sia per la componente iscritta nell'esercizio 2018 comprensivo dell'effetto dell'attualizzazione, per la parte imputata in tariffa e quindi a conto economico nello stesso anno e per la variazione costi Eurocontrol, i ricavi di rotta ammontano complessivamente a 613.975 migliaia di euro, in decremento di 2.836 migliaia di euro, rispetto al 2017, come di seguito rappresentato:

(migliaia di euro)	2018	2017	Variazioni
Ricavi di rotta	675.414	615.331	60.083
Esenzioni di rotta	10.447	11.199	(752)
Subtotale ricavi	*685.861*	*626.530*	*59.331*
Balance dell'anno di rotta	(12.909)	15.551	(28.460)
Attualizzazione balance dell'anno	286	(239)	525
Utilizzo balance di rotta n-2	(54.668)	(25.028)	(29.640)
Subtotale balance	*(67.291)*	*(9.716)*	*(57.575)*
Ricavi di rotta netto balance	*618.570*	*616.814*	*1.756*
Balance per delta costi Eurocontrol anno prec	(4.595)	(3)	(4.592)
Totale ricavi da attività operativa di rotta netto balance	613.975	616.811	(2.836)

Il balance di rotta incide negativamente per complessivi 67.291 migliaia di euro quale parte direttamente connessa con i ricavi generati nell'esercizio e per ulteriori negativi 4.595 migliaia di euro quale differenza a consuntivo dei costi Eurocontrol riferiti al 2017, ed approvati nella seconda metà del 2018, e quanto dichiarato in sede di performance. Tali costi, non soggetti al meccanismo di cost-risk, vengono restituiti ai vettori mediante il meccanismo del balance. Al fine di misurare l'effettivo corrispettivo maturato per le prestazioni erogate nel corso dell'esercizio, si è provveduto ad iscrivere la variazione del balance costi Eurocontrol, anche per l'esercizio 2018, rilevata sulla base di quanto inserito in tariffa e previsto in sede di piano di performance con quanto riportato nel budget del 2018 presentato da Eurocontrol ed approvato dalla Commissione permanente di Eurocontrol per un ammontare negativo pari a 5.989 migliaia di euro. Tale importo è una delle componenti della variazione della voce balance di rotta dell'anno 2018, rispetto all'esercizio precedente, che ammonta a 28.460 migliaia di euro. L'altra variazione è imputabile principalmente al balance per rischio traffico, non iscritto nel 2018, in quanto il delta tra le unità di servizio di rotta sviluppate nell'esercizio, rispetto a quanto pianificato nel piano di performance, è risultato pari a -1,25% (-6,3% nel 2017 per 17.232 migliaia di euro) variazione compresa nel +/-2% che rimane a carico dei service provider ed ammonta a 7,2 milioni di euro. Il balance dell'anno comprende, per negativi 15.278 migliaia di euro, il balance inflazione (13.491 migliaia di euro nel 2017) quale effetto derivante dal meccanismo di calcolo tariffario che prevede un effetto trascinamento determinandone il valore a partire dal primo anno del piano di performance (2015) e in presenza di un'inflazione rilevata a consuntivo pari a 1,2% (1,5% prevista nel piano di performance).
La restante parte pari a positivi 8.359 migliaia di euro accoglie, tra gli altri, un balance meteo per 190 migliaia di euro (949 migliaia di euro nel 2017) e il balance per il bonus riferito al raggiungimento dell'obiettivo di piano legato alla capacity di rotta per 6.859 migliaia di euro (6.265 migliaia di euro nel 2017) avendo rilevato a consuntivo 0,024 minuti di ritardo per volo assistito rispetto al target di 0,11 minuti per volo assistito previsto a piano.
L'utilizzo balance di rotta n-2 riferito all'utilizzo in tariffa 2018, e quindi a conto economico, dei balance iscritti negli esercizi precedenti si attesta a 54.668 migliaia di euro in incremento di 29.640 migliaia di euro rispetto al 2017 per il maggiore ammontare di balance inseriti in tariffa rispetto a quanto avvenuto nell'esercizio precedente.

Ricavi di terminale

I **Ricavi di terminale** ammontano a 222.580 migliaia di euro e registrano un incremento dell'1,4%, rispetto all'esercizio precedente, per l'andamento positivo delle unità di servizio sviluppate sui singoli aeroporti distinti

per zone di tariffazione che complessivamente si attesta al 5,1% rispetto al consuntivo del 2017 (+3,1% 2017 su 2016). Tale andamento compensa la riduzione tariffaria applicata nelle tre zone di tariffazione.
In particolare, la prima zona di tariffazione, rappresentata dall'aeroporto di Roma Fiumicino, ha registrato un incremento del traffico aereo assistito, espresso in unità di servizio, del +5,7% (-3,5% 2017 su 2016). Tale incremento ha compensato la riduzione della tariffa applicata per il 2018 dello 0,67% attestandosi a euro 187,30 (euro 188,57 nel 2017). La seconda zona di tariffazione, rappresentata dagli aeroporti di Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Serio, rileva un incremento del traffico aereo gestito che, in termini di unità di servizio, ammonta a 5,3% rispetto al 2017 (+4,4% 2017 su 2016), andamento che ha compensato la riduzione della tariffa applicata per il 2018 del 3,28% attestandosi a euro 203,06 (euro 209,95 nel 2017). La terza zona di tariffazione, che comprende n. 40 aeroporti a medio e basso traffico, registra un incremento del traffico aereo assistito del +4,8% in termini di unità di servizio (+6,1% 2017 su 2016) che compensa in buona parte la riduzione dell'1,11% della tariffa applicata nel 2018 pari a euro 320,18 (euro 323,79 nel 2017).
Considerando i ricavi di terminale anche con la componente dei voli esenti, che registrano un decremento di 102 migliaia di euro in presenza di unità di servizio tendenzialmente invariate rispetto all'esercizio precedente (-0,6% 2017 verso 2016), e con la componente rettificativa per Balance, sia per la parte iscritta nell'esercizio 2018 comprensiva dell'effetto dell'attualizzazione che per la parte imputata in tariffa e quindi a conto economico nello stesso anno, i ricavi di terminale ammontano complessivamente a 216.406 migliaia di euro, in incremento di 1.627 migliaia di euro, rispetto al 2017, come di seguito rappresentato:

(migliaia di euro)	**2018**	**2017**	**Variazioni**
Ricavi di terminale	222.580	219.554	3.026
Esenzioni di terminale	2.627	2.729	(102)
Subtotale	*225.207*	*222.283*	*2.924*
Balance dell'anno di terminale	(8.396)	(8.584)	188
Attualizzazione balance dell'anno	137	132	5
Utilizzo balance di terminale n-2	(542)	948	(1.490)
Subtotale	*(8.801)*	*(7.504)*	*(1.297)*
Totale ricavi da attività operativa di terminale netto balance	**216.406**	**214.779**	**1.627**

I balance di terminale ammontano complessivamente a negativi 8.801 migliaia di euro e registrano una variazione incrementativa di 1.297 migliaia di euro, rispetto al 2017, principalmente per il maggiore utilizzo dei balance rilevati negli esercizi precedenti ed inseriti in tariffa nel 2018 e rilevati quindi a conto economico. Con riferimento ai balance dell'anno di terminale, si rileva per la prima fascia di tariffazione un balance complessivo negativo di 792 migliaia di euro (positivi 296 migliaia di euro nel 2017), riferito per 122 migliaia di euro al balance per rischio traffico, a seguito delle minori unità di servizio generate nel 2018 rispetto al dato pianificato nel piano di performance, -2,42% (-5,4% nel 2017), un balance negativo per l'effetto inflazione di 1.065 migliaia di euro (917 migliaia di euro nel 2017) e il balance per il bonus sulla capacity di terminale per 86 migliaia di euro (82 migliaia di euro nel 2017). La seconda fascia di tariffaziane registra un balance negativo di 5.775 migliaia di euro (negativi 3.712 migliaia di euro nel 2017) riferito principalmente al balance traffico in restituzione ai vettori per il maggior traffico aereo assistito generato a consuntivo rispetto a quanto pianificato nel piano di performance (+7,0%), il balance inflazione negativo per 1.545 migliaia di euro (1.334 migliaia di

euro al 2017) ed il bonus capacity per 133 migliaia di euro (131 migliaia di euro nel 2017).
La terza fascia di tariffazione presenta un balance in restituzione, determinato secondo una logica di cost recovery, per negativi 1.829 migliaia di euro (-5.167 migliaia di euro nel 2017) quale variazione dei ricavi e costi generati a consuntivo rispetto a quanto pianificato in tariffa.
I **Ricavi da mercato non regolamentato** ammontano a 6.048 migliaia di euro e registrano un decremento del 41,8% rispetto all'esercizio precedente, principalmente per la conclusione di alcune attività svolte per il mercato estero, tra cui la ristrutturazione dello spazio aereo negli Emirati Arabi in fase di completamento, che ha generato ricavi per 0,7 milioni di euro (3,4 milioni di euro nel 2017); la formazione per i controllori libici che aveva generato ricavi nel 2017 per 0,8 milioni di euro e lo studio di procedure di volo strumentale e la ristrutturazione dello spazio aereo in Marocco. D'altra parte, continuano le attività di radiomisure in Arabia Saudita e in Kenya con ricavi pari a complessivi 2 milioni di euro e le attività svolte per la società francese European Satellite Services Provider SaS per la manutenzione ed esercizio dei sistemi terrestri EGNOS presenti sul sito di Roma Ciampino e Catania.
Si riporta di seguito l'evidenza della disaggregazione dei ricavi da mercato non regolamentato per tipo di attività.

(migliaia di euro)	2018	2017	Variazioni	%
Ricavi da mercato non regolamentato				
Radiomisure	2.593	2.892	(299)	-10,3%
Consulenza aeronautica	1.403	4.562	(3.159)	-69,2%
Servizi tecnici e di ingegneria	791	716	75	10,5%
Formazione	248	1.079	(831)	-77,0%
Altri ricavi	1.013	1.129	(116)	-10,3%
Totale ricavi da mercato non regolamentato	**6.048**	**10.378**	**(4.330)**	**-41,7%**

24. Altri ricavi operativi

Gli altri ricavi operativi ammontano a 56.116 migliaia di euro e registrano un incremento del 21,7% rispetto all'esercizio precedente sia per i finanziamenti europei riferiti ai progetti Connecting European Facility (CEF) anni 2014 e 2015 oggetto di rendicontazione nel 2018 che per gli effetti derivanti dalla definizione di alcune partite aperte con i fornitori.

(migliaia di euro)	2018	2017	Variazioni	%
Contributi in conto impianti	9.098	9.731	(633)	-6,5%
Contributi in conto esercizio	30.864	30.224	640	2,1%
Finanziamenti Europei	9.137	2.138	6.999	327,4%
Altri ricavi e proventi	7.017	4.019	2.998	74,6%
Totale altri ricavi operativi	**56.116**	**46.112**	**10.004**	**21,7%**

I **Contributi in conto impianti** riguardano il riconoscimento a conto economico di parte del risconto passivo commisurato agli ammortamenti generati dai cespiti a cui il contributo si riferisce, come riportato al commento della nota n. 21.

I **Contributi in conto esercizio** accolgono per 30 milioni di euro, in continuità con l'esercizio precedente, l'importo riconosciuto a ENAV, ai sensi dell'art. 11 septies della Legge 248/05, al fine di compensare i costi sostenuti per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa. La restante parte di 864 migliaia di euro si riferisce alla formazione finanziata da Fondimpresa.

La voce di ricavo riferita ai **Finanziamenti Europei** che ammonta a 9.137 migliaia di euro registra un incremento di 7 milioni di euro, rispetto all'esercizio 2017, principalmente per la rilevazione a conto economico dei progetti CEF anni 2014 e 2015 finanziati al 50%, ed oggetto di rendicontazione nel mese di luglio 2018, per un importo pari a 7 milioni di euro. La voce include anche la quota del progetto Sesar 2020 per 1,2 milioni di euro oltre ad altri progetti minori conclusi nell'esercizio.

La voce **Altri ricavi e proventi** si attesta a 7.017 migliaia di euro in incremento di 3 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, sia per la plusvalenza realizzata dalla vendita del complesso immobiliare Academy sita in Forlì per complessivi 755 migliaia di euro che per l'effetto derivante dalla bonaria composizione delle pendenze esistenti con alcuni fornitori per dei contratti di investimento oggetto di rescissione negli esercizi precedenti, che ha permesso di riconoscere il solo corrispettivo ritenuto congruo con contestuale cancellazione del più ampio debito iscritto in bilancio. Inoltre, la voce in oggetto accoglie principalmente il recupero dei costi per il personale distaccato, sia nell'ambito del Gruppo ENAV che verso terzi, il riaddebito dei costi sostenuti per le attività di service effettuate da ENAV nei confronti delle controllate Techno Sky e D-Flight, le penalità applicate ai fornitori per il ritardo nella consegna dei beni e/o nella prestazione di servizi rispetto dei tempi contrattualmente definiti.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce ricavi per gli esercizi 2018 e 2017 suddivisi per area geografica:

Ricavi	2018	% sui ricavi	2017	% sui ricavi
Italia	888.552	99,6%	879.739	99,1%
UE	994	0,1%	782	0,1%
Extra UE	2.998	0,3%	7.570	0,8%
Totale ricavi	**892.544**		**888.091**	

(migliaia di euro)

25. Costi per beni, per servizi, godimento beni di terzi ed altri costi operativi

I costi per beni, per servizi, godimento beni di terzi ed altri costi operativi ammontano complessivamente a 186.382 migliaia di euro e registrano un decremento netto di 7.972 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, a seguito di una riduzione generalizzata delle varie voci di costo. Viene riportata di seguito la tabella di dettaglio:

(migliaia di euro)	2018	2017	Variazioni	%
Costi per acquisto di beni	3.533	3.223	310	9,6%
Costi per servizi:				
Costi per manutenzioni	79.503	79.731	(228)	-0,3%
Costi per contribuzioni eurocontrol	37.563	37.683	(120)	-0,3%
Costi per utenze e telecomunicazioni	31.446	37.248	(5.802)	-15,6%
Costi per assicurazioni	2.579	2.256	323	14,3%
Pulizia e vigilanza	4.286	4.569	(283)	-6,2%
Altri costi riguardanti il personale	7.028	7.229	(201)	-2,8%
Prestazioni professionali	6.036	7.593	(1.557)	-20,5%
Altri costi per servizi	7.644	7.447	197	2,6%
Totale costi per servizi	**176.085**	**183.756**	**(7.671)**	**-4,2%**
Costi per godimento beni di terzi	2.123	2.767	(644)	-30,3%
Altri costi operativi	4.641	4.608	33	0,7%
Totale costi	**186.382**	**194.354**	**(7.972)**	**-4,1%**

I **Costi per acquisto di beni** accolgono sia i costi sostenuti per l'acquisto di parti di ricambio relativi ad impianti ed apparati utilizzati per il controllo del traffico aereo che la variazione delle rimanenze. L'incremento di 310 migliaia di euro registrato nell'esercizio, rispetto al 2017, è principalmente imputabile ai maggiori acquisti per parti di ricambio riferiti ai radar e alle radioassistenze.
I **Costi per servizi** registrano complessivamente un decremento netto di 7.671 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, riferito in particolar modo ai seguenti eventi: i) riduzione dei costi per utenze e telecomunicazioni del 15,6% per i minori costi riferiti alla connettività della rete unica geografica IP MPLS gestionale e per i collegamenti dati della rete E-NET, che ha beneficiato della riduzione dei costi grazie alla dismissione dei circuiti pregressi e per il maggiore sconto ottenuto in ambito contrattuale dal fornitore; ii) il decremento dei costi di pulizia e vigilanza del 6,2% principalmente per il termine dei contratti di reception, con decorrenza 1° settembre 2017, ora effettuati in insourcing; iii) i minori costi per prestazioni professionali del 20,5% sono riferiti sia al minore ricorso a professionisti esterni che alla riduzione di costi sostenuti per le commesse estere; iv) un incremento del 2,6% negli altri costi per servizi riferito al maggior costo per personale distaccato.
I costi per **Godimento beni di terzi** registrano una riduzione di 644 migliaia di euro, rispetto al 2017, per la cessazione di alcuni contratti di affitto con conseguente spostamento del personale dipendente in parte nei nuovi uffici di Roma Ciampino e in parte in un nuovo edificio in locazione dal mese di maggio 2018 a canoni minori.
Gli **Altri costi operativi** si attestano a 4.641 migliaia di

euro sostanzialmente invariati nel saldo, rispetto all'esercizio precedente, e comprende sia la perdita su crediti generata dalla cancellazione di posizioni considerate non più recuperabili, le minusvalenze generate dal fuori uso di alcuni impianti tecnologici non più utilizzabili che i costi sostenuti con riferimento alla Legge 81/08 per corsi di formazione e visite ispettive effettuate nell'esercizio.

26. Costo del personale

Il costo del personale ammonta a 421.176 migliaia di euro e registra un incremento netto, rispetto all'esercizio precedente, di 5.210 migliaia di euro come da tabella di seguito riportata:

(migliaia di euro)	**2018**	**2017**	**Variazioni**	**%**
Salari e stipendi, di cui:				
retribuzione fissa	242.542	242.449	93	0,0%
retribuzione variabile	53.825	52.754	1.071	2,0%
Totale salari e stipendi	**296.367**	**295.203**	**1.164**	**0,4%**
Oneri sociali	95.917	95.725	192	0,2%
Trattamento di fine rapporto	19.254	18.775	479	2,6%
Altri costi	9.638	6.263	3.375	53,9%
Totale costo del personale	**421.176**	**415.966**	**5.210**	**1,3%**

La **voce Salari e stipendi** si attesta a 296.367 migliaia di euro registrando un incremento complessivo dello 0,4% relativo a: i) una sostanziale invarianza della retribuzione fissa in cui, la riduzione degli organici di 44 unità effettive e 28 unità medie, rispetto al 2017, con un organico alla fine dell'esercizio 2018 di 3.320 unità (3.364 unità nel 2017) ha permesso di compensare la crescita fisiologica delle retribuzioni per automatismi contrattuali; ii) la retribuzione variabile registra un incremento netto del 2% principalmente per l'aumento della voce riferita allo straordinario in linea operativa, connesso al maggior volume di traffico aereo gestita nell'esercizio, e alla riduzione del dato riguardante le ferie a seguito del maggiore utilizzo delle stesse, grazie ad una attenta politica di gestione del fenomeno, oltre ad una minore incidenza dei costi per festività caincidenti.

Gli **Altri costi** del personale registrano un incremento di 3.375 migliaia di euro principalmente per i maggiori costi di incentivo all'esodo per il personale dipendente e dirigente rilevati nel 2018, rispetto all'esercizio precedente, per complessivi 5,5 milioni di euro (1,7 milioni di euro nel 2017) e che ha riguardato complessivamente 43 risorse contro i 9 dipendenti del 2017. Tale incremento è stato in parte compensato dalla riduzione dei costi connessi all'assicurazione sanitaria del personale dipendente per il risparmio conseguito dalla stipula del nuovo contratto che ha avuto decorrenza dal 1° gennaio 2018.

Nelle seguenti tabelle viene riportato l'organico aziendale suddiviso per categoria e per profilo professionale:

	2018	**2017**	**Variazione**
Dirigenti	49	46	3
Quadri	355	365	(10)
Impiegati	2.916	2.953	(37)
Consistenza finale	**3.320**	**3.364**	**(44)**
Consistenza media	**3.385**	**3.413**	**(28)**

	2018	2017	Variazione
Management e Coordinamento	404	411	(7)
Controllori traffico aereo	1.716	1.731	(15)
Esperti assistenza al volo	411	413	(2)
Operatori servizio meteo	30	30	0
Operatori radiomisure	22	23	(1)
Amministrativi	455	469	(14)
Tecnici	191	191	0
Personale informatico	91	96	(5)
Consistenza finale	**3.320**	**3.364**	**(44)**

27. Costi per lavori interni capitalizzati

I costi per lavori interni capitalizzati ammontano a 7.449 migliaia di euro (7.590 migliaia di euro nel 2017) e si riferiscono interamente alla capitalizzazione dei costi del personale dipendente per l'attività svolta sui progetti di investimento in corso di esecuzione.

28. Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari ammontano a 3.834 migliaia di euro e registrano un decremento del 6,4% rispetto all'esercizio precedente. La composizione della voce in oggetto è riportata nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	2018	2017	Variazioni	%
Proventi da partecipazione in altre imprese	500	417	83	19,9%
Proventi finanziari da attività finanziarie non correnti	9	0	9	n.a.
Proventi finanziari da attualizzazione balance	1.037	2.531	(1.494)	-59,0%
Interessi attivi su crediti finanziari verso controllato	75	72	3	4,2%
Altri interessi attivi	2.213	977	1.236	126,5%
Totale proventi finanziari	**3.834**	**3.997**	**(255)**	**-6,4%**

Il decremento rilevata nei **proventi finanziari** nell'esercizio 2018 di 255 migliaia di euro è riferito principalmente ai minori proventi finanziari da attualizzazione balance che, nell'esercizio precedente, beneficiava di maggiori proventi da attualizzazione riferiti ai crediti per balance della terza fascia di toriffazione chiusi in aderenza al Decreto Legge n.50/2017 art. 51, che ha riconosciuto alla Società 26 miliani di euro per il contenimento degli incrementi tariffari della terza fascia di terminale. Tale variazione è stata in parte compensata dai maggiori interessi attivi rilevati nel 2018 e riferiti principalmente agli interessi legali incassati dalla società di gestione Valerio Catullo per il pignoramento presso terzi attivato per il recupero del credito ed a valle della positiva sentenza della Corte di Appello.

Gli **oneri finanziari** si attestano a 7.161 migliaia di euro in incremento di 884 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, per i maggiori interessi passivi su finanziamenti bancari connessi all'utilizzo della seconda tranche del finanziamento con la BEI avvenuto a fine 2017 e all'attualizzazione dei crediti iscritti nell'esercizio per progetti finanziati in ambito PON, il cui incasso è previsto oltre l'esercizio successivo, e per l'incasso di quota parte del credito derivante dalla vendita del complesso immobiliare Academy.

Il dettaglio degli oneri finanziari è riportato nella seguente tabella.

(migliaia di euro)	**2018**	**2017**	**Variazioni**	**%**
Interessi passivi su finanziamenti bancari	2.614	2.088	526	25,2%
Interessi passivi sul prestito obbligazionario	3.474	3.474	0	0,0%
Interessi passivi su benefici ai dipendenti	524	553	(29)	-5,2%
Oneri finanziari su derivato	76	138	(62)	-44,9%
Oneri finanziari su attualizzazione crediti	369	0	369	n.a.
Altri interessi passivi	104	24	80	333,3%
Totale oneri finanziari	**7.161**	**6.277**	**884**	**14,1%**

29. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito ammontano complessivamente a 41.883 migliaia di euro e presentano un incremento complessivo di 2.623 migliaia di euro a seguito della maggiore base imponibile. L'IRES presenta una riduzione del 19,4% a seguito della non tassibilità dei fondi rischi utilizzati nell'esercizio ed il cui effetto è stato rilevato nelle imposte anticipate. Le imposte dell'esercizio sono composte come da tabella si seguito riportata:

(migliaia di euro)	**2018**	**2017**	**Variazioni**	**%**
IRES	26.767	33.193	(6.426)	-19,4%
IRAP	7.147	6.854	293	4,3%
imposte esercizi precedenti	(30)	6	(36)	n.a
Totale imposte correnti	**33.884**	**40.053**	**(6.169)**	**-15,4%**
Imposte anticipate	8.813	(562)	9.375	n.a.
Imposte differite	(814)	(231)	(583)	252,4%
Totale imposte correnti, anticipate e differite	**41.883**	**39.260**	**2.623**	**6,7%**

Per maggiori dettagli sulla rilevazione delle imposte anticipate e differite si rinvia a quanto riportato nella nota 8.

Il tax rate per l'imposta IRES dell'esercizio 2018 è risultato pari al 18,5% in diminuzione rispetto al 24,8% del 2017, in quanto risente dell'utilizzo di fondi tassati in esercizi precedenti; effetto che ha più che compensato il maggiore risultato ante imposte generato nell'esercizio.

Il tax rate per l'imposta IRAP dell'esercizio 2018 è risultato pari a 4,9% sostanzialmente in linea con l'esercizio 2017 in cui si attestava al 5,1%.

(migliaia di euro)	2018		2017	
	IRES	**Incidenza %**	**IRES**	**Incidenza %**
Utile ante imposte	144.818		133.765	
Imposta teorica	34.756	24,0%	32.104	24,0%
Effetto delle variazioni in aumento/(dim. ne) rispetto all'imposta ordinaria				
Sopravvenienze passive indeducibili	42	0,0%	126	0,1%
Deduzione IRES dell'IRAP pagata sul costo del lavoro	(178)	-0,1%	(138)	-0,1%
Altre	62	0,0%	(119)	-0,1%
Differenze temporanee per fondi tassati	(7.915)	-5,5%	1.221	0,9%
IRES Effettiva	**26.767**	**18,5%**	**33.193**	**24,8%**

(migliaia di euro)	2018		2017	
	IRAP	**Incidenza %**	**IRAP**	**Incidenza %**
Utile ante imposte	144.818		133.765	
Imposta teorica	6.922	4,78%	6.394	4,78%
Effetto delle variazioni in aumento/(dim. ne) rispetto all'imposta ordinaria				
Altre	516	0,4%	(124)	-0,1%
Differenze temporanee per fondi tassati	(441)	-0,3%	454	7,1%
Oneri e proventi finanziari	150	0,1%	130	0,1%
IRAP Effettiva	**7.147**	**4,9%**	**6.854**	**5,1%**

Altre informazioni

30. Parti correlate

Le parti correlate di ENAV, sono state identificate secondo quanto previsto dallo IAS 24 *Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*, riguardano operazioni effettuate nell'interesse della Società e fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate, ove non diversamente indicato, a condizioni di mercato. In data 12 dicembre 2018, il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha approvato, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, la "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" realizzate dalla Società direttamente e/o per il tramite di sue controllate, in conformità all'art. 2391 – bis del codice civile e in ottemperanza ai principi dettati dal "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" di cui alla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni.
La procedura, disponibile sul sito www.enav.it, stabilisce i criteri per l'individuazione delle parti correlate, per la distinzione fra le operazioni di maggiore e di minore rilevanza, per la disciplina procedurale applicabile alle suddette operazioni nonché le eventuali comunicazioni obbligatorie agli organi competenti.
Nelle tabelle seguenti sono riportati i saldi economici e patrimoniali derivanti dai rapporti di ENAV con entità correlate, inclusi quelli relativi agli Amministratori, ai sindaci e ai dirigenti con responsabilità strategiche rispettivamente per gli esercizi 2018 e 2017.

Saldo al 31.12.2018

Denominazione	Crediti commerciali e altre attività correnti e non	Crediti finanziari	Disponibilità liquide	Debiti finanziari	Debiti commerciali e altre passività correnti	Ricavi e altri ricavi operativi	Costi per beni e servizi e altri costi oper	Costi godimento beni di terzi	Oneri finanziari	Proventi finanziari
Controllate dirette										
Techno Sky S.r.l.	22.486	0	0	0	56.385	1.573	66.763	0	0	0
Consorzio Sicta in liquidazione	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ENAV Asia Pacific Sdn Bhd	85	0	0	0	0	340	0	0	0	0
ENAV North Atlantic LLC	0	3.205	0	0	0	0	0	0	0	75
D- Flight S.p.A.	18	0	0	0	0	18	0	0	0	0
Correlate esterne										
MEF	13.076	0	558	0	65.100	13.074	0	0	0	0
MIT	87.259	0	0	0	0	35.399	0	0	0	0
Gruppo Enel	0	0	0	0	58	0	1.385	0	0	0
Gruppo Leonardo	223	0	0	0	15.000	255	1.198	0	0	0
Gruppo Poste italiane	0	0	0	0	11	0	84	65	0	0
Altre correlate esterne	0	0	0	0	67	56	128	3	0	0
Saldo di bilancio	**368.964**	**28.106**	**308.206**	**14.924**	**303.521**	**973.232**	**184.258**	**2.123**	**7.162**	**3.834**
inc.% sulle voci di bilancio	33,4%	11,4%	0,2%	0,0%	45,0%	5,2%	37,8%	3,2%	0,0%	2,0%

(migliaia di euro)

	Saldo al 31.12.2017									
Denominazione	**Crediti commerciali e altre attività correnti**	**Crediti finanziari**	**Disponibilità liquide**	**Debiti finanziari**	**Debiti commerciali e altre passività correnti**	**Ricavi e altri ricavi operativi**	**Costi per beni e servizi e altri costi oper**	**Costi godimento beni di terzi**	**Oneri finanziari**	**Proventi finanziari**
Controllate dirette										
Techno Sky S.r.l.	17.929	0	0	0	43.951	1.031	65.402	0	0	0
Consorzio Sicta	380	0	0	0	1.201	115	1.893	0	0	0
ENAV Asia Pacific Sdn Bhd	84	0	0	0	0	328	0	0	0	0
ENAV North Atlantic	0	2.986	0	0	0	0	0	0	0	72
Correlate esterne										
MEF	13.932	0	558	0	59.882	13.929	0	0	0	0
MIT	33.397	0	0	0	0	37.390	0	0	0	0
Gruppo Enel	0	0	0	0	122	0	1.286	0	0	0
Gruppo Invitalia	0	0	0	1.664	0	0	0	0	71	0
Gruppo Leonardo	127	0	0	0	19.868	86	1.325	0	0	0
Gruppo Poste italiane	0	0	0	0	3	0	60	66	0	0
Altre correlate esterne	0	0	0	0	39	101	85	23	0	0
Saldo di bilancio	**310.811**	**2.986**	**257.550**	**30.462**	**295.949**	**905.314**	**191.587**	**2.767**	**6.277**	**3.997**
inc.% sulle voci di bilancio	21,2%	100,0%	0,2%	5,5%	42,3%	5,9%	36,6%	3,2%	1,1%	1,8%

(migliaia di euro)

La natura dei principali rapporti sopra riportati con entità correlate interne, rappresentate dalle Società controllate da ENAV, e entità correlate esterne, intendono per tali il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), oltre alle entità sottoposte al controllo del MEF è di seguito rappresentata oltre che dettagliatamente descritta al commento delle singale voci di bilancio nella nota illustrativa:

- i rapporti con la società controllata Techno Sky, riguardano essenzialmente l'erogazione da parte di quest'ultima dei servizi connessi alla manutenzione degli apparati di assistenza al volo, manutenzione degli impianti AVL, nonché tutte le attività di manutenzione per le infrastrutture civili non legate a funzioni operative. Nell'ambito della voce ricavi sono iscritti i servizi erogati centralmente da ENAV (l'*Internal Audit, IT and Digital Transformation, Business Development* e talune attività erogate nell'ambito della struttura *Integrated Compliance and Risk Management*);
- i rapporti con il Consorzio Sicta in liquidazione riguardano principalmente le attività svolte per ENAV fino al terzo trimestre 2017;
- i rapporti con D-Flight riguardano i servizi erogati centralmente da ENAV. Nel corso dell'esercizio è stata definito un contratto di servizio infragruppo, di durata triennale, per disciplinare l'erogazione

di taluni servizi erogati da ENAV nell'ambito delle strutture di *Finance and Procurement, Legal Corporate Affairs and Governance, HR and Corporate Services* ed *Internal Audit*;

- i rapporti con la Società controllata ENAV Asia Pacific riguardano principalmente il riaddebito dei costi per il personale distaccato;
- i rapporti con ENAV North Atlantic si riferiscono al contratto di finanziamento erogato nel 2017 per consentire alla controllata di assolvere alle scadenze associate all'investimento in Aireon LLC. Tale finanziamento, pari a 3,5 milioni di dollari, ha scadenza 31 dicembre 2021 e prevede un tasso di interesse pari al 2%. È prevista la facoltà di restituzione anticipata anche parziale;
- i rapporti con il MEF si riferiscono principalmente a rapporti di credito e ricavo per il rimborso delle tariffe relative ai servizi erogati da ENAV in regime di esenzione e che sono posti a carico del MEF in conformità a normative europee e italiane, oltre a posizioni di debito per gli importi incassati da ENAV e relative alle quote di competenza dell'Aeronautica Militare Italiana per le tariffe di rotta. Tale debito, a valle dell'approvazione del bilancio di esercizio di ENAV, viene posto in compensazione con la posizione creditizia. Le disponibilità liquide si riferiscono ad un conto corrente aperto da ENAV presso la Banca d'Italia;
- i rapporti con il MIT si riferiscono a rapporti di credito e ricavo derivanti sia da un contributo in conto esercizio finalizzato a compensare i costi sostenuti da ENAV per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 septies della Legge 248/05 e da crediti per contributi in conto impianti PON Reti e Mobilità e dal 2018 sulla base di convenzioni stipulate con il MIT ed a valle della registrazione delle stesse da parte della Corte dei Conti. Tali contributi vengono imputati a conto economico per un importo commisurato all'ammortamento degli investimenti a cui si riferiscono i contributi;
- i rapporti con il Gruppo Leonardo si riferiscono essenzialmente alle attività legate agli investimenti di ENAV, alle manutenzioni e all'acquisto di parti di ricambio per gli impianti e apparati per il controllo del traffico aereo;
- i rapporti con il Gruppo Invitalia, azzerati nell'esercizio 2018, si riferivano al contratto di finanziamento stipulato da ENAV con Banca del Mezzogiorno – Medio Credito Centrale S.p.A. per un importo pari a 10 milioni di euro. Tale contratto è giunto a scadenza il 31 maggio 2018 ed è stato interamente rimborsato;
- i rapporti con il Gruppo Enel si riferiscono ad accordi di fornitura dell'energia elettrica per taluni siti, attivati a partire dal quarto trimestre 2018, a seguit della cessazione del precedente accordo in essere con altro fornitore;
- i rapporti con il Gruppo Poste si riferiscono ad affitti per ospitalità degli apparati e a costi di spedizioni;
- i rapporti con le altre correlate contengono posizioni residuali.

Per Dirigenti con Responsabilità Strategiche (DIRS) si intendono l'Amministratore Delegato di ENAV e quattro dirigenti con posizioni di rilievo nell'ambito della Società, nominati dal Consiglio di Amministrazione, su parere dell'Amministratore Delegato a valle della seduta del mese di settembre 2018 nelle figure del *Chief Financial Officer*, del *Chief HR and Corporate Services Officer*, del *Chief Operating Officer* e del *Chief Technology Officer*. Si evidenzia che il bilancio al 31 dicembre 2017 riportava i compensi dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale, del Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo e del Responsabile delle Risorse Umane. La modifica ai nominativi dei DIRS, intervenuta nel corso dell'esercizio, segue le logiche della nuova macrostruttura organizzativa di ENAV deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 luglio 2018 con conseguente mutamento delle denominazioni delle strutture e dei ruoli organizzativi ed il mutato ruolo del Responsabile delle Risorse Umane in *Chief HR and Corporate Services Officer*. Le variazioni che hanno interessato le competenze dei DIRS nel corso dell'esercizio 2018 sono da ricondurre alla cessazione del rapporto di lavoro del Direttore Generale e del

Responsabile di Risorse Umane e a due nuove nomine a Dirigenti Strategici individuate nelle figure del *Chief Operating Officer* e del *Chief Technology Officer*.
Di seguito vengono illustrate le competenze, al lordo degli oneri e contributi previdenziali e assistenziali relativi ai dirigenti con responsabilità strategiche di ENAV:

(migliaia di euro)	**2018**	**2017**
Competenze con pagamento a breve/medio termine	2.245	1.406
Altri benefici a lungo termine	0	0
Pagamenti basati su azioni	410	214
Totale	**2.655**	**1.620**

Vengono di seguito riportati i compensi del Collegio Sindacale di ENAV:

(migliaia di euro)	**2018**	**2017**
Sindaci	90	81
Totale	**90**	**81**

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123 ter del TUF.
ENAV in applicazione al CCNL aderisce al Fondo Prevaer il quale è il Fondo Pensione Nazionale Complementare per il personale non dirigente del Trasporto Aereo e dei settori affini. Come riportato all'art. 14 dello Statuto del Fondo Prevaer, relativamente agli organi sociali del Fondo, formati da: l'Assemblea dei soci delegati; il Consiglio di Amministrazione; il Presidente e il Vice Presidente; il Collegio dei Sindaci, la rappresentanza dei soci è fondata sul criterio della partecipazione paritetica tra la rappresentanza dei lavoratori e quella delle imprese aderenti. Il Consiglio di Amministrazione del Fondo delibera, tra l'altro, su: i criteri generali per la ripartizione del rischio in materia di investimenti e partecipazioni nonché sulle politiche di investimenti; la scelta dei soggetti gestori e l'individuazione della banca depositaria.

31. Informativa sul piano di incentivazione di lungo termine

In data 28 aprile 2017, l'Assemblea degli Azionisti di ENAV S.p.A. ha approvato il *"Piano di incentivazione azionaria di lungo termine destinato ad esponenti del management di ENAV e delle società da questa controllate"* e, in data 11 dicembre 2017, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Regolamento attuativo del Piano, che ne disciplina le regole di funzionamento, e dato avvio al primo ciclo 2017-2019. L'avvio del secondo ciclo per il periodo 2018-2020 è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2018. I destinatari del piano sono l'Amministratore Delegato e taluni dirigenti identificati tra coloro che ricoprono posizioni a maggiore impatto sui risultati aziendali o con rilevanza strategica ai fini del conseguimento degli obiettivi pluriennali del Gruppo.

Il Piano è articolato in tre cicli, ciascuno di durata triennale e prevede l'assegnazione gratuita, a favore dei beneficiari individuati, di diritti a ricevere un numero variabile di azioni ordinarie di ENAV S.p.A. in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di performance relativamente ai trienni 2017-2019 (primo ciclo), 2018-2020 (secondo ciclo) e 2019-2021 (terzo ciclo). Tali obiettivi sono stati identificati nell'*EBIT cumulato*, nel *Total Shareholder Return* (TSR) e nel *Free Cash Flow* cumulato, in quanto rappresentano criteri oggettivi per misurare la creazione di valore del Gruppo nel lungo periodo.

Il Piano prevede per tutti i beneficiari un periodo di maturazione triennale (c.d. periodo di vesting) che intercorre tra l'attribuzione ed il perfezionamento della titolarità del diritto a ricevere il premio azionario da parte dei beneficiari. Pertanto, in caso di raggiungimento degli obiettivi di performance e di soddisfazione delle altre condizioni stabilite dal Regolamento, le azioni maturate con riferimento a ciascun ciclo, saranno attribuite e consegnate ai beneficiari non oltre il 60° giorno di calendario successivo all'approvazione da parte dell'Assemblea degli azionisti di ENAV del bilancio relativo all'ultimo anno del periodo triennale di vesting.

Il piano di incentivazione prevede altresì un vincolo di indisponibilità (periodo di lock-up) per una porzione delle azioni eventualmente consegnata ai beneficiari, ovvero l'Amministratore Delegato, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e gli Altri manager identificati.

Gli obiettivi di performance sono composti dai seguenti indicatori:

- una componente market based (con un peso del 40% dei diritti attribuiti) legata alla performance di ENAV in termini di TSR relativamente al Peer Group già individuato dalla Società;
- una componente *non-market based* (con un peso complessivamente pari al 60% dei diritti attribuiti) legata al raggiungimento degli obiettivi di *Free Cash Flow* ed *EBIT* cumulati rispetto ai target di piano.

Con riferimento alla componente market based, il criterio di calcolo utilizzato è il *Metodo Monte Carlo* che, sulla base di opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi nell'arco temporale considerato. Diversamente, la componente *non-market based* non è rilevante ai fini della stima del *fair value* al momento dell'assegnazione, ma deve essere aggiornato in ogni *reporting date* per tenere conto delle aspettative relative al numero di diritti che potranno maturare in base all'andamento dell'EBIT e del Free Cash Flow rispetto ai target di Piano.

Primo ciclo 2017-2019

Per la valutazione del primo ciclo di piano si è ipotizzato il raggiungimento dell'obiettivo target che ha determinato un numero di azioni pari a 330.088 ed un fair value complessivo di 1,4 milioni di euro. Il primo ciclo ha previsto iniziali 19 beneficiari, di cui due hanno in corso di anno concluso il rapporto di lavoro e partecipano al piano pro-quota in linea con quanto previsto nel regolamento attuativo. Il costo rilevato per l'esercizio 2018 è stato di

0,5 milioni di euro mentre la passività, iscritta nell'opposita riserva di patrimonio netto, ammonta a 0,9 milioni di euro.

Secondo ciclo 2018-2020

Anche per la valutazione del secondo ciclo di piano si è ipotizzato il raggiungimento dell'obiettivo target con un numero di azioni pari a 242.434 ed un fair value complessivo di 0,9 milioni di euro. Il secondo ciclo ha prevista 10 beneficiari e il costo rilevato per l'esercizio 2018 è stata di 0,3 milioni di euro equivalente alla passività iscritta nell'apposita riserva di patrimonio netto.

32. Contratti derivati

Nel 2016 ENAV ha stipulato un contratto derivato con la finalità di coprire l'esposizione da una variazione sfavorevole del tasso di cambio Euro/Aed relativamente ai futuri incassi in valuta estera legati ad un contratto attivo biennale definito con la General Civil Aviation Authority (GCAA) di Abu Dhabi. Si tratta, in particolare, di una strumento finanziario derivato OTC con il quale la Capogruppo vende a termine un determinato importo di divisa estera contro Euro ad un tasso di cambio prefissato, a partire da una certa data e fino alla scadenza.
Il *fair value* al 31 dicembre 2018 del derivato è pari a positivi 6 migliaia di euro. In accordo con quanto previsto dal principio contabile IFRS 13, il *mark to market* ricalcolata è stato adeguato per tenere conto anche dell'effetto del *non-performance risk* (CVA), ossia il rischio che una delle parti non rispetti i propri impegni contrattuali per effetto di un possibile default e, sotto il profilo contabile, il *fair value* positivo o negativo risulta iscritto nell'ambito delle attività/passività finanziarie correnti/non correnti in base alla relativa scadenza contrattuale ed in contropartita ad una specifica riserva di patrimonio netto. Ai sensi dell'IFRS 13, infatti, il *fair value* di un derivato deve includere il rischio che una, o entrambe le controparti, non ottemperino alle proprie obbligazioni (*Credit Risk Adjustment*). In dettaglio, sotto il profilo finanziario, il Credit Value Adjustment (CVA) è il valore atteso della perdita derivante dal fallimento della controparte, qualora il *fair value* del derivato sia positivo. Il Debt Value Adjustment (DVA), invece, rappresenta il valore della perdita attesa in caso di default della Società stessa, qualora il valore equo sia negativo.
Di seguito le caratteristiche contrattuali ed il relativo valore equo, come da comunicazione della Banca, alla data del 31 dicembre 2018:

Controparte	Tipo operazione	Data stipula	Data iniziale	Data scadenza	Nozionale (migliaia di AED)	Cambio forward	Controvalore termine (euro migliaia)	MtM Banca (migliaia di euro)
UNICREDIT	Sell AED (Flex)	22/11/2016	24/11/2016	27/06/2019	(2.727)	4,2300	(645)	7
Totale							**(645)**	**7**

Di seguito i dati di fair value a fine 2018, adeguati per tenere in considerazione il Credit Value Adjustment:

Controparte	Tipo operazione	Nozionale (migliaia di AED)	Controvalore termine (euro migliaia)	MtM	Credit Value Adjustment (CVA)	MtM CVA (migliaia di euro)
UNICREDIT	Sell AED (Flex)	(2.727)	(645)	6	(0)	6
Totale			(645)	6	(0)	6

Per tale strumento non è stato possibile individuare un mercato attivo. Il fair value è stato quindi determinato con una metodologia coerente con il livello 2 della gerarchia del fair value definita da IFRS 7 e IFRS 13. Infatti, pur non essendo disponibili quotazioni da un mercato attivo per gli strumenti (livello 1) è stato possibile rilevare dati osservabili direttamente o indirettamente sul mercato su cui basare le valutazioni. Il derivato oggetto di analisi presenta le caratteristiche sostanziali che determinano la natura di strumenti di copertura. Con riferimento a detti strumenti vengono di seguito riportate le seguenti informazioni richieste dai Principi Contabili Internazionali IFRS:

Maturity Analysis

Scadenza	Strumento derivato su cambio UNICREDIT (euro/000)
Entro 1 mese	0
Tra 1 e 3 mesi	0
Tra 3 e 6 mesi	6
Tra 6 e 12 mesi	0
Tra 1 e 2 anni	0
Tra 2 e 3 anni	0
Tra 3 e 5 anni	0
Tra 5 e 10 anni	0
Oltre 10 anni	0
Totale	**6**

Sensitivity Analysis

		Sensitivity Analysis	
Tipo operazione	Fair value (euro/000)	Delta PN cambio Eur/FX +5% (euro/000)	Delta PN cambio Eur/FX -5% (euro/000)
Vendita a termine (Unicredit)	6	(31)	34

33. Attività e passività distinte per scadenza

(migliaia di euro)	Entro l'esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio	Oltre il 5° esercizio	Totale
Attività finanziarie non correnti	0	28.106	0	28.106
Attività per imposte anticipate	0	9.074	0	9.074
Crediti tributari non correnti	0	23.164	0	23.164
Crediti commerciali non correnti	0	18.448	0	18.448
Altri cerditi non correnti	0	22.110	0	22.110
Totale	**0**	**100.902**	**0**	**100.902**
Passività finanziarie	14.924	234.918	102.335	352.177
Passività per imposte differite	0	2.673	0	2.673
Altre possività non correnti	0	26.374	146.112	172.486
Debiti commerciali non correnti	0	34.842	0	34.842
Totale	**14.924**	**298.807**	**248.447**	**562.178**

Le passività finanziarie oltre il 5° esercizio si riferiscono a finanziamenti bancari e al prestito obbligazionario. Si rimanda a tal fine a quanto riportato nella nota seguente n. 35.

Le altre passività non correnti con scadenza oltre il 5° esercizio si riferiscono alla quota dei contributi in conto impianti commisurata agli ammortamenti dei progetti di investimento a cui si riferiscono.

34. Garanzie e impegni

Le garanzie si riferiscono a fidejussioni prestate a terzi per 3.749 migliaia di euro (2.803 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), e registrano un incremento di 946 migliaia di euro riferito principalmente alla fidejussione rilasciata a favore della Lybian Civil Aviation Authority nell'interesse della controllata Techno Sky a valere sul contratto per la costruzione della torre di controllo dell'International Airport di Mitiga.

35. Obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche

La Legge n. 124/2017 *Legge annuale per il mercato e la concorrenza* ha introdotto all'art. 1, commi da 125 a 129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche. Tali disposizioni sono state successivamente integrate dal decreto legge "sicurezza" (113/2018) e dal decreto legge "semplificazione" (135/2018). Tra i soggetti tenuti al rispetto dei suddetti obblighi di pubblicità e trasparenza rientrano le società che intrattengono rapporti economici con la Pubblica Amministrazione anche laddove quotate nei mercati regolamentati. Al fine di dirimere taluni aspetti interpretativi, anche a seguito dell'emanazione della circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Assonime ha emanato in data 22 febbraio 2019 la circolare n. 5 *Trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche: analisi della disciplina e orientamenti interpretativi.*
Di seguito le informazioni relativamente alle erogazioni pubbliche incassate nell'esercizio 2018 da ENAV:

Soggetto erogante	Data Incasso	Importo	Causale
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	27/11/2018	30.000	Contributo in conto esercizio finalizzato a compensare i costi sostenuti dalla Capogruppo per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 septies della Legge 248/05
	N/A	0	PON Infrastrutture e Reti 2014-2020 / PAC 2007-2013
Totale Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti		**30.000**	
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	N/A	0	RPASInAir - Integrazione dei Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto nello spazio aereo non segregato per servizi
Totale Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca		**0**	
Totale complessivo		**30.000**	

(migliaia di euro)

36. Gestione dei rischi finanziari

La Società, nella svolgimento della propria attività di business, è esposta a diversi rischi finanziari quali rischi di mercato (rischio cambio e rischio tasso di interesse), il rischio di credito ed il rischio di liquidità. La gestione di tali rischi si basa sul presidio di specifici Comitati interni, composti dal top management della Società, cui è affidato il ruolo di indirizzo strategico e di supervisione della gestione dei rischi e su Policy che definiscono i ruoli e le responsabilità per i processi di gestione, la struttura dei limiti, il modello delle relazioni e gli strumenti di copertura e di mitigazione.

Rischio di credito

ENAV è esposta al rischio di credito che si sostanzia nel rischio che una o più controparti commerciali possano divenire incapaci di soddisfare del tutto o in parte le proprie obbligazioni di pagamento. Tale rischio si manifesta principalmente in relazione ai crediti commerciali correnti relativi alle attività operative, e in particolare in connessione ai Servizi di Rotta e i Servizi di Terminale, che rappresentano la maggiore esposizione in bilancio. Tali somme si riferiscono essenzialmente ai crediti maturati nei confronti delle compagnie aeree relativamente alle tariffe e in relazione ai quali Eurocontrol esercita il ruolo di mandataria alla gestione e all'incasso. In tale contesto, indipendentemente dal ruolo di intermediario esercitato da Eurocontrol, che comporta che i crediti siano formalmente esposti in bilancia e fatturati nei confronti di tale Organismo, la valutazione circa l'effettivo rischio di credita a cui la Società risulta esposta va fatta in funzione del rischio di controparte relativo a ogni singolo vettore verso il quale il credita sottostante è originariamente maturato. Ciò in quanto Eurocontrol non assume alcun rischio di credito a fronte dell'eventuale insolvenza dei vettori e salda le proprie passività verso ENAV solo a seguito dell'avvenuto incasso delle rispettive somme dalle compagnie aeree. Eurocontrol invece si attiva per il recupero degli stessi, avviando anche le relative azioni giudiziali ove necessario.
A fronte del rischio di inadempienza da parte dei debitori della Società è iscritto in bilancio un apposito fondo svalutazione determinato in conformità al principio IFRS 9.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che ENAV, pur essendo solvibile, possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte tempestivamente agli impegni associati alle proprie passività finanziarie, previsti o imprevisti, per difficoltà nel reperire risorse finanziarie, o che sia in grado di farlo solo a condizioni economiche sfavorevoli a causa di fattori legati alla percezione della propria rischiosità da parte del mercato, o di situazioni di crisi sistemica quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *credit crunch* e crisi del debito sovrano, ovvero risulti inadempiente agli impegni (*covenant*) assunti in alcuni contratti di finanziamento e nel prestito obbligazionario.
Al 31 dicembre 2018 ENAV ha disponibilità liquide per 308,2 milioni di euro e dispone inoltre di linee di credito a breve termine per un ammontare totale di 204 milioni di euro relative a: i) affidamenti a breve termine *committed* e *uncommitted* per 134 milioni di euro; ii) linea di credito a lungo termine non utilizzate per 70 milioni di euro, relativa a un contratto sottoscritto con la BEI - Banca Europea degli Investimenti. Le linee di credito *uncommitted* sono relative per 14 milioni di euro a scoperto di conto corrente, per 95 milioni di euro ad anticipi finanziari che possono essere utilizzati senza alcun vincolo di destinazione, per 15 milioni di euro ad affidamenti per anticipo "export" e per 10 milioni di euro ad affidamenti per anticipo "import". Tali affidamenti sono soggetti a revoca e non prevedono il rispetto di covenant né altri impegni contrattuali. La Società dispone di una linea di credito *committed* per un importo di 70 milioni di euro, non utilizzata al 31 dicembre 2018, ed ha durata triennale (2017 - 2019) ed è soggetta al rispetto di covenant, tra cui: i) il rapporto tra indebitamento finanziario netto/EBITDA non superiore a 3 volte; ii) il rapporto tra indebitamento finanziario netto/patrimonio netto non superiore a 0,7 volte. Vi è inoltre una linea di credito a lungo termine non utilizzata per 70 milioni di euro riferita al contratto sottoscritto con la BEI – Banca Europea degli Investimenti.
Nel lungo periodo, il rischio di liquidità è mitigato attraverso una strategia di gestione dell'indebitamento che prevede una struttura diversificata delle fonti di finanziamento, in termini sia di natura degli affidamenti sia di controparti, cui ricorrere per la copertura dei propri fabbisogni finanziari ed un profilo di maturity del debito equilibrato.
Nel rispetto degli indirizzi generali fissati dagli organi della Società e dalla Policy approvata dal Consiglio di Amministrazione, la struttura Finance and Procurement, definisce la struttura finanziaria di breve e di medio lungo periodo e la gestione dei relativi flussi finanziari. La struttura ha operato delle scelte principalmente orientate a: i) garantire risorse finanziarie disponibili adeguate per gli impegni operativi di breve termine previsti, sistematicamente monitorati attraverso l'attività di pianificazione di tesoreria;

ii) mantenere un *liquidity buffer* prudenziale sufficiente a far fronte ad eventuali impegni inattesi; iii) garantire un livello minimo della riserva di liquidità per assicurare l'integrale copertura del debito a medio – lungo termine scadente in un orizzonte temporale di 24 mesi, anche nel caso di restrizioni all'accesso al credito; iv) assicurare un adeguato livello di elasticità per i programmi di sviluppo a medio lungo termine di ENAV, relativi ai contratti di investimento per l'ammodernamento tecnologico ed infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo.

L'esposizione finanziaria lorda di ENAV alla data del 31 dicembre 2018 è pari a 350,7 milioni di euro, ed è rappresentata dall'indebitamento nei confronti del sistema bancario per finanziamenti a medio e lungo termine per 170,7 milioni di euro e nei confronti dei sottoscrittori del Prestito Obbligazionario emesso il 4 agosto 2015 e con scadenza al 4 agosto 2022 per un importo in linea capitale pari a 180 milioni di euro.

Nella tabella seguente viene riportata la scadenza dei finanziamenti bancari a medio lungo termine ed il prestito obbligazionario esposti al valore nominale, senza l'effetto derivante dal metodo del costo ammortizzato:

Finanziatore	Tipologia	Debito residuo al 31.12.2018	<1 anno	da 1 a 2 anni	da 3 a 5 anni	> 5 anni
BEI - Banca Europea per gli Inv.ti	M/L termine a 15 anni	96.003	8.084	8.207	25.377	54.335
BEI - Banca Europea per gli Inv.ti	M/L termine a 15 anni	74.667	5.333	5.334	16.000	48.000
Prestito obbligazionario		180.000	0	0	0	180.000
Totale		**350.670**	**13.417**	**13.541**	**41.377**	**282.335**

(Valori in migliaia di euro)

I contratti di finanziamento di cui sopra prevedono impegni generali e *covenant* per la Società di contenuto anche negativo, che, per quanto in linea con la prassi di mercato per contratti di finanziamento di importo e natura assimilabili, potrebbero limitarne l'operatività.

In particolare tali contratti prevedono alcune ipotesi di rimborso anticipato al verificarsi di determinati eventi di inadempimento (*Events of default*) al ricorrere dei quali la Società potrebbe essere obbligata a rimborsare integralmente e immediatamente i relativi finanziamenti.

In particolare, si evidenzia quanto segue:

- i contratti di finanziamento sottoscritti tra ENAV e la *European Investment Bank* (**EIB**) rispettivamente per un importo pari a 180 milioni di euro nel 2014 e di 70 milioni di euro nel 2016, al fine di finanziare i programmi di investimento connessi a *4-Flight* ed altri progetti, relativamente ai quali, al 31 dicembre 2018, la Società ha utilizzato due tranche del finanziamento complessivo pari a 180 milioni di euro, con un piano di rimborso con rate semestrali posticipate a partire, rispettivamente, da dicembre 2018 e con scadenza dicembre 2029 e con interessi a tasso fisso pari a 1,515%, per la tranche da 100 milioni di euro, e da giugno 2018 con scadenza dicembre 2032 e con interessi a tasso fisso pari a 1,01% per la tranche di 80 milioni di euro, che prevedono:
  - una clausola di *negative pledge*, ossia un impegno a carico di ENAV a non costituire né permettere che sussistano gravami su alcuno dei propri beni, ove per gravame si intende qualsiasi accordo o operazione relativa a beni, crediti o denaro realizzato/a come strumento per ottenere credito o per finanziare l'acquisizione di un bene;
  - una clausola di *cross-default* che prevede la facoltà della EIB di chiedere il rimborso anticipato del finanziamento nel caso in cui ENAV o qualsiasi altra società del Gruppo non adempia ad obbligazioni ai sensi di qualsiasi operazione di finanziamento o altra operazione finanziaria, diversa da quella oggetto di tale contratto di finanziamento;
  - una clausola di *change of control*, che prevede la facoltà della EIB di chiedere il rimborso anticipato del finanziamento nel caso in cui qualsiasi

soggetto o gruppo di soggetti agendo di concerto ottenga il controllo di ENAV o la Repubblica Italiana cessi di detenere il controllo dell'Emittente.

I finanziamenti prevedono, altresì, il rispetto di taluni covenant finanziari, verificati su base annuale e semestrale e calcolati sui dati consolidati del Gruppo: i) il rapporto tra indebitamento finanziario lordo e l'EBITDA inferiore a 3 volte; ii) il rapporto tra EBITDA e gli oneri finanziari non inferiore a 6 volte;

- il regolamento del prestito obbligazionario emesso da ENAV nel mese di agosto 2015 per un importo pari a 180 milioni di euro con interessi calcolati al tasso fisso lordo annuo del 1,93% ed un rimborso del capitale in un'unica soluzione in data 4 agosto 2022 prevede:
  - una clausola di *negative pledge*, ossia un impegno a carico della Società a non costituire o fornire a terzi garanzie sul debito o privilegi aggiuntivi rispetto a quelli a garanzia delle obbligazioni emesse a meno che non siano autorizzate dall'assemblea degli obbligazionisti;
  - una clausola di *cross-default*, che prevede la facoltà dei portatori del prestito obbligazionario di chiedere il rimborso anticipato delle obbligazioni nel caso in cui ENAV o le sue società controllate non adempiano puntualmente ad obbligazioni di pagamento di debiti finanziari diversi dal prestito obbligazionario per un importo superiore a 15 milioni di euro;
  - una clausola di *change of control*, che prevede la facoltà dei portatori del prestito obbligazionario di chiedere il rimborso anticipato delle obbligazioni nel caso in cui un soggetto diverso dalla Repubblica Italiana, dai suoi ministeri (incluso il Ministero dell'Economia e delle Finanze) ovvero da enti o società direttamente o indirettamente controllate dalla stessa o dai suoi ministeri, giunga a detenere il controllo dell'Emittente.

Il regolamento del prestito obbligazionario prevede, altresì, il rispetto di *covenant finanziari*, quali: a) il rapporto tra indebitamento finanziario netto/EBITDA non superiore a 3 volte; b) il rapporto tra indebitamento finanziario netto/patrimonio netto non superiore a 0,7 volte.

Con riferimento anche agli esercizi pregressi, ENAV ha sempre rispettato i covenant previsti da ciascun finanziamento. Alla data del 31 dicembre 2018 si ritengono rispettati i covenant previsti dai contratti di finanziamento.

Rischio di tasso di interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie della Società e sul livello degli oneri finanziari netti. Il verificarsi di tali circostanze potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di ENAV.

Nel corso del 2018 ENAV ha estinto i residuali finanziamenti a tasso variabile. Al 31 dicembre 2018, l'indebitamento finanziario lordo è, pertanto interamente espresso a tassi fissi ed in tal senso non sussiste il rischio che variazioni in aumento dei tassi di interesse possono influire negativamente sul livello degli oneri finanziari netti rilevati a conto economico e sul valore dei *cash flows* futuri. Al fine di limitare i potenziali effetti avversi delle fluttuazioni dei tassi, ENAV adotta politiche finalizzate al contenimento nel tempo del costo della provvista limitando la volatilità dei risultati. ENAV persegue tale obiettivo attraverso una sistematica attività di negoziazione con gli istituti di credito, scelti tra banche di primario standing, al fine di ottimizzare il costo medio del debito, nonché mediante la diversificazione strategica delle passività finanziarie per tipologia contrattuale, durata e condizioni di tasso (tasso variabile/tasso fisso). Nell'esercizio 2018, il costo medio dell'indebitamento bancario è stato pari a circa l'1,66%, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Allo stato attuale ENAV non detiene strumenti finanziari valutati in bilancio al fair value ed in quanto tali esposti a variazioni avverse a seguito di mutamenti nel livello di mercato dei tassi di interesse.

Al 31 dicembre 2018, la gestione del portafoglio titoli di ENAV è riconducibile al modello di business "*held to collect*". Tali attività finanziarie, costituite da titoli di Stato di emissione italiana (BTP), generano flussi di cassa

contrattuali che prevedono esclusivamente il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi maturati e sono valutati al costo ammortizzato. Ad oggi ENAV non detiene strumenti finanziari derivati per la gestione del rischio tasso di interesse.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni sfavorevoli nel livello corrente dei tassi di cambio deriva dall'operatività di ENAV in valute diverse dall'euro e può determinare impatti negativi sui risultati economici e sul valore delle grandezze patrimoniali denominate in divisa estera.
Nonostante la Società operi principalmente sul mercato italiano, l'esposizione al rischio di cambio deriva essenzialmente dai flussi di cassa relativi ad investimenti in divisa estera, prevalentemente il dollaro statunitense, in relazione all'acquisto della quota di partecipazione pari al 11,1% nel capitale sociale della società di diritto statunitense Aireon ed in misura minore per i contratti sottoscritti per l'erogazione dei servizi non regolamentati denominati in valuta estera (principalmente in Ringitt Malesi e in Dirham degli Emirati Arabi Uniti). Al fine di gestire l'esposizione residua al rischio di cambio, la Società ha elaborato una *Policy*, le cui linee di indirizzo consentono l'utilizzo di differenti tipologie di strumenti, in particolare *swap* e *forward*, nonché opzioni su valute. Nell'ambito di tali politiche non sono tuttavia consentite attività con intento speculativo. In particolare a fine 2016, in relazione ad una commessa estera acquisita con la *General Civil Aviation Authority* degli Emirati Arabi, è stato sottoscritto un contratto di copertura attraverso un *Flexible Forward* per un nozionale corrispondente al valore del contratto (circa AED 19,6 milioni) ed un cambio a termine per la vendita di valuta (EUR/AED) di 4,23 rinegoziato nel corsa del secondo semestre a seguito di una proroga della scadenza.
Per quanto attiene la valorizzazione a *fair value* degli strumenti derivati su tassi di cambio, essa viene calcolata sulla base di algoritmi di valutazione standard di mercato e su quotazioni/contribuzioni di mercato fornite da primari *info-provider* pubblici. Si segnala, tuttavia, che il rischio derivante dalla conversione delle attività e passività di società controllate da ENAV che redigono il bilancio con moneta funzionale diversa dall'euro non è di norma oggetto di copertura, salvo diversa valutazione specifica.

Rischi per contenziosi

Il contenzioso in materia tributaria, amministrativa, civile e di lavoro viene seguito dalle competenti funzioni di ENAV che hanno fornito, per la redazione del presente Bilancio, un quadro completo ed esaustivo dei diversi procedimenti civili, amministrativi e giuslavoristici.
A fronte del contenzioso, ENAV ha effettuato una valutazione puntuale del rischio di soccombenza da cui è emersa la necessità di costituire, prudenzialmente, degli specifici fondi per quei contenziosi il cui esito negativo è stato ritenuto probabile e per il quale si è ragionevolmente potuto procedere alla sua quantificazione. Per quei giudizi il cui esito negativo è stato ritenuto soltanto possibile, non si è proceduto a specifici stanziamenti in accordo con le norme in materia di formazione del bilancio.
Allo stato attuale non si ritiene che dalla definizione dei contenziosi in essere possano emergere oneri significativi a carico di ENAV oltre a quanto già a tale titolo stanziato nei fondi per accantonamenti al 31 dicembre 2018.

Contenzioso civile ed amministrativo

Il contenzioso civile ed amministrativo è riferibile, *inter alia*: i) alle azioni intraprese con riferimento ai giudizi in corso nei confronti di fornitori e società di gestione aeroportuale insolventi o in fallimento o in altre procedure concorsuali, verso i quali sono sorte controversie per crediti che non è stata possibile recuperare sul piano stragiudiziale. Alcune posizioni sono state oggetto di svalutazione; ii) alle controversie riferibili alla resistenza a pretese giudiziali di fornitori o appaltatori che ENAV ritiene infondate, ovvero il recupero dei maggiori costi e/o danni che ENAV abbia sostenuto per inadempienze di

fornitori/appaltatori; iii) a controversie aventi ad oggetto la rivendica dei beni di proprietà di ENAV, la richiesta di danni per mancato godimento dei beni trasferiti nel patrimonio della Società, ovvero la richiesta di pagamento di migliorie apportate sui beni; iv) a giudizi relativi a richiesta danni da sinistri aeronautici, il cui rischio di soccombenza è peraltro assunto normalmente dalla compagnia assicurativa di ENAV; v) a giudizi relativi all'impugnativa di provvedimenti inerenti la celebrazione di procedure di evidenza pubblica e l'aggiudicazione di gare; vi) ad altre fattispecie quali ad esempio contraversia avente ad oggetto la richiesta danni per mancato acquisto di ramo di azienda di società terza; vii) a controversia poi definita nei primi mesi del 2018 presso la Suprema Corte di Cassazione, avente ad oggetto la domanda di risarcimento di danno all'immagine e perdita di chance per impugnativa di delibera assembleare di revoca del Consiglio di Amministrazione pro tempore.

Procedimenti penali

Il procedimento penale nei confronti di ex Amministratore Delegato, per il reato di cui agli artt. 319 e 321 codice penale e per l'ipotesi di concorso nel reato di cui all'art. 7, commi 2 e 3, legge n. 194/1975 e all'art. 4, comma 1, legge n. 659/1981, e di ex dirigente della Società per le ipotesi di reato di cui all'art. 319 e 321 codice penale, si è concluso con sentenza di non doversi procedere per intervenuta prescrizione del reato. Avverso la predetta sentenza è stato interposto gravame da parte degli imputati rispetto al quale si è ancora in attesa della fissazione di udienza.
Il procedimento penale nei confronti di ex Presidente del Consiglio di Amministrazione di ENAV, di due ex dirigenti di ENAV e di vertici di società terza, nonché di ex fornitrice della controllata Techno Sky, per i reati di cui agli artt. 81, 319 e 321 si è concluso con sentenza di non doversi procedere per intervenuta prescrizione del reato. ENAV si è poi costituita parte civile nel giudizio pendente nei confronti di consigliere dell'ex Ministro dell'Economia per i reati di cui agli artt. 110, 319 e 321 del codice penale. Il giudizio si è definito con sentenza di condanna. Avverso la predetta pronuncia è stato interposto gravame da parte dell'imputato, con fissazione dell'udienza innanzi la Corte di Appello prevista per il mese di dicembre 2019.
Non constano novità quanto al procedimento penale pendente in fase di indagine preliminare nei confronti, tra gli altri, di vertice di ex società di progettazione edilizia, ex Amministratore Delegato ed ex consigliere di amministrazione di ENAV nonché vertice di società subappaltatrice di fornitore di ENAV con riferimento ad ipotesi di reato di cui all'art. 110 codice penale, art. 7, commi 2 e 3, L. 195/1974 e art. 4, comma 1, L. 659/1981, oltre che per il reato di cui all'art. 8, L. 74/2000, con specifico riferimento a subappalti inerenti il contratto per l'ammodernamento dell'Aeroporto di Palermo.
Risulta definito in secondo grado il procedimento penale instaurato a seguito della denuncia querela sporta dalla Società in relazione a illecita sottrazione di beni e materiali di ENAV in deposito presso magazzino di terzi. Nell'ambito del procedimento in questione la Società si è costituita parte civile nei confronti di amministratore di fatto della società di deposito per il reato di cui all'art. 646 codice penale ed, in primo grado, il Tribunale con sentenza del 16 febbraio 2015 ha dichiarato l'imputato colpevole tra l'altro del reato di cui all'art. 646 del codice penale e lo ha condannato, riconoscendo la continuazione con altri capi di imputazione allo stesso contestati, alla pena finale pari ad anni 6 e mesi 6 di reclusione ed euro 3.000 di multa. Il Tribunale ha, altresì, disposto una provvisionale immediatamente esecutiva, pari a 1 milione di euro, in favore della Società, rinviando ad altra sede per la liquidazione del maggior danno subito da ENAV.
Con riferimento ad uno solo dei capi di imputazione è stata emessa sentenza di non doversi procedere in ragione dell'intervenuta remissione della querela e relativa accettazione della stessa. Infine, in relazione ai residui capi di imputazione, l'imputato è stato assolto con la formula che "il fatto non sussiste". Il giudizio d'appello, successivamente incardinato, si è definito con sentenza di condanna dell'imputato e conferma delle statuizioni di primo grado per le parti civili. Pende inoltre ulteriore procedimento che attiene al proseguo

delle indagini, già a suo tempo avviate dalla Procura della Repubblica di Roma, finalizzate ad accertare a quali soggetti sia stata ceduta la merce depositata presso i magazzini di terzi rispetto alla cui sottrazione, come sopra detto, ENAV ha in passato sporto denuncia-querela. Nell'ambito del predetto procedimento pendente per molteplici reati contro il patrimonio, nonché per associazione a delinquere, nei confronti di diversi imputati, tra cui anche l'amministratore di fatto della società di deposito, la Società si è costituita parte civile all'udienza preliminare all'esito della quale è stato disposto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati.
Nel procedimento penale avviato dalla Procura della Repubblica di Sassari, risulta disposta la fissazione dell'udienza preliminare per il mese di maggio 2019 nei confronti, tra gli altri, dell'ex Direttore Generale di ENAV per ipotizzati reati di cui agli artt. 589 del codice penale, 90, 93 e 157 D. Lgs. 81/08, in relazione a un incidente verificatosi nel corso di un intervento di manutenzione straordinaria che cagionava la morte dell'amministratore della società appaltatrice delle opere. La posizione dell'Amministratore Delegato è stata archiviata con provvedimento del Giudice per le Indagini Preliminari.
Era altresì stato ipotizzato il reato di cui all'art. 25 septies D. Lgs. 231/01 sulla responsabilità degli enti (seppure ENAV non è mai stata notiziata formalmente), ed anche a tale riguardo risulta disposta l'archiviazione.
Il procedimento avviato dalla competente Procura della Repubblica nei confronti di terzi, all'esito della denuncia penale sporta da ENAV per i reati di accesso abusivo ai servizi informatici, ove la Società si è costituita parte civile, si è concluso con sentenza di condanna del Tribunale per tutti i reati contestati nei confronti degli imputati, oltre al riconoscimento di una provvisionale in favore di ENAV. Avverso la predetta sentenza è stato successivamente interposto appello da parte degli imputati.
Quanto alle azioni cautelative intraprese alla luce di vicende giudiziarie avviate negli anni 2010-2011, in relazione al risolto contratto stipulato tra ENAV e la allora Selex Sistemi Integrati (oggi Leonardo S.p.A.) in data 26 giugno 2009 per l'ammodernamento del Sistema aeroportuale dell'Aeroporto di Palermo, ed in particolare alla Scrittura Privata sottoscritta in data 24 dicembre 2012, la Società – previa disamina anche da parte del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ai sensi della applicabile procedura - è pervenuta alla bonaria composizione della tematica in parola in forma pienamente cautelativa per ENAV.
A seguito di ordine di esibizione notificato nell'anno 2016, ENAV è venuta a conoscenza di un subappalto intercorso tra il fornitore CPC, affidatario delle opere civili in raggruppamento temporaneo di imprese dell'appalto per l'ammodernamento dell'Aeroporto di Parma, stipulato nell'anno 2005 e risolto nel 2013, e una società di costruzioni asseritamente esecutrice delle predette opere; subappalto rivelatosi nullo all'esito delle verifiche interne disposte dalla Società, le quali hanno altresì formato oggetto di comunicazione alla Procura della Repubblica, in merito al quale non constano aggiornamenti. Al riguardo, di seguito all'esperimento di ogni opportuno approfondimento in punto legale, e previa disamina anche da parte del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ai sensi dell'applicabile procedura, la Società è pervenuta alla bonaria composizione, in forma pienamente cautelativa per ENAV delle pendenze con le società Leonardo e Thales, componenti del raggruppamento temporaneo di imprese, affidatarie delle forniture di beni e materiali, con la corresponsione del solo corrispettivo ritenuto in linea con il valore dei beni e materiali.
In esito ad ordine di esibizione documentale del giudice ordinario in data 24 novembre 2016, la Società ha prodotto documentazione inerente taluni contratti inerenti la società controllata ENAV North Atlantic; per quanto consta, pende in proposito procedimento in fase di indagine presso la Procura della Repubblica di Roma, in merito al quale non risultano allo stato indagati né è stata formalizzata alcuna contestazione.
In esito ad ordine di esibizione documentale, in data 13 giugno 2018, ENAV ha prodotto documentazione inerente selezione di personale avente rapporto di parentela con ex Amministratore Unico della Società per l'assunzione al ruolo di controllore del traffico aereo, che, per quanto consta, pende in fase di indagini preliminari innanzi alla Procura della Repubblica di Roma.

37. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Nel corso del mese di febbraio 2019 è stato sottoscritto l'aumento di capitale della D-Flight S.p.A., società creata da ENAV per sviluppare la piattaforma U-space per l'erogazione dei servizi di *Unmanned Aerial Vehicles Traffic Management* (UTM), ovvera per la gestione dei cosiddetti "droni". A fianco di ENAV la compagine industriale guidata da Leonardo in partnership con Telespazio e IDS-Ingegneria dei Sistemi. In seguito all'aumento di capitale, per un importo pari a 6,6 milioni di euro, il capitale della D-Flight è detenuto per il 60% da ENAV e per il 40% da Leonardo, Telespazio e IDS-Ingegneria dei Sistemi mediante la società appositamente costituita denominata "UTM Systems & Services S.r.l."
Il 4 marzo 2019, ENAV ha sottoscritto un'intesa finalizzata all'acquisizione del 100% della divisione *Air Navigation* di IDS – Ingegneria dei Sistemi S.p.A.. Tale divisione si occupa di sviluppare soluzioni software nei settori della gestione delle informazioni aeronautiche e gestione del traffico aereo e rappresenta uno dei maggiori fornitori di prodotti e servizi ATM a livello mondiale, con clienti distribuiti in Italia, Europa ed altri paesi extra-europei. La divisione Air Navigation ha la propria sede principale in Italia oltre a sedi estere tra cui principalmente Canada e Australia. Sulla base delle stime preliminari per il 2018, la divisione presenta ricavi per circa 24 milioni di euro ed un margine EBITDA in linea con quello del Gruppo ENAV. L'accordo prevede che il 100% della divisione Air Navigation di IDS abbia una valutazione, allo stato attuale antecedente la due diligence, che corrisponda ad un multiplo di 7.0x l'EBITDA 2018. Il closing dell'operazione è prevista entro l'estate 2019 ed è subordinato al buon esito della due diligence, oltre che a talune condizioni ed autorizzazioni contenute nella citata intesa, da specificarsi anche sul contratto preliminare.

38. Proposta all'Assemblea degli Azionisti di ENAV S.p.A.

Signori Azionisti,
nel ricordarVi che il bilancio dell'esercizio 2018 chiude con un utile di esercizio pari a euro 102.934.760,74, Vi proponiamo di:

- approvare il bilancio al 31 dicembre 2018 dal quale risulta un utile di esercizio pari a euro 102.934.760,74;
- destinare l'utile di esercizio per il 5% pari a euro 5.146.738,04 a riserva legale come indicato dall'art. 2430 comma 1 del codice civile, per euro 97.784.861,49 a titolo di dividendo da distribuire in favore degli Azionisti e per euro 3.161,21 da riportare a nuovo;
- prelevare dalla riserva disponibile "utili portati a nuovo" un importo pari ad Euro 10.455.666,63 al fine di distribuire, unitamente alla destinazione a dividendo del risultato d'esercizio, un dividendo complessivo pari a euro 108.240.528,12 corrispondenti ad un dividendo di 0,1998 euro per azione che risulteranno in circolazione alla data di stacco della cedola. Il pagamento del dividendo di 0,1998 euro per azione avverrà il 22 maggio 2019, con stacco della cedola fissato il 20 maggio 2019 e record date il 21 maggio 2019.

Il Consiglio di Amministrazione

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto sul bilancio di esercizio

enav

Attestazione del Bilancio di esercizio di Enav S.p.A. al 31 dicembre 2018 ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n.58 e dell'art. 81 ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

1. Le sottoscritte Roberta Neri, in qualità di Amministratore Delegato, e Loredana Bottiglieri, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Enav S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:
   - l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e,
   - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio di Enav S.p.A. nel corso del periodo compreso tra il 1° gennaio 2018 e il 31 dicembre 2018.
2. Al riguardo, si rappresenta che:
   - l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio di Enav S.p.A. è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria. Tale valutazione si è basata sul modello di controllo interno definito in coerenza con l'*Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale;
   - dalla valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:

   3.1 il Bilancio di esercizio di Enav S.p.A. al 31 dicembre 2018:

   a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

   c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

   3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Roma, 11 marzo 2019

L'Amministratore Delegato

Roberta Neri

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Loredana Bottiglieri

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

(ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. e dell'art. 153 T.U.F.)

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile, del D.Lgs. n. 39/2010, del D.Lgs. n. 58/1998 ("Testo Unico della Finanza" o "T.U.F"), delle indicazioni fornite dalla Consob con comunicazione n. DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997 e n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001, successivamente integrata con comunicazione n. DEM 3021582 del 4 aprile 2003, con comunicazione n. DEM 6031329 del 7 aprile 2006 e con comunicazione DEM/0031948 del 10/3/2017, emanata in continuità con le precedenti DEM/0007780 del 28 gennaio 2016 e DEM/0003907 del 19 gennaio 2015.

L'attività di vigilanza prevista dalla legge è stata altresì condotta secondo le previsioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate, cui la Società ha aderito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 febbraio 2016, e delle Norme di comportamento fornite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ("CNDCEC"). Con riferimento alle previsioni di cui al D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, con particolare riguardo all'art. 19, il Collegio Sindacale ha svolto anche la funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ("CCIRC").

Nomina e attività del Collegio Sindacale

Il Collegio in carica all'atto della redazione della presente relazione è composto dalla dott.ssa Franca Brusco, nella qualità di Presidente, nonché dai Sindaci effettivi dott. Donato Pellegrino e dott. Mattia Berti. I primi sono stati nominati in occasione dell'Assemblea tenutasi il 29 aprile 2016, mentre l'ultimo è stato nominato dall'Assemblea tenutasi il 20 giugno 2016, in sostituzione del precedente componente dimissionario. Tutti gli attuali sindaci resteranno in carica sino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Il Collegio Sindacale ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri componenti e l'insussistenza di ipotesi di ineleggibilità o decadenza degli stessi ai sensi degli artt. 2399 c.c. e 148, comma 3, T.U.F. e del Codice di Autodisciplina ed ha verificato in capo agli stessi il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi previsti dall'art. 144-*terdecies* del Regolamento Emittenti, nel rispetto del Regolamento adottato dallo stesso Collegio Sindacale. Il Collegio Sindacale ha inoltre effettuato l'autovalutazione dei propri componenti sulla base del regolamento interno di cui si è dotato, verificando altresì l'adeguatezza della propria composizione e l'efficacia del proprio funzionamento. Gli esiti di tale processo di autovalutazione sono stati comunicati al Consiglio di Amministrazione il quale, in occasione della seduta del 2 agosto 2018, ha preso atto della verifica effettuata al riguardo dall'organo di controllo.

Alle riunioni del Collegio ha diritto di partecipare il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo sulla Società.

Le attività del Collegio nel corso dell'esercizio 2018 si sono svolte mediante regolari riunioni periodiche i cui esiti sono stati debitamente riportati negli appositi verbali.

Il Collegio ha partecipato attivamente a tutti gli incontri organizzati dalla Società nell'ambito del programma di *induction* proposto agli Organi sociali e alle sessioni strategiche organizzate dal Vertice con il contributo del management aziendale, in adempimento al Codice di Autodisciplina, al fine di accrescere le competenze e le conoscenze dei settori di business in cui opera la Società.

Nel prosieguo si illustra il lavoro svolto dal Collegio nei diversi ambiti in cui è esercitata l'attività di vigilanza e secondo l'ordine indicato dalle richiamate Norme di comportamento emanate dal CNDCEC.

L'osservanza della legge e dello statuto

La Società ha consolidato la propria governance in ossequio alla rilevante normativa e ai regolamenti applicabili agli emittenti quotati, oltre che tenuto conto del Codice di Autodisciplina e della migliore prassi. Il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni di legge e di statuto, nonché sulle ulteriori norme rilevanti, innanzitutto con la partecipazione, e la conseguente acquisizione dei relativi flussi informativi, all'Assemblea degli Azionisti, ai Consigli di Amministrazione, alle riunioni del Comitato Remunerazioni e Nomine, del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e del Comitato Sostenibilità. Nell'ambito delle proprie verifiche, il Collegio ha altresì incontrato l'Organismo di Vigilanza, l'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, il responsabile dell'Internal Audit, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la società incaricata della revisione legale EY S.p.A. ("EY"), gli Amministratori, il Direttore Generale *pro tempore*, i dirigenti responsabili di varie funzioni aziendali, l'Organo amministrativo, l'Organo di controllo e il Dirigente preposto della società controllata Techno Sky S.r.l. e i rappresentanti della Società nelle controllate italiane ed estere.

In particolare, nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale si è riunito n. 17 volte e ha partecipato a n. 14 Consigli di Amministrazione e ad un'Assemblea. Inoltre il Collegio, nella persona del Presidente e/o di altri componenti, ha preso parte a n. 14 riunioni del Comitato Remunerazioni e Nomine e a n. 15 riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e a n. 2 riunioni del Comitato Sostenibilità.

Sempre con riguardo alla vigilanza in materia di rispetto della legge e dello statuto, l'Organismo di Vigilanza ha fornito costantemente al Collegio le informazioni inerenti le tematiche di cui al D.Lgs. 231/01, attraverso il raccordo, nel rispetto delle reciproche funzioni, garantito anche dalla presenza assidua alle riunioni del Collegio del Responsabile della funzione Internal Audit nella sua qualità di componente interno dell'Organismo di Vigilanza e tramite incontri periodici, nel corso dei quali il Collegio ha, tra l'altro, esaminato il Piano di attività per l'anno 2019 e la Relazione sulle attività per l'anno 2018, presentati al Consiglio di Amministrazione. In tali incontri non sono emersi rischi o violazioni rilevanti non fronteggiati da azioni correttive. Lo stesso vale con riguardo ai periodici incontri e al conseguente scambio informativo con l'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi nella persona dell'Amministratore Delegato.

La Società, in base all'attività di vigilanza svolta dal Collegio, risulta aver osservato gli obblighi in materia di informazioni regolamentate, ivi incluse le previsioni in materia di informazioni

privilegiate. Inoltre, in base all'attività di vigilanza svolta ciascun organo o struttura organizzativa della Società risulta aver adempiuto agli obblighi informativi previsti dall'applicabile normativa.

Nel complesso, i flussi informativi interni ed esterni descritti e quelli risultanti dal continuo scambio di informazioni e documentazione, emergente anche dai verbali relativi alle riunioni del Collegio, appaiono idonei a comprovare la conformità della struttura organizzativa, delle procedure interne, degli atti sociali e delle deliberazioni degli organi sociali alle norme di legge, alle disposizioni statutarie e ai regolamenti applicabili, nonché ai codici di comportamento cui la Società ha dichiarato di aderire. Pertanto, non risulta da segnalare alcuna violazione circa l'osservanza della legge, dello Statuto e dei regolamenti né osservazioni degne di nota.

Nessuno dei sindaci ha avuto interesse, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione durante l'esercizio, nonché nelle relative condotte poste in essere.

Il rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio ha acquisito tutte le informazioni strumentali allo svolgimento dei propri compiti di controllo e di vigilanza mediante: i) la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, del Comitato Remunerazioni e Nomine e del Comitato Sostenibilità, ii) incontri con i vertici della Società e i responsabili delle strutture aziendali, iii) incontri con la società incaricata della revisione legale dei conti e con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, iv) incontri e scambi informativi con gli organi di controllo e di governo delle società controllate italiane ed estere, nonché v) analisi delle informazioni provenienti dalle strutture.

Sulla base delle informazioni acquisite, le scelte gestionali appaiono ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza e gli Amministratori si sono resi consapevoli della rischiosità e degli effetti delle operazioni compiute.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha ricevuto dall'Amministratore Delegato, con cadenza trimestrale, periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione - anche nel corso di diverse sedute consiliari in cui è stato approfondito l'avanzamento del Piano industriale 2018-2022 del Gruppo e il budget annuale - nonché sulle operazioni di rilievo poste in essere dalla Società odalle società partecipate, fermo restando che - come emerge dalla relazione finanziaria - nel corso dell'esercizio 2018 non sono state poste in essere operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. .

Le azioni deliberate e attuate rispettano i principi di corretta amministrazione e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, né sono state poste in essere operazioni atipiche, inusuali, svolte con terzi, con società del Gruppo o con parti correlate o – come anche già riferito – in conflitto di interessi.

La governance e l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema di controllo interno

La Società mostra una *governance* strutturata e in linea con il Codice di Autodisciplina e con le prassi di mercato, con puntuali interventi finalizzati a perfezionare i meccanismi di governo e il sistema dei controlli. L'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea tenutasi il 28 aprile 2017 e che resterà in carica fino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019, risulta oggi composto da otto consiglieri, nelle persone di Nicola Maione, nella qualità di Presidente, e da Roberta Neri, Giuseppe Acierno, Maria Teresa Di Matteo, Fabiola Mascardi, Carlo Paris, Antonio Santi e Mario Vinzia.

In data 8 novembre 2018, il Presidente *pro tempore* Roberto Scaramella comunicava le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere della Società. In pari data il Consiglio, in ossequio all'art. dell'art. 2380-bis del codice civile e dell'art. 14 dello Statuto, provvedeva a nominare Nicola Maione quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e ad incaricare il Comitato Remunerazioni e Nomine di curare l'istruttoria finalizzata alla formulazione di una proposta per la cooptazione di un Consigliere di Amministrazione per reintegrare la compagine consiliare nel numero di nove consiglieri, secondo le determinazioni assunte dall'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2017. All'esito dell'istruttoria condotta dal Comitato Remunerazioni e Nomine, il Consiglio di Amministrazione deliberava di rimettere all'Assemblea le determinazioni relative all'integrazione dell'Organo amministrativo e alla presidenza dello stesso.

Quanto all'assetto dei poteri, nella seduta di insediamento del 4 maggio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha conferito le deleghe alla dr.ssa Roberta Neri, nominandola anche Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. In tale occasione il Consiglio, riservando a sé - tra l'altro - la competenza in ordine agli indirizzi ed alle strategie aziendali, all'approvazione della macrostruttura organizzativa della Società, del budget, del Piano pluriennale, ivi compresi il Piano Strategico, del Piano Industriale, del Piano Investimenti e del Performance Plan, oltre alle operazioni societarie di carattere straordinario ed alla conclusione di atti di particolare valenza economica e finanziaria, ha conferito all'Amministratore Delegato ampi poteri per l'amministrazione della Società, compresa la legale rappresentanza, esclusi soltanto quelli riservati dalla legge, dallo Statuto ovvero dalla citata delibera al Consiglio ovvero al Presidente. Nella richiamata riunione consiliare, al Presidente sono stati attribuiti il potere di coordinare le attività di auditing, di curare, in raccordo con l'Amministratore Delegato, le relazioni istituzionali nazionali ed internazionali e le attività di comunicazione della Società ed i rapporti con i mezzi di informazione, nazionali ed esteri. Le medesime attribuzioni sono state poi confermate in capo a Nicola Maione, per come deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'8 novembre 2018 in occasione della nomina di questi in qualità di Presidente.

Le deleghe attribuite risultano effettivamente esercitate e vi è corrispondenza tra la struttura decisionale adottata formalmente dalla Società e quella sussistente in concreto, anche con riguardo alle linee di dipendenza gerarchica, al processo aziendale di formazione e attuazione delle decisioni, a quello di informativa finanziaria, alla definizione e alla concreta operatività dei diversi livelli di controllo.

Per quanto di competenza, non si sono riscontrate criticità in merito alla composizione, dimensione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, con particolare riguardo ai requisiti previsti per gli amministratori indipendenti, alla determinazione delle remunerazioni, nonché alla completezza, alle competenze e alle responsabilità connesse a ciascuna struttura aziendale.

La Società mostra inoltre un solido assetto organizzativo. In proposito, il Collegio ha acquisito informazioni e ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del T.U.F. anche tramite: 1) acquisizione diretta di informazioni dai responsabili delle competenti strutture aziendali; 2) incontri e scambi di informazioni con il Collegio Sindacale e con l'Amministratore Delegato della controllata Techno Sky e con gli amministratori delle altre controllate nazionali ed estere o loro referenti; 3) incontri con la società di revisione ed esiti di specifiche attività di verifica, anche sulle controllate estere.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale ha svolto con esiti positivi l'attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, in termini di struttura, procedure, competenze e responsabilità, in relazione alla dimensione della Società, alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.

Il Collegio Sindacale ha altresì vigilato sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, mediante: i) l'esame della valutazione del Consiglio di Amministrazione che si è espresso positivamente sull'adeguatezza e sull'effettivo funzionamento del SCIGR; ii) l'esame della Relazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari con riferimento all'assetto amministrativo e contabile e al sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria, della Relazione dell'Internal Audit a supporto della valutazione sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e delle Relazioni del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, relative all'esercizio 2018, predisposte in conformità a quanto previsto dal criterio applicativo 7.C.1, lett. b) del Codice di Autodisciplina, concernenti l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la relativa efficacia; iii) l'esame delle Relazioni finanziarie semestrale ed annuale, della delibera del Consiglio di Amministrazione sulla propensione e tolleranza al rischio (*Risk Appetite Statement*), delle risk policy dallo stesso Consiglio adottate, nonché delle Relazioni predisposte nell'ambito delle attività di Risk Management, volte a rappresentare i principali rischi del Gruppo ed i relativi piani di trattamento; iv) l'esame dei rapporti dell'Internal Audit, nonché l'informativa periodica sull'andamento delle verifiche e sugli esiti dell'attività di monitoraggio sull'attuazione delle azioni correttive individuate a seguito dell'attività di audit; v) le informative previste dalle procedure interne in merito alle notizie/notifiche di procedimenti avviati da parte di organi/autorità dello Stato; vi) l'acquisizione di informazioni dai responsabili di strutture aziendali; vii) l'esame dei documenti aziendali; viii) i rapporti con il Collegio Sindacale della principale società controllata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 T.U.F. e l'incarico di Presidente del Collegio Sindacale della controllata D-Flight rivestito dal Presidente dello scrivente Collegio Sindacale; ix) la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e, ove necessario, la trattazione congiunta di taluni temi specifici; x) la prosecuzione di specifiche iniziative di vigilanza, attivate anche nell'ambito di riunioni consiliari, nonché attraverso richieste di aggiornamento periodiche alle strutture aziendali competenti su tematiche rilevanti ai fini dell'attività di vigilanza.

Le diverse strutture societarie adempiono agli obblighi di informazione periodica. All'esito delle verifiche svolte da parte dell'Internal Audit, tra le quali rientrano anche le due richieste dal Collegio Sindacale, sono state raccomandate alcune azioni di miglioramento anche con riferimento al corpus procedurale e al rafforzamento dei presidi di controllo. La validità di tali azioni è stata altresì condivisa dal Collegio Sindacale. Le azioni stesse sono state implementate in corso d'anno o sono, alla data di redazione della presente relazione, in corso di svolgimento.

L'Internal Audit ha costantemente supportato le attività del Collegio. Il responsabile della struttura viene sempre invitato alle riunioni del Collegio e vi partecipa con regolarità, garantendo un continuo scambio di informazioni e un allineamento delle rispettive attività di vigilanza e controllo, anche in raccordo con il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, la cui segreteria è affidata ad una persona in organico nella predetta struttura. Nel complesso, le attività poste in essere dal dirigente si sono rivelate efficaci e appropriate, come si può desumere anche dalla Relazione sull'attività di Internal Audit per l'esercizio 2018, presentata al Consiglio di amministrazione tenutosi il 26 febbraio 2019. La struttura Internal Audit opera sulla base del mandato conferito dal Consiglio di Amministrazione in data 10 novembre 2016 e da ultimo confermato nella predetta seduta del 26 febbraio 2019 e di un Piano pluriennale declinato e aggiornato di anno in anno nonché approvato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e sentito il Collegio Sindacale. Il responsabile dell'Internal Audit è incaricato altresì della gestione delle tematiche anticorruzione e frode, il cui presidio è ora ulteriormente rafforzato a valle dell'adozione del Codice di comportamento per il contrasto alla corruzione, ispirato anche alle previsioni ISO 37001 e adottato dal Consiglio di Amministrazione del 2 agosto 2018. Rispetto a tali tematiche la Società mostra oggi un adeguato sistema di prevenzione, anche in virtù dell'istituzione di idonei canali per effettuare segnalazioni, c.d. *whistleblowing*, ai sensi del relativo regolamento. In considerazione dell'applicabilità del Regolamento UE 2016/679 (c.d. GDPR - General Data Protection Regulation), il ruolo di Data Protection Officer del Gruppo è stato affidato al responsabile di Internal Audit.

Le segnalazioni ricevute dall'Internal Audit nel corso del 2018 sono state n. 2, entrambe prese in carico dalla struttura. Il Collegio ha esaminato i rapporti periodici elaborati nel 2018 dall'Internal Audit unitamente ad ognuno dei n. 29 audit di piano ed extra piano dalla stessa struttura redatti, con evidenza di tutte le segnalazioni ricevute nell'anno e degli esiti degli accertamenti effettuati. Dei due audit extra piano derivanti da richieste del Collegio Sindacale, uno si è concluso con esito positivo e l'altro sarà effettuato nel corso dell'esercizio 2019. Gli audit condotti hanno portato alla definizione di suggerimenti volti a rafforzare ulteriormente il sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

I flussi informativi fra l'Internal Audit, l'Organismo di Vigilanza, il Collegio Sindacale e il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, sono intensi e tempestivi. Lo scambio informativo con i tre Comitati endoconsiliari è continuo e garantito anche grazie alla partecipazione alle riunioni degli stessi del Presidente del Collegio, nonché talvolta di altri componenti dello stesso, e del responsabile della citata struttura.

Il Collegio Sindacale ritiene dunque adeguato nel suo complesso il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e delle singole aree operative, in considerazione dell'attività di vigilanza svolta sulla pianificazione e sull'ambiente di controllo interno, sul sistema di valutazione dei rischi aziendali, sull'attività di controllo interno, sulle procedure e i meccanismi di informazioni e di comunicazione, nonché sull'attività di monitoraggio.

L'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e l'attività di revisione legale dei conti.

Il Collegio ha vigilato sul sistema amministrativo contabile della Società e sulla sua affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante le informazioni fornite dall'Amministratore Delegato, dal Chief Financial Officer, dal Dirigente Preposto e dagli altri

responsabili delle strutture competenti, nonché attraverso l'esame della documentazione predisposta al riguardo dalla Società e l'analisi delle attività svolte dalla società di revisione.

In particolare, il Collegio ha potuto constatare che nel corso dell'esercizio 2018 è stata posta in essere e completata, da parte del Dirigente Preposto, la valutazione di adeguatezza e di effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili di cui all'art. 154-*bis* T.U.F. Tale attività ha consentito il rilascio delle attestazioni da parte del medesimo Dirigente sulla circostanza che i documenti di bilancio sono conformi ai principi contabili internazionali applicabili e in grado di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Per quanto concerne l'attività svolta, sulla base delle informazioni acquisite, risultano complete le dichiarazioni, le procedure e le attestazioni poste in essere e/o rilasciate dal Dirigente Preposto. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio della Società si ritengono adeguate e detta valutazione è supportata anche dagli esiti attività di testing indipendente affidate ad una qualificata società di consulenza, oltre che dalle verifiche svolte dall'Internal Audit. Anche sulla scorta di tali verifiche, dalle quali non sono emersi aspetti di rilievo, il Collegio ha altresì valutato adeguato il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria.

Va infine segnalato come il Dirigente Preposto abbia tra l'altro provveduto ad aggiornare il proprio Regolamento, successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2018, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate nonché del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha incontrato regolarmente i responsabili della società di revisione incaricata EY, al fine dello scambio di dati e informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 150, c. 3, T.U.F. nonché del D.Lgs. 39/2010. In tali incontri la menzionata società di revisione non ha comunicato alcun fatto o anomalia di rilevanza tale da dover essere segnalato al Consiglio di Amministrazione ovvero nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato, per quanto di propria competenza ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. 39/2010, sul processo di informativa finanziaria nonché sull'efficacia dei sistemi di controllo amministrativo contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione tramite: i) lo scambio periodico di informazioni con l'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto a norma delle disposizioni contenute nell'art. 154-*bis* T.U.F.; ii) l'esame dei rapporti predisposti dal responsabile dell'Internal Audit e degli esiti delle eventuali azioni correttive intraprese a seguito delle attività di audit; iii) l'acquisizione di informazioni da parte dei responsabili delle strutture aziendali; iv) il raccordo con gli organi di controllo e di amministrazione delle società controllate ai sensi dell'art. 151, commi 1 e 2, T.U.F.; v) la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate; vi) l'approfondimento degli aspetti chiave della revisione e delle altre tematiche emerse nel corso dello scambio informativo con la società di revisione, che ha altresì illustrato la strategia di attività, le aree di attenzione, i controlli eseguiti e i relativi esiti senza rilevare carenze significative concernenti il controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Il Collegio ha altresì verificato l'iter formale e sostanziale di valutazione della partecipazione di ENAV in Techno Sky e in Aireon LCC per il tramite della controllata ENAV North Atlantic, analizzando la metodologia applicata e i relativi risultati. Al riguardo il Collegio ha riscontrato la coerenza e correttezza della metodologia e del processo adottato per effettuare l'*impairment test* di Techno Sky nonché la valutazione al *fair value* della partecipazione in ENAV North Atlantic,

per come rappresentati nella Relazione finanziaria, anche alla stregua delle analoghe valutazioni svolte dal Consiglio di Amministrazione, supportato dal Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e tenuto conto del confronto con la società di revisione. A tale ultimo riguardo, il Collegio ha attentamente esaminato l'opinion rilasciata dai revisori considerandone: (i) per quanto riguarda Techno Sky, l'analisi delle previsioni dei flussi di cassa futuri, la verifica della coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri della partecipazione con il Piano economico finanziario 2018–2022 aggiornato con il budget 2019, la valutazione della qualità delle previsioni rispetto all'accuratezza storica di quelle precedenti e la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione, e; (ii) per quanto concerne ENAV North Atlantic, l'analisi dei flussi di cassa futuri, anche rispetto alla loro coerenza con il piano economico finanziario del progetto di sviluppo della stessa, e la verifica della determinazione del tasso di attualizzazione.

Quanto alla partecipazione in Techno Sky, i revisori hanno effettuato un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave finalizzate a determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente sulle valutazioni dei valori recuperabili delle rispettive partecipazioni.

Per quanto riguarda invece la partecipazione in ENAV North Atlantic, i revisori si sono avvalsi di esperti interni in tecniche di valutazione al fine di verificare il modello di valutazione e gli input utilizzati dalla Società per la misurazione del *fair value* della partecipazione in Aireon LLC.

Il Collegio, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e tenuto anche conto della valutazione di adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società formulata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2019, ritiene, per quanto di propria competenza, che tale sistema sia sostanzialmente adeguato ed affidabile ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

In data 26 marzo 2019, la società di revisione EY ha rilasciato ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento UE 537/2014 le relazioni di revisione sul bilancio di esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2018, con le quali ha:

- rilasciato un giudizio dal quale risulta che i bilanci di esercizio e consolidato del Gruppo forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38;
- rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che le Relazioni sulla gestione che corredano il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 e le informazioni della Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari indicate nell'art. 123-*bis*, comma 4, T.U.F., sono coerenti con il bilancio e sono redatte in conformità alle norme di legge;
- confermato che il giudizio sul bilancio separato e sul bilancio consolidato espresso nelle predette Relazioni è in linea con quanto indicato nella Relazione aggiuntiva predisposta ai sensi dell'art. 11 del Reg. UE 537/2014.

Le Relazioni della società di revisione includono inoltre un'illustrazione degli aspetti chiave della revisione contabile del bilancio della Società nonché del bilancio consolidato di Gruppo e le

rispettive dichiarazioni, rese ai sensi dell'art. 14, c. 2, lettera e) del D.Lgs. n. 39/2010, relative alla mancata identificazione di errori significativi nei contenuti della relazione sulla gestione.

Inoltre, in pari data, la società di revisione EY ha altresì presentato al Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE 537/2014, dalla quale emerge che non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione degli organismi di *governance*.

La società di revisione ha presentato al Collegio Sindacale la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dagli artt. 10 e 17 del D.Lgs. 39/2010, nonché dall'art. 6 del citato Regolamento, dalla quale non emergono situazioni che possano comprometterne l'indipendenza. La società di revisione ha inoltre pubblicato sul proprio sito internet la relazione di trasparenza 2018 prodotta ai sensi dell'art. 18, comma 1, del richiamato decreto.

Sempre in relazione alle verifiche di indipendenza della società di revisione, il Collegio Sindacale, nella sua qualità di Audit Committee ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, ha verificato che, nel corso dell'esercizio 2018, i corrispettivi complessivi per i servizi non *audit related* resi dalla società di revisione EY e dalle entità della sua rete in favore della Società e delle sue controllate hanno rispettato i limiti di cui all'art. 4, comma 2, del Regolamento UE 537/2014. A tal fine, è stata valutata la natura dei predetti incarichi alla luce dei criteri dettati dalla normativa in merito ai servizi vietati di cui all'art. 5 del richiamato Regolamento rilevando che la società di revisione non ha svolto servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi della citata norma. Alla luce delle prescrizioni di cui al richiamato art. 19, il Collegio rileva in particolare che i corrispettivi dei predetti incarichi ammontano complessivamente a Euro 105.000 e sono indicati, ai sensi dell'art. dall'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, nella nota 41 al bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Alla luce delle informazioni disponibili e tenuto conto delle verifiche effettuate, il Collegio ritiene confermata l'indipendenza della società di revisione.

Il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, che registra un utile dell'esercizio di Euro 102.934.760,74 e non vede, per quanto a conoscenza del Collegio, deroghe alle norme di legge.

Non essendo demandata al Collegio la funzione di revisione legale, lo stesso ha vigilato sull'impostazione generale del bilancio, sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, senza rilevare aspetti da riferire. Il Collegio ha verificato inoltre l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione, anche in questo caso senza rilievi da esporre. Gli amministratori hanno illustrato nella nota e nella relazione sulla gestione le poste che hanno concorso al risultato economico e gli eventi generativi delle medesime.

Il Bilancio di esercizio di ENAV al 31 dicembre 2018 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali *International Accounting Standards (IAS)* ed *International Financial Reporting Standards (IFRS)* emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* ed alle relative interpretazioni (IFRIC e SIC), adottati dall'Unione Europea con il Regolamento Europeo (CE) n. 1606/2002, nonché ai sensi del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato l'applicazione degli IFRS nell'ambito del corpo legislativo italiano. I principi

contabili utilizzati riflettono la piena operatività di ENAV nel prevedibile futuro essendo applicati nel presupposto della continuità aziendale e sono conformi a quelli applicati nella redazione del bilancio d'esercizio 2017, ad eccezione dei principi di nuova applicazione, richiamati al paragrafo 4 delle note illustrative al bilancio di esercizio.

Il Bilancio dell'esercizio 2018 di ENAV è stato sottoposto, come già anticipato, a revisione contabile da parte della società di revisione che, ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/2010, ha espresso nella propria relazione un giudizio senza rilievi né richiami di informativa.

La società di revisione ha altresì emesso la relazione sulla revisione del bilancio relativo all'esercizio 2018 della controllata Techno Sky S.r.l. Inoltre, nel corso degli incontri periodici con i rappresentanti della Società di revisione, questi ultimi non hanno evidenziato criticità relative ai *reporting package* delle principali società estere del Gruppo ENAV.

Per quanto riguarda la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea di destinazione dell'utile dell'esercizio 2018 di ENAV e di distribuzione di riserve disponibili, il Collegio, effettuate le dovute verifiche, non ha osservazioni in merito.

Con riferimento alle disposizioni di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento Mercati, in materia di trasparenza contabile, di adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema dei controlli interni delle società controllate extra UE, alla data del 31 dicembre 2018, il Collegio Sindacale evidenzia che le società controllate rilevanti ai fini di tale disposizione sono correttamente incluse nell'ambito del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria, rispetto al quale non sono state segnalate carenze significative. A tal proposito, in sede di approvazione del progetto di Bilancio dell'esercizio 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società, a seguito delle opportune verifiche effettuate da parte del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e sentito lo scrivente Collegio Sindacale, nel mese di marzo 2019 ha infatti attestato l'osservanza della richiamata disciplina.

Ritenendo sufficienti le attività di verifica svolte, si è rinunciato al termine previsto dagli artt. 2429 c.c. e 154-*ter* T.U.F. per la redazione della presente relazione.

Fermo restando che a carico del Collegio non è previsto alcun obbligo di relazione né di formali espressioni di giudizio sul bilancio consolidato, presente invece in capo alla società di revisione, si è proceduto a constatare come il medesimo chiuda con un utile di Euro 114.390.115, di intera pertinenza del Gruppo, e come la relazione specifica di EY resa ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 non veda rilievi o richiami di informativa di sorta. Si precisa in ogni caso che la Società ha dichiarato di aver redatto il bilancio consolidato dell'esercizio 2018 del gruppo ENAV in conformità ai principi contabili internazionali International Accounting Standards (IAS) ed International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed alle relative interpretazioni (IFRIC e SIC), adottati dall'Unione Europea con il Regolamento Europeo n. 1606/2002 nonché ai sensi del D. Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato l'applicazione degli IFRS nell'ambito dell'ordinamento italiano. Si riferirà in seguito, nella specifica sezione della presente relazione, sui principali rapporti con le società controllate.

La vigilanza sulle informazioni di carattere non finanziario

La Società, già *compliant* al D.Lgs. 254/2016 in merito alla rendicontazione di carattere non finanziario, avendo la stessa predisposto la Dichiarazione di carattere non finanziario ("DNF") per l'esercizio 2017, ha ritenuto di realizzare il Bilancio di Sostenibilità ENAV 2018 e la

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/2016, per evolvere dalla *compliance* normativa ad un sistema che consenta di sviluppare un nuovo e complementare approccio alla creazione di valore nel breve, medio e lungo periodo. Tenuto conto tra l'altro dell'istituzione del Comitato Sostenibilità, avvenuta con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2018, per la redazione del bilancio di sostenibilità, sono state poste in essere una serie di attività aggiuntive, quali: lo *stakeholder engagement*, l'integrazione dell'ERM con ulteriori rischi non finanziari, la predisposizione del piano di sostenibilità 2018-2020, l'adesione al GRI (*Global Reporting Initiative*) *core*.

Ai sensi dell'art. 3, c. 10, del D.Lgs. 254/2016, il Bilancio di Sostenibilità è stato sottoposto ad *assurance* da parte di EY, soggetto incaricato della revisione legale.

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 3, comma 7, D. Lgs. n. 254/2016, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni contenute nel decreto medesimo in tema di Dichiarazione di carattere non finanziario e, in proposito, rileva che la Società ha adempiuto agli obblighi previsti dalla richiamata normativa ai fini della predisposizione della stessa così come contenuta all'interno del Bilancio di Sostenibilità, in conformità agli artt. 3 e 4 del citato Decreto, nonché dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, e redatta nel rispetto dei principi e delle metodologie di cui ai GRI *core* selezionati dalla Società.

Il Bilancio di Sostenibilità e Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario relativo al 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2019, è stato corredato dalla relazione di revisione limitata rilasciata da EY in data 26 marzo 2019.

Le regole di Governo societario

La Società aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A, ritenendo che l'allineamento della corporate governance di ENAV alla best practice italiana ed internazionale, cui il Codice di Autodisciplina è ispirato, costituisca presupposto fondamentale per la realizzazione degli obiettivi della Società, e curando pertanto che le proprie regole di governo societario siano in linea con le relative previsioni.

Il Collegio ha verificato che la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per l'esercizio 2018, redatta secondo le istruzioni contenute nel Regolamento dei Mercati organizzato gestito da Borsa Italiana S.p.a. ed ai sensi dell'art. 123-*bis* del T.U.F., approvata dagli amministratori in data 11 marzo 2019 e messa a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società e nelle forme di legge, descrive puntualmente ed accuratamente il sistema di *governance* societario adottato.

Il Collegio ritiene che la Relazione sia conforme alle regole previste dal Codice di Autodisciplina e che le stesse, sulla base di quanto emerso nel corso dell'attività di vigilanza svolta, risultano effettivamente e correttamente applicate.

Il Collegio ha altresì verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei consiglieri.

Il Collegio ha verificato l'avvenuta approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Remunerazioni e Nomine, della Relazione sulla Remunerazione

redatta ai sensi dell'art. 123-*ter* T.U.F. e dell'art. 84-*ter* del Regolamento Emittenti, la cui prima sezione, relativa alla politica di remunerazione per l'anno 2019, sarà sottoposta al voto non vincolante dell'Assemblea degli azionisti convocata per il giorno 26 aprile 2019.

Rapporti con l'Ente controllante e con le società controllate

Alla data del 31 dicembre 2018, ENAV risulta partecipata per il 53,28% dal Ministero dell'economia e delle finanze ("MEF"), per il 46,50% da azionariato istituzionale ed individuale e per lo 0,22% è detenuto da ENAV a mezzo di azioni proprie.

Quanto ai rapporti con il MEF, si ricorda come la Società sia soggetta alla disciplina dei cd. *golden powers* ai sensi del D.L. 15 marzo 2012 n. 21, convertito con modificazioni con la L. 11 maggio 2012, n. 56, il tutto come specificato nella richiamata Relazione sul governo societario al paragrafo 1.6. Al riguardo, si segnala che, nel corso dell'esercizio 2018, all'esito della procedura finalizzata alla selezione di un partner industriale per l'acquisto di quota di minoranza del capitale sociale di una *newco* all'uopo costituita, ENAV ha costituito la D-Flight S.p.A. unipersonale. Successivamente, in data 28 febbraio 2019, a seguito del nulla osta rilasciato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ai fini della rilevante disciplina in materia di *golden powers*, è stato sottoscritto l'aumento di capitale da parte della compagine industriale aggiudicataria della procedura di gara, che è così subentrata nel capitale sociale di D-Flight, acquisendone il 40%.

Fra le società controllate, su cui ENAV esercita direzione e coordinamento, assume rilevanza la società italiana Techno Sky S.r.l., incaricata delle attività di manutenzione degli impianti, dei sistemi e dei software utilizzati per il controllo del traffico aereo in Italia e non solo, al fine di assicurarne la piena efficienza operativa e la completa disponibilità, senza soluzione di continuità. Il Collegio Sindacale ha incontrato l'Organo di controllo di Techno Sky, al fine di realizzare il necessario scambio informativo, nonché di esaminare il bilancio relativo all'esercizio 2018 della stessa, consolidato in capo alla Società, e le relative relazioni degli organi di controllo, dalle quali non emergono elementi significativi tali da non far ritenere adeguato il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. In particolare, in Techno Sky opera un autonomo Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 e l'Internal Audit che, sulla base del mandato conferito, opera su tutte le società del Gruppo. La struttura Internal Audit informa il Collegio Sindacale di Techno Sky delle verifiche effettuate e delle risultanze emerse.

Le operazioni con parti correlate

La Società ha adottato regole che assicurano la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate secondo i principi generali indicati da Consob, come descritto nella relazione sulla gestione al bilancio dell'esercizio 2018. In particolare, il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha approvato in data 21 giugno 2016, con efficacia a decorrere dalla data di quotazione, la "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate", ai sensi dell'articolo 2391-*bis* c.c. e del Regolamento adottato da Consob con deliberazione n. 17221/2010 e successive modifiche e integrazioni. Tale procedura, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, sentito il Collegio Sindacale, è stata da ultimo aggiornata dal Consiglio di Amministrazione del 12 dicembre 2018.

In particolare, come detto, il regolamento sul funzionamento dell'apposito Comitato endoconsiliare è stato adottato con delibera consiliare del 21 giugno 2016, mentre il Comitato

medesimo è stato nominato per la prima volta con delibera dell'8 giugno 2016 e, a seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, ne sono stati nominati i nuovi componenti con delibera del 4 maggio 2017, successivamente modificati in occasione del riassetto di governance intervenuto in data 13 novembre 2018 a seguito dell'avvicendamento nella presidenza del Consiglio di Amministrazione. La composizione del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate soddisfa, sin dalla sua istituzione, i requisiti di indipendenza richiesti dal Codice di Autodisciplina.

Il Collegio Sindacale valuta adeguata l'attività svolta in materia dal Comitato, nonché l'informazione fornita dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla gestione con riguardo alle operazioni infragruppo e a quelle con parti correlate.

Il bilancio di esercizio 2018 contiene l'indicazione dei rapporti intrattenuti con entità correlate, secondo le disposizioni dello IAS 24. Le entità dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria con le parti correlate sono adeguatamente evidenziati nelle note al bilancio, cui si rinvia per quanto attiene alla individuazione della tipologia delle operazioni in questione e dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari. Dette ultime operazioni, individuate dal principio contabile IAS 24, riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari. Nelle Note al bilancio sono inoltre richiamate le modalità procedurali adottate per assicurare che le operazioni con parti correlate vengano effettuate nel rispetto di criteri di trasparenza, nonché di correttezza procedurale e sostanziale. Si dà atto che le operazioni ivi indicate sono state poste in essere nel rispetto delle modalità di approvazione ed esecuzione previste nella procedura sopra richiamata e descritta nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2018. Tutte le operazioni dell'esercizio 2018 fanno parte dell'ordinaria gestione, sono regolate – ove non diversamente indicato - a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono compiute nell'interesse delle imprese del Gruppo.

Eventuali omissioni e fatti censurabili. Denunzie e pareri resi.

Nell'attività di vigilanza non si sono riscontrate omissioni da parte degli amministratori o fatti censurabili, sicché non vi sono irregolarità ai sensi dell'art. 149, c. 3, del T.U.F.

Nel corso dell'esercizio e fino alla data odierna al Collegio Sindacale non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.

Con comunicazione pervenuta in data 28 maggio 2017, un Azionista ha presentato denuncia ex art. 2408 c.c. inerente, tra l'altro, l'asserita incompleta evasione di domanda posta prima della celebrazione dell'Assemblea 2017 avente ad oggetto i dati sulle coperture di posti riservati alle categorie protette ex legge 68/99, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili presso le società di diritto italiano del Gruppo. Il Collegio all'esito delle attività di verifica, svolte con il supporto delle strutture interne, nonché tenuto conto delle interlocuzioni della Società con le amministrazioni interessate, non rileva allo stato elementi censurabili per le finalità di cui all'art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio 2018, il Collegio Sindacale è stato chiamato ad esprimere pareri, rilasciati sempre in senso positivo, in merito a:

i) approvazione della componente variabile di breve termine della remunerazione dell'Amministratore Delegato per il 2018 (MBO) e delle linee guida relative all'MBO dei DIRS;

ii) aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. 231/2001;

iii) approvazione del Piano di attività dell'Internal Audit relativo al 2018, con il relativo budget;

iv) Linee guida del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;

v) Aggiornamento del regolamento del Dirigente preposto;

vi) Risk policy sui contratti di intermediazione del Gruppo ENAV;

vii) Valutazione di adeguatezza di: (i) assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società ai sensi dell'art. 2381, comma 3, del codice civile e dell'art. 1.C.1, lett. c) del Codice di Autodisciplina delle società quotate; (ii) poteri e mezzi a disposizione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contatili societari per l'esercizio dei compiti affidatigli dalla legge, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 4, del Decreto Legislativo n. 58/98 (Testo Unico della Finanza); nonché (iii) sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di ENAV rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia ai sensi e per gli effetti di quanto raccomandato dall'art. 7.C.1, lett. b) e lett. e) del Codice di Autodisciplina delle società quotate;

viii) determinazione ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c., dei compensi dei componenti del Comitato Sostenibilità;

ix) determinazione ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c., della retribuzione del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Conclusioni

Sulla base delle citate attività svolte e tenuto conto delle considerazioni sopra riportate, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole sulla proposta di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 e sulla proposta di destinazione del relativo utile di esercizio nei termini formulati dal Consiglio di Amministrazione.

26 marzo 2019

Franca Brusco - Presidente

Mattia Berti - Sindaco effettivo

Donato Pellegrino - Sindaco effettivo

SALVATORE DI GENNARO
NOTAIO IN POZZUOLI

Relazione della Società di revisione sul bilancio di esercizio

EY
Building a better working world

Enav S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Relazione della Società di revisione sul bilancio di esercizio

EY
Building a better working world

Enav S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

EY
Building a better working world

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Enav S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Enav S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

EY
Building a better working world

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Valutazione della partecipazione in Techno Sky S.r.l. Le partecipazioni in società controllate al 31 dicembre 2018 ammontano a 147 milioni di euro, di cui 99,2 milioni di euro riferiti alla partecipazione nella società controllata Techno Sky S.r.l.. La direzione aziendale valuta almeno annualmente la presenza di indicatori di impairment della partecipazione, coerentemente con la propria strategia di gestione delle entità legali all'interno del gruppo e, qualora si manifestino, assoggetta ad impairment test tale attività; in particolare, il valore di carico della partecipazione in Techno Sky S.r.l. risulta superiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto, e, pertanto, è stato svolto il test di impairment di tale partecipazione. L'identificazione di indicatori di impairment, nonché i processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile della partecipazione sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori. Tale giudizio è da riferirsi, in particolare, all'identificazione di indicatori di impairment, alla previsione dei flussi di cassa futuri del Piano economico finanziario 2018 - 2022, aggiornato con il budget 2019, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri. In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile della partecipazione abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione. L'informativa di bilancio relativa alle assunzioni e le stime utilizzate dalla direzione aziendale è riportata nella nota illustrativa "Uso di stime e giudizi del management", mentre l'informativa relativa al processo di determinazione del valore recuperabile della partecipazione, è riportata nella nota "7. Partecipazioni".	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro, coerentemente con il corrispondente impairment test dell'avviamento svolto ai fini del bilancio consolidato, l'analisi delle previsioni dei flussi di cassa futuri, la verifica della coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri della partecipazione con il Piano economico finanziario 2018 - 2022, aggiornato con il budget 2019, la valutazione circa la capacità degli amministratori di formulare previsioni accurate, mediante confronto tra i dati storici consuntivati e le precedenti previsioni e la verifica della determinazione del tasso di crescita di lungo periodo e del tasso di attualizzazione. Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, i quali hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero avere un effetto significativo sulla valutazione del valore recuperabile. Infine, abbiamo verificato l'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione alla valutazione della partecipazione in Techno Sky S.r.l..

EY

Building a better working world

Valutazione della partecipazione in Enav North Atlantic LLC

La partecipazione nella società controllata Enav North Atlantic LLC è iscritta al 31 dicembre 2018 nella voce partecipazioni in società controllate per un ammontare pari a 47,5 milioni di euro. La società Enav North Atlantic LLC, è stata costituita da Enav S.p.A. al fine di effettuare l'investimento partecipativo nella società di diritto statunitense Aireon LLC.

I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile della partecipazione sono basati sulla misurazione del fair value della partecipazione in Aireon LLC, effettuata nel bilancio consolidato.

In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile della partecipazione abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa alla valutazione della partecipazione in Enav North Atlantic LLC è riportata nella nota illustrativa. "Uso di stime e giudizi del management" mentre l'informativa relativa alle modalità di esecuzione del test di impairment, è riportata nella nota "7.Partecipazioni".

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro, l'analisi dei flussi di cassa futuri, anche rispetto alla loro coerenza con il piano economico finanziario del progetto di sviluppo della stessa e la verifica della determinazione del tasso di crescita di lungo periodo e del tasso di attualizzazione.

Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, al fine di verificare la metodologia utilizzata nel processo, l'accuratezza matematica del modello e la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate dalla direzione aziendale per la misurazione del fair value della partecipazione in Aireon LLC.

Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione alla valutazione della partecipazione in Enav North Atlantic LLC.

EY
Building a better working world

Rilevazione e misurazione dei ricavi - cd. *Balance*

I ricavi legati all'erogazione dei servizi di rotta e ai servizi di terminale comprendono una rettifica positiva o negativa, effettuata a fine esercizio, al fine di riflettere la performance effettiva dell'esercizio; tale rettifica ai ricavi, effettuata mediante il meccanismo del cd. Balance, viene regolata mediante specifici meccanismi tariffari nel corso degli esercizi successivi a quello di competenza.

I processi e le modalità di misurazione di tale rettifica ai ricavi si basano su algoritmi di calcolo generalmente complessi ed assunzioni che per loro natura implicano il ricorso a giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei tempi di recupero degli importi negli esercizi successivi a quello di competenza nonché la scelta del tasso di attualizzazione utilizzato.

In considerazione delle complessità sopracitate per stimare la rettifica ai ricavi derivanti dal meccanismo del Balance, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa alla modalità di contabilizzazione e misurazione dei ricavi derivanti dal meccanismo del Balance è riportata nelle note illustrative "3. Principi contabili" e "Uso di stime e giudizi del management".

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro, la comprensione della normativa applicabile, la comprensione e valutazione delle modalità di stima utilizzate dalla direzione aziendale, l'analisi della procedura di determinazione del Balance, la verifica del tasso di attualizzazione utilizzato, e la verifica della correttezza aritmetica dei calcoli effettuati dalla direzione aziendale.

Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio con riferimento alla metodologia di misurazione e contabilizzazione della rettifica ai ricavi derivanti dal meccanismo del Balance.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Building a better working world

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere

EY
Building a better working world

un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Enav S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Enav S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Enav S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 7208 al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della Enav S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

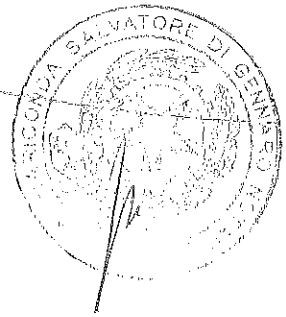
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Enav S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 26 marzo 2019

EY S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)


FICONDA SALVATORE DI GENNARO

enav

Bilancio di Sostenibilità
2018

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario
ai sensi del D.Lgs. 254/2016

sostenibilità enav

Indice generale

Lettera agli stakeholder 4
Nota Metodologica 6

1. Conoscere ENAV 8
1.1 Carta d'identità 10
1.2 Le Attività 12
1.3 Modello Operativo 14
1.4 Ricerca e innovazione 16
1.5 Un anno sostenibile 17

2. ENAV guarda avanti 22
2.1 Lo Stakeholder Engagement e la nuova Matrice di Materialità 24
2.2 Il piano di Sostenibilità 32

3. Le performance del 2018 44

4. Il Gruppo 48
4.1 Il Profilo Del Gruppo 50
4.2 La Governance 54
4.3 La gestione dei rischi ESG e il sistema di Enterprise Risk Management 58
4.4 Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi 62
4.5 Internal Audit 66
4.6 Il *Business Management System* 67

5. Community 70
5.1 Safety 73
5.2 La formazione tecnica operativa e il ruolo dell'Academy 78
5.3 Il servizio *Flight Inspection and Validation* per aumentare la sicurezza in volo 84
5.4 Security 85
5.5 Gli investimenti 89
5.6 La collaboraziane can enti, istituzioni e associaziani di settore 90
5.7 Qualità della relazione con i clienti 94
5.8 La gestione responsabile della catena di fornitura 95
5.9 I presidi anti-corruzione 102
5.10 La comunicazione esterna 104
5.11 *Investor Relations* 106
5.12 *Brand Development* 107
5.13 Iniziative di welfore a fovore della comunità 111

6. Environment 112

6.1 Efficienza e tutela ambientale: *Flight Efficency Plan* e *Free Route* 115
6.2 Finanziamenti significativi in ambito sociale e ambientale 117
6.3 I consumi 118
6.4 La gestione dei rifiuti 122
6.5 Le emissioni elettromagnetiche 124

7. People 126

7.1 La selezione e lo sviluppo del personale non operativo 129
7.2 Le pari opportunità 132
7.3 Politiche sociali e welfare aziendale 133
7.4 La tutela dei diritti umani 135
7.5 Comunicazione interna 137
7.6 Le relazioni industriali 140
7.7 Le politiche retributive 141
7.8 Salute e sicurezza dei lavoratori 143

Allegati 146

Allegato 1 148
Indicatori economico-finanziari 149
Allegato 2 170
Tabella GRI Content Index 170

Relazione della Società di Revisione 176

Lettera agli stakeholder

La definizione generale di crescita sostenibile indica che essa sia "lo sviluppo volto a soddisfare i bisogni della generazione presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di far fronte ai propri bisogni". In questo senso la sostenibilità offre un'occasione alle aziende per riflettere su come far sopravvivere il proprio business all'interno di un contesto che cambia, con lo scopo di garantire l'efficienza e la qualità del servizio, e se possibile, migliorarli nel medio e lungo periodo.
Come noto la mission di ENAV è quella di garantire sempre la sicurezza e la puntualità ai milioni di passeggeri che volano nei cieli italiani contribuendo alla crescita del trasporto aereo nazionale ed europeo con efficienza e innovazione.
La sicurezza per noi è sinonimo di sostenibilità: investiamo in sicurezza, produciamo sicurezza e soprattutto, garantiamo sicurezza. Ma non solo. ENAV è un'azienda strategica per il Paese, con grandi potenzialità, fatta di persone e tecnologie di altissimo livello, che controlla e gestisce quasi due milioni di voli l'anno sui cieli italiani.
Nello svolgere i propri compiti ENAV ha da tempo assunto una posizione di leader in Europa: è considerato, infatti, uno dei principali fornitori di servizi alla navigazione aerea in termini di volume di spazio aereo controllato e di voli assistiti, così come in termini di investimenti in nuove tecnologie e attività di ricerca e sviluppo.
Grazie all'uso di tecnologie e piattaforme all'avanguardia, ed alla eccellente preparazione professionale del proprio personale operativo, ha potuto realizzare progetti innovativi e raggiungere risultati performanti in termini di qualità del servizio. Citiamo ad esempio:

- Il progetto Free Route, che consente alle compagnie aeree di risparmiare tempo e carburante con enormi benefici per l'ambiente grazie alla possibilità di effettuare un percorso diretto per attraversare lo spazio aereo italiano. Nel 2018 i vettori hanno potuto risparmiare 43 mln di kg di carburante pari a 135 mln di kg di CO_2.
- La puntualità. ENAV è uno dei service provider migliori d'Europa per la qualità del servizio prestato in termini di sicurezza e puntualità. La Società, infatti, secondo i report internazionali stilati da Eurocontrol, nel 2018 ha riportato solo 0,024 minuti di ritardo nei Servizi di Rotta rispetto al target stabilito dal regolatore europeo, pari a 0,11 minuti, raggiungendo la miglior performance tra i principali Paesi europei.

Per il futuro è prevista una profonda trasformazione del sistema europeo del trasporto aereo dovuta ad una serie di fattori endogeni ed esogeni: un forte incremento dei movimenti aerei sia a livello nazionale che internazionale, una evoluzione del modello di business di tutte le compagnie aeree, non solo quelle tradizionali ma anche low cost e soprattutto repentine ed imprevedibili variazioni dei flussi di traffico. Il tutto all'interno di uno scenario fortemente regolamentato da un insieme di normative e regole principalmente correlate al quadro normativo comunitario del Single European Sky con Piani di Performance quinquennali, sempre più sfidanti, delineati sulla base di quattro obiettivi: safety, qualità del servizio, ambiente e cost efficiency.
Per poter proattivamente gestire gli scenari futuri, ed in linea con l'evoluzione tecnologica internazionale nel settore, ENAV ha realizzato un piano di sviluppo tecnico operativo con l'obiettivo di mantenere la propria competitività internazionale e leadership nell'innovazione tecnologica, in linea con i requisiti del Single European Sky. Il piano industriale delinea le priorità strategiche del Gruppo in termini di progetti ed investimenti, e rappresenta un'importante evoluzione tecnologica e operativa che consentirà di gestire il traffico aereo del medio e lungo termine con un nuovo modello organizzativo, migliorandone performance, qualità e competitività, e continuando a garantire i massimi livelli di safety con costi inferiori alle compagnie aeree e, quindi, ai passeggeri.

L'azienda beneficerà quindi di una semplificazione organizzativa e di una struttura e procedure più agili, favorendo, al contempo, la crescita professionale delle proprie risorse e consentendo di predisporre una più efficace pianificazione degli investimenti di lungo termine.
La stessa vocazione di ENAV di guardare avanti, di agire preventivamente e di rispondere alle istanze dei propri stakeholder sono stati gli elementi che hanno animato l'azienda nel proprio approccio al tema della sostenibilità, in continuità con quanto fatto negli anni passati che peraltro identifica, nell'analisi di materialità, safety, security, qualità del servizio e adeguatezza del capitale umano come i temi maggiormente rilevanti (tenendo conto anche dei cambiamenti che interessano la società ed il mondo economico e sociale in cui opera).
Anche nell'ambito della sostenibilità, dunque, ENAV ha ritenuto di voler guardare avanti; ha infatti intrapreso un percorso che vuole portare la corporate social responsibility ad essere non solo un sistema di indicatori che consenta di essere compliant con la normativa ma un nuovo e complementare approccio alla creazione di valore nel breve e medio periodo.
È stato quindi sviluppato un Piano di Sostenibilità, attraverso il quale ENAV possa comunicare agli stakeholder i propri obiettivi per il breve-medio.
Il piano, che prende le mosse dai diversi obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite, rappresenta uno degli elementi centrali che identificano il passaggio della sostenibilità da mera compliance normativa a creazione di valore. Il Piano delinea una serie di azioni frutto di un'analisi preliminare effettuata basandosi su diversi ambiti: analisi del posizionamento di ENAV rispetto alle tematiche di sostenibilità di maggiore interesse per il Gruppo, studio delle tematiche maggiormente richieste e valutate per il settore, indagine delle tendenze di mercato in ambito di sostenibilità e indicazioni dalle principali best practice in materia, considerazione delle principali aspettative provenienti dagli stakeholder dell'organizzazione.
Trattandosi di piano triennale – che copre l'orizzonte temporale 2018/2020 – alcuni progetti sono stati già realizzati o avviati. Tra questi si annoverano, ad esempio, l'integrazione di quei rischi di carattere non finanziario non ancora inclusi all'interno dell'ERM, l'affinamento del compliance program anticorruzione, lo sviluppo di ulteriori strumenti atti a valorizzare i talenti, la costituzione del team degli Ambassador della sostenibilità e altri.
I progetti contenuti nel piano di sostenibilità consentiranno dunque ad ENAV di compiere un significativo passo nel passaggio dalla compliance alla creazione di valore il cui auspicabile obiettivo ultimo, in un futuro non troppo lontano, è l'integrated reporting, ovvero la completa integrazione tra la sostenibilità e le strategie aziendali.

L'Amministratore Delegato
Roberta Neri

Il Presidente
Nicola Maione

Nota Metodologica

Il Gruppo ENAV, in conformità a quanto previsto dall'art. 5, comma 3, lettera b) del Decreto Legislativo 254/2016 (di seguito il "Decreto") e successive integrazioni ha predisposto la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (nel seguito anche "Dichiarazione"), che costituisce una dichiarazione distinta dalla relazione sulla gestione.
La Dichiarazione, redatta ai sensi degli articoli 3 e 4 del Decreto secondo quanto previsto dallo stesso, contiene informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione attiva e passiva. L'ampiezza e la qualità della rendicontazione riflettono il principio di rilevanza (o "materialità"), elemento previsto dalla normativa di riferimento e caratterizzante i GRI *Sustainability Reporting Standards* (di seguito anche GRI *Standards*), secondo cui le informazioni da fornire sono definite dalla Società a fronte di un'analisi che identifica le informazioni rilevanti in virtù "della misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività dell'impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta" e in grado di influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder (si veda il paragrafo "Lo Stakeholder Engagement e la nuova Matrice di Materialità").
La presente Dichiarazione è stata redatta secondo i GRI Standards pubblicati nel 2016 dal Global Reporting Iniziative (GRI Standards – opzione "Core"), autorevole organismo indipendente dedicato alla definizione di modelli per il reporting non-finanziario. Le *disclosure* e gli indicatori all'interno del testo sono riportati nel GRI Content Index (pag. 170 - 175).
Si sottolinea inoltre che, laddove il Gruppo non ha ritenuto necessario dotarsi di policy relative agli ambiti richiamati dal D.Lgs. n. 254/2016, le ragioni di tale scelta sono da ritrovarsi nel buon funzionamento di prassi consolidate o nel non averne colto l'esigenza fino ad oggi. A questo proposito, si precisa che all'interno del documento con il termine "policy" si fa riferimento a documenti formalizzati ed approvati, mentre con il termine "politica" si fa riferimento a pratiche o "prassi".
Il presente documento è approvato dal CdA di ENAV in data 11 marzo 2019.
Come previsto dal D.Lgs. 254/2016, la Dichiarazione è sottoposta ad esame limitato secondo quanto previsto dal principio *International Standard on Assurance Engagements (ISAE 3000 Revised)* da parte di EY S.p.A.
La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2018, così come quella redatta per l'anno fiscale 2017, è disponibile sul sito internet del Gruppo (www.enav.it).

Perimetro di reporting

Le informazioni qualitative e quantitative contenute nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario si riferiscono alla performance del Gruppo ENAV (di seguito anche "il Gruppo") per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018. Inoltre, ai fini di una migliore comparazione o contestualizzazione delle informazioni fornite, sono stati inseriti e oppartunamente indicati i dati riferiti all'esercizio 2017 e all'esercizio 2016, ad eccezione di alcuni casi in cui non è stato possibile reperire il dato.
La presente Dichiarazione comprende i dati e le informazioni riferiti al "Gruppo ENAV", ovvero l'insieme delle società composto dalla Capogruppo, ENAV S.p.A. e dalle società controllate e consolidate con metodo integrale nel bilancio finanziario: Techno Sky S.r.l., ENAV Asia Pacific Sdn Bhd ed ENAV North Atlantic LLC. Si sottolinea inoltre che nel testo della Dichiarazione con i termini "ENAV" e "la Società" si fa riferimento esclusivamente alla Capogruppo ENAV S.p.A.
Eventuali limitazioni a tale perimetro sono state opportunamente indicate all'interno della tabella "Perimetro dei temi materiali identificati" (pag. 28 - 29). In ogni caso tali limitazioni non compromettono la comprensione delle performance e la rappresentatività delle informazioni.
Inoltre, si sottolinea che a novembre 2018 è stata costituita in forma unipersonale con Governance semplificata la società D-Flight in vista dell'ingresso del partner industriale nel capitale sociale e della Governance prevista nel 2019. In considerazione del fatto che la società inizierà ad operare solo nel 2019, non sono rendicontate nel documento informazioni quantitative a riguardo.

1 Conoscere ENAV

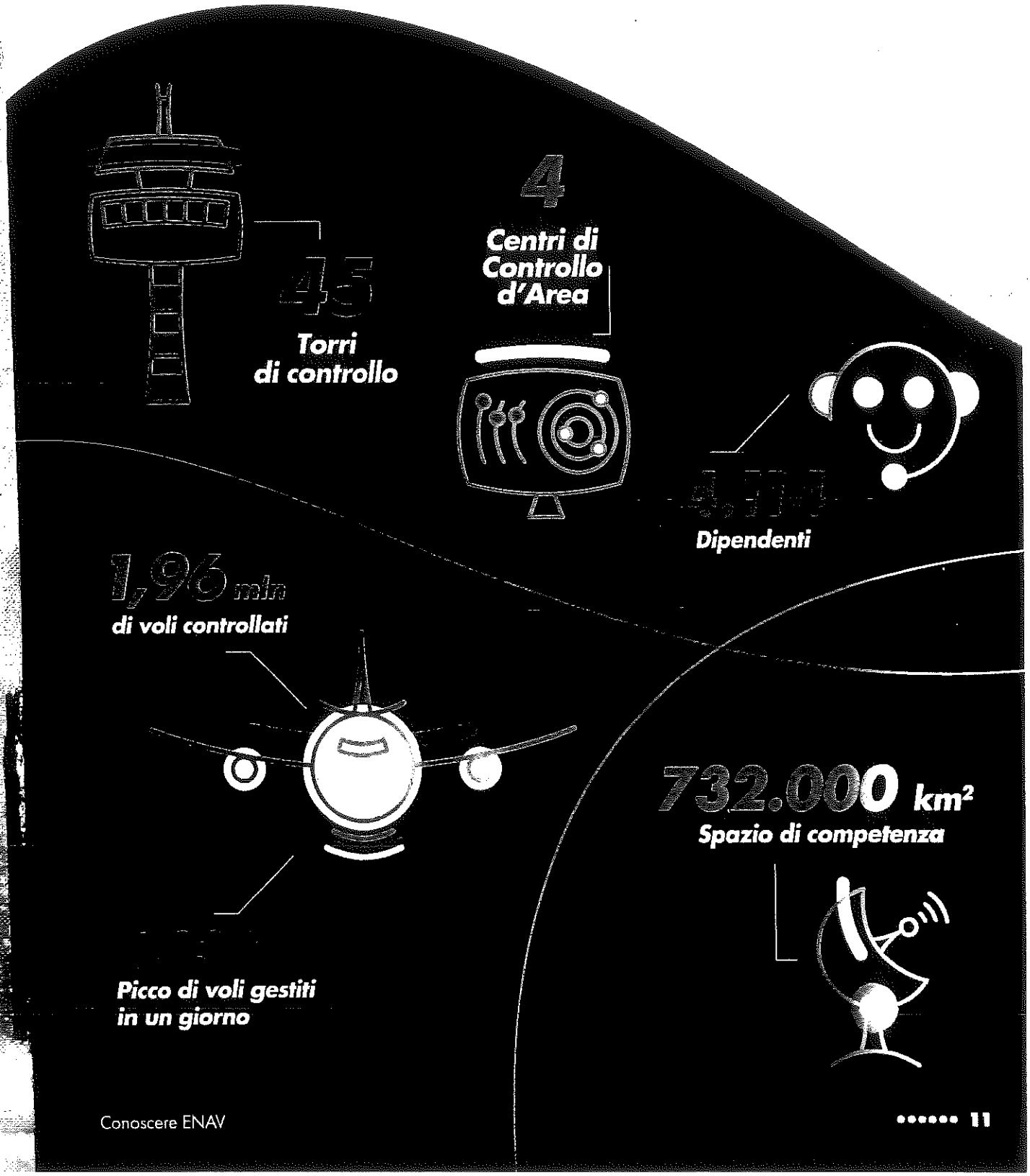
1 Conoscere ENAV

1.1 Carta d'identità

Se ad un passeggero in attesa dell'imbarco chiedessimo le aspettative rispetto al volo che si accinge a prendere, con buona probabilità ci sentiremmo rispondere "avere un buon servizio a bordo e arrivare in orario". L'*atterrare sano e salvo*, infatti, è molto più di un'aspettativa, è un presupposto che si dà per scontato. Ma la sicurezza per essere una caratteristica intrinseca del trasporto aereo deve essere il frutto del lavoro e dell'impegno di chi pone tale aspetto al centro del proprio agire quotidiano. È da questo presupposto che nasce la *missian* di ENAV: garantire la sicurezza e la puntualità ai milioni di passeggeri che volano nei cieli italiani, contribuendo alla crescita del trasporto aereo nazionale ed europeo con efficienza e innovazione.
Questo aspetto, unito alle attività nell'ambito della security e alla riduzione degli impatti ambientali generati dalle compagnie aeree (di cui si darà ampia spiegazione nelle pagine seguenti), fa di ENAV un'azienda che nella sostenibilità e nell'impegno nei confronti della collettività ha la sua ragione di essere.
Controllata al 53% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e vigilata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ENAV è l'operatore unico a livello nazionale nel controllo del traffico aereo civile.
Con 4.114 dipendenti, garantisce a quasi 1,96 milioni di voli l'anno sicurezza e puntualità 24 ore su 24, fornendo tutti i servizi della navigazione aerea alle compagnie che volano in Italia.
Dalle torri di controllo di 45 aeroporti, ENAV gestisce decolli, atterraggi e movimentazione al suolo degli aeromobili e dai 4 Centri di Controllo d'Area assicura l'assistenza alla navigazione a tutti quelli in rotta, siano essi destinati al sorvolo del Paese oppure ad atterrare presso un aeroporto nazionale.
Considerata da tempo tra i *"big five"* europei per *performance* operative e innovazione, ENAV è una componente fondamentale del sistema dell'*Air Traffic Management* (di seguito ATM) internazionale. Partecipa alle attività di ricerca e sviluppo in coordinamento con gli organismi di controllo nazionali e internazionali del settore ed è uno dei principali attori nella realizzazione del *Single European Sky*, il programma per armonizzare la gestione del traffico

Considerata da tempo tra i *"big five"* europei per *performance* operative e innovazione, ENAV è una componente fondamentale del sistema dell'*Air Traffic Management* (di seguito ATM) internazionale.

aereo in tutta l'Unione Europea con l'obbiettivo di rafforzare la sicurezza e l'efficienza del trasporto aereo continentale.
Da anni il Gruppo ENAV è impegnato anche a sostegno dell'ambiente grazie alla costante ottimizzazione delle rotte per ridurre i consumi degli aerei e all'utilizzo di tecnologie innovative che migliorano l'efficienza delle proprie infrastrutture.



1.2 Le Attività

Il controllo del traffico aereo

Assicura l'assistenza alla navigazione a tutti gli aeromobili in rotta, siano essi destinati al sorvolo del Paese oppure ad atterrare presso un aeroporto nazionale, attraverso i quattro Centri di Controllo d'Area (ACC) di Roma, Milano, Padova e Brindisi, ciascuno dei quali ha giurisdizione su una parte di spazio aereo ben definita. Inoltre, è responsabile dei servizi alla navigazione aerea presso 45 aeroporti civili italiani dove, dalle Torri di controllo, gestisce i decolli, gli atterraggi e la movimentazione al suolo degli aeromobili.

Progettazione spazi aerei

Sovraintendere all'organizzazione dello spazio aereo di competenza attraverso la progettazione delle procedure di volo, sia convenzionali sia di navigazione satellitare, e la definizione di un sistema di rotte funzionale al soddisfacimento degli obiettivi di safety, capacity, environment, flight efficiency e contenimento dei costi.

Meteorologia

Osservazioni e previsioni delle condizioni meteorologiche che vengono rilasciate in tempo reale sulle reti internazionali e di telecomunicazione. Dalle stazioni meteorologiche aeroportuali vengono emessi bollettini di osservazione con cadenza oraria o semi oraria e messaggi meteo finalizzati alla meteorologia sinottica, secondo quanto previsto dall'Organizzazione Meteorologica Mondiale (WMO).

Ricerca e Innovazione

Ricerca e Innovazione centralizzate a livello europeo all'interno del programma SESAR, Single European Sky ATM Research. In stretto coordinamento con la Commissione Europea, ENAV partecipa a molteplici progetti volti alla definizione e alla verifica di nuovi concetti operativi, tecnologie e sistemi, con l'obiettivo di migliorare la capacità e le performance del sistema internazionale dei servizi della navigazione aerea.

Informazioni Aeronautiche

Fornire il servizio di Informazioni Aeronautiche ai piloti e al personale di volo, provvedendo alla diffusione e all'aggiornamento dei dati per l'intero territorio italiano. L'informazione aeronautica essenziale per i naviganti è diffusa attraverso il Pacchetto Integrato delle Informazioni Aeronautiche (IAIP), consultabile anche sul sito istituzionale: www.enav.it.

Radiomisure

Garantire, grazie alla propria flotta aerea, il controllo continuo delle radioassistenze nazionali che forniscono al pilota le informazioni sull'esatta posizione del velivolo. La continua verifica dell'accuratezza dei segnali radioelettrici permette agli operatori del trasporto aereo di volare in massima sicurezza.

Ingegneria e manutenzione

Progettazione, realizzazione ed esercizio di tutta l'infrastruttura tecnologica necessaria per l'assistenza al volo. Le attività progettuali sono integrate con processi di standardizzazione ed evoluzione a livello internazionale, e con numerosi progetti comuni con altri service provider. Techno Sky assicura i servizi legati alla gestione e manutenzione degli apparati e dei sistemi per il controllo del traffico aereo.

Training

Unica Società in Italia autorizzata a selezionare, formare e aggiornare i diversi profili professionali che operano nei servizi per il controllo del traffico aereo civile. ENAV Academy assicura formazione specialistica di alto livello, fornendo sia l'addestramento iniziale che un aggiornamento continuo del personale.

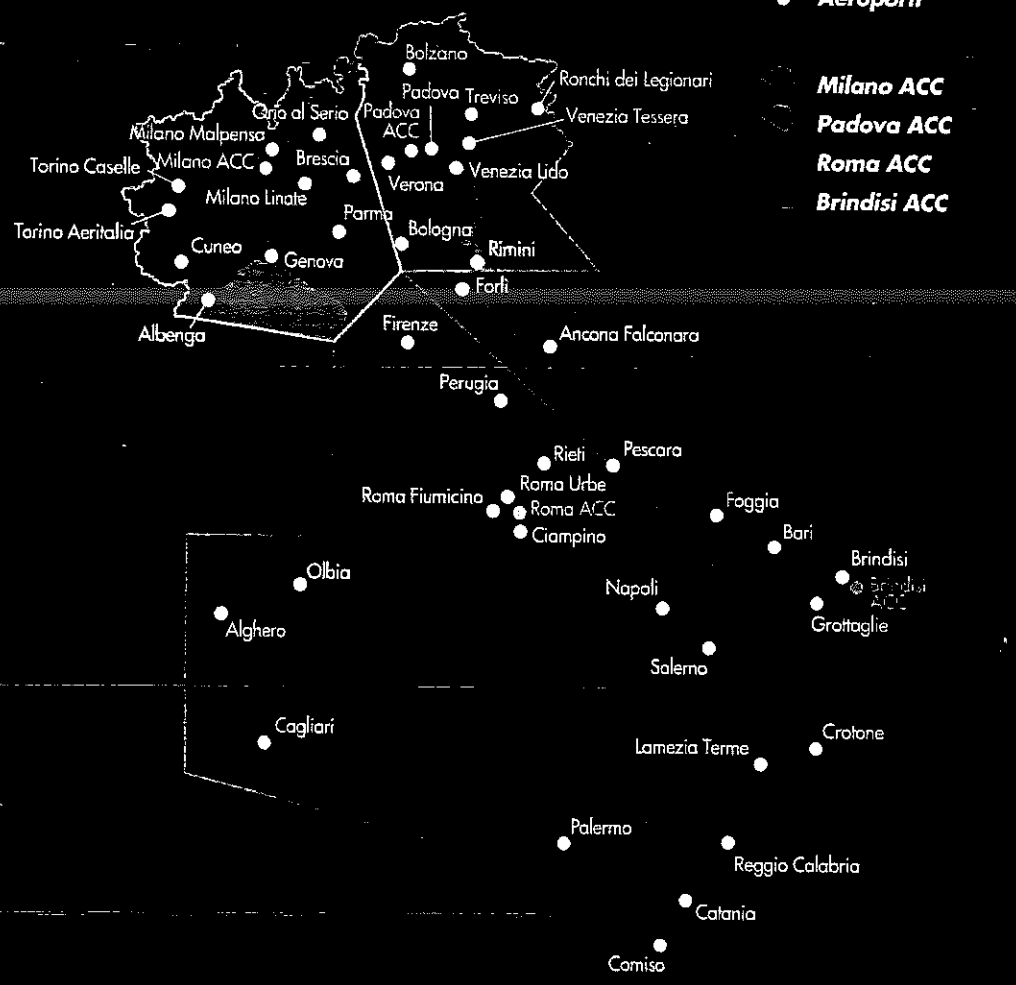
1.3 Modello Operativo

ENAV assicura l'assistenza alla navigazione a tutti gli aeromobili, siano essi destinati al sorvolo del Paese oppure ad atterrare presso un aeroporto nazionale, attraverso:

- i quattro Centri di Controllo d'Area (ACC) di Roma, Milano, Padova e Brindisi per quanto riguarda la fase di rotta;
- 45 Torri di controllo di altrettanti aeroporti civili italiani per la fase di decollo, atterraggio e la movimentazione al suolo degli aeromobili: Roma Fiumicino, Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera, Bari, Bologna, Catania, Roma Ciampino, Napoli, Olbia, Orio al Serio, Palermo, Torino Caselle, Verona Villafranca, Alghero, Brindisi, Cagliari, Firenze, Genova, Lamezia Terme, Rimini, Ronchi dei Legionari, Treviso, Parma, Torino Aeritalia, Albenga, Cuneo, Brescia, Bolzano, Padova, Venezia Lido, Perugia, Ancona Falconara, Forlì, Roma Urbe, Pescara, Rieti, Salerno, Reggio Calabria, Comiso, Pantelleria, Lampedusa, Grottaglie, Crotone, Foggia.

- *ACC: Centri di Controllo d'Area*
- ***Aeroporti***

Milano ACC
Padova ACC
Roma ACC
Brindisi ACC



Il controllo del traffico aereo viene garantito senza soluzione di continuità, da quando un aereo accende i motori, fino a quando li spegne. Compito del controllore del traffico aereo, sia che esso operi da una torre di controllo, sia che gestisca il traffico aereo da un Centro di Controllo d'Area è, infatti, quello di garantire una separazione minima tra gli aeromobili che sia di 5 miglia sulla linea orizzontale e di 1.000 piedi in verticale.

Servizi di terminale

Torre di controllo dell'aeroporto di partenza

20 KM
dall'aeroporto

Dalle Torri di controllo ENAV gestisce i decolli, gli atterraggi e la moviemntazione al suolo degli aeromobili.

Centro di Controllo d'Area

Servizi di rotta

Attraverso i Centri di Controllo d'Area (ACC) ENAV assicura l'assistenza alla navigazione a tutti gli aeromobili in rotta, siano destinati al sorvolo del Paese oppure ad atterrare presso un aeroporto nazionale.

20 KM
dall'aeroporto

Dalle Torri di controllo ENAV gestisce i decolli, gli atterraggi e la movimentazione al suolo degli aeromobili.

Servizi di terminale

Torre di controllo dell'aeroporto di destinazione

1.4 Ricerca e innovazione

La ricerca e l'innovazione tecnologica sono tra i principali motori dello sviluppo economico di un paese. La capacità di un sistema economico di sfruttare le nuove tecnologie e di adattarsi a servizi e scenari in rapida trasformazione viene considerata essenziale per assicurare ai cittadini prospettive di miglioramento dello standard di vita.
L'aviazione è certamente uno dei settori nei quali la tecnologia gioca un ruolo chiave, si pensi alla complessità di un aeromobile, di un sensore radar o di un sistema per il controllo del traffico aereo. Stiamo vivendo un periodo in cui le innovazioni stanno cambiando profondamente il panorama aeronautico, i sistemi di gestione del volo, i droni, i satelliti o i voli sub-orbitali dimostrano la portata delle numerose iniziative in corso. Trovare soluzioni a queste sfide richiede processi di produzione nuovi, efficaci, convenienti, veloci e flessibili. Le nuove tecnologie giocano un ruolo fondamentale in questo viaggio verso il futuro, in cui assisteremo a nuove modalità di esecuzione e gestione di un volo, motori elettrici, comunicozioni terra-bordo-terra digitalizzate, tecnologie satellitari per la navigazione, comunicazione e sorveglianza innovative, cloud computing, torri di controllo remotizzate e digitalizzate, droni come nuovi importanti mezzi che operono nello spazio aereo e ancora voli sub-orbitali con relativi spazioporti e molto altro.
Per questi motivi e con l'intento specifico di assicurare agli utenti del traffico aereo un insieme di servizi sempre più efficienti e con standard di sicurezza adeguati alle esigenze ed ai ritmi dettati dalla crescita economica, ENAV ha posto l'investimento nell'innovazione tecnologica e nelle tecnologie digitali di nuova generazione, al centro dei propri piani di sviluppo strategico in linea con il contesto normativo ed evolutivo definito dal *Single European Sky*.
Il complesso delle innovazioni avrà un impatto fortemente positivo in termini di sostenibilità e di valorizzazione del capitale umano, consentendo ad ENAV di consolidare una posizione di leadership rispetto agli oltri service provider europei, guidando l'evoluzione tecnologica dell'*Air Traffic Management*.
Gli investimenti in tecnologia previsti nel piono sono molto significativi: circa 650 milioni di euro nei primi 5 anni.

ENAV ha posto l'investimento nell'innovazione tecnologica e nelle tecnologie digitali di nuova generazione, al centro dei propri piani di sviluppo strategico in linea con il contesto normativo ed evolutivo definito dal *Single European Sky*.

Parallelamente ENAV partecipa ai più importanti programmi di ricerca mondiali e tra questi, il programma della Commissione Europea SESAR è senza dubbio uno dei più significativi. Il programma ha avuto avvio con il SESAR 1 (2009-2016) ed è stato successivamente esteso ad una seconda fase denominata SESAR 2020 (2017-2024).
In virtù della partecipazione attiva all'interno di SESAR e della riconosciuta esperienza nella gestione del traffico aereo, ENAV oggi è in grado di guidare il cambiamento a livello internazionale e di orientare i propri obiettivi strategici in linea con lo sviluppo del futuro sistema ATM Europeo.
Oggi ENAV partecipa dunque al processo di innovazione dell'attuale sistema ATM europeo con un ruolo da protagonista, quale ha rivestito negli ultimi decenni, lavorando alla realizzazione e implementazione delle tecnologie e delle procedure operative di ultima generazione, al fine di garantire i servizi ad un numero sempre maggiore di voli in modo efficiente, sicuro e rispettoso dell'ambiente.

1.5 Un anno sostenibile

Garantire la sicurezza a centinaia di milioni di passeggeri che ogni anno decollano e atterrano nei cieli e negli aeroporti nazionali oltre ad essere la mission di ENAV rappresenta il più importante contributo alla sostenibilità. Solo sulla safety ENAV investe più di 85 mln Euro l'anno, mentre le ore di addestramento raggiungono circa 200.000 ore annue.
Accanto alla safety, nella mission di ENAV trova spazio la necessità di garantire alle compagnie aeree di poter volare con puntualità e con rotte efficienti in grado di ridurre i tempi di percorrenza e consentire minori consumi e dunque minori emissioni di CO_2. Iniziative come il *Flight Efficiency Plan* (FEP) sviluppato in Italia negli ultimi 10 anni, vanno proprio in questa direzione, garantire cioè alle compagnie aeree (e a tutta la comunità in generale) di beneficiare, con profili di volo sempre più efficienti, di rotte dirette con effetti positivi su costi, consumi ed emissioni nocive.
All'interno di questo piano di efficientamento delle rotte, a dicembre 2016, con un anticipo di 5 anni sul termine definito dalla regolamentazione europea del *Single European Sky*, ENAV ha implementato il *Free Route Italy*, un rivoluzionario progetto che ha reso possibile per tutti i velivoli in sorvolo ad una quota superiore ai 9.000 metri, di attraversare i cieli italiani con un percorso diretto senza far più riferimento ad un preciso network di rotte. Grazie al *Free Route*, nel 2017, è stato possibile generare un risparmio

I principali progetti

Tra i principali progetti si segnalano in particolare:

- *il Data Link consente le comunicazioni terra/bordo/terra come digital messaging senza far ricorso alle tradizionali comunicazioni verbali via radio. È stato implementato presso tutti i Centri di Controllo d'Area e verrà potenziato nei prossimi anni all'aumentare del traffico;*
- *il sistema MTCD (Medium Term Conflict Detection) in grado di supportare il controllore del traffico aereo nella rilevazione dei possibili conflitti di traffico con molti minuti di anticipo, consentendo una ripianificazione delle traiettorie con congruo margine ed efficienza delle scelte;*
- *il nuovo sistema 4flight sarà la piattaforma operativa del futuro e verrà implementato con un nuovo approccio sia per quanto riguarda lo sviluppo sia per la manutenzione;*
- *la nuova rete E-NET 2 con tecnologia Multiprotocol Label Switching, in grado di rendere più veloce e sicura la trasmissione dati. Tale infrastruttura è anche propedeutica all'implementazione delle torri di controllo remote.*

annuo di circa 30 milioni di kg di carburante pari a circa 95 milioni Kg di CO_2 che non sono stati dispersi nell'ambiente. I dati ottenuti nel 2018 risultano ancora più performanti: grazie alla possibilità per le compagnie aeree di scegliersi rotte più efficienti, risulta che le distanze percorse dagli aerei nell'ultimo anno siano diminuite di 12 milioni di Km con una conseguente riduzione di 43 milioni di kg di carburante e circa 135 milioni in meno di emissioni di CO_2.

Tutte queste rivoluzionarie innovazioni operative sono state ovviate senza compromettere un primato che ormai la società detiene da diversi anni in Europa tra i principali ANSP (*Air Navigation Service Provider*)[1]: ovvero la capacità di ridurre al minimo i ritardi che dipendono dal controllo del traffico aereo, con grandi benefici per i vettori, ma in generale per tutti gli utenti del trasporto aereo nel nostro Paese, oltre che con un impatto non irrilevante sul consumo di carburante e sulle conseguenti emissioni di CO_2.

Il percorso intrapreso da ENAV nell'ambito della *corporate social responsibility* parte dunque da lontano ed è incentrato su questi aspetti. Accanto ad essi si è poi sviluppato un sistema di indicatori (consultabile alla fine di questo documento) in grado di consentire alla società non solo di essere *compliant* alla normativa (D.Lgs. 254/2016) ma anche di avere un *tableau de bord* che rispecchiasse, in modo oggettivo, punti di forza e criticità.

Il lavoro sugli indicatori ha reso evidente quanto fosse necessario andare oltre la *compliance* normativa per sviluppare un approccio virtuoso alla sostenibilità. Se infatti l'obiettivo finale dell'impresa è creare valore, i processi sottostanti devono essere sostenibili, ossia durevoli nel tempo in quanto capaci di coinvolgere e remunerare i vari stakeholder che apportano risarse funzionali al successo duraturo dell'organizzazione. Questo significa che tali processi devono consolidare il business proteggendo gli interessi degli stakeholder da eventuali danni di immagine e reputazione che possono nascondersi tra le pieghe di qualsiasi organizzazione.

Sulla base di questi principi, si è dunque avviato un percorso che è stato definito "**dalla compliance alla creazione di valore**" il cui obiettivo ultimo, in un futuro non troppo lontano, è la completa integrazione tra la sostenibilità e le strategie aziendali.

Il percorso si è sviluppato attraverso quattro driver principali: un chiara e deciso *committment* da parte dei vertici aziendali, la costruzione di una struttura organizzativa dedicata alla CSR (in grado di definire gli obiettivi e seguire il *deployment* dei progetti), l'avvio di un percorsa di *change management* incentrato anche sulla cultura della sostenibilità e l'introduzione di sistemi di misurazione e incentivazione dedicati alla sostenibilità.

I dati ottenuti nel 2018 risultano ancora più performanti: grazie alla possibilità per le compagnie aeree di scegliersi rotte più efficienti, risulta che le distanze percorse dagli aerei nell'ultimo anno siano diminuite di 12 milioni di Km con una conseguente riduzione di 43 milioni di kg di carburante e circa 135 milioni in meno di emissioni di CO_2.

1 I principali ANSP in Europa sono: Germania, Francia, Regno Unito, Spagna e Italia.

Dalla compliance alla creazione di valore

COMPLIANCE

Ottobre/ Dicembre 2017

Assessment e disegno del sistema di reporting non finanziario

Marzo 2018

Pubblicazione Dichiarazione Non Finanziaria ex D.Lgs. 254/2016

STRATEGY

Settembre 2018

Gestione rischi e Stakeholder Engagement

Dicembre 2018 Marzo 2019

Creazione di valore: Piano di sostenibilità, Bilancio di sostenibilità, Comunicazione integrata

FUTURE

Integrazione della Corporate Sustainability nelle strategie aziendali

Sulla base di queste 4 linee di azione e con l'obiettivo di raggiungere la completa integrazione tra le strategie aziendali e la sostenibilità, nel corso dell'anno si sono sviluppate una serie di iniziative e progetti che hanno consentito all'azienda di ridisegnare il proprio approccio alla sostenibilità.
Tra le iniziative sviluppate vale la pena citare:

*Lo **stakeholder engagement** (di cui si parlerà approfonditamente più avanti) che dal 2018 ha coinvolto in modo ampio e strutturato tutte le categorie di stakeholder dell'azienda e che ci ha consentito di definire al meglio la **matrice di materialità**.*

*La creazione del **Comitato di Sostenibilità**, composto da 3 membri del consiglio di amministrazione, utilissimo non solo per il contributo che esso sta generando ma anche per il messaggio implicito di attenzione al tema da parte dell'azienda.*

*L'inserimento dei **rischi ESG** mancanti (individuati attraverso il processo di elaborazione della DNF) all'interno del sistema di Enterprise Risk Management aziendale (di cui si darà computo nel paragrafo dedicato).*

*Il primo **Sustainability day**, che ha coinvolto nell'auditorium di Roma Ciampino tutto il management di ENAV ed a cui ha partecipato, in collegamento streaming, tutta l'azienda sulle diverse sedi nazionali.*

*Il **Piano della sostenibilità 2018-2020** (che verrà dettagliato nelle pagine seguenti) che, tenendo conto anche degli obiettivi del Piano industriale, intende fissare gli obiettivi a cui ogni singola struttura aziendale dovrà tendere e che sarà aggiornato di anno in anno.*

*L'ampliamento della DNF nel **Bilancio di sostenibilità** (oggetto di questo documento) con il passaggio dal sistema di rendicontazione GRI Referenced al più completo **GRI Core**.*

*L'inserimento di **indicatori ESG negli MBO**, pianificato nel 2018 e che verrà formalizzato nei primi mesi del 2019.*

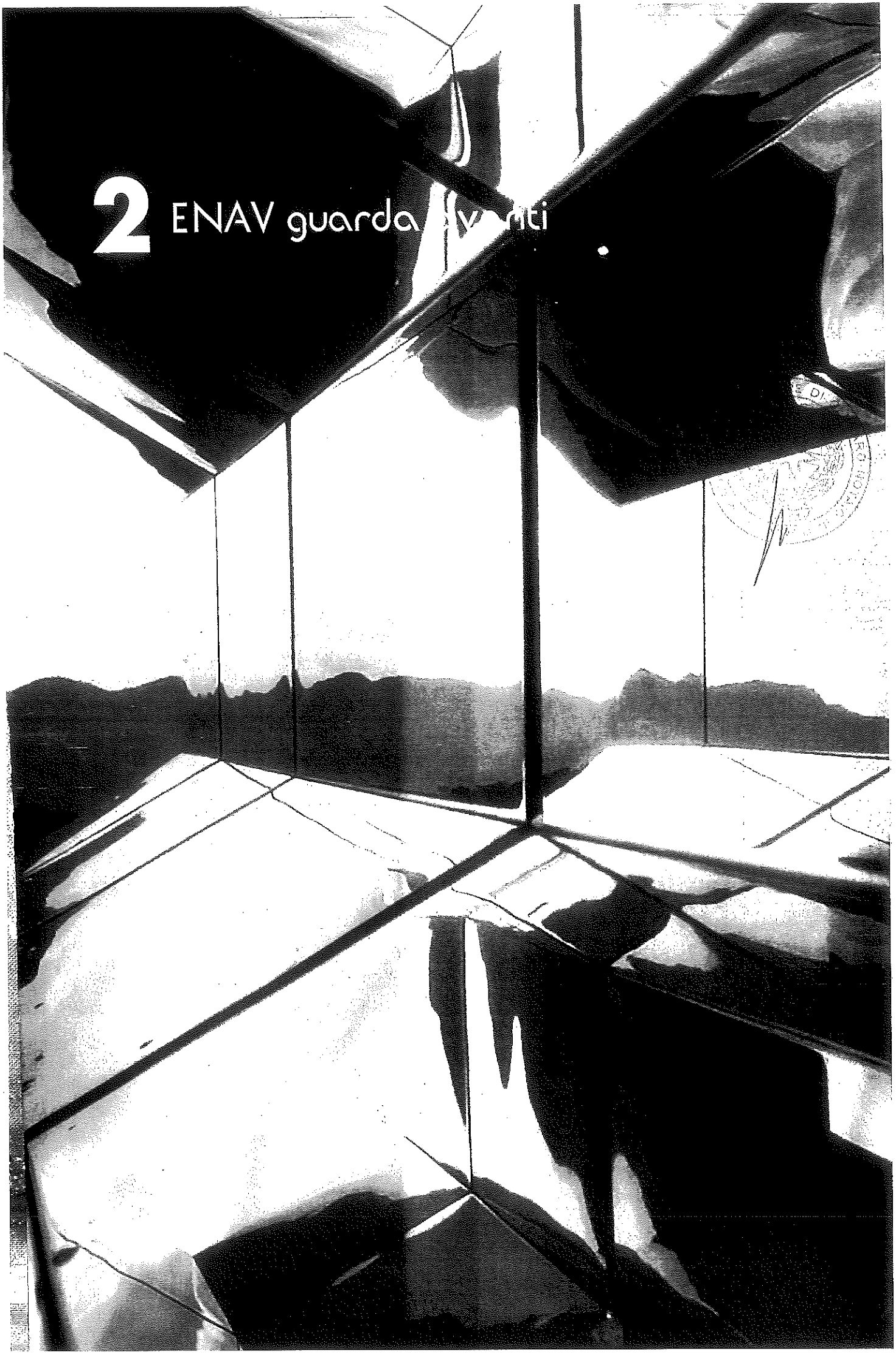
*Gli **ambassador della sostenibilità**, un gruppo di circa 30 dipendenti che hanno come obiettivo quello di agire da "megafono" della cultura sostenibile nel resto dell'azienda e sono il punto di riferimento per lo sviluppo dei progetti indicati nel Piano di sostenibilità.*

*Lo sviluppo di un **portale web** interamente dedicato alla sostenibilità (consultabile all'indirizzo https://sostenibilita.enav.it/it) e del relativo **filmato**, sviluppato seconda la logica dello short movie, incentrato sul contributo di ENAV alla sicurezza dei passeggeri.*

*Lo sviluppo di un **piano di comunicazione** interno ed esterno dedicato alle iniziative di sostenibilità.*

*La partecipazione ad alcuni tra i maggiori **network** sulla sostenibilità (CSR Management network, Salone della sostenibilità, etc.).*

2 ENAV guarda avanti



2 ENAV guarda avanti

2.1 Lo Stakeholder Engagement e la nuova Matrice di Materialità

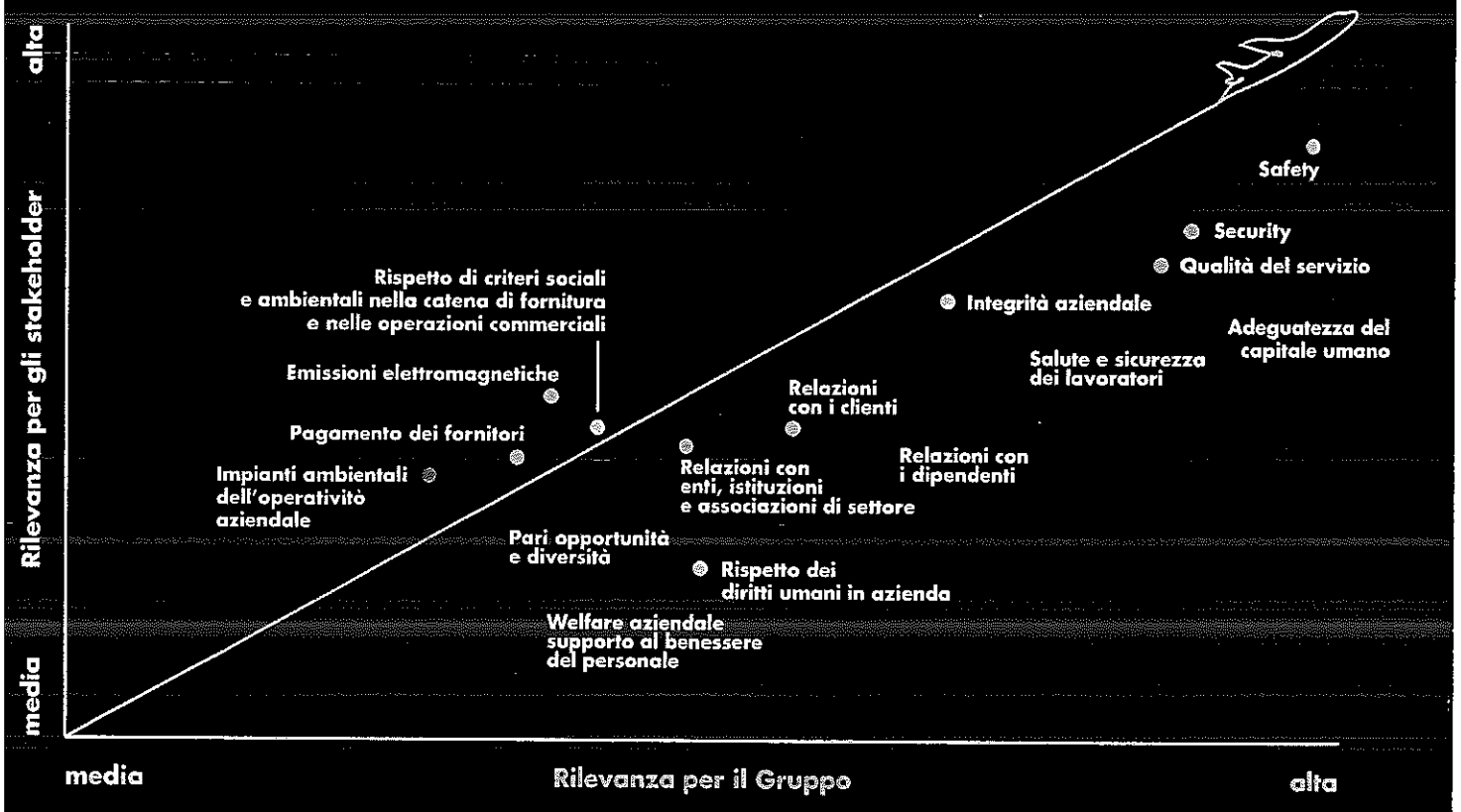
La capacità di gestire le attese di tutti gli stokeholder (azionisti, clienti, dipendenti, fornitori, istituzioni, etc.) svolge un ruolo rilevante nell'assicurare la durobilità dell'azienda nel medio-lungo periodo. Fino a qualche tempo fa, si riteneva che fosse la creazione di valore per gli azionisti l'obiettivo più razionale per l'impresa ma oggi appare chiaro come la sola dimensione del risultata economico non sia più sufficiente a fornire un quadro veritiero e corretto della qualità della gestione aziendale.
In tale contesto, adottare volontoriamente standard sociali e ambientali più elevati di quanto prescritto dalla legge, aprirsi al dialogo con tutti i propri interlocutori, nella convinzione che le soluzioni vadano ricercate nella cooperazione, significa per le imprese, nell'era della globalizzazione e della tensione verso lo sviluppo sostenibile, guadagnare consenso e legittimazione. In altre parole, adottare comportamenti socialmente responsabili equivale a creare valore per tutti gli stakeholder, azionisti compresi, e gettare le basi per un successo duraturo.
In virtù di questo principio, in cui ENAV crede fermamente, anche a fronte della propria dimensione di azienda strategica per il paese, accanto all'attività di *customer relationship management*, già attiva da diversi anni, ENAV ha lanciato l'attività di *engagement* su tutti i propri portatori di interesse.
L'occasione per strutturare al meglio questo processo di ascolto su tutti gli stakeholder e sulle aspettative di questi nei canfronti dell'azienda è stata proprio la sostenibilità e lo sviluppo della matrice di materialità, ovvero delle tematiche di Gruppo ritenute maggiormente significative.
Per arrivare a definire la matrice di materialità, ENAV ha realizzato un'indagine non solo sul management interno, ma anche su tutti gli stakeholder: le compagnie aeree, gli azionisti, i fornitori, le società di gestione aeroportuale, le istituzioni e tutti i dipendenti. La forte risposta di questi ultimi, coinvolti attraverso un questionario on line, ha dato la misura di come l'azienda voglia partecipare e dire la propria: più di 1.300 dipendenti hanno preso

Alcune delle indicazioni prodotte dagli stakeholder hanno trovato immediata risposta da parte dell'azienda mentre altri casi, quelli che prevedono lo sviluppo di progetti di più ampio respiro, sono stati inseriti come obiettivi del piano di sostenibilità.

parte all'indagine fornendo un'interessante analisi di ascolto interno.
Lo stakeholder engagement è stato strutturato in due momenti: una prima fase è stata gestita attraverso l'invio di un questionario, tramite e-mail o attraverso survey, composto da 21 domande su temi rilevanti individuati e valutati con un punteggio da 1 a 5; la seconda fase è stata condotta attraverso l'organizzazione di un forum multi-stakeholder finalizzato ad avviare un dialogo diretto con ciascuno di essi per la comprensione dei loro bisogni e la futura soddisfazione delle loro aspettative.
Alcune delle indicazioni prodotte dagli stakeholder hanno trovato immediata risposta da parte dell'azienda mentre altri casi, quelli che prevedono lo sviluppo di progetti di più ampio respiro, sono stati inseriti come obiettivi del piano di sostenibilità.

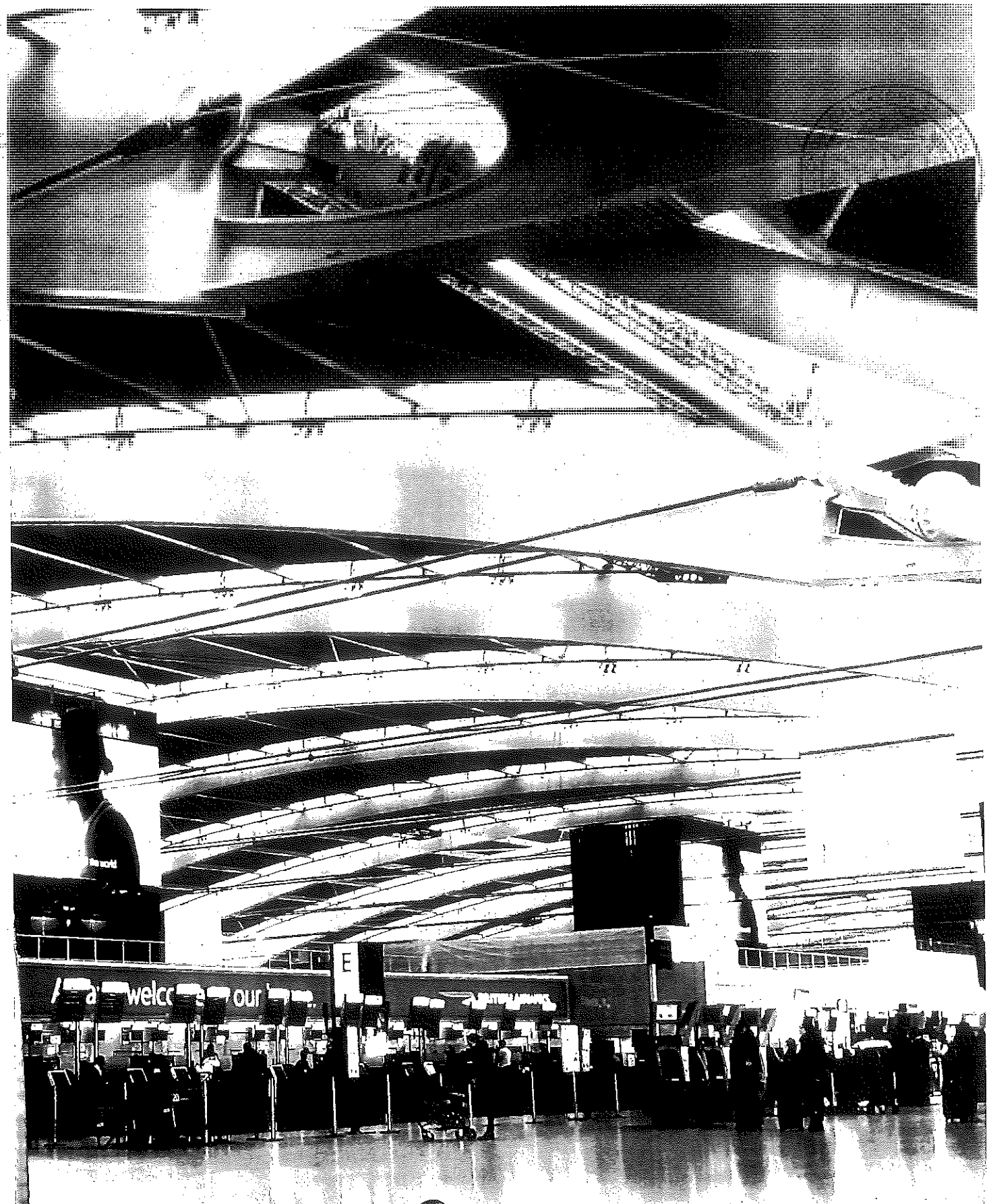
Gli stakeholder coinvolti

Matrice di Materialità



Legenda

- Personale
- Società
- Diritti Umani
- Ambientale
- Anti-corruzione
- Diversità



Per arrivare a definire la matrice di materialità, ENAV ha realizzato un'indagine non solo sul management interno, ma anche su tutti gli stakeholder: le compagnie aeree, gli azionisti, i fornitori, le società di gestione aeroportuale, le istituzioni e tutti i dipendenti.

La tabella che segue schematizza il perimetro di ciascun tema materiale, evidenziando il perimetro interno (Società del Gruppo) ed esterno per cui la tematica risulta materiale. Ad oggi non sono stati individuati temi con impatti rilevanti su entità esterne al Gruppo. Si precisa che, laddove la tematica non riguardi tutto il Gruppo, la stessa è stata considerata non rilevante per la/le società escluse in considerazione della tipologia di attività svolta e/o delle aree geografiche di presenza.

PERIMETRO DEI TEMI MATERIALI IDENTIFICATI

Aspetto D.Lgs. 254/2016	Nr.	Tema materiale	Perimetro	Aspetto GRI
Società	1	Emissioni Elettromagnetiche	ENAV S.p.A. Techno Sky	GRI 413: Local communities
	2	Integrità aziendale	Gruppo ENAV	GRI 419: Socioeconomic compliance GRI 307: Environmental compliance
	3	Pagamento dei fornitori	Gruppo ENAV	-
	4	Qualità del servizio	Gruppo ENAV	GRI 102-43: Approach to stakeholder engagement
	5	Relazioni con i clienti	Gruppo ENAV	GRI 102-43: Approach to stakeholder engagement
	6	Relazione con enti, istituzioni e associazioni di settore	Gruppo ENAV	GRI 102-43: Approach to stakeholder engagement
	7	Rispetto di criteri sociali e ambientali nella catena di fornitura e nelle operazioni commerciali	Gruppo ENAV	GRI 308: Supplier environmental assessment GRI 414: Supplier social assessment
	8	Safety	ENAV S.p.A. Techno Sky	GRI 416: Customer Health and Safety
	9	Security	ENAV S.p.A. Techno Sky	GRI 416: Customer Health and Safety
Personale	10	Adeguatezza del capitale umano	Gruppo ENAV	GRI 404: Training and education
	11	Pari opportunità e diversità	Gruppo ENAV	GRI 405: Diversity and equal opportunity
			Gruppo ENAV	GRI 401: Employment
	12	Relazioni con i dipendenti	Gruppo ENAV	GRI 402: Labor/management relations
	13	Salute e sicurezza dei lavoratori	Gruppo ENAV	GRI 403: Occupational Health and Safety
	14	Welfare aziendale e supporto al benessere personale	Gruppo ENAV	GRI 401: Employment

Aspetto D.Lgs. 254/2016	Nr.	Tema materiale	Perimetro	Aspetto GRI
Diversità degli organi di governo e di controllo	15	Pari opportunità e diversità	ENAV S.p.A. Techno Sky	GRI 405: Diversity and equal opportunity
Corruzione	16	Integrità aziendale	Gruppo ENAV	GRI 205: Anti-corruption
Diritti Umani	17	Rispetto dei diritti umani in azienda	Gruppo ENAV	GRI 406: Non-discrimination
			Gruppo ENAV	GRI 412: Human Rights assessment
Ambiente	18	Impatti ambientali dell'operatività aziendale[2]	ENAV S.p.A. Techno Sky	GRI 302: Energy
				GRI 305: Emissions
				GRI 306: Effluents and waste

2 Relativamente a questo aspetto, ENAV Asia Pacific, in virtù delle caratteristiche dell'azienda (2 dipendenti e 1 ufficio) non è considerata rilevante ai fini degli impatti ambientali.

I Principali risultati emersi dal Forum Multistakeholder

Durante il forum, alcune delle tematiche incluse nella Matrice di Materialità hanno ovviamente destato maggiore interesse e alimentato più di altre la discussione tra gli stakeholder presenti.
Su tutte, come è ovvio, la safety. Riconosciuta ad unanimità come tematica più importante, è considerata fondamentale per l'esistenza dell'azienda e per la continuità stessa del business. Dalla discussione, che ha coinvolto prevalentemente le società di gestione e le compagnie aeree presenti, è scaturita la proposta di puntare su una "contaminazione" tra piloti e controllori del traffico aereo, sviluppando maggiore condivisione sulle rispettive responsabilità e modalità di lavoro (es. corsi di formazione o altre occasioni di incontro che coinvolgono entrambe le categorie) così da aumentare la conoscenza reciproca delle proprie attività, migliorando la connessione e la fluidità delle comunicazioni tra le due figure durante le varie fasi del volo. Questo aspetto, come molti altri emersi dall'incontro, è stato inserito come obiettivo nel piano di sostenibilità. Durante la discussione è stata anche sottolineata la stretta correlazione tra la safety e altri due temi che nella matrice sono emersi come tra i più significativi: la "Security" e la "Qualità del servizio".
Rispetto all'adeguatezza del capitale umano, è stato evidenziato, anche da parte degli investitori, come tale tematica sia divenuta ormai centrale nell'ambito del processo di costruzione del valore sociale. ENAV poi, data la peculiarità del suo business, ha un'ulteriore responsabilità nei confronti dell'adeguatezza del capitale umano ovvero quella di mantenere le competenze dei controllori del traffico aereo sempre ai massimi livelli, così da garantire quell'efficienza nel servizio che negli anni le ha fatto guadagnare la posizione che occupa come uno dei *provider* più performanti al mondo. È stata evidenziata anche l'importanza di una formazione solida per il "personale di sede" in quanto figure necessarie per rispondere alle evoluzioni del contesto esterno e sviluppare nuovi business.
In particolare, le Istituzioni presenti al tavolo hanno sottolineato quanto sia importante che l'azienda continui a portare avanti efficacemente le "Relazioni con enti, istituzioni e associazioni di categoria". ENAV ha un ruolo strategico per il paese e a questo aspetto, secondario per molte altre aziende, dedica invece molta attenzione. Alcuni stakeholder presenti al tavolo hanno sottolineato anche l'importanza delle partnership e collaborazioni che l'azienda sta portando avanti in questi anni sia con business partner che con fornitori e della necessità di un rapporto collaborativo continuo come elemento fondamentale per creare innovazione utile al miglioramento del servizio offerto e, in definitiva, all'esperienza di volo dei passeggeri. È stato anche suggerito di continuare nella strada intrapresa di ampliamento della comunicazione con gli investitori SRI, attraverso i tradizionali group meeting e/o *one-to-one*. Per quanto riguarda gli impatti ambientali, è chiaro a tutti come ENAV, in quanto società di servizi, non produca

La Safety: riconosciuta ad unanimità come tematica più importante, è considerata fondamentale per l'esistenza dell'azienda e per la continuità stessa del business.

impatti particolarmente rilevanti mentre invece molto più rilevante è l'azione che la società può condurre, in particolare attraverso l'efficace disegno delle rotte ma non solo, per ridurre il consumo di carburante e le connesse emissioni di CO_2 da parte delle compagnie aeree. In particolare, sono state ribadite le opportunità del *Flight Efficiency Plan* che costituisce, ad oggi, la più importante sfida "sostenibile" di ENAV, vale a dire quella di garantire un approccio che possa assicurare ai vettori non solo di volare sicuri, ma di poterlo fare anche con rotte efficienti in grado di ridurre i tempi di percorrenza e consentire minori consumi. Sempre nell'ambito degli impatti indiretti, è stata sottolineata l'importanza di coinvolgere ENAV anche nei progetti di gestione delle emissioni sonore degli aerei, in collaborazione con le società di gestione e con le compagnie aeree.
Riguardo i diritti umani, la *diversity* e le pari opportunità, considerati come meno prioritari rispetto ad altri temi, sono emersi spunti di riflessione riguardo eventuali politiche e modalità di reporting. Per quanto questi aspetti non siano emersi come critici nell'indagine condotta anche internamente, l'azienda ha comunque deciso di inserirli come obiettivi nel piano di sostenibilità.
In conclusione, dal Forum è emerso un allineamento chiaro tra i risultati della matrice di materialità e la prospettiva degli stakeholder presenti al forum. Ciò è stato possibile grazie a due fattori principali: la trasversalità dei temi e l'elevato grado di coesione e collaborazione tra le parti. In tal senso, l'evento ha creato i presupposti per un rapporto solido tra i vari stakeholder basata su un'ottica di continuità. La partecipazione attiva e i contributi forniti dai presenti, oltre ad aver stimolato riflessioni utili e interessanti, hanno ulteriormente confermato la grande opportunità per ENAV di proseguire sulla strada del confronto, consolidando altresì l'idea che i *feedback* derivanti dai propri portatori di interesse vadano non solo presi fortemente in considerazione ma inseriti, nei limiti del possibile, nello sviluppo delle linee strategiche della *corporate social responsibility*.

Le Istituzioni presenti al tavolo hanno sottolineato quanto sia importante che l'azienda continui a portare avanti efficacemente le "Relazioni con enti, istituzioni e associazioni di categoria". ENAV ha un ruolo strategico per il paese e a questo aspetto, secondario per molte altre aziende, dedica invece molta attenzione.

2.2 Il piano di Sostenibilità

Lo sviluppo di qualsiasi strategia, piano di azione o politica che riguardi la sostenibilità all'interno delle imprese, non può prescindere dai 17 obiettivi definiti dalle Nazioni Unite. Anche ENAV è partita proprio da questi aspetti e ad essi è collegata ogni azione (direttamente o indirettamente) che l'azienda pone in essere nell'ambito delle proprie linee di sviluppo sulla sostenibilità.

Per meglio pianificare la propria azione e il proprio contributo agli SDGs, il Gruppo ENAV ha sviluppato un piano di sostenibilità triennale (2018-2020) che, prendendo le mosse dall'analisi di materialità e dagli spunti emersi nello *stakeholder engagement* (oltre che dall'analisi delle tendenze di mercato in ambito di sastenibilità e dalle indicazioni delle principali *best practice* in materia), si declina su 5 *Assets*.

Trattandosi di un piano triennale, che copre l'orizzonte temporale 2018/2020, alcuni dei progetti ivi elencati sono stati già realizzati o avviati.

01. Strategia e governance

Individua una serie di iniziative volte ad impattare sulle strategie aziendali e sul sistema normativo e gestionale della società al fine di integrare la sostenibilità all'interno del Gruppo

02. Politiche

Prevede una serie di azioni volte a disciplinare specifiche tematiche ESG in diversi ambiti dell'operatività del Gruppo ENAV

03. Innovazione tecnologica

Prevede un set di progetti finalizzati a realizzare alcuni degli obiettivi strategici del Gruppo ENAV attraverso l'innovazione tecnologica

04. Reporting e comunicazione

Indica un insieme di azioni finalizzate a rafforzare il processo di rendicontazione non finanziaria e la comunicazione esterna delle performance e dei principi che guidano la strategia di sostenibilità del Gruppo ENAV

05. Cultura aziendale e progetti dedi

Si pone come fine quello di divulgare all'interno dell'organizzazione una cultura, sia individuale che aziendale, orientata ai principi di sostenibilità

01.

Strategia e governance
Individua una serie di iniziative volte ad impattare sulle strategie aziendali e sul sistema normativo e gestionale della società al fine di integrare la sostenibilità all'interno del Gruppo

*Istituire un **Comitato di Sostenibilità**.*

*Individuare all'interno delle funzioni aziendali alcuni "**Sustainability Ambassador**", figure in grado di diffondere la cultura della sostenibilità e collaborare con la struttura corporate social responsibility per la progettazione di iniziative specifiche.*

*Integrare nel processo di **Enterprise Risk Management** l'identificazione, la valutazione e il monitoraggio dei rischi **ESG** definiti nella dichiarazione non finanziaria/bilancio di sostenibilità.*

*Mantenere il sistema di **corporate governance** sempre allineato alle indicazioni del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana e alle best practice di riferimento a livello nazionale e internazionale.*

*Introdurre nel sistema di remunerazione del management e dei dipendenti del gruppo un **sistema di incentivi** per la gestione e il raggiungimento di target ESG specifici.*

*Garantire la verifica dell'allineamento dei **Documenti di Governance approvati dal CdA**, inerenti le Politiche di Gestione dei Rischi (es. Risk appetite, Risk policies) con gli aspetti chiave del piano di sostenibilità.*

*Proseguire nel processo **autovalutazione del funzionamento** del Consiglio di Amministrazione e dei diversi Comitati (es. autovalutazione, valutazione indipendente da terze parti) anche in relazione ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina a cui ENAV aderisce (considerando anche i criteri di diversità raccomandati).*

*Formalizzare, per ogni scheda del bilancio di sostenibilità, il **processo di formazione del dato** evidenziando eventuali criticità.*

*Definire un insieme di **target qualitativi e quantitativi**, e relative tempistiche per il raggiungimento di obiettivi connessi a tematiche di sostenibilità rilevanti per il gruppo (contenute nella Matrice di Materialità).*

Azioni da avviare / avviate *Azioni concluse*

02.

Politiche
Prevede una serie di azioni volte a disciplinare specifiche tematiche ESG in diversi ambiti dell'operatività del Gruppo ENAV

*Formalizzare e pubblicare una **Politica Ambientale** per la definizione degli indirizzi, impegni ed obiettivi che il vertice aziendale intende promuovere assicurando la conformità legislativa e il miglioramento delle prestazioni ambientali, perseguendo l'obiettivo dello sviluppo sostenibile.*

*Introdurre un **Sistema di Gestione Ambientale** (EMS) che assuma a riferimento standard internazionali di settore (ad es. ISO14001) e che sia oggetto di audit interno.*

*Formalizzare e pubblicare una **politica sui diritti umani** ispirata a principi diffusi a livello internazionale (es. UN Guiding Principles on Business and Human Rights) da applicare al gruppo, ai suoi fornitori e partner aziendali nelle operazioni commerciali. Tale politica si pone l'obiettivo di indicare i principi di valutazione e monitoraggio sul rispetto dei diritti umani.*

*Formalizzare e pubblicare una **politica per la diversità e le pari opportunità** volta a tutelare la diversità di genere all'interno del gruppo, così come a tutelare il rispetto delle pari opportunità lungo le diverse fasi del percorso professionale dei dipendenti.*

*Formalizzare e pubblicare una **politica anti-corruzione** (codice di comportamento per il contrasto alla corruzione) che disciplini, tra i vari aspetti, l'erogazione di sponsorizzazioni e donazioni, la gestione dei rapporti commerciali ed eventuali contributi politici diretti e indiretti.*

*Introdurre un **sistema di gestione anti-corruzione** di gruppo che assuma a riferimento standard internazionali (es. ISO 37001).*

*Adottare un **regolamento whistleblowing**.*

Azioni da avviare / avviate *Azioni concluse*

03.

Innovazione e tecnologia
Prevede un set di progetti finalizzati a realizzare alcuni degli obiettivi strategici del Gruppo ENAV attraverso l'innovazione tecnologica

Digitalizzazione ed Automazione

Sistema Data Link nei 4 ACC (digitalizzazione Voice Messaging).

Nuovo sistema digitalizzazione TWR, basato su electronic strip di Milano Malpensa (1° in Italia), Milano Linate e Roma Fiumicino.

Tool di medium term conflict detection nei 4 ACC (automazione processo di rilevamento conflitti).

Introduzione nuovo sistema di gestione della manutenzione da remoto (TOC/HAL): digitalizzazione processi manutentivi.

Innovazione e Sorveglianza

Completamento ammodernamento sorveglianza ground presso Roma Fiumicino, Milano Malpensa, Torino Caselle, Bergamo Orio al Serio, Milano Linate con aggiornamento degli SMR o Sistemi di Multilaterazione (2018 - 2020).

Innovazione Infrastrutturale

Realizzazione di Private Cloud per sistemi ATM di test.

Realizzazione di Private Cloud per sistemi ATM operativi.

Azioni da avviare / avviate *Azioni concluse*

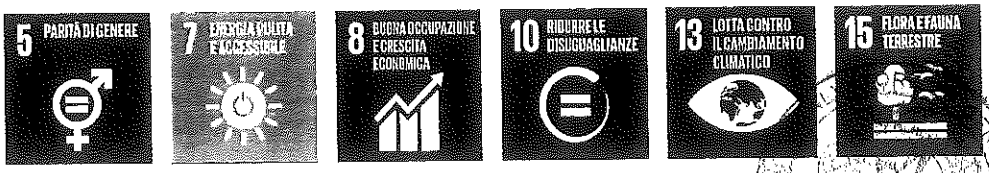
04.

Reporting e Comunicazione
Indica un insieme di azioni finalizzate a rafforzare il processo di rendicontazione non finanziaria e la comunicazione esterna delle performance e dei principi che guidano la strategia di sostenibilità del Gruppo ENAV

*Pubblicare un **Bilancio di Sostenibilità "in accordance to GRI"** comprensivo della Dichiarazione non finanziaria (D.Lgs. 254/2016).*

*Erogare attività di **formazione** dedicate al reporting non-finanziario e all'utilizzo del nuovo sistema IT.*

*Rafforzare la comunicazione esterna sui temi della sostenibilità con lo sviluppo del **portale web dedicato e la presenza sui social**.*



*Ampliare la **comunicazione con gli investitori**, dedicando più spazio alle informazioni non-finanziarie del gruppo nei tradizionali momenti di incontro e, quando possibile, organizzando/partecipando anche a incontri dedicati con investitori etici/responsabili.*

*Partecipare ad **iniziative esterne** sulla sostenibilità proposte da enti terzi (es. ASviS, CSR Management Network, CSR Europe, Nedcommunity) e a tavole rotonde incentrate su temi di sostenibilità (es. diversity, diritti umani, ambiente), sia con il ruolo di speaker che in qualità di uditori.*

*Svolgere attività periodiche di **stakeholder engagement** al fine di confrontarsi sul percorso di sostenibilità intrapreso dall'azienda e sui temi di sostenibilità risultati rilevanti così da poter condividere possibili scenari evolutivi e progettualità utili alla creazione di valore condiviso con varie categorie di stakeholder.*

Azioni da avviare / avviate *Azioni concluse*

05.

Cultura aziendale e Progetti dedicati
Si pone come fine quello di divulgare all'interno dell'organizzazione una cultura, sia individuale che aziendale, orientata ai principi di sostenibilità

*Sviluppare un **piano di comunicazione interna** sulla sostenibilità volto a creare la cultura della sostenibilità e sensibilizzare i dipendenti sull'impatto socio-ambientale positivo delle piccole azioni quotidiane finalizzato a formare, sensibilizzare e ingaggiare proattivamente la comunità aziendale.*

*Pianificare ulteriori occasioni di **incontro** tra piloti e controllori per aumentare la **conoscenza reciproca** degli strumenti e dei servizi forniti da ciascuno e migliorare la connessione e fluidità delle comunicazioni nelle varie fasi del volo.*

*Definire **iniziative specifiche finalizzate allo sviluppo del capitale umano** attraverso:*
- *strumenti di valutazione delle competenze tecnico/manageriali rispetto agli obiettivi di business e relativi programmi di sviluppo;*
- *avvio di un cantiere di lavoro finalizzato alla messa a punto di uno specifico strumento per l'analisi e la valutazione della people satisfaction.*

*Sviluppo di programmi di **welfare**:*
- ***money and time saving**;*
- ***forme di lavoro flessibile**;*
- ***miglioramento dell'ambiente di lavoro** (Sede Centrale);*
- ***mobilità e servizi condivisi**.*

*Sviluppo di programmi di **protezione del personale - Security e HSE**:*
- ***travel security**.*

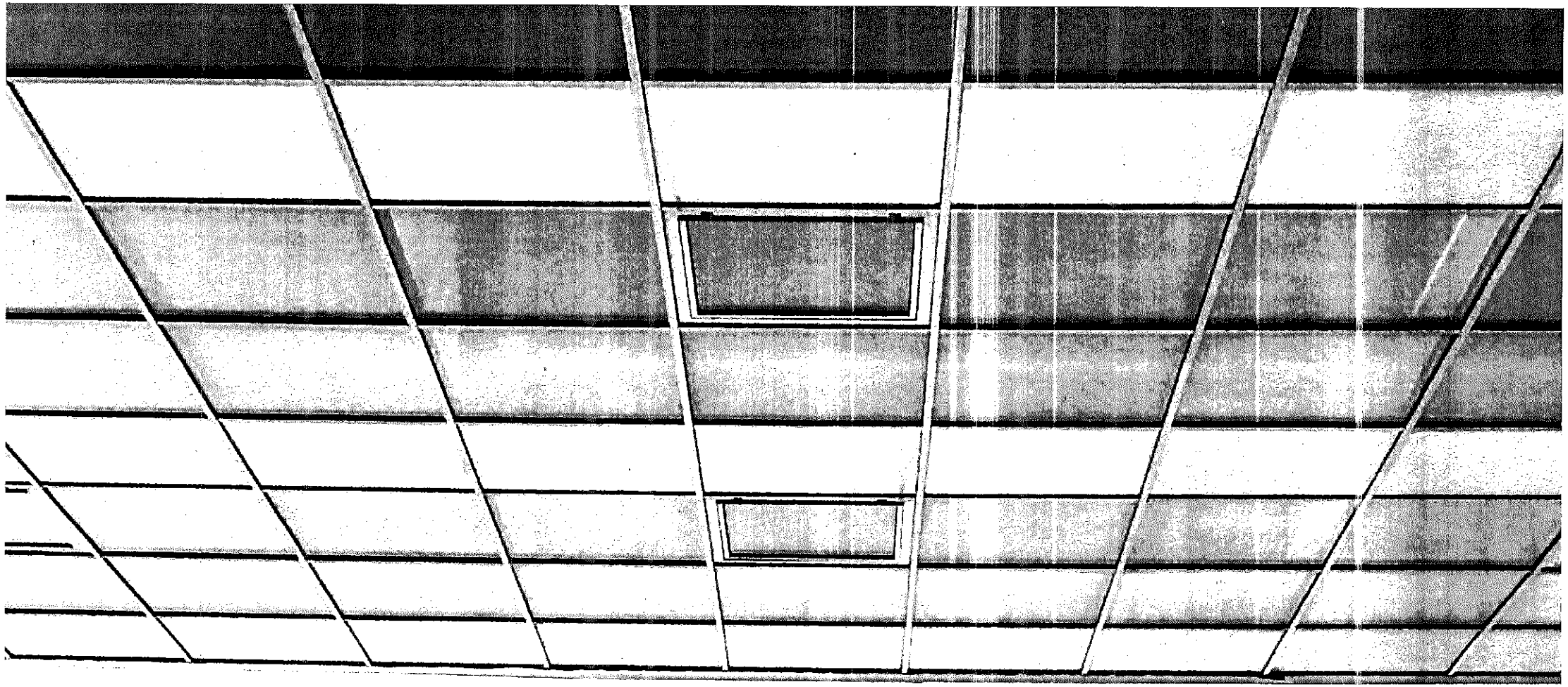
Iniziative finalizzate alla tutela del capitale naturale attraverso l'uso di materiali di consumo:

- ***efficienza energetica***

Sviluppo di ulteriori strumenti nel digital workplace nell'ambito del work-life balance.

Partecipazione all'evento di orientamento per le scuole denominato "Destinazione futuro: il congresso scientifico dei ragazzi" per l'anno scolastico 2018-2019.

Azioni da avviare / avviate *Azioni concluse*



MARICONDA SALVATORE DI GENNARO NOTAIO IN ROMA

3 Le performance del 2018

45
Torri di controllo

4
Centri di Controllo d'Area

4.114
Dipendenti

1,96 mln
di voli controllati

DATI DI BILANCIO

889,7
mln di €
di ricavi
(+0,9% sul 2017)

114,4
mln di €
di utile
(+12,7% sul 2017)

297,4
EBITDA
(+4,9% sul 2017)

HIGHLIGHTS ENVIRONMENT

135
mln di kg di CO_2
il minor impatto generato con il Progetto Free Route

133
mila kg di CO_2
evitate grazie alla produzione di energia da fonti rinnovabili

6.839
picco di voli gestito in un giorno

732.000 km²
spazio di competenza

HIGHLIGHTS COMMUNITY

Leader in Europa nella puntualità con **0,024 min** di ritardo ATFM assegnati in rotta tra i principali ANSP[3]

69.843 ore di formazione tecnico operativa

113 mln di € di investimenti in infrastrutture su 116,9 mln € di investimenti complessivi

Più di **1.900 ore** volate da aerei del servizio Flight Inspection and Validation

HIGHLIGHTS PEOPLE

100% persone con contratto a tempo indeterminato

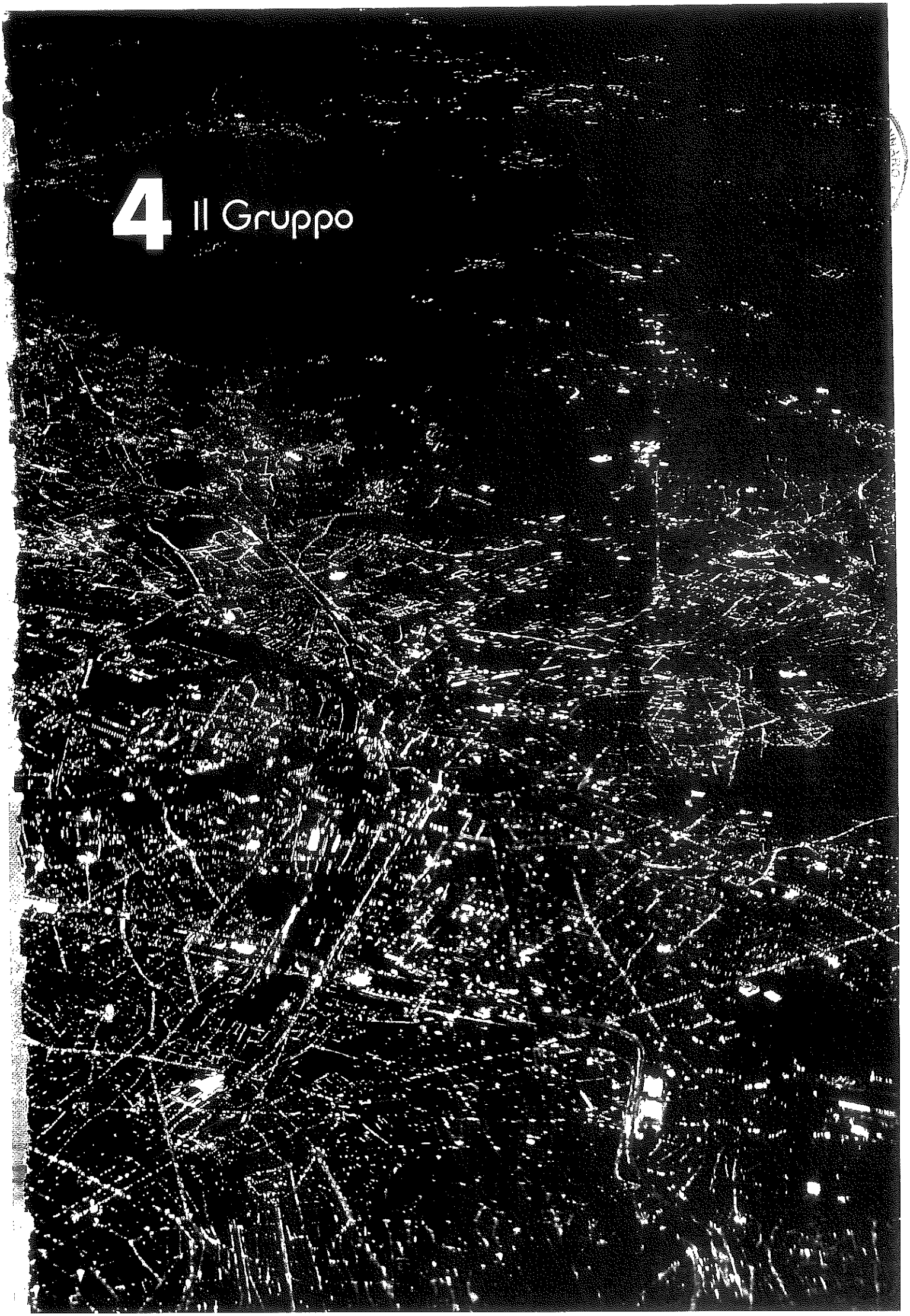
5,3% tasso di turnover

99.716 ore di formazione in aula ed e-learning

190.996 ore di Addestramento Continuo e Addestramento di Unità Operativa

3 I principali ANSP in Europa sono: Germania, Francia, Regno Unito, Spagna e Italia.

4 Il Gruppo

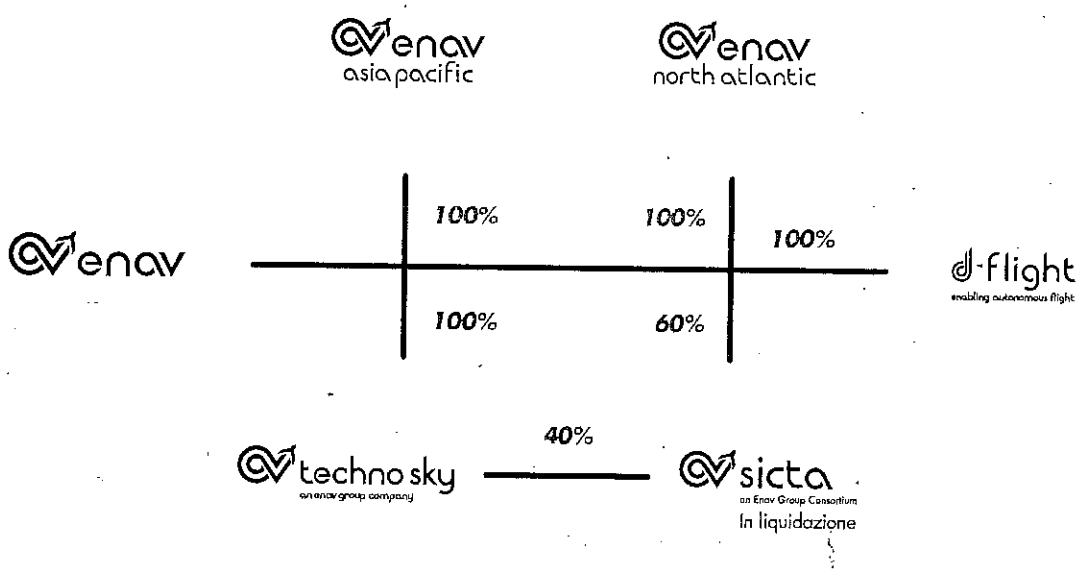


4 Il Gruppo

4.1 Il Profilo del Gruppo

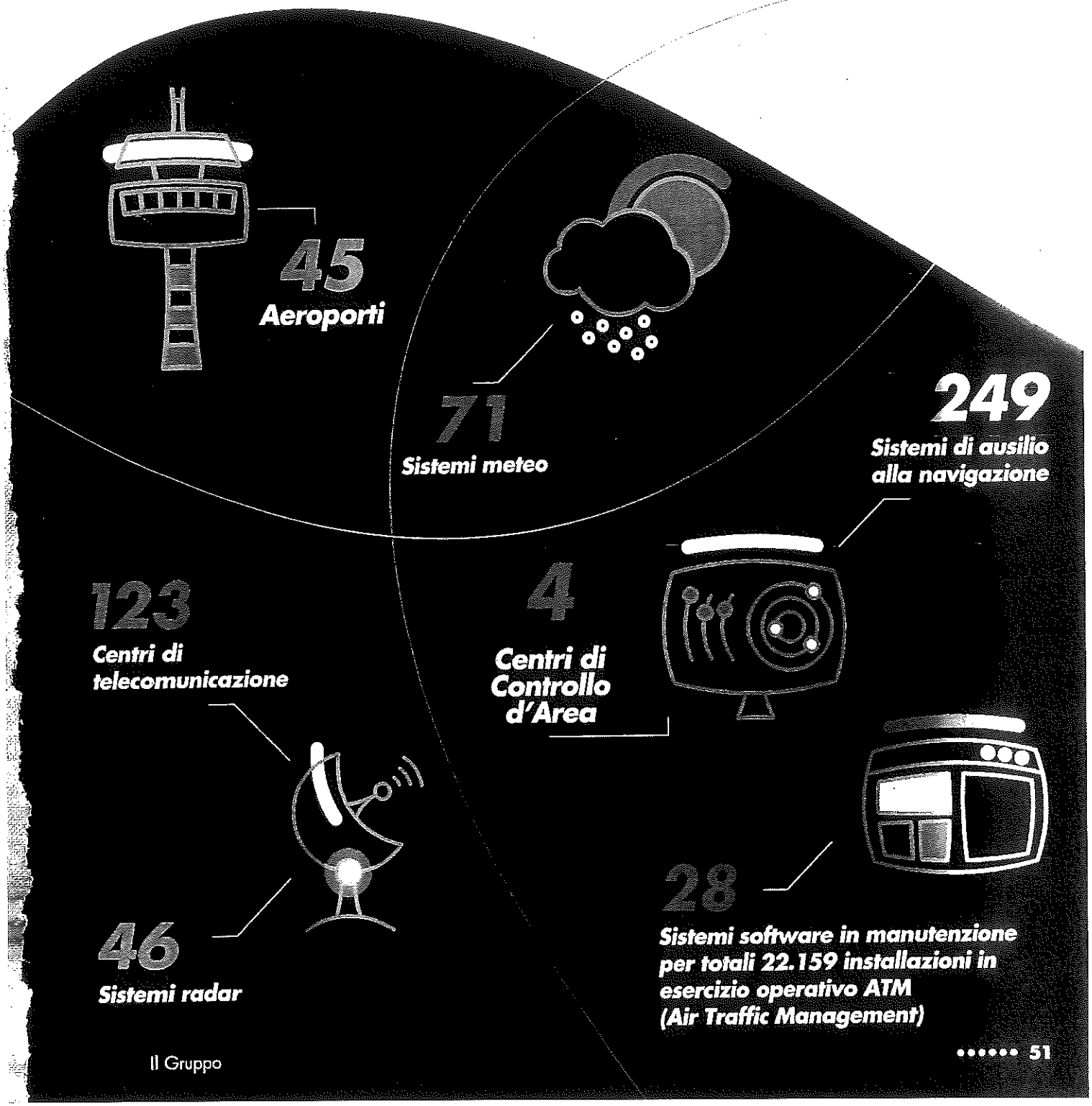
Sicurezza e qualità del servizio sono le parole chiave a cui si ispira la cultura di ENAV, che per questa viene riconosciuta come uno dei migliori *service provider* a livello internazionale, con un approccio sempre più orientato al cliente finalizzato anche a definire una strategia in grado di creare valore costante alla crescita del trasporto aereo.
Del Gruppo ENAV fanno parte anche le società controllate Techno Sky Srl, ENAV Asia Pacific Sbn Bhd ed ENAV North Atlantic LLC. Grazie ad esse, oltre a rendere i servizi della navigazione aerea come per legge e per

Il Profilo del Gruppo[4]



4 D-Flight, società costituita nel mese di novembre 2018 con capitale sociale sottoscritto al 100% da ENAV ed avente ad oggetto lo sviluppo ed erogazione di servizi di gestione del traffico aereo a bassa quota di aeromobili a pilotaggio remoto e di tutte le altre tipologie di aeromobili che rientrano nella categoria degli unmanned aerial vehicles. Consorzio Sicta in liquidazione: posto in liquidazione volontaria con delibera dell'Assemblea totalitaria del Consorzio Sicta tenutasi il 3 marzo 2017 ed efficace dal 28 marzo 2017.

Statuto, la Società è in grado di garantire l'installazione, la manutenzione e il monitoraggio costante dei sistemi di assistenza al volo e dei relativi *hardware* e *software*, di sviluppare e collaudare nuove tecnologie e di essere presente all'estero con attività commerciali di consulenza e fornitura dei servizi sui mercati internazionali. Nello specifico, Techno Sky, la società addetta alla logistica ed alla manutenzione del Gruppo ENAV, assicura la piena efficienza operativa e la completa disponibilità - senza soluzione di continuità - degli impianti, dei sistemi e dei software utilizzati per il controllo del traffico aereo in Italia. Techno Sky gestisce e manutiene:



Techno Sky è inoltre dotata di una struttura operativa distribuita strategicamente su tutto il territorio nazionale che le permette di rispondere con efficacia e tempestività a ogni esigenza di carattere tecnico, implementativo e gestionale.
In qualità di integratore dei sistemi *mission critical* di ENAV, Techno Sky presidia l'intera catena del valore: ricerca e sviluppo, ingegneria dei sistemi, progettazione, sviluppo del *software* ATM, sviluppo dei sistemi meteo, installazione, integrazione, formazione, logistica, manutenzione, calibrazione degli strumenti di misura, gestione delle parti di ricambio e riparazione.
Techno Sky possiede un patrimonio unico di competenze, tecnologie ed esperienze accumulato negli oltre quarant'anni della sua primaria presenza sul mercato dei sistemi ATM al servizio di ENAV, anche in virtù delle partnership con i maggiori produttori globali delle tecnologie ATM, ICT, meteo e di *security* ed è impegnata anche nella commercializzazione dei propri servizi e nella realizzazione di progetti ad altri soggetti nazionali ed esteri (*providers* ATM, agenzie ed istituzioni, aeroporti).
ENAV Asia Pacific e ENAV North Atlantic, rispettivamente costituite nel 2013 e nel 2014, hanno sede all'estero.
Controllata da ENAV al 100%, ENAV Asia Pacific (EAP) è stata costituita nella forma di *private company limited by shares* con sede a Kuala Lumpur in Malaysia, nel marzo 2013. ENAV Asia Pacific si occupa di fornire, nell'ambito dell'attività di promozione e sviluppo commerciale, servizi di gestione e consulenza per il controllo del traffico aereo, oltre ad ulteriori servizi essenziali per la navigazione aerea. La presenza stabile della società nella regione è un fattore che rende il Gruppo un partner affidabile per tutte le aziende, le organizzazioni e le istituzioni locali e mira a costruire relazioni a lungo termine con i propri clienti, rispondendo a tutte le esigenze in modo strutturato, efficace ed efficiente.
ENAV North Atlantic, anch'essa controllata al 100% da ENAV, è stata invece costituita il 29 gennaio 2014 nella forma della *limited liability company* di diritto statunitense ed ha come principale obiettivo quello di gestire la partecipazione di ENAV nel capitale sociale di Aireon LLC, una *limited liability* di diritto statunitense il cui oggetto sociale è la fornitura di servizi strumentali alle attività di *surveillance* della navigazione aerea tramite un servizio globale di sorveglianza satellitare.
ENAV è oggi uno degli azionisti di Aireon con una quota di circa l'11%, insieme ai *service provider* di Canada, Gran Bretagna, Irlanda e Danimarca e al partner industriale Iridium, proprietario della costellazione di satelliti. Si segnala che ENAV North Atlantic, in virtù delle attività che svolge, non ha dipendenti.
ENAV possiede anche una significativa partecipazione azionaria (16,6%) nella società di diritto francese ESSP s.a.s. che fornisce il servizio di potenziamento del segnale satellitare GPS denominato EGNOS. Assieme ad ENAV, gli azionisti di ESSP sono altri sei tra i maggiori fornitori di servizi della navigazione aerea Europei: DFS, DGAC-DSNA, ENAIRE, NATS, NAV-Portugal, Skyguide.

4.2 La Governance

Il Sistema di Governance

Il sistema di *corporate governance* di ENAV è articolato in una serie di organi, principi, regole e procedure che risultano in linea con i principi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle società quotate, promosso dal Comitato per la *Corporate Governance* partecipato da Borsa Italiana S.p.A., nonché con le raccomandazioni formulate dalla Consob in materia e, più in generale, con la *best-practice* riscontrabile in ambito internazionale. Anche tenuto conto della rilevanza sociale dell'attività svolta dalla Società, la *governance* di ENAV risulta orientata al perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo ed all'adeguato bilanciamento e valorizzazione di tutti gli interessi coinvolti.
Il sistema di governo societario di ENAV è strutturata secondo il modello tradizionale di amministrazione e controllo e si caratterizza per la presenza dell'Assemblea degli Azionisti, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.
Per quanto concerne la composizione degli organi di governo e controllo, e le responsabilità attribuite agli stessi, si rimanda alla descrizione di dettaglio riportata all'interno della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari pubblicata nella sezione "Governance" del sito www.enav.it.

Società di revisione
EY SpA

Collegio sindacale
Franca Brusco (P)
Donato Pellegrino (E)
Mattia Berti (E)

Presidente
Nicola Maione

Amministratore delegato
Roberta Neri

Nicola Maione
Roberta Neri
Giuseppe Acierno
Maria Teresa Di Matteo
Fabiola Mascardi
Carlo Paris
Antonio Santi
Mario Vinzia

Dirigente preposto
Loredana Bottiglieri

Responsabile Internal Audit

Comitato Remunerazioni e Nomine
Carlo Paris (P)
Maria Teresa Di Matteo
Giuseppe Acierno

Organismo di Vigilanza
Francesco Alfonso (P)
Giovanni Fiori
Devan De Paolis

Comitato Sostenibilità
Giuseppe Acierno (P)
Carlo Paris
Fabiola Mascardi

Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate
Antonio Santi (P)
Fabiola Mascardi
Mario Vinzia

Le politiche di diversità per la nomina degli Organi di Governo

ENAV relativamente ai criteri di diversità per la composizione del Consiglio di Amministrazione, applica criteri generali di nomina e selezione dei componenti dell'Organo amministrativo previsti dallo Statuto, descritti in dettaglio all'interno della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari. In sintesi, secondo quanto previsto all'interno dell'articolo 11-bis.1 dello Statuto di ENAV gli amministratori devono essere scelti secondo criteri di professionalità e competenza tra persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività di amministrazione o di controllo (ovvero compiti direttivi presso imprese), di attività professionali o di insegnamento universitario in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico-scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività di impresa, ovvero, funzioni omministrative o dirigenziali, presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni, operanti in settori attinenti a quello di attività dell'impresa, ovvero presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie. Inoltre, per quanto concerne la diversità di genere nella composizione del Consiglio di Amministrazione, lo Statuto di ENAV impone - all'art. 11-bis.3 - che la composizione dell'Organo amministrativo sia sempre rispettosa dell'equilibrio tra i generi disposto dalla normativa vigente. A tali criteri si ispirano coerentemente anche i meccanismi di sostituzione di Amministratori e/o integrazione del Consiglio.

Criteri di nomina degli organi di controllo

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto della società, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale costituito da tre sindaci effettivi, fra i quali elegge il Presidente, e da due supplenti. Come dettagliatamente illustrato all'interno della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, i sindaci effettivi e i sindaci supplenti sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo e devono risultare in numero non superiore ai componenti da eleggere. I sindaci restano in carica per tre esercizi, e scadono alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. I componenti del Collegio Sindacale sono scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità indicati nella normativa anche regolamentare vigente. Per quanto riguarda la composizione del Collegio Sindacale, le situazioni di ineleggibilità ed i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo che possono essere ricoperti da parte dei componenti del Collegio Sindacale, trovano applica-

zione nelle disposizioni di legge e di regolamento vigenti. La composizione del Collegio Sindacale deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi, ove applicabili. Se nel corso del mandato vengono a mancare uno o più sindaci effettivi, subentrano i sindaci supplenti nell'ordine atto a garantire il rispetto delle suddette disposizioni di legge e regolamentari in materia di equilibrio tra i generi.

Il Comitato Sostenibilità e gli altri Comitati endoconsiliari

Nell'esercizio delle proprie prerogative e responsabilità il Consiglio di Amministrazione si avvale del supporto di comitati, costituiti al proprio interno, con funzioni di natura propositiva e consultativa. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, in linea con i requisiti del Codice di Autodisciplina adottato da Borsa Italiana S.p.A., cui la Società aderisce, ha istituito al proprio interno il Comitato Controllo e Rischi (con competenza anche in merito alle operazioni con parti correlate), e il Comitato Remunerazioni e Nomine. Maggiori informazioni relativamente alla composizione e alle responsabilità di tali comitati sono fornite all'interno della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.
In aggiunta ai suddetti, il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha istituito il Comitato Sostenibilità, composto da 3 membri non esecutivi, in maggioranza indipendenti, tra cui il Presidente. Tale comitato, istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 Giugno 2018, ha il compito di assistere con funzioni istruttorie, consultive e propositive il Consiglio stesso e, per quanto di competenza, l'Amministratore Delegato negli ambiti inerenti la sostenibilità.

Il Comitato di Sostenibilità, istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 Giugno 2018, ha il compito di assistere con funzioni istruttorie, consultive e propositive il Consiglio stesso e, per quanto di competenza, l'Amministratore Delegato negli ambiti inerenti la sostenibilità.

4.3 La gestione dei rischi ESG e il sistema di Enterprise Risk Management

Il Gruppo ENAV si è dotato di un Sistema di *Enterprise Risk Management* mediante il quale sono monitorati e gestiti i rischi, in termini di minacce e opportunità, in riferimento a circa venti diversi "domini" di natura finanziaria e non finanziaria.
Le periodiche attività di *risk assessment* consentono di valutare l'esposizione al rischio sia in termini qualitativi che quantitativi, definendo contestualmente specifiche soglie di propensione e tolleranza e declinando conseguentemente le relative azioni di trattamento.
L'*Enterprise Risk Management* opera nel rispetto delle Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) e a supporto del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate.
Ai diversi presìdi organizzativi, operativi e di norme interne si affianca un costante impegno alla diffusione della cultura del rischio e della gestione "*risk based*" ai diversi livelli aziendali.
Di seguito si riportano i principali rischi legati ad aspetti non finanziari.
La modalità di gestione degli stessi verrà approfondita nei paragrafi in cui vengono trattati gli specifici argomenti.

Ambiti di rischio

In considerazione dell'analisi di materialità sui temi di sostenibilità, l'Enterprise Risk Management individua e gestisce anche i rischi di natura non finanziaria relativi ai seguenti ambiti:

- *sociale;*
- *personale;*
- *ambientale;*
- *governance e compliance;*
- *diritti umani.*

Rischi connessi ai servizi della navigazione aera

Il Gruppo è costantemente impegnato nel garantire i più alti livelli di sicurezza dei propri servizi attraverso la sistematica gestione della safety (sicurezza del volo) e della security (information security e sicurezza fisica), anche attraverso un costante e innovativo sviluppo tecnologico e infrastrutturale.
Nella fornitura dei servizi della navigazione aerea, ENAV è, infatti, soggetta ad una garanzia di sicurezza riconducibile alla safety e ad un obbligo di protezione riconducibile alla security. Le norme internazionali, europee e nazionali che disciplinano la sicurezza, in termini di safety e security, pongono, in capo alla Società, requisiti e obiettivi tesi alla mitigazione del rischio inerente gli effetti delle violazioni della sicurezza, unitamente alle misure di ripristino del livello di sicurezza stesso.
In considerazione di tali premesse, e tenuto conto che gli impatti generabili dal manifestarsi di eventi di rischio connessi all'erogazione dei servizi alla navigaziane aerea determinano effetti anche sull'immagine e sulla reputazione del Gruppo ENAV, sono considerate prioritarie tutte le azioni necessarie

al raggiungimento e al mantenimento del livello di rischio intrinsecamente connaturato alla natura dei servizi, ovvero non ulteriormente mitigabile attraverso azioni di trattamento.
Inoltre, ENAV, con i propri servizi, caratterizzati dall'applicazione dei più innovativi concetti operativi, mira a soddisfare le esigenze delle compagnie aeree in termini di economicità del volo (puntualità, risparmio di carburante, etc.) curandone i rapporti mediante la propria struttura di *Customer Relationship Management*.

Rischi connessi al personale

Il capitale umano ed organizzativo rappresenta per il Gruppo ENAV uno dei fattori chiave per il mantenimento dei livelli di eccellenza - in termini di sicurezza, capacità operativa ed impatto ambientale - nella fornitura dei servizi regolati e non, e costituisce un asset strategico per consolidare la Società tra i *best performer* riconosciuti a livello internazionale. La priorità del Gruppo è, quindi, di garantire nel tempo che il capitale umano sia costantemente adeguato rispetto al modello di funzionamento interno. Ciò si traduce nell'impegno a garantire che le competenze del personale operativo e non operativo siano sempre in linea con i modelli operativi adottati, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi istituzionali e di business. Il nuovo modello di leadership è definito con particolare riferimento alla valutazione e sviluppo delle risorse, alla valorizzazione dei talenti ed al coinvolgimento ed allineamento delle persone.
La salute e sicurezza sui luoghi di lavoro è gestita a livello di Gruppo garantendo il rispetto degli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. mediante presidi di carattere organizzativo[5] e procedurale (es. attività di controllo operativo previste all'interno dei Sistemi di Gestione SGSSL certificati[6] di ENAV e Techno Sky) che consentano di gestire adeguatamente tutti i potenziali rischi a cui sono esposti i lavoratori del Gruppo (es. in relazione al tipo di mansione, possono manifestarsi fattori di rischio quali: rumore, campi elettromagnetici, radiazioni ionizzanti, incendio, attività in quota e stress lavoro-correlato).
Un ulteriore aspetto presidiato nell'ambito della salute e sicurezza dei lavoratori è legato alla cosiddetta *travel security* ovvero la gestione dei rischi professionali e di security del personale ENAV che debba svolgere attività lavorativa all'estero. La tematica è gestita sia in relazione ai temi di *Security Awareness* del personale in missione internazionale, sia in relazione alla salute e sicurezza sul lavoro (mansioni, aspetti sanitari ed epidemiologici).

5 È stata creata una unica struttura di gruppo a presidio delle tematiche HSE.
6 In conformità alla norma BS OHSAS 18001:2007.

Il Gruppo ENAV, mitiga inoltre il rischio di vertenzialità sindacale, mediante un presidio di controllo dedicato alle relazioni industriali. Vengono in particolare adottate tutte le necessarie leve di mitigazione dell'impatto degli eventuali scioperi, basate principalmente su strumenti normativi e di regolamentazione oltre che sul coordinamento con gli stakeholder esterni.

Rischi connessi alla tutela ambientale

La natura non industriale del Gruppo comporta che i presìdi di controllo della tutela ambientale siano principalmente focalizzati sulla gestione dei rifiuti speciali, dell'inquinamento elettromagnetico e delle sorgenti radiogene, con un approccio di gestione sistemica che supera il solo concetto di compliance normativa.
I principi di natura ambientale vengono considerati anche nella catena di fornitura attraverso presidi organizzativi ed operativi (es. valutaziane delle prestazioni erogate dai fornitori, richiesta di accettazione dei principi del codice etico di ENAV da parte dei fornitori, ecc.).

Rischi connessi alle tematiche di governance e compliance

Il ponorama normativo nazionale ed internazionale delinea oggi un quadro particolarmente complesso che ha ovuto inoltre un costante e rapido incremento, richiedendo investimenti in termini di risorse e processi ol fine di presidiare le tematiche di interesse. Tale contesto contempla una serie di obblighi ed adempimenti in copo ad amministratori e responsabili delle società, tra cui quelli derivanti dal D.Lgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa delle Società, dal D.Lgs. 81/2008 in materia della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, dalla Legge 262/2005 per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari, dal D.Lgs. 152/2006 per la definizione del sistema di procure e deleghe di funziani in materia ambientale, dal Regolamento Europeo 2016/679 sulla protezione dei dati, dal D.Lgs. 254/2016 sull'Informativa non Finanziaria, dalla disciplina in moteria di abusi di mercato introdotta can il D.Lgs. 107/2018 recante modifiche ol Testo Unico della finanza (D.Lgs. 58/1998), dal D.Lgs. 50/2016 in materia di contratti pubblici di lavori, forniture e servizi, relativi all'adoziane e implementazione del sistema di gestione anticorruzione (*anti-bribery management system*).
ENAV monitora costantemente l'evoluzione normativa al fine del perseguimento dell'obiettivo di adempiere in modo tempestivo, ed in coerenza con le *best practice*, ai requisiti di compliance aziendale al quadro normativo e

ENAV monitora costantemente l'evoluzione normativa al fine del perseguimento dell'obiettivo di adempiere in modo tempestivo, ed in coerenza con le *best practice*, ai requisiti di compliance aziendale al quadro normativo e regolamentare di riferimento e del relativo adeguamento di responsabilità, processi, sistemi organizzativi, di governance e di controllo.

regolamentare di riferimento e del relativo adeguamento di responsabilità, processi, sistemi organizzativi, di governance e di controllo.
Il Gruppo mantiene attivo il dialogo collaborativo con le istituzioni nazionali ed europee e con gli organismi di governo e di regolazione del settore.
In particolare, il Gruppo ENAV ha identificato il rischio corruzione tra quelli cui è esposto, sia in relazione al contesto operativo nel quale opera a livello nazionale, sia in relazione alle iniziative di sviluppo commerciale attive in Paesi esteri.
Il Consiglio di Amministrazione di ENAV S.p.A. ha approvato il "Codice di comportamento per il contrasto alla corruzione" (c.d. "Codice Anticorruzione"), la cui attuazione è obbligatoria sia per ENAV che per tutte le società dalla medesima controllate e si innesta in un articolato corpus normativo interno costituito da policy, procedure, linee guida e regolamenti che disciplinano più nel dettaglio i singoli ambiti di riferimento e ai quali il personale interno deve attenersi.

Rischi connessi alla tutela dei diritti umani

Considerata la natura delle attività svolte dal Gruppo, non si segnalano rischi particolarmente rilevanti in termini di violazione dei diritti umani, così come definiti nell'ambito della Dichiarazione universale dei diritti umani dell'ONU nel 1948. Altri rischi, invece, afferenti ad un concetto più ampio di diritti umoni e normalmente insiti nell'attività d'impresa (gestiti secondo i dettami normativi o iniziative dedicate), possono riguardare la discriminazione sul posto di lavoro (affrontata nell'ambito delle iniziative del Comitato Pari Opportunità) e la violazione del diritto di privacy e incolumità del lavoratore. Grande attenzione è comunque posta sul rispetto di criteri sociali nella catena di fornitura e nelle operazioni commerciali, in considerazione delle attività internazionali in cui il Gruppo è impegnato.

4.4 Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Le Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ("SCIGR") descrivono il sistema di controllo interno adottato da ENAV con riferimento a tutte le attività della Società.
In particolare, il SCIGR di ENAV dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali nell'ambito del Gruppo e l'implementazione di controlli per il raggiungimento degli obiettivi aziendali di:

- salvaguardia del patrimonio sociale;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità dell'informativa finanziaria;
- rispetto delle leggi, dei regolamenti, dello Statuto e delle normative aziendali.

Il SCIGR, che tiene conto delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e prende a riferimento le *best practice* nazionali ed internazionali, si articola su tre distinti livelli di controllo interno.

1.

Controlli di "primo livello" o "controlli di linea"

[illegible]

2.

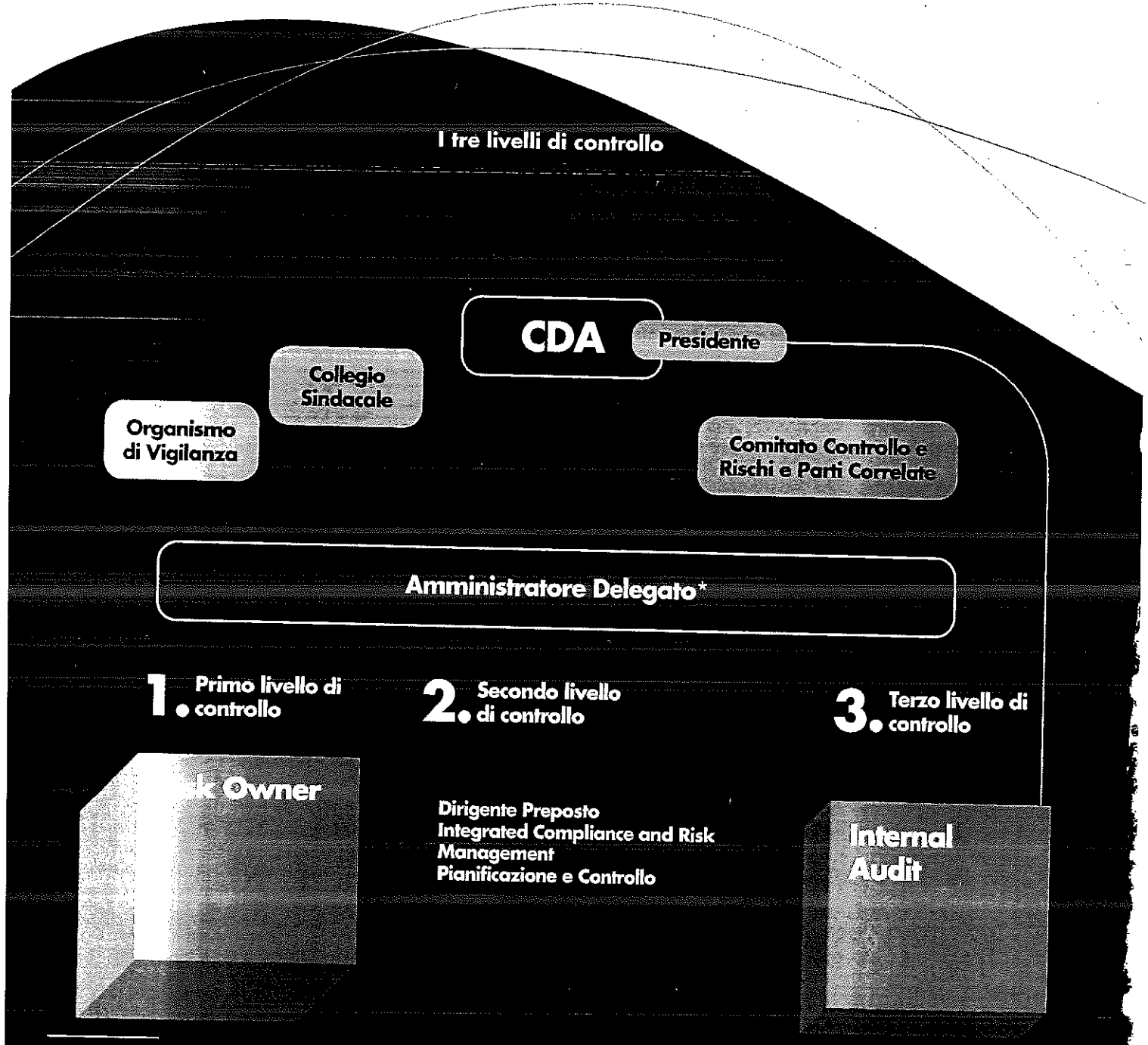
Controlli di "secondo livello"

Affidati alle Strutture Organizzative previste allo scopo (quali Integrated Compliance and Risk Management, Dirigente Preposto e Pianificazione e Controllo, Safety, Security) e dotate di autonomia e indipendenza gerarchica e funzionale dalle Strutture aziendali di "primo livello", con compiti specifici e responsabilità di controllo su diverse aree/tipologie di rischio. Esse monitorano i rischi aziendali di propria specifica pertinenza, propongono linee guida nei relativi sistemi di controllo, verificano l'adeguatezza degli stessi al fine di assicurare efficienza ed efficacia nelle operazioni di controllo e di gestione dei rischi e supportano l'integrazione dei rischi riferiti agli specifici ambiti di competenza.

3.

[illegible]

Si riporta di seguito uno schema che sintetizza gli attori del SCIGR di ENAV, con evidenza dell'architettura basata sui tre livelli di controllo.



* Anche in qualità di Amministratore Incaricato del SCIGR.

L'Amministratore Incaricato del SCIGR sovrintende alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. In ossequio ai compiti allo stesso demandati dal criterio applicativo 7.C.4 del Codice di Autodisciplina, l'Amministratore Incaricato:

(i) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche dell'attività della Società e del Gruppo ad essa facente capo, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;

(ii) dà esecuzione alle linee di indirizzo del SCIGR, curandone la progettazione, realizzazione e gestione e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;

(iii) si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;

(iv) formula al Consiglio di Amministrazione, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, le proposte in merito alla nomina, alla revoca e alla remunerazione del Responsabile della struttura Internal Audit, assicurando che quest'ultimo sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;

(v) esamina, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della struttura Internal Audit, trasmettendo le proprie valutazioni in proposito al Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare il piano medesimo;

(vi) può chiedere alla struttura Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato CRPC e al Presidente del Collegio Sindacale;

(vii) riferisce tempestivamente al Consiglio di Amministrazione in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto notizia, affinché il Consiglio di Amministrazione possa prendere le opportune iniziative.

4.5 Internal Audit

L'Internal Audit (che opera secondo un mandato approvato dal consiglio di amministrazione) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico e predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del SCIGR, con riferimento alle attività di audit di cui al piano di audit e alle eventuali ulteriori verifiche richieste.
L'Internal Audit non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione (tramite il coordinamento del Presidente del Consiglio di Amministrazione). Predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza, trasmette le proprie relazioni periodiche e quelle su eventi di particolare rilevanza ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Incaricato del SCIGR ed al dirigente preposto per quanto attiene gli ambiti di sua competenza. Inoltre, verifica, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile.
Il Responsabile dell'Internal Audit, che è anche componente interno dell'Organismo di Vigilanza, è incaricato, tra le altre cose, di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato; in particolare:

(i) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del SCIGR, attraverso il piano di audit e lo svolgimento di specifiche verifiche non pianificate;
(ii) predispone con cadenza almeno annuale il piano di audit, basato su un processo strutturato di analisi e individuazione delle priorità dei principali rischi, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
(iii) effettua specifiche attività di verifica, ove lo ritenga opportuno ovvero su richiesta del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, dell'Amministratore Incaricato del SCIGR o del Collegio Sindacale.

Il Responsabile dell'Internal Audit garantisce altresì, a livello di Gruppo, un adeguato presidio per la prevenzione della corruzione ed il contrasto alle frodi, anche attraverso il monitoraggio delle segnalazioni pervenute tramite il canale di *whistleblowing* e le verifiche dei fatti segnalati nelle stesse.

General Data Protection Regulation

In occasione dell'entrata in vigore del GDPR, ossia del regolamento UE n. 2016/679 sulla protezione dei dati (General Data Protection Regulation), il Responsabile Internal Audit è stato nominato DPO (Data Protection Officer) del Gruppo ENAV.

4.6 Il *Business Management System*

A partire dalla prima certificazione in ambito Qualità, ottenuta nel 2007, il perimetro dei Sistemi di Gestione del Gruppo è andato via via aumentando nel tempo ricomprendendo la quasi totalità dei processi di business. In parallelo è incrementato anche il grado di dettaglio e di profondità nella descrizione delle procedure, che definiscono con precisione le dinamiche tra i vari ruoli organizzativi all'interno delle singole funzioni e prevedendo nuovi punti di controllo.
L'ampliamento del numero di processi aziendali gestiti attraverso specifici Sistemi di Gestione e la loro integrazione, permette di considerare l'insieme delle procedure adottate dal Gruppo ENAV come un effettivo *Business Management System*, inteso quale sistema omogeneo di regole e procedure volte a regolare e garantire il corretto svolgimento delle attività aziendali.

I sistemi di gestione

Di seguito l'elenco dei sistemi di gestione adottati dal Gruppo:

- Sistema di Gestione per la Qualità di ENAV (216 documenti tra procedure, linee guida e istruzioni operative);
- Sistema di Gestione della Security di ENAV (35 documenti tra procedure, linee guida e istruzioni operative);
- *Safety Management System* di ENAV (17 documenti tra procedure e linee guida);
- Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro di ENAV (13 documenti tra procedure, linee guida e istruzioni operative);
- Sistema di Gestione per la Qualità di Techno Sky (129 documenti tra procedure, linee guida e istruzioni operative);
- Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro di Techno Sky (13 documenti tra procedure, linee guida e istruzioni operative);
- Sistema di Gestione per la Qualità di ENAV ASIA PACIFIC (3 procedure).

Certificazioni del Gruppo

Nel corso degli anni le società del Gruppo ENAV hanno ottenuto numerose certificazioni in diversi ambiti aziendali, in particolare:

- Certificazione ISO 9001:2015 del Sistema di Gestione per la Qualità di ENAV rilasciata da un Organismo di Certificazione accreditato;
- Certificazione ISO 9001:2015 del Sistema di Gestione per la Qualità di Techno Sky rilasciata da un Organismo di Certificaziane accreditato;
- Certificazione OHSAS 18001:2007 del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro di ENAV rilasciata da un Organismo di Certificazione accreditato;
- Certificazione OHSAS 18001:2007 del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro di Techno Sky rilasciata da un Organismo di Certificazione accreditato;
- Certificazione ISO/IEC 27001:2014 del Sistema di gestione della Security di ENAV, rilasciata da un Organismo di Certificazione accreditato per la parte relativa alla sicurezza delle informazioni;
- Certificazione di ENAV quale fornitore di servizi di navigazione aerea, rilasciata da ENAC ai sensi del Regolamento (UE) n. 1035/2011 per i servizi ANS (ATS, AIS, MET, CNS);
- Certificazione di ENAV quale Organizzazione di addestramento per controllori del traffico aereo, rilasciata da ENAC ai sensi del Regolamento (UE) 2015/340;
- Certificazione di ENAV quale Organizzazione di formazione per gli operatori del servizio informazioni di volo, rilasciata da ENAC ai sensi del Regolamento "Licenza di operatore dei servizi di informazioni volo";
- Certificazione di ENAV quale Organizzazione di formazione per il personale addetto alla fornitura dei servizi meteorologici per la navigazione aerea, rilasciata da ENAC ai sensi del Regolamento "Requisiti per il personale addetto alla fornitura dei servizi meteorologici per la navigazione aerea";
- Certificazione di ENAV quale Organizzazione di progettazione delle procedure strumentali di volo, rilasciata da ENAC ai sensi del Regolamento ENAC "Procedure di volo strumentali";
- Attestazione *Capability Maturity Model Integrated for Development* (CMMI-DEV) di Techno Sky per la sviluppo di prodotti e servizi che attesta il grado di maturità raggiunto nello sviluppo del software (*Maturity Level* 2);
- Attestazione di riconoscimento AQAP 2110/160 del Sistema di Gestione per la Qualità di Techno Sky rilasciata dal Ministero della Difesa;

- Certificazione di conformità di Techno Sky al regolamento (CE) 303/2008 (F-GAS) per i servizi di "Installazione, manutenzione, o riparazione di apparecchiature fisse di refrigerazione condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti gas fluorurati ad effetto serra";
- Accreditamento del Centro LAT n. 15 di Techno Sky come Laboratorio di taratura, ai sensi della norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005, rilasciato da Accredia.

La compliance normativa

La complessa e articolata struttura di *governance* che il Gruppo ENAV ha sviluppato negli anni comporta sicuramente uno sforzo notevole in termini di organizzazione e rispetto di ciascuna delle disposizioni introdotte. Tale sforzo è ripagato dall'assenza di azioni legali in materia di concorrenza e antitrust così come dall'assenza di sanzioni monetarie e non-monetarie ricevute per la violazione di normative e regolamenti in materia economica, sociale e ambientale. Il Gruppo ha deciso di non dotarsi di una specifica funzione centralizzata di *compliance*, per cui, le singole unità organizzative, quali funzioni di primo o secondo riporto dell'Amministratore Delegato o del Direttore Generale, sono direttamente responsabili e si organizzano al proprio interno per garantire la *compliance* normativa, ritenuta dal Gruppo un elemento imprescindibile del proprio operato aziendale.